LA STAMPA

ANNO 128. N. 195 ••• MARTEDI' 19 LUGLIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 40TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2481.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE C$ 3,50; BULGARIA Leva 70; CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Kuna 15; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 70; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Toll. 200; SPAGNA PTS. 200; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA [illegible] 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FIOR. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.050.000 (1.296.000); COMMERCIALI 870.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE: VENERDÌ 970.000 (1.164.000); VENERDÌ + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); [illegible] RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il presidente disposto «ad accogliere i suggerimenti di maggioranza e opposizione»

Berlusconi cede, crisi evitata

Il decreto anti-manette corretto o bocciato

SE LA FORZA DIVENTA DEBOLEZZA

La crisi di governo, se fosse scoppiata, non sarebbe bastata da sola a sbrogliare il ginepraio creato dal decreto Biondi. Comunque vadano le cose occorre uscire da questa vicenda con coerenza e chiarezza. Proviamo a farlo con qualche considerazione su ciò che è accaduto e potrebbe accadere.

Con un decreto discutibile e uno sconcertante ripensamento il governo ha reso al Paese un doppio cattivo servizio. Ha preso una decisione frettolosa e intempestiva e ha permesso che una vicenda politica diventasse crisi istituzionale. Non è ammissibile che alcuni magistrati si contrappongano all'esecutivo e si appellino al popolo. In uno Stato di diritto nessuno, neppure l'opposizione, può accettare soluzioni politiche che conferiscano implicitamente ad alcuni procuratori il diritto d'invocare l'arbitrato della pubblica opinione e d'impegnare una prova di forza con il governo. Se il conflitto diventa istituzionale e una pubblica amministrazione entra in rotta di collisione con il governo della Repubblica, la prima esigenza è quella di rispettare le regole costituzionali sui rapporti fra poteri e gli ordinamenti dello Stato. Quando bloccò con una dichiarazione i decreti Conso-Amato il procuratore Borrelli aveva una giustificazione, giacché quei decreti sarebbero stati discussi e approvati da un Parlamento inquisito o sospetto. Oggi quella giustificazione è caduta. Oggi non è più possibile agire come se la magistratura fosse ancora nel vuoto di potere creato dalla crisi di una classe dirigente, una sorta di «comitato di salute pubblica».

Spettava al governo avviare una transizione dolce verso un diverso ruolo della magistratura nell'ambito delle istituzioni. Temo che con le sue iniziative abbia raggiunto il risultato opposto.

Non basta. Ritirare o modifica-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

AUGUSTO MINZOLINI

Il rattoppo anti-D'Alema

ROMA. «Se questo governo cade - spiega il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Tatarella - si va ad un'alleanza pds, lega, popolari e chissà chi altri. Perciò Berlusconi (nella foto) ora deve trasformare una sconfitta in una vittoria». A PAG. 3

ROMA. E alla fine la crisi è stata evitata. Silvio Berlusconi ha ceduto: il decreto sulla custodia cautelare sarà radicalmente modificato. Oppure - ipotesi che ieri sera si era fatta altamente probabile - il provvedimento verrà lasciato cadere. Ossia riceverà il parere negativo della commissione Affari costituzionali (in cui il Carroccio dovrebbe votare contro, e An astenersi) e sarà poi bocciato dall'aula. Il presidente del Consiglio ha deciso di cambiare strategia nel pomeriggio di ieri - «la crisi del governo sarebbe una iattura» - e in due interviste al TG4 e al TG5 si è detto disposto ad «accogliere i suggerimenti di maggioranza e opposizione». Dunque, qualsiasi sia la soluzione che prevarrà, non vi saranno arresti domiciliari per i reati di corruzione e concussione. E cessa pure l'allarme dei magistrati antimafia per l'articolo nove, quello che non consentiva più di tre mesi di indagine «coperta» anche nel caso di personaggi sospettati di avere rapporti con «Cosa nostra».

Battista, Corrias, La Licata Meli e Tropeano ALLE PAG. 2 E 3

Il marco sfonda quota mille

La paura schiaccia lira e Borsa Il premier: ereditati conti terribili

MILANO. I mercati puniscono la politica italiana. Ieri la lira ha toccato un nuovo minimo nei confronti del marco: 1003,03. La crisi valutaria, stavolta, non è collegata alle tensioni internazionali sul dollaro. Solo la lira è stata sotto tiro, a dimostrazione che la tensione è esclusivamente legata alle tempeste sul governo. Analoghe pressioni si sono avute sul fronte dei titoli di Stato e, all'asta dei Btp decennali, si sono registrati prezzi in rialzo, poco sotto il 10 per cento netto.

Anche in Piazza Affari, nel primo giorno del mercato telematico, ci sono state massicce perdite (-2,32 per cento l'indice Mibtel). In serata le pressioni su lira e Bot sono diminuite.

E' da registrare infine la dichiarazione a sorpresa di Berlusconi, secondo il quale, «i conti di bilancio ereditati dall'attuale governo sono terribili». **Lepri, Luciano e Sacchi** A PAG. 5

MARIO DEAGLIO

I mercati e la videopolitica

A PAGINA 5

Bomba demolisce palazzo di sette piani

Attentato anti-ebraico a Buenos Aires: 22 morti

Quartiere devastato, decine di dispersi Un gruppo islamico rivendica la strage

BUENOS AIRES. Strage in Argentina. Ieri alle dieci ora locale (le 15 in Italia) una bomba potentissima piazzata da estremisti islamici ha completamente distrutto un palazzo di sette piani nel ghetto di Buenos Aires ove aveva sede l'associazione di mutuo soccorso israelitica. I morti accertati, per ora, sono 22 ma il bilancio potrebbe essere assai più elevato: si calcola, infatti, che sotto le macerie possa esserci almeno un centinaio di persone. Un'ora dopo l'attentato è arrivata ad una radio locale la rivendicazione da parte di un «Commando islamico». Il presidente argentino Carlos Menem ha ordinato la chiusura delle frontiere per evitare la fuga dei terroristi e in serata la polizia ha fermato un iraniano e una tedesca. **Gianluca Bevilacqua e Aldo Baquis** A PAG. 9

La donna ha 63 anni, il piccolo sta bene

E' nato il bambino della mamma-nonna

LA GUERRA DI ROSANNA

«Perché questo figlio»

Rosanna Della Corte (nella foto), che ha voluto a tutti i costi dare un fratello al figlio morto in motorino, racconta il suo calvario. Dopo la crisi religiosa, il ginecologo Antinori le è apparso come «un Dio sulla Terra». **L. Madeo** A PAG. 15

ROMA. La sala parto come un set - con luci, operatori, fotografi - pronta ad accogliere il piccolo Riccardo al centro di roventi polemiche ben prima di nascere. E' lui il figlio della mamma-nonna, Rosanna Della Corte, 63 anni, decisa a tutto pur di stringere di nuovo un figlio tra le braccia dopo la morte del primogenito, anche lui Riccardo.

E ieri il suo sogno si è realizzato in una clinica romana protetta dal verde di un quartiere residenziale della capitale. Massima riservatezza, anzi un vero e proprio mistero, su questo parto protetto da una esclusiva milionaria: si parla di 450 milioni. Alle 10 e 18 minuti si è sentito il pianto del neonato e il padre, Mauro Della Corte, che aspettava insieme a parenti e amici ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Tutto bene per mamma e figlio. Il parto è stato cesareo, il piccolo Riccardo pesa 3,300 chilogrammi.

Maria Corbi A PAG. 15

Fuoco incrociato su un convoglio militare, i banditi portano via anche un neozelandese

Sangue a Mogadiscio, rapiti tre italiani

Sono ufficiali, uccisi nell'agguato due soldati Onu

Ruanda, l'ora dell'Apocalisse

In fuga oltre due milioni di hutu Più di cento morti sotto le bombe

SERVIZIO A PAGINA 8

Mitterrand, nuovo intervento

Operato di tumore alla prostata In convalescenza per due mesi

di **Enrico Benedetto** A PAGINA 6

Per Borsellino 16 arresti

La vedova del giudice diserta la cerimonia perché c'è Biondi

di **F. La Licata e A. Ravidà** A PAGINA 2 e 12

MOGADISCIO. Tre ufficiali italiani e uno neozelandese, distaccati presso il comando Unosom, sono stati ieri sequestrati in Somalia da un gruppo di uomini armati che ha teso un'imboscata ad un convoglio delle Nazioni Unite, uscito per una ricognizione nelle strade della capitale. Nella breve battaglia sono stati uccisi tre soldati malesi dell'Onu e altri tre sono stati feriti.

Gli ufficiali italiani catturati sono: il colonnello Fulvio Vezzolini, 55 anni, il capitano Gaetano Salvati, 35 anni, e il capitano Emilio Sen. I tre militari fanno parte del piccolo presidio (in tutto 33 uomini) rimasto a Mogadiscio come presidio della delegazione diplomatica italiana. L'agguato di ieri pomeriggio è avvenuto nei pressi del check-point Pasta, a pochi metri dal luogo dell'imboscata che, il 3 luglio di un anno fa, costò la vita di tre soldati italiani e dove altri 22 vennero feriti.

Francesco Fornari A PAG. 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Davanti a questa salma la scienza deve ancora pronunciarsi. I sintomi, gli esami del sangue, diversi da quelli delle anemie perniciose conosciute, denunciano il vero colpevole: il radium.

«La signora Curie va annoverata tra le vittime a lungo termine dei corpi radioattivi, scoperti da lei e da suo marito» scriverà il professor Regaud.

A Sancellemoz, il dottor Tobé redige questa citazione all'ordine del giorno: «La signora Curie è deceduta a Sancellemoz il 4 luglio 1934. La malattia è un'anemia perniciosa aplastica a decorso rapido, febbrile. Il midollo osseo non ha reagito, probabilmente perché alterato da una lunga accumulazione di radiazioni».

Eva Curie, *Madame Curie*
Mondadori, 1938.

Il ct: «Il laziale non funzionava in nessun ruolo». Baresi, malinconico addio alla Nazionale

Baggio: stravolto dal dolore, così ho sbagliato

Oggi il rientro degli azzurri, è polemica tra Sacchi e Signori

LOS ANGELES. La Nazionale di Sacchi sbarcherà questa mattina a Fiumicino: prima della partenza non sono mancati accenti polemici e di recriminazione per la sconfitta ai rigori contro il Brasile. Il ct giudica Signori «una delle poche note dolenti» e spiega che «per un equilibrio di formazione non potevo non toglierlo». E il giocatore replica: «Qualcosa fra me e il ct dovrà succedere prima dell'inizio della prossima stagione». Baggio invece dichiara: «Stavo male, ero stravolto: ho battuto il rigore contro natura. Di solito piazzo la palla, stavolta ho perfino cercato la botta secca». SERVIZI NELLO SPORT

RIPARTE L'ASTRONAVE

LOS ANGELES

NELLA curva Est del catino infernale del Rose Bowl dove ho sofferto con mio figlio la perenne agonia italiana dei rigori, un gruppetto di gente in maglia azzurra e tatuaggi tricolori in faccia mi gridava disperata nelle orecchie I-TA-RIA, I-TA-RIA. *Itaria?* Sì, proprio «Itaria», perché quegli ultrà tifosi, quegli irriducibili *itariani* erano in realtà giapponesi, e in giapponese si pronuncia così, invertendo «erre» e «elle». Non è molto, me ne rendo conto, ma il drappello di tifosi nostri venuti a Los Angeles dall'altro capo dell'Oceano Pacifico erano una piccola ricompensa, un minuscolo conforto alla ennesima depressione da finale. Se è vero che il Mondiale del 2002 verrà assegnato al Giappone, come sembra deciso, potremo contare almeno sulla simpatia dei giapponesi. Abbiamo perso il presente, ma abbiamo conquistato un pezzetto di futuro.

Tutto quello che rimane sempre, dopo la delusione, è soltanto il futuro, la grande seduttrice del tifoso che sussurra al suo orecchio: domani vinceremo, vedrai, domani si ricomincia e un giorno impareremo (forse) anche a battere i

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Il pianto di Franco Baresi

«Col voodoo faremo resuscitare i soldati Usa morti nell'invasione del 1915»

Haiti arruola zombie anti-marines

I generali golpisti: useremo anche la magia nera

WASHINGTON. Magia nera contro supertecnologia. Nella guerra psicologica tra Usa e Haiti i generali golpisti minacciano ora di ricorrere al «voodoo» per trasformare la temuta invasione statunitense in una «notte dei morti viventi».

Gli stregoni voodoo hanno fatto sapere che si apprestano a evocare contro gli americani un'armata di zombie. La maggior parte di essa sarebbe costituita dai famigerati «ton-ton macoutes», i feroci pretoriani del regime del defunto dittatore «Papa Doc» Duvalier; ma, particolare ancora più raccapricciante, fra i morti contro cui si troverebbero a combattere i Marines Usa ci sarebbero anche i soldati americani che parteciparono all'invasione del 1915. Il Parlamento di Port-au-Prince ha formalmente riabilitato nei giorni scorsi gli antichi invasori proprio per ingraziarsene gli spettri. [Ansa]

40719
9771122176003

Troppe le divisioni nella maggioranza, scatta il compromesso. Ma è rissa fra Maroni e Biondi

I giudici vincono la battaglia col governo

L'«antimanette» verso la bocciatura

In commissione la Lega voterà contro mentre Fini ordina ai suoi di astenersi

ROMA. Ha dovuto cedere, Silvio Berlusconi. Per scongiurare (ma per quanto tempo?) una crisi che non avrebbe portato a nuove elezioni ma alla costituzione di un governo istituzionale «Lega - sinistra - ppi». Il che significa che il decreto sulla custodia cautelare sarà radicalmente modificato. Oppure - ipotesi che ieri sera si era fatta altamente probabile - il provvedimento verrà lasciato cadere. Ossia riceverà il parere negativo della commissione Affari costituzionali (in cui il Carroccio dovrebbe votare contro, e An esprimersi a favore oppure, addirittura, astenersi) e sarà poi bocciato dall'aula. Dunque, qualsiasi sia la soluzione che prevarrà, non vi saranno arresti domiciliari per i reati di corruzione e concussione. E cessa pure l'allarme dei magistrati antimafia per l'articolo nove, quello che non consentiva più di tre mesi di indagine «coperta» anche nel caso di personaggi sospettati di avere rapporti con «Cosa nostra».

Questa partita, quindi, l'hanno vinta i giudici, innanzitutto, e Maroni che è venuto incontro alle loro esigenze. Il ministro dell'Interno è diventato nel contempo il nuovo punto di riferimento del partito dei magistrati e di quella potenziale maggioranza che potrebbe dar vita ad un governo istituzionale. E Berlusconi, dopo aver fatto marcia indietro, almeno fino a ieri, non ha ricevuto nemmeno le scuse del suo vice. Che, anzi da Palermo, dove ha partecipato ad un dibattito con Violante e Caselli, ha continuato a minacciare e accusare: «Se la commissione affari costituzionali non boccerà il decreto significa che la maggioranza non vuole lottare contro la mafia, e io in una maggioranza così non ci resto», ha sottolineato Maroni, tornando a ripetere di essere stato «raggirato».

Il ministro dell'Interno ha alzato la voce e il prezzo. E ha chiesto la bocciatura del decreto. Berlusconi e Bossi si sono poi sentiti al telefono e alla fine il presidente del Consiglio ha deciso di andare in televisione per spiegare che la crisi è scongiurata e che il governo cambierà il decreto (sempre che, ma questo il Cavaliere, ovviamente, non poteva dirlo pubblicamente, il provvedimento non cada): «Non c'è nessuna ragione vera - ha dichiarato Berlusconi - per aprire una crisi di governo. Il decreto non è immodificabile e noi siamo disponibili a tutte le migliorie del caso». Ivi comprese quelle che riguardano i reati di corruzione e concussione: «Anzi, il mio personale parere su questo punto è opposto alla formulazione finale del decreto», è arrivato a sostenere Berlusconi, il quale, peraltro, durante tutte le polemiche di questi giorni, si era dimenticato di render noto questo particolare. Il presidente del Consiglio si è mostrato più conciliante persino con Maroni. Lo ha criticato, perché si è mosso con «fini propagandistici», ma non gli ha posto nessun ultimatum: «Spero - ha semplicemente detto - che possa arrivare ad un chiarimento con Biondi e anche con me».

A questo punto, dunque, ci sono buonissime probabilità che la vicenda finisca con un niente di fatto proprio come temeva il Guardasigilli Biondi, che è apparso molto meno malleabile di Berlusconi: «Maroni sta facendo una volgare operazione di propaganda politica. Eppoi mi ha calunniato e deve ritirare quell'offesa: le scuse non bastano, altrimenti saranno i giudici a stabilire come ci si scusa», ha dichiarato il ministro, che però, in serata, è stato agganciato dal «mediatore» Tatarella, specialista nello smussare gli angoli. E di angoli ce ne sono, eccome. Soprattutto dopo che Berlusconi è stato costretto a cedere su tutta la linea.

E pensare che in mattinata il capo del governo appariva battagliero («Non posso farmi delegittimare da Maroni: è inaccettabile», spiegava ai suoi collaboratori). Mentre da Palazzo Chigi si lasciava intendere che il presidente del Consiglio era disposto ad aprire la crisi. Una minaccia buttata lì, che però non sortiva l'effetto sperato. Ossia quello di far retrocedere la Lega. Anche perché Scalfaro era contrario. La presidente della Camera Irene Pivetti pure. E Bossi rilanciava dicendosi pronto a trovare una «soluzione alternativa». Mentre da sinistra, con grande tempismo, arrivavano le dichiarazioni di D'Alema («Non è scritto da nessuna parte che si debbano sciogliere le Camere se il governo si dimette») e del verde Mattioli («Consideriamo con attenzione la disponibilità di Bossi a nuove alleanze»). Capita l'antifona, Berlusconi ha deciso per la ritirata. Ma quanto potrà durare un governo sconfitto dai giudici?

Maria Teresa Meli

Palazzo Chigi tenterà di mantenerlo con ritocchi

Sopra, il ministro guardasigilli Alfredo Biondi. A sinistra Scalfaro. A lato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, sotto il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli

D'Alema

«Non vado più da Berlusconi»

GENOVA. «Abbiamo valutato che non ci sono le condizioni per incontrare il presidente del Consiglio». Per il segretario del pds Massimo D'Alema il vertice con Berlusconi, quello che avrebbe dovuto dettare nuove regole nei rapporti tra maggioranza e opposizione, è tramontato. L'incontro era programmato per oggi a Palazzo Chigi.

«Già qualche giorno fa a Napoli avevo detto che mi chiedevo se potesse essere ancora utile - ha spiegato D'Alema, che ieri era Genova per incontrarsi con la base della federazione locale. «E avevo sollecitato da parte del presidente del Consiglio qualche segnale positivo, in particolare sulla questione del cosiddetto decreto "salvapotenti", nel senso di una rinuncia allo strumento del decreto per percorrere la via di un confronto parlamentare corretto. Siccome in queste ore non è giunto alcun segnale positivo ed anzi arrivano segnali abbastanza inquietanti di minacce di crisi di governo, ritengo che in questa condizione non sia utile l'incontro». Il segretario del pds ha poi aggiunto: «Spero che il governo sia indotto ad essere più rispettoso delle regole del gioco. Non credo che in un Paese civile si possa stravolgere il codice di procedura penale per decreto. C'è il Parlamento per discutere di queste cose». Quanto a una possibile crisi di governo, D'Alema ha detto: «Ciò che dice il presidente del Consiglio, e cioè che se lui si dimette si andrà ad elezioni anticipate, non è vero. Si tratta di una affermazione senza fondamento costituzionale». Una risposta anche per Bossi, che aveva accennato alla possibilità di nuove alleanze: «A noi - ha replicato D'Alema - interessa che venga tolto di mezzo questo decreto che introduce misure a tutela dei più potenti. Non vogliamo usare strumentalmente questa situazione per cercare delle scorciatoie per arrivare al governo. Certo è che il governo farebbe bene a rendere pubblici i verbali del Consiglio dei ministri». [Ansa]

RETROSCENA

«PERCHE' HO VOTATO»

«Io chiedere scusa? Non mi pare»

Maroni: se il decreto passa, addio lotta alla mafia

L' PALERMO anniversario triste è una costante delle ingrate abitudini di questa città. Da un po' di anni in qua, a Palermo le ricorrenze si contraddistinguono per l'alto tasso di polemiche che riescono ad innescare. Questa volta, invero, la rissa politico-istituzionale era preesistente alla data fatidica, quel 19 luglio di due anni fa, giorno della strage di via D'Amelio che costò la vita al giudice Paolo Borsellino e a cinque agenti della scorta.

Questa volta, la polemica è importata direttamente dai Palazzi del potere e giocata dalla ribalta di un palcoscenico certamente privilegiato, qual è appunto la città dei martiri antimafia.

La «pietra dello scandalo» è ancora il decreto Biondi, quei 16 articoli ormai definitivamente bollati come «salvaladri» e, adesso, anche come «ammazzaindagini sulla mafia». Chi, meglio del ministro Roberto Maroni - autocritico fino a farsi male, fino a graffiarsi usando le parole come cilicio - chi meglio di lui poteva scendere a Palermo per dare il colpo definitivo (almeno dal punto di vista dell'immagine) al decreto della maggioranza, inviso ai magistrati, ad una parte di poliziotti e carabinieri, ai familiari delle vittime della mafia?

E lui, il ministro dell'Interno «preso in giro» da Berlusconi e da gran parte del Consiglio dei ministri, non ha tradito le aspettative. Ha ripetuto a chiare lettere che gli «hanno» fatto il gioco delle tre carte», pardon, dei tre decreti visto che dal suo racconto si capisce che i testi del provvedimento dovevano essere certamente più di due.

Maroni è arrivato a Palermo sotto un sole che scioglieva l'asfalto. L'occasione: un dibattito a più voci, sul tema dei collaboratori della giustizia, promosso dal Siulp, il sindacato di polizia. Ci sono: Violante, Caselli, il segretario del Siulp Sgalla, il prefetto Parisi, il giudice Giordano e Gianni De Gennaro, direttore della Dia. Un modo concreto e non sterilmente liturgico - ha detto il moderatore, Sandro Curzi direttore di Tmc - per onorare la memoria dei caduti antimafia.

La Caserma «Pietro Lungaro», invasa da auto blu, scorte e persino da due enormi elicotteri, chiamati per favorire la lotta contro il tempo del ministro e di quanti altri avrebbero dovuto spostarsi da una punta all'altra della provincia per presenziare alle cerimonie commemorative. La sala del dibattito, di solito adibita a cinema-teatro per reclute ed agenti della Polstrada, tradisce la «particolarità» dell'incontro: giudici, carabinieri, poliziotti, poliziotti-sindacalisti, il prefetto e i familiari degli agenti caduti per il dovere, quelli morti con Falcone e Borsellino. Neppure loro sembrano molto tranquilli: «Sono grata - dice Tina Montinaro, vedova di Antonio, il caposcorta di Giovanni Falcone - alle autorità, a tutti quelli che hanno voluto ricordarsi di me e dei miei figli. Se mi faranno parlare ringrazierò anche il ministro, ma mi toglierò anche un peso dallo stomaco. Dirò che non mi sembra giusto che ai figli di un altro morto, l'agente che faceva la scorta al giudice Carlo Palermo, sia stata negata la pensione completa solo perché il padre è morto due anni dopo l'attentato, per una malattia conseguenza di quel tragico giorno». Tina Montinaro non avrà l'occasione di intervenire in pubblico perché il dibattito e i giornalisti si prenderanno via troppo tempo.

L'atmosfera, elettrica, si surriscalda quando gira la notizia che Agnese Borsellino, la vedova del giudice, non sarebbe andata alla cerimonia di oggi per non incontrare Biondi. E proprio ai giudici di Palermo è dedicata l'appassionata autocritica di Roberto Maroni. Inevitabilmente il tema del dibattito devia sul decreto Biondi e sulle conseguenze anche sul fronte della lotta alla mafia. E' pronto Maroni, quando si tratta di cogliere gli umori della platea ed è premiato con applausi a scena aperta.

Il ministro riserva due notizie alla platea di giornalisti: «Ho sbagliato, è vero. Ho firmato una cosa che non avevo capito fino in fondo. Di questo, chi vuole, può chiedermi conto. Sono disposto a farmi da parte». Quindi lo scoop: «Ho cambiato idea quando ho letto meglio. Non ho avuto dubbi sul fatto che il decreto debba essere ritirato e in fretta, prima che possa procurare guai maggiori, quando ho parlato col giudice Caselli che stimo tantissimo e verso il quale ho una fiducia illimitata. Lui mi ha aperto gli occhi, specialmente per la parte che riguarda le difficoltà che l'art.9 (che stabilisce in tre mesi il termine massimo entro il quale chiunque deve essere informato che esistono indagini a suo carico ndr) avrebbe comportato per chi contrasta il potere di Cosa nostra».

La seconda notizia: «Prima del decreto Biondi, avevano cercato di farmi firmare anche il condono edilizio. Se non è passato in quel modo osceno è per merito dei ministri della Lega». E infine, l'affondo a distanza a Berlusconi: «Io chiedere scusa? Non mi pare. Semmai sento di dover dire che se il decreto passerà, ciò vuol dire che la maggioranza non vuol lottare contro la mafia. E in una maggioranza così io non ci sto. Non potrei guardare più in faccia i poliziotti, i carabinieri, i giudici che ogni giorno rischiano la vita». Applausi.

Francesco La Licata

POLEMICA

L'ANNIVERSARIO DI VIA D'AMELIO

La Borsellino sfida Biondi

«Il decreto offende i colleghi di Paolo»

I PALERMO recenti sviluppi dell'iniziativa di governo nel campo della giustizia mi consigliano di astenermi dal presenziare alla cerimonia». Con queste parole Agnese Borsellino, vedova del giudice assassinato dalla mafia, ha declinato l'invito del presidente della Provincia di Palermo a partecipare alla cerimonia organizzata nel secondo anniversario della strage di via D'Amelio. Una manifestazione a cui avrebbe dovuto partecipare anche il ministro Biondi, il padre del decreto sulla carcerazione preventiva. Una presenza che la vedova Borsellino non ha gradito: «Pur non esprimendo alcun giudizio in merito - ha scritto - rimango tuttavia turbata dalla strana circostanza che la vigilia del secondo anniversario della strage sia stata segnata da un provvedimento molto discutibile che intralcia inesorabilmente il sacrificio e l'impegno di quei colleghi di mio marito verso i quali rivolgo tutte le mie attenzioni e la mia solidarietà».

Agnese Borsellino, vedova del giudice assassinato dalla mafia, con Antonino Caponnetto

Nella lettera non si fa il nome di Biondi ma evidentemente il Guardasigilli ha letto in quelle parole una condanna del suo operato e un appoggio esplicito al pool di Mani Pulite e a quei giudici, compreso il capo della Procura di Palermo Caselli, che avevano espresso perplessità sul decreto. Così Biondi non andrà a Palermo, ma parteciperà ad una messa in suffragio di Paolo Borsellino che si terrà a Roma. E il ministro, pur ricordando il giudice scomparso - «che tutti noi abbiamo nella memoria e nel cuore» - ha criticato la signora Agnese: «Rispetto il turbamento della signora Borsellino ma non le sue motivazioni». Poi ha spiegato: «Avevo già deciso, indipendentemente dalle opinioni altrui, di non intervenire alla cerimonia di Palermo proprio perché non intendevo che essa, per strumentalizzazioni politiche o per interpretazioni emotive, potesse essere occasione non di unione ma di interpretazione faziosa e riduttiva del suo valore morale e civile».

E Biondi non ha perso occasione per difendere il suo decreto: «Come ministro di Grazia e Giustizia, alla cittadina Borsellino, ai magistrati e a tutti i cittadini che nessuno stravolgerà il senso della giustizia giusta e che i provvedimenti di legge adottati possono essere sempre dibattuti nelle sedi istituzionali in un paese libero e democratico come il nostro».

Probabilmente le polemiche continueranno anche oggi, ma ieri sera, a rasserenare un po' gli animi in casa Borsellino sono arrivati un telegramma e una telefonata di Scalfaro che ha espresso la sua «personale solidarietà». Il Capo dello Stato ha affermato che «dobbiamo onorare la cara memoria di suo marito e dei suoi collaboratori assecondando in ogni modo il forte impegno investigativo che proprio in questi giorni concorre a delineare le responsabilità del terribile attentato».

Maurizio Tropeano

Effetto-decreto

Sospesi sindaco e 4 assessori

SONDRIO. Il sindaco Ambrogio Salvadori (partito popolare) e quattro assessori del comune di Morbegno (Sondrio), condannati in primo grado per abuso d'ufficio legato a vicende edilizie, sono stati sospesi dalle loro funzioni in applicazione del decreto Biondi.

A reggere le sorti della giunta del paese della bassa Valtellina sarà il capo di gabinetto della prefettura di Sondrio Raffaele Sirico. Il provvedimento è legato all' applicazione del decreto Biondi che di fatto ha modificato un articolo di una legge del marzo '90, inserendo tra i reati per i quali è prevista la sospensione immediata degli amministratori anche l'abuso d'ufficio a fini patrimoniali.

Ora, in caso di condanne di primo grado, non sarà più necessario attendere che la sentenza passi in giudicato per sospendere un amministratore comunale.

[Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 16/12/1993

La tiratura di Lunedì 18 Luglio 1994 è stata di 635.621 copie

Il premier ci ripensa: «Non ho mai voluto assolvere gli accusati di corruzione e concussione»

«Questo Paese ha bisogno di un governo ma non voglio uno Stato di polizia»

«Caro Di Pietro continua il lavoro ma non ricorrere ogni volta al sistema della carcerazione»

Berlusconi: «Non ci sarà crisi»

«Sono pronto a modificare quel decreto»

MILANO. Dopo tanti tuoni, minacce, durezze in difesa del decreto Biondi (due giorni fa: «Questo decreto non si tocca!»), Silvio corre in rapida retromarcia: «Nessuna crisi di governo». E in una torrenziale esternazione di fine giornata cambia parere in un crescendo: «Il decreto può essere migliorato»; «Anche per me, tra i reati non dovevano esserci la corruzione e la concussione»; «Sì, il decreto va modificato».

Per pronunciare il suo colpo di teatro, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, non chiama i giornalisti della carta stampata (gli «agitprop»), ma convoca nel villone di Arcore solo le telecamere delle sue tv: Retequattro per 26 minuti, Canale 5 per meno di dieci. Totale: una mezz'ora abbondante girata alla Rai e a Italia 1, solo per scampoli di replay.

Nel comizio a Retequattro, Berlusconi inizia a sbrecciare il puntiglio con cui fino a ieri aveva difeso il decreto. Ma nell'intervista a Canale 5 va molto più in là: «Ma certo che il decreto può essere cambiato. Nell'indicazione dei reati, e non voglio fare colpa a nessuno perché gli uffici legislativi hanno lavorato concordemente, ne sono stati introdotti alcuni, come la corruzione e la concussione, sui quali anch'io sono di parere opposto». E ancora di più: «Mi prendo la mia responsabilità. Ma credo che forse si debba modificare questo decreto». Ecco i punti salienti dell'esternazione.

LA CRISI DI GOVERNO NON CI SARA'. «La considero assolutamente una iattura. Una crisi di governo significherebbe assenza di governo e mai come in questo momento il Paese ha bisogno di essere governato».

IL DECRETO CAMBIERA'. «Il governo non ha mai detto che si vuole intestardire sul decreto, ma anzi lo vuole migliorare nel corso dell'iter parlamentare. Fatti salvi i principi - e io dico: nessun ladro in libertà, nessun innocente in galera - le tecnicalità possono essere migliorate. Il decreto non è un'amnistia, non è un condono, non è un colpo di spugna. I tangentisti usciti dal carcere sono pochi, ma anche questo si può modificare. De Lorenzo e la Poggiolini non sono stati liberati, come insinua certa informazione maliziosa, ma restano agli arresti domiciliari».

I SONDAGGI. «Spesso mi accusano di governare con i sondaggi, invece questa volta ho rischiato perché sapevo che con il decreto sulla libertà andavo in una direzione impopolare. Eppure l'ho fato lo stesso... Comunque da un mio recente sondaggio il mio governo raccoglie il 73 per cento del consenso del Paese».

SONO CONTRO LO STATO DI POLIZIA. «Questo decreto va nella direzione di un Paese del diritto contro lo Stato di polizia. Gli organismi internazionali ci rimproverano parecchie cose, per esempio di non avere i conti a posto... Ma ci rimproverano anche gli eccessi della carcerazione preventiva e l'eccessiva lentezza dei processi. La Corte suprema europea per i diritti dell'uomo ci ha richiamati 81 volte. Nelle nostre carceri abbiamo 13.818 detenuti che non hanno ancora iniziato il processo che li riguarda, credo che questa situazione sia contro la dignità umana...».

BOSSI-MARONI ALLEATI-NEMICI. «Non mi sono sentito con Maroni, ma visto che il ministro dell'Interno aveva interessato al problema il leader della Lega Nord, ho così avuto modo di sentire nel pomeriggio il signor Bossi. Per quel che riguarda Maroni, tutti possono cambiare parere, ma che questo cambiamento venga usato a fini propagandistici non è corretto: spero che Maroni possa arrivare a un chiarimento con Biondi e anche con me».

IL POOL, OVVERO I «GIUDICI STAR TV». «No, questo decreto non è contro i giudici, ci mancherebbe, ma è a favore della libertà che dopo la vita è il bene più importante. Il codice prevede il carcere come eccezione e non come regola. Ci sono solo tre casi che lo impongono: il pericolo di fuga, l'inquinamento delle prove, la pericolosità sociale. Invece è successo che il carcere sia stato usato per estorcere delle confessione, una cosa illegale».

IL MESSAGGIO A DI PIETRO. «A Di Pietro direi: in tutti i sistemi democratici che conosco e di cui ho avuto modo di interessarmi in questi giorni le indagini possono essere portate avanti senza il ricorso abitudinario alla carcerazione, al contrario di quanto è stato fatto negli ultimi mesi in Italia».

LA MAFIA. «Qualcuno dice *(il ministro degli Interni Maroni, ndr)* che questo decreto indebolisce la lotta alla criminalità mafiosa. Non è vero. Il governo è impegnatissimo contro la mafia e lo abbiamo dimostrato: sono stati individuati gli autori degli attentati a Costanzo e alle due chiese romane, spero che tra breve ci saranno novità anche per gli attentati di Firenze e Milano. Abbiamo varato la riforma dei servizi segreti, cosa che nessuno prima aveva mai avuto il coraggio di fare».

IL LAVORO DEL BUONGOVERNO. «I cittadini non possono sapere quanto lavora il loro presidente del Consiglio... Abbiamo ereditato uno Stato in condizioni spaventose, e io che credevo di avere sempre lavorato tanto, lavoro ancora di più in buonafede e per il buongoverno. Ce la metteremo tutta!».

Infine la gag. Emilio Fede chiede: «Senta dottor Berlusconi, lei è amareggiato...». Berlusconi lo interrompe: «No, no, quale amarezza?!». Fede: «Appunto, mi perdoni, lei non è amareggiato». Silvio Berlusconi: «No. E credo che questa discussione sia un bene per tutti». Emilio Fede: «Certo, ma perché lei non interviene più spesso? Lei che spiega così bene le cose... Lei è il miglior portavoce di se stesso». Sipario.

[p. cor.]

Il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Tatarella. Sopra Silvio Berlusconi

RETROSCENA

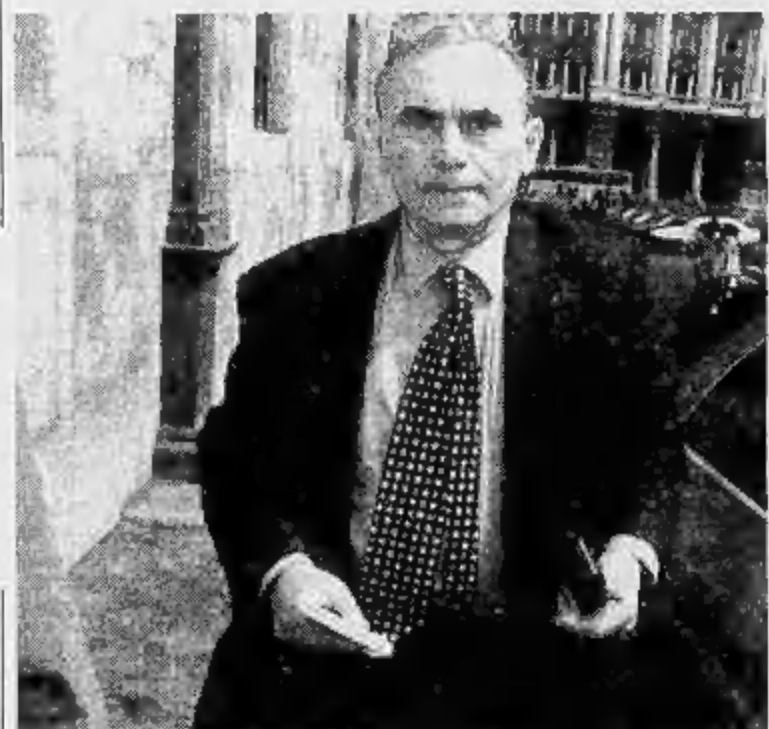
IL GIORNO DELLA FRENATA

La grande paura del Cavaliere

Dietrofront per evitare il patto Lega-pds

ROMA

ORE 12 di ieri. Nel suo studio al ministero delle Poste, Giuseppe Tatarella fa il «chek-up» ad un governo che è sull'orlo della crisi. Il personaggio è da sentire visto che è l'unico vicepresidente «sopravvissuto»: l'altro, Roberto Maroni, ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Umberto Bossi - sono le nuove usanze della seconda repubblica - dopo aver dato dell'«imbroglione» al capo del governo. Domanda: «Come si rimettono insieme i cocci di una maggioranza?». Risposta: «Intanto bisogna che Maroni e Biondi facciano la pace. Il decreto? Ma così com'è non esiste già più. Le elezioni? Ma quali elezioni! Berlusconi si illude. Se salta questa alleanza si apre la strada a D'Alema: prima questi fanno un governo istituzionale e, quindi, tra due mesi, viene fuori una maggioranza Lega, pds, popolari e altro. La questione Maroni? E' già medioevo. Come salverà la faccia Berlusconi? Prima di ogni cosa vengono gli interessi del paese e lui lo dirà. Dobbiamo trasformare una sconfitta in una vittoria».

Ore 19, sempre di ieri. Maroni a Palermo ha dichiarato che il decreto del governo aiuta la mafia. Bossi ha messo le mani avanti e, dopo una telefonata con D'Alema, ha teorizzato, in caso di crisi, altre possibili maggioranze. Ma non ce ne sarà bisogno, è bastato dirlo e la vicenda ha preso un'altra piega: Berlusconi ha messo nel cassetto l'ipotesi di una crisi di governo; il decreto sarà emendato in parti salienti, sempre che non sia bocciato. E gli insulti di Maroni? Anche quelli si dimenticheranno. Biondi ha detto a Tatarella che vuole due righe di scuse dal ministro dell'Interno. E il vicepresidente del consiglio si adopererà per averle, ma non è sicuro che le avrà. «Si ho letto quello che ha detto Maroni a Palermo - racconta Tatarella davanti a Palazzo Chigi -, lui stava con Caselli e Violante e quelli lo hanno messo in mezzo. Maroni è giovane e si è fatto suggestionare. Quando gli parlo io non è così. Se a Berlusconi questa volta è andata male? Diciamoci la verità, intanto sconta il fatto di non avere dietro di se una squadra omogenea. Poi, il personaggio è un pò ingenuo. Si aspettava che gli editori dei grandi gruppi, interessati anche loro al decreto, gli dessero una mano. Ma quelli non muovono un dito. Quelli sono come la Chiesa, vogliono le cose senza mai esporsi».

Siamo a sera, cioè ieri sera. Un interrogativo è rimasto senza risposta: qual è stato l'esito della grande battaglia? Berlusconi all'assemblea dei parlamentari di Forza Italia lancia questo messaggio: «Dobbiamo avere una posizione duttile e ferma». E' chiaro, non ha vinto lui. «Non vogliamo la crisi di governo - spiega -. Non la vuole neanche la Lega. Oggi io e Bossi ci siamo sentiti, abbiamo deciso di fare il ping-pong, ma di rottura non se ne parla. Se c'è il rischio di un governo istituzionale in caso di rottura? C'è, ma non penso che la Lega adesso lo voglia. Questo non toglie che Bossi e Maroni ci hanno fatto un vero agguato: Maroni sapeva bene cosa c'era scritto nel decreto, durante il consiglio dei ministri si è consultato a lungo con Bossi». Malgrado la ritirata, Berlusconi non risparmia la polemica con chi ha vinto, con i giudici di Milano: «C'è una politicizzazione delle procure. Quella dichiarazione in tv dei quattro procuratori che ha scatenato i media e le piazze, non ha nulla a che vedere con la correttezza istituzionale...».

Parla Berlusconi, vuole resistere ma per ora da solo l'impressione che sta per abbozzare. E gli altri: «Avete visto come mi hanno risposto i giudici? - interviene Biondi - E' uscita fuori la notizia di un avviso di garanzia ad una delle mie segretrie. E' uno scandalo». «Possiamo resistere fino in autunno - sostiene un Raffaele Costa insolitamente combattivo - se poi c'è la crisi andiamo all'opposizione». Parole che riprende anche Meluzzi, che spara contro «le procure in mano al pds».

Fin qui i discorsi e i proclami. Ma come finirà? «Non finirà a tarallucci e vino», aveva promesso Biondi nel pomeriggio. Ma probabilmente finirà proprio così. Basta guardarsi attorno e si scopre che, le «grandi paure», hanno fatto rattoppare la situazione secondo le liturgie del passato. Berlusconi ha avuto timore di rompere su una questione delicata, e impopolare, in più - complice Scalfaro - ha avuto il dubbio che dopo il suo governo non ci sarebbero state le agognate elezioni, bensì un altro governo con un'altra maggioranza. Fini ha avuto «paura» della rivolta della sua base contro il decreto e ha puntato tutto sul «compromesso». Bossi ha fatto la stessa cosa di Fini: prima la Lega ha detto «sì» al decreto poi gli ha scatenato una crociata contro; sicuramente lo farà cambiare e forse anche cadere; in più dopo questa tempesta, a quanto pare, avrà ancora Maroni al Viminale. Un successo? Dice di Maroni, ad esempio, il sottosegretario Domenico Contestabile: «Non è stato imbrogliato, ma seppure fosse stato imbrogliato, come ci si può fidare di un ministro dell'interno che va dietro al primo patacca-ro?». Ma allora chi ha vinto? Per ora uno solo: il giudice Di Pietro.

Insomma, peggio di così per questa maggioranza non poteva andare. Ma allora sorge il fondato sospetto: c'è ancora questa maggioranza, o si tratta solo di una maggioranza «virtuale». A sentir parlare i protagonisti si ha la sensazione che il quadro politico uscito dalle elezioni di due mesi fa non esiste davvero più. Dice Meluzzi: «La Lega sta preparando un governo istituzionale. Hanno già una maggioranza che arriva fino a Rifondazione magari guidata da Di Pietro». Gli fa eco il sottosegretario, Micciché: «Non so se la Lega ha fatto l'accordo con il pds attraverso i giudici, o viceversa. Se fosse stato per me avrei fatto la crisi, tanto questo governo ha chiuso».

Questi sono i discorsi che si fanno nel partito del presidente del consiglio. E «sospetti» d'altro tipo avranno anche i leghisti. E allora? La maggioranza forse supererà anche questo scoglio, ma prima o poi qualcuno sceglierà un argomento meno spinoso per regolare i conti. E intanto? Intanto forse si farà qualche [illegible], ma difficilmente si avrà una vera maggioranza. «Ci sono troppi dilettanti allo sbaraglio» si lamenta Taradash. «Comanda - riepiloga Gustavo Selva - qualcun altro: il Csm non interviene e sono ancora i giudici a dire al Parlamento quello che deve fare».

Augusto Minzolini

IL CASO

CORREZIONE IN TV

Da sinistra, Enrico Mentana e Paolo Liguori. A destra, Emilio Fede

Silvio-show solo per Fininvest

Fede: sia lei portavoce di se stesso

ROMA

VENTUNO minuti e 24 secondi sul Tg4, 6 minuti spaccati su «Studio Aperto», 10 minuti e 4 secondi sul Tg5 di Enrico Mentana. Saranno stati sufficienti 37 minuti di messaggio-fiume sui tg Fininvest per cancellare, o quantomeno attutire la straordinaria efficacia di quei 3 minuti scarsi di proclama tv con cui Antonio Di Pietro ha saputo risvegliare attorno al pool Mani Pulite un alone di invincibile «popolarità»? Silvio Berlusconi doveva risalire la china, riattivare un canale spezzato con la sua gente, restituire un'immagine integra di sé. Rimediare a una catastrofe comunicativa che lo stava portando a un tracollo di popolarità inaudito per un leader che proprio sulla tecnica della persuasione aveva costruito la sua fortuna. Il risultato è stato la maratona televisiva più contraddittoria della sua vita politica, la porta stretta di una marcia indietro che tale non doveva apparire.

Perciò Berlusconi ha preferito asserragliarsi nella «sua» casa televisiva, comportarsi come il comandante di una fortezza assediata da un nemico cui il presidente del Consiglio ha voluto dare il nome di «disinformazione globale». Come se un invisibile Spectre, un partito occulto di impenitenti «disinformatori» avesse astutamente rovesciato i termini della questione ingannando la «gente» circa le reali intenzioni che hanno ispirato il contestatissimo decreto. Contro un «nemico» così subdolo e scaltro, Berlusconi ha persino ritenuto opportuno sorvolare sull'inevitabile irritazione che avrebbe suscitato l'evidente favoritismo accordato alle «sue» reti televisive. O sul fastidio provocato da un intervistatore complacente come Emilio Fede che, come se non fossero bastate le domande complici buone soltanto a ridar fiato alla prosa torrentizia di Berlusconi, alla fine dell'esternazione ha addirittura azzardato una «critica» al leader amatissimo: responsabile, a suo dire, di aver atteso troppo a diventare «portavoce di se stesso».

Eppure, fosse stato per il «portavoce di se stesso» invocato da Fede, nella straripante autodifesa televisiva di Berlusconi il nome di Roberto Maroni non sarebbe stato nemmeno pronunciato. Come se all'opinione pubblica nulla interessasse del fatto che il ministro dell'Interno nonché vicepresidente del Consiglio aveva dato dell'«imbroglione» al capo del governo. Come se fosse una concessione alla retorica politichese delle «risse da cortile» render noto agli italiani se il presidente del Consiglio avesse o no intenzione di dar corso all'ultimatum proclamato nemmeno 24 ore prima all'indirizzo di Maroni: rimangiati l'insulto o dimettiti all'istante.

Niente. O meglio, pochissimo. E quel poco strappato con enorme fatica da Liguori e da Mentana (non da Fede). Perché Berlusconi avrebbe preferito articolare il suo messaggio alla Nazione dalla sua casa di Arcore semplicemente reiterando tendenzialmente all'infinito la ricetta miracolosa che lo ha portato sin qui. Enfatizzando cioè le proprie qualità di uomo spasmodicamente indaffarato a favore del bene pubblico, attento all'immagine di cui il nostro Paese gode all'estero, mai sospettabile di produrre atti politici per il bene proprio e di eventuali amici. Se abbia o no persuaso la sua gente scossa e disorientata è difficile dire. Quelle gocce di sudore che hanno preso a imperlare la sua fronte (assieme a taluni lapsus, come «i nostri passati») dimostrano però che quella di ieri è stata per Berlusconi una giornata sofferta, anche e soprattutto sul piano della comunicazione. Come nella ricerca di un'appannata «popolarità».

Pierluigi Battista

Chiesto il rinvio a giudizio per De Lorenzo e Poggiolini: 9 miliardi di tangenti a testa

«Processate i boss della Sanità»

Centoquaranta imputati

NAPOLI. Il record spetta di diritto a Francesco De Lorenzo con cento capi di imputazione, anche se l'ex ministro è battuto di una incollatura da Duilio Poggiolini nella speciale classifica delle tangenti: 9 miliardi e 400 milioni del re Mida della sanità contro 9 miliardi e 330 milioni. E' decisamente un'inchiesta dai grandi numeri quella che ieri è arrivata in dirittura d'arrivo, quando i sostituti procuratori Alfonso D'Avino, Antonio D'Amato, Nunzio Fraiasso e Arcibaldo Miller hanno firmato la richiesta di rinvio a giudizio per 140 imputati. Dentro il gotha del mondo sanitario, industriali farmaceutici, medici, docenti universitari, ma non mancano superburocrati del ministero ed esponenti politici di rilievo della Prima Repubblica come Renato Altissimo, Giorgio La Malfa e Adolfo Battaglia.

Complessivamente hanno collezionato la bellezza di 247 capi d'imputazione per reati che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione e all'illecito finanziamento dei partiti. Ad aprire la lista non poteva non esserci che lui, Francesco De Lorenzo, considerato a capo di una organizzazione criminale che ha lucrato sulla salute dei cittadini trasformando il servizio sanitario in un pozzo di San Patrizio. Ai cento episodi di illeciti contestati all'ex ministro si aggiungono i 45 per i quali è chiamato in causa Duilio Poggiolini, l'eminenza grigia della farmatruffa coinvolto nella duplice veste di direttore generale del Servizio farmaceutico nazionale e di componente del Cip-farmaci. Accanto a lui all'udienza preliminare comparirà anche la moglie Pierr Di Maria, tornata libera venerdì scorso grazie al decreto sulla custodia cautelare.

Sono occorse 260 pagine ai giudici napoletani per illustrare il sistema delle tangenti a nove zeri pagate allo scopo di favorire le iscrizioni dei medicinali nel prontuario farmaceutico, autorizzare la vendita delle acque minerali e per le campagne pubblicitarie anti-Aids. Richieste di danaro sempre più pressanti in occasione delle campagne elettorali quando occorreva sostenere la candidatura del ministro. Ed infatti alcuni capitoli della richiesta sono dedicati ai «contributi» versati ai comitati elettorali, ai periodici di partito e ad un centro studi, il Rimez, collegato all'esponente liberale.

E' durato poco più di un anno il lavoro degli inquirenti ed è stato un lavoro snervante visto che, man mano che si scopriva un illecito, subito si delineava all'orizzonte un nuovo più inquietante scenario. Tutto cominciò tra maggio e giugno dello scorso anno quando i magistrati si ritrovarono tra le mani due memoriali. Il primo lo aveva consegnato Gianni Marone, uomo di fiducia di De Lorenzo e depositario di mille inconfessabili segreti, come la distruzione in un pentolone dei documenti più compromettenti. Il secondo, a futura memoria, fu spedito da Antonio Vittorio, preside della facoltà di Farmacia morto in circostanze ancora da chiarire quando apprese di essere sotto inchiesta. Da allora gli sviluppi delle indagini hanno assunto un ritmo da sarabanda. Due organismi, il Cip e la Commissione unica del farmaco, sono stati trasformati in giganteschi «collettori» di mazzette per favorire la promozione dei farmaci. Il dossier si arricchisce quando Poggiolini, arrestato in una clinica svizzera, decide di vuotare il sacco. Così i giudici scoprono l'alterazione delle dosi terapeutiche per aumentare gli incassi delle aziende, il mercato del sangue infetto, l'enorme potere delle holding farmaceutiche capaci di condizionare le leggi di previsione della spesa sanitaria e di determinare persino l'assegnazione dei premi Nobel. Ed ancora, il ruolo del cardinale Fiorenzo Angelini, «ministro degli Esteri» del Vaticano, e l'ombra della massoneria, individuata per la comune affiliazione alla loggia P2 di personaggi chiave, come lo stesso Poggiolini, Vittoria e Elio Guido Rondonelli, altro componente del Cip-farmaci per il quale la procura ha avanzato ieri la richiesta di rinvio a giudizio.

Dall'indagine dovrebbero uscire definitivamente 35 indagati, destinatari di una richiesta di archiviazione. Con il provvedimento depositato ieri si è conclusa la fase centrale dell'inchiesta sulla malasanità, proprio quando alcuni suoi protagonisti sono tornati a casa.

Enzo La Penna

L'ex direttore del ministero della Sanità Duilio Poggiolini

Cento capi d'accusa per l'ex ministro appena scarcerato

Indagata segretaria di Biondi

Per la «monnezza-connection» Il ministro: prenderò iniziative

ROMA. «La segretaria personale del ministro della Giustizia Alfredo Biondi è indagata per concussione nell'inchiesta sulla "monnezza connection": un intreccio tra camorra, massoneria ed esponenti politici soprattutto liberali». Lo afferma il prossimo numero del settimanale *Famiglia Cristiana* in cui si precisa che «Maria Teresia Cerenzia (questo il nome della segretaria, n.d.r.) ha ricevuto un avviso di garanzia nell'aprile del 1993, ma la notizia è rimasta finora riservata. Ora i magistrati di Napoli avrebbero deciso di trasmettere gli atti dell'inchiesta alla procura di Roma. Ritengono infatti che il reato contestato, la pretesa di alcune centinaia di milioni di lire di tangenti in cambio di interventi sul ministero dell'Ambiente nel quale la signora Cerenzia ha a lungo lavorato prima con Biondi e poi con De Lorenzo, sia stato commesso a Roma».

«Ad accusare la collaboratrice del ministro - prosegue *Famiglia Cristiana* - è l'imprenditore di La Spezia Ferdinando Cannavale, titolare della Tras.-Fer.Mar., un'azienda che si occupa di riciclaggio di rifiuti, arrestato dopo le rivelazioni del pentito di camorra Nunzio Perrella. La Cerenzia ha sempre negato di avere chiesto soldi ammettendo solo di conoscere l'imprenditore».

«Strabiliato» e «profondamente dispiaciuto» si è dichiarato il ministro di Giustizia Alfredo Biondi. «E' una cosa - ha commentato Biondi - che considero assolutamente incredibile. Conosco questa ragazza e proprio per questo la cosa mi strabilia. Mi disse che aveva avuto un avviso di garanzia, ma non sapevo di cosa si trattasse. Mi dispiace molto...».

Biondi ha poi aggiunto: «Questa consequenzialità per cui si accoppia il mio nome a questo fatto è di una gravità sconvolgente. Mi accorgo che ci sono manovre che hanno un significato che prescinde totalmente da quello che sono i rapporti di carattere personale e anche professionale che sono del tutto esclusi dalla mia conoscenza». E il ministro di Grazia e Giustizia ha spiegato che «se la notizia si dimostrerà fondata saranno assunte tutte le opportune misure di ordine amministrativo». [Asca-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA FORZA DIVENTA DEBOLEZZA

re radicalmente un decreto che ha già prodotto i suoi principali effetti è «un mostro» giuridico. Vogliamo rimettere in carcere le persone che ne sono appena uscite o considerare il documento approvato dal Consiglio dei ministri come un atto «a perdere» che si getta dopo l'uso come una bottiglia di plastica? Vogliamo davvero una delle più sconcertanti pagine di storia giudiziaria che questo Paese abbia scritto dopo l'instaurazione della Repubblica?

Questo imbroglio politico, giuridico e istituzionale poteva essere evitato. Voglio credere, anche se l'atto di fede richiede uno sforzo, che il governo sia stato mosso soltanto da considerazioni di garantismo liberale. Avrebbe dovuto rendersi conto, tuttavia, che il problema della detenzione preventiva è soltanto il necessario risvolto di una questione più grave con cui viviamo da molti anni: quello della intollerabile lentezza con cui le inchieste penali giungono nelle aule dei tribunali. Non vi è Paese in cui la giustizia non commetta errori e non accusi persone che risulteranno innocenti. Ma gli errori della giustizia italiana sono resi irreparabili dalle lunghe detenzioni in attesa di processo. Se Berlusconi, Biondi, Maroni, Bossi e i loro colleghi o oppositori si fossero guardati indietro, anziché insultarsi a vicenda con argomenti strumentali, si sarebbero accorti che da più di vent'anni stiamo cercando di conciliare due esigenze non sempre compatibili: la sicurezza della società e i diritti umani. La prima esigenza vuole che i criminali vengano neutralizzati, ed è pronta a tollerare un'alta percentuale di errori purché diminuisca il numero dei reati e venga stroncata una particolare piaga sociale. La seconda vuole che gli imputati vengano trattati come presunti innocenti e non debbano languire per otto mesi in un carcere della Repubblica, come la signora Poggiolini. Abbiamo perseguito questo doppio scopo allungando o accorciando, a seconda del momento e degli umori prevalenti nel Paese, i termini della detenzione preventiva. Sono 20 anni, ripeto, che il pendolo oscilla fra un estremo e l'altro, 20 anni nel corso dei quali i garantisti di ieri diventano spesso i rigoristi di domani. Se ne ricordi l'opposizione che a quelle vicende ha spesso partecipato in prima persona.

Oggi, dopo 4000 arresti, credo sia giunto il momento di prestare maggiore attenzione ai diritti dell'imputato e non credo che l'opposizione, teoricamente garantista, abbia interesse a lasciarsi imprigionare, per le esigenze della battaglia politica, in atteggiamenti che non corrispondono alle sue tradizioni. Ma il governo avrebbe dovuto rendersi conto di quanto sia difficile tracciare una frontiera tra i reati e indicare per decreto quelli a cui non può applicarsi lo strumento della detenzione preventiva. Si sarebbe accorto, se avesse riflettuto alle conseguenze di un gesto frettoloso e imperioso, che la frontiera rischia di tagliare con la spada il corpo dolente dell'universo carcerario mescolando provvedimenti equi e iniqui. Avrebbe dovuto enunciare il principio, predisporre un disegno di legge, aprire un dibattito in Parlamento, sollecitare la collaborazione di tutti coloro che possono dare un contributo di idee. Una discussione alle Camere avrebbe permesso ai giudici di far conoscere indirettamente e con discrezione le loro esigenze. Un grande dibattito avrebbe evitato errori di giudizio e permesso, su una questione così fondamentale per il Paese, un più forte consenso nazionale. Torniamo così a uno dei caratteri peculiari di questo governo. Esso ha certamente il diritto di assumersi le proprie responsabilità e di dare segnali forti sulle questioni di carattere economico e sociale per le quali ha fornito precise indicazioni nel corso della campagna elettorale. Ma si dà il caso che negli scorsi giorni abbia preferito agire in settori (la Rai, i Servizi, la Giustizia) su cui non si era precedentemente pronunciato e che tali sue iniziative concernano grandi istituzioni nazionali, beni che non appartengono a un partito ma al Paese. Forse il governo non aveva compreso che la prudenza, là dove sono in gioco le grandi regole del sistema politico, non è segno di debolezza, ma di forza. Se la conferenza stampa di Berlusconi ad Arcore, significa che ha capito e che avremo nei prossimi giorni un grande dibattito sulla detenzione preventiva, il Paese è forse pronto a mettere il decreto in conto rodaggio e apprendistato. Ma credo che avrebbe preferito vedere il suo presidente del Consiglio alla tv di stato piuttosto che sugli schermi di cui è proprietario. Ancora una dimostrazione di quanto gli converrebbe chiarire una volta per tutte se è uomo di governo o imprenditore.

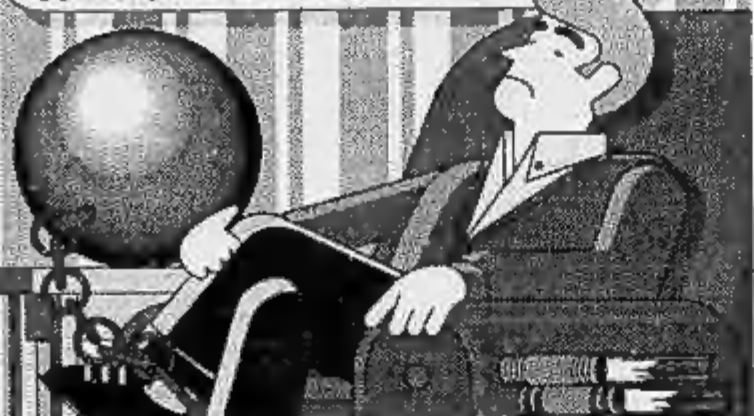
Sergio Romano

IL CASO

GLI ARRESTI DOMICILIARI

ROMA

TUTTI a casa! Ha fatto impressione, è innegabile, nell'opinione pubblica, che duemila persone siano uscite di galera in forza al decreto Biondi. Sono finite agli «arresti domiciliari». In pratica, aspettano le decisioni del giudice a casa anziché in una cella. Ed è ovvio che sia tanto più comodo. Ma si tratta pur sempre di una limitazione della libertà personale. E per questo motivo, il codice di procedura penale ne tratta sotto il titolo «Misure coercitive».

PORTONE INVALICABILE. Come si vive, agli arresti domiciliari? Con molte limitazioni, è ovvio. Prima e principale condizione: non si può uscire di casa. Il codice prevede solo una scappatoia: «Se l'imputato non può altrimenti provvedere alle sue indispensabili esigenze di vita ovvero versa in situazione di assoluta indigenza, il giudice può autorizzarlo ad assentarsi nel corso della giornata». E' un rapporto sulla fiducia. Il giudice fa delle prescrizioni. L'imputato, che in genere è reduce dal carcere ed è ben contento della sua nuova situazione, le deve rispettare. Se sgarra, e se la polizia se ne accorge, rientra in galera.

NIENTE TELEFONO. La seconda restrizione che generalmente un giudice impone, è il divieto di usare il telefono. L'imputato non può chiamare, né essere chiamato. Ma non è una regola tassativa. Ci sono casi di imprenditori che hanno potuto usare il telefono sin dal primo giorno di arresti domiciliari. Si possono interdire anche le comunicazioni via fax o in qualsiasi altra maniera.

NESSUN VISITATORE. La principale regola che tutti i giudici impongono a un imputato che beneficia di arresti domiciliari è il divieto di ricevere visite. Sono ammessi - e regolarmente segnati sull'ordine di custodia cautelare - i famigliari conviventi e pochi altri. L'avvocato difensore, in genere. E il medico di fiducia, nel caso di persone sofferenti.

I CONTROLLI. Dice il codice: «Il pubblico ministero o la polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, possono controllare in ogni momento l'osservanza delle prescrizioni imposte all'imputato». Di qui, controlli a sorpresa. Ma saltuari. Non si può pensare che sotto la casa di ogni imputato scarcerato possa sostare una volante. Nella realtà, in molti casi trascorre anche una settimana senza che si veda la divisa di un agente o di un carabiniere. E sono all'ordine del giorno, in ogni questura, le storie su delinquenti che approfittano degli arresti domiciliari per commettere qualche reato e poi tornare a casa come agnellini.

ESTREMISMO? Gli avvocati difendono con vigore il decreto Biondi. Sostengono che è stato ribadito un principio sacrosanto. Ma c'è chi va più in là. L'avvocato Giovanni Maria Flick, difensore di molti imputati eccellenti, sostiene: «Sicuramente gli arresti domiciliari sono una forma attenuata di limitazione della libertà. Una restrizione meno traumatica del carcere. Ma non è che, per questo motivo, si possano imporre senza freni». L'avvocato Flick resta polemico, infatti, con i pubblici ministeri. «Troppo spesso ho visto, da parte dei giudici, considerare gli arresti domiciliari come un'anticipazione della libertà. Magari avevano già deciso di rimettere in libertà un detenuto, ma imponevano anche una fase di arresti domiciliari».

INNOVAZIONE. Il nuovo codice, salutato come una svolta garantista, a questo proposito non inventa nulla. La custodia domiciliare era già prevista nel codice Rocco che risale al 1930. Ma si trattava di una facilitazione riservata alla donna incinta «o che allatta la propria prole», alle persone dalla salute in condizioni «particolarmente gravi», oppure a chi aveva oltrepassato i 65 anni di età. Con il nuovo codice, invece, è diventata un'ipotesi alla portata di tutti.

GRATIFICAZIONE. Il pool di Mani pulite ha dimostrato quanto gli arresti domiciliari possano essere una «carota» molto convincente, dopo il «bastone» della galera. Gli inquisiti che confessavano, ottenevano gli arresti domiciliari. Al contrario di quelli come Greganti, che non parlavano. Oggi, tra i beneficiati del decreto Biondi, ci sono l'ex sindaco di Napoli Nello Polese, il finanziere romano Giancarlo Rossi, oltre a Di Donato e De Lorenzo, che si erano rifiutati di collaborare con i giudici.

Francesco Grignetti

Dopo San Vittore, la casa Vita da prigionieri di lusso

Non possono uscire né telefonare ma per controllarli ci vorrebbero migliaia di poliziotti

DALLA PRIMA PAGINA

L'ASTRONAVE E' RIPARTITA

calci di rigore. Niente tragedie. E' successo soltanto che il futuro dell'Italia calcistica non era l'America '94, ma dovrà essere la Francia '98 o il Giappone dell'anno 2002. Non lo è stato neppure per l'Olanda, per la Germania, per la sciagurata Colombia dell'omicidio Escobar, per la Nigeria dei «Supermen» neri e in fondo neppure per il Brasile, che non è riuscito a battere una ben modesta Italia in 120 minuti.

Ma, soprattutto, il '94 non è stato il futuro per il calcio, che era sbarcato negli Usa con la dichiarata presunzione di conquistare e convertire l'America del Nord (e i suoi dollari) al vero football, che aveva distorto le regole, confuso gli arbitri, fatto sparare raffiche di cartellini gialli e rossi, promesso spettacolo, gol, «show business» per vincere la sua battaglia di immagine. Ma anziché tornare da conquistadores, i commessi viaggiatori della Fifa stanno ripartendo come visitatori di lontani pianeti verso le loro galassie di provenienza. Havelange e Blatter avevano truccato regole e tradizioni per compiacere gli americani. Avevano accettato orari di gioco disumani, e paradossalmente fatali proprio a quello spettacolo che avevano promesso, per far contente le Tv europee e quelle Usa, che non volevano trasmettere partite di «soccer» in orari di programmi importanti. Si era venduta insomma per piacere agli Usa, ma, come sempre accade a chi si vende, ha incassato, ha divertito il cliente per un'ora, senza poi conquistarlo per la vita.

L'«Astronave Football» riparte così portando via i suoi «alieni», i suoi Baggio e Dunga e Brolin e Stoichkov sconosciuti ieri e dimenticati domani. Del Mondiale che ha fatto gioire gli irlandesi, impazzire i bulgari, sperare i nigeriani, entusiasmare i brasiliani, che ha turbato persino gli «ayatollah» iraniani sconvolti per il gran numero di pie donne musulmane che guardavano uomini in mutande alla tv, non c'è già quasi più traccia in America. I rating tv sono stati nella sostanza modesti, pari a una partita ordinaria di baseball fra due squadre mediocri a metà campionato. Gli stadi sono già stati spogliati delle quinte di cartone e dell'erba destinate al calcio per restituire in fretta i campi al «vero football», quello con gli elmetti, che sta per cominciare il precampionato. Il pubblico che ha riempito le gradinate era il pubblico di sempre, quello dei già convertiti, italiani per l'Italia, messicani per il Messico, irlandesi per l'Irlanda e così via, secondo rigorose frontiere etniche.

Poiché l'America, come diceva il poeta beatnik Allen Ginsberg, è un lungo piano inclinato sul quale tutto quel che non è radicato scivola inesorabilmente verso l'Ovest, era dunque logico che anche il Mondiale venisse a morire qui, sulla costa della California, davanti alle onde dell'Oceano Pacifico. Come i «tumbleweeds», quei cespugli senza radici visti in decine di western che rotolano nella polvere del Texas spinti dal vento, così il calcio è ruzzolato sulle praterie, senza fermarsi. Un visitatore che sbarcasse oggi a New York, Boston, Washington, Dallas, Orlando, Detroit, Chicago, San Francisco o Los Angeles, le sedi delle partite, già stenterebbe a trovare, 48 ore dopo gli stramaledetti rigori, segni della manifestazione. Anche alla vigilia non ve n'erano molti e i giocatori avevano sentito la loro estraneità al pianeta America. «Che strana esperienza - mi aveva confidato Paolo Maldini 24 ore prima della partita - vivere una finale senza vederne e leggerne ogni momento alla tv e sui giornali». Gli ufo sono volati via. «Il Mondiale è finito - rideva l'annunciatore della radio di Los Angeles più ascoltata da milioni di pendolari - ... finalmente».

Se qualche seme della pianta esotica portata dall'«Astronave Football» è caduto, lo vedremo comunque molto presto, già l'anno prossimo, quando la nuova Lega calcio americana, figlia del Mondiale, tenterà ancora una volta di nascere e di sopravvivere. Ne dubito, e spero di sbagliarmi. Sarà stato soltanto merito di quel commovente drappello di samurai azzurri che tifavano invano per noi (mio dio, non avranno mica fatto hara-kiri per disperazione, dopo i rigori?) ma ho il sospetto che il vento sia passato, che il cespuglio sia già ruzzolato più avanti, oltre la California, oltre il Pacifico, verso l'Asia dove il calcio è invece in grande crescita. Il grido del futuro non sarà un *Go Italy!* americano, ma semmai un *Folza Italia!* storpiato da giapponesi ignari di trappole fonetiche e politiche. Per adesso, a noi che restiamo a terra, a mio figlio e a me reduci dal sudore del forno californiano, resta la doppia malinconia di vedere l'astronave azzurra scomparire nel cielo portandosi via insieme il sogno di una vittoria e la speranza di una conversione americana al calcio. Goodbye, Mondiale.

Vittorio Zucconi

Condannata la Tomaselli

Un anno e 10 mesi alla «fedelissima» di Bettino Craxi

MILANO. Prima condanna per Enza Tomaselli, ex segretaria di Bettino Craxi nell'ufficio di piazza Duomo 19: 1 anno e 10 mesi di carcere. La sentenza è stata emessa dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, con il rito abbreviato. Enza Tomaselli, che non era presente, doveva rispondere delle accuse di corruzione e ricettazione per le tangenti incassate dall'ex segretario socialista sulla cessioni di immobili del fondo pensioni Cariplo. Ghitti ha invece modificato l'accusa in favoreggiamento reale, poi la condanna con la condizionale.

Un anno di carcere, sempre nello stesso procedimento davanti a Ghitti, è stato inflitto a Giovanni Manzi, socialista, ex presidente Sea, sette mesi da latitante a Santo Domingo. Prescritto invece il reato contestato all'imprenditore Orazio Mascheroni. Altri imputati dello stesso procedimento saranno giudicati venerdì prossimo. [r. m.]

Scatta il decreto

Sisde, Finocchi avrà gli arresti domiciliari

ROMA. Michele Finocchi, latitante, non rischia più il carcere ma soltanto gli arresti domiciliari. L'ordine di custodia cautelare per l'ex capo di gabinetto del Sisde è stato revocato in base al decreto Biondi.

L'ex direttore del Sisde, Riccardo Malpica, ha risposto ieri per circa cinque ore ai giudici del processo Sisde. Malpica, confermando l'atteggiamento difensivo tenuto nel corso delle indagini preliminari, ha ribadito in aula di essere stato «convinto» a sostenere una falsa tesi di fronte ai magistrati romani per giustificare la provenienza dei fondi sequestrati agli ex funzionari del servizio. L'ex direttore, inoltre, ha nuovamente chiamato in causa l'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino e accusato di slealtà l'ex cassiere del servizio, Timpano, che avrebbe sottratto a sua insaputa fondi nella disponibilità del Sisde. [Asca]

Record negativo per la valuta, anche i Btp colpiti dalle vendite degli operatori esteri

Lira nella bufera, il marco a quota 1003

L'allarme di Berlusconi: il bilancio dello Stato è terribile

ROMA. Mille e tre lire, virgola zero tre: per la prima volta è a quattro cifre la quotazione del marco tedesco, paragone ormai di tutte le monete in Europa. La lira ha raggiunto il suo record ufficiale di ribasso in un'estate di ripresa in cui i conti dell'Italia con l'estero stanno andando bene come non mai da 15 anni. L'ha raggiunto proprio quando sembravano allentarsi le tensioni internazionali sul dollaro e sui tassi di interesse. Solo la politica italiana è causa del tracollo; tanto che in serata i primi segni di schiarita hanno avuto pronto effetto sui mercati.

Il ragionamento degli operatori stranieri è stato semplice, schematico: pericolo di crisi di governo uguale rinvio della manovra economica; rinvio della manovra uguale maggior deficit pubblico; maggior deficit uguale maggiore inflazione e più alti tassi di interesse. Così insieme alla lira sono crollate anche le quotazioni dei *futures* sui titoli di Stato, termometro sensibilissimo questo della fiducia internazionale. A metà della mattina, sembrava anzi possibile una caduta a vite della lira verso livelli fino a pochi giorni fa impensabili, come 1.050. In serata a New York è tornata un po' di calma, e il marco è alla fine sceso un po' al di sotto di quota mille.

Il Tesoro conferma l'intenzione di annunciare giovedì le linee generali della manovra economica per il 1995; ovvero quel segno che i mercati attendono. Ma più la coalizione apparirà litigiosa più sarà difficile convincere gli operatori che sono in vista quegli interventi che si ritengono necessari per dissipare i dubbi. Su un punto cruciale per la legge finanziaria '95, le pensioni, tutto sembra ancora in alto mare; mentre è arenato il condono edilizio, da cui si attendeva un gettito immediato. Il bilancio dello Stato, dice del resto Silvio Berlusconi in un'intervista televisiva, è «terribile». E aggiunge: «Non possiamo neanche rendere troppo evidenti queste nostre difficoltà, altrimenti andremmo ad influenzare negativamente i mercati internazionali e questo non si può fare. Noi, peraltro, abbiamo preso l'impegno di ridurre la spesa pubblica, controllandone l'espansione rispetto al pil, cosa che fino ad oggi non è stata mai fatta».

Al di là delle fluttuazioni dei mercati, il timore è che l'intera struttura dei tassi di interesse si sia spostata verso l'alto, con conseguenze fortemente negative sia per le imprese sia per il bilancio dello Stato.

La giornata nera della lira era già cominciata prima che in Italia sorgesse l'alba, sui mercati asiatici, con quotazioni attorno a 1.002. Il dollaro era pure un po' debole ma le aspettative di suoi ulteriori ribassi si stanno spegnendo: forse nei prossimi giorni la Federal Reserve aumenterà i tassi di interesse. All'apertura dei mercati europei, si negoziava a 1.003, più tardi a 1.004; il *future* sul BTp decennale cadeva dalle 104,20 di venerdì a 102,70. Alle 14,15, la Banca d'Italia ha rilevato una quotazione di 1.003,03, contro 994,90 di venerdì. Nel pomeriggio, di nuovo 1.002, poi 1.000,5. In chiusura, anche il *future* ha recuperato, fino a 103,05.

In due casi nel passato la moneta tedesca aveva superato quota mille lire su mercati esteri, ma mai nelle quotazioni «indicative» della Banca d'Italia. La prima volta era stato il 2 aprile del '93, nella fase di disgregazione del governo Amato, quando pure si parlava di «colpi di spugna». La seconda il 3 dicembre, fra tensioni internazionali e incertezza sull'esito delle elezioni amministrative a Roma. Alla Banca d'Italia si sottolinea che il più importante «dato fondamentale» economico per misurare la salute di una moneta, la bilancia dei pagamenti, continua ad essere molto buono. I principali centri di ricerca economica prevedono per il '94 un attivo corrente attorno al 2% del prodotto interno lordo, senza uguali nella storia recente dell'Italia.

Stefano Lepri

Nella foto grande Lamberto Dini e, sopra Giuliano Amato

LIRA/MARCO
1000 — 996 — 992 — 988 — 984 — 980 — 976 — 972 — 968 — 964 — 960 — 956 — 952
DALLE ELEZIONI AL DECRETO CONTESTATO
1.003,3
29/3 APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO

LE RESPONSABILITA'

Questa videopolitica spaventa i mercati

OLTRE «Quota Mille». Il tetto simbolico del cambio lira-marco è stato, sia pure di poco e sperabilmente solo in maniera temporanea, infranto ieri, quando anche le azioni e i titoli di Stato italiani hanno accusato pesanti perdite. I mercati finanziari internazionali hanno così esercitato la loro funzione di «opposizione», descritta qualche giorno fa su queste colonne, e hanno complessivamente valutato in maniera negativa non tanto il decreto sulla custodia cautelare quanto la solidità del governo nell'attuale momento e quindi la credibilità della politica economica italiana.

Questo giudizio negativo si può, purtroppo, tradurre in maggiori interessi a carico del Tesoro e può rendere vani gli sforzi sin qui compiuti per riportare sotto controllo la finanza pubblica. Si tratta di un prezzo che stiamo pagando all'inesperienza, che sconfina nell'irresponsabilità, dell'attuale maggioranza di governo. Essa indulge in accanite dispute interne senza preoccuparsi delle conseguenze economico-finanziarie che ne possono derivare. Queste dispute, sempre più sfacciatamente pubbliche, rappresentano un «rito tribale» della Prima Repubblica, per usare un'espressione del presidente del Consiglio, che la Seconda Repubblica ha certamente accentuato.

Abbiamo quindi sfondato Quota Mille, almeno temporaneamente, perché la nuova maggioranza non sa condurre bene un Consiglio dei ministri, non si intende sul significato dei termini che usa nei decreti, si comporta come se i nostri partners esteri, ai quali dobbiamo circa 200 mila miliardi, neppure esistessero. Di fronte a questo andamento dei mercati occorre resistere a due tentazioni opposte. La prima, ricorrente quando la lira è in difficoltà, consiste nel dare per scontata l'esistenza di una «speculazione» contro la lira; nella grande maggioranza dei casi, la «speculazione» non è altro che un ragionevole flusso di vendite di titoli in lire da parte di responsabili finanziari, italiani ed esteri, i quali sono intimoriti da ciò che leggono nei titoli delle agenzie di stampa e magari inorridiscono di fronte al livello di becerismo di duelli televisivi come quello tra il ministro Ferrara e l'onorevole Bossi. La politica fatta in diretta sul video trova così la sua punizione su un altro tipo di video, il «terminale» di computer con cui gli operatori possono trasmettere gli ordini di vendita.

Prendiamoci quindi le nostre colpe e non costruiamoci dei fantasmi sui quali scaricarle. Evitiamo però parallelamente la tentazione catastrofista di ritenere che questo sfondamento di Quota Mille sia una Caporetto. Non esiste alcun malanimo preconcetto nei confronti dell'Italia, un Paese al quale i mercati fanno ampio credito di notevoli capacità di recupero. Vi sarebbe una reazione rapida a segnali positivi dotati di qualche credibilità.

Tutto ciò accentua ancor di più la responsabilità dell'attuale maggioranza di governo. Quale che sia il giudizio che si vuol dare del governo Ciampi, esso ha lasciato un solido patrimonio di credibilità internazionale; i primi cento giorni del governo Berlusconi l'hanno ormai fortemente intaccato, aprendo un nuovo, pericoloso fronte alla nostra politica economica. Sarebbe un segno di responsabilità dell'attuale governo il rendersene conto per il bene del Paese, evitando i contrasti non necessari che hanno rilevanza per i mercati internazionali.

Mario Deaglio

IL CASO

UN «BIG BANG» DELUDENTE

Borsa, battesimo da dimenticare

Nella nuova sede il Mibtel giù del 2,32%

MILANO

IL governo litiga, vacilla. Ma soprattutto latita sulle questioni dell'economia. E l'estero abbandona l'Italia. Ecco la lira precipitare, i Btp colare a picco, la Borsa perdere il 3,01% con l'indice Comit, il 2,32% con il Mibtel. Affondando senza pietà tutti i titoli guida e rovinando il primo giorno del «Big Bang» nostrano, primo giorno anche del ciclo di agosto.

Verso mezzogiorno, a Palazzo Mezzanotte si brinda all'abbandono delle corbeille, al passaggio al telematico dell'intero mercato, Ristretto compreso. Ma i computer rimandano solo bollettini di guerra. Le tendenze al ribasso, emerse fin dalle prime battute, non si attenuano, gli scambi restano scarsi.

I prezzi sono talmente bassi che, brindando al Big Bang con il direttore generale del Consiglio di Borsa Benito Boschetto, l'amministratore delegato di Sim Comit, Maurizio Pinardi, osserva: «A questi livelli, io dico che bisogna comperare». Ma le ore passano, e il buon umore non torna.

Il ritornello, da Londra e Francoforte, è sempre lo stesso: «Vendere». E anche l'investitore italiano sceglie l'immobilismo, non è sicuro che lo scivolone abbia toccato il fondo. Preferisce aspettare, e vedere se giovedì, come promesso, i ministri affronteranno finalmente la discussione sulla manovra.

Per l'occasione - la chiusura del prefabbricato dove da cinque anni erano stati collocati parterre e corbeille, e il trasloco dei monitor della Borsa telematica trasferiti nei sotterranei di Palazzo Mezzanotte - il Consiglio di Borsa fornisce i dati del primo semestre 1994, che si riassumono così: un rialzo del 12,1% del Mib, scambi saliti a sfiorare i 120.000 miliardi contro i 44.700 del primo semestre 1993, un volume d'affari medio giornaliero quasi triplicati, da 355 a 956 miliardi. E ancora: una capitalizzazione cresciuta di quasi il 42%, 232 società presenti al listino. Ma un mercato ancora immaturo e troppo selettivo, sul quale i 30 titoli più trattati hanno totalizzato il 76,73% degli scambi.

Il presidente della commissione di Borsa Attilio Ventura

Nell'amarezza di una giornata rovinosa, che registra l'avvio di nuove richieste di danaro per oltre 2500 miliardi da parte di sette società, un conforto: nonostante un piccolo disguido in apertura, il sistema telematico che fa capo al Ced Borsa ha retto l'impatto. Niente black out, tutto è filato liscio come l'olio.

Ma vediamo i risultati finali, sintetizzabili nella generale débâcle delle blue chips. In casa Agnelli, le Fiat flettono del 2,32%, dopo aver toccato, nelle prime ore, il valore minimo di 6455 lire. Due punti percentuali perdono Gemina e Rinascente, e solo Gilardini e Snia Fibre finiscono in rialzo.

Nella scuderia De Benedetti, le Cir lasciano sul tappeto l'1,1%, Olivetti l'1,9%, Sogefi il 3%. Ferfin scende dell'1,45%, Montedison dell'1,92%. Per Sip e Stet (ex cedola) il crollo è del 3% e del 4,5%.

Fra gli assicurativi molti titoli quotano ex-cedola, come le Generali, che chiudono in ribasso del 2%, le Abeille precipitate del 14% a 62.000 lire. Ancora penalizzata l'Ina, finita a 2368 lire con una botta del 2,55%. Né sono andati meglio i bancari, che hanno visto Comit e Credit calare dell'1,8% circa, Mediobanca restrocedere del 2,2%, Ambroveneto del 3%. In una seduta «storica», ma da dimenticare.

Valeria Sacchi

INTERVISTA

LA DIFESA DEL GOVERNO

«State calmi, l'economia migliora»

Pagliarini: e il nostro piano triennale funzionerà

ROMA

E' tutta la mattina che mi chiamano amici e consulenti stranieri, preoccupatissimi. Temono che questa nuova ondata di incertezza politica intacchi la neonata fiducia dei mercati internazionali nell'Azienda Italia. Ma io gli ho risposto che hanno tutte le ragioni per restare tranquilli, e gli ho spiegato perché».

Giancarlo Pagliarini, ministro del Bilancio, non è tranquillo, né potrebbe esserlo: il marco a quota 1003 sulla lira, la Borsa instabile, la sensazione di una crescente diffidenza internazionale attorno al Paese. Per di più Pagliarini, uno dei ministri leghisti particolarmente vicini al leader Umberto Bossi, condivide in pieno la «linea dura» del Carroccio nei confronti di Forza Italia sul decreto anti-manette.

Allora, ministro Pagliarini: è riuscito, nonostante tutto, a tranquillizzare i suoi interlocutori stranieri?

«Spero di sì, perché - senza entrare nel dettaglio delle difficoltà politiche - ho potuto ricordare loro due o tre fatti concreti che devono indurre a un maggior ottimismo».

Quali fatti? Le male parole tra Biondi e Maroni?

«Ma no, io sto parlando di fatti economici... Innanzitutto la ripresa economica, che grazie al cielo ormai c'è, e pare anche solida, molto solida. La macchina industriale sta riprendendo a girare, non è una ripresa drogata ma è autentica».

E poi? Non basta la ripresa economica, ci vuole il governo dell'economia.

«Quanto a questo, ho rinviato tutti al 21 luglio, giovedì: attendano, prima di trarre conclusioni affrettate, di leggere il documento di programmazione economica e finanziaria: è un piano chiaro ed esauriente di tutto quello che va realizzato e dei tempi per farlo».

Cosa dirà il governo, con questo piano triennale?

«Non posso certo anticiparne i contenuti, del resto ancora in fase di finitura. Posso dirle però che è ormai quasi ultimato, che è un ottimo documento, col quale il governo si pone obiettivi ambiziosi...».

Ma le pare che abbiate le premesse per conseguirli, questi vostri obiettivi ambiziosi?

«Sicuramente vogliamo conseguirli. Ma soprattutto dobbiamo riuscirci».

Perché sottolinea «dobbiamo»?

«Perché nelle attuali condizioni della finanza pubblica, sarebbe grave perdere anche un solo giorno».

Ministro, ma lei le ha viste le critiche rivolte al governo? Vi si rimprovera, in sostanza, di aver adottato finora provvedimenti di corto respiro, compreso quello sul fisco...

«Ciò che è stato fatto è comunque utile e quindi positivo. Sia in materia fiscale sia in fatto di sostegni all'occupazione. E' chiaro che i colpi più grossi al deficit e al debito non si possono portare con gli interventi di natura fiscale. Tutto ruota intorno ai tagli alla spesa pubblica: pensioni, pubblico impiego. E' qui che si deve trovare la quadratura del cerchio».

Un'altra cosa pratica, ministro: che ne è stato del condono edilizio? E' svanito nel nulla?

«La nostra posizione è nota: se si vara una riforma completa del sistema urbanistico, che regolarizzi le storture esistenti e ne impedisca il ripetersi, è possibile concedere dentro questo impianto generale spazi per ben selezionate e severe sanatorie: nulla, comunque, che premi la speculazione. Al di fuori di un contesto organico di questo tipo, niente condoni».

Sergio Luciano

Il ministro Pagliarini: «La ripresa economica è reale»

CONDONO EDILIZIO

Radice: me l'hanno imposto

ROMA. «Il condono edilizio? non l'ho certo chiesto né sollecitato io, anzi, direi che me lo hanno quasi imposto il ministro del Tesoro Dini e la Ragioneria generale dello Stato». E' quanto ha affermato il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice sottolineando che il provvedimento verrà esaminato giovedì: «Io continuo a non chiamarlo condono, ma definizione degli illeciti in materia edilizia. Avrei preferito delle norme transitorie a una legge quadro ma è un iter troppo lungo, serve un intervento immediato». Secondo Radice il provvedimento consentirà di fare affluire nelle casse dello Stato dai 6 ai 7 mila miliardi, mentre i comuni dovrebbero ricevere dai 10 ai 12 mila miliardi. «Nei cassetti giacciono centinaia di pratiche e noi cercheremo di smaltirle».

Si estende il cancro alla prostata, i medici: due mesi di convalescenza

Choc a Parigi, Mitterrand operato

Nuovo intervento d'urgenza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova operazione alla prostata per François Mitterrand, cui già nel settembre '92 i chirurghi rimossero un tumore locale. Il bollettino medico non lo dice, ma il ricovero lascia pensare fossero in corso sviluppi cancerosi. L'intervento - endoscopico - non era impegnativo. I sanitari lo considerano in ogni caso un «pieno successo». Il Presidente dovrebbe quindi lasciare entro 48 ore l'ospedale parigino Cochin, in cui soggiorna da domenica pomeriggio. La convalescenza sarà lunga (forse due mesi), ma il recupero si annuncia totale. E fin d'ora la cartella clinica appare incoraggiante. Il capo dell'Eliseo non abbandona neppure per un'ora le sue prerogative. Escluso, insomma, qualsiasi interim. Domani non presiederà il Consiglio dei ministri (lo sostituisce il premier Balladur), ma è una misura puramente cautelativa che non ne intacca le funzioni.

Nondimeno, la notizia ha destato ieri stupore, se non allarme. Mancava il minimo preavviso, forse per non alimentare speculazioni politiche e finanziarie. Così, quando alle 11.33 l'agenzia «France Presse» dirama un primo, vago comunicato, fioriscono gli interrogativi. Si cerca invano nei bilanci sanitari che l'Eliseo rende pubblici in media ogni 6 mesi - un'abitudine lodevole, presa per amor di trasparenza dopo i troppi misteri su Georges Pompidou, la cui malattia l'establishment volle mantenere top secret fino all'ultimo - un appiglio. Forse c'è, ma bisogna snidarlo fra le righe. Del resto, Mitterrand era apparso in buona forma negli ultimi, faticosi rendez-vous. Tournée sudafricana, G7 a Napoli, cerimonie e apparizione tv per l'ultimo, malinconico 14 Luglio. La festa nazionale vedrà l'anno prossimo il successore (Chirac, Balladur, Delors, Rocard o un outsider) animare il garden party all'Eliseo. «Ricandidarmi per un terzo mandato? No. I teen-agers francesi conoscono solo me, da sempre, in quella carica. Al posto loro ne avrei abbastanza», spiegò con humour.

Ma nessuno immaginava che la situazione sanitaria sfiorasse l'emergenza. Si ha un bel dire, adesso, che l'operazione bis era «prevista da mesi». Forse è vero, ma in una Repubblica dai poteri presidenziali ancor più ampi che negli Usa, pure un raffreddore fa sobbalzare il Paese. E qui siamo alle prese con qualcosa di ben più grave. «Resezione prostatica transuretrale», afferma l'équipe sanitaria. Occorreva asportare tessuti e cellule a rischio, pregiudiziali per la fisiologia urologica e comunque minacciosi.

Reduce dalla sala operatoria, due anni fa, François Mitterrand volle prendere in giro chi ostentava inquietudine (spesso interessata) per le sue condizioni. Mancavano pochi giorni al referendum su Maastricht. Le Pen lo accusò di voler commuovere prostaticamente gli elettori estorcendo loro il «sì». Altri, meno grezzi, dubitavano potesse riprendere gli impegni politici. «Mica mi hanno lobotomizzato», rispose.

Ora bisognerà forse riconsiderare il decorso. Le lesioni «adenocarcinomatose» possono conoscere un iter ultradecennale. Ma l'ospedalizzazione odierna parrebbe escludere tale ipotesi. Non resterebbe allora che orientarsi verso un maggior pessimismo. E la presunta debolezza patologica alimenterà inevitabilmente quella politica. Il 2° turno delle presidenziali è in programma a maggio, si profila il «semestre bianco». Anche un Mitterrand pimpante sarebbe ormai quasi fuori gioco: a fortiori, le complicazioni mediche lo emargineranno dal potere reale. Vedremo in autunno. Per ora, ha da riposare. Salta il viaggio in Polonia e qualche altra incombenza. Nulla di grave. I Mitterrand potranno ritemprarsi insieme. La volta scorsa, Danielle era in Colombia. E non tornò. La situazione attuale è ben diversa. Solo alcuni giorni fa l'hanno operata al cuore. Sta benino, guariranno all'unisono.

Enrico Benedetto

Il presidente Mitterrand con i medici che lo hanno in cura FOTO ANSA-REUTER

DANIMARCA

Paura per la regina

COPENHAGEN. La regina Margherita II di Danimarca è stata operata ieri per un cancro all'utero in una clinica di Aarhus, nel Nord della penisola dello Jutland. Secondo una dichiarazione del Palazzo reale, l'intervento è stato «molto soddisfacente» e le prospettive di guarigione sono state definite «molto buone», anche perché, ha affermato il capo del reparto di chirurgia, Niels Joergen Secher, il cancro è stato scoperto presto. Margherita di Danimarca, che ha 54 anni, rimarrà alcuni giorni in ospedale e poi si ritirerà nella sua residenza estiva di Morselis, vicino ad Aarhus. Durante la sua convalescenza, la reggenza sarà assunta dal maggiore dei due figli, il principe ereditario Frederik. [Adn-Kronos]

GRAN BRETAGNA

«No ai preti-donna»

Londra, 5 parrocchie si convertono al cattolicesimo

LONDRA. Cinque parrocchie di Londra si convertiranno dalla religione anglicana a quella cattolica. Il cardinale Basil Hume, primate cattolico, avrebbe già dato il suo benestare e il vescovo di Londra, David Hope, sarebbe pronto ad accogliere i nuovi fedeli «con entusiasmo».

I fedeli delle cinque parrocchie sono tutti contrari all'ordinazione sacerdotale femminile decisa di recente dalla Chiesa d'Inghilterra. [Ansa]

FILIPPINE

Tragedia a Manila

Uccide la figlia per giocare col videogame

MANILA. A Manila, un filippino di 60 anni ha ucciso la figlia che gli impediva di giocare con un videogame. Lo scorso sabato notte, Benjamin Raymundo, un militare in pensione, si trovava nella sua abitazione quando, di fronte al rifiuto della figlia ventinovenne di dargli il dispositivo di accensione del computer, è andato su tutte le furie, ha preso una pistola e ha sparato alla ragazza, uccidendola all'istante. [AdnKronos]

Il piano va accettato entro oggi

Ultimo appello europeo «Serbi, dite sì alla pace»

Anche Milosevic preme su Karadzic Ma a Pale prevale la voce dei falchi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La nostra risposta sarà una sorpresa». E' stata l'unica dichiarazione del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic prima della riunione del cosiddetto parlamento dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia che deve decidere se accettare o meno il piano di pace proposto dal «gruppo di contatto» (la scadenza improrogabile per rispondere sì o no è oggi). Prevista per le 10 del mattino la riunione dei serbi di Pale è iniziata con sei ore di ritardo. Per tutta la mattinata sono continuate le consultazioni con Belgrado. Ieri notte il presidente serbo Milosevic ha convocato nella capitale jugoslava Karadzic, Koljevic e Krajisnik, i tre principali leader serbo-bosniaci per convincerli a dire sì al piano di pace. Per la Serbia una risposta positiva significa infatti la revoca delle sanzioni della comunità internazionale che sta attanagliando il Paese. Ma questa volta gli uomini di Karadzic non sembrano propensi a seguire le direttive di Milosevic. Alla vigilia del voto tutti i «parlamentari» serbo-bosniaci hanno dichiarato che voteranno contro il piano di pace proposto dal gruppo di contatto perché è «umiliante» per il popolo serbo. Nel suo discorso di apertura Karadzic non ha chiesto ai suoi di dire sì al piano ma ha dichiarato che il suo timore più grosso è l'arrivo in Bosnia di decine di migliaia di soldati della Nato. «In questo caso dobbiamo essere pronti a combattere contro un nemico molto più forte, che dispone delle armi più sofisticate».

Intanto dopo i croati della Bosnia anche i musulmani hanno detto sì al piano di pace del gruppo di contatto. Ma l'assemblea bosniaca chiede garanzie alla comunità internazionale per l'integrità territoriale della Bosnia e il suo riconoscimento internazionale nonché garanzie per il ritorno dei profughi alle loro case e la condanna di tutti i criminali di guerra. «E' fuori dubbio che il piano sia ingiusto perché lascia in mano ai serbi molti territori bosniaci, ma sta a noi trovare il modo per riaverli. Se rifiutassimo il piano di pace faremmo un favore ai serbi che butterebbero tutte le colpe del conflitto su di noi, mentre la comunità internazionale parlerebbe nuovamente di guerra civile» ha dichiarato all'inizio della riunione il presidente bosniaco Izetbegovic.

Da Bruxelles i ministri degli esteri dell'Unione europea hanno nuovamente lanciato un appello alle parti in guerra affinché accettino il piano di pace del gruppo di contatto, unica soluzione per terminare le sofferenze della gente in ex Jugoslavia.

Mentre continuano i combattimenti tra l'esercito bosniaco e i serbi nella sacca di Bihac, nella parte occidentale della Bosnia, la tensione cresce anche a Sarajevo dove hanno ripreso a sparare i cecchini, mentre ci sono stati nuovi bombardamenti sul monte Igman nei pressi della capitale. Da Bijeljina i serbi hanno scacciato 136 musulmani, per lo più donne vecchi e bambini. Dopo averli derubati di tutti i loro averi gli hanno sparato addosso costringendoli a scappare verso le linee bosniache nei pressi di Tuzla.

Ingrid Badurina

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 LUGLIO 1994

Macaluso Lorenzo; **Sartirano** Anna; **Ferrero Regis** Giulio; **Pulisitto** Alessio; **Bononi** Andrea; **Anzalone** Giulia; **Ferrari** Fabrizio; **Boscarino** Ylenia; **Arone** Teresa; **Vecchio** Gabriel; **Barilella** Linda; **Antonaccio** Mariachiara; **Giordano** Marco; **Scarano** Simone; **Consoli** Samuele; **Fiorentino** Simone Maria; **Chiesurin** Gabriele; **Sucamiele** Tommaso; **Miglietti** Alessia; **Scisci** Federica; **Bellino** [illegible]; **Barberi** Silvia; **Sassone** Sara; **Bellomo** Maria; **Marietta** Alessandra; **Ravazzi** Gaia; **Franzan** Giovanni Roberto; **Piano** Alma; **Ben** Sara; **Pastore** Elisa; **Dvorscheg** Mario; **Del Gaudio** Stefano; **Cerminati** Stefano; **Cisotto** Chiara; **Airola** Carlo; **Giovale Merlo** Franco; **Brunato** Diego; **Reggente** Maddalena; **Bellomine** Monica.

MORTI DENUNCIATI IL 9 LUGLIO 1994

Presso Medicina Legale: **Aragona** Antonio, di anni 29; **Bogliolo** Giuseppina ved. Maestro, a. 81; **Bonasia** Antonio, a. 32; **Ciclitello** Francesco, a. 70; **Lentini** Rosa, a. 56.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Meogarelli** Elena ved. Fogliato, a. 81, via Baltimora 116.

Presso residenza: **Ceteris** Maria, a. 80, corso Moncalieri 316; **Dellaferrera** Renato Giuseppe, a. 58, via Onorato Vigliani 198; **Filippone** Maria Rosa ved. Papalia, a. 81, via Bologna 262; **Gorlato** Maria ved. Debrotto, a. 88, via Parenzo 90/13; **Pella** Maria ved. Aguzzi, a. 89, via Verolengo 109/4; **Villaverde** Vincenzo, a. 74, corso Racconigi 25/14.

Presso Ospedali: **Bossano** Caterina ved. Penazzi, a. 85, Giovanni Bosco; **Bruno** Luciano, a. 56, Maria Vittoria; **Demartini** Maria Marta ved. [illegible], a. 88, Maria Vittoria; **Ferri** Adriano, a. 67, Molinette; **Fiore** Marina, a. 51, Molinette; **Fiori** Ettore, a. 89, Molinette; **Genesio** Francesco, a. 72, Mauriziano Umberto I; **Morabito** Giuseppe, a. 85, Mauriziano Umberto I; **Mosso** Maria Carolina ved. Lasagna, a. 88, Mauriziano Umberto I; **Pozzetto** Angelo, a. 81, Maria Vittoria; **Quaglia** Angela, a. 79, Molinette; **Terrone** Angela ved. Russo, a. 84, Molinette; **Tinelli** Nunzia ved. Zuccaro, a. 73, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Caruso** Maria ved. Crocella, a. 92, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri; **D'Angelo** Alfredo, a. 88, Casa di Cura Bernini; **Maulino** [illegible] ved. Giannetto, a. 85, Casa di Cura Bernini; **Zacchetlin** Romano, a. 84, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia».

Nati 39 - Morti 29

NATI DENUNCIATI L'11 LUGLIO 1994

Ricaldone Daniel; **Maggiolo** Roberta; **La Rosa** Salvatore; **Sechi** Alessandro; **Taronna** Alessandra Sara; **Arduca** Denise; **Costa** Andrea; **Zanon Di Valgiurata** Sofia; **Bourzama** Ossama; **Gorgoglione** Francesco; **Cudemo** Cristian; **Lo Verso** Giulia; **Marzolla** Rebecca; **Macena** Claudio; **Natale** Fabio; **Libra** Erika; **Somekh** Simone; **Biscalchin** Ludovica; **Nadal** Alessandro; **Careglio** Luca; **Careglio** Nicla; **Lamanna** Simona; **Gabbiani** Simone; **Castiglione** [illegible]; **Trapani** Francesca; **Collcino** Carlotta.

MORTI DENUNCIATI L'11 LUGLIO 1994

Presso Medicina Legale: **Allemano** Aurelio, a. 86.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Chiavarino** Cecilia ved. **Musso**, a. 85, strada Val Salice 152; **Ferrero** Anna ved. **Sticca**, a. 74, corso Sacco e Vanzetti 5; **Sacco** Ida, a. 60, piazza Conte di Robilant 18.

Presso residenza: **Baier** Johanna, a. 80, via G. Mazzini 40; **Fierro** Raffaele, a. 86, corso Grosseto 63; **Gallo** Michele, a. 60, via Villarbasse 16; **Maggio** Luigia, a. 83, corso L. Einaudi 4; **Pallavicino** Maria Teresa ved. **Spinola**, a. 58, corso Re Umberto 47; **Pepino** Luigi, a. 91, via Nizza 43; **Pia** Giuseppe, a. 86, via S. Francesco da Paola 38; **Simoni** Giovanni, a. 81, via Rosario di Santa Fe 59; **Zanellato** [illegible], a. 58, via Michele Coppino 140/7.

Presso Ospedali: **Ambrogio** Carloppina ved. **Mulassano**, a. 91, Giovanni Bosco; **Ansaini** Finessa ved. **Rizzi**, a. 95, Giovanni Bosco; **Avellino** Nadia, a. 58, Molinette; **Bo** Maria ved. **Marengo**, a. 86, Giovanni Bosco; **Carsino** Giovanni, a. 82, Giovanni Bosco; **Cattalino** Toni Maria Teresa, a. 63, Molinette; **Cavallo** Italo, a. 67, Giovanni Bosco; **Del Gatto** Anna ved. **Dallisanti**, a. 86, Maria Vittoria; **Garberi** Valter, a. 62, Molinette; **Giacca** Giuseppe, a. 69, Mauriziano Umberto I; **Macone** Secondo, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Madonna** Rosa ved. **Cocozza**, a. 93, Martini; **Masoero** Alessandro, a. 90, Molinette; **Mazzucco** Albina, a. 67, Koelliker; **Negrisolo** Domenico, a. 24, Amedeo di Savoia; **Pagno** Giacomina ved. **Quattrocchio**, a. 94, Molinette; **Rivandi** Pier Domenico, a. 72, Koelliker; **Salemme** Federico, m. 4, Centro Traumatologico Ortopedico; **Tomatis** Maria, a. 76, Centro Traumatologico Ortopedico; **Valentini** Vincenza ved. **Valentini**, a. 82, Gradenigo; **Vitrotti** Angelo, a. 90, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Bertino** Margherita, a. 85, Casa di Riposo «Carlo Alberto»; **Falzetta** Francesco, a. 80, Casa di Cura «Villa Maria Pia»; **Fissanotti** Giacinta ved. **Allasia**, a. 84, Casa di Riposo «La Quiete»; **Grasso** Elvira ved. **Borio**, a. 87, Casa di Cura «Villa Maria Pia»; **Scarabello** Natalina ved. **Capello**, a. 66, Casa di Cura «Crocetta».

Nati 26 - Morti 39

E' mancato

Fiore Perotti

Lo annunciano moglie, figli, mamma, fratello, sorella parenti tutti. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 17 luglio 1994.

Dirigenti Dipendenti [illegible] **Landriani** partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del geom. **PEROTTI**

Cesare Piccioni ricorderà sempre il prezioso **AMICO** e **COLLABORATORE**

Ciao **FIORE** sarai sempre con noi
Marisa e Antonio Minuto
Angela e Sergio Lorenzale
Domenica e Beppe Grillo
Enzo e Gianni Testa
Domenica e Antonio Gioco

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Teresa Renaldo nata Grosso

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti. Funerali martedì 19 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 18 luglio 1994.

Marisa Piero e Sandro Krass partecipano al dolore della famiglia Renaldo per la scomparsa della signora

Teresa Renaldo nata Grosso

— **Torino**, 18 luglio 1994.

I **Dipendenti Major** partecipano al dolore per la perdita di

Teresa Renaldo

— **Moncalieri**, 18 luglio 1994.

Il sig. **Giuseppe Catella** e famiglia, unitamente a **Maestranze Cio Dentalferm**, partecipano al dolore della famiglia Renaldo per la perdita della **MAMMA**

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Personale tutto** dell'**U.N.I.D.I.** (Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane) partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere Renaldo per la perdita della madre **TERESA**.
— **Milano**, 19 luglio 1994.

Partecipano al lutto:
Luciano Ogna
Renzo Bichi
Mauro Matteuzzi
Alessandro Gamberini
Marta Trentin
Egidio Salmoiraghi
Giuseppe Sordina
Stefano Stancari
Arturo Chiarazzi

Cara **ZIA** ti ricorderemo sempre **Nina Gheri Elisabetta Stefano Dario Chiara Mario**

Partecipano al vostro dolore la famiglia **Dimonte, Fogli, Pierro**

«Non rattristiamoci per averlo perso ma ringraziamo per averlo avuto» — S. Agostino

Serenamente è mancato

Angelo Romagnoli
magistrato

I figli **Roberto, Renata e Paolo**, con **Patrizia, Gianni** ed **Antonella** insieme ai piccoli **Umberto, Emanuele e Carlo Alberto** lo ricordano a quanti lo conobbero come uomo giusto. Sentitamente si ringraziano il prof. G. R. Fronda, suor Vincenza ed il personale medico e paramedico della chirurgia B dell'ospedale Molinette per la grande umanità e disponibilità. Un grazie particolare alla signora Vittoria ed alla signora Adriana per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 21 alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Alfonso, con partenza dall'ospedale Molinette, via Santena. La salma riposerà a Dagnente di Arona nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Ermanno e Giorgina Baudino con la famiglia **Cordero Valesio** ricordano con affetto **ANGELO** e si uniscono al dolore dei figli

Santina affettuosamente ricorda il caro **ANGELO**

Emilio Levi, Aldo ed **Elena Ribet** hanno perso un grande **AMICO** e partecipano al dolore dei figli

Il **Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Ospiti e Dipendenti** dell'**Opera Pia Lotteri** partecipano al lutto del presidente avv. Paolo Romagnoli per la scomparsa del padre

dott. Angelo Romagnoli

presidente onorario della Corte di Cassazione
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Sergio Ruffino partecipa al dolore dell'amico Roberto.

Medici e Assistenti dello **Studio Romagnoli Domini Ruffino** partecipano al dolore del dottor Roberto Romagnoli per la scomparsa del padre

dott. Angelo Romagnoli

— **Torino**, 19 luglio 1994.

Il **Primario** e i **Colleghi** del **Laboratorio Baldi e Riberi** partecipano al dolore della dottoressa Renata Romagnoli.

Il **Direttore - Colleghi** ed il **Personale** della **Divisione Universitaria di Chirurgia Maxillo Facciale** sono affettuosamente vicini al dott. Roberto Romagnoli per la perdita del suo **PAPA'**

I **Colleghi** della **Divisione di Odontostomatologia** dell'**Ospedale Civile** di **Asti**, sono vicini all'amico Roberto per la morte del **PADRE**

Marco Gallea, Paolo Ferrero, Federica Marzano con i **Collaboratori** dello **Studio** si uniscono al dolore dell'avvocato Paolo Romagnoli.

Vicini a Renata, Roberto e Paolo, **Gianni e Giuseppe Bulli** e famiglie [illegible] con infinito affetto

dott. Angelo Romagnoli

Arona, 18 luglio 1994.

La **Croce Verde** è vicina al suo direttore dei servizi avv. Paolo Romagnoli nel triste momento del grave lutto per la morte del **PADRE**

Le **Dame Patronesse Croce Verde** sono vicine all'avv. Paolo Romagnoli per la grave perdita del **PADRE**.

Aldo e **Andreina** partecipano al dolore di Renata.

Sono vicini a Roberto e famiglia
Luciano, Gabriella Baietto
Maurizio, Franca Ferro
Roberto, Luisella Rey

Mauri e **Cristiana Benech, Gianni Gaibino** partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Luigi e **Adriana Romagnoli** partecipano al lutto dei figli e dei familiari tutti nel ricordo del cugino

dott. Angelo Romagnoli

— **Torino**, 18 luglio 1994.

Giuliana Fagi partecipano commossi.

Olivia e Piero sono vicini a Roberto.

Lo **Studio Porrone** partecipa commosso al lutto di Paolo.

Gli **Amici** di sempre del **Circolo San Giovanni** partecipano con affetto al profondo dolore di Paolo e Roberto per la scomparsa del **PADRE**.

Sono affettuosamente vicini a Renata e famiglia gli amici:
Ornella e Giorgio Lazzaro
Stefania e Andrea Meduri
Anna e Alfredo Mittone
Paola e Gianni Pasquinelli
Mavi e Paolo Ruella
Sandro Valentini
Anna e Fabio Vergnano.

Bruno, Laura, Fulvia, Roberta con **Maria Chiara** affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Roberto, Renata e Paolo.

I colleghi partecipano al lutto del dr. Roberto Romagnoli:
dott. **Angelo Bonzo**
dott. **Giulio Cerri**
dott. **Andrea Gay Lavra**
dott.ssa **Costanza Manfredi**
dott. **Antonio Nobile**
dott. **Gianni Ropolo**
dott. **Nicola Savio**
dott. **Giorgio Tessere**

Serenamente è mancato il

dott. Aldo Baro

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Brunella Volpis**, il fratello **Raoul**, le cognate **Liana e Bianca**, i nipoti **Grazia, Tano, Liliana, Sara**, la suocera **Sara** e parenti tutti. Funerali mercoledì 20, ore 11,45 da via Amerigo Vespucci 15.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Mario e Mariolina Mauro ricordano affettuosamente **ALDO**.

Walter, Fulvio e Diego Baro si uniscono al dolore di Brunella per la scomparsa di zio **ALDO**.

L'A.M.M.A (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Baro

di cui ricorda con rimpianto l'esempio di impegno e di lavoro.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Presidente e Soci del **Rotary Club Torino Est**, con profonda [illegible], partecipano la scomparsa del socio

dott. Aldo Baro

sentitamente uniti al dolore della famiglia.
Torino, 18 luglio 1994.

Nando Giuliana Palazzo perdono un caro **AMICO**.

Partecipano al lutto:
Antonietta Stefano Radieri Honorati
Rossana Carlo Renata Macinai
Attilio Marina Rimoldi
Enzo Franca Sulprizio
Silvana Vasilela.

Ezio Ponte ricorda con affetto la scomparsa dell'amico e [illegible] impareggiabile maestro di lavoro

Aldo Baro

Torino, 19 luglio 1994.

Laura Garino partecipa commossa alla perdita dell'amico

dott. Aldo Baro

Torino, 18 luglio 1994.

Umberto Cuttica ricorda con affetto e gratitudine tanti anni di lavoro comune.

Presidenza, Direzione, Funzionari e Impiegati Unione Industriale di Torino prendono parte con commozione al dolore della moglie, signora Brunella, per la scomparsa del

dott. Aldo Baro

che con instancabile impegno ha operato per l'associazione dal 1947 al 1978.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Con affettuoso ricordo, per la scomparsa del

dott. Aldo Baro

partecipano commossi gli ex-colleghi dell'Unione Industriale:
Rosalba Aghemo
Giuseppina Bevilacqua
Rosanna Benotto
Piercarlo Bubbio
Emanuele Campanella
Giorgio Castellaro
Giuseppe Catalano
Clorinda Ciotti
Sergio Dosio
Adolfo Farò
Piergiorgio Ferrandi
Marcello Garigliano
Lidia Lanzi
Magda Longo
Enrico Nori
Alberto Orefici
Aldo Perrucca
Renato Ricci
Giuseppe Robatto
Guido Robotti
Lorenzo Rolle
Luigi Scarzella
Maria Teresa Strocco
Pietro Torna
Mario Tirozzi
Elisabetta Todisco
Loredana Valtore
Patrizia Zampini.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Paolo e **Iolanda Panzeri** ricordano con sincera commozione il

dott. Aldo Baro

— **Torino**, 18 luglio 1994.

Abbracciano affettuosamente Brunella nel pianto per l'amico **ALDO**, gli amici:
Erasmo e Anna Besostri
Carlo e Marisa Carmagnola
Enzo e Clotilde Caudana
Rina e Obizzo Cavalà
Alessandro e Luisa Cellerino
Luigi e Gianna Fissore
Alberto e Marisa Gramegna
Renato e Adriana Lazzerini
Carlo e Elisabetta Luda di Cortemiglia
Ettore e Giuliana Masenti
Adolfo e Andreina Mattirolo
Luigi e Anna Maria Mosso
Aleramo, Marcella e Fabrizia Opezzi
Enrico e Annalia Palazzi
Walter e Graziella Paolino
Ezio e Maria Gloria Ponte
Giovanni e Maria Quagliotti
Guido e Emilia Quartara
Luigi e Biancarosa Robino
Giuseppe e Amina Ruà
Alberto e Emilia Russo Frattasi
Tommaso Sacco.

Giuseppe Gherzi partecipa vivamente al dolore di Brunella Volpis.

Pinù e Luciana Nagosei partecipano al dolore della signora Brunella Volpis per la scomparsa del caro **ALDO**.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti della **Co.FI.M. sim SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del

dott. Aldo Baro

— **Torino**, 19 luglio 1994.

Sezione **«Mazzini» Pri** ricorda l'amico

Aldo Baro

— **Torino**, 19 luglio 1994.

Gli **amici** del **circolo King** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

dott. Aldo Baro

Torino, 18 luglio 1994.

Funzionari e Impiegati dell'**Ufficio Sindacale** dell'**Unione Industriale di Torino** prendono parte con commozione al dolore per la scomparsa del

dott. Aldo Baro

e ne ricordano le sue alte capacità.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Ricordano affettuosamente l'amico **ALDO**
Alberta e Bruno Baldi
Giuliana e Giancarlo Cassardo.

Alberto e Rosalba con i figli **Antonio Vincenzo e Maria Luisa** partecipano al dolore della famiglia Baro per la perdita del fraterno amico **ALDO**.

Gli **amici** di **Sirtrasoa**, sono vicini a Brunella nel ricordo di **ALDO**, per molti anni presidente della società.

Gigi e Josè Giordano partecipano al dolore.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collaboratori **Sitrasb S.p.A. (Società Italiana Traforo Gran San Bernardo)** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex consigliere della società

dott. Aldo Baro

— **Aosta**, 18 luglio 1994.

Condomini e Amministratore di c. Racconigi 201 partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Tarabra

— **Torino**, 18 luglio 1994.

Ci ha lasciati all'improvviso

Albina Tota Scamarcia

Lo annunciano i figli **Lino, Maria Giulia, Rosi, Enzo**, i nipoti **Massimo, Cristina, Daniela, Rita, Stefano**, il genero **Gilberto** e le nuore **Mariella** e **Nelida**.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Ha concluso la peregrinazione terrena

PADRE

Eugenio Sonzini S. J.

Lo annunciano i **Confratelli Gesuiti Torinesi**. Rosario martedì 19 ore 18,30 nella chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi). Funerali mercoledì 20 ore 11,45 chiesa Santi Martiri.
— **Torino**, 17 luglio 1994.

PADRE carissimo grazie per tutto e per sempre. **Mirella Bertagnolio**.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Marchisio
tappezziere in stoffa

Lo piangono la moglie **Irene, Giulia** con **Cristina, Giovanna, Grazia e Mauri, Dani e Pier**. Funerali Cimitero generale 20 p.v. ore 11,30, rosario Gesù Adolescente 19 p.v. ore 18. Non fiori ma offerte Croce Verde - Specchio dei Tempi.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Manlio e Zelmira partecipano al dolore della famiglia.

Maria e Roberto piangono l'indimenticabile **NINO**.

Laura Pregno e famiglia si uniscono al dolore di Giovanna e dei suoi cari.

Affranti dalla triste notizia della morte del Milite Anziano

Giovanni Marchisio

la **Croce Verde** piange con la famiglia nel ricordo del fedele Volontario di esemplare condotta.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Soci Aer partecipano al dolore della famiglia.

Grazia Giorgio Massimo Pilli Cocca Raffaella sono vicini a Giovanna e famiglia.

Pino Saura

Ciao. Sempre con noi. I tuoi amici. **Gardellini, Mazzia, Mattiola, Tellaroli, Reordino, Gianquinto**.
Torino, 19 luglio 1994.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Preside**, il **Corpo Accademico**, il **Dipartimento di Psicologia e i Ricercatori della Facoltà di Magistero**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa avvenuta il 16/7/1994 in Milano, del Chiar.mo

prof. Roberto Masini

professore straordinario di Psicologia nella Facoltà di Magistero.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

E' mancato

Pietro Gastaldi
anni 78

L'annunciano la figlia **Clara**, cugini e amici. La cara salma partirà da San Carlo Canavese Villa Grazia mercoledì 20 ore 9 per Torino tempio crematorio ore 10.
— **San Carlo**, 18 luglio 1994.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Sacco
anni 93

Lo annunciano con dolore, moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo da via [illegible] 2, per orario telefonare al 663.55.40. Non fiori, ma offerte all'Aire. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Il presidente **Giancarlo Soliza** e l'amministratore delegato **Armando Cutolo De Rosis**, unitamente ai **Componenti del Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** della **Italgel Spa** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Fiore Buscaroli

direttore commerciale della società.
— **Parma**, 19 luglio 1994.

Dirigenti, Quadri e Maestranze tutte della **Italgel Spa** esprimono ai famigliari il loro profondo cordoglio per la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO

Fiore Buscaroli

direttore commerciale della società.
— **Parma**, 19 luglio 1994.

Il **Presidente** della **Nestlé Italiana Spa**, unitamente a tutti i **Componenti**, il **Comitato di Direzione** è vicino alla famiglia nel ricordo di

Fiore Buscaroli

maestro del lavoro, direttore commerciale della consociata Italgel Spa, alla quale ha per anni offerto una collaborazione intensa ed efficace.
— **Milano**, 19 luglio 1994.

Partecipano al lutto:
Gian Carlo Salina
Claudio Bertolini
Cesare Cavallin
Paolo Cittadini
Sandro Comotti
Armando Cutolo De Rosis
Gianfranco Falma
Gaetano Mele
Vincenzo Micheli
Franco Parvis
Jorge Sibila.

I **Componenti** del **Comitato di Direzione Italgel Spa** si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico e collega

MAESTRO DEL LAVORO

Fiore Buscaroli

direttore commerciale della società.
Parma, 19 luglio 1994.

Partecipano al lutto:
Armando Cutolo De Rosis
Arnaldo Bernardelli
Nedo Fasciolo
Raffaele Ignagnaro
Claudio Marzorati
Emmanuele Presicce
Eugenio Riva
Stefano Ronchini
Ugo Trasatti

(Continua a pag. 8)

Tre ufficiali rapiti con un neozelandese, uccisi a raffiche di mitra due Caschi blu malesi

Mogadiscio, agguato agli italiani

Al check-point Pasta l'attacco al convoglio
Feriti altri 5 soldati delle Nazioni Unite

MOGADISCIO. Tre ufficiali italiani e uno neozelandese, distaccati presso il comando Unosom a Mogadiscio, sono stati sequestrati ieri pomeriggio da un gruppo di somali armati che hanno attaccato il loro convoglio uccidendo tre soldati malesi di scorta e ferendone altri tre.

Gli ufficiali catturati sono il colonnello Fulvio Vezzoli, 55 anni, il capitano Gaetano Salvati, 35 anni e il capitano Emilmio Son: fanno parte con altri dieci ufficiali, sette sottufficiali e tredici soldati, questi ultimi carabinieri del Tuscania, del piccolo distaccamento rimasto nella capitale somala, in servizio presso il comando dei Caschi blu come presidio della nostra legazione diplomatica, ospitata in alcuni containers sistemati nell'area occupata dall'ambasciata americana.

L'agguato è avvenuto ieri alle 17,30, nei pressi del check-point Pasta, dove il 3 luglio dell'anno scorso tre nostri militari vennero uccisi e 22 feriti durante un sanguinoso scontro a fuoco con gruppi di miliziani.

Da sempre è zona di imboscate e attentati: in questo punto, infatti, passa la linea verde che separa la zona meridionale della capitale, controllata dagli Haberghedir, fedeli al generale Aidid, da quella settentrionale, in mano agli Abgal del presidente Ali Mahdi.

E' anche un punto nevralgico perché dalla zona del pastificio parte la vecchia strada imperiale, l'unica arteria che collega le regioni settentrionali con Mogadiscio ed è un punto di passaggio obbligato per tutto il traffico diretto verso Nord.

Dal marzo scorso, dopo la partenza dei Caschi blu italiani che l'avevano presidiato per più di dodici mesi, il check-point è stato teatro di furiose battaglie fra clan rivali e bande di morian (banditi) per assicurarsene il controllo.

Il convoglio, tre fuoristrada blindati, con i nostri tre ufficiali e il collega neozelandese, scortati da nove Caschi blu malesi, era partito nelle prime ore del pomeriggio dal comando dell'Unosom per effettuare una ricognizione in vari quartieri della capitale, teatro nei giorni scorsi di sparatorie fra miliziani delle opposte fazioni.

Una missione molto rischiosa: in queste ultime settimane gli automezzi dell'Unosom sono finiti sovente in mezzo a sparatorie fra bande rivali, venerdì pomeriggio il convoglio con il quale viaggiava il rappresentante speciale in Somalia delle Nazioni Unite, l'ambasciatore del Ghana Victor Gbeho, è rimasto coinvolto in una battaglia tra sostenitori del generale Aidid e uomini di un clan avversario.

Questa volta, però, gli automezzi delle Nazioni Unite sono stati attaccati deliberatamente.

Mentre il piccolo convoglio transitava lungo la strada 28 ottobre, fra il pastificio e l'hotel Guled, è stato fatto segno da raffiche di mitragliatrice.

I Caschi blu non hanno potuto neppure rispondere al fuoco: un soldato malese è morto, altri cinque sono rimasti feriti dalla tempesta di proiettili che si è abbattuta sui veicoli.

Gli assalitori, sembra Haber Ghedir, hanno costretto gli ufficiali a scendere dagli automezzi e li hanno portati, con tre caschi blu malesi della scorta rimasti illesi, a Mogadiscio Sud, la parte della città controllata dagli uomini del generale Aidid.

Alcuni uomini del commando hanno accompagnato i cinque soldati della Malaysia feriti (ma due sono morti durante il tragitto) all'ospedale per la maternità e l'infanzia «Sos Kinderdorf», di una organizzazione umanitaria austriaca, non lontano dal luogo dove era avvenuto l'agguato.

Con la radio dell'ospedale gli aggressori si sono messi in contatto con l'Unosom annunciando che oggi chiederanno un riscatto per la liberazione degli ufficiali e dei soldati.

L'ultimo sequestro era avvenuto venerdì scorso: un funzionario delle Nazioni Unite era stato rapito da un gruppo di uomini armati che per la sua liberazione avevano chiesto diecimila dollari: ventiquattr'ore dopo il funzionario è stato liberato ma fonti dell'Onu negano che sia stato pagato un riscatto.

Francesco Fornari

Gli aggressori accompagnano i feriti all'ospedale e annunciano «A Roma chiederemo un riscatto»

A Mogadiscio dopo molti mesi di tregua sono ritornate le milizie dei clan. Una pianta della città con il luogo dell'agguato agli italiani

Il business della guerra

Nella città abbandonata dall'Onu i clan riaffermano la loro legge

MOGADISCIO. Il pericolo di una guerra fratricida incombe di nuovo sulla capitale: da un mese sono ricominciati gli scontri fra clan rivali, non più scaramucce ma vere e proprie battaglie con l'impiego di armi pesanti, mortai, lanciagranate. Nelle strade della città martoriata da anni di guerra civile sono ricomparse le «tecniche», fuoristrada con mitragliatrici e cannoncini, i quartieri sono presidiati da miliziani armati che hanno istituito posti di blocco un po' dappertutto e di fatto Mogadiscio è di nuovo divisa in due, com'era prima dell'arrivo dei Marines americani il 9 dicembre 1992, data d'inizio di «Restore Hope», l'operazione salvezza conclusasi in maniera fallimentare diciotto mesi dopo.

Secondo il nuovo inviato speciale del segretario generale dell'Onu, il ghanese Victor Gbeho, arrivato i Somalia tre settimane fa, nel Paese si contano non meno di due milioni di fucili e un numero consistente di armi pesanti.

La maggior parte degli armati delle opposte fazioni è concentrata a Mogadiscio: il resto della Somalia è in pace, fatta eccezione per la regione intorno a Chisimaio, ma nella capitale i clan si fronteggiano e da un momento all'altro la guerra può ricominciare. Da un paio di settimane gira insistente una voce secondo la quale settecento uomini del clan Hawadle, opposto a quello degli Haber Ghedir del generale Aidid, sarebbero stati fatti arrivare a Mogadiscio Nord da Belet Uen, e sarebbero nascosti nelle case degli Abgal, il clan del presidente Ali Mahdi, in attesa di essere impiegati in combattimenti.

Si intensificano gli interventi dei vari capi religiosi per cercare di scongiurare una ripresa della guerra.

Venerdì l'iman della famiglia Hirab aveva mediato fra i vari clan per far rimuovere i blocchi stradali che dividevano in due la città.

L'accordo era stato raggiunto, ma già ieri alcuni posti di blocco erano stati ripristinati e proprio in uno di questi check-point controllati dai miliziani dei vari clan è stato assalito il convoglio dell'Unosom con gli ufficiali italiani.

A far salire la tensione ha contribuito anche l'annuncio fatto a Mogadiscio la settimana scorsa dall'inviato speciale del governo Usa, Daniel Simpson, del ritiro dei settecento rangers rimasti a presidiare la base di Cosira e della sospensione di tutte le attività americane nel Paese entro la fine del mese se per il 29 luglio non sarà formato un governo. Cosa che ai somali non riesce da quattro anni.

[f. for.]

La Croce Rossa e l'Onu: alla frontiera con lo Zaire apocalisse umanitaria

Un gruppo di orfani ruandesi in fila per il cibo. Al centro e a destra un medico francese sul luogo di un massacro (FOTO EPA)

Ruanda, in fuga verso l'inferno

Due milioni di profughi, tra bombe e fame

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La guerra è finita», proclamavano ieri sera da Kigali gli ex ribelli Fpr, ormai padroni dell'intero territorio ruandese salvo la zona «umanitaria» che Parigi incontra peraltro sempre maggiori difficoltà a controllare.

L'annuncio giunge tuttavia nell'ora forse più tragica per i profughi hutu. Nelle ultime 36 ore in centomila avrebbero varcato la frontiera con lo Zaire. Cercavano riparo da fame e massacri. Hanno trovato l'inferno. A Goma, cittadina lontana appena tre chilometri dal confine, dovrebbero comandare i francesi - che ne monopolizzano lo scalo aereo per avviare i soccorsi alimentari verso le zone più difficili - e gli uomini in armi del maresciallo Mobutu, il dispotico leader zairese. Ma è l'orrore che regna sovrano. Nella sola notte fra domenica e lunedì, oltre 120 vittime. Ragazzi, donne, vecchi. Qualcuno ucciso dagli obici che il Front Patriotique ruandese faceva piovere a caso (l'Fpr smentisce, ma senza convincere). Gli altri, la maggioranza, calpestati. «Scene inimmaginabili», come dichiara all'«Ansa» il coordinatore Onu in loco, Filippo Grandi. Alcuni scampoli: quelle 7 bimbe schiacciate nel parapiglia contro un muro, le lettighe che non riescono a farsi strada, l'isteria collettiva da terrore, il macabro saccheggio dei miseri averi altrui per sfamarsi. Definirla emergenza sarebbe eufemistico. Vivi e morti insieme, fianco a fianco. L'erba non esiste più. Solo terra nuda. Un metro quadrato sgombro è quasi introvabile. Il centro, la periferia e i dintorni albergano qualcosa come due milioni di esiliati. Sfamarli è impresa sovrumana. Volontari e armée francese lavorano 24 ore su 24. Ma distribuire cibo e acqua richiederebbe ben altri effettivi. In ogni caso, le riserve sono minime, i magazzini spogli. Per rifornirli occorrerebbe un formidabile ponte aereo. Goma non possiede le attrezzature necessarie. E comunque l'aeroporto funziona a intermittenza. Ieri mattina, dopo le bombe, era chiuso: i controllori di volo locali temevano nuove rappresaglie Fpr.

Una pace beffarda, quella che sbandiera Radio Kigali. Dopo il premier Faustin Twagiramugu, ora c'è un nuovo presidente - l'hutu Pasteur Bizimungu - e l'intero governo. Sul piano formale, non lo monopolizzano i tutsi. Ma la guerra etnica ha proprio in loro - minoranza storica, da sempre vessata - gli unici vincitori. E l'implacabile eccidio fra gli hutu ne testimonia la ferocia. La fragilissima tregua in corso fotografa, in realtà, la capitolazione delle ex truppe governative. L'esercito nazionale ruandese è a brandelli. Fuggono con i civili, un flusso lungo 25 km afferma Grandi. Disarmarli non è facile. Nelle sommarie perquisizioni cui li sottopongono i francesi, abbandonano mitra e fucili. Ma restano loro revolver, pugnali, armi bianche: un vero arsenale che incentiva esazioni e ruberie tra gli sfollati. Violenza, fame, e lo spettro di un'ecatombe se mai tifo o colera si affacciassero nei tre immensi campi profughi.

In affanno operativamente, Parigi conosce ore difficili anche sul piano diplomatico. Il suo interlocutore, l'esecutivo anti-Fpr, è ormai alla macchia. Scacciato dal Ruanda, gli rimangono scarse chance. Washington gli preferisce Bizimungu, che il potere ce l'ha davvero. L'Europa ne seguirà a breve le orme. Ma per la Francia conformarsi richiede un'evoluzione strategico-politica radicale. Da tre mesi il Fronte la critica con asprezza rimproverandole l'acritico appoggio a un regime dubbio e l'«interferenza militare sotto alibi umanitario». Kigali e Parigi hanno ambedue, oggi, interesse a riconciliarsi. E la prima moltiplicava, ieri sera, le aperture. Ma lo fa da una posizione di forza, laddove l'Eliseo e Matignon paiono sperimentare qualche difficoltà. «Non attaccheremo i militari francesi», fa sapere l'Fpr. Ma esige che i transalpini non diano rifugio a ufficiali e politici compromessi. Questione delicata. S'impone una trattativa bilaterale. Ma potrebbero esserci altre vie d'uscita. In fondo, mancano due settimane al ritiro. Entro fine luglio l'«Operation Turquoise» toglierà il disturbo. Le ultime partenze sono attese a Ferragosto. Una smobilitazione provvidenziale. Ma al Quai d'Orsay rimangono ancora parecchi ostacoli da superare per chiudere in bellezza o quasi. L'imprevedibile «caso Goma» insegna. E il fare le valigie sarebbe sinonimo di tradimento.

Enrico Benedetto

IL CASO

SANITA' IN CRISI

Il governo sotto accusa: la salute non è un consumo che si può tagliare

«Non assistiamo i prematuri»

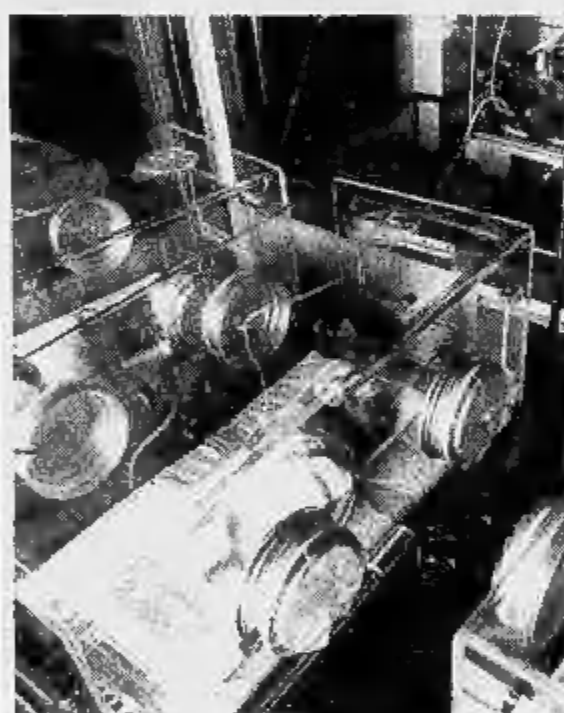
Gli ospedali inglesi: dobbiamo ridurre i costi

La crisi dell'Usl inglese coinvolge i neonati prematuri
Mancano i finanziamenti per le costose apparecchiature

Anche il vescovo di Birmingham prende posizione contro l'austerity
Ma il 35% delle maternità ha già ridotto il servizio

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Dottori, il piatto dell'Usl piange. Quindi o attaccate al respiratore meno neonati prematuri o saremo costretti a rifiutare l'assistenza ai bambini sotto le 25 settimane d'età. Questo l'ultimatum lanciato da uno degli amministratori sanitari di Sheffield al reparto Maternità dell'ospedale ginecologico Jessop.

Un avvertimento non cifrato, che piomba nel vivo della controversia fra il vescovo di Birmingham e il ministro della Sanità Virginia Bottomley. Due settimane fa, parlando al congresso annuale della British Medical Association, il prelato aveva denunciato che «il linguaggio e il modello del mercato» non si confanno a un sistema sanitario: insomma, la privatizzazione introdotta dai conservatori ha ridotto i pazienti a «elementi di consumo e scambio», mentre i veri clienti sono «i dottori e gli ospedali». Il ministro si è arrabbiato ieri, a scoppio ritardato.

I crudi toni adoperati da John Boyington a nome dell'autorità sanitaria di Sheffield alimenteranno la virulenza della polemica. C'è da aspettarsi una reazione anche dai cittadini qualunque: le sue dichiarazioni sono state trasmesse ieri sera dalla Bbc, che ha dedicato un'intera puntata della rubrica *Panorama* a una singolare roulette russa per i bambini prematuri: vi sono ospedali che accettano di tenere in vita gli infanti nati troppo presto, non respingendo perfino quelli di 20-21 settimane, e altri che rifiutano di attaccarli al respiratore se di settimane ne hanno meno di 26.

«Ma queste singole politiche sono dovute a ragioni mediche, non economiche», nota il pediatra Robert Primhak, autore del primo studio nazionale sul trattamento dei neonati prematuri in Inghilterra. Sarà anche vero, dato l'alto livello di discrezionalità con cui gli ospedali inglesi scelgono di trattare i pazienti: ognuno fa a modo suo. Ma certo che a sentire Boyington viene il dubbio che d'ora in avanti il bilancio dell'amministrazione sanitaria detterà legge in sala parto: «Se continuiamo con l'aumento della domanda di assistenza per i prematuri che abbiamo riscontrato l'anno scorso, vale a dire un trenta per cento, non vedo proprio come potremo finanziare questo aumento. Dovremo limitare il servizio e adeguarlo alle risorse».

Fuori dai denti, l'Usl di Sheffield dice: «Potremmo trovarci costretti a un punto in cui dovremo prendere decisioni amministrative arbitrarie che escluderanno certi bambini dall'assistenza». Il signor Boyinghton prosegue: «Sinceramente mi auguro di non arrivare a tanto. Ma se ci arrivassimo dovremo essere molto selettivi già con i bambini di 23-24 settimane. Questo significa che certi bambini che beneficiano di assistenza adesso non potranno beneficiarne in futuro». Assistenza significa terapia intensiva: respirazione automatica, controllo della pressione sanguigna, anche alimentazione endovenosa. E personale specializzato. «Mi opporrò con tutte le mie forze», ha annunciato il primario di Jessop, Richard Pearse.

Anche il dottor Primhak lavora all'ospedale ginecologico di Sheffield. Dal suo studio, pubblicato sul British Medical Journal, risulta che il 35 per cento dei reparti maternità non offre assistenza ai bambini sotto il mezzo chilo di peso alla nascita. Molto più arbitraria la valutazione del grado di avanzamento della gestazione: l'età ritenuta insufficiente alla sopravvivenza oscilla tra le venti e le ventisei settimane. Insomma, non ha voce in capitolo una mamma che partorisce un bambino di 24 settimane e ha la sfortuna di capitare in un ospedale la cui politica è di lasciare morire i neonati di quell'età.

«E' necessario valutare individualmente ogni caso - ammonisce il dottor Primhak -. Sotto le ventisei settimane il rischio di danni cerebrali, ai polmoni e agli occhi aumenta. Non ho visto sopravvivere bambini di venti settimane. Ma la vera cosa da fare è parlare coi genitori, lasciar decidere a loro. Devono essere loro ad assumersi il rischio di un figlio handicappato. Il medico non può farlo per loro».

Maria Chiara Bonazzi

(Segue da pagina 6)

Dopo lunga malattia, è serenamente spirata

Maria Tortia ved. Richetta

L'annunciano a funerali avvenuti i figli **Giorgio** ed **Enrico** con rispettive famiglie, la sorella **Anna** e parenti tutti, ricordandola a quanti la conobbero e le vollero bene.
Torino, 18 luglio 1994

Paola, Simone, Luca, Andrea, Alberto ricordano con affetto la cara **NONNA**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Crespi ved. Pilone (Vanna)

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia **Isabella**, la cognata **Olga**, i nipoti, i pronipoti, **Giovanna, Rosina** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 luglio, alle ore 14,30, presso la chiesa di San Pietro in Campagna di Luino. Non fiori ma opere di bene.
Luino, 18 luglio 1994

Cristianamente è mancata

Consolata Biscant ved. Ramondetti

L'annunciano la figlia **Tiziana** con **Marino Poma** e gli adorati nipoti **Christian** e **Daniel**. Funerali in Corio, mercoledì 20 corr. alle ore 10,30 con partenza da S. Carlo «Villa Canta» alle ore 9,30.
— **S. Carlo C.se**, 18 luglio 1994

Cristianamente è mancata

Mafalda Pascale Rossi

Lo annunciano la figlia **Rita** con **Nuccio, Titti**, la nipote suor **Celestina, Antonia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutte le Suore Carmelitane, ai dottori Navone e Damichela e assistenti tutte. Funerali oggi ore 11,45 nella cappella di corso Alberto Pio 56 104.
Torino, 19 luglio 1994

Cristianamente è mancato

Ede Carletto Orecchia

Lo annunciano il marito **Remo**, la figlia **Ariela** con **Joan**. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 9,45 parrocchia San Giorgio (Chieri).
— **Chieri**, 18 luglio 1994

E' mancata

Maddalena Penasso ved. Martinotti

Lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Antonio Caretto**, la nipote **Renata** col marito **Marco Girardi**. I funerali mercoledì 20 corr. ore 9 partendo dall'abitazione str. Genova 211 parrocchia S. Maria Testona.
— **Testona**, 18 luglio 1994

E' mancato

Giovanni Vacca

anni 77

Lo annunciano la moglie **Luigina Boggiatto**, il figlio **Gabriele** con **Teresa** e la piccola **Francesca** che tanto adorava. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Pecorari per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 20 corr. ore 10,30 parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 18 luglio 1994

Ci ha lasciati

Giacomo Artino

anziano Fiat

L'annunciano la figlia **Egle** col marito **Giuseppe Dileo**, il nipote **Dario** con parenti tutti. Funerali martedì 19 c.m. ore 16 in Torrazza Piemonte chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio**, 18 luglio 1994

In data 11 luglio 1994 è mancato in silenzio come era vissuto

Aldo Zatti

A funerale avvenuto la famiglia lo rende noto a chi lo conobbe e lo stimò.
Borgomanero, 18 luglio 1994

E' mancato

Angelo Arduino

anni 73

L'annunciano la moglie **Pinuccia**, il figlio **Ivano**, parenti tutti. Funerale mercoledì 20 c.m. alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di San Gillio.
San Gillio, 18 luglio 1994

Titolari e **dipendenti** della **Cmt srl** sono vicini a Pinuccia e Ivano per la scomparsa di

Angelo Arduino

cofondatore e per anni collaboratore prezioso.
— **Torino**, 18 luglio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Mario Rossi

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali in Casorzo (At) martedì 19, ore 9,30. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Rocco Vasta.
— **Casorzo**, 18 luglio 1994

E' mancata

Alessandra Rizzo

anni 73

Lo annunciano i genitori **Enrica** e **Nino**, **Marco**, nonni, zii, cugini. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore via Suzao.
— **Torino**, 19 luglio 1994

Il fidanzato **Daniele** con i genitori **Lucia** e **Paolo** partecipano all'immenso dolore.

Carla, Ettore e Davide; Giannina, Stefano e Nella, Angela e Felice, Monica, Andrea, Elena e Silva; Armando e Mariateresa e amici tutti affranti salutano **ALESSANDRA**.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Personale** di **via Lamarmora 77** partecipano commossi al dolore del dott. Nuccio per la perdita della consorte

Laura Colombino

Torino, 18 luglio 1994

E' mancata

Orsola Lanzardo ved. Piovano

L'annunciano: i figli **Maria Clara, Antonino, Aldina**, parenti tutti. Funerali in Cherasco martedì 19 luglio ore 9,30 partendo da via S. Amedeo, 4.
— **Cherasco**, 18 luglio 1994

Titolari, Impiegati, Operai e **Rappresentanti** della **Ditta Fratelli Borello** partecipano al dolore del dott. Antonino Piovano per la perdita della cara **MAMMA**.

Domenica, Gioachino e **Margherita Borello; Giuseppe, Alberto** e **Mamma Zunino; Mino** e **Laura Maino** e figli partecipano al grande dolore della famiglia Piovano per la perdita della mamma signora

Orsola Lanzardo ved. Piovano

— **Bra**, 18 luglio 1994

Circondata dall'affetto di tanti amici è serenamente mancata la

dott. prof. Annunziata Borsi

Con infinito affetto la ricordano l'amica di sempre **Ornella Puglisi, Pierino** e **Pina Sette, Elisa Casamassima, Iole Lessio, Giuseppina Ponengo** e tutti gli amici della scuola media Manzoni di Torino. Funerali mercoledì 20 luglio 1994 ore 10 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 19 luglio 1994

Claudia e famiglia **Sommo** sono vicinissimi a Ornella per la grave perdita.

La famiglia **Celoseo** partecipa con affetto al dolore di Ornella.

La cognata **Pina** e nipote **Luciana** sono vicino a Ornella nel suo dolore.

Angela, Giuseppe e **Davide De Bartolo** partecipano commossi.

E' mancato il

dott. Vincenzo Inglese

Primario dell'Ospedale «S. Croce»

di anni 46

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie **Cristina** con i figli **Corinna** e **Raffaele**; i genitori **Raffaele** con **Nella**; i fratelli **Roberto** con **Christine**; **Giancarlo** con **Silvana**; le sorelle **Angiola** con **Marco**, **Francesca** con **Beppo**, i nipoti ed i parenti tutti. Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella Basilica di S. Margherita Ligure, domenica 24 luglio ore 19,30.
— **Villanova M.vi**, 18 luglio 1994.

Il **Commissario Straordinario**; i **Colleghi**, il **Personale tutto** dell'**Ospedale S. Croce** di **Mondovì** e della **Ussl 66** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo e stimatissimo

dott. Vincenzo Inglese

— **Mondovì**, 18 luglio 1994

Il **Laboratorio Analisi** di **Mondovì** partecipa con grande commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del Primario

dott. Vincenzo Inglese

— **Mondovì**, 18 luglio 1994

Ci ha lasciati

Bettina Verona Artom Polacco

Lo annunciano i figli: **Beppe** con **Clara**, **Giulia**, la sorella **Vittorina**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito grazie alla Direzione e al personale della Casa di riposo Israelitica. Funerali oggi ore 8,15 da via B. Galliari, 13.
— **Torino**, 19 luglio 1994

E' mancata

Maria Dellarocca ved. Maretto

Funerali in Sanfrè martedì 19 luglio ore 16,30.
— **Sanfrè**, 18 luglio 1994.

Ci ha lasciato la nostra mamma

Giuseppina Paglialunga ved. De Vito

Ne danno l'annuncio le figlie **Nella, Maria, Laura**; i generi **Innocente, Enzo** e **Walter**; i nipoti **Isabella** con **Gianni, Chiara** con **Marco, Marco** con **Silvia, Paolo** con **Titti, Francesco**. Funerali mercoledì 20 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1994.

Giandomenico, Annarosa e figli sono affettuosamente vicini a Maria ed Enzo e prendono parte al dolore della famiglia.

Franca Renato Erica Eliana affettuosamente partecipano al dolore dei famigliari.

Tragicamente è mancato

Michele Novarese

anni 26

Affranti dal dolore lo annunciano la mamma, la sorella **Barbara**, i nonni, **Cristina**, e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 luglio in Piossasco nella chiesa Santi Apostoli alle ore 16.
— **Piossasco**, 19 luglio 1994.

E' mancato

Giovanni Torreani

anni 81

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Torino, mercoledì 20 luglio, parrocchia Santo Natale del Signore, via Boston 17, ore 11,45.
— **Torino**, 19 luglio 1994.

Serenamente è mancata

Piera Furno vedova Chiesa

Lo annunciano i figli **Angelo** e **Gianni** con le nuore, i nipoti e i cugini **Bollardo** e **Contini**. Funerali mercoledì 20 c.m. ore 10 parrocchia Ascensione via Bonfante.
— **Torino**, 18 luglio 1994

ANNIVERSARI

Nel settimo anniversario della dipartita della

dott. prof. Paola Torrione

la mamma la ricorda con infinito affetto e nostalgia.
— **Rivoli**, 19 luglio 1994.

1992 — 1994

Felice Freilino

Sempre nel mio cuore sarai. Tua **Mirella**.

Il tempo non ti ha allontanato da me. Mi sei sempre vicino con il tuo immenso amore. Ti voglio tanto, tanto bene mio dolcissimo, meraviglioso **PAPA'**.

NONNO caro, ci manchi tantissimo. Continua ad accompagnarci con il tuo amore per le strade della vita. **Stefano** e **Francesca**.

Con tanta nostalgia, **Emilio**.

1987 — 1994

Paola T. Baschera

Piangendo l'antica sventura.

1978 — 1994

dott. Lorenzo Barbaso

Con amore nostalgia ti ricordano i tuoi cari.

1984 — 1994

Angelo Chiavacci

Vive indimenticabile nei nostri cuori, moglie e figlia.

Crolla palazzo di 7 piani, sede della comunità ebraica: decine di dispersi. Fermato un iraniano

Massacro antisemita a Buenos Aires

Bomba islamica, almeno 22 morti

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Il terrorismo internazionale è tornato a colpire brutalmente in Argentina. Poco più di due anni dopo l'attentato che nel marzo 1992 rase al suolo l'ambasciata israeliana a Buenos Aires, poco prima delle dieci di ieri mattina (le 15 in Italia) una potentissima auto-bomba, probabilmente piazzata da un commando di integralisti islamici, ha ridotto ad un cumulo di macerie il palazzo di sette piani in cui avevano sede l'Associazione di mutuo soccorso israelita ed altre istituzioni della grande ed influente comunità ebraica argentina. Dell'edificio a fianco, di nove piani, è rimasto in piedi solo lo scheletro di cemento armato: la violentissima esplosione ne ha letteralmente spazzato via le pareti, frantumando i vetri delle case nel raggio di dieci isolati, nel centralissimo quartiere Once, a neppure tre chilometri dal palazzo presidenziale. Cinque ore dopo l'attentato, il primo, parziale bilancio è di ventidue morti e di oltre cento feriti. Centinaia di soccorritori, vigili del fuoco e volontari della protezione civile, scavano con le mani tra le macerie, nella speranza, sempre più remota, di trovare dei sopravvissuti. Ma nessuno si illude, la lista delle vittime è destinata ad allungarsi ancora molto.

«Dalle macerie stanno tirando fuori solo cadaveri e credo che i morti siano almeno un centinaio, forse di più», racconta sull'orlo delle lacrime Jorge Serejfky, presidente della B'nai B'rith, una delle principali organizzazioni ebraiche del Paese. «Quando saltò in aria l'ambasciata, dentro c'erano solo i funzionari, e le vittime furono una trentina. Ma nella sede dell'Associazione di mutuo soccorso passano ogni giorno centinaia di persone, per chiedere qualche soldo per tirare avanti o per sbrigare delle pratiche per il cimitero israelita. Nessuno sa esattamente quanta gente fosse nell'edificio, e temiamo che ormai siano tutti morti. E' terribile, una strage senza precedenti».

Immediatamente dopo il crollo dell'edificio, si era pensato - o forse sperato - che l'esplosione fosse stata causata da una fuga di gas. Ma le pattuglie della polizia arrivate sul posto hanno trovato tracce di schegge e di esplosivo sulle lamiere contorte delle automobili parcheggiate davanti all'edificio distrutto. Secondo le prime analisi dei periti, ad esplodere sarebbe stata una carica di quasi un quintale: come a Beirut nei periodi peggiori della guerra civile. Un attentato, dunque. Dai tempi dei *desaparecidos* e della «guerra sporca», la storia argentina è sin troppo piena di violenza e di sangue. Ma è solo la seconda volta che Buenos Aires diventa suo malgrado il tragico fronte di una battaglia crudele e lontana, i cui contorni sembrano sfumare tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. Poco più di un'ora dopo l'esplosione, un imprecisato «Comando islamico» ha telefonato ad una radio locale per rivendicare l'attacco. Il governo israeliano non sembra aver dubbi. «In questo attentato c'è il dito dell'Iran, e dei suoi emissari, i terroristi Hezbollah», ha dichiarato a caldo il ministro della sanità di Tel Aviv, il generale della riserva Egraim Sheh. E un uomo di origine iraniana è stato fermato all'aeroporto, assieme a una donna tedesca: su di lui gravano sospetti, ma non prove.

Il presidente argentino Carlos Menem ha ordinato la «chiusura preventiva» delle frontiere del Paese per evitare la fuga degli autori dell'attentato. Ma se il gruppo è lo stesso responsabile per la distruzione dell'ambasciata israeliana, è una misura probabilmente inutile. Dopo l'attentato del 17 marzo 1992, il commando di attentatori riuscì infatti a dileguarsi senza lasciare tracce, dimostrando di possedere una eccellente capacità organizzativa. Ma perché colpire di nuovo proprio Buenos Aires? In primo luogo, probabilmente, per il forte valore simbolico dell'obbiettivo, visto che la comunità ebraica argentina è una delle più numerose del mondo, inferiore solo a quelle di Russia, Usa e Israele. Ed in secondo luogo, forse perché, malgrado l'attentato del '92, l'edificio nel quartiere Once rappresentava comunque un bersaglio facile, sorvegliato appena da una pattuglia della polizia (i due agenti sono tra le prime vittime identificate). «Negli ultimi mesi l'Associazione di mutuo soccorso aveva ricevuto più di ottanta minacce di attentati - ricorda Jorge Serejfky -. Stavolta, però, non c'erano state telefonate di avvertimento, sembrava un lunedì tranquillo come tanti altri». E invece, all'improvviso, è scoppiato l'inferno.

Gianluca Bevilacqua

Due scene della strage di Buenos Aires: del palazzo di sette piani della comunità ebraica non restano che macerie, ai soccorritori non resta che contare i cadaveri

«E' la lunga mano dell'Iran»

Rabin: ma il piano terrorista non riuscirà a fermare la pace

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele ritiene che l'attentato di Buenos Aires sia opera di organizzazioni radicali islamiche appoggiate dall'Iran e minaccia di ingaggiare contro di esse «una lotta senza quartiere». Al tempo stesso, lo Stato ebraico si impegna a perseverare nel processo di pace con i vicini arabi che proprio ieri ha ricevuto un nuovo impulso con l'avvio presso Aqaba di negoziati diretti israelo-giordani e con l'inizio di una nuova missione di pace mediorientale del segretario di Stato Usa Warren Christopher. Nei prossimi giorni il diplomatico incontrerà il presidente siriano Hafez Assad e il leader dell'Olp Yasser Arafat.

In un comunicato, il premier Yitzhak Rabin ha condannato i «diabolici terroristi», assicurandoli poi che Israele non darà loro tregua. Il ministro degli Esteri Shimon Peres ha lasciato intuire che l'ordine di colpire il «cervello» della comunità ebraica argentina è partito da Teheran: «Conosciamo bene la lunga mano mediorientale responsabile dell'esplosione, due anni fa, dell'ambasciata israeliana a Buenos Aires (30 morti e 200 feriti). E' possibile che quella che ha colpito oggi sia la stessa mano».

Più esplicito ancora il ministro della Sanità Efraim Sneh, generale della riserva: «L'Iran è una potenza terroristica. Per trovare i responsabili dell'attentato bisogna guardare a Teheran e ai suoi emissari, i terroristi Hezbollah».

L'esplosione di Buenos Aires è avvenuta infatti 40 giorni (il periodo di lutto islamico) dopo il bombardamento da parte di Israele di un campo di addestramento di Hezbollah nella vallata della Beqaa, in cui un centinaio di persone rimasero uccise. In quell'occasione i dirigenti della formazione sciita filo-iraniana promisero che avrebbero inferto a Israele un colpo doloroso. Nelle scorse settimane, inoltre, un'autobomba è stata miracolosamente disinnescata presso l'ambasciata di Israele a Bangkok.

La notizia dell'attentato è giunta in Israele mentre a Gerusalemme Peres e Christopher discutevano delle prospettive di pace con la Siria e ad Ein Avrona (15 chilometri a Nord di Aqaba) i delegati di Israele e Giordania affrontavano le questioni connesse alla definizione della linea di confine, alla spartizione delle acque e alla sicurezza regionale. Le condanne sono state unanimi: spiccava, per la sua durezza, quella del capo della delegazione giordana, Fayez Tarawneh.

In precedenza, Christopher aveva ostentato ottimismo affermando che in Medio Oriente si può prefigurare un accordo generale di pace. Il segretario di Stato ha definito «coraggiose» le dichiarazioni di Peres, secondo cui in passato Israele ha riconosciuto la sovranità siriana sul Golan. Ma Rabin ha abbassato le aspettative ricordando che, a differenza dei governi di 20 anni fa, il governo israeliano attuale non ha ancora riconosciuto la sovranità siriana sul Golan e constatando che Christopher non ha portato nuove idee su come indurre Assad alla pace.

Molto calorosa l'atmosfera nell'attendamento di Ein Avrona, dove i delegati giordani hanno esordito affermando che il loro Paese vuole concludere con Israele un trattato di pace. Secondo fonti diplomatiche israeliane, ci vorranno almeno sei mesi di lavoro prima che gli accordi di pace siano pronti. L'incontro è stato comunque interlocutorio: nei prossimi giorni il dialogo israelo-giordano sarà tenuto da Peres e dal premier giordano Majali, e poi da Rabin e da Re Hussein.

Uno sciopero generale ha intanto paralizzato ieri i Territori e le zone di Gaza e di Gerico. Ieri, Rabin è tornato ad accusare gli integralisti di Hamas di aver sobillato i pendolari palestinesi durante gli scontri ad Erez e di aver fornito loro le bottiglie incendiarie con cui hanno assalito i militari israeliani. Buenos Aires e Gaza sono dunque, per Israele, due volti della stessa medaglia.

Aldo Baquis

Il premier israeliano Rabin ha confermato che nonostante le provocazioni la pace si farà

RETROSCENA

LA TRAMA DEL TERRORE

La strage in ambasciata un mistero senza fine

DELLA bella palazzina liberty di quattro piani che ospitava l'ambasciata israeliana in Calle Arroyo, a cinque minuti di cammino dal famoso obelisco dell'Avenida 9 de Julio, resta solo un piazzale ricoperto di terra battuta, circondato da una palizzata di lamiera ondulata. Forse ne faranno un parcheggio, forse ci ricostruiranno sopra un palazzo, anche se chissà se qualcuno ci andrebbe mai ad abitare, superstiziosi come sono gli argentini. L'unica certezza è che, quasi due anni e mezzo dopo, nessuno sa esattamente neppure chi - o quale gruppo - abbia parcheggiato il camioncino Ford stipato con 60 chili di esplosivo ad alto potenziale che, il pomeriggio del 17 marzo 1992, rase al suolo l'edificio, uccidendo almeno 30 persone e ferendone più di 200: persino il bilancio delle vittime è incerto, visto che di alcuni corpi non rimase abbastanza per il riconoscimento.

L'attentato fu inizialmente rivendicato a Beirut, da qualcuno che diceva di appartenere alla Jihad islamica, il braccio armato del partito Hezbollah filo-iraniano. Si sarebbe trattato, spiegò un uomo in una telefonata all'ufficio della France press, di una rappresaglia per l'uccisione del leader fondamentalista libanese Abbas Musawi, ucciso un mese prima con la sua famiglia da un attacco di elicotteri israeliani. Poi qualcun altro, sempre a nome della Jihad, smentì la responsabilità dell'organizzazione, pur dando «integrale appoggio a tutte le azioni contro i sionisti, in qualunque luogo del mondo». Unico punto fermo, insomma, che si fosse trattato di un attentato anti-israeliano, effettuato in un continente sino a quel momento mai colpito dagli attacchi del terrorismo internazionale e per questo impreparato a prevenirli, come chiunque può constatare negli aeroporti delle capitali latino americane, in genere privi dei rigidissimi controlli a cui si è abituati in Europa.

A collaborare alle indagini dei servizi segreti argentini arrivarono un centinaio di loro colleghi provenienti da mezzo mondo: israeliani, naturalmente, e poi americani, tedeschi, italiani, francesi, spagnoli. Un anno dopo l'attentato, gli americani erano arrivati alla conclusione che i responsabili fossero libici, gli israeliani e gli italiani seguivano la pista degli Hezbollah, mentre i tedeschi propendevano verso la loro connazionale Andrea Klump, riconosciuta qualche giorno prima nel vicino Uruguay. In questa confusione di piste incrociate, è stato alla fine rivelato che, poco prima dell'attentato, si erano riuniti nell'ambasciata uno dei principali negoziatori israeliani del processo di pace in Medio oriente, Victor Harel, ed un funzionario dei territori occupati, Mathiatis Roblas. Ma il governo di Tel Aviv ha escluso che in Calle Arroyo fosse prevista alcuna riunione segreta. E anche se un anno dopo l'attentato l'allora ministro degli Esteri Simon Peres ha assicurato che Israele sapeva «più o meno» chi avesse «tirato il grilletto dell'autobomba», nessuno è mai stato arrestato e da allora sulle vicende era calato sino ad ieri il silenzio, anche se le indagini erano apparentemente ancora in corso. L'unica altra «certezza», secondo un rapporto ufficiale, è che anche uno degli attentatori sarebbe morto nell'esplosione. Tra le macerie dell'ambasciata venne infatti ritrovato l'alluce di un piede che, secondo le analisi di laboratorio, aveva in precedenza calzato un sandalo di pelle di capra. Evidente prova, secondo gli acuti 007 di Buenos Aires, che si trattasse di un arabo.

[g. b.]

Allarme per una «mania» che si sta diffondendo anche in Italia e che contagia i giovanissimi

«Giochi di morte» in strada

Ostia, corde tese contro i motociclisti

IL CASO

LO SCHERZO TRASFORMATO IN DRAMMA

BRUTTA avventura ad Ostia per due «centauri» di 25 anni, che avevano deciso di fare un giro in moto per combattere l'afa di queste sere d'estate: sono stati «disarcionati» da una corda di canapa che qualcuno aveva teso nella strada in cui la coppia passava. E sono finiti all'ospedale, con sette giorni di prognosi l'uomo, Stefano Barbisan, e venti la donna, Antonella Cancelli. Un pericoloso divertimento estivo oppure uno stupido scherzo goliardico: questa la pista che segue la polizia. Gli abitanti della zona (via delle Quinqueremi) tendono a sdrammatizzare: la corda tesa, tra un palo dell'Acea e una rete di recinzione potrebbe essere la dimenticanza di alcuni ragazzi che avevano trasformato la sede stradale in un improvvisato campo da tennis.

Ma se le indagini della polizia (che ha evitato pubblicità all'episodio per avere il tempo di individuare i colpevoli) appureranno che si è trattato di una bravata cretina, questo di Ostia sarà l'ennesimo episodio, in cui la vita viene messa in gioco semplicemente per fare uno scherzo o per «ammazzare la noia». Una «abitudine» diffusa non solo in Italia, ma anche all'estero.

FILM «PERICOLOSI». Ad alimentare questi giochi di morte hanno contribuito alcune discusse rappresentazioni cinematografiche che hanno determinato di fatto un effetto-imitazione. Da quest'ultimo punto di vista il caso più emblematico è quello del film «The Program», uscito nei mesi scorsi nelle sale cinematografiche, le cui scene hanno invogliato alcuni giovani americani a stendersi di notte in mezzo alla careggiata per sfidare il destino, così come faceva il protagonista della pellicola. A nessuno di loro è però andata bene, perché uno è morto e gli altri sono finiti in gravissime condizioni in un lettino d'ospedale.

AIR-BAGGING. In Germania, è nato il gioco del cosiddetto «Air-bagging». Il divertimento consiste nel rubare un'auto provvista di air-bag e nel lanciarsi deliberatamente contro un ostacolo: un albero o un'altra auto anch'essa dotata di air-bag. Facilmente immaginabili le conseguenze.

SURF DEL TRENO. A usare i vagoni per giocare con la morte avevano provato primi i bambini brasiliani, che si buttavano sui treni in corsa in prossimità delle gallerie, stendendosi prima del tunnel. Un'altra variante prende piede in Germania. Il «divertimento» consiste in questo: un passeggero - prevalentemente giovane - esce dal finestrino di un treno in corsa e rimane aggrappato fuori, reggendosi con le mani al bordo e con i piedi puntati contro il vagone, come se si trovasse appunto sul «surf». Il rischio è però che si finisca con il non divertirsi affatto, come è accaduto ad un diciassettone, scaraventato fra le ruote del treno da un risucchio d'aria. Di questo trastullo esiste anche una variante: invece che dal finestrino, si può penzolare fuori dalle porte dei vagoni, ondeggiando e sperando nella buona sorte.

Una scena del film «The Program», dove i giovani si lanciano in sfide mortali

Sull'Autosole c'è chi va di notte in scooter contromano e con i fanali spenti E in Germania l'ultima «passione» è di utilizzare il treno come surf

CONTROMANO NELLA NOTTE. Il caso è stato denunciato qualche settimana fa da «Auto Oggi». In Emilia Romagna, sull'Autosole, sulla bretella di Fiorenzuola è stata scoperta una sfida mortale con tanto di scommesse. Una banda di ragazzini che viaggiava in motorini e Ciao si buttava a fari spenti in contromano sulla strada, cercando di schivare le auto in senso contrario: le puntate variavano da 200 a 300 mila lire. Una «variante» non meno pericolosa era avvenuta in Spagna. Alcuni giovani, i cosiddetti «kamikaze dell'autostrada», si lanciavano contromano sulla carreggiata, provocando incidenti e dando ispirazione anche ad aspiranti suicidi.

IL FILO «TAGLIAGOLA». Lo avevano inventato giovani teppisti di Barcellona. In una via poco illuminata stendevano un filo di ferro da un lato all'altro della strada. Se passava un'auto si perdeva, se passava una moto si vinceva. Purtroppo passò una Vespa guidata da un barista, che si trovò con la gola tagliata e morì all'ospedale. Gli assassini avevano tra i 12 e 14 anni.

PIETRE DAL CAVALCAVIA. Purtroppo una delle abitudini più diffuse in tutti i Paesi, che ha già provocato numerose vittime. Uno degli ultimi casi lo scorso anno presso Verona. Alcuni ragazzi proprio con questo «gioco» avevano ucciso una giovane, colpita da un sasso lanciato da un cavalcavia dell'autostrada «A-22». Un precedente di questo genere si era avuto nel 1979 a Caserta, quando a rimetterci era stato un turista. Tra i casi all'estero da citare la Svizzera: agli inizi degli Anni 90, sulla stampa si parlò di «assassino del ponte», con riferimento ad uno sconosciuto che per ben tre volte nel giro di altrettante settimane aveva scagliato alcuni massi da ponti pedonali, nelle vicinanze di Losanna, sull'autostrada.

Paolo Querio

UN VIRUS DA DEBELLARE

ARRIVANO da Ostia i tagliagole. Ragazzi che, per ammazzare la noia, tendono un filo robusto e sottile attraverso la strada, a mezz'altezza, e poi si nascondono nei paraggi: il motociclista arriva tranquillo e ben seduto sul suo mezzo, piomba sul filo steso come una spada, viene strattonato per il collo e sbalzato a terra, a sfracellarsi. Già due casi, a Ostia. Ce ne saranno altri. E poi, non illudiamoci: quando non ci saranno più casi di tagliagole, ci saranno i loro derivati: così diversi da non mostrare alcuna parentela, ma solo perché non abbiamo l'occhio addestrato.

Perché in realtà queste manifestazioni sono metastasi di un'unica malattia mai debellata: il bisogno di mostrare potenza attraverso l'uccidere o l'uccidersi.

L'uccidere: i lanciatori di sassi in autostrada, una moda inventata qui in Italia, e poi copiata nel mondo, fino a Los Angeles. L'uccidersi: stendendosi sull'autostrada a farsi sfiorare dalle auto in corsa (America), facendo surf sui treni (Germania), correndo in autostrada contromano (Italia, Germania), o rubando auto con l'airbag per guidarle a tutta velocità contro un muro (Germania). Dicevo, sono metastasi: spegni la moda dei sassi, e vien fuori quella del tagliagole; catturi quelli che fanno il morto sull'autostrada, e vengono fuori quelli che si sfracellano per provare l'airbag. Sono manifestazioni della malattia, non sono la malattia. Sono la febbre, non il virus.

Uccidere, uccidersi sono manifestazioni di potenza: potenza sugli altri, potenza su di sé. Chi mostra potenza è perché vuol comandare. Tutte queste sfide alla morte avvengono infatti alla presenza di un gruppo: hanno bisogno di spettatori, devono essere conosciute, se si sapesse che non vengono mai conosciute, non sarebbero nemmeno compiute. C'è sempre un gruppo che ammira, e una massa che trema: il gruppo di amici, la massa degli spettatori casuali, le potenziali vittime. Dopo l'impresa, questi giovani leggono i giornali: per godere quel che han fatto. Anche l'ammazzatore di barboni, in Spagna, controllava se le sue imprese venivan riportate bene, e se no si sdegnava.

Qui, sull'effetto dei giornali, si innesta un problema sottile: la possibilità che la notizia di queste imprese le faccia riprodurre, creando imitazione. A mio parere, questa possibilità esiste. Esiste perché noi sui giornali descriviamo la potenza (distruttiva, autodistruttiva) di questi giovani, e li abbandoniamo subito dopo, appena quella potenza è svanita: li immortaliamo nell'attimo della grandezza. Dovremmo invece seguirli anche più tardi, quando, denudati del potere, appaiono per quel che sono realmente. Quelli di Ludwig, i giustizieri del sesso, erano in realtà terrorizzati dal sesso e dalle ragazze: perché non scriverlo? Il massacratore del Circeo, estradato dal Sud America e portato in Italia, soffriva di incontinenza, i carabinieri gli han comperato dieci paia di mutande per un volo di dieci ore: basta scriverlo, e il problema dell'imitazione svanisce per sempre.

Ferdinando Camon

Lo stilista, con la collezione per Dior, seduce le americane. Un suo tailleur venduto a 20 milioni

Ferrè, la moda entra nella foresta

In passerella a Parigi donne tigre e libellule

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

A spasso nella foresta. In compagnia di donne tigre e femmine libellula volute da Dior. A proteggere le irraggiungibili bellezze pensano gli uomini della giungla. Due Tarzan, «pietrificati», sorvegliano l'entrata in pedana al Grand Hôtel. Sono ballerini dell'Opéra di Parigi. Il pubblico in sollucchero si alza per applaudire le incredibili creazioni di Ferrè. Le signore Balladur, Pompidou e Toubon sorridono estasiate. Le clienti americane - che adesso son tornate in massa - pure. Già si vedono rivestite nei piccoli tailleur con gonnelle effetto astrakan, ottenuto con ricami di ciniglia. Sognano i completi beige ornati da stole di coccodrilli baby. Fantasticano di fronte ai lunghi e sontuosi abiti di taffetas pieghettato come una scorza.

In passerella ondeggiano piume per pavoncelle sigillate in tubini di chiffon da regine del bosco. Mentre i giacconi, quando sbucano da sporte in seta, paiono legni di betulla o lucide cortecce cosparse di pece. «L'alta moda è qua. Soltanto a Parigi è possibile realizzare certe lavorazioni. Smettiamola di sognare una rinascita della couture a Roma. I capi che creo nell'atelier Dior non potrei ripeterli da noi - spiega paziente Gianfranco Ferrè -. A Parigi esiste un substrato artigianale che l'Italia non ha più. Ci vorrebbero due generazioni di persone che hanno cucito nell'alta moda per ricrearlo». Troppo pessimista? «Macché. E' la verità. Ieri sera volevo un fiore in seta. In una notte me l'hanno preparato. In Italia c'è soltanto un signore di Bologna in grado di fare un lavoro del genere». Quella corolla è una scultura. Funge da cappello. Lo indossa la felina Nadya Auermann con un abito di tulle e paillettes maculate. Al richiamo della foresta Carla Bruni risponde con un robe manteau nelle brillanti sfumature delle libellule. Tutto parla di lusso all'ennesima potenza.

Il capo più venduto, però, resta il tailleur. Lire? 20 milioni. Uno choc. Già, ma per cucirlo occorrono 100 ore di lavoro. Persino le spalline sono fatte a mano, come l'anima che lo sostiene. «Altro che termocollanti. Usiamo crini, canapa di cotone che a seconda della parte del corpo cambiano verso. E' complicatissimo. Parliamo di finezze che soltanto maison come quelle di Saint Laurent, Chanel e Valentino sono in grado di eseguire». Ferrè è contro la moda in tivù. Depaupererebbe la privacy delle sue clienti. Ma se gli chiedessero di mostrare quello che sta dietro la couture accetterebbe al volo l'intrusione delle telecamere. Attratto dalla magia di questo mestiere non intende snaturarlo sullo schermo. Da Dior a ogni modella, e ogni cliente, corrisponde un manichino e una scheda con 20 misure per le giacche e 10 per i pantaloni. In pratica un controllo al millimetro.

Una pacchia per le signore che vivono oltreoceano e ordinano via fax, spesso alla cieca. Tanto si fidano. Alle donne con la valigia, nel suo piccolo, ha pensato la modella favorita da Saint Laurent, Katucha. Firmata da lei è la nuova microcollezione battezzata «La Valise». Pochi capi, introvabili secondo l'indossatrice, adatti alle infaticabili globe trotter.

Ieri, al Carrousel du Louvre, dopo la sfilata del giovane Olivier Lapidus, figlio di Ted, occorreva la zattera. I corridoi della megastruttura, aperta da soltanto una stagione, erano invasi di acqua. Il temporale ha colpito pure i sotterranei. Anche i francesi sbagliano.

Non fallisce, invece, l'affascinante Oscar de La Renta con la collezione Balmain. Lo stilista americano ha mostrato come si dovrebbero realizzare le «petites robes noires». Notevoli i vestiti da cocktail in pizzo lingerie. Da manuale i tubini di chiffon imprigionati in budelli di organza simili a filo spinato.

Antonella Amapane

Sopra due modelli di Ferrè. A fianco Claudia Schiffer indossa un abito di Versace. Sotto Lady Diana

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

La posizione si è verificata dopo l'entrata 23-20 del Bianco. Il Nero ora vince la partita con un tiro brillante: 1) 13-18; 2) 22 × 6,2 × 18; 3) 20 × 11,18-21; 4) 26 × 17,9-13; 5) 17 × 10,5 × 32 e il Nero vince.

SESTO ACUTO

Sì, poteva. Consideriamo il 2° giorno. Se dopo Raffaele (il 1° a tornare) fosse giunto Nicola, sia il 1° che il 2° giorno Nicola sarebbe giunto prima di Giancarlo, e dunque la risposta sarebbe no. Pertanto supponiamo che il 2° giorno il 2° musicista a tornare sia stato Giancarlo. Il 3° giorno sicuramente Nicola sarebbe tornato prima di Raffaele (perché doveva essere tornato più volte prima di Raffaele che dopo di lui). Raffaele invece sarebbe già giunto due volte prima di Giancarlo e quindi nel 3° giorno poteva arrivare sia prima che dopo di lui. Ne consegue che il 3° giorno è plausibile che Giancarlo sia tornato per primo, Nicola per secondo e Raffaele per terzo, il che rende possibile il verificarsi del caso ipotizzato.

PAROLIERE

7 lettere: patrone, pavento, puntale, rovente, ventola, ventoni, voltura; 6 lettere: avente, gelone, lenuto, lavoro, nevato, patron, pavone, target, tavola, tavolo, tolaro, telone; 5 lettere: alone, altro, aulto, anuro, arte, aloro, avoli, avole, dinco, onde, paura, punta, punto, purga, lanta, lante, tallo, tolta, tuta, tonte, torta, trota, trote, vento, volta, volto. Totale 45 parole.

M	E	M	O	R	A	N	D	U	M		C	A	S	S	E	T	T	I			O	P
A	R		C	A	V	O			E		A	L	I	E	N		I	M	P	A	R	I
S	T	I	A			S	P	A	N	C	I	A	R	S	I			P	O	N	S	O
S	E	M		G	C		I	O	D	U	R	I		S	T		P	O	N	C	E	
A		P	A	R	A	M	A	R	I	B	O		F	A		B	E	R	T	O		C
	S	A	L	O	M	O	N	I	C	A		C	O	N	S	O	R	T	E	R	I	A
B	A	N	G	L	A	D	E	S	H		M	A	R	T	I	N	D	U	G	A	R	D
I	N	T	E	L	L	E	T	T	I	V	E		C	O	R	T	I	N	A	R	I	O
	C	A	R	A	D	R	I	O		I	N	C	E	T	T	A	T	O	R	E		R
P	I	N	I		O	N			A	S	S	O	L	T	E		E		D		R	E
E	T	A	N	O	L	O		A	N	T	I	L	L	O		I	M	P	E	R	I	
R	E	T	O	R	I		A	S	C	E	L	L	A		I	M	P	U	N	I	T	O
U		O		O		S	P	I	A		I	O		C	H	I	O	S	A	T	O	

SCACCHI

La partita, giocata nell'open di Cuxhaven, vinta da Sadler (Inghilterra) ed Eingorn (Ucraina) è proseguita con 1. Tg5!,A:f4; 2. Tg7,Rd6; 3. T:d7,R:d7; 4. Dg4 e il Nero ha abbandonato. Da notare che se 1. ...f:g5; segue 2. A:g5 scacco matto!! Mentre dopo 1. ...T:g2, il Bianco vincerà con 2. T:g2,T:g2; 3. D:g2,A:f4; 4. De4.

REBUS (4,10)

S pietre - M e B onde = SPIE TREMEBONDE

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A V G V

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Toponimi (8 punti); Carloccio (9 punti); Marsupi (7 punti); Creativo (8 punti); Trovare (7 punti); Compario (8 punti); Molleggin (9 punti); Sbigarsi (8 punti); Batiscafo (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Tosatura (8 punti); Bocciare (8 punti); Rompicapo (9 punti); Scivolo (7 punti); Comiloti (8 punti); Microloni (9 punti); Corsetto (8 punti); Mantare (8 punti); Sgambati (8 punti). Totale = 146.

Lady Diana, un principessa nei sogni di Valentino

Un giallo l'esordio in passerella dell'ex consorte di Carlo Il sarto: l'aspetto per l'autunno

PARIGI. Lady Diana indossatrice di Valentino? La notizia si insegue per tutto il giorno nei saloni dell'alta moda di Parigi. Da Buckingham palace fanno sapere «che non ne sanno nulla». Eppure la voce non si spegne: lady Diana d'Inghilterra, ormai libera da problemi di rappresentanza, si dice, starebbe per debuttare come top model. E anche Valentino sta al gioco. Almeno fino a un certo punto. Si fa strada l'ipotesi di un telegramma che il sarto romano avrebbe inviato alla principessa inglese, convinto da alcuni amici: «Perché fai sfilare tante celebrità quando c'è una donna stupenda che indossa i tuoi vestiti e che è la più bella donna del mondo?». Se il telegramma sia davvero partito, Valentino, però,non lo ha confermato neppure all'inviato del Tg1: «Non posso dirlo». Una mezza ammissione. Poi spiega il progetto vero. O meglio, il sogno: lady Diana in passerella per il prêt-à-porter di Valentino in ottobre a Parigi.

Dunque, c'è qualcosa di concreto. Qualcosa in più di un «pour parler». Ma alle 21.03 l'Ansa batte un'agenzia da Parigi intitolata così: «Moda: lady Diana non sfilerà mercoledì per Valentino». Otto righe di testo per spegnere un'illazione che, con il passare delle ore, negli atelier dell'alta moda parigina, era diventata quasi una concretezza: «Valentino ha smentito questa sera a Parigi attraverso il suo ufficio stampa la notizia circolata oggi su una eventuale partecipazione in pedana di lady Diana alla sua sfilata di alta moda di mercoledì nella capitale francese. Da Valentino del resto non si conferma neppure l'altra ipotesi fatta in questi giorni, secondo la quale la principessa potrebbe sfilare per lui alle presentazioni di ottobre». Insomma, il principe dei sarti ha scelto la prudenza. Innanzitutto per rispetto a una cliente. La principessa ha nel suo vasto guardaroba parecchie creazioni di Valentino. Ne indossava una anche la sera di due settimane fa quando Carlo, davanti a milioni di telespettatori, ammise di avere tradito Diana. Lei, apparentemente imperturbabile ed in splendida forma, andò ad un impegno mondano vestita di un abito di chiffon blù firmato, appunto, da Valentino.

La storia che la moglie separata dell'erede al trono possa, magari per beneficienza, accettare di fare l'indossatrice, è stata commentata con ironia da «Daily mirror»: «l'ambizione di quasi tutte le top-model è quella di sposare un principe». Ma, o Diana ha deciso di mandare il mondo al contrario, oppure questo è l'unico modo che le è rimasto per continuare a indossare abiti costosi». [r. cri.]

L'ORÉAL
PLÉNITUDE

Due boss avrebbero evitato l'arresto dopo le notizie sulle rivelazioni del pentito

«Fuga di notizie, un aiuto ai killer»

Strage di via D'Amelio, scatta l'inchiesta

CALTANISSETTA. Per la strage mafiosa di via D'Amelio a Palermo, di cui cade [illegible] il secondo anniversario, vi sono sviluppi clamorosi. Il giudice per le indagini preliminari di Caltanissetta Gilda Lo Forti su richiesta della locale Direzione distrettuale antimafia ha firmato 16 ordini di custodia cautelare. I particolari saranno resi noti [illegible] alle 9 in una conferenza stampa a Palazzo di Giustizia annunciata ieri dal procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra che sempre ieri, intanto, ha aperto un'inchiesta per violazione del segreto istruttorio sulla fuga di notizie, domenica, circa il pentimento di Vincenzo Scarantino, 29 anni, uno dei quattro già rinviati a giudizio per la strage e che saranno processati il 4 ottobre.

Proprio mentre a Palermo si tengono le celebrazioni per commemorare Paolo Borsellino e i cinque agenti trucidati con lui, l'inchiesta g[illegible] a Caltanissetta è a una svolta e si sovrappongono le indiscrezioni sui 16 incriminati, due dei quali [illegible] non c'è conferma] sarebbero sfuggiti alla cattura dopo le notizie circolate domenica.

L'operazione è stata accelerata fra domenica e ieri, ma era già [illegible] da tempo. Fra i nomi che c[illegible] di più quelli del boss Pietro Aglieri, uno dei latitanti «storici» della mafia palermitana, Giuseppe La Mattina, Carlo Greco. Sarebbe [illegible] la [illegible] della borgata Guadagna, in stretto raccordo con quella di Santa Maria di Gesù, incaricata [illegible] vertice di Cosa nostra, di realizzare la strage di via D'Amelio dopo che il clan di Corleone, due mesi prima, il 23 maggio 1992, aveva compiuto quella di Capaci con vittime Falcone, la moglie e tre poliziotti. E [illegible] si può dire a questo punto che gli inquirenti abbiano avuto insuccessi perché anche grazie ai pentiti le due inchieste hanno lasciato da tempo le sabbie mobili: sono finora 37 gli incriminati per Capaci (Totò Riina in testa) e 20 per via D'Amelio. Il procuratore Tinebra può andar fiero [illegible] lavoro [illegible] e della sua équipe e il procuratore aggiunto Paolo Giordano ieri ha affermato compiaciuto che i risultati che verranno resi noti domani (oggi, ndr) costituiscono la maniera migliore di onorare la memoria del collega e degli agenti assassinati».

Alle dichiarazioni [illegible] pentiti Vincenzo Scarantino e Salvatore Cancemi gli investigatori avrebbero apportato «qualche aggiustamento marginale», ma il mosaico [illegible] sarebbe completo.

Il via alle polemiche sulle notizie rimbalzate domenica dopo il pentimento di Scarantino l'ha dato Sandro Curzi, che ora dirige il Tg di Telemontecarlo. «C'è stata avventatezza e speriamo soltanto avventatezza», ha detto alludendo ai rischi che stanno correndo la moglie e i due figli del nuovo pentito. E Pietro Grasso, procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia, ha sostenuto che le fughe di notizie nei [illegible] di mafia provocano «un danno enorme che può essere morale e anche materiale perché la criminalità organizzata può arrivare dai familiari dei pentiti prima dei servizi di protezione». Grasso ha tuttavia ri[illegible] che i giornalisti «hanno tutto il diritto di riferire». E Vittorio Roidi, presidente della Federazione della stampa, ha parlato di «senso di responsabilità del giornalista che deve decidere in piena autonomia e piena coscienza [illegible] dare o no [illegible] notizia». Sul piede di guerra è Lamberto Sposini, vicedirettore del Tg5, che per primo ha dato la notizia del pentimento di Scarantino: «Non c'è operazione antimafia che non [illegible] conosciuta quarantotto ore prima. Le accuse di Curzi? Un'infamia».

Antonio Ravidà

MILANO

L'afa sconfigge la legge

MILANO. Porte chiuse per la delicatezza dell'argomento, aperte per il caldo. E' accaduto oggi all'ottava sezione del tribunale penale di Milano, dove è in corso un processo a carico di un gruppo di pedofili. Da diverse udienze il dibattimento si svolge a porte chiuse per decisione del tribunale. Ieri mattina, però, il clima all'interno dell'aula era irrespirabile per cui il presidente ha deciso, malgrado la forma, di fare spalancare tutte le porte: soltanto per fare entrare l'aria, però, non il pubblico né i giornalisti. A vigilare sull'applicazione dell'inconsueto provvedimento i carabinieri, piazzati agli ingressi ad impedire l'accesso dei curiosi. La «licenza» d'entrare [illegible] soltanto per qualche salutare refolo d'aria. [Ansa]

Per l'uccisione di Borsellino firmati sedici mandati di cattura

Oggi ricorre il 2° anniversario della strage di via d'Amelio, sopra il procuratore Tinebra

ROBIN HOOD DEI GUAGLIONI

Muore in cella il boss Zaza

Tradito dal cuore il «re delle bionde»

Con il contrabbando guadagnava 700 miliardi l'anno Prima della cattura si era rifugiato in Costa Azzurra

Michele Zaza in lettiga e un Casinò della Costa Azzurra. Il re del contrabbando puntava ad acquistarne uno

NAPOLI. Nel porticciolo del Borgo Marinari, yacht e barche a vela ondeggiano pieno a ogni alito di vento. Qui era ormeggiata la flottiglia degli scafi blu, qui si davano appuntamento i guaglioni di Santa Lucia per prendere il largo e sfidare la Finanza. E adesso che il re del contrabbando se n'è andato per sempre, l'uomo guarda il mare e quasi si commuove: «Per noi era come Robin Hood. Dava lavoro a tutti, campava e faceva campare. Ma guai a mettersi contro di lui ...».

Michele Zaza è morto, tradito a 48 anni dal suo cuore malandato: non lo ha ucciso la lupara, ma un infarto che lo ha colto mentre ieri mattina da Regina Coeli lo portavano al Policlinico Umberto I di Roma. La notizia arriva come un fulmine nel rione che fu il suo regno, e tra la gente del Pallonetto fiorisce la leggenda del padrino forte e generoso.

Da queste parti è un benefattore, quello che inventò l'industria del contrabbando per sfamare i disoccupati napoletani. Ma per poliziotti e giudici era soltanto un boss spietato, tanto abile da essere accolto nella cupola di Cosa Nostra e reggere le sorti di un impero messo su con il commercio di «bionde» e il traffico di droga. L'alleanza con la mafia, la sanguinosa guerra di camorra contro gli uomini di Raffaele Cutolo, le fughe clamorose, l'esilio all'estero e il tentativo di mettere le mani sui casinò della Costa Azzurra: per i «luciani» tutto questo non conta. Per loro, Michele «'o pazzo» era [illegible] il gangster buono protagonista di un vecchio film, capace di pagare [illegible] pesca 10 mila lire per far contenta l'anziana bottegaia. E dopo che lui se n'è andato via, [illegible] no finite le feste nel quartiere, di soldi ne circolano pochi e Santa Lucia «è diventata un cimitero».

Nel carcere romano Michele Zaza era arrivato il 27 marzo scorso, dopo la richiesta di estradizione dalla Francia avanzata dalla magistratura italiana per accuse da vero boss: associazione camorristica, traffico di droga e l'uccisione di due contrabbandieri siciliani.

All'arrivo a Fiumicino se la prese con il mondo intero, e da tifoso persino [illegible] Berlusconi: «Si è comprato le Coppe». E' stata quella la fine di una carriera che lui, figlio di un pescatore di Procida, ha vissuto ai vertici della [illegible] inventando un imprenditore del malaffare, con guadagni per [illegible] miliardi l'anno: villa con piscina sulla [illegible] di Posillipo, macchine potenti e perfino una lussuosa dimora a Hollywood. Ha sempre tentato di mettere nel sacco la giustizia e soltanto [illegible] volta fu [illegible] di trovarsi di fronte la polizia. Fu nel 1981, lo bloccarono a Roma su una fuoriserie: aveva un giubbotto antiproiettile e in tasca assegni per un miliardo. Temeva una vendetta dei rivali, dopo aver dichiarato guerra a Raffaele Cutolo che aveva osato imporre tangenti sulle [illegible] «bionde». Zaza e gli altri padrini della camorra corsero ai ripari e fondarono il cartello di bande battezzato «Nuova Famiglia».

Dalla galera alla libertà, approfittando del cuore malato. Era il Capodanno del 1984 quando fuggì da una clinica della capitale dov'era stato trasferito dal carcere. Lo riacciuffarono mentre [illegible] di imbarcarsi con la moglie e i tre figli su di un jet in partenza per la California. Nuova fuga e nuovo arresto nell'aprile dell'89 a Nizza, accusato dai francesi di contrabbando e della corruzione di un doganiere. Ma nel frattempo i giudici svelano la trama: proprio lui, attraverso una società di comodo e uomini fidati, stava tentando la scalata al Casinò di Mentone. Altri guai, un anno di carcere in Francia e poi il ritorno in Italia.

[illegible] prima, comprata una parentesi di libertà con una cauzione di [illegible] milioni, si concesse ai giornalisti nell'esclusivo residence di Villeneuve Loubet. Era il novembre del 1991 e lui vestiva i panni del padrino in pensione: «Mi consegno, ma mi debbo operare perché sto male, malissimo». Di pentirsi [illegible] aveva alcuna intenzione: «Sono un uomo d'onore». Parlò a ruota libera, tributando un omaggio al giudice Giovanni Falcone («è un grande personaggio») e dispensando ironia sui potenti («se nasco un'altra volta mi metto in politica»). Omicidi, droga, riciclaggio di denaro: tutte balle. «Facevo il commerciante, perché i carichi di sigarette li pagavo e facevo vivere tanta di quella gente che mi chiamavano l'Agnelli del Sud». Michele «'o pazzo», nella quiete del parco immerso nel verde, rimpiangeva gli anni d'oro e Napoli: «Là c'è ancora tanta gente che mi vuole bene. Non mi hanno ammazzato e io non ho paura».

Mariella Cirillo

IN BREVE

Agguato al semaforo Ucciso a [illegible]

BARI. Fermo al semaforo alla guida di una Y10, un giovane di 22 anni è stato freddato a colpi di pistola da due persone in moto. La vittima si chiamava Tommaso Saponara, era incensurato. I carabinieri [illegible] escludono alcuna ipotesi, neppure quella dello scambio di persona nella guerra tra i clan per contendersi il mercato della droga. [s. t.]

Ex «Nar» arrestati durante [illegible] rapina

ROMA. Due pluripregiudicati romani, Claudio Bagno (32 anni) e Massimo Rampelli (39), ex esponenti dei Nar, sono stati arrestati mentre si accingevano a rapinare la Banca Popolare di Rieti, in viale Libia. I due erano tenuti sotto controllo da circa un mese. [Agi]

Corpo di un'alpinista ritrovato dopo 30 anni

NOVARA. Quattro giorni dopo il ritrovamento del corpo di un alpinista austriaco scomparso nell'83, il Soccorso Alpino di Macugnaga ha ritrovato i resti di una alpinista morta sul massiccio del Monte Rosa. Il cadavere, non ancora identificato, si suppone sia una straniera deceduta circa 30 anni fa. [Ansa]

Salvo l'equipaggio del «Cessna» caduto

MONDOVI'. Dopo venti ore di ricerche è stato ritrovato ieri mattina l'equipaggio del «Cessna» precipitato a Roburent nelle vicinanze di Mondovì (Cuneo). Il pilota e il passeggero, entrambi francesi, hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni. [l. f.]

Ritrovata un'otaria fuggita a Verbania

VERBANIA. Per Otto, una delle due otarie della California fuggite dal Circo Valentino ad Ascona, il sogno di libertà è finito ieri. Dopo sei giorni, Valentina Pellanda, comproprietaria del circo, ha catturato l'animale nelle acque di Porto Tenero. L'altra otaria, Cesar, è invece ancora libera. [p. ben.]

Dal talidomide speranze contro l'Aids

WASHINGTON. Sinonimo da decenni di deformazioni, il talidomide - tristemente famoso negli Anni 60 per aver causato malformazioni in circa [illegible] mila neonati - è ora nuovamente al centro dell'interesse: secondo recenti ricerche Usa, il medicinale potrebbe infatti rappresentare una nuova terapia per l'Aids, forse capace di rallentarne la progressione. [Ansa]

I gay: «Discriminati dalle Pagine Gialle»

ROMA. Il circolo culturale omosessuale «Mario Mieli» di Roma, ha reso noto che la Seat gli ha rifiutato uno spazio pubblicitario in una nuova pubblicazione destinata ai giovani, in quanto il testo è stato giudicato «non conforme alla linea editoriale del prodotto». Per il circolo, il rifiuto è stato dettato invece [illegible] presenza nell'inserzione della parola omosessualità. [Ansa]

Roma, le malattie veneree tornano a colpire. Ogni anno sono 4 mila i nuovi casi segnalati

Scatta l'allarme rosso per la sifilide: è in crescita

Gli esperti: colpa della prostituzione e dei «tour del sesso»

ROMA. Allarme sifilide. Per anni l'Aids ha monopolizzato tensioni e paure, lasciando credere ai più distratti che le malattie «storiche» trasmesse attraverso il rapporto sessuale, come la sifilide e la gonorrea, fossero ormai confinate fra i fantasmi sempre del passato. Ma non è così, e gli esperti invitano ad aprire gli occhi. I nuovi casi di sifilide segnalati ogni anno in Italia sono circa 4.000. Non solo, ma negli ultimi anni risultano in ascesa, seppure lenta. «Casi di sifilide sono segnalati in tutte le regioni, senza significative differenze fra Nord, Centro e Sud - avverte il prof. Marcello Monti, della Clinica Dermatologica dell'Università di Milano -. Dopo la liberalizzazione sessuale giovanile del '68, che ha fatto impennare le statistiche delle malattie veneree per almeno quattro anni, c'è stato un decremento che ha portato ad una stabilizzazione, durata fino a due o tre anni fa. Quindi si è registrata una nuova ascesa, che continua tutt'ora».

Per quali cause? «Soprattutto per la prostituzione occasionale, esercitata da persone non correttamente seguite sotto il profilo sanitario. Le nostre strade si sono riempite di viados, di transessuali, di omosessuali. Un esercito infoltito dagli extracomunitari e dai disperati del terzo mondo, che entrano in Italia clandestinamente e senza alcun controllo sanitario e che diventano una fonte di contagio permanente e molto pericolosa. Sotto l'aspetto sanitario l'Africa rappresenta una bomba infettiva ormai in perenne deflagrazione».

E poi c'è chi, non contento dei rischi offerti dai marciapiedi di casa nostra, va a cercarsene altri nei Paesi più lontani, non è così? «Il turismo sessuale, specialmente quello verso i Paesi del Sud Est Asiatico, [illegible] presenta un rischio potenziale enorme. In questi Paesi il numero delle prostitute infette è altissimo. Ecco perché al ritorno da questi viaggi di piacere molti turisti si ritrovano addosso dei souvenirs tutt'altro che graditi. Casi di contagio ci sono stati [illegible] anche [illegible] i nostri soldati mandati recentemente in Somalia e nel Mozambico».

Sotto l'aspetto sanitario la sifilide non è più un problema, ricorda il prof. Decio Cerimele, direttore della Clinica Dermatologica del Policlinico Gemelli: «Non si può escludere che l'incremento dei casi sia dovuto ad una segnalazione più attenta ai Servizi epidemiologici. La sifilide [illegible] è [illegible] malattia banale: si manifesta con piccole ulcere agli organi genitali, doppiamente pericolose perché favoriscono il contagio [illegible] altre malattie a trasmissione sessuale più gravi. Ma le cure ci sono e [illegible] efficaci: per debellare l'agente infettivo bastano pochi giorni di trattamento con antibiotici, come la penicillina. Il problema terapeutico esiste invece per altre malattie veneree, [illegible] le uretriti non gonococciche e l'herpes genitale, equivalente di quello labiale ma che colpisce gli organi genitali».

Il problema non è più medico, dunque, ma i suoi aspetti psicologici restano quasi sempre rilevanti. «Queste malattie continuano ad essere associate all'idea di peccato, che induce un senso di colpa in chi ne è colpito - spiega il prof. Monti. - Ecco perché il malato tende a nascondersi e a rifiutare il medico: il timore che la moglie sappia suscita spesso dei veri e propri [illegible]. Se invece [illegible] più informato avrebbe più fiducia ed eviterebbe le complicazioni».

Bruno Ghibaudi

I giudici lo hanno condannato a 16 mesi per atti di libidine violenta

Un bacio all'allieva gli costa il carcere

Cagliari, professore punito per le «avances»

CAGLIARI. La scuola era deserta per uno sciopero degli alunni. Il professore di matematica si ritrovò solo in aula con un'allieva, molto graziosa, pur se di corporatura minuta, capelli neri a caschetto: l'attirò in una stanza e la baciò sul collo, chiedendole di andare oltre. Fu un raptus improvviso, oppure qualcosa di inconfessabile turbinava da tempo nella mente dell'insegnante? Il processo non ha permesso di accertarlo. L'imputato ha respinto l'infamante accusa, la vittima ha insistito nella sua versione. Così i giudici hanno inflitto un anno e quattro [illegible] di reclusione, per atti di libidine violenta, al docente, Giampaolo Basciu, 51 anni, di Senorbì, centro a quaranta chilometri da Cagliari.

Il cammino verso la sentenza è stato lungo e complesso. Sei udienze (alcune a porte chiuse per ascoltare il racconto della studentessa che ora ha 17 anni) sono state necessarie al tribunale per raccogliere tutti gli elementi di prova. Tra l'altro sono state interrogate 20 compagne di scuola della studentessa. «Il professor Basciu chiamava alla lavagna solo quelle carine, o che indossavano la minigonna», hanno spiegato diverse giovani, pur definendo l'insegnante come una persona alla mano e amico degli allievi.

Il caso era esploso nell'ottobre di due anni fa. Subito le turpi attenzioni in un locale dell'istituto tecnico commerciale di Senorbì, la ragazzina aveva tenuto segreto per una settimana l'episodio. Poi, in lacrime, aveva vuotato il sacco [illegible] i genitori che si erano rivolti ai carabinieri. Lo [illegible]lo era stato grande nel piccolo centro: impegnato con la moglie in attività sociali e politiche, il professor Basciu è molto conosciuto a Senorbì. Messo sotto accusa, l'insegnante si era protestato innocente. E lo ha fatto anche nell'aula del tribunale: «Non ho neanche mai pensato di baciarla, avrebbe potuto essere mia figlia», ha spiegato ai giudici. Ma l'allieva ha insistito nel puntargli il dito contro, ricostruendo l'episodio al riparo da orecchie indiscrete nell'aula deserta: «Mi ha baciato sul collo e ha fatto avances», ha ribadito.

Così, dopo l'interrogatorio di numerosi testimoni, è arrivata la sentenza di condanna, che pone a carico dell'insegnante anche un risarcimento: l'entità dei danni morali e materiali sarà deciso dal tribunale civile. A sfavore dell'imputato, forse, hanno giocato anche i risultati di un'indagine amministrativa, decisa dal ministero della Pubblica istruzione nei mesi successivi all'episodio. Al termine degli accertamenti condotti da un ispettore scolastico, il docente era stato infatti sospeso dall'insegnamento.

Corrado Grandesso

[illegible]

[illegible] MITO DIETRO [illegible]

CARO O. J., mai ho sentito nella mia vita di [illegible] vicina a qualcuno. Adesso prego Dio, perché Lui faccia in modo che questa lettera [illegible] possa raggiungerti». Caro O. J., Carissimo O. J., Amato O. J. L'America lo sta ripetendo infinite volte, con dolore, con passione, con rabbia, con speranza. Non era mai successo che gli States si mettessero a scrivere [illegible] tanto trasporto e [illegible] tanta alacrità per un uomo. Il destinatario è O. J. Simpson, star a riposo del football e attore [illegible] eccelsa grandezza, accusato un mese [illegible] dell'omicidio dell'ex moglie Nicole Brown e dell'amico Ronald Goldman e protagonista di una spettacolare quanto sfortunata fuga sulle «freeway» californiane. Riceve casse [illegible] posta ogni giorno, indirizzate alla sua cella del penitenziario di Los Angeles. Le emozioni debordano da migliaia di pagine che non riuscirà mai a leggere tutte, una litania che assomiglia a un fiume in piena. Il suo caso è la storia del momento, sicuramente la vicenda dell'anno, uno choc nazionale e un tormentone noir che invade i network televisivi e finirà nei libri a futura memoria.

E' una donna, una quarantottenne del Vermont, che prega Dio perché Simpson possa leggere le sue righe vergate su cinque foglietti gialli. Lo consola e si sfoga, raccontandogli con pedante esattezza e imbarazzante intimità la tragedia della propria vita. Dice di essere stata picchiata e umiliata tante volte, per 13 anni, fino a quando ha trovato una fetta [illegible] felicità [illegible] il quarto marito. Si commuove nel descrivere i quattro figli e poi non esita a invitarlo a casa: «Caro O. J., vieni a trovarmi, quando uscirai di prigione».

L'ex campione [illegible] football O. J. Simpson, l'auto su cui è fuggito dopo l'omicidio e la moglie Nicole Brown

L'America scrive a Simpson, accusato d'aver ucciso la moglie

«Caro O. J.», lettere e dollari al campione finito in cella

Ogni giorno riceve intere casse di lettere d'amore e solidarietà. Collette per pagare gli avvocati

La moglie e mamma del Vermont è una delle tante. Da un mese, la vicenda di Simpson sta intrigando milioni [illegible] americani, li tiene incollati al video, li occupa nelle conversazioni da salotto e da bar e li spinge a una grafomania senza precedenti. Definitela «Simpsonite», spiegano sociologi e massmediologi, analizzando nei talk-show e nei dibattiti di «Abc», «Cbs», «Nbc», «Fox», «Cnn» questo fenomeno di innamoramento collettivo che coinvolge uomini e donne altrimenti divisi da vite e destini inconciliabili. Come un [illegible]dannato che ha scritto a Simpson da un penitenziario della Florida, chiamandolo «fratello», o come una suora di New York che ha deciso di spedirgli un assegno di 10 dollari per dare una mano - a lui che è multimiliardario - a coprire le spese legali di [illegible] processo che [illegible] tutti gli indici d'ascolto.

Alle «U. S. Post Office» della Contea arrivano 1500 lettere al giorno. Fanno gli straordinari per smistarle e le passano agli avvocati di Simpson che le [illegible]stemano in scatoloni e - in mancanza di meglio - in sacchi della spazzatura, mentre cinque studenti [illegible] legge, [illegible] per l'occasione, provvedono a classificarle per temi e argomenti. Una frazione di quella massa entra nella cella dell'ex star e qualcuna è arrivata anche sulle scrivanie della redazione del «Los Angeles Times» che le ha [illegible]pulsate e pubblicate in esclusiva.

In realtà, non ci sono solo lettere. Arriva [illegible] po' di tutto. Un bric-à-brac di Bibbie, libri di preghiera e di meditazione, videotapes, fotografie, disegni, biglietti d'auguri e - chissà perché - anche confezioni sigillate di fazzoletti di carta. Mancano solo i messaggi elettronici, visto che - per il momento - neanche le prigioni californiane sono collegate al cyberspazio.

Promesse d'aiuto, dichiarazioni d'angoscia, accuse esplicite, inviti a confessare. E' uno psicodramma dai mille volti, l'esibizione dell'anima nascosta di un intero Paese che - ha [illegible]ato sarcastico «Newsweek» - [illegible] commuove istantaneamente per le disgrazie delle sue star, come insegna la vicenda delle pattinatrici-rivali Tonya Harding e Nancy Kerrigan, e rimane invece indifferente di fronte all'agonia dei 10 mila piccoli africani che quotidianamente si spengono per fame. Le donne [illegible] le indiscusse protagoniste di questa alluvione. Qualcuna [illegible] di convertirlo, altre pronunciano dichiarazioni d'amore, moltissime approfittano dell'occasione per svelare drammi casalinghi e professionali di solitudine e di maltrattamenti. E' tutto un mondo tra il serio e il kitsch che chiede attenzione, a lui, a O. J., l'uomo dal volto bronzeo che [illegible] sembra mai tradire emozioni, impassibile e indecifrabile come un ipervitaminizzato dio nero.

Gabriele Beccaria

LA DIFESA

«Incastrato da un razzista»

NEW YORK. La difesa di O. J. Simpson si prepara al colpo di scena: al processo contro il divo del football, accusato di aver ammazzato l'ex moglie Nicole e l'amico di lei Ronald Goldman, sosterrà che il campione è stato incastrato da un «poliziotto razzista» che ha inquinato ad arte le prove. Lo affermano i settimanali «New Yorker» e «Newsweek». Robert Shapiro e i suoi colleghi, gli [illegible] di O. J., intendono dimostrare che l'agente, un ex marine noto per il suo disprezzo per le minoranze etniche, trovò sul luogo del delitto non uno ma due guanti insanguinati. La difesa affermerà quindi in tribunale che il poliziotto ne asportò uno per depositarlo successivamente in [illegible] Simpson nel corso di una perquisizione. Interrogato dal «New Yorker», l'agente, Mark Furhman, ha smentito tutto. [Ansa]

A Lucca

Geloso, spara alla colf [illegible] s'uccide

LUCCA. Si chiama comunemente dramma della gelosia ed è una macabra sequenza che annulla nella morte violenta il dolore per un amore impossibile, per una passione finita. Dev'essere questo il movente che ha armato la mano di Edo Mattioli, un agricoltore di 55 anni, invalido e pensionato. La vittima, Brunella Micheli, 41 [illegible] era stata per molto tempo la sua fidanzata-domestica. La donna lavorava in realtà [illegible] segretaria in una scuola media di Ponte a Moriano, un paese [illegible] a quello della tragedia, ma per tutti, ormai, [illegible] la colf di Micheli, un modo, forse, per non ufficializzare una relazione precaria che era comunque di dominio pubblico. E le cose, da un po' di tempo, andavano [illegible]. Secondo le testimonianze dei [illegible]scenti, Brunella aveva [illegible] storia. Un vedovo, pare. Più simile a lei, più vicino nei modi al suo carattere allegro ed estroverso.

Invalido da anni in seguito a una caduta da un albero, l'uomo viveva nel silenzio e nell'isolamento. Ma della presenza di Brunella [illegible] poteva fare a meno. Domenica mattina l'aveva inseguita nel bar di Gignano di Brancoli e, [illegible] le proteste di lei perché si trattava di un giorno festivo, aveva insistito affinché andasse a rassettarle la casa. E lei ha ceduto all'insistenza. Solo ieri mattina la madre della donna, Natalina Pucci, preoccupata per la lunga assenza della figlia, ha pensato di andare a cercarla a casa di Micheli. Lei ha trovato i cadaveri. Brunella distesa sul letto, è stata freddat[illegible] un colpo alla testa, lui, si è ucciso con un colpo secco alla gola. Sul comodino, il biglietto con il quale l'uomo ha probabilmente tentato di spacciare la complicità di lei nel tragico gesto, falsificandone la firma: «Abbiamo deciso [illegible], vogliamo essere cremati, vi abbiamo lasciato i soldi in casa». Ma per gli investigatori è un omicidio-suicidio. [d. b.]

XXV

QUEL GIORNO NEL MONDO La base di Jodrell Bank capta i segnali del «Lunik» ma non li decifra

L'ITALIA «[illegible]» PER L'AFA

Una eccezionale ondata di caldo investe le città del Nord: Torino 32°, Milano, Bologna e Firenze 34°

MOSCA ATTACCA DI NUOVO PECHINO

La Pravda scaglia l'anatema su Mao «Vuole distruggere il comunismo per affermare la sua folle egemonia»

SFILATE DI MODA «LUNARE»

La top model Donyale Luna che ha recitato da poco nel «Satyricon» di Fellini presenta modelli ispirati allo spazio

Anno 103 Numero 167

LA STAMPA

Sabato 19 Luglio 1969

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

I tre astronauti si preparano allo sbarco

OGGI IN ORBITA LUNARE

C'è un margine di rischio che neppure i prodigiosi "computers" di Houston possono calcolare - Quando Armstrong metterà piede sul satellite, la tuta pressurizzata gli impedirà di piegare le ginocchia e di alzare le braccia fino alla testa; e se tenterà di curvarsi, rischierà di cadere nella polvere - [illegible] dorme tranquillo, senza sonniferi

L'ottimismo americano

Nel '61, Washington si preparò a spendere 24 miliardi di dollari pianificando non su quanto si sapeva, ma su quanto in futuro si sarebbe saputo

(Dal nostro inviato speciale) Houston, 18 luglio.

Ora siamo quasi arrivati, e tutto sembra facile. Ma provate a intraprendere un viaggio senza avere un'idea sul mezzo che vi deve trasportare. Senza avere studiato la rotta e senza sapere che cosa vi attende all'arrivo. Eppure otto anni fa l'odierna avventura lunare era incominciata così.

Robert Gilruth, che è il direttore del Centro spaziale di Houston, ricorda: «Quando ascoltai alla radio il Presidente degli Stati Uniti annunciare che alcuni astronauti americani sarebbero discesi sulla Luna entro dieci anni, quasi non credevo alle mie orecchie. A quell'epoca avevamo soltanto idee molto vaghe sulla possibilità di un viaggio lunare, ma nessuno aveva fatto uno studio in profondità su questo argomento. Il presidente Kennedy aveva compiuto [illegible] atto di fede. E noi non eravamo affatto sicuri di meritare tanta fiducia».

A quell'epoca, il razzo «Saturno» non era stato nemmeno concepito. La Nasa aveva reclutato due squadre di tecnici missilistici. I centocinquanta specialisti della Marina avevano creato il Vanguard, che per molti mesi era regolarmente esploso sulla piste di lancio. I duecento tedeschi agli ordini di Von Braun, che fino ad allora avevano lavorato per l'Esercito, erano certamente uomini di maggiore esperienza, ma il missile da loro costruito era riuscito a tenere in aria una capsula spaziale soltanto per quindici minuti e a infrangere il muro della gravitazione terrestre solo per [illegible] secondi.

Nel 1961 gli astronomi americani potevano contare soltanto sui telescopi e perciò sapevano poco o niente della superficie lunare. Erano in grado di decifrarne la fisionomia, non di saggiarne la consistenza. Molti scienziati ritenevano ancora che la Luna fosse ricoperta da qualche metro di polvere sottilissima, provocata nei millenni dalla erosione delle rocce, in seguito alle forti escursioni di temperatura. E molti pensavano che qualunque oggetto terrestre sarebbe lentamente sprofondato in quella soffice coltre di polvere. Qualche parziale assicurazione sulla solidità del suolo lunare si ebbe soltanto nel 1963, con l'arrivo delle prime sonde, i Rangers e i Surveyor.

Le idee sulla partenza e sull'arrivo dell'avventura del secolo apparivano piuttosto [illegible] ma quelle sul viaggio lo erano ancora di più. Tutti volevano fermamente arrivare sulla Luna, ma ciascuno proponeva una strada diversa. I tecnici aeronautici, che non avevano ancora [illegible] familiarità col cosmo, pretendevano di costruire una [illegible] per spaziale, [illegible] delle proporzioni [illegible] grande più del doppio di quelli che l'altro [illegible] sulla rampa di Capo Kennedy. Questa torre di Babele [illegible] necessaria per spedire sulla Luna un vero e proprio [illegible] una capsula di [illegible] alta più di [illegible] e pesante più di [illegible] tonnellate. E questo grattacielo era a sua volta indispensabile se si voleva che i due astronauti a bordo disponessero dei motori e soprattutto del combustibile sufficienti per ritornare sulla Terra.

Wernher von Braun aveva invece pensato a un appuntamento orbitale nei pressi del nostro pianeta. Gli uomini, il razzo e le «cisterne» di carburante sarebbero stati proiettati separatamente nel cielo, per poi ricongiungersi nella stessa orbita e riprendere insieme la marcia verso la Luna. La trovata di Von Braun serviva a eliminare quella torre di Babele che il poveruomo non si sentiva di costruire. Comunque, anche il più illustre esperto di missili riteneva che senza un'astronave lunga almeno trenta metri nessuno sarebbe potuto ritornare dalla Luna sulla Terra. Sui tavoli dei dirigenti della Nasa circolavano i progetti più complicati e più fantasiosi, di cui nessuno è capace di ricordare le caratteristiche tecniche. Nemmeno si rammentano i loro nomi, che erano sempre immaginosi e stravaganti.

Nessuno invece voleva sentir parlare del modulo che sulla Luna arriverà per davvero, e che oggi è stato solennemente battezzato l'«Aquila», ma che allora era chiamato, scherzosamente, il «ragno». Tanto disinteresse dipendeva forse dal fatto che l'ideatore del «ragno», John Houbolt, era allora un tecnico di secondo piano, privo di amicizie e di influenze. O magari la sua idea, come tutte le grandi trovate, era troppo semplice per convincere inizialmente uomini abituati a risolvere problemi molto complicati con ragionamenti più difficili ancora. Houbolt si era infatti limitato ad accettare il principio dell'appuntamento nel cosmo, teorizzato da Von Braun, rimandandolo però a una fase successiva: invece che dentro un'orbita terrestre, l'appuntamento avrebbe dovuto aver luogo dentro un'orbita lunare.

I maghi dello spazio

John Houbolt è [illegible] rari scienziati che sa esprimersi con chiarezza. «Che cos'è, in fondo un'astronave? E' soltanto una stanza dove abitano i viaggiatori del cosmo. L'astronave serve soprattutto per mangiare, dormire, respirare quando dobbiamo spostarci nel vuoto. Ma che bisogno c'è, per chi vuole scendere sulla Luna, di portarsi dietro l'intero salotto? Una stanza piccolissima è più che sufficiente. E allora la quantità di carburante necessario per l'intera operazione sarebbe stata drasticamente ridotta. Perciò l'astronave che doveva viaggiare verso la Luna poteva essere più piccola. E quindi il razzo da porre sulla piste di lancio di Capo Kennedy poteva essere di [illegible] molto più ridotte».

Ma per due anni i maghi della missilistica ignorarono [illegible] mentre geologi e [illegible] non riuscivano a trovarsi d'accordo sulla densità della superficie lunare. Houbolt dovette aspettare [illegible] mesi prima che qualche personaggio influente si decidesse a leggere il suo rapporto, allertando per convincere qualcuno che se si voleva raggiungere la Luna entro dieci anni bisognava spedirvi qualcosa che assomigliasse a una libellula, e non a un grattacielo. Ma fu necessario un anno e mezzo prima di persuadere Von Braun, che inizialmente non ne voleva sapere. E qualcuno non si convinse mai. Jerry Wiesner, il consigliere scientifico della Casa Bianca, era stato uno dei principali animatori del programma spaziale, ma era rischiava di essere il tramo fremente.

Una crisi di nervi

La sua antipatia per il «ragno» e per il suo inventore veniva manifestata apertamente. Quando Wiesner vide per la prima volta il prototipo del modulo [illegible] ebbe una crisi di nervi che lasciò allibiti tanto Kennedy quanto il ministro inglese della Difesa, Thorneycroft, che insieme a lui visitavano un centro spaziale della Nasa.

Il progetto «Apollo», il frutto più illustre del secolo [illegible] tecnologia, non ha avuto un padre. Kennedy, al momento di assumere il suo storico impegno dinanzi alla nazione americana, era soltanto un giocatore di poker che «apriva» al buio. Wiesner, il suo consigliere scientifico, fu l'ultimo a capire. Von Braun ha dimostrato, col «Saturno V», di essere un magnifico costruttore di razzi, però aveva scelto una via troppo lunga e sulla Luna probabilmente non sarebbe arrivato mai. [illegible] ha avuto il decisivo merito di progettare il «ragno», però non avrebbe mai saputo come portarlo fin lassù.

L'«Apollo» deve la sua nascita a tutti e a nessuno: è il frutto dell'ottimismo americano, cioè di un modo in apparenza spavaldo, ma invece assennato di concepire la vita. Gli Stati Uniti stanno vincendo la corsa spaziale, qualunque sia il successo dell'ultima missione lunare dei sovietici, solo perché hanno avuto il coraggio di investire enormi risorse sul domani, di programmare non su quanto sapevano, ma su ciò che in futuro avrebbero saputo. Ventiquattro miliardi di dollari sono stati arrischiati in apparenza sul vuoto. In realtà sul terreno più redditizio: l'intelligenza dell'uomo.

Gianfranco Piazzesi

Neil Armstrong, a sinistra, e Michael Collins sull'«Apollo 11». La Terra, quando è stata trasmessa l'immagine, distava 210 mila chilometri (Telef. Associated Press)

Il lungo dialogo tra Houston e l'Apollo

Il presidente Nixon parlerà con Armstrong e Aldrin quando saranno sulla Luna

(Dal nostro inviato speciale) Houston, 18 luglio.

La mèta è vicina. Domani, sabato, alle 13,28 (le 19,28 italiane) l'«Apollo» entrerà in orbita lunare. «E' un volo perfetto — ripetono i funzionari della Nasa —. E' come se viaggiassero su un binario». Tale è la matematica armonia di questa navigazione spaziale che si sono dimostrate oggi le previste manovre per «rilocare» la traiettoria. Vi sono state due altre decisioni. Una ha anticipato di 24 ore, da domani pomeriggio ad oggi pomeriggio la prima visita di Armstrong e Aldrin al modulo lunare. L'altra lascia libero Armstrong di uscire dal veicolo selenico fino a quattro ore prima dell'istante stabilito. Il primo piede umano potrebbe quindi toccare la Luna non alle 8,17 di lunedì mattina ora italiana, bensì alle 4,17.

[illegible] americano non esclude che a questo «accelerato» — sul quale deciderà però Armstrong, e nessun altro — abbia contribuito l'oscura presenza attorno alla Luna del vascello sovietico. Forse, si teme ancora che «Luna 15» tenti di precedere l'«Apollo» nella raccolta — sia pure telecomandata — di materiale geologico selenico. La Nasa ha cercato di avere maggiori ragguagli dai russi, anche per «sicurezza di volo», ma senza molto successo. La vicenda è stata rivelata ad una conferenza stampa a Houston, [illegible]. Tutto [illegible] quando l'astronauta [illegible] Borman, tornato da una visita in Russia, telefonò, su richiesta della Nasa, all'accademico sovietico M. V. Keldysh.

Lo scienziato fu introvabile, ma ha risposto ieri con un telegramma, in cui indicava l'orbita che avrebbe tenuto l'astronave russa. Era una risposta assai vaga. Oggi, la Nasa dichiarava: «Il colonnello Borman è stato informato che l'orbita del "Luna 15" non attraverserà, in nessun punto, la traiettoria dell'"Apollo 11"». Tutto qui. Christopher Kraft, direttore di volo per l'«Apollo», aggiungeva poi: «Ogni congettura è valida. I russi non ci hanno dato indicazioni sui loro propositi. Ho l'impressione che stiano preparando, gradualmente, a uno sbarco, ma non ora: per cui il "Luna 15", dopo alcune manovre, dovrebbe tornare sulla Terra. Comunque, se una macchinetta si staccherà dal vascello e andrà a scavare sulla Luna, lo leggerò domani sui giornali».

Oggi pomeriggio, dunque, alle 17,47 ora locale (le 23,47 italiane) Armstrong e Aldrin compiono la prima ispezione del «ragno» (la realtà, e scordiamo abbassare questo straordinario vascello al grado di insetto. Il suo nome, nelle comunicazioni spaziali, è adesso «Aquila». E quello del modulo di comando è «Columbia»), e infilano nello stretto passaggio fra il modulo e «Aquila», raggiungono l'abitacolo, vi restano per circa due ore. «Fra l'altro, devono anche pulirlo — informa la Nasa —. Vi si accumula sempre un po' di sporco». L'operazione era fissata per domani: la si è anticipata perché tutto sia meglio dello spazio e nell'eventualità — non si sa mai — di un accelerazione di tutti i tempi dell'impresa. Per quanto riguarda il possibile anticipo nello sbarco di Armstrong sulla «crosta lunare», la Nasa dice soltanto: «Può darsi che circostanze ed eccitazione inducano il comandante ad uscire [illegible]»

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 terza colonna)

Houston. Pat Collins guarda la foto del marito e di Armstrong proveniente dallo spazio (Telef. Associated Press)

Ancora, dopo sei giorni

Mistero sul Lunik

Mosca ha voluto ricreare artificialmente un certo clima di competizione?

([illegible] corrispondente) Mosca, 18 luglio.

Il più assoluto riserbo circonda «Luna 15», la sonda automatica sovietica che alle tredici di ieri è entrata in orbita intorno alla Luna. Da oltre trenta ore, la Tass non dà più nessuna notizia. I giornali della mattina si sono limitati a pubblicare il laconico comunicato di ieri; su quelli della sera non vi è nulla, e tacciono anche radio e televisione. A Mosca incomincia a serpeggiare il dubbio.

Nell'aprile del '68, quando «Luna 14» fu lanciata dal cosmodromo di Baikonur, il suo obiettivo fu così precisato: «Compiere ulteriori studi scientifici dello spazio, vicino alla Luna». «Luna 14», in altre parole, doveva soltanto entrare in orbita intorno alla Luna, come infatti fece, non atterrarvi. Ma l'obiettivo di «Luna 15» è stato indicato come segue: «Condurre ulteriori esplorazioni scientifiche della Luna e dello spazio vicino a essa». Essa quindi non dovrebbe restare in orbita, ma allunare.

In tutti i giorni scorsi, nei circoli connessi al programma spaziale sovietico si è ripetuto che la missione di «Luna 15» è la più complessa mai tentata. La sonda automatica sarebbe composta di una capsula e di un modulo, sul principio dell'«Apollo». Il modulo, un vero robot o ragno, potrebbe muoversi sul suolo. Esso dovrebbe staccarsi dalla capsula in orbita, «allunare», raccogliere dei campioni di suolo selenico, ripartire. L'intera sonda dovrebbe quindi ricominciare il suo viaggio verso Terra.

Che cosa vuole dire dunque questo silenzio? Gli esperti occidentali a Mosca ritengono che sia troppo presto per giungere a qualsiasi conclusione. A loro parere, «Luna 15» potrebbe tentare le manovre anche domani o dopodomani. Essi pensano che, dai centri di controllo, gli scienziati sovietici stiano provando il funzionamento di tutti gli apparecchi di bordo e apportando correzioni all'orbita.

A Mosca non si respira più, tuttavia, la [illegible] ottimismo di ieri. Il ri[illegible] — perché indubbiamente un ritardo c'è — conferma che, col lancio di «Luna 15», fatto coincidere per motivi politici con quello di «Apollo 11», i sovietici hanno giocato d'azzardo. Anche se ottenessero il loro scopo, il valore dell'impresa sarebbe molto minore di quello dell'impresa di Armstrong, Aldrin e Collins.

Non c'è nulla, nella storia di tutti i «Luna», che indichi la stessa organizzazione, continuità, lo stesso sviluppo degli «Apollo». «Luna 1» fu lanciato il gennaio del 1959, e passò a 7500 chilometri dalla Luna. «Luna 2» vi atterrò, [illegible] al suolo, il settembre dello stesso anno. Nell'ottobre del 1959, «Luna 3» riuscì ad entrare in orbita intorno alla Luna a un'altezza di 60 mila, 70 mila chilometri, e scattare fotografie e a trasmetterle a terra. Furono grandi imprese, ma per tre anni e mezzo non ebbero seguito.

La serie «Luna» fu infatti interrotta e ripresa soltanto nell'aprile del 1963. L'anno «d'oro» fu il 1966: a febbraio, primo atterraggio dolce sulla Luna con «Luna 9», a dicembre, atterraggio dolce, riprese televisive, studio della superficie con «Luna 13». Ma a questo punto, di nuovo, un'inspiegabile interruzione. Poi «Luna 14» nell'aprile del 1968, e adesso «Luna 15». Il passaggio dal penultimo obiettivo a quello attuale appare quindi brusco, il salto eccessivo.

Ennio Caretto

Come «Le Monde» vede la gran corsa spaziale

(Nostro [illegible] particolare) Parigi, 18 luglio.

(l. m.) A proposito della gara spaziale in corso tra russi e americani *Le Monde* si fa eco dell'opinione assai diffusa secondo cui Mosca ha voluto con il Luna 15 «ricreare, anche artificialmente, un certo clima di competizione» e aggiunge: «*A varie riprese gli Stati Uniti hanno suggerito all'Unione Sovietica di cooperare alla conquista dello spazio, ma tali sforzi non hanno condotto a risultati [illegible] probanti. Che il Presidente degli Stati Uniti abbia voluto afferrare l'occasione del tentativo americano di sbarco, non può sorprendere. Già nel dicembre scorso in occasione del volo circumlunare compiuto da Apollo 8 il suo predecessore alla Casa Bianca aveva rilanciato l'idea di una collaborazione. Forse il momento era scelto male. Il passo americano non ricevette risposta ufficiale ed è poco probabile che le parole del presidente Nixon sollevino una eco diretta*».

In un secondo articolo, circa il volo degli americani, *Le Monde* afferma: «*Non è impossibile che il modo più pratico di spostarsi sulla Luna sia il salto come i canguri, o una cavallette. In teoria per lo meno dovrebbe essere relativamente facile saltare sulla Luna: l'uomo disporrà di una grande forza muscolare; il ritmo dei salti sarà tuttavia più lento che sulla Terra e tale modo di propulsione, che troveremmo spossante, non sarà forse troppo faticoso, sulla Luna... I primi passi di Armstrong e di Aldrin sulla Luna, anche se ne faranno pochi soltanto, saranno di certo ricchi di insegnamenti*».

[illegible] ANNI DOPO **Alan Shepard racconta l'impresa lunare dal centro di controllo di Houston**

«All'improvviso i computer di bordo suonarono all'impazzata. Aldrin reagì immediatamente: è un 12-0-2, il computer è sovraccarico...»

«Su di noi calò l'ombra del disastro Il carburante del modulo era alla fine Impossibile tornare indietro. "Via!" gridò il controllore e Eagle allunò»

Nella foto grande il modulo che portò Armstrong e Aldrin sulla Luna. Qui a fianco, Alan Shepard, [illegible] di «Moon Shot»

«Allarme rosso» sull'Eagle

Svelato il giallo dell'allunaggio

Pubblichiamo un brano tratto [illegible] «Moon Shot» il nuovo libro di Alan Shepard e Deke Slayton, due [illegible] astronauti che durante la [illegible] Apollo 11 lavoravano al [illegible] di controllo [illegible] Houston. Il libro è in uscita negli Usa.

NEIL Armstrong e Buzz Aldrin stavano piombando giù verso la Luna, a bordo del modulo da sbarco «Eagle». Nella loro piccola e scomoda cabina, i due astronauti erano virtualmente senza [illegible] dentro le tute pressurizzate.

Non erano soli nello spazio. Un terzo membro dell'equipaggio dell'Apollo 11, Michael Collins, [illegible] 80 chilometri sopra di loro, in orbita lunare sull'astronave «Columbia». Aveva appena ricevuto un vitale messaggio dal centro di controllo di Houston. «Eagle, qui è Columbia. Mi hanno appena comunicato il via alla discesa frenata». I due uomini si guardarono. «Roger» rispose Armstrong. In quel momento si trovavano sopra l'estremità di un mare senz'acqua detto Mare della Tranquillità.

Fiato sospeso. Motori al massimo!

La fiamma eruppe sotto di loro. L'«Eagle» sbandò a destra e a sinistra e frenò violentemente.

Con la decelerazione, la gravità tornò improvvisamente a farsi sentire nel modulo lunare. Armstrong e Aldrin sentirono le braccia indolenzite, le loro gambe si mossero nelle tute in cerca di una posizione comoda.

Armstrong sorrideva, immerso nella realtà di quella incredibile avventura.

Ma all'improvviso i computer dell'«Eagle» suonarono all'impazzata.

Allarme!

I segnali di emergenza lampeggiavano sul modulo e, mezzo secondo più tardi, sui terminali di Houston. La [illegible] di Aldrin reagì immediatamente. «Allarme. E' un 12-0-2». Quei numeri volevano dire che il computer [illegible] bordo era sovraccarico. Stava facendo così tante cose, riceveva così tanti segnali che non riusciva ad «assorbirli» tutti. Il suo era un grido di aiuto.

Su Houston calò l'ombra del disastro. I controllori incrociavano [illegible] dita, stringevano i denti e pregavano. Tutti gli occhi si puntarono su Bales (uno degli specialisti presentato più sopra nel libro, come gli altri che verranno citati di seguito, ndr).

Stava fissando [illegible] sua consolle. I codici numerici gli dissero immediatamente che cosa non andava. [illegible] comunicò subito a Garman, che a sua volta aveva compiuto la sua analisi. «E' un sovraccarico. [illegible] non si ripete, va tutto bene».

Il computer dell'«Eagle» operava a cicli fissi di un secondo. Ogni secondo doveva provvedere alla navigazione, alla guida, all'assetto dei motori, aggiornare i dati precedenti e mostrare [illegible] tutto sui monitor dell'equipaggio. [illegible] faceva anche i calcoli necessari a un'eventuale interruzione della missione. Se non riusciva a far tutto in un secondo, suonava l'allarme 12-0-2.

Bales si contorse sulla poltroncina. Non c'era tempo per giudicare, soppesare, considerare. «Via!» gridò. Charlie Duke era sorpreso. Ma neanche lui aveva tempo per aspettare. Le parole gli uscirono immediatamente. «Eagle, allarme rientrato, andate avanti!».

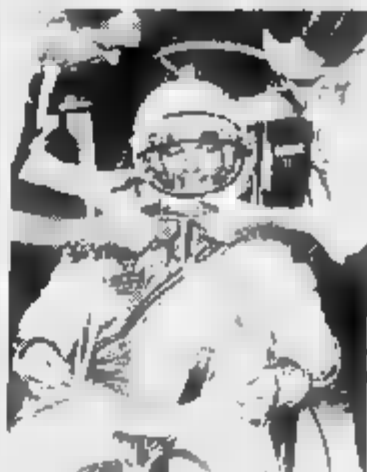
Gli astronauti erano ora 1200 metri sopra alla polvere lunare. I segnali di allarme suonavano ancora sui monitor. Bales era si[illegible] che il computer stava lavorando bene, che le vite dei due uomini [illegible] erano in pericolo. Però, gli allarmi suonavano ancora... «Via!» disse deciso. Duke comunicò, «Eagle, tutto pronto per l'atterraggio».

L'«Eagle» cominciò la discesa finale. Armstrong e Aldrin guardavano dai finestrini per studiare la superficie della Luna. Quasi immediatamente si accorsero di non essere dove avrebbero dovuto.

Dannazione!

L'«Eagle» aveva [illegible] la zona di sbarco, «Home Plate», di sei chilometri. Armstrong fissava la superficie sempre più vicina. G[illegible] macigni circondavano un cratere più largo di un campo di calcio, e l'Eagle puntava [illegible] quella direzione mentre il carburante finiva. Non c'era tempo da perdere. Non c'era possibilità di to[illegible] in orbita per ritentare: l'unica possibilità di [illegible] era atterrare ora.

Armstrong afferrò i comandi manuali. L'«Eagle» cadeva alla velocità di [illegible] metri al secondo. Armstrong diede più gas rallentando a 2 metri al secondo.

Ma non c'era spazio per atterrare. Rocce, macigni e crateri sfilavano [illegible]. Dal centro di Houston, un mortale silenzio.

Armstrong diede potenza ai motori di destra. L'«Eagle» volava su pietre vecchie miliardi di anni. Restava carburante per novanta secondi. Se il [illegible] si fosse svuotato prima dell'atterraggio, il modulo si sarebbe schiantato.

Chiusi in una sala del centro di controllo, a Houston avevano il cuore in gola ma non potevano far niente.

L'«Eagle» era ora a 15 metri sopra la Luna. Non c'era più margine. «Cinque metri...».

Il carburante finì. Poi le parole [illegible] Aldrin: «Luci di contatto!».

Armstrong aveva atterrato così dolcemente che Aldrin non ne era ancora sicuro. Erano veramente arrivati? Fermi?

La voce di Armstrong suonò calma, sicura, chiara. «Base Mare della Tranquillità chiama Houston. L'Eagle ha atterrato».

A Terra, Charlie Duke aprì il suo microfono e il selvaggio tumulto di gioia nel centro di controllo attraversò via etere un quarto di milione di miglia fino ai due [illegible] sulla Luna.

Alan Shepard
Deke Slayton

Roma, record per la mamma-nonna: ha 63 anni ed è stata inseminata artificialmente

E' nato Riccardo, figlio del miracolo

Antinori: contro di me solo calunnie
Le foto in esclusiva pagate 450 milioni

ROMA. La sala parto come un [illegible] - con luci, operatori, fotografi - pronta [illegible] accogliere il piccolo Riccardo [illegible] centro di roventi polemiche ben prima di nascere. E' lui [illegible] figlio della mamma - nonna, Rossana Della Corte, 63 anni, decisa a tutto pur [illegible] stringere di [illegible] un figlio [illegible] le braccia dopo [illegible] lutto del suo primogenito, anche lui Riccardo.

E ieri [illegible] [illegible] sogno si è realizzato in [illegible] clinica romana pro[illegible] dal verde [illegible] un quartiere residenziale della capitale. Mas[illegible] riservatezza, anzi un vero e proprio mistero, su questo parto protetto da una esclusiva milionaria: si parla di 450 milioni. Alle dieci [illegible] diciotto minuti si è sentito [illegible] pianto del neonato e [illegible] padre, Mauro Della Corte, che aspettava fuori insieme a parenti, amici ha potuto tirare [illegible] sospiro di sollievo. Tutto bene per [illegible] e figlio. Il parto è stato cesareo, e il piccolo Riccardo è magnifico, pesa 3,300 kg.

Ed è in gran forma anche la signora Della Corte che dimostra molti meno anni dei [illegible] anagrafici. Ha [illegible] solo una anestesia epidurale e ha visto nascere suo figlio. Sembra aver dimenticato in un attimo le polemiche che sono [illegible] sul [illegible] caso. [illegible] stringe al petto il bambino e [illegible] commuove prima di sottomettersi [illegible] tour de force delle fotografie di rito per i giornali che hanno comprato l'esclusiva. Il bambino vicino [illegible] viso della madre, il bambino sollevato [illegible] gesto di trionfo da Severino Antinori, la foto di gruppo. Insomma poche ore di vita e Riccardo [illegible] già un piccolo divo. Insieme alla sua mamma, naturalmente, entrata di diritto nel libro del Guinness dei primati. «Sono estremamente soddisfatto - ha detto Antinori - perché tutto è andato per il meglio per la mamma ed il bambino, tutta l'équipe è arrivata ad affermare che la paziente ha un'età biologica di 44 [illegible].

«Dopo dieci anni dalla menopausa - ha osservato ancora il medico - l'utero ha funzionato [illegible] maniera perfetta». E si associa ad Antinori anche Kurt Swolin, direttore dell'istituto dell'Università di Göteborg che ha assistito al parto: «La paziente è completamente normale, l'utero si è contratto [illegible] la placenta eliminata con facilità. E' un utero di una donna di venti, trenta [illegible]ni, non ha [illegible] nemmeno perdite di sangue».

Tutto bene quel che finisce bene, dunque. Una morale favolistica che non potrà però fermare le polemiche e i commenti su questo [illegible] sfida alla natura intrapresa da Antinori. Qualcuno lo definisce un «avventuriero» e lui si arrabbia. Nei suoi modi, esagerati, da battaglia co[illegible] se contro di lui [illegible] fosse una [illegible] e propria congiura reagisce alle accuse: «Avventuriero io? Io sono un grande medico e ho fat[illegible] fare grandi passi avanti alla scienza. Vengono da [illegible] da tutto il mondo non perché qui [illegible] il Far West ma perché siamo i più bravi. [illegible] [illegible] [illegible] si sono appuntate solo calunnie e veleni».

«Quello che conta sono i risultati - continua - e [illegible] ho fatto nascere [illegible] ben 1500 bambini». Sul comitato di bioetica che ha stigmatizzato l'avventura delle mamme nonne Antinori taglia corto e duro: «Tutta [illegible] grande ipocrisia. Dicono no alle mam[illegible] [illegible] e [illegible] invece all'aborto. Me lo devono spiegare. L'unico limite all'essere madre deve [illegible]sere la condizione fisica, non l'età».

Di regole in materia Antinori [illegible] solo le sue: «Nel nostro centro prendiamo solo persone in perfetta salute mentale e fisica. Poi ci deve [illegible] una previ[illegible] di aspettativa di vita [illegible] inferiore ai 25-30 anni. Insomma [illegible] necessario prevedere una serie di [illegible] che devono [illegible] applicati alle donne da trent'anni in [illegible] e non come dice il comitato di bioetica, a 51 anni. [illegible] [illegible] esempio ho mandato via pochi giorni fa una coppia di quarantenni che [illegible] erano idonei, mentre ho preso in cura una [illegible] re[illegible] di 53 anni». Dal comitato di bioetica nessun commento. A parlare c'è [illegible] testo del documen[illegible] sulle tecniche di procreazione assistita approvato [illegible] scorso [illegible] giugno che dice chiaramente «no» alle mamme nonne.

Rosanna, [illegible], ha solo due desideri: essere ricevuta dal Papa, e da Berlusconi.

[illegible] Corbi

[illegible] Della Corte accanto [illegible] fotografie del primo figlio Riccardo morto a diciassette [illegible]

DIVISI GLI [illegible]

ADRIANO OSSICINI

«Siamo contrari»

[illegible] «Non faccio alcun commento su questo [illegible] specifico ed in ogni caso, c'è un documento ad hoc, del Comitato». Lo ha detto Adriano Ossicini, presidente del Comitato nazionale [illegible] bioetica (Cnb). Una componente del Cnb rispetto alla maggioranza schierata per il «no» alle mamme-nonne, sembra tendere per una moratoria per le donne [illegible] età superiore a 51 anni.

ROBERT EDWARDS

«E' meraviglioso»

LONDRA. Un nuovo passo sulla via intrapresa, una continuazione del lavoro svolto finora da Antinori, un risultato meraviglioso. Per il professor Robert Edwards, il «padre dei bambini in provetta», [illegible] risultato rappresenta anche un'occasione in più per una discussione a livello internazionale. L'evento offre nuo[illegible] speranze alle donne che hanno problemi di sterilità, ma è importante valutare [illegible] singolarmente e con estrema attenzione.

[illegible]

«Una nuova realtà»

ROMA. «Indipendentemente da questo concepimento, che [illegible] condivido [illegible] membro del Comitato nazionale di bioetica, perché si va al di [illegible] dei tempi biologici, siamo però di fronte ad una realtà sempre più in aumento, che è quella dei concepimenti in età [illegible]». Lo ha dichiarato il professor Fabrizio Menchini Fabris, presidente della Società italiana di andrologia.

UNA DONNA CONTRO TUTTI

La guerra di Rosanna «L'ho fatto per [illegible]»

Un lungo calvario per un unico ossessivo progetto «dare un fratello» al suo ragazzo morto in motorino

SARO' mamma di nuovo... Sarà maschio... Viva il fratello di Riccardo, Riccardo Secondo...» [illegible] detto Rosanna Della Corte quando annunciò - [illegible] quinto mese di gravidanza - che a 63 anni sarebbe diventata madre sfidando le leggi della natura e le perplessità di quanti oppongono le ragioni dell'etica al diritto di manipolare il [illegible] femminile. Era emozionata e felice. Aveva ritrovato una ragione di vita. E faceva balenare, anche, il destino che avrebbe segnato l'esistenza [illegible] figlio ora venuto alla luce: prendere degnamente [illegible] posto di quel fratello che i genitori avevano tanto amato e purtroppo perduto in maniera tragica. Quella morte era stata per loro un lutto vissuto come un'ingiustizia atroce, inflitta da Dio e inaccettabile. Nel progetto [illegible] dare vita a una nuova creatura Rossana aveva fatto di Severino Antinori, il ginecologo che consegna a milioni [illegible] coppie sterili la speranza di sconfiggere il tempo e i limiti biologici, «un Dio sulla terra».

Da quando era entrata nel settimo mese di gravidanza, era andata via dalla sua casa di Canino, un paese [illegible] cinquemila abitanti immerso nella campagna viterbese fra Tarquinia e Tuscania. Via dalla curiosità dei vicini e dei giornalisti. Via dalla piccola costruzione preceduta da due palme nel centro del borgo, dove era entrata sposa nel '74 [illegible] dove nel '90 - in un giorno d'estate e di sole - la [illegible] vita si era spezzata. Riccardo - il figlio tanto atteso, dato alla luce quando già era [illegible] alla menopausa - era stato falciato da un'auto in corsa mentre andava al mare, in motorino, insieme con [illegible] amico.

Riccardo aveva quasi diciassette anni, era bello, spiritoso, sportivo, un bravo studente. «Avevamo solo lui» ha continuato a ripetere Rossana, una donna semplice dalle origini modeste, un'esistenza tutta di lavoro.

Passava ore e ore al cimitero. Anche la notte, «perché Riccardo aveva paura del buio e io gli dicevo: eccomi qui». Lavorava a maglia davanti alla tomba del figlio. La incontravano sulla strada per questi continui atroci appuntamenti, quando albeggiava appena e tirava la tramontana che taglia la faccia. Pensò di togliersi la vita. [illegible] ribellava [illegible] Dio» ricorda don Luciano Luzi, il suo parroco della chiesa [illegible] Santa Maria della Neve. Il marito - Mauro, introverso, ottimi studi, una grande tenuta agricola da amministrare - divideva il [illegible] strazio e le sue lacrime.

Poi entrambi incominciarono a coltivare il sogno di avere in [illegible] un altro ragazzo, «per dargli amore, farne un architetto, lasciargli un giorno la proprietà». Andavano la mattina a Roma, a cercarlo in ospedali e istituti. La loro illusione [illegible] quella di ritornare una sera con un bambino di 10-12 anni al fianco, [illegible] di riempire così il vuoto lasciato da Riccardo. Fu [illegible] delusione dopo l'altra. Ogni [illegible]ra Rossana tornava dal parroco [illegible] gli raccontava i tentativi, i fallimenti. «Ci prendono in giro: Prima ci dicono sì e poi che non [illegible] possibile. Nessuno ci aiuta» si lamentava. Un centro di religiosi molto seri - grazie all'interessamento di don Luzi - affidò loro per le vacanze di Pasqua un ragazzo, con un lieve handicap al piede. Festosa fu l'accoglienza in [illegible] e da parte degli amici di Riccardo. Ma Rossana confessò [illegible] parroco: «Mi dispiace, [illegible] dispiace... Non voglio la copia di Riccardo... Però questo [illegible] è... non è... Non mi ci sento... Una cosa così non può essere forzata...». Dopo sei giorni rimandò il bimbo indietro. Gli operatori del centro dissero allora alla coppia che dovevano sottoporsi a un colloquio [illegible] gli psicologi. Rossana e Mauro si ribellarono: «Ma che, per avere un figlio dobbia[illegible] andare a scuola?» protestò il marito. Da don Luzi Rossana non tornò più. Il religioso ricorda: «Era stato un pellegrinaggio penoso. [illegible] volevano guardare oltre il loro dolore [illegible] i loro desideri, non distinguevano neppu[illegible] fra affidamento e adozione».

Fu allora - in quel terribile desiderio di vita intrecciato a un'inconsolabile ombra di mor[illegible] - che gli si presentò l'idea di fare un figlio proprio, «non un fratello in sostituzione di Riccardo perché Riccardo [illegible] insostituibile, [illegible] un fratello di Riccardo anche lui a sua volta insostituibile». Avevano letto che Antinori aveva fatto partorire [illegible] donna già in menopausa. «Se è stata capace lei, saprai farlo anche tu» la incoraggiò il marito. Nel maggio del '91 andarono dal professore, nel [illegible] studio si osa quello che in altri paesi non [illegible] sa fare [illegible] è proibito fare. «Piangeva. Era disperata» ricorda Antinori, una notorietà [illegible] una scia di polemiche che lo portano sui teleschermi e le [illegible] pertine dei giornali [illegible] tutto [illegible] mondo. «Mi commossi. Le diedi ogni precedenza. Era sana, figlia di genitori novantenni. Superava tutti i test psicologici cui la sottoponeva la mia équipe. Incominciammo una serrata terapia ormonale».

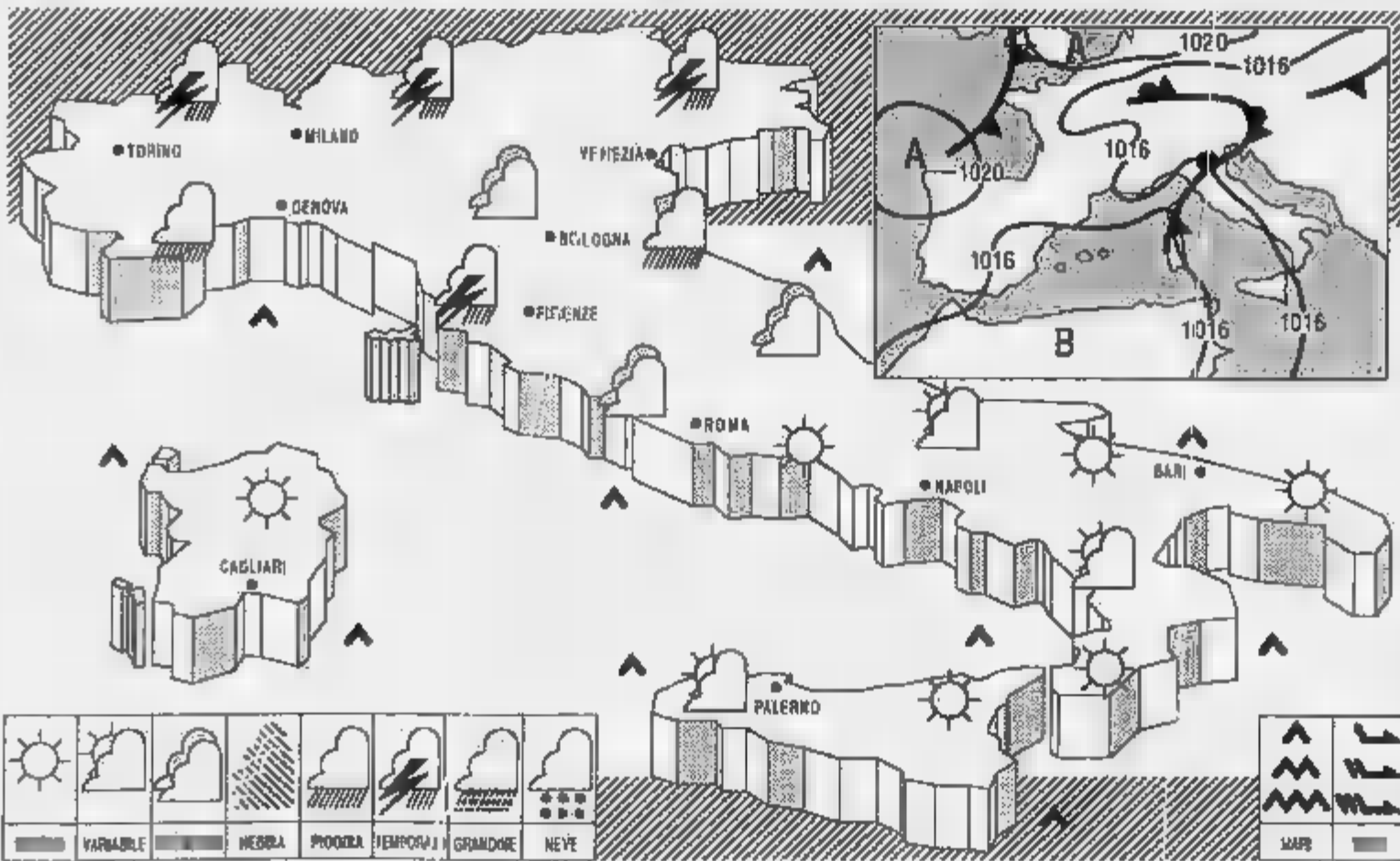
Rossana chiamò gli amici di Riccardo davanti alla sua tom[illegible]. Gli spiegò quello che voleva fare e ne chiese il parere. I ragazzi dissero: «Se [illegible] un[illegible] cosa che ti fa bene, falla. Noi ti capiamo. Per noi [illegible] una seconda mamma». Per sette volte le fu impiantato nell'utero l'ovulo di un'altra donna fertilizzato col seme di Mauro. Una volta, dopo due mesi, abortì. Finalmente incominciò la gestazione di Riccardo Secondo come la [illegible] mamma ha subito chiamato il futuro bebè da primato

Liliana Madeo

Rosanna Della Corte col marito [illegible] Severino Antinori (FOTO DA GENTE)

Venezia, chiede una legge

Giovane si [illegible] [illegible] voglio il patrigno»

VENEZIA. Scottato da una sgradevole esperienza personale quando, rimasto orfano di padre a 7 anni, [illegible] madre si risposò, Paolo Tonelli, 34 anni, è partito lancia in resta contro patrigni e matrigne. E, nel nome di [illegible] «Carta dei diritti per i figli orfa[illegible] di un solo genitore» da lui stesso redatta, alla fine si è appellato alla Camera dei deputati inviando un disegno di legge alla commissione Affari sociali che dovrebbe esaminarlo questa settimana. Tonelli [illegible]stiene che i bambini orfani possano dire no, protetti dalla legge, a chi «usurpa» [illegible] figura del genitore [illegible]ro: patrigni e matrigne, appunto. E, dopo avere scritto invano al Presidente della Repubblica e al Papa, se la prende con il Vaticano: «Come può il Papa dire che i vedovi con figli non dovrebbero intraprendere il sacerdozio per stare vicino ai bambini - ha dichiarato - e permettere che un vedovo si risposi senza pensare alla sofferenza del figlio, al fatto che per lui quello è una specie di bigamia?» [Agi]

SITUAZIONE: sull'Italia prevale un'area [illegible] alta pressione in attenuazione, sulle regioni settentrionali, per infiltrazioni di aria umida e instabile.

TEMPO [illegible]VISTO: sul Triveneto cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipita[illegible] sparse, anche temporalesche. Sul resto del Nord e delle regioni centrali condi[illegible] [illegible] variabilità con locali temporali pomeridiani sulle zone interne. Al Sud cielo [illegible] o [illegible] nuvoloso con formazioni di nubi [illegible] evoluzione diurna in prossimità dei rilievi, ove non si esclude qualche rovescio di pi[illegible].

[illegible] in leggera diminuzione al Nord e al Centro.

[illegible] deboli variabili o a regime di brezza lungo le coste

[illegible] generalmente [illegible] [illegible], con moto ondoso in aumento sui bacini centro-settentrionali.

[illegible] [illegible] **DOMANI:** sulle regioni settentrionali e su [illegible] del versante orientale irregolarmente nuvoloso [illegible] temporanei addensamenti cui [illegible] essere associate isolate precipitazioni temporalesche specie sulle zone interne. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con locali addensamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	18	30	Firenze	20	34	Bari	[illegible]	25
Verona	23	34	Pisa	18	32	Napoli	[illegible]	31
Trieste	24	31	Ancona	18	35	Potenza	17	31
Venezia	21	33	Perugia	21	33	S.M. Leuca	23	32
Milano	24	33	Pescara	16	34	R. Calabria	26	34
Torino	22	28	L'Aquila	15	35	Palermo	24	32
Cuneo	np	np	Roma Urbe	20	31	Catania	15	32
Genova	24	29	Roma Ciamp.	21	35	Alghero	20	36
Bologna	23	34	Campobasso	21	33	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	23	sereno	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	22	variabile	Londra	14	23	[illegible]
Bangkok	26	37	variabile	Los Angeles	18	28	variabile
Berlino	15	25	nuvoloso	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	18	26	nuvoloso
Bucarest	19	33	sereno	Mosca	12	25	variabile
Budapest	20	35	variabile	New York	23	31	pioggia
Buenos Aires	14	20	nuvoloso	Parigi	20	25	nuvoloso
Copenaghen	10	21	sereno	Pechino	23	32	nuvoloso
Dublino	10	20	nuvoloso	Praga	17	26	nuvoloso
Francoforte	19	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	—
Gerusalemme	16	26	sereno	Sofia	14	30	[illegible]
Ginevra	18	26	pioggia	Sydney	6	17	sereno
Helsinki	13	24	nuvoloso	Tokyo	26	28	[illegible]
Johannesburg	0	19	sereno	Varsavia	18	27	variabile
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	19	30	sereno

ANNO 128 NUMERO 195 17

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MARTEDI' 19 LUGLIO 1994

RACCONTI D'ESTATE

CIBI D'AUTORE. La Mortola tra conigli, califfi, bughe e castagnole

Il Mare delle Tortore

Dante era sposato con la Rina che teneva casa e bottega come un cambusiere

DANTE pescava bughe, castagnole, pagelli. Scendeva al Capo Mortola con le [illegible] lunghe canne poco prima del tramonto, dopo aver smesso il suo lavoro di ciabattino. Le finestre della sua piccola bottega davano sul giardino di [illegible] mia e i colpi squillanti del martellino sui chiodi accompagnavano i pomeriggi lunghi, noiosi, di studio.

- Dante, [illegible] porti a pescare? - chiedevo.

- Hai finito di studiare?

[illegible] discorso moriva lì perché [illegible] avevo neppure cominciato. Perdevo i pomeriggi seduto al tavolino, guardando fuori, dove volavano cardellini e verdoni, nuotavano triglie [illegible] murene. Guardavo le fronde del brachichito che esplodeva in [illegible] ca[illegible] di fiori rossi, gommosi. I libri, i quaderni erano oggetti inerti, privi di vita, gabbie soffocanti. Dante [illegible] invece il sapere, l'esperienza. Da lui [illegible] imparato cosa vive nelle stagioni, quando nasce il muschio, l'ora e i luoghi dove andavano a bere [illegible] cantare i pettirossi, quando i ricci [illegible] caricavano di uova rosse, come leggere il cielo e le nuvole e le creste del mare.

Dante era sposato con la Ri[illegible]. E la Rina teneva la bottega e la minuscola casa con l'ordine di un cambusiere. Trasformava, di volta in volta, la cucina in stireria, in magazzeno per preparare i [illegible] di fiori per il mercato, in armeria, quando Dante decideva che la [illegible] «era aperta» e doveva preparare le cartucce, in officina per la riparazione [illegible] mulinelli, la colata di piombi e piombini, pulitura di lenze, reti e salabri per la stagione della pesca.

E quando, finalmente, ritornava cucina, [illegible] [illegible] suo piccolo putagè, la Singer, la credenza con i Santini e le Madonne, s'alzavano odori meravigliosi di rosmarino e aglio, borragine e timo, acciughe [illegible] sale e olive in [illegible]. Piccole padelle dal fondo rossiccio, casseruole, tegamini che la Rina riempiva di trito fra cipolla e prezzemolo, grani di pepe fresco, in attesa che Dante tornasse con i suoi pagelli, o, quand'era [illegible] tempo, tordi e beccafichi.

Quel profumo attraversava il giardino, superava il profumo oleoso delle rosse bacche del brachichito arrivando a distendersi [illegible] miei libri, sui quaderni: un'ondata forte [illegible] suadente che riusciva [illegible] dare vita a quelle formiche tipografiche, fino a pochi attimi prima inerti. Studiavo in fretta e male. Poi correvo nella cucina di Rina e Dante ad [illegible] un boccone. Lì [illegible]duto imparavo i nomi di altri pesci, le battaglie che il polipo ingaggia con il grongo, il disegno che le zampe di volpe lasciano intorno ai pollai, qual era il nome della prima stella che [illegible] salire in cielo, proprio sopra Villa Hanbury. [illegible] imparavo anche a tritare il prezzemolo, affettare la cipolla, far partire alto il fuoco quando si vuole che la carne rosoli be[illegible]. Così andava tenuto il fuoco sotto i tocchetti [illegible] coniglio giovane, cresciuto con [illegible] di ginestra.

Avevo una grande voliera in giardino. Gli uccellini, quando non me li portava Dante, li compravo a Ventimiglia, prima di andare [illegible] scuola, [illegible] [illegible] negozio che [illegible] le gabbiette sulla strada. Compravo fringuelli, [illegible]li, cardellini. Me li davano chiusi in un sacchetto forato [illegible] piccoli buchi. In classe, sotto il banco, dovevo far attenzione che non finissero schiacciati da [illegible] Companini e Carboni [illegible] che [illegible] cantassero troppo forte. Poi li liberavo nella voliera, stavo attento che non venissero attaccati dai residenti più anziani, aggiungevo altre vaschette per l'acqua, altre altalene, altri ra[illegible] d'ulivo. Avevo anche le cassette d[illegible] colombi. Quelli andavano e venivano. Con la caccia ne perdevo sempre qualcuno, ma c'erano ogni anno uova nuove, altri piccoli e il conto pareggiava. Le cassette [illegible] le [illegible]va costruite Dante. Era [illegible] lui, mentre la [illegible] costruivamo una caravella, la Pinta, forse, a dirmi che i colombi «tenevano compagnia» e che, se [illegible] venivano troppo vecchi, in arrosto, con le olive «facevano un buon piatto». Avevo preso i colombi ma non ero riuscito ad affezionarmi. Andavano e venivano, attraversavano indifferenti la mia finestra. [illegible] [illegible] come i tanti uccellini della voliera, pronti a volarmi sulle dita, in testa, sulle spalle, a lasciarsi portare per il giardino [illegible] fuggire. I colombi [illegible]. Con il loro monotono, ombroso, «glu-glu», venivano e andavano indifferenti.

Li regalai ad [illegible] amico di Dante, con le loro cassette, altrimenti sarebbero tornati, un [illegible] che Costanza Bianchi di Roascio mi fece dono [illegible] una coppia [illegible] tortore. Scesi [illegible] prenderle all'Arma, nella sua casa sulla ferrovia e il mare, fra gli ulivi e i pini. A quelle tortore fa[illegible] la corte [illegible] un pezzo. Non conoscevo le tortore. [illegible] sembravano [illegible] colombi gentili con quel colore cinerino che sotto il sole poteva diventare bianco o rosa. Costanza ne aveva una coppia, nel nido ora c'erano le uova. Dovevo aspettare e poi, forse, chissà.

Quel giorno che Costanza mi regalò le tortore, lei e Freya Stark stavano dipingendo in pineta. Sembravano loro un quadro, una tela di Matisse, due «odalische», con foulard alla pirata [illegible] tenere i capelli, le gonne lunghe, [illegible] stoffa spessa, a fiori. Dovetti aspettare che asciugassero le piume di un angelo, sulla tela di Costanza, e i petali di un [illegible] [illegible] quello di «zia» Freya. E ascoltare i suoi racconti «arabi», quando faceva l'agente segreto per gli inglesi, alla fine degli Anni 30, [illegible] Egitto, in Iraq, in Palestina, quando leggeva i versi di Wordsworth ai giovani effendi, [illegible] Fratelli della [illegible]rtà, filo-inglesi. Storie di deserti e di cammelli, di visite negli harem, dove, per la prima volta, piccoli sultani e bellissime concubine conoscono il cine[illegible], attraverso le proiezioni [illegible] film di propaganda.

Storie affascinanti, allora e oggi. Ma allora il fascino stava su quelle poche piume di tortora che finalmente potevo tenere nel palmi delle mani. Tornai a casa e andai da Dante. Non era consigliabile chiuderli nella voliera. Così preparò una gabbia rudimentale. «Sono piccoli, si addomesticano», aveva detto. Il [illegible] timore era più forte della [illegible] sicurezza. Ma [illegible] potevo non credergli. Preparò una [illegible]ssetta, l'appese vicino alla mia finestra, sparse mangime tutt'intorno. Disse che il vero pericolo erano i gatti. Poi controllò la crescita delle ali. E quando gli sembrarono robuste abbastanza aprì la gabbia. Le tortore si affacciarono, seguendo i chicchi di granturco attraversarono il giardino, provarono qualche volo. Poi tornarono

I pomeriggi guardando l[illegible] voliera

verso la cassetta. Erano indecise, guardavano fuori. «E' fatta», avev[illegible] detto Dante, [illegible] scappano più».

Vero. Uscivano e rientravano. Non si spingevano oltre il paese, giravano sul campanile della chiesa. Attraversavano, qualche volta, l'Aurelia per spingersi verso i giardini Hanbury. [illegible] arrivavano al mare, dove i gabbiani hanno un carattere d'attacco. Rientravano quando la luce cadeva, dietro Mentone, [illegible] attraversando la mia finestra avevano sempre [illegible] «tr-tr» che mi suonava saluto e riconoscenza. Fu così che decisi di smontare la voliera e liberare tutti i verdoni, i lucherini, i cardellini che avevo. Rimasero per qualche giorno sui rami del brachichito, poi s'allontanarono verso gli ulivi. Poi non seppi più riconoscerli fra i tanti che ogni giorno sostavano in giardino.

In pochi anni le tortore [illegible] moltiplicarono. Con Dante decidemmo di non aumentare le cassette. Avrebbero nidificato dove volevano, tornando selvatiche si sarebbero irrobustite. A poco [illegible] poco [illegible] quelle che avevo nelle cassette, [illegible] decina, ri[illegible] le prime, un po' per pigrizia, [illegible] po' per fedeltà.

La nuova generazione di tortore era più coraggiosa, i suoi voli più arditi. Ora arrivavano al mare, indifferenti delle ali alzate [illegible] gabbiani, dei loro becchi aperti. Inseguivano i deltaplani dalle montagne sopra Rocquebrune per atterrare con loro sulla baia blu. Si spingevano fra le palme de[illegible] Réserve di Bolieau. Qualcuno le [illegible] [illegible]ste sulle sculture di Giacometti, a Vence, alla Fondazione Maeght. Tagliavano il cielo [illegible] piccoli stormi, scalfendo l'azzurro del cielo, si posavano sui fili della luce a coppie, tenendo le distanze. Conservavano un carattere appartato, di timidezza altera. Erano entrate nel paesaggio.

Dante, con finta indifferenza, mi avvertì che anche loro sarebbero cadute sotto i colpi di fucile. Dovevo pensarle come «frutti del luogo» e così feci. Era importante che tornassero le [illegible]e, quelle che abitavano ancora le cassette vicino la mia finestra.

Con Dante andavamo a fare i cappi per le anguille che «pascolavano» nel rio Latte. La Ri[illegible] preparava la carbonella sulla porta di casa e [illegible] aspettava. Dante le spellava prima di arrivare, perché lei s'impressionava. Ma intanto aveva preparato un bagnetto di olio, prezzemolo e limone da buttare su quella carne bianca che una volta [illegible]stesa sulla griglia colava il grasso e si abbrustoliva come salsiccia. Mangiavamo l'anguilla [illegible] sognavamo [illegible] lepre con il pomodoro [illegible] le olive. Mangiavamo una lepre con il pomodoro e le olive e sognavamo [illegible] polipo con le patate e le costine. Mangiavamo [illegible] sognavamo cosa avremmo potuto mangiare. Cercavamo le lepri e incontravamo l'upupa [illegible]e, regalmente, attraversava un sentiero o le serpi in danze complicate dentro una pozza di sole. Dante preparava [illegible] cartucce del 12, spilluzzicando pinoli e fichi secchi, poi veniva a piovere e saltava la battuta. Ma noi uscivamo ugualmente a cercare le lumache, che [illegible] piccole, di guscio rossiccio. Le raccoglievamo, le mettevamo sotto i [illegible] o in «burnie» di vetro, con la crusca perché spurgassero, si ripulissero d'ogni amaro d'erba. Poi, [illegible] [illegible] Rina, ci sedevamo in discussione: se fossero migliori con aglio e prezzemolo o con [illegible] accenno di pomodoro. Mangia[illegible] [illegible] lumache [illegible] sognavamo il cinghialino, quello che ancora sa di latte e non ha mangiato rovi e corteccia.

Se non si mangiava da terra [illegible] mangiava dal mare. Bastava mettersi un limone in tasca. Con [illegible] limone, preso dall'albero più [illegible] alla spiaggia, si potevano affrontare [illegible] uova del ric[illegible] e [illegible] patelle di scoglio, la putina, la piccola alice. Con Dante [illegible] si fermava dai pescatori, Ernesto, Giga, Rebissu. Lui dava [illegible] [illegible] a rammendare gli squarci nella rete, io pulivo dal pesce il fondo del g[illegible] bran[illegible] di rascasse, di triglie, di branzini. Lavavo e gettavo in un pentolone, dove, a crudo, [illegible] distesi sul fondo teste d'aglio e un paio di pomodori su poco olio e ciuffi di finocchio selvatico. Il fuoco, di pigne, rami secchi, pezzi di cassette, molto basso, per ore [illegible] [illegible], finché le [illegible] non erano state riparate. E in quella pentola il pesce si era disfatto in una poltiglia dal colore di scoglio umido. Allora Ernesto, il pescatore più anziano, tagliava larghe fette di pane, ancora ci passava dell'aglio e le copriva con quella cottura lenta, d'agonia, di pesce. Tornando, la Rina, diceva che quella «buiabasse» [illegible] una cosa da barbari, che il pesce andava spinato. Rientravo [illegible] casa [illegible] [illegible] vecchie tortore dormivano, [illegible] un fotogramma di Disney, con la testa sotto l'ala.

Poi, a forza di [illegible] studiare, quella stagione finì. I miei tornavano a Torino. Io sarei andato [illegible] Roma. Dove invece di Dante e della Rina avrei avuto [illegible] professore [illegible] italiano, u[illegible] di [illegible]ematica, [illegible] di latino, uno di greco. Addio ai pomeriggi appostati alle fontane, sotto i lecci, ad aspettare i fringuelli che scendevano a bere. Ai pomeriggi di mistrale quando da riva, con un po' di gorgonzola sull'amo, si prendevano i muggini. Alle albe sulle colline [illegible] spiare le pernici. Arrivederci [illegible] Dante [illegible] Rina, alle tortore che volavano su Mortola. Finiva così [illegible] lunghissima estate. Addio alle [illegible] vecchie tortore. Già, cosa sarebbe accaduto alle mie vecchie tortore?

Non volevo lasciarle. Non potevo portarmele a Roma. Cosa avrebbero pensato i professori? [illegible] ci pensai due volte. Neppure una. Dissi a Dante [illegible] [illegible] volevo fare. E lui trovò che andava bene. Trovò che andava. La Rina avrebbe fatto, come al solito, le cose per bene.

[illegible] un addio al mare, alla finestra come vera [illegible] unica porta di [illegible]. A [illegible] scuola dove [illegible] [illegible] andavo attraversando uliveti seminati di narcisi, fasce di [illegible]ve dai fiori viola, campi di ranuncoli, per planare in aula sempre dalla finestra, direttamente sul banco. [illegible] l'addio lo preparò la Rina. Aveva fatto [illegible] trito di rosmarino, timo e cipolla. Aveva spennato le torto[illegible], pulite, salvato il fegato e le interiora per il sugo dei tagliolini. Le tortore le [illegible] fatte indorare, affumicandole prima, leggermente, [illegible] quel trito che sapeva di Liguria, di tutti gli odori che non [illegible] ma che stavano intorno: [illegible] buganvillea e la salvia, la jacaranda e l'ulivo, la resina del pino e la [illegible] selvatica, la borragine [illegible] l'eucalipto, la calendola e il mirto, il ginepro e il pepe.

Non erano tenerissime ma [illegible] squisite. Avevano il sapore improvviso di una fucilata al cuore. [illegible] anche il gusto di immaginarne uno nuovo.

Nico Orengo

«Quel giorno Freya Stark sembrava un'odalisca uscita da una tela di Matisse»

«E io ascoltavo i suoi racconti arabi di quando faceva l'agente segreto per gli inglesi»

Nico Orengo (Foto: Giorgia Fiorio)
In alto e in basso: due scorci di Villa Hanbury con i suoi giardini sul mare

IL CASO. Così l'efficientismo della Quinta Armata divenne padre delle giunte rosse

Biagi, Zangheri e Guccini rivivono quei giorni

Combat Photo, segreti della Bologna liberata

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Robert Schmidt [illegible] dal Bronx ed [illegible] un soldato della Quinta Armata lungo la Linea Gotica. Al cinturone ha la Browning, ma la sua [illegible] arma [illegible] una macchina fotografica che impugna come una mitragliatrice. Robert raggiunge le sentinelle, le supera strisciando [illegible] notte, aspetta l'alba. I tedeschi lo vedono, ma [illegible] gli sparano: da solo non fa paura. Le [illegible] foto serviranno ad aggiustare [illegible] tiro dell'artiglieria e [illegible] scoprire i passaggi per l'avanzata. «Guerra immobile [illegible] maledetta», scrive Robert. In quell'autunno-inverno [illegible] '44-45 Bologna sembra irraggiungibile.

Molte immagini di Robert sono [illegible] esposte a *Combat Photo*, una mostra all'Archiginnasio: la presentano oggi. Dopo i Combat Film visti in tv, che a marzo accesero le polemiche su fascismo e antifascismo, adesso è la volta delle Combat Photo. Peccato che Robert Schmidt non possa vederle: se n'è andato all'improvviso. Sull'Appennino aveva conservato molti amici. Nelle sue azioni solitarie di guerra si nascondeva presso contadini, pastori, carbonai: fotografava pure loro. A San Benedetto Val [illegible] Sambro conobbe Zelia e la sposò. Tornava quasi tutti gli anni. Un giorno una donna gli domanda: «Mi riconosce? Sono la bambina che lei ha salvato». Durante la guerra le aveva portato una cesta di arance.

La storia di Robert dà un po' il clima della mostra bolognese: le foto sono andati a sceglierle nei National Archives [illegible] Washington i ricercatori dell'Istituto dei beni culturali proprio con lo scopo di mettere in primo piano non i fatti bellici, ma i rapporti che si instaurarono fra le truppe alleate e la popolazione. Certo, [illegible] sono immagini festose sulla Liberazione [illegible] Bologna e foto tragiche, come quella di un contadino in ginocchio [illegible] resti di sei suoi figli trucidati in una rappresaglia. [illegible] le foto raccontano anche la vita quotidiana, i volti [illegible] quei giorni di fame, le vecchie con la testa avvolta in fazzolettoni a quadri [illegible] i vecchi [illegible] il panciotto e il bastone.

«E' la prima mostra organica di foto Combat su questo periodo - dice Luca Patecchia, che ha ideato la mostra tre anni fa -. Ne esponiamo circa trecento. Combat era un'apposita [illegible] del Pentagono. In questi fotografi della Quinta Armata si vede bene la straordinaria tradizione della fotografia sociale americana: c'è rispetto, [illegible] per i vinti».

Non basta: «E' la prima mostra - continua lo storico - che vuole andare oltre le foto e far vedere l'influenza che [illegible] avuto l'amministrazione militare alleata sulla realtà civile e politica. Ci sono documenti». Racconta [illegible] caso [illegible] Castel [illegible] Rio, a dieci chilometri da Imola: gli [illegible] destituiscono il sindaco, [illegible] proprietario terriero, e al suo posto scelgono un comunista. «Non pensa ai propri interessi», scrive il governatore, il maggiore Burberry. Dei comunisti e dei socialisti gli alleati diffidano. Ma [illegible] anche molto pratici: le ideologie contano non più di tanto. Come nella [illegible] un film western in [illegible] i cittadini si riuniscono in chiesa o nel saloon per eleggere lo sceriffo, «loro arrivano [illegible] un paese, chiamano le persone più rappresentative [illegible] fanno scegliere [illegible] sindaco indicando le cose più urgenti da fare. Io mi chiedo: fino a che punto questo pragmatismo anglosassone ha influito sulle future amministrazioni locali, rosse e non rosse? Può aver contribuito [illegible] re una mentalità che privilegia l'efficienza. Alleati e italiani hanno convissuto per circa sei mesi: molti legami si [illegible] creati. E' un tema tutto da studiare».

Alcune immagini di Robert Schmidt soldato-fotografo della Quinta Armata. Nella foto piccola [illegible] alto, Enzo Biagi

«Gli alleati al Nord accettavano di solito le designazioni del Cln - ricorda lo storico Renato Zangheri, ex sindaco [illegible] Bologna -. Lo prevedevano gli accordi con il governo Bonomi. [illegible] Emilia c'era [illegible] tradizione di sindaci socialisti e comunisti, interrotta dal fascismo: [illegible] Bologna per esempio era stato sindaco un comunista, il ferroviere Gnudi».

Era un sabato, il 21 aprile '45, e c'era il sole, quando gli alleati liberarono Bologna. I primi [illegible] giungere furono i polacchi dell'Ottava Armata inglese. Venivano da Est, dalla via Emilia. Il giovane Zangheri stava a Rimini; gli alleati [illegible] vide l'anno prima, nel settembre del '44: «Gli americani erano i più generosi e raccomandavano di non fumare le sigarette delle truppe di colore: "Ci sono calmanti", dicevano. Ricordo i turbanti degli indiani: quando li sfasciavano erano lunghissimi. Un esercito di tante genti diverse: sembrava che fosse arrivato tutto [illegible] mondo. Io ero già comunista, e guardavo al rooseveltismo [illegible] speranza. Vedevo le differenze con la Russia, ma allora [illegible] mi sembravano radicali: sembrava invece che tutto convergesse verso [illegible] avvenire [illegible] maggiore libertà... C'era Fellini, di quattro-cinque anni più grande di me: lo vedevo [illegible] Bar Commercio, quello di *Amarcord*. Con Zavoli ci scambiavamo i libri».

Sempre quella mattina del 21 aprile, la Quinta Armata americana entra a Bologna dalla parte opposta, dalla via Emilia Ponente. Viene giù dalla Porrettana: nel paesino [illegible] Pàvana c'era Francesco Guccini, che [illegible] ancora cinque anni. Se li ricorda, gli americani: ne ha scritto in *Croniche epafaniche* (Feltrinelli). Segavano in due i bidoni [illegible] benzina e mettevano a bollire chili di fiocchi di grano e di carne in scatola. Bevevano fiaschi di grappa e giocavano a tombola. La gente gli voleva bene, anche se [illegible] sconvolta dal loro modo di ballare il boogie («Staven col culo in fuori e muovevan solo il culo»).

La regia della Liberazione di Bologna continua: un'altra colonna della Quinta Armata, sempre quel 21 aprile, scende un po' più tardi [illegible] Monghidoro e percorre via Murri e via Santo Stefano. «Io c'ero - racconta Enzo Biagi -. Ero su un camion [illegible] Gruppo di Giustizia [illegible] Libertà della Legnano. Avevamo Alberto da Giussano al braccio».

Quanti ricordi: «Andai subito a casa, sull'Osservanza. Temevo una sventagliata. Davanti al collegio San Luigi una sentinella stava per spararmi: "Chi va là!". Mi riconobbe. Dalle finestre si affacciavano anche le vacche, salvate alle razzie. "Have you cioccolata?", mi chiese [illegible] ragazza. "Sono italiano", risposi. Fu un crollo. In via Rizzoli incontro [illegible] donna [illegible] mio paese, Pianaccio, che piange disperata: "Me l'hanno ammazzato!". Suo marito tornava [illegible] bicicletta e l'avevano preso. Non era neanche fascista... Avevo una pistola da sei colpi e un giorno dovetti far la guardia [illegible] sette tedeschi. A Natale '44 tenni un memorabile discorso al governatore americano di Porretta. Ero ubriaco. I soldati brasiliani ci sfottevano: "Noi molto burro, noi molto caffè". Mi alzai [illegible] dissi: "Noi molto Leonardo, molto Giotto". Sulle mappe degli americani vedevo tutte le case di Bologna. C'era anche la mia: "Non tirare lì", raccomandai al comandante... Ero tornato a casa anch'io. Lavoravo alla radio della Quinta Armata, c'era [illegible] Liberazione, co[illegible] [illegible] domani, l'oggi. Ma questa [illegible] un'altra storia».

Claudio Altarocca

LETTERE AL GIORNALE

Notti azzurre, trombe velenose; pazienti, la dignità è a domicilio

Bandiere e «bombe» in caso di vittoria

Per l'ennesima volta, [illegible] rituale dei festeggiamenti calcistici ha lasciato dietro di sé cumuli di rifiuti. Tra questi ho notato per strada una bomboletta spray: sull'etichetta c'era scritto che si trattava [illegible] propellente gassoso utilizzato per far funzionare gli avvisatori acustici di emergenza, comunemente utilizzati a bordo delle imbarcazioni da diporto in caso di condizioni atmosferiche avverse. Prima [illegible] essere [illegible]tata a terra, [illegible] la quintessenza [illegible] divertimento. Erano ben poche le persone, in auto o appiedate, che non impugnavano una di queste «bombe». E [illegible] divertivano immensamente a puntarle verso [illegible] [illegible]chie dei disgraziati nelle vicinanze, per scaricargli addosso una tempesta di decibel.

Ma [illegible] una croce nera, sulla confezione, c'era [illegible]he scritto: «NOCIVO. Contiene diclorometano, possibilità di effetti irreversibili. Conservare fuori dalla portata dei bambini». [illegible] come fai, qui [illegible] vendono pure ai neonati! Ad ogni angolo di strada le bancarelle più abusive [illegible] mondo vendono bandiere [illegible] «bombe», diecimilalire per 4-5 minuti [illegible] funzionamento, [illegible] mali!

Arch. **Attili Mileto**, Torino

«Hospices» inglesi un esempio [illegible] seguire

Mi riferisco alla vicenda [illegible] paziente che da [illegible] anni occupa un letto d'ospedale e in particolare, a quello che accade in oncologia. Nel settore l'attuale alta frequenza dei cosiddetti «ricoveri impropri» è dovuta all'assenza di strutture intermedie. Come è stato affrontato il problema? Nel mondo anglosassone da una trentina di anni, per iniziativa di [illegible] indipendenti di volontariato, sono state create istituzioni in [illegible] [illegible] supporto sanitario professionalmente e tecnicamente ineccepibile e associato ad un servizio socioassistenziale di Hospices [illegible] assistenza domiciliare.

Oggi esistono 175 Hospices e 370 Unità di [illegible] a domicilio. Gli Hospices sono piccole cliniche che offrono alle comunità 2820 letti in [illegible] singole con un letto anche per i parenti perché possano rimanere sempre con l'ammalato [illegible] se fosse a casa. Non superano i 20-[illegible] letti per Hospice e l'esperienza ha dimostrato che è sufficiente un letto ogni 50.000 abitanti, se [illegible] un collegamento con un buon servizio [illegible] assistenza domiciliare. Questi servizi sono totalmente gratuiti per i pazienti. Durante il periodo della Thatcher il Ssn ha iniziato [illegible] collaborazione con queste associazioni volontaristiche offrendo aiuti [illegible] convenzionandosi con circa il 50% di queste.

In Italia? Il miglior esempio di Hospice è la Domus Salutis di Brescia. A Milano dal 1987 l'assessorato [illegible] alla Sanità ha istituito 11 servizi tipo Hospice (l'ultimo è sorto al Trivulzio) spesso integrati con servizi di assistenza domiciliare [illegible] un [illegible] medio di 280.000 lire il giorno. In quasi tutta l'Emilia ha avuto larga diffusione l'assistenza domiciliare e le Usl [illegible] sono quasi tutte convenzionate usufruendo della capacità della organizzazione e dell'esperienza delle associazioni volontarie.

A Torino dal 1986 svolge l'assistenza domiciliare per gli ammalati oncologici la Fondazione F.A.R.O. [illegible] finora ha assistito a domicilio 758 pazienti, ultimamente circa 200 l'anno, [illegible] una città dove nello stesso periodo [illegible] circa 4500 pazienti ammalati di questa patologia. L'organizzazione e il funzionamento è basato sulle prestazioni professionali di [illegible] medici oncologici, 5 infermiere professionali, 1 fisioterapista, 1 psicologo [illegible] consulenti di varie specialità [illegible] da un gruppo di volontari Anapaca che [illegible] impegna in attività [illegible] supporto anche per le famiglie.

Ogni prestazione sanitaria medi[illegible] e infermieristica è totalmente gratuita per l'ammalato e viene compensata secondo le tariffe dell'Ordine e del Sindacato a totale carico della F.A.R.O. che reperisce i fondi da offerte individuali e da alcune banche. Nel 1993 sono stati assistiti a domicilio [illegible] pazienti per un totale di 8920 giorni di assistenza con 2796 interventi medici e 4126 interventi infermieristici. Ogni paziente [illegible] stato assistito per un periodo medio di 40 giorni. Il 70% dei pazienti assistiti dalla «Fa[illegible]» ha potuto vivere a [illegible] dando significato e dignità all'ultimo periodo della loro vita, mentre in proporzione uguale i [illegible] assistiti sono stati ricoverati in ospedale. Queste percentuali [illegible] avvicinano [illegible] quella degli Stati Uniti dove l'87% dei pazienti muore in ospedale, mentre per quelli seguiti dall'assistenza domiciliare questa percentuale è [illegible]dotta al 40%. Se tutti gli ammalati di tumore [illegible] Torino potessero essere [illegible] assistiti adeguatamente a domicilio e [illegible] si potesse ottenere per il 70% di [illegible] [illegible] fino alla fine, calcolando [illegible] periodo medio [illegible] [illegible] giorni di assistenza, il Servizio sanitario pubblico risparmierebbe 126.000 giornate di ricovero in ospedale, [illegible] grazie all'opera [illegible] all'impegno dell'associazione di volontariato.

Prof. **Alessandro Calciati**
Oncologo, Presidente Fondazione Faro

RISPONDE O.d.B.

Gent. Sig. Del Buono, [illegible] [illegible] mai creduto, pur [illegible] avendo votato per «Forza Italia», che Berlusconi e compagni fossero i soli profittatori, [illegible] quali quelli che li hanno preceduti. Hanno cominciato a fare e non [illegible] fare altro che [illegible], [illegible] manovrette, proclami contro la scuola, le poste, la gente in esubero, le pensioni ecc. (c'è anche del giusto [illegible] questi proclami). Ma neppure una parola sui riforma delle Usl (fonte di reddito iniquo e di clientelismo per i partiti); le pensioni dei parlamentari, gli emolumenti di miliardi per gli artisti Rai-Tv...

Luciana Lazzarin, Genova

Le carissime mutande della difesa

GENTILE Signora Lazzarin, il suo pacchetto di proteste [illegible] rivendicazioni mi parrebbe già abbastanza consistente, fermandoci qui, ma lei prosegue, ha davvero bisogno di sfogarsi [illegible] la presente rubrica serve anche a questo:

«E i parlamentari provinciali da abolire (a che servono?). Era stata prevista con l'istituzione delle Regioni, l'anagrafe tributaria (a che serve il codice fiscale?). Il catasto edilizio (non esiste il computer?). I doppi lavori legali (musicisti che suonano e insegnano, ecc.). Le norme di trasparenza negli appalti statali, comunali, di ogni ente pubblico (ho osservato a Genova un posteggio fatto pagare al Comune per [illegible] mesi per un lavoro di una settimana). E ancora [illegible] ne potrebbero elencare tante, di fonti di riassestamento delle finanze pubbliche. Ma Berlusconi dice bugie, Bossi blatera, ecc. Un ministro ieri sera ha detto qualcosa di simile [illegible] questo mio sfogo, [illegible] certo [illegible] ci sarà seguito. Quanti sono i commessi della Camera [illegible] quanto guadagnano? E che dire della "Difesa"? Nell'esercito uno slip costa tre volte di più che in negozio!...».

Gentile Signora Lazzarin, non sono sicuro di certi passi della [illegible] lettera perché, a volte, la voglia di sfogarsi introduce un [illegible] disordine anche nella sua grafia per il resto regolare e chiara.

A esempio, quello di Genova fatto pagare tanto di più del dovuto al Comune è [illegible] «posteggio» o un «ponteggio»? E, più avanti, a chiusura della sua lettera, [illegible] proprio uno «slip», insomma una mutanda, che lei accusa di costare di più se acquistato presso l'esercito che in un negozio? Non sapevo che la «Difesa» vendesse mutande.

Mi scusi per la mancanza di lucidità, ma la sua requisitoria ha troppi bersagli perché io possa risponderle [illegible] per uno. Speriamo che ci sia qualcuno [illegible] grado di farlo.

[illegible] [illegible] **Buono**

Per gli anziani né ospedali né ospizi

Vorrei rivolgermi al ministro Costa, sono d'accordo con lui: il ricovero [illegible] ospedale serve solo nella fase acuta. Non [illegible] può condannare un [illegible] «all'ospedale a vita», ma non si può neppure condannarlo «all'ospizio a vita». Non è neppure moralmente e socialmente lecito [illegible] questo vero [illegible] proprio dramma - vergogna sociale in termini di denaro. Sembra che a qualcuno - non ultimi i parenti - non interessi il luo[illegible] e le condizioni di vita della struttura «residenziale» (sia essa ospedaliera o socio assistenziale) ma solo «chi paga la retta».

[illegible] Comitato Regionale Anziani [illegible] Società del Piemonte dal 1988 si batte perché vengano affrontati seriamente i probemi degli anziani [illegible] autosufficienti:

1) - iniziare a costruire servizi alternativi all'ospedale [illegible] all'ospizio; [illegible] - cominciare [illegible] porre le condizioni per cambiare la vita nelle [illegible] di riposo», rimasta come 100 anni fa. Qualità della vita quotidia[illegible] che non dipende dal «livello delle rette», [illegible] dalle possibilità offerte agli anziani di avere ancora una vita di relazione, che li faccia sentire persone vive, [illegible] parcheggiate, con una dignità ed un cuore anche durante l'igiene della persona, il pasto, i lunghi tempi vuoti; 3) - prevedere l'obbligo per i famigliari o parenti di contribuire al pagamento delle rette [illegible] proporzione al reddito; nessuna legge può obbligare ad amare, ma una legge può impedi[illegible] di speculare sulla salute del «caro anziano»; 4) - attivare for[illegible] concrete di sostegno alle famiglie che assistono l'anziano in casa; 5) - procedere in tempi brevi all'apertura, al potenziamento di strutture ripristinabili o già esistenti.

Rinnoviamo la richiesta al ministro della Sanità di non tagliare la spesa sanitaria a carico dei posti letto per anziani (ad es. di medicina generale), di potenziare i reparti di medicina antiinvalidante e di riabilitazione.

Rinnoviamo molto la richiesta di conoscere quale fine hanno fatto i 30.000 miliardi stanziati dal ministro Donat Cattin nel 1988 per [illegible] progetto anziani.

Le chiediamo infine di indaga[illegible] sulle vere [illegible] [illegible] chiusura dell'Eremo, dell'ospedale Valletta, del reparto in Strada San Vincenzo, della mancata costruzione [illegible] 6 delle 10 Rsa previste per Torino.

Prof. Maria Paola Tripoli
Presidente comitato regionale «Anziani e società» Torino

Falcone e i dubbi [illegible] «Siciliani»

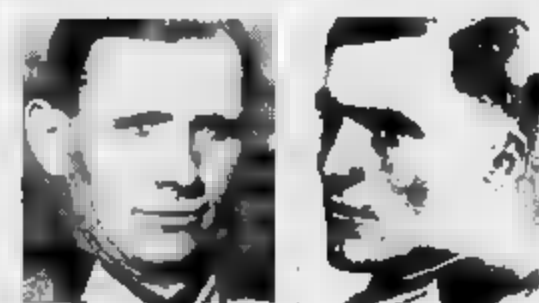
Sull'edizione di sabato vengono riportati alcuni brani della deposizione del capo della polizia Vincenzo Parisi al processo contro il funzionario del Sisde Bruno Contrada. Per spiegare il motivo del frettoloso trasferimento [illegible] Contrada da Palermo a Roma, Parisi tira in ballo le [illegible] rivolte a Contrada nel novembre del 1985 dal settimanale *I Siciliani* «con intento - citiamo testualmente dal suo giornale - di creare situazioni velenose di contrasto, per screditare». Secondo Parisi *I Siciliani* sarebbe stato artefice di una campagna di discredito che aveva lo scopo di distruggere «fisicamente o anche moralmente» Bruno Contrada.

Come autori del servizio citato dal capo della polizia, abbiamo l'obbligo di ricordare che *I Siciliani* fu, nel 1985, l'unico giornale ad avere il coraggio di mettere nero [illegible] bianco i dubbi che onesti funzionari dello Stato come Giovanni Falcone, Saverio Montalbano, Ninni Cassarà e molti altri, mostravano di avere nei confronti dell'allora potentissimo Bruno Contrada. Dubbi poi confermati da numerosi pentiti, e diventati materia del processo in corso contro il funzionario del Sisde.

Claudio Fava
Michele Gambino

OPERAZIONE VALKIRIA. Il 20 luglio di 50 anni fa l'attentato al Führer: si riaccende il dibattito sulla Resistenza in Germania

Agguato nella Tana del lupo

Hitler salvo, la vendetta fu un bagno di sangue

Da sinistra, il colonnello Remer, che sventò il colpo di Stato, e l'attentatore Claus von Stauffenberg

CHI lo ha visto in tv, al momento dell'arresto a Malaga dove s'era nascosto fuggendo dalla Germania, lo descrive come un vecchio di 82 anni, inchiodato su una sedia a rotelle. La magistratura tedesca ne ha chiesto l'estradizione: idolo dei «naziskin» della Baviera, esponente dei revanscisti hitleriani, deve scontare 22 mesi di carcere per «incitazione all'odio razziale e alla violenza». Si chiama Otto Ernst Remer, è un ex generale delle SS e probabilmente finirà i suoi giorni in Spagna, da rifugiato politico, anche perché la tabe dorsale lo sta uccidendo. Ma cinquant'anni fa, nel tardo pomeriggio di giovedì 20 luglio 1944, quest'uomo, allora oscuro ufficiale, fu protagonista di una svolta della seconda guerra mondiale: sventò infatti il colpo di Stato contro Hitler poche ore dopo che il Führer era scampato a una bomba esplosa sotto il suo tavolo di lavoro a Rastenburg.

Quella bomba arrivava da lontano e non soltanto perché era di fabbricazione inglese: militari, politici e intellettuali tedeschi - pur separati da differenti ideologie e con motivazioni diverse - cospiravano da tempo contro Hitler, specie da quando [illegible] capito che non era più in grado di vincere la guerra o, quantomeno, negoziarne una soluzione. Fra i congiurati vi erano l'ex borgomastro di Lipsia, Carl Goerdeler, l'ex ambasciatore a Roma, Ulrich von Hassel, i generali Ludwig Beck, Friedrich Olbricht, Henning von Treschow ed Edward Wagner, gli uomini di chiesa (il pastore Dietrich Boenhoffer e il gesuita padre Delp), il diplomatico Adam von Trott zu Solz, l'ex ambasciatore a Mosca Friedrich Werner von der Schulenburg, l'esponente socialdemocratico Julius Leber, i rampolli di celebri famiglie prussiane come Helmuth James von Moltke, pronipote del feldmaresciallo, il conte Peter Yorck von Wartenburg e l'ufficiale che farà esplodere la bomba, il colonnello trentasettenne conte Claus Schenk von Stauffenberg: [illegible] nel 1907 da una famiglia cattolica del Wurttemberg, aveva combattuto su diversi fronti.

Il piano dei cospiratori, denominato in codice «Valkiria», prevedeva l'uccisione di Hitler con una bomba e l'immediata occupazione di Berlino dove truppe territoriali, agli ordini di ufficiali superiori aderenti al complotto, avrebbero [illegible]pato radio, telefoni, telegrafi, ministeri, i comandi delle SS e della Gestapo comunicando al mondo che «il tiranno era morto». Entro 24 ore si sarebbe formato un nuovo governo (Beck capo dello Stato; Goerdeler Cancelliere del Reich) al quale lo [illegible] Rommel, [illegible] popolarissimo, avrebbe dato [illegible]. Così la mattina del 20 luglio 1944 Stauffenberg - che nella sua qualità di capo di Stato Maggiore dell'esercito territoriale comandato dal generale Fromm era [illegible] convocato a Rastenburg a un rapporto presieduto da Führer in persona - partì in aereo portando in una borsa di cuoio nero una bomba al plastico pesante 890 grammi. Appena giunto alla «Wolfsschanze», la «Tana del lupo», Stauffenberg apprese dal feldmaresciallo Keitel, capo dell'Okw, che la riunione con Hitler era stata fissata alle 12,30 - perché il Führer doveva andare a ricevere Mussolini che alle 15 sarebbe arrivato dall'Italia - e si sarebbe svolta nella «Gästbaracke», [illegible] squallida baracca in legno lunga una dozzina di metri, con tre finestre e un gigantesco tavolo di quercia come unica suppellettile.

Dieci minuti prima dell'ora fissata, Stauffenberg entrò in [illegible] «toilette», posò la borsa a terra, estrasse di tasca una pinza e spezzò [illegible] fialetta di acido inserita nella bomba: da quell'istante il liquido cominciò a corrodere il filo d'acciaio che, all'interno dell'ordigno, tratte[illegible] la molla di un percussore. [illegible] il colonnello raggiunse la «Gästbaracke» dove il generale Heusinger, vicecapo di Stato Maggiore dell'esercito, aveva già cominciato il rapporto. Stauffenberg, appena presentato a Hitler curvo sulle carte militari, appoggiò la micidiale borsa accanto al tavolo e disse sottovoce a un colonnello: «Devo correre a telefonare ma torno subito. Mi dà un'occhiata alla borsa?». La bomba esplose alle 12,42. Stauffenberg, ch'era a un centinaio di metri dalla «Gästbaracke», udì lo scoppio, vide il tetto saltare in [illegible] in una fiammata giallo-rosa e alcuni corpi scaraventati dalle finestre. Dei 24 presenti alla riunione, quattro morirono sul colpo. Protetto da uno dei supporti del tavolo, Hitler si salvò: [illegible] i capelli bruciacchiati, la gamba destra ustionata, il braccio destro temporaneamente paralizzato; dal soffitto gli [illegible] caduta sulla schiena una trave graffiandogli profondamente le natiche.

Sulle prime Hitler ritenne che la «Gästbaracke» fosse stata bombardata da un aereo ma un'ora dopo, quando si seppe che Stauffenberg aveva lasciato Rastenburg dichiarando ai posti di blocco che doveva [illegible] urgentemente a Berlino «per ordine del Führer», apparve chiaro che si era trattato di un attentato. Misteriosamente, però, i congiurati attesero invano nella capitale una notizia precisa sull'esito di «Valkiria» e solo alle 16,30, quando Stauffenberg giunse a Berlino e annunciò la morte del Führer, i cospiratori si [illegible]. Alle 17 il generale von Hase, comandante della Piazza di Berlino, ordinò ad una unità scelta, il «Wachtsbataillon Grossdeutschland» del maggiore Otto Ernst Remer, di occupare i ministeri bloccando ministri, generali, gerarchi. Ma nessuno pensò a Goebbels [illegible] riuscì, tramite un fervente nazista, il tenente Hans Hagen, a mettersi in [illegible] con Remer e a convocarlo esponendogli la situazione: Hitler era vivo e in [illegible] avrebbe tenuto un discorso radio: Remer voleva averne la prova e parlare col Führer? In pochi minuti Goebbels ottenne la comunicazione, chiese di Hitler e poi passò il microfono a Remer: «Lei riconosce la mia voce? - domandò il Führer al maggiore, e quell'accento duro e metallico era inconfondibile -. Allora sappia ch'io sono del tutto illeso. La nomino colonnello: si [illegible] agli ordini di Himmler e reprima questa rivolta con spietata energia».

Alle 19,30 il battaglione di Remer irruppe nella Bendlerstrasse, il ministero della guerra, e catturò per primo il generale Helmuth Stieff, vero «cervello» della congiura, che verrà poi torturato a lungo e impiccato. Nel discorso alla radio Hitler indicò i colpevoli in «una esigua cricca di ufficiali ambiziosi, irresponsabili, insensati e stupidi», ribadì la propria fiducia nell'avvenire («Sono rimasto incolume e in ciò vedo la conferma del compito affidatomi dalla Provvidenza») e annunciò la decisione di vendicarsi atrocemente. La rivolta fu soffocata in un bagno di sangue nel quale perirono duemila ufficiali e altrettanti civili e tutti i generali, da von Witzleben a Stieff, vennero impiccati nelle carceri di Plötzensee a robuste e sottilissime corde metalliche fissate [illegible] ganci al soffitto perché Hitler, [illegible] sua furia distruggitrice, aveva detto: «Voglio vederli appesi come bestie».

Giuseppe Mayda

Hitler visto da Levine

Il fallimento dei cospiratori segnò le sorti della seconda guerra mondiale

EROI [illegible]

La democrazia tedesca non poteva nascere così

I protagonisti della congiura anti-hitleriana del 20 luglio 1944 [illegible] eroi e i martiri della Resistenza tedesca, anche se quell'attentato fallito ne rappresenta soltanto l'episodio più clamoroso. Claus von Stauffenberg è diventato il simbolo dell'«altra Germania», che in condizioni proibitive si decide all'azione per [illegible] lo Stato di diritto.

Ma la democrazia tedesca occidentale non ha preteso di essere direttamente «nata dalla Resistenza». Sorta sulle macerie della più totale sconfitta militare del secolo, sotto l'occhio severo dell'occupante alleato, la democrazia tedesca è maturata attraverso un lungo tormentato processo autocritico. A esso ha contribuito, naturalmente, la testimonianza dei perseguitati, degli esiliati del nazismo. Ma non ci sono stati passaggi e apporti politici massicci tra gli uomini della Resistenza e il nuovo ceto dirigente - paragonabili ad esempio al caso italiano. La democrazia della Germania occidentale ha potuto contare sulla cesura ideale, operata dagli uomini del 20 luglio, ma [illegible] sulle loro idee politiche e sociali di stampo nazional-conservatore. Se esemplare era l'intento di quegli uomini di ripristinare i diritti della persona e la dignità della nazione, non altrettanto si poteva dire dei loro progetti politici e sociali che erano inadeguati per una società democratica [illegible] come la intendiamo noi oggi. Da qui il paradosso che la nuova Germania si darà (nel 1948/'49) una Costituzione assai più democratica e socialmente avanzata.

D'altra parte, nelle regioni tedesche orientali e sotto il controllo sovietico, in nome dell'antifascismo e dell'anticapitalismo si instaura un sistema illiberale e totalitario che rende più stridente che altrove le contraddizioni dell'antifascismo storico. Nella Germania comunista si lascia credere che l'unica autentica resistenza sia stata quella [illegible] e che nella Germania occidentale «capitalistica» non si sia operata alcuna vera rottura con il passato. Questa manipolazione non reggerà oltre il crollo del sistema socialista nell'89. Con il «socialismo reale» finisce anche l'antifascismo [illegible] come sua strumentale autolegittimazione.

Il cinquantenario del luglio 1944, è l'occasione per una più matura elaborazione della memoria di questa [illegible] vicenda? O è motivo di rinnovate tensione in una Germania tornata inquieta? [illegible] è [illegible] una polemica a proposito della esposizione berlinese dedicata alla Resistenza. Accanto ai ritratti e ai cimeli degli oppositori del 20 luglio gli organizzatori hanno collocato anche documenti e ritratti di «stalinisti» come Ulbricht e Pieck: anch'essi erano antinazisti, pur coltivando metodi e obbiettivi politici illiberali e totalitari. Vi [illegible] state reazioni sdegnate. E' intollerabile e scandaloso - si è detto - che accanto ai combattenti della libertà siano onorati anche i negatori della libertà sotto altro colore politico. Ma a questa protesta si è subito replicato che il vero scandalo sta nella [illegible] tedesca, non nella sua esposizione o nel tentativo di capirne le contraddizioni.

A prima vista questo episodio non è molto diverso dalle polemiche ricorrenti sui diversi e inconciliabili «antifascismi» storici. Ma nel [illegible] tedesco ci [illegible] alcune specificità che vanno tenute [illegible]ti, a cominciare da due fattori contestuali molto importanti: la straordinaria qualità del consenso della popolazione tedesca verso il suo Führer e l'eccezionale efficacia di un capillare, brutale controllo poliziesco. La potenza di questi due fattori viene [illegible] in parte ridimensionata alla luce della scoperta di forme di «resistenza passiva» di molti strati popolari, che la storiografia più recente tende a valorizzare. Ma non c'è dubbio che il consenso popolare al regime e il controllo poliziesco abbiano prodotto quella frammentazione e incomunicabilità tra i gruppi di opposizione (circoli borghesi-aristocratici, reti clandestine comuniste, piccoli gruppi spontanei giovanili come la Rosa bianca di Monaco) tipici della [illegible] tedesca e che ne spiegano in parte il fallimento.

Questa situazione tuttavia, dà un valore del tutto particolare alle motivazioni specificamente etiche o religiose di molta opposizione al nazismo. In molta storiografia si sentono talvolta toni di sufficienza verso i caratteri «puramente morali», quasi apolitici, della Resistenza tedesca. Si dimentica che soltanto tramite questi [illegible] si poteva illuminare e smuovere una popolazione ipnotizzata e brutalizzata dal regime nazista. Soltanto rimettendo al primo posto i valori della persona, della libertà, si poteva ricominciare a fare «politica».

Veniamo a un ultimo aspetto del 20 luglio 1944. Quali chances di successo aveva la restaurazione di un nuovo Stato tedesco, guidato dalla Resistenza, nel caso Hitler fosse rimasto [illegible] e l'esercito fosse riuscito a prendere in mano la situazione? Era realistica l'aspettativa di una sospensione delle ostilità, con la garanzia dell'integrità territoriale e nazionale della Germania? Entriamo in un campo di congetture tanto affascinante quanto controverso. Per molti aspetti siamo davanti alla variante tedesca del 25 luglio italiano dell'anno precedente. Ma non sappiamo esattamente quanto consenso avrebbe riscosso il «colpo di Stato» presso molti [illegible] militari, non informati della congiura. Sappiamo invece per [illegible] che gli alleati - in particolare gli inglesi - non avrebbero tollerato alcuna normalizzazione della Germania. Per la coalizione antihitleriana la Germania doveva [illegible] annientata militarmente, una volta per tutte, e fatta letteralmente a pezzi.

Dunque l'impresa di von Stauffenberg o dei suoi compagni era disperata? Quasi certamente. Ma come disse James von Moltke, bisognava rischiare il tutto per tutto per ripristinare «l'immagine dell'uomo nel cuore dei tedeschi». Ancora una volta il criterio morale precede quello politico. Ma è il presupposto per una qualunque nuova politica.

Gian Enrico Rusconi

Così Rommel si uccise

Il figlio: quell'ultimo incontro

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima volta che lo vide, mentre si avviava all'auto venuta per portarlo via, indossava la giacca dell'«Afrika Korps» che lo aveva accompagnato a El Alamein e in Tunisia, il bastone di feldmaresciallo in [illegible]. Era il 14 ottobre del '44. Da poco era passato mezzogiorno, e Manfred Rommel sapeva che suo padre Erwin - il soldato più amato e più ammirato della Wehrmacht, e un simbolo adottato troppo tardi dalla resistenza al Führer - sarebbe [illegible] [illegible] un quarto d'ora» perché «accusato di alto tradimento dopo l'attentato del 20 luglio a Hitler», come gli aveva confessato prima di seguire i generali Burgdorf e Maisel arrivati col veleno. Erano state le sue ultime parole, quelle sul «momento vicino della morte»: accompagnate da un saluto senza lacrime come avviene negli addii fra militari. A 16 anni, Manfred era già arruolato nella contraerea di guerra, era un soldato della gioventù hitleriana e stava per cominciare un viaggio doloroso che proprio la morte di suo padre avrebbe propiziato. Il salto nel dubbio, al di fuori del regime che lo aveva affascinato e del quale cominciava a intravedere i contorni: «Non sapevo veramente che cos'era il nazismo, ma quel che sorprende in una dittatura, quando se ne è seguaci, è che ci si sente del tutto liberi».

Manfred Rommel, oggi, è il borgomastro stimato di Stoccarda e un democristiano critico, una voce nobile e sofferta della Germania democratica, un riferimento per molti tedeschi di due generazioni. Quel mattino di 50 anni fa, ricorda, tutto gli passò davanti senza che gli riu[illegible] quasi di parlare. Non cercò di fermare il padre: «Non avrei potuto, lui era assolutamente deciso a seguire i generali arrivati col veleno. E poi era una persona razionale, sapeva cosa ci sarebbe capitato se non l'avesse fatto. "Il Führer mi ha dato la possibilità di salvarvi. Se morirò adesso, non ci saranno rappresaglie contro te e la mamma", mi disse». Neanche la possibilità di tentar la fuga l'aveva mai allettato: «L'aveva suggerito il suo attendente, facendolo arrabbiare. E quando un amico gli aveva proposto di portarlo in Svizzera, aveva rifiutato: per lui sarebbe stato impossibile continuare a vivere, dopo».

Da quando - fra le torture della Gestapo - il colonnello von Hofacker si era lasciato sfuggire il ruolo di sostegno ai congiurati svolto da Rommel, Hitler aveva deciso che il suo ufficiale prediletto doveva morire: senza affrontare un tribunale che sarebbe stato «più rischioso di una bomba». Il feldmaresciallo non ebbe più dubbi quando seppe che il suo capo di stato maggiore, Speidel, era stato arrestato il giorno dopo avergli fatto visita. Da quel momento Rommel e suo figlio si erano accorti che la loro casa di Herrlingen, vicino a Ulm - dove il soldato-idolo era tornato l'8 di agosto per curarsi le ferite riportate in Francia il 17 luglio - era sorvegliata: da uomini delle SS e da 8 carri armati.

Da quel momento era cominciato il lungo addio alla moglie Mollin Rochnizialsky von Bi[illegible]lotki, «una patriota di origine polacca e dalle ascendenze italiane», «una donna che pensava di sapere le cose meglio di tutti gli altri», come la ricorda affettuosamente il figlio. E, nei boschi vicini a casa, era cominciata la «lunga spiegazione» a Manfred: «Mi diceva che aveva tentato di convincere Hitler, che era venuta "l'ora di tirare le conseguenze", che era il momento di parlare di capitolazione. Ma Hitler diventava aggressivo anche con lui. Alla fine del '43 il Führer gli aveva detto: "Con me nessuno farà mai la pace"».

Parlava della «pace prima che sia troppo tardi». Parlava dell'«altra guerra», quella del '14 - '18, quando si era guadagnato le più alte onorificenze ma «aveva perso tutti gli amici». E poi di «questa guerra senza più un [illegible], che non era più possibile vincere ma «per la quale non aveva mai avuto nessun piacere; neanche nei giorni dell'Afrika Korps sui quali si è fatto troppo romanticismo, in seguito». Ma confidava anche i suoi dubbi sull'attentato al Führer, sulle conseguenze che avrebbe potuto avere: «Un Hitler morto, mi diceva, sarebbe stato più pericoloso di un Hitler [illegible]. Avrebbe potuto diventare un mito». Di sicuro, anche se Manfred non vuol dire di più, il feldmaresciallo Rommel «si fece tanti rimproveri, in quelle passeggiate fra i boschi della Svevia» per non essere riuscito a convincere Hitler, forse, o per non aver capito in tempo che la morte del Führer sarebbe stata la svolta decisiva della guerra, la fine della tirannia, l'uscita dall'incubo.

Ogni dubbio finì quel mattino, a mezzogiorno. Il generale Burgdorf e il generale Maisel arrivarono a Herrlingen, anche prima di chiudersi con loro nello studio al pianterreno, Rommel sapeva quale sarebbe stata la richiesta, o l'ordine, che erano venuti per trasmettergli. Quel colloquio durò pochi minuti perché non c'era più niente da discutere: prima di salutare il figlio, Rommel salì le scale per congedarsi dalla moglie. Si chiuse in camera con lei, poi entrò nella stanza di Manfred: gli ricordò l'accusa del Führer, gli rivelò la possibilità di [illegible] «una fiala di veleno che uccide in tre secondi appena», un dettaglio tecnico che doveva servire forse ad attenuare l'angoscia della fine. Gli spiegò che avrebbe avuto «funerali a spese dello Stato» e che «tutto era stato preparato», ormai. Che non c'era più niente che si potesse dire, niente che potesse essere cambiato o rinviato.

[illegible] si incamminò, reggendosi al bastone che era stato il simbolo del suo potere militare. Un quarto d'ora dopo, Manfred e sua madre ricevettero una telefonata dall'ospedale di Ulm: il feldmaresciallo, annunciava un medico, era morto «per una embolia cerebrale provocata dalle ferite al cranio riportate in Francia». In realtà, il corpo dell'eroe d'Africa era ancora riverso sui sedili dell'auto di Burgdorf e Maisel al limitare di un bosco, un paio di chilometri da casa. Due ore dopo arrivò il primo telegramma, firmato da Hitler. «Accettate le mie più sincere condoglianze. Il nome del feldmaresciallo Rommel resterà per sempre legato alle eroiche battaglie combattute nell'Africa settentrionale». Poco più tardi il messaggio di Goering «silenziosamente commosso» e «profondamente toccato»: «Il feldmaresciallo Rommel ha fatto una morte da eroe in seguito alle sue ferite, anche se noi tutti avevamo sperato che sarebbe stato conservato al popolo tedesco». L'indomani, il feldmaresciallo Rundstedt - l'ufficiale di più alta carica nell'esercito tedesco - pronunciò l'orazione funebre: «Il suo cuore apparteneva al Führer».

Non c'è niente che Manfred Rommel può rimproverare al padre, adesso che ripensa alla tirannia, alla guerra, all'obbedienza, all'indecisione degli ufficiali? «Se qualcun altro si trovasse nella sua stessa situazione, desidererei che si comportasse esattamente come si è comportato lui allora. Oggi è tutto molto semplice, oggi bisogna fare uno sforzo per essere seguaci di una dittatura. Nella dittatura bisognava fare molti compromessi sgradevoli. In una guerra crudele, mio padre ha saputo sempre mantenere il proprio onore».

Emanuele Novazio

Sopra, Manfred Rommel, figlio dell'eroe di El Alamein. In alto [illegible], Hitler sul luogo dell'attentato

I figli di Wyler a Pordenone

Catharine, Judith, Melanie e David, i quattro figli di William Wyler (foto), si sono dati appuntamento a Pordenone dall'8 al 15 ottobre per ricordare quel gran maestro del cinema che fu il loro padre. Ad organizzare la rievocazione sono state le Giornate del Cinema muto, giunte alla tredicesima edizione che presenteranno il corpus completo dei film muti ritrovati [illegible] restaurati che il regista [illegible] tra il 1925 e il 1930. Del primo suo film, «Crook Buster» si è salvata [illegible] sola bobina che verrà proiettata a Pordenone come pure «Eroi del deserto», sua ultima esperienza con il muto, distribuito poi in versione sonora. La figlia Catherine, produttrice cinematografi[illegible], proporrà [illegible] documentario con rarità ed inediti riguardanti la lunga [illegible] del regista di «Vacanze romane» e «Ben Hur». Per l'omaggio a Wyler le Giornate del Cinema Muto hanno provveduto al restauro di due western considerati finora perduti: «Straight Shootin'» ('27) e «Thunder Riders» ('28).

Tre tenori, due audience

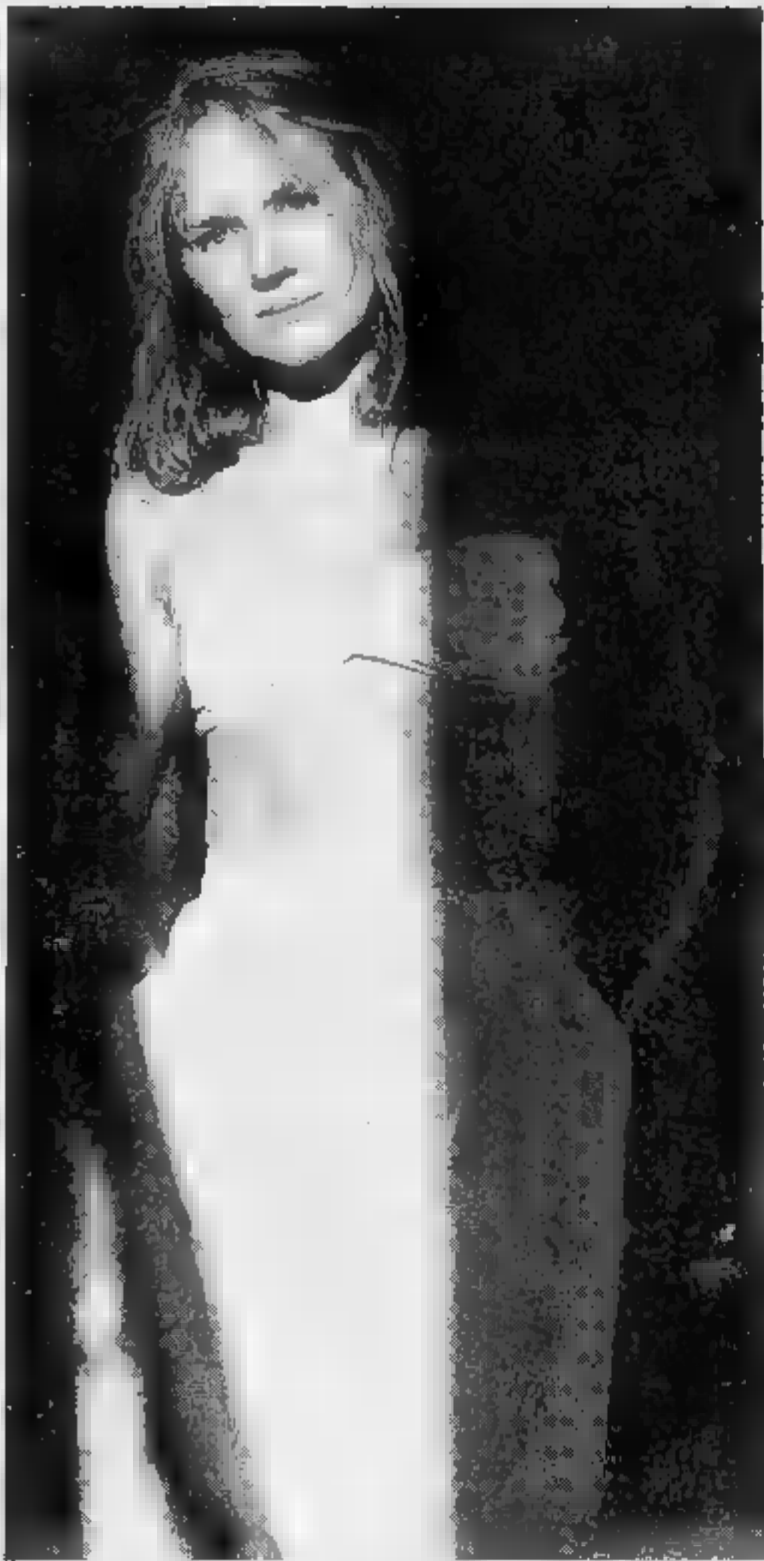
Venticinque milioni di telespettatori hanno seguito su Raiuno la finale dei Mondiali di calcio Usa '94, undici il concerto «Carreras, Domingo, Pavarotti (foto)». Lo show nella prima parte trasmessa nel pomeriggio, aveva registrato un ascolto di 3 milioni 920 mila spettatori (38,54%). La Seconda in onda dalle 20,45 alle 21,13, ha avuto un'audience di 11 milioni e 600 mila (54,82%); il programma «Serata mondiale» è stato seguito, invece, nella brevissima prima parte prima dell'incontro Italia Brasile, da 14 milioni 053 mila persone (share del 60,72%), nella seconda da 3 milioni 807 mila (49,69%). Tra gli altri programmi legati ai Mondiali Usa '94, da [illegible]gnalare i 5 milioni 024 mila (36,33%) di «Tg2 Dribbling» alle 13,18 su Raidue e i 3 milioni 414 mila di «Tg1-Sport Speciale Usa '94» alle 14,00 su Raiuno; infine, [illegible] processo ai Mondiali», ha ottenuto un'audience di 1 milione 920 mila.

Torna l'attrice e debutta in palcoscenico nel ruolo della Marchesa di Morteuil

«Relazioni pericolose» della Sanda

Mario Monicelli alla seconda regia teatrale

ROMA. Prima [illegible] ha provato Stephen Frears portando al cinema «Le relazioni pericolose» in un film memorabile con Malkovich, Glenn Close e Michelle Pfeiffer. Poi l'ha imitato Milos Forman proponendo «Valmont», con Annette Benings, Colin Firth e Meg Tilly. Adesso, a tentare l'impresa per la terza volta in pochi anni, è Mario Monicelli che ha voluto al suo fianco, nel ruolo della Marchesa di Morteuil, l'algida bellezza di Dominique Sanda. Nonostante un cast assolutamente cinematografico stavolta «Le relazioni pericolose» [illegible] è però destinato al grande schermo ma ai palcoscenici teatrali: debutto alla Versiliana il 4 agosto, poi giro di qualche festival, chiusura nel cortile di palazzo ducale [illegible] Urbino. In autunno repliche [illegible] teatri di mezza Italia. [illegible] fianco di Dominique Sanda, fortemente voluta da Monicelli che, con occhio cinematografico, ha capito quanto il volto angelico dell'attrice francese potesse esprimere la crudeltà intellettuale della Marchesa [illegible] Morteuil, Geppy Gleijeses nella parte del visconte di Valmont, Laura Morante in quella di Madame [illegible] Tourvel, Yvonne Sciò [illegible] quella [illegible] Cecile Volanges, la vittima di un intrigo che [illegible] comprende.

Romanzo epistolare di grandissimo fascino, che con l'esplodere della tragedia segna la fine [illegible] razionalismo illuminista e l'inizio della passione romantica, «Le relazioni pericolose» deve la fortuna di questi anni all'adattamento fatto per il teatro dall'inglese Cristopher Hampton. [illegible] lui infatti spetta il merito di una [illegible] in scena storica fatta a Londra al principio degli Anni Ottanta alla quale si sono poi ispirati tanto i film quanto gli altri allestimenti teatrali. Anche questo. L'idea di riproporre il testo di Choderlos de Laclos è infatti di Gleijeses che in quegli anni era riuscito a vederlo restandone incantato. E Monicelli l'ha voluto lui, proprio per la totale estraneità del regista [illegible] quel tipo di atmosfere astratte e cerebrali, tanto lontane dai toni quotidiani e irridenti della sua commedia all'italiana. «Del teatro so pochissimo», dice Monicelli, «perché pochissimo me ne [illegible]no interessato nella [illegible] carriera, anche se come spettatore qualche volta l'ho frequentato. Un paio d'anni fa, [illegible] la prima volta ho diretto una commedia: "Arsenico e vecchi merletti". E' andata bene. Ci riprovo. Per quanto male possa impostarne la regia [illegible] questo gruppo d'attori non sarà un fallimento». Da toscano sarcastico e concreto confessa che più che la lacerazione dei sentimenti imbrigliati dentro il lucido percorso della ragione, a Monicelli interessa tracciare un ritratto di quell'aristocrazia francese che pochi anni dopo fi[illegible] decapitata sulla ghigliotti[illegible]. «Questi aristocratici che passano il tempo a tessere trappole d'amore per dimostrare che l'amore non esiste e il solo stato di felicità sessuale è quello degli animali, a me fanno sinceramente una gran rabbia. Son bisbetici. Han fatto bene i francesi durante la rivoluzione [illegible] liberarsene. Ecco perché ho voluto che nell'ultimo atto fosse in scena una ghigliottina». Lo dice convinto, Monicelli, con uno scatto da vecchio socialista d'altri tempi. [illegible] è certo che nella [illegible] in scena, [illegible] la [illegible] funzionano, più che l'indignazione farà filtrare quel [illegible] cinismo amaro e impietoso che ha sparso a piccole gocce nei suoi film più riusciti rendendoli sempre qualcosa di più che un semplice intrattenimento. [si.ro.]

L'attrice Dominique Sanda, [illegible] ultraquarantenne, sempre bella

La prima il 4 alla Versiliana Con Gleijeses Laura Morante e Yvonne Sciò

A sinistra Mario Monicelli a destra: Dominique Sanda [illegible] 1970 quando interpretò Micol [illegible] [illegible] giardino dei Finzi-Contini»

Dominique, soldato biondo

«Non si può legare il destino alla faccia»

ROMA. Per chi aveva vent'a[illegible] al principio dei Settanta la Micol di Dominique Sanda nel «Giardino [illegible] Finzi-Contini» resta l'immagine di un'adolescente dorata e imprendibile, bellissima [illegible] impossibile da catturare, il simbolo di tutti gli amori di quelli che [illegible]no ragazzi allora, amori destinati per l'educazione che si riceveva a non avere una conclusione e, proprio per questo, a conservarsi immutati nella memoria. Dominique Sanda lo [illegible] e ne ride. «E' passato tanto tempo. E poi non [illegible] può legare il destino alla propria faccia. Io sono soprattutto un soldato, un bravo soldato pronto a rimettersi ogni volta all'opera. Un soldato non può essere bionda, elegante [illegible] fragile come lei. Il biondo non regge l'impatto col mondo. Se io fossi solo come appaio non avrei resistito. Mi avrebbero mangiato. E invece so[illegible] una bionda con una testa, [illegible] nella testa [illegible] esattamente [illegible]me [illegible] descrivo, [illegible] soldato, che rimette le cose in discussione, riparte da zero, ricomincia, cerca il rigore, si propone ogni volta un obiettivo e ce la mette tutta per raggiungerlo». Una fatica tremenda. «Dice? Se ne vale la pena, una bella fatica. Non mi siedo mai, non conosco la pigrizia, ho stimoli continui, mantengo una vivacità intellettuale. Non è poco. E poi questo è il solo modo che conosco di vivere. Non saprei fare diversamente».

Arrivata al successo a sedici anni scoperta per caso da Bresson, aiutata a diventare una diva da registi come De Sica, Bertolucci, Liliana Cavani, Houston, Frankenheimer, Solanas, Dominique Sanda possiede il fascino sottile delle ragazze intelligenti di buona famiglia, abituate alla cultura, all'introspezione, al rispetto delle regole. Madre di un figlio di ventidue anni, Yan, che ha voluto da sola e che rappresenta il centro della sua esistenza affettiva, ammette di esser riuscita a farsi piacere il mestiere di attrice solo lasciandosi guidare dai tanti registi che [illegible] incontrato. Il tempo e il modo di studiare per lei non c'è stato. [illegible]' adesso, a più di quarant'anni, faccia lavata come sempre, capelli [illegible]gati a coda di cavallo e quella morbidezza sfuggente che s'è fatta con [illegible] anni come [illegible]na nebbiolina, che Dominique Sanda ha deciso di andare veramente in fondo all'arte di recitare. E lo fa col teatro. Prima [illegible] Parigi «Mrs Klein», un testo modernissimo impostato sul conflitto tra la famosa psicoanalista Melanie Klein e [illegible] figlia. Adesso in Italia «Le relazioni pericolose» con la regia di Mario Monicelli, [illegible] una lingua che non è la sua ma che lei sente come una musica [illegible]teriore. In mezzo il cinema [illegible] la televisione: uno sceneggiato internazionale in Romania sui bambini vittime del regime di Ceausescu, [illegible] partecipazione straordinaria in Marocco a «La Bibbia» nel ruolo di Lia, la moglie di Giacobbe. «Il mestiere è venuto a cercarmi prima che lo cercassi io. Dopo è bastato assecondarlo. L'ho sempre fatto [illegible] una gran felicità perché mi dava modo di continuare una [illegible] interna. [illegible]ggi credo di dover finalmente sperimentare [illegible] mie capacità autentiche. Voglio crescere perché non voglio fermarmi».

Come mai solo quest'anno ha deciso di provare [illegible] teatro?

«Mio figlio è grande ormai. E' un ragazzo che fa molte cose, esattamente come avrei voluto fare [illegible]. Suona, recita, studia, s'interessa di filosofia, forse entrerà in un istituto di scienze politiche. Non [illegible] preoccupata per lui. Ho più tempo per me. E il teatro richiede tempo per approfondire il testo e per rappresentarlo in giro. Oggi questo tempo ce l'ho e lo uso».

S'è mai sentita oppressa da un ruolo che non aveva fatto [illegible] tempo a scegliere?

«No. Recitare è [illegible] bellissimo mestiere. Sono stata fortunata. Mi ha dato curiosità, forza, e ha costituito [illegible] punto di equilibrio tra le mie esaltazioni e le mie depressioni. Io sono anche fragilissima e molto sensibile: recitare mi ha aiutato. E poi mi ha fatto guadagnare più che a sufficienza per mantenere mio figlio da sola. E' importante per una ragazza che fa un figlio senza un marito. Sono stata libera. E sono cresciuta con mio figlio. Ero una madre giovanissima: se non avessi avuto soldi avrei dovuto cedere».

Perché la sua carriera è stata tanto instabile?

«A volte ho fatto scelte stravaganti, molto soggettive, perfino sbagliate. Ma utili. E poi del mestiere sopporto poco il lato effimero, la mondanità, i rapporti fasulli. Voglio essere autentica. [illegible] questo ha un prezzo. Infine [illegible] un'altra cosa ancora».

Quale?

«Non avrei mai potuto come Ingrid Bergman, vivere col rimorso di non esser stata abbastanza vicina a mio figlio. Preferisco un successo di meno, ma affetti saldi e amici che mi accettano come sono».

Simonetta Robiony

Alla rassegna anche attori e mimi dell'italo-francese Théâtre Espace Imaginaire, con il nuovissimo «Barone Rosso»

Per Massimiliano Guerra acclamazioni alla «Rudy»

I virtuosismi dell'erede di Nureyev fanno impazzire il pubblico di Vignaledanza

VIGNALE (Alessandria). Con la scomparsa di Nureyev sembrava finito il divismo nella danza, almeno nel settore maschile. E invece, a giudicare da quanto abbiamo visto a fine settimana a Vignaledanza nello spettacolo «Massimiliano Guerra y sus amigos», le scene di entusiasmo rovente si sono ripetute come ai bei tempi della leggendaria stella russa. Non per niente Guerra è considerato l'erede di Nureyev e lo è certamente nel virtuosismo senza limiti di cui è in possesso, se non nello straordinario carisma che Rudy possedeva. Lo abbiamo visto volare in impossibili «tours en l'air» in due famosi passi a due dal «Don Chisciotte» di Minkus-Petipa e in «Diana e Atteone» [illegible] Pugni-Vaganova. E non abbiamo potuto fare a meno di condividere le acclamazioni interminabili del grande pubblico accor[illegible] al festival monferrino. Anche gli amici di Guerra [illegible] all'altezza della formula che egli ha adottato proprio sul modello dei gruppi «Nureyev und Friends». C'era il formidabile Vladimir Derevianko, danzatore di personalità unica come ha ribadito in un suo cavallo di battaglia «L'uccello di fuoco» di Stravinsky nella coreografia pensata per lui da Uwe Scholz. Un a solo che solo lui può eseguire perché dotato di gambe e braccia particolari che lo avvicinano in scioltezza a talune dive della danza romantica.

E poi nel gruppo la brava Katherine Healy fortissima nel «Corsaro» accanto al giovane italiano all'estero Alen Bottaini, che abbiamo ammirato anche nell'«Infiorata di Genzano» con la limpida danzatrice neozelandese Lisa Cullum. Ed infine una coppia parigina ammirevole per eleganza e pulizia tecnica, quella formata da Sophie Marquet e Philippe Anota che hanno eseguito coreografie di Skibine e di Mac Millan.

Vladimir Derevianko

Sfidando la concomitanza col finale calcistico, una giovane compagnia italo-francese di danzatori e mimi, il Théâtre Espace Imaginaire, ha presentato un'interessante novità assoluta per un certo pubblico molto partecipe. La creazione si intitolava «Il Barone Rosso» ed era ovviamente ispirata all'asso tedesco dell'aviazione della prima guerra mondiale Manfred von Richthofen. E' una forte satira antimilitarista nel solco del capolavoro espressionista «Il tavolo verde» di Kurt Jooss, forse con il pedale maggiormente premuto sul versante umoristico e grottesco. Un folle Generale (splendidamente interpretato dall'attore Piero Marcelli) si incarica dell'educazione militare del giovane Manfred (nella efficace interpretazione di Stefan Findeisen) con l'idea di farne un eroe. Quando Manfred morirà il Generale, snocciolando una serie di demenziali slogan, proclamerà di essere in grado di fabbricare altri cento o mille baroni rossi, verdi o gialli per la nuova «collezione di inverno».

La storia comincia con il ragazzo Manfred che vive in un universo di sogni e allegorie, accompagnato dal suo angelo custode, impersonato dal capo compagnia Esther Mollo, che [illegible] incarica anche della regia con Iris Weder. L'angelo [illegible] ispira alle immagini di Loie Fuller, ma si trasforma anche in donna sensibilissima, non per niente commentata dalla voce di Marlene Dietrich nell'«Angelo azzurro». Belle e semplici le soluzioni di una grande scala rossa che si trasforma in velivolo e anche in simbolo dell'ascesa e caduta di Manfred. Che alla fine si rende conto dell'assurdità della sua morte e della vanità della fabbrica di eroi.

Luigi Rossi

Grande show con film, musica, acrobati e piadine

Fellini: Parigi fa festa mentre in Italia è lite

ROMA. Seconda puntata della tormentata vicenda intorno alla memoria di Federico Fellini. Dopo le accuse, lanciate sabato scorso da un gruppo di amici del maestro scomparso contro l'iniziativa di un convegno internazionale e una mostra in preparazione per l'anno prossimo, risponde oggi Cinecittà International, chiamata in causa per il «merchandising», ovvero la commercializzazione di oggetti e souvenir e le riproduzioni dei disegni di Fellini. «Tali affermazioni - precisa un duro comunicato - minacciano di ledere gravemente la società in questo tentativo di coinvolgerla in presunte operazioni commerciali legate all'immagine di Fellini, alle quali la società è totalmente estranea». Cinecittà International ha curato il progetto «Tutto Fellini», provvedendo a restaurare e ristampare, nonché a sottotitolare in più lingue, l'intera opera del regista «in accordo con lui, durante l'ultimo anno di vita del maestro». Il progetto, 23 film, un volume e una mostra fotografica, è stato finanziato in parte dal Dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio e in parte da uno sponsor. Il contratto con quest'ultimo «non prevede alcuna forma di merchandising, ma soltanto limitati omaggi da distribuire a titolo gratuito senza alcun profitto per la società. Comunque, sia Fellini sia Giulietta Masina ne erano a conoscenza».

Ieri si è riunito il comitato artistico della mostra, di cui fanno parte Lietta Tornabuoni, Vincenzo Mollica, Pietro Notarianni e Mario Longardi. Oggi probabilmente si avrà una presa di posizione ufficiale da parte dei dodici eredi di Fellini e Giulietta Masina che, venduta il mese scorso la casa di Fellini in via Margutta, hanno promosso l'iniziativa per celebrare il regista scomparso: due giorni di convegno e la mostra di disegni, manoscritti, sceneggiature, lettere, costumi, manifesti.

Intanto, mentre in Italia gli amici dell'artista scomparso agitano le acque intorbidando la limpida memoria del maestro, la Francia ha già provveduto a ricordare, con affettuosa spettacolarità, il genio del cinema e la sua compagna d'arte e di vita. Sabato sera a Parigi, alla Cité de la Villette, c'è stata una grande festa. «Fellini Rimini Parigi» era il titolo della serata.

Organizzata con la collaborazione dell'Istituto culturale italiano di Parigi e la Cineteca di Rimini, la festa ha preso inizio alle 19 per protrarsi sino alle prime luci dell'alba. Dapprima l'inaugurazione della mostra dei disegni inediti di Fellini. Alle 20,30, concerto delle musiche di Nino Rota, interpretate da Danielle Laval. E alle 22, nel parco della Grande Halle, funamboli, trapezisti ed equilibristi hanno evocato l'universo onirico del regista, in uno spettacolo realizzato da Bernard Kudlak del Circo Plume. Per il resto della notte, en plein air, sono stati proiettati «La strada» e «I clowns», mentre venivano servite piadine romagnole con bicchieri di Sangiovese e Trebbiano. Madrina della serata la sorella di Fellini, Maddalena. [s. n.]

Federico Fellini e Giulietta Masina in una immagine degli ultimi tempi. Oggi gli eredi della coppia sono dodici

Per infarto a Buenos Aires, aveva 91 anni

Morto Sebastian Piana signore della milonga

BUENOS AIRES. Il pianista e compositore argentino di tanghi Sebastian Piana è morto domenica a Buenos Aires per complicazioni cardiache. Aveva 91 anni.

Piana era stato ricoverato mercoledì scorso in ospedale privo di conoscenza ed era stato sottoposto a respirazione assistita. Noto come «il signor milonga», Piana era stato uno dei compositori preferiti di Carlos Gardel, il più celebre cantante di tango, morto nel 1935. Gardel aveva inciso la prima canzone di Piana, «Sobre el pucho», nel 1924, dando inizio a una lunga e proficua collaborazione artistica. Insieme ai compositori Homero Manzi e Catulo Castillo, anch'essi morti nel frattempo, Piana aveva composto i pezzi più famosi del genere come «Tinta Roja», «Caseron de tejas» e «Silbando». Piana doveva la sua popolarità soprattutto all'abilità con cui aveva adattato il tango alle radici africane della milonga, un genere musicale creato dagli schiavi deportati da spagnoli e portoghesi nella regione del Rio de la Plata. Da quella esperienza nacquero motivi popolarissimi come «Milonga del 900», «Milonga sentimental», «Milonga triste», «Peru mulata». Lasciato il mondo dello spettacolo, Piana si era dedicato all'insegnamento.

Debutta in Liguria

McEnroe dal tennis al rock

SANTA MARGHERITA L. Non gli bastava il tennis, che, in verità, ormai non lo vede più ai vertici. Ora John McEnroe ha deciso di dedicarsi alla musica. Semplice hobby di un eclettico campione? Non proprio. Il famoso tennista americano ha deciso di debuttare con la sua band in alcuni locali italiani. Repertorio? Rock, naturalmente, sulla scia dei Nirvana.

La notizia arriva da Santa Margherita Ligure dove il Covo di Nord Est lo ha già ingaggiato per un concerto in programma martedì 26 luglio.

Il trentacinquenne ex-campione del tennis mondiale, vincitore di 76 titoli tra cui sette tornei del Grande Slam (di cui tre Wimbledon e quattro Us Open), si esibirà assieme alla Mac Band, un gruppo rock nato a new york agli inizi del 1994. I componenti del gruppo, oltre a McEnroe, cantante e chitarrista, sono Chris Sclanni (chitarre), Rich Novotka (batteria), e K. Pasarelli (basso). Nel corso della sua carriera sportiva, McEnroe ha più volte manifestato le simpatie per la musica pop e ha avuto modo di conoscere molte rockstars tra cui Mick Jagger, Eric Clapton, Carlos Santana, Axl dei Guns n' Roses e appunto Kurt Cobain dei Nirvana.

John McEnroe e la sua band si esibiranno poi sabato 30 nell'arena realizzata all'interno del parco centrale in via delle magnolie, a Riccione. La somma raccolta dalla vendita dei biglietti sarà devoluta all'associazione medico chirurgica di Riccione «Dott. Francesco Gnazzi» che si occupa dell'organizzazione di convegni, borse di studio e corsi di aggiornamento volti allo sviluppo della chirurgia. L'associazione utilizzerà i proventi della serata per l'acquisto di nuove e importanti attrezzature mediche.

Altra data possibile del tour italiano, fanno sapere gli organizzatori, ad agosto, in Versilia. Prima del debutto in Italia, la Mc Band si era esibita soltanto a Parigi, per una serata di beneficenza, organizzata dal tennista Noah, proprietario di un locale. [m. .b.]

STASERA **ESTATE**

In arrivo Mulligan e Costello

MUSICA - Seconda replica di «Norma» al teatro Alighieri di **Ravenna** (20,30). L'opera di Vincenzo Bellini è diretta da Riccardo Muti, la regia è di Stefano Vizioli. Sul palco Vincenzo La Scola, Sergio Panajia, Carmela Remigio e l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. Il gruppo Octandre propone musiche di Domestros al Castello Malatestiano di **Longiano** (Forlì). A **Campobasso**, Castello, ore 21, canti gospel con The Thompson Community Singers. A **Camogli**, chiostro Boschetto, 21,15, l'arpista Masumi Nagasawa in pezzi di Croft, Débussy, Pierne. A **Lucca**, Pieve S. Stefano, 21,15, musiche strumentali e vocali del Rinascimento con l'Accademia Strumentale Italiana. A **Dobbiaco** (Bolzano), Sala Musicale, ore 21, Mandelringquartett esegue opere di Mozart e von Zemlinsky. A **Macerata**, Teatro Lauro Rossi, ore 21,30, il Trio Recherche in composizioni di Xenakis, Dillon, Stabler. A **Cividale del Friuli**, chiesa di S. Francesco, 21,30, «Messa arcaica» con la voce di Franco Battiato e il mezzosoprano Sandra Pario, Direttore Filippo Bressan. A **Dozza**, Rocca Sforzesca, ore 21, concerto dell'ensemble Intrio. A **Ferrara**, Palazzo Paradiso, 21,15, il London Baroque in composizioni di Corelli, Vivaldi, Handel.

OPERA - A **Verona**, Arena (21,15), «Aida» di Giuseppe Verdi, con Franco De Grandis, Bonaldo Giaiotti, Aldo Orsolini, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo dell'Ente Lirico, dirige Nello Santi, regia di Gianfranco De Bosio. A **Verucchio** (Forlì), Rocca Malatestiana, 21,15, inaugurazione del Festival di Musica Antica con «La Susanna», di Alessandro Stradella, con i soprani Rosita Frisani e Lavinia Bertotti. Dirige Estevan Velardi. A **Trapani**, teatro di Villa Margherita, ore 21, «La Boheme» di Puccini, con Elena Candia, Donato Tota. Direttore Sergio Oliva debutto nella regia di Giuseppe Di Stefano.

OPERETTA - A **Trieste**, Sala Tripcovich, 20,30, «prima» di «La ballerina Fanny Elssler», di Strauss, con Tiziana Caminiti, Sergio Tedesco, Riccardo Peroni. Direttore Alfred Eschwe, regia di Landi.

PROSA - Un debutto nazionale a **Marina di Pietrasanta**. Al teatro La Versiliana, 21,30, Lando Buzzanca in «Liolà» di Pirandello, con Carlo Calò, Mario Donatone, regia di Rossana Patrizia Siclari. A **Castiglioncello**, cortile scuola Gabelli, ore 21, «Io, siamo una cooperativa», di e con Lucia Vasini. A **Porto S. Elpidio** (Ascoli Piceno), Villa Murri, 21,30, la compagnia Aida di Verona in «Aladino». A **Volterra** inaugurazione della V edizione di VolterraTeatro. Al carcere circondariale, ore 17, prima assoluta di «La prigione», di Kenneth Brown, con i detenuti-attori della Compagnia della Fortezza. Regia di Armando Punzo. Nel cortile del Conservatorio S. Pietro, 21,30, la Cooperativa Dionisio di Palermo in «Giacinti», con Massimo Brizi, Anna Dego, regia di Claudio Collovà.

DANZA - «Pabbaja» è il titolo della coreografia ideata e interpretata al Piccolo Regio di **Torino** da Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. A **Firenze**, Anfiteatro Le Cascine, 21,30, l'Accademia di Danza di Igor Moissev in una serie di danze folcloristiche e classiche dei popoli dell'Est. A **Pietrasanta** per «La Versiliana», teatro Comunale, il gruppo di danza Smitalaya di Bombay in un balletto indiano di stile Odissi, «Il velo di Maya». A **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, Rachel Fabre e Umberto De Luca in «Cenerentola», coreografie di Evghony Polyakov su musiche di Prokofiev. A **Osimo**, piazza Duomo, 21,30, spettacolo ispirato alla cultura del tango argentino con la compagnia Tangueros.

ROCK POP & JAZZ - A **Capodistria**, Stadio, ore 18, il primo dei cinque concerti di «Aspettando Woodstock», con la partecipazione di Alvin Lee Band, Richie Havens, Mick Taylor, Donovan, Diaframma, Flor de Mal, Almamegretta, Countri Joe McDonald, Razza.

Al Di Meola, J. L. Ponty e S. Clarke alla Capannina di Forte Dei Marmi; Pooh a **Pistoia**; Consorzio Suonatori Indipendenti a **Bologna**; Jamiroquai a **Vignola** (Modena); Elvis Costello a **Correggio** (Reggio Emilia), accompagnato dal Gruppo Attractions; Joshua Redman Group e Inti Illimani a **Spotorno**; Audio 2 a **Frascati**; A **Bari**, per «Jazz by the sea», Alberto Borsari Quartet, Daniele Di Gregorio quintet e Alberto Barattini Quintetto. A **Pistoia**, piazza Grande, ore 21, Gerry Mulligan. A **Firenze**, Palazzo Pitti - cortile dell'Ammannati, concerto di Carlo Gatteschi al sax e Nicola Vernuccio al contrabbasso. Atto finale a **Cortona** di Umbria Jazz con i concerti di Olimpia Brass Band Street Parades e Herbie Hancock Band. A **Valenza** (Alessandria), si inaugura la III edizione di «Atlante», rassegna di musiche dal mondo con i Takillakta, musica e danza del popolo delle Ande.

Elvis Costello e Franco Battiato

Comincia giovedì sera il nuovo programma di Paternostro: «Bruciapelo»

Non arrossire, se Sandro ti chiede

Domande private, l'idea è di Chicco Testa

Sandro Paternostro: ho una mia filosofia, al vip piace essere torturato

ROMA. «Ma lei ce l'ha sempre l'amante a Lugano?»: un diavolo curioso e impiccione piomberà in casa dei vip per farne arrossire i padroni. Sandro Paternostro, d'accordo con Enrico Magrelli e Pietro Galeotti, ha già scelto alcune delle sue vittime che «torchierà» per 15 minuti, due sere alla settimana in «Bruciapelo».

L'idea è di Chicco Testa deputato del pds. «Nessuno vedendolo così allampanato sospetterebbe che sia dotato anche di un grande senso dell'umorismo - afferma Sandro Paternostro -. Però poi ci ho messo le mie mani. Lui voleva, soprattutto, far arrossire i parlamentari sui loro introiti, io invece non mi sono limitato ai fatti puramente fiscali. Voglio intrufolarmi nel privato, voglio sapere tutto, basta chiedere. Basta saperli mettere alle corde con gentilezza e spregiudicatezza, e fare domandine a tradimento. Se uno è spiritoso e brillante non si arrabbia, se uno è fesso si nota subito».

Ogni giovedì e venerdì su Raiuno dalle 23,30, quindi lontano dagli occhi dei bambini della prima serata, Paternostro s'informerà sulla vita privata di Franco Zeffirelli, Vittorio Cecchi Gori e della progressista Giovanna Melandri. «Tutti hanno accettato le mie interviste - continua Paternostro -. La mia filosofia è questa: al vip piace essere torturato. Fanno tutti la coda per [illegible] intervistati perché amano essere seviziati. Niente di male, sono solo fenomeni normali di narcisismo. Solo così si può confessare con chi si va a letto, che cosa si mangia, se si ha il kamasutra sul comodino».

«Mi ha molto sorpreso Zeffirelli che è stato brillante e spregiudicato. Anche Cecchi Gori mi è piaciuto, pensavo che fosse spocchioso e invece, anche se in un italiano molto approssimativo, ha retto bene alla mia dialettica».

«Giovanna Melandri si è un po' risentita quando le ho chiesto il nome dell'amante. "Si faccia i cavolacci suoi", mi ha detto. Zeffirelli invece si è divertito al mio accenno sui suoi "gusti"».

«Andremo avanti tutta l'estate anche se temo molto le condizioni meteorologiche. A Raiuno vorrebbero che continuassi per tutto l'inverno, ma sono matti, non si rendono conto. Chissà quanti avvocati conosceremo insieme...».

[l. car.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una fortuna da meritare

Donald Sutherland è un avvocato nel Sud Africa del razzismo in «Un'arida stagione bianca» su Tmc (20,30)

IL CAPITALISTA
1952, alle 22,35 su Rete 4; dur. 89'

Melodramma di Douglas Sirk con Rock Hudson e Charles Coburn. Un vecchio è pieno di soldi, ma ha il problema di lasciarli in eredità a qualcuno che ne faccia buon uso. Così sceglie la figlia (Piper Laurie) di una sua vecchia fiamma, cercando di metterla alla prova facendosi assumere come commesso nel negozio del marito di lei. Poi finge un lascito a loro favore da parte di un anonimo benefattore. Nel film compare di sfuggita anche James Dean nella parte di un giovane cliente della farmacia.

VOLERE VOLARE
1991, alle 20,30 su Retequattro; dur. 98'

Maurizio Nichetti è un cartone animato infatti il film è giocato sulla doppia tecnica quella che fa incastrare i disegni con la realtà, proprio come in «Roger Rabbit». Nichetti è un timido che pur di non andare con le donne diventa un fumetto, accanto a lui una bravissima Angela Finocchiaro.

LE DUE SORELLE
1973, alle 22,45 su Raitre; dur. 93'

Brian De Palma dirige Margot Kidder per questo film che è fra i suoi più ambiziosi. La modella Danielle Breton conosce un uomo durante una trasmissione televisiva, lo porta nel suo appartamento e lo uccide. Assiste al delitto la giornalista Grace Colier (Jennifer Salt) che così scopre un caso di schizofrenia. Danielle infatti è stata separata dalla sorella siamese Dominique.

IL MONDO DEI ROBOT
1973, alle 22 su Raiuno; dur. 112'

Di Michael Crichton. L'autore di «Jurassic Park» debuttò come regista con questa storia di fantascienza ambientata in un falso West. Attore e robot principale era Yul Brinner.

UN'ARIDA STAGIONE BIANCA
1989, alle 20,30 su Tmc; dur. 103'

Il Sud Africa del razzismo. Un ragazzo di colore viene ucciso dalla polizia. Un avvocato progressista, Donald Sutherland, cerca di ottenere giustizia. Un film d'impegno che evita la trappola dei luoghi comuni, bello. Con Susan Sarandon e un gigionesco Marlon Brando. La regia è di Euzhan Palcy.

[illegible] 3
1992, alle 22,30 su Italia 1; dur. 92'

Horror con Terry Farrell in questo film girato da Anthony Hickox. Una giornalista indaga sulla morte di un giovane orrendamente massacrato e risale ad una statua che è il rifugio di un demone venuto da una dimensione parallela.

FANCIULLE DI LUSSO
1952, alle 10 su Raiuno; dur [illegible]

Susan è carina e ricchissima. S'innamora di Andrea che è soltanto un operaio, e qui cominciano i guai. Anna Maria Ferrero e Jacques Sernas diretti da Bernard Vorhaus.

OGGI
Palinsesto parecchio astrale. *Serata Quark* si occupa di «Giove e la cometa» (Raiuno, ore 20,40), alle 22 - sempre su Raiuno - film *Il mondo dei robot*, su Raidue alle 23,35 *25 anni dopo la notte della Luna* di Tullia Ferrero. Gassman legge il XXXIII canto del Paradiso, Sgarbi, la Alberti, la Parodi e Gullotta ospiti di Rita Dalla Chiesa al *Forum di sera* (Canale 5, ore 20,30), su Italia 1 comincia il *Festivalbar* (alle [illegible]), presentano Panicucci e [illegible].

[illegible]
Federica Panicucci dice che si taglierà i capelli solo quando aspetterà un bambino (è fidanzata con un consulente nel settore dello stampaggio del ferro).

[illegible]
«Questi show per me sono come l'olio di [illegible] unico mezzo per far sapere alla gente che ho scritto una nuova canzone, ma duri da mandar giù» (Gino Paoli)

[illegible]
Secondo Vittorio Salvetti, organizzatore del *Festivalbar*, l'anno prossimo il karaoke avrà [illegible] successo, già il trasporto alle 20,30 con i vip - dice - ha funzionato meno.

CALCIO
Fatto il bilancio finale, la Abc, che trasmetteva le partite del Mondiale, ha ottenuto uno share medio del 4,8 per cento, il doppio del previsto (esclusa la finale). In termini assoluti, significa un pubblico medio di 4 milioni 521 mila e 600 spettatori a partita. La Espn (che trasmetteva via cavo) ha avuto una media di un milione e trecentomila spettatori e la Univision (quella del famoso telecronista Andrea Cantor) di un milione. La Fifa ha inoltre incassato 275 milioni di dollari - cioè 500 miliardi circa - dalla vendita in tutto il mondo dei diritti televisivi.

[illegible]
Come ha spiegato lui stesso al «Messaggero», quando parla Berlusconi, Fede annuisce non perché sia d'accordo «ma perché soffro di cervicale e quindi muovo la testa su e giù in continuazione».

BEAUTIFUL
Todd McKee (Jake di *Beautiful*) e Bobbie Eakes (Macy) avrebbero imbastito una storia, di cui però si sarebbe accorto il marito di Bobbie, David Steen. I due sono partiti per le Bermude, nel tentativo di recuperare, mentre Todd è in vacanza a Capri.

[illegible]
Secondo i bene informati Fiorello beve solo camomilla.

MACHO
Analizzati 200 spot, quelli della Federazione italiana psicologi presieduta da Vera Slepoj hanno concluso che è quasi del tutto scomparsa - tranne che per la pubblicità di alcuni profumi - la figura dell'uomo-macho, che non deve chiedere mai eccetera. Vanno - o andrebbero, secondo costoro - tipi più tormentati e complessati, contorti e imbarazzati, vagamente ridicoli, si spera almeno ricchi sul piano emotivo, narcisi al massimo, ma con l'aria, piuttosto, di chiedere scusa.

Giorgio [illegible]

Foto: Parodi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8796155); 7 (7835); 7,30 (3762); 8 (1451); 8,30 (9074); 9 (6513); 9,30 (4452700); 10 (57548); 11 (2824364); 12,30 (40987); 13,30 (8722); [illegible] (60587); 20 (819); 23 (81567); 0,05 (137223)

- **6,45 Uno mattina estate**, attualità con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
- **9,35 Verdetto: non colpevole**, tv-film (2722728)
- **10 — Fanciulle di lusso**, film (0)
- **11,35 Verde mattina**, attualità (6947242)
- **12,35 La signora in giallo.** *Lezioni di criminologia* (7315098)
- **14 — Mi ritorni in mente - Flash** (11172)
- **14,10 L'anima e il volto**, film drammatico con [illegible] Davis, Glenn Ford, Dane Clark, Walter Brennan (7580242)
- **15,55 Solletico-Vacanze**, varietà (340513)
- **16,40 Il Brasile raddoppia**, cartoni (4830722)
- **17,05 Danger Bay**, telefilm (4880074)
- **17,30 Gli Antenati**, cartoni (87123)
- **17,55 Oggi al Parlamento** (9930109)
- **18,00 Maybe Baby**, telefilm con Scott Bakula (4142187)
- **19,05 Mi ritorni in mente**, varietà con Red Ronnie (623890)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (95646)
- **20,40 Giove e la cometa**, attualità con Piero Angela (3020181)
- **22 — Il mondo dei robot**, film fantascienza di Michael Crichton con Yul Brynner, Richard Benjamin (48838)
- **23,45 Il gioco continua** (8282451)
- **0,25 Gassman legge Dante**, *Paradiso, canto XXXIII*, attualità (768117)
- **0,45 Sapere**, *Viaggiatori lombardi in America*, documenti (2147048)
- **1,15 Doc Music Club**, musicale (5324594)
- **2 — Prove tecniche di trasmissione** (87374981)
- **6 — Euronews**, attualità (43428223)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8574426); 13 (68451); 17,15 (4976161); 19,45 (168100); 23,15 (8278258)

- **[illegible] Videocomic**, varietà (4546)
- **7 — Euronews**, attualità (77548)
- **7,10 Mille capolavori**, documenti (4550987)
- **7,20 Quanti storie! - Nel regno della natura**, documenti (4320384)
- **8,10 Simpatiche canaglie**, telefilm (8170819)
- **8,30 Superspecial**, cartoni (4459616)
- **9,50 Lassie**, telefilm (4381906)
- **10,20 [illegible]**, soap opera (4432884)
- **11,50 I suoi primi [illegible] anni**, attualità (6738138)
- **12,05 La clinica della foresta nera**, telefilm - *Fortuna al gioco* (8039277)
- **13,25 Tg2 - [illegible]** (4308529)
- **14 — Santa Barbara**, soap opera (5455838)
- **14,50 Beautiful - Le repliche**, soap opera (6245540)
- **15,35 Quattro storie di donne: Rose**, film tv - drammatico. Di Tomaso Sherman (Italia, '88). Con Valeria Perrine (5885258)
- **18,10 Tgs - Sportsera** (290906)
- **18,20 In viaggio [illegible] variabile**, attualità (9263884)
- **18,35 Il commissario Koster**, telefilm *Le sconosciute* (7553093)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (2177109)
- **20,20 Se lo fossi Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (9822797)
- **20,30 Mani di fata**, film commedia. Regia di Renato Pozzetto. Con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Sylva Koscina, Maurizio Micheli (752631)
- **22,25 Format**, attualità *Vivere l'Islam*. Con Paolo Garimberti (2147787)
- **23,35 25 anni dopo: la notte della Luna**, documenti (4105074)
- **0,05 Parole e musica d'autore**, musicale *Umbria Jazz '93: Tito Puente* (3713285)
- **1 — Le avventure di Oliver Twist**, film avventura (G.B., '47). Di David Lean. Con [illegible] Newton, Alec Guinness, Kay Walsh (4489440)
- **3 — Le [illegible] di via Margutta**, film drammatico (Italia, '45). Con Vera Carmi, Carlo Campanini, Claudio Gora (1564335)
- **4,10 Il gioco delle parti**, prosa di Luigi Pirandello ('70). Con Romolo Valli (9424223)

RAITRE

Telegiornale: 12 (53806); 14 (9816); 19 (703); 19,30 (82154), 22,30 (44513); [illegible] (9969048)

- **6,45 L'altrarete**, documenti *Sapere* (8009277)
- **7,15 Euronews** (3749345)
- **7,30 Passaporto** (5890)
- **8 — Enciclopedia** (1859567)
- **8,55 L'occhio magico** (3275513)
- **9,30 Viaggiando [illegible]** (8917567)
- **10,15 Il tono della convivenza** (1215068)
- **11 — Enciclopedia** (2820548)
- **11,45 Giro d'orizzonte** (9237141)
- **12,15 Tgr, Economia** (8784971)
- **12,20 I mostri 20 anni dopo**, telefilm *Lettura del pensiero* (3920806)
- **12,45 Vela** da Riva del Garda **Regata Internazionale** (838797)
- **12,55 Tennis** da Venezia **Coppa Valerio** (730109)
- **13,05 Ciclismo. Tour de France.** Sedicesima tappa (361068)
- **14,30 Derby**, sport - **Tour de France** (6473567)
- **15,50 Motociclismo** (847109)
- **17,20 Regata della Giraglia** da Sanremo (99093)
- **17,45 La legge di Shannon**, telefilm *Custodia legale* (5701548)
- **18,45 Tg3 - Sport** (101068)
- **19,50 Schegge. [illegible]** (8903818)
- **20 — Vittorino**, telefilm (887)
- **20,30 Chi l'ha visto**, attualità (48971)
- **22,45 Le due sorelle**, film drammatico, di Brian De Palma (Usa, '72). Con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning (2771068)
- **1 — Fuori orario**, varietà (8435117)
- **2,30 Tg3 - [illegible]** (8948285)
- **3 — Cartolina musicale** (8940914)
- **3,30 Anna Bolena**, film storico, di Ernst Lubitsch (28177266)
- **5,40 Itinerari italiani: San Gimignano**, documentario (5251391)
- **6 — Cartolina, musicale** (43413391)

CANALE 5

Tg 5: 13 (18703); 20 (8277); 24 (8423488)

- **6,30 Tg 5 - Prima pagina**, attualità (4791835)
- **9 — Maurizio Costanzo [illegible]** (r) (4781258)
- **11,30 Sposati con figli**, telefilm: *Due figlie e un cane* (7398)
- **12 — Si o no**, quiz con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (77890)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6507587)
- **13,35 Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Hunter Tylo (270172)
- **14,05 Forum [illegible]**, [illegible] con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (834819)
- **15 — I Robinson** con Bill Cosby. *Rapsodia in blues* (4567)
- **15,30 Otto sotto un tetto**, telefilm con Randy Josselin *Rapine in maschera* (1428)
- **16 — All'arrembaggio Sandokan**, cartoni (90045)
- **16,15 Cantiamo insieme**, [illegible] (8323242)
- **16,45 La villa stregata**, [illegible] (8907722)
- **17,50 T-Rex**, cartoni (4151797)
- **18 — Il commissario Scali**, telefilm con Michael Chiklis, Theresa Saldana. *L'accetta* (37258)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (4242)
- **20,30 Forum di sera**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (17567)
- **22,30 Le più belle «Scene da un matrimonio»**, attualità con Davide Mengacci (4884)
- **23 — Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (10684)
- **1,45 Sgarbi quotidiani**, [illegible] (8328407)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (2425223)
- **2,30 Sposati con figli**, [illegible] (2400914)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (2401843)
- **3,30 Otto sotto un tetto**, telefilm (2404730)
- **4 — Tg 5 - Edicola** (2412759)
- **4,30 I Robinson**, telefilm (1222469)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (1223198)
- **5,30 Arca di Noè - Itinerari**, attualità (1226285)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (59376876)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1258884); 18 (6161); 19,30 (9806)

- **6,30 Ciao ciao mattina**, cartoni (37440074)
- **9,30 [illegible]**, telefilm (36567)
- **10,30 Starsky & Hutch**, telefilm (34155)
- **11,30 A-Team**, telefilm (2333635)
- **12,30 [illegible] e misfatti**, attualità (23722)
- **12,40 Studio sport** (9956068)
- **12,45 Papà Gambalunga**, cartoni (4757613)
- **13,20 Ciao Ciao Mix** (6490600)
- **13,30 The Real Ghostbusters**, cartoni (33088)
- **13,55 Fax Fans Club** (4688426)
- **14,30 Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Convivenza difficile* (4180)
- **15 — Colpo grosso al lavasecco**, film tv-commedia di William Webb (Usa, '87). Con Leigh McCloskey (91529)
- **17 — Baywatch**, telefilm *Il furgone blindato* (51884)
- **18 — I miei due papà**, telefilm. *Una madre di troppo* (8819)
- **18,30 Baby Sitter**, telefilm. *Un raffreddore provvidenziale* (8638)
- **19 — Genitori in blue jeans**, telefilm con Kirk Cameron. *Vita da grandi* (6265)
- **20 — Tarzan**, telefilm con Lydie Denier. *Le grotte sacre* (5818)
- **20,30 Festivalbar '94**, musicale (15109)
- **22,30 Hellraiser III. Inferno sulla Terra**, film orrore di Anthony Hickox (Usa, '92). Con Terry Farrell, Doug Bradley (95345)
- **0,30 Studio sport** (5620391)
- **1,05 Starsky & Hutch**, telefilm (8187117)
- **2 — Baby sitter**, telefilm (2423885)
- **2,30 A-Team**, telefilm (4981407)
- **3,30 Baywatch**, telefilm (4985223)
- **4,30 Hazzard**, telefilm (4981643)
- **5,30 I miei due papà**, telefilm (1224527)
- **6 — Genitori in blue jeans**, telefilm (51178858)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45

- **7,30 Love Boat**, telefilm *L'amore non ha barriere* (50635)
- **8,30 Buona giornata**, varietà. Con Patrizia Rossetti (4468364)
- **8,45 Pantanal**, telenovela (6042165)
- **9,45 Guadalupe**, telenovela (1368345)
- **10,30 Maddalena**, telenovela (6546432)
- **11,40 Antonella**, telenovela. Con Luis Luque (6388068)
- **12,05 Gioco delle coppie beach**, quiz (8024345)
- **13 — Sentieri**, soap opera (1ª parte) (79138)
- **14 — Sentieri**, soap opera (2ª parte) (79172)
- **15 — Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Scavare nel passato* (7613722)
- **16,15 Principessa**, telenovela (6011548)
- **17,10 Topazio**, 1ª parte (4707797)
- **17,35 Topazio**, 2ª parte (23880)
- **18 — Funari news**, attualità (1670277)
- **20,30 [illegible]**, film commedia di e con Maurizio Nichetti. (1991) Con A. Finocchiaro (46513)
- **[illegible] Il capitalista**, film commedia di Douglas Sirk. (Usa, '52). Con Charles Coburn, Piper Laurie (70558816)
- **1,50 Top Secret**, telefilm (49968594)
- **[illegible] Marcus Welby**, telefilm (8109730)
- **3,20 Rassegna stampa** (8714285)
- **3,30 Love Boat**, telefilm (8229730)
- **4,20 Avvocati a Los Angeles**, telefilm (2802770)
- **5,10 Rassegna stampa** (8081682)
- **5,20 Marcus Welby**, telefilm (8109730)
- **6,10 Tre cuori in affitto**, telefilm (3845020)
- **6,40 Top Secret**, telefilm (49968594)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,23 Gr - Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 9,05 Gr - Radio anch'io; 15 Gr presenta Ciclismo: 81 Tour de France. 16ª tappa: Valreas - L'Alpe d'Huez. Fasi finali e arrivo; 16,38 Gr - Express; 17,44 Uomini e camion; 19,21 Ascolta, si fa sera; 22,05 Gr - 1858-1870: dagli Stati alla Nazione; 22,49 Oggi al Parlamento; 2,05 [illegible] nella notte.
Speciale Estate; 9,48 RadioZorro; 10,12 I tempi della mela; 10,41 La luna di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Ieri, 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi Estate; 16,37 I di dell'ozio; 17,10 Gai di boa; 20 Trucioli; 20,12 Dentro la sera; 21,32 Dieci dischi, una vita; 22,02 Panorama parlamentare; 22,15 Pianeta rock; 23 Cronaca nera; 24-6 Rainotte.

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6-9,31 Il buongiorno di Radiodue; 6,45 Ieri al Parlamento. Le Commissioni parlamentari; [illegible] Gnocchi esclamativi; 8,15 Chedovecomequando; 8,52 Un mare di parole; 9,14 Magic moments; 9,31 Gr -

[illegible]: Gr 8,45; 18,30
6-11,30 Radiotre [illegible] Ouverture; 7,30 Prima [illegible]; 9,01 Appunti di volo; 11,30-15 Meridiana; 11,30 Opera senza confini; 13,15 Metello; 13,45 Concerto sinfonico; 16,30 Hollywood's melodies; 16 Gr the road; 17,10 Note di viaggio; 17,35 Futuro; 18 Note di viaggio 2ª parte; 19,04 Il caffè; 20-24 Il cartellone; 20,30 La ringhiera - [illegible] sipario; 23,20 L'inferno di Dante; 24-6 Radiotre notte.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (27451); 18,45 (562635); 22,30 (5180)

- **9 — I misteri di Nancy Drew**, telefilm (1854884)
- **10,40 Quando c'è la salute**, rubrica (4074838)
- **11,50 Sale, pepe e fantasia**, rubrica (2583635)
- **12,20 Dallas**, serial tv (70587)
- **13,30 Tmc sport** (6258)
- **14,05 Volo Kal 007 alla ricerca della verità**, film (9705635)
- **15 —** Dall'Alpe d'Huez **Ciclismo - 81 Tour de France**: Valréas-L'Alpe d'Huez (16ª tappa) (1320520)
- **16,45 Ai confini dell'Arizona**, telefilm (6975613)
- **17,45 Appunti disordinati di viaggio** (6794155)
- **19 — Operazione Pesce palla** (7161)
- **19,30 Agente speciale 86**, telefilm (8432)
- **20 — Ciclismo - Speciale Tour de France**, conduce Davide De Zan (3345)
- **20,30 Un'arida stagione bianca**, film (98705)
- **23 — Le mille e una notte del Tappeto volante** (3925068)
- **0,40 Monsters**, telefilm (1683204)
- **1,40 Cnn** (10063049)

TELE +1

- **17,40 Trilogia Zimbabwe**, documenti (1902432)
- **18,45 Io speriamo che me la cavo**, film (8756528)
- **20,40 La forza del singolo**, film (3904890)
- **[illegible] Fratelli e sorelle** film (211181)
- **0,40 Charlot-Chaplin** (68218010)

TELE +3

- **1 — L'histoire** (7350567)
- **1,25 Solfeggio Mozart** (91823890)
- **1,30 Sinfonia n. 8** (82547000)

TELE +2

- **7 — Step Re[illegible]**
- **10 — +2 Gallery** (9847635)
- **12,30 Step Reebok** (830109)
- **13,30 Sportime** (810529)
- **14,[illegible] Automobilismo** (239797)
- **15 — Beach volley** (854610)
- **16,30 Motociclismo** (751074)
- **18,30 Windsurf** (571613)
- **19 — Calcio a cinque** (797618)
- **19,45 Telesport** (136345)
- **20 — Sportime quiz** (218345)
- **20,30 Rugby** (77547180)
- **24 — Midnight club** (80398223)

[illegible]

- **17,35 Arezzo Wave**
- **18 — Zona mito** (402161)
- **18,35 Mix rap** (6810703)
- **19 — Vm Giornale** (482971)
- **20 — Segnali di fumo** (907667)
- **[illegible] Caos live** (168838)
- **21 — Mix slow** (307105)
- **22 — Soal**, special (87008451)

[illegible]

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20

- **20,30 Semplicemente Maria** (62906)
- **22 — Shopping Club** (43018451)

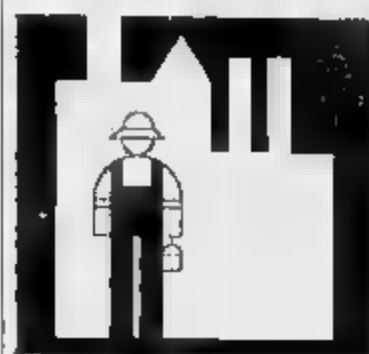
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9, Tele + 1 13; Tele + 2 [illegible]; Tele + 3 15; Svizzera 16

Sale il prezzo del greggio Opec

Il greggio dei paesi dell'Opec è salito la settimana scorsa a 17,66 dollari a barile rispetto ai 16,87 della prima settimana di luglio. La media annuale (fino al 14 luglio) del prezzo del greggio Opec è di 14,77 dollari. La media di giugno è stata di 16,50 dollari rispetto ai 15,74 di maggio e ai 14.52 di aprile. La media del secondo trimestre del '94 è stata di 15,60 dollari a barile rispetto ai 13,56 del primo. La media globale del '93 è stata di 16,33 dollari a barile rispetto ai 18,44 del '92. Il prezzo di riferimento fissato dal cartello è di 21 dollari a barile (159 litri). I Paesi dell'Opec forniscono il 41% della produzione mondiale e detengono i tre quarti delle riserve petrolifere, pari a 1000 miliardi di barili. I due terzi delle riserve si trovano nel sottosuolo dei Paesi del Golfo. Per far fronte al fabbisogno previsto per l'anno 2000, l'Opec potrebbe incrementare la produzione dagli attuali 25 milioni a circa 31 milioni di barili al giorno.

Tassi in salita per i Btp

Rendimenti stabili e richieste superiori all'offerta nell'asta relativa all'ottava tranche dei Btp decennali di aprile, interamente collocati per 1000 miliardi di lire. Il mercato ha avanzato richieste per 1623 miliardi e si è visto assegnare l'intera posta al prezzo di 87,20 lire per ogni 100 di valore nominale. Il ta[illegible] annuo lordo è risultato pari al 10,91% ed il netto al 9,68%, a fronte del 10,87% e del 9,64% della settima tranche. I titoli, che hanno un tasso [illegible]inale lordo dell'8,50% e godimento 1/4/94, saranno regolati il prossimo 20 luglio con corresponsione di 109 giorni di dietimi di interessi [illegible]. L'importo globale del prestito in circolazione ammonta a 13.000 miliardi di lire. [illegible] Tesoro ha inoltre disposto un collocamento supplementare di Btp decennali riservato agli operatori specialisti, per un importo pari a 100 miliardi di lire. A questi operatori sono stati assegnati 1800 miliardi nelle ultime tre aste di Btp decennali.

Mastella sceglie la via più lunga: «La manovra è valida, inutile provocare scontri e censure»

Niente decreti per l'occupazione

La Confindustria: ma il governo decida subito

ROMA. Non si ricorrerà ad un decreto-legge per attuare le attese misure di rilancio dell'occupazione, [illegible] ad un disegno [illegible] legge che seguirà il normale iter parlamentare. Lo ha annunciato ieri sera [illegible] ministro del lavoro Clemente Mastella in due incontri separati con le delegazioni degli industriali (Confindustria, Intersind, Confapi) e con la «triplice maggiore» di Cgil-Cisl-Uil. Si era pensato in un primo tempo ad attuare alcuni interventi [illegible] decreto-legge e di rimettere la parte più controversa, in pratica il lavoro interinale o «in affitto», ad un disegno di legge. Ora, alla luce degli ultimi avvenimenti, si cambia strada. «Visto quanto accade ai decreti-legge (evidente il riferimento al decreto Biondi sul carcere preventivo) - ha osservato il ministro - perché andare avanti con uno strumento che esaspera i contrasti? Se [illegible] c'è [illegible] maggioranza certa, affacciarsi con d[illegible] che poi subiscono censure e non vengono convertiti fa diventare tutto più complicato».

Oggi il ministro vedrà i rappresentanti dell'Isa, che raggruppa i dieci sindacati autonomi più rappresentativi, la Cida ed altre associazioni [illegible] lavoratori e imprenditori. E, se non ci [illegible] intoppi, [illegible] «pacchetto Mastella» dovrebbe essere discusso in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri, [illegible] non più oggi [illegible] giovedì. «I provvedimenti - ha precisato [illegible] ministro - so[illegible] pronti. Però, tutto dipende dal [illegible] politico. Noi ci stiamo muovendo per migliorarlo, ma bisognerà vedere se staremo ancora qui. Istituzionalmente ho il dovere di andare avanti finché c'è un governo».

Mastella ha insistito sulla validità della [illegible] «manovra» per l'occupazione: sia pure con un opportuno grado di sperimentazione, è indispensabile rendere più facile l'incontro tra domanda e offerta di occupazione. «Il mercato del lavoro - ha detto - ha bisogno di essere "arieggiato". Vanno aperte tutte le porte possibili per consentire una circolazione meno vischiosa di uscenti ed entranti nel quadro di un ciclo dinamicamente continuo: nel rispetto dei principi di responsabilità sociale, ma anche con la capacità di rispondere nei tempi giusti e [illegible] la giusta serietà alla naturale evoluzione degli stili di vita che tendono a rimodellare la concezione del lavoro a livello individuale».

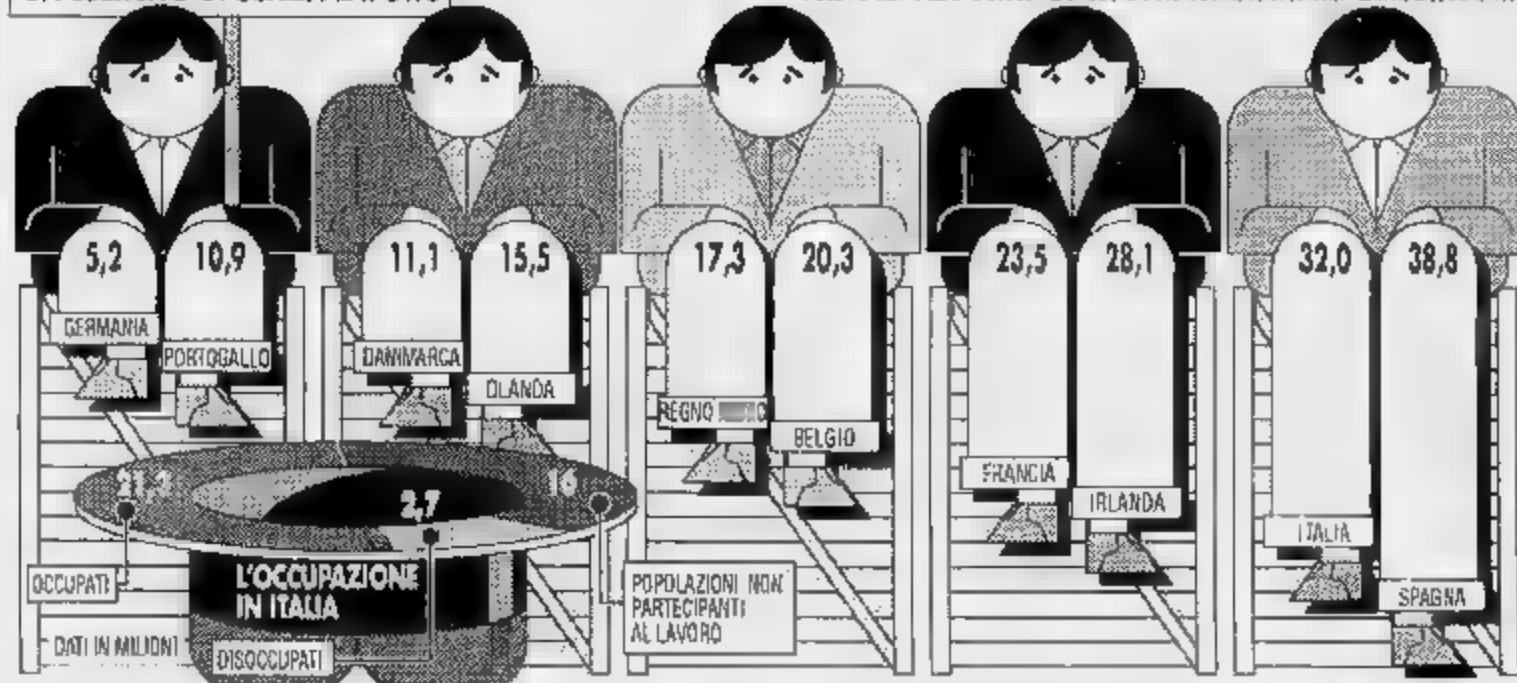
Quindi, dopo le facilitazioni già varate per un più esteso ri[illegible] alle assunzioni con chiamata nominativa, [illegible] «pacchetto» prevede alcune [illegible] [illegible] carattere temporaneo, da verificare successivamente con le parti [illegible]ciali, che dovrebbero consentire l'alleggerimento e la «flessibilizzazione» della struttura normativa del mercato del lavoro. In particolare: 1) il contratto a termine; 2) [illegible] contratto formativo di inserimento o reinserimento con specifico trattamento [illegible]nomico, destinato agli inoccupati e ai disoccupati di lunga durata; 3) facilitazioni per l'insediamento di nuove attività produttive nel Mezzogiorno [illegible] nelle are[illegible] [illegible] crisi; 4) valorizzazione del part-time; 5) introduzione del lavoro interinale o «in affitto».

Il dirottamento sul disegno di legge ha avuto contrastanti [illegible]zioni. «Se i provvedimenti - ha dichiarato il direttore generale della Confindustria Cipolletta - [illegible] dovessero essere approvati entro la fine di luglio [illegible] nostro giudizio [illegible] sarebbe positivo, perché non andiamo [illegible] fare shopping».

E' un passaggio essenziale, secondo il vicepresidente degli industriali Callieri, perché gli imprenditori possano confermare la loro fiducia nello sviluppo. Invece Cgil-Cisl-Uil, già pronte a scendere in campo contro eventuali colpi [illegible] mano a [illegible] di decreti legge, hanno stemperato il loro atteggiamen[illegible] [illegible] contrario. Nella sostanza, comunque, [illegible] la loro netta opposizione alle proposte sul contratto a termine e [illegible] lavoro interinale, mentre insistono perché vengano accolte consistenti modifiche agli interventi per il part-time e l'inserimento dei giovani e dei disoccupati di lungo periodo.

[illegible] Carlo Fossi

Il ministro del Lavoro Clemente Mastella
Qui sotto Romano Prodi che si [illegible] dimesso [illegible] presidenza Iri

Contratti [illegible] termine [illegible] lavoro interinale Cgil, Cisl e Uil restano contrarie al piano dell'esecutivo

Le nomine segnano il passo

Si rischia un nuovo rinvio sul vertice Iri

ROMA. Tante gatte da pelare. E la scelta del nuovo presidente dell'Iri tarda ad arrivare. Già in ritardo, la nomina è attesa per domani, giorno in cui [illegible] deve riunire l'assemblea del gruppo pubblico. Ma non [illegible] facile rispettare la scadenza e individuare [illegible] tempi previsti il successore [illegible] dimissionario Romano Prodi. Un rinvio, anche [illegible] limitato [illegible] pochi giorni, non viene perciò escluso anche da fonti dello stesso governo.

Del resto, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi è impegnato soprattutto a risolvere la grana del decreto sulla carcerazione preventiva che ha messo [illegible] forse la stessa sopravvivenza del governo. E il ministro del Tesoro Lamberto Dini, che esercita i diritti dell'azionista per l'Iri (e quindi designa il presidente), oltre che per la difficile situazione politica [illegible] preoccupato per le sorti della lira e per la manovra destinata a contenere il deficit dello Stato, che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare giovedì.

In questa situazione, i candidati veri e presunti alla presidenza dell'Iri devono pazientare ancora, salvo improvvise accelerazioni (possibili solo con il ritorno del sereno sui rapporti tra F[illegible] Italia di Berlusconi e gli altri due alleati, Alleanza nazionale e Lega Nord). Il confronto all'interno del governo sulla scelta del presidente [illegible] del nuovo consiglio di amministrazione deve fare qualche passo avanti.

Le diverse ipotesi sui papabili finora circolate vanno quindi ancora verificate. Ormai da qualche settimana, per esempio, viene considerato [illegible] lizza Renato Riverso, presidente dell'Alitalia da pochi mesi dopo essere stato alla guida della filiale europea dell'Ibm. Ma il governo vuole lasciare sguarnito (e poi cambiare) il vertice della compagnia nel pieno della [illegible]strutturazione? In alternativa si sente parlare del giurista Giuseppe Guarino, che è stato ministro dell'Industria e deputato democristiano. Ma anche qui c'è un dubbio: per la nuova gestione, Berlusconi pensa davvero a un uomo che è stato protagonista in passato [illegible] memorabili battaglie sulle privatizzazioni?

C'è chi pensa, poi, che potrebbe essere istituita [illegible] nuovo la carica di amministratore delegato. Per questo ruolo si [illegible] [illegible] nome di Enrico Micheli, attuale direttore generale. Micheli assicurerebbe la continuità.

L'incertezza alimenta le voci più disparate e addirittura prive di fondamento. Qualcuno ha perfino immaginato che sia candidato alla presidenza Marco Tronchetti Provera, amministratore delegato oltre che azionista della Pirelli. Ma Tronchetti Provera potrebbe andare alla guida di un gruppo che deve privatizzare la Stet, oggetto del desiderio proprio della Pirelli?

In realtà [illegible] vero problema [illegible] stabilire che [illegible] fare dell'Iri e successivamente, in base alla strategia delineata, nominare presidente e consiglio. Per il momento, appare scartata solo l'eventuale liquidazione dell'Iri. Il governo si sta orientando a mantenere [illegible] piedi [illegible] struttura del gruppo, favorendo il progressivo svuotamento: una dopo l'altra, le sue attività verrebbero privatizzate.

Dini ha già fatto sapere di ritenere indispensabile che, contemporaneamente al collocamento delle aziende Iri sul mercato, la guida dell'Istituto venga affidata [illegible] un manager che garantisca la gestione ordinaria. Diversamente le società in vendita rischierebbero di essere tenute nel limbo e quindi di essere deprezzate. Per l'Iri, i problemi non mancano: il gruppo deve far dimenticare i diecimila miliardi di perdite registrate nel solo 1993.

Roberto Ippolito

La Nabisco pronta a lanciare il rivoluzionario prodotto, ma prima dovrà avere l'ok delle autorità Usa

Mangioni e felici con il grasso che non ingrassa

TEMPI duri per i troppo grassi: oltre a tutti i problemi che hanno già, dall'abbigliamento alle dimensioni dell'auto [illegible] [illegible] resistenza dei mobili di [illegible] contro di loro sta nascendo una sorta [illegible] persecuzione. La punta più crudele della campagna anti-obesità si è avuta in Gran Bretagna, dove i medici trattano [illegible] una certa negligenza i cicciona, giudicandoli causa del loro male [illegible] quindi meno degni di una assistenza sanitaria con tutti i crismi. Negli Stati Uniti la faccenda è più «soft», ma non per questo meno fastidiosa: la popolazione in grande sovrappeso è in crescita e la cosa preoccupa i [illegible]sponsabili sanitari federali.

Ma una luce [illegible] accende nel buio in cui gli obesi stanno sprofondando, ad accenderla è la «Nabisco foods group» il gigante mondiale [illegible] settore alimentare. La notizia è rivoluzionaria: dai laboratori della Nabisco è uscito il grasso che non fa ingrassare e il colosso alimentare statunitense, che lo ha messo a punto [illegible]e con la Pfizer, conta di lanciarlo al più presto sul mercato e proporlo alle oltre grandi industrie del settore.

Negli Usa si mangia troppo: un terzo della popolazione è obesa

Il nome del grasso che mantiene magri è Saltrim e le sue caratteristiche sono quelle di avere un contenuto calorico molto basso e di poter ridurre il «potere ingrassante» di molti alimenti, dolci in particolare. Le sue componenti sono un mix di olio di semi e olio di soia, combinati con acidi presenti nell'aceto e nei formaggi stagionati. Naturalmente la ricetta precisa, proporzioni e procedimento del composto, resta «top secret».

Ma per golosi e cicciona non è ancora arrivata l'ora del miracolo, fra il dire e il fare, infatti, c'è di mezzo la terribile Food and drug administration, l'ente federale americano che ha l'ultima parola sulla [illegible]merciabilità di ogni prodotto alimentare realizzato negli Stati Uniti. E per avere il «placet» della Food and drug ci vorrà del tempo, almeno dodici mesi, stando alla procedura ordinaria dell'ufficio che fa da arbitro all'alimentazione degli americani. Inoltre rimangono elementi che lasciano dubitare di un giudizio positivo: i ricercatori della Nabisco hanno infatti accertato che il nuovo prodotto è ben tollerato da chi ne consuma 30 grammi al giorno, ma può provocare sensazioni di nausea se la quantità sale a [illegible] grammi. Insomma il Saltrim ha ancora bisogno di qualche messa [illegible] punto.

Certo che se il «miracolo Nabisco» funzionasse sarebbe un bel [illegible], e non solo di cassetta. [illegible] Centro nazionale di statistiche sulla salute [illegible] New York ha accertato che un terzo [illegible] cittadini americani adulti è obeso e che questa condizione sta diventando un vero problema sociale: dal 1980 al 1991 la popolazione degli «overweight» (sovrappeso) [illegible] stelle e strisce è aumentata di circa il 30 per cento. E i medici [illegible] lamentano: «Il governo non [illegible] facendo niente, non ha messo a fuoco il pro[illegible]ma. Bisogna lanciare campagne di prevenzione», sottolinea il dottor Philip R. Lee, assistente al dipartimento della salute.

Gli esperti non esitano ad indicare le cause dell'obesità: vita sedentaria e eccesso di cibo, abitudini difficili da cambiare. Inoltre negli Stati Uniti si producono generi alimentari tali da fornire 3700 calorie al giorno per ogni americano, uomo, donna o bambino; ne basterebbero la metà per una donna e due terzi per un uomo. Ma la gente è continuamente bombardata da messaggi pubblicitari che la incoraggiano a mangiare molto più di quanto abbia bisogno.

Se il Saltrim non verrà ritenuto dannoso alla salute e ammesso in commercio tutto questo potrebbe concludersi con il classico «tutto è bene quel che finisce bene»: le aziende alimentari non vedrebbero diminuire i loro incassi e gli ingordi potrebbero abbuffarsi senza paura di ingrassare. A lamentarsi rimarrebbero solo le fabbri[illegible] di alimenti dietetici, che, sempre negli Usa, hann[illegible] un giro d'affari pari a 50 miliardi di dollari l'anno

Vanni Cornero

Tredici 007 rischiano il posto con il nuovo decreto

Superispettori del fisco si appellano [illegible] Scalfaro

ROMA. Tredici degli attuali 40 super-ispettori del fisco dovranno lasciare immediatamente il servizio per ritornare ai vecchi incarichi. E' uno degli effetti che produrrà sugli «007 del Secit» (il servizio del ministero delle Finanze) il decreto che, tra l'altro, introduce il concordato fiscale e istituisce il Sis (nuovo servizio ispettivo di sicurezza che dovrà vigilare sul corretto operare dei funzionari ministeriali e degli ufficiali della Guardia di Finanza). Il decreto stabilisce che i super-ispettori (spesso «comandati» al Secit da organi giurisdizionali e di vigilanza, come Corte dei Conti, Bankitalia, Consob) potranno rimanere in carica solo 5 anni e non più 7 come prima stabilito. La norma ha un effetto retroattivo perché «si applica - è scritto nel provvedimento - anche agli ispettori tributari già nominati alla data di entrata in vigore del decreto». La norma avrà anche una efficacia futura: l'organico dei super-ispettori, oggi fissato [illegible] 60 persone, dovrà infatti diminuire «di 11 unità». «Non conosco il testo del decreto - afferma Giuseppe Mazzillo, da molti anni alla guida del Secit - ma, se sarà uguale a quanto riportato dai giornali, sorgono delle perplessità sul piano della costituzionalità». «Anche se non viene convertito - spiega Mazzillo - il decreto produrrebbe comunque i suoi effetti. Rinvierebbe immediatamente [illegible] loro incarichi iniziali 13 super-ispettori, ai quali se ne aggiungerebbe un altro in immediata scadenza. Inoltre, fa decadere gli ispettori a prescindere dal loro profilo, interrompendo alcune attività in corso».

Successivamente «un gruppo di ispettori tributari» del Secit ha diffuso il testo di una lettera inviata al Presidente della Repubblica nella quale si sollevano dubbi sulla costituzionalità del decreto.

L'operazione parte il 18 agosto, forse in programma nuove acquisizioni

Comit ha fretta di incassare

Oggi chiede denaro ai soci

[illegible] tra i nuovi piccoli azionisti spuntano i nomi di Luca Padulli, Monti, Lunelli e Bepi Stefanel

A sinistra Luigi Fausti. Qui accanto il presidente della Comit Lionello Adler

MILANO. Lionello Adler, presidente di Comit, ha chiamato a raccolta per stamane gli azionisti. Devono approvare un aumento di capitale [illegible] warrant da 1050 a 1575 miliardi, in azioni ordinarie che saranno offerte a 3000 lire, di cui 2000 di sovrapprezzo. E dare anche mandato agli amministratori di decidere, [illegible] sarà il caso, altri aumenti.

Ma dirà anche il presidente che, contrariamente a quanto annunciato al momento della privatizzazione, quando era stato assicurato che non ci sarebbero state richieste di denaro prima di sei mesi, che viceversa questa operazione partirà il 18 agosto.

E' possibile che qualche azionista chieda le ragioni di tanta fretta, e forse Adler risponderà. O farà rispondere all'amministratore delegato e vicepresidente Luigi Fausti, che accentra ora nelle sue mani tutti i poteri operativi.

In attesa di conoscere il perché di questa urgenza, probabilmente legata a progetti di nuove acquisizioni, scorriamo la lista dei principali soci della banca, predisposto appunto per l'assemblea di oggi. E dalla quale emergono fatti curiosi.

Salta fuori, tra gli azionisti, la Cofelouf Company Limited, che fa capo a Luca Padulli. Un giovane finanziere [illegible] concentrato nel suo lavoro che, qualche mese fa, era improvvisamente salito agli onori delle cronache per aver acquistato, sempre tramite Codelouf, il 4% circa di Montedison, partecipazione [illegible]essivamente ridotta.

Questa volta Padulli si è limitato allo 0,39% di Comit, per il quale si calcola abbia sborsato una ventina di miliardi. Dopo Padulli, incontriamo nell'elenco la Iniziative Pubblicitarie Europee del gruppo Monti con lo 0,48%, e a ruota la Fin Riwal con lo 0,47% e la siciliana Cofimer [illegible] lo 0,39%.

Fin Riwal fa capo a Walter Ricchetti, Cofimer a Vincenzo Franza. Poi troviamo il gruppo Fondiaria che possiede lo 0,56%. Fra le persone fisiche, il capolista è Giuseppe Stefanel (ormai socio quasi «storico» di Mediobanca) che ha comperato cinque milioni di azioni, ovvero lo 0,48%.

Segue Renato Cervi [illegible] partecipazione dello 0,097% e un milione di titoli Comit. Mentre la famiglia Lunelli di Trento, proprietaria dello spumante Ferrari, ha investito circa sei miliardi per lo 0,12%, ripartito tra Franco, Giorgio, Luigi, Marcello e Mauro Lunelli.

Invariata risulta la pattuglia dei grandi azionisti, già noti al momento della [illegible]blea del 23 aprile scorso. Come la tedesca Commerzbank con il 3%, la francese Paribas con il 2,97%, Freres Bourgeois con l'1,92%, Generali con l'1,82, ma a questa quota bisogna aggiungere lo 0,991% di Gefim e lo 0,14% di Alleanza.

Il nocciolo si completa con l'1,7% di Creditanstalt e l'1% di Burgo che si somma allo 0,96% di Gefim. Non compare più la Cofilp Sim che aveva lo 0,57%, mentre Gemina ha spostato la [illegible] quota dalla Investments alla capogruppo.

Importante la presenza degli azionisti esteri. Quattro di loro, per un complessivo 9,6%, compaiono fra i primi dieci soci, cui fa capo il 16,5%. Su [illegible] soci che possiedono il 27,5% del capitale, depositato per partecipare alla assemblea di stamane, 25 sono stranieri e rappresentano il 13,2% del capitale. Quanto alle persone fisiche, che sono diciassette, cinque sono donne.

Interessante sarà vedere oggi cosa questa truppa di soci chiederà agli amministratori. Posto che chieda qualcosa, e non si limiti a fare semplice atto di presenza. Come è più o meno accaduto nella assemblea di aprile, la prima post-privatizzazione. [v. s.]

FININVEST

Utile '93 a 32,9 miliardi

MILANO. Nel 1993 la Fininvest spa, la società al vertice del gruppo di proprietà di Silvio Berlusconi, ha registrato un utile netto di 32,9 miliardi contro i 4,9 miliardi del 1992. E' quanto si legge in una nota diffusa dopo l'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio e ha nominato il consiglio di amministrazione, in cui è entrato l'amministratore delegato della Mondadori Giovanni Cobolli Gigli. Fedele Confalonieri è stato confermato presidente. Gli altri membri del consiglio [illegible] Marina Berlusconi, Piersilvio Berlusconi, Carlo Bernasconi, Marcello Dell'Utri, Ennio Doris, Giancarlo Foscale, Adriano Galliani, Livio Gironi, Alfredo [illegible] e Franco Tatò. Secondo fonti Fininvest il bilancio consolidato del gruppo sarà disponibile nelle prossime [illegible].

Polemiche sul futuro assetto dell'istituto e sugli equilibri di vertice

Il ministro Fiori: la Bnc resti dov'è

«Vendere la banca al San Paolo sarebbe un regalo»

ROMA. Il futuro assetto della Banca Nazionale delle Comunicazioni (Bnc) sarà al centro di un incontro che si svolgerà in settimana tra il ministro dei Trasporti, Publio Fiori, ed il ministro del Tesoro, Lamberto Dini. Lo ha preannunciato lo [illegible] Fiori a margine della cerimonia di insediamento del Commissario dell'Anav, Stelio Nardini. Incalzato dai giornalisti, il ministro dei Trasporti ha ribadito la sua «personale» posizione, quella che lo vede contrario all'ipotesi di cessione dell'Istituto delle Fs all'Istituto San Paolo di Torino. «Io sono contrario - ha specificato Fiori - a fare regali; se vuol farli Dini... Comunque se ne parlerà in consiglio dei ministri».

Publio Fiori ha poi detto di aver semplicemente «espresso le esigenze del ministero dei Trasporti rispetto ad una Banca che si troverà a gestire 50.000 miliardi di lire e che noi vorremmo trasformare in un istituto specializzato nel finanziamento dei trasporti, non solo ferroviari, ma anche per mare e aria».

In attesa del vertice chiarificatore, intanto, [illegible] le polemiche intorno alla banca. Aleramo Ceva, consigliere della Bnc-Fondazione, «boccia» il ministro dei Trasporti che, poco prima, aveva ribadito la propria contrarietà al matrimonio Bnc-San Paolo. La replica di Ceva è stata decisa: «Credo che abbia più capacità e competenza a definire l'azione creditizia il ministro del Tesoro anziché il titolare dei Trasporti. Se Fiori ritiene di far parte di un governo in cui il ministro Dini si esercita a far regali, si dimetta subito dall'esecutivo». E ha precisato: «Per gestire 50 mila miliardi in operazioni nei trasporti non c'è bisogno di avere una banca casereccia, ma è sufficiente un istituto [illegible] il San Paolo, assoluta[illegible] in grado di rispondere a queste esigenze».

Per Ceva è venuto però il momento di prendere una decisione: «San Paolo o no, mi auguro che si venga a capo della vicenda, avendo espresso un voto favorevole all'operazione con il San Paolo esclusivamente in ragione delle condizioni previste dagli accordi sottoscritti. Se ce ne [illegible] di simili o migliori - ha concluso Ceva - è bene che vengano resi noti perché [illegible] sono innamorato di nessun giocattolo». [Agi]

FLASH

Annibaldi nella Cassa di risparmio Venezia

Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne del gruppo Fiat, è stato nominato consigliere di amministrazione della Fondazione [illegible] di Risparmio di Venezia.

[illegible] Valtur [illegible] approda in Borsa

La Valtur ha incrementato il fatturato del 4% nel 1993 quando il settore ha accusato un calo del 30%. Quest'anno le cose vanno ancora meglio ed a fine [illegible] potrebbe essere quotata in Borsa.

[illegible] in Commissione beneficenza Cariplo

Stefano Preda, 45 anni, ordinario di Economia e Organizzazione Aziendale e di Analisi dei Sistemi Finanziari alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, è stato nominato nella Commissione di Beneficenza della Cariplo.

Impregilo costruisce diga sul Fiume Giallo

L'Impregilo, consociata Fiat, parteciperà con la Francia e la Germania alla realizzazione della diga Xiaolangdi in Cina, un'opera dal costo di un miliardo di dollari (circa 1500 miliardi di lire) che permetterà il controllo del passaggio delle acque del Fiume Giallo. Il costo complessivo del progetto, superiore al miliardo di dollari, sarà in gran parte coperto dalla Banca mondiale.

[illegible] le cariche [illegible] di Firenze

Il commercialista Aureliano Benedetti è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Firenze. Vicepresidente è Giampiero Busi. Nel consiglio: Arrigo Bianchi di Lavagna, Ambrogio Folonari, Lionardo Ginori Lisci, Mario Marinesi, Pier Giovanni Marzili, Giuseppe Morbidelli e Foscolo Poggiolini.

Cresce il traffico

Per le Ferrovie un semestre da record

[illegible] Forte crescita del traffico ferroviario nei primi 6 mesi del '94 e record di introiti per tutta l'area trasporto con aumenti, rispetto al corrispondente semestre '93, dell'8% per i passeggeri e del [illegible] per le merci. L'aumento medio del traffico passeggeri nel semestre è stato del [illegible] e le tonnellate trasportate sono state superiori dell'8% rispetto al '93, e le tonnellate/chilometro del 7%.

Tornando al traffico passeggeri, il Pendolino ha fatto registrare nel semestre un incremento del 73%, con una punta record a giugno (+93% su giugno '93), anche per l'introduzione della seconda classe. In aumento del 3,5%, [illegible], i passeggeri sulle vetture letto che nel '93 [illegible] molto diminuiti.

Nelle merci, dove i risultati di giugno confermano quelli di maggio (+12%), la ripresa dei primi 6 mesi è dovuta soprattutto alle esportazioni (+13%) ed al traffico intermodale (+12%), ma anche il traffico nazionale appare in sensibile aumento. Il trasporto combinato ha fatto registrare nel semestre un aumento del 19% [illegible] la punta del 33% nel mese di maggio. Nel settore navigazione, le Fs indicano che nel primo semestre '94 [illegible] stati traghettati da e per la Sardegna 10.200 automezzi pesanti, pari al volume di traffico dell'intero '93, mentre da e per la Sicilia sono stati traghettati 92.500 automezzi pesanti (+24% rispetto al semestre '93).

Gli introiti sono stati di [illegible] miliardi, contro i 17,7 del primo semestre '93 (+49,4%). Le Fs forniscono anche i dati Uic relativi al primo trimestre '94 che indicano per le Fs un aumento del 3,5% dei viaggiatori trasportati, a fronte di un -2,2% per le ferrovie francesi, -5,1% per le svizzere, -8,8% per le inglesi, +1,5% per le spagnole, +1,8% per le tedesche.

Il presidente Consob: stiamo preparando la riforma del Terzo Mercato

«Opa, legge da cambiare»

Berlanda: il governo deciderà presto

Il presidente della Consob Enzo Berlanda

MILANO. La legge sull'Opa, l'offerta pubblica di acquisto di società quotate, è da rivedere. Lo ha ribadito ieri il presidente della Consob, Enzo Berlanda, in visita alla nuova sede della Borsa. «Così come è strutturata - ha detto - è una legge difficile da gestire, ogni operazione è diversa dall'altra. Noi abbiamo molti suggerimenti da fare al riguardo, abbiamo a disposizione una casistica importante, ma la sede propria di queste decisioni sono il governo e il Parlamento». A questo proposito Berlanda ha affermato che il ministero del Tesoro ha già annunciato che vi sono iniziative importanti, una nel medio termine è il testo unico per il quale il governo dovrebbe ottenere [illegible] delega grazie al recepimento di alcune direttive comunitarie.

Il presidente della Consob ha annunciato anche novità per il terzo mercato, nonostante questo non sia regolamentato. Da ieri, infatti, giorno dello spostamento della Borsa dal «gabbiotto» di Piazza Affari al sotterraneo di Palazzo Mezzanotte, il «mercato ombra» non può più svolgersi negli spazi «ufficiali» della Borsa. Un fatto che ha già suscitato le proteste del piccolo gruppo di operatori che [illegible] sono visti negare un luogo fisico per i loro scambi, da sempre considerati irregolari dalle autorità di Borsa [illegible] anche da sempre tollerati.

La Commissione, ha detto Berlanda, «deve pensare a sistemare anche il Terzo mercato, con una regolamentazione minima per consentire che continui» in attesa di prendere provvedimenti più risolutivi.

Un altro punto nell'agenda del presidente Consob è quello relativo ai mercati locali. «Ci hanno promesso i progetti per il primo agosto - ha detto Berlanda - ed entro settembre daremo una risposta». Per quanto riguarda il mercato principale, Berlanda ha poi ricordato che entro l'anno prossimo tutti i titoli saranno contrattati a contante.

E sul mercato principale prosegue anche la raccolta di denaro da parte delle società. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno è più che triplicata la richiesta di capitali al mercato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nella prima metà dell'anno in corso, le aziende quotate hanno infatti richiesto 7149 miliardi per far fronte a 21 aumenti di capitale, contro i 2382 miliardi richiesti nel primo semestre 1993 per le 8 operazioni a pagamento o miste lanciate dalle società. I dati, elaborati dall'ufficio studi del consiglio di Borsa, benché riferiti al semestre solare comprendono anche le operazioni avvenute nel corso del mese borsistico di luglio. Ancora più consistente la differenza tra i sovrapprezzi richiesti: 3600 miliardi nel 1994 contro i 262 miliardi del 1993. Per quanto riguarda le operazioni a titolo gratuito, so[illegible] state due in entrambi i periodi, ma nel primo semestre del 1994 sono state di importo ben più consistente: 124 miliardi contro i 13 [illegible] un anno prima.

In sei mesi di Borsa aumenti di capitale per 7149 miliardi

BANKITALIA

Nuove regole per i titoli

ROMA. Nuovo e decisivo passo [illegible] avanti per la regolamentazione del mercato italiano dei titoli di debito privati, fra [illegible] i «commercial papers». Con una circolare la Banca d'Italia ha emanato [illegible] istruzioni di vigilanza per la disciplina delle emissioni di obbligazioni, cambiali finanziarie, certificati di investimento e titoli di debito privati. In pratica gli operatori che vorranno offrire in Italia valori mobiliari diversi dalle azioni sono tenuti [illegible] comunicarne preventivamente la quantità e gli importi alla Banca d'Italia. L'istituto di [illegible] potrà «vietare o differire» le offerte quando «siano di ostacolo ad un ordinato funzionamento del mercato». Nel caso di emissioni [illegible] titoli atipici l'obbligo scatta per importi superiori ai 10 miliardi. Per le emissioni standard [illegible] il tetto previsto è di 100 miliardi. Un obbligo di comunicazione preventiva permane inoltre anche da parte delle banche per emissioni [illegible] obbligazioni oltre i 300 miliardi.

Le agitazioni indette dal Sulta potrebbero essere revocate in settimana

Vertenza Alitalia, colpo di timone

E lo sciopero dei controllori di volo non si fa

Il ministro dei Trasporti Publio Fiori

ROMA. Ottimismo nei cieli. Sembra avviata a una svolta [illegible] trattativa Alitalia: gli scioperi del Sulta proclamati per giovedì e venerdì rimangono, al momento, ancora in piedi, [illegible] sia [illegible] ministro dei Trasporti, Publio Fiori, sia i sindacati confederali non nascondono la propria fiducia nella possibilità [illegible] una revoca delle agitazioni. Filt, Fit, Uiltrasporti e Anpav hanno, infatti, invitato il Sulta a partecipare al comitato promotore del referendum sull'ipotesi di intesa con l'azienda che verrà avviato tra i lavoratori nei prossimi giorni.

[illegible] non finisce qui: i confederali si dicono anche favorevoli al riconoscimento formale del sindacato autonomo al tavolo negoziale sul piano di ristrutturazione dell'Alitalia. «La situazione si sta sbloccando - ha detto Fiori - e questo ci aiuta moltissimo [illegible] fini dell'approvazione [illegible] piano [illegible] parte della Cee che chiede il consenso delle parti. Quando si arriverà al momento [illegible] ricapitalizzazione, il governo farà la sua parte se vedrà riscontrate le condizioni [illegible] efficienza previste [illegible] piano». E da Fiori è giunto anche un appello per la sospensione degli scioperi [illegible] prossimi giorni.

Cgil, C[illegible] e Uil hanno [illegible] revocato lo sciopero dei controllori di volo proclamato per venerdì prossimo dalle 7 alle 15. Rimane invece [illegible] confermato lo sciopero locale di sabato prossimo indetto dalle 7 alle 11 [illegible] centro di assistenza al volo di Milano-Linate, indetto dai sindacati Cgil, Cisl, Anpcat e Cila/av.

Un esercito di 3.700.000 dipendenti

Il Tesoro fotografa l'arcipelago statali

Stipendi da 22 [illegible] 199 milioni l'anno Nella Sanità i guadagni maggiori

ROMA. Un «esercito» di oltre 3 milioni 700 mila dipendenti, con un ventaglio [illegible] retribuzioni estremamente differenziato sia verticalmente (dai 22 milioni annui del personale degli enti al primo livello, ai 199 milioni del dirigente generale [illegible] dei Corpi di Polizia), sia orizzontalmente (un primo dirigente ha una retribuzione di 66,5 milioni annui se lavora negli enti locali, contro i [illegible] milioni del pari-grado della Sanità).

Ad offrire una «fotografia» complessiva dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche è il ministero del Tesoro che ha pubblicato in questi giorni i dati elaborati dalla Ragioneria Generale.

[illegible] tratta - spiega una nota [illegible] dicastero - del secondo volume, dopo quello presentato nel marzo scorso, del «Conto Annuale 1992» che consente ora di avere «un'articolata [illegible] composita banca di informazioni, proveniente da oltre diecimila [illegible]ministrazioni, per un complesso di circa venti milioni di dati».

Mario Draghi del Tesoro

Le cifre del Conto Annuale - questo l'obiettivo prefissato dal decreto legislativo numero 29/93 - rappresentano «la fonte ufficiale per tutte le valutazioni che interessano le problematiche del pubblico impiego, dagli interventi programmatici all'analisi dei provvedimenti legislativi e regolamentari, alla contrattazione».

«E' ora possibile - prosegue il ministero del Tesoro - disporre di una vasta quantità di notizie, estese a tutti i settori del pubblico impiego che costituiscono non solo un preciso punto di riferimento per gli addetti ai lavori, ma consentono un utile allargamento della base informativa».

La nota precisa che, nelle tabelle allegate al volume, «gli allineamenti tra le qualifiche rivestono [illegible] significato di rappresentazione globale». Dalle tabelle contenute nel corposo volume ministeriale, emerge che nel[illegible] pubblica amministrazione è presente un'a[illegible] di «precariato»: rispetto al totale di 3.730.161 dipendenti al 31 dicembre 1992, infatti, quello di ruolo assomma a 3.462.319.

Vi sono quindi 267.842 [illegible]ipendenti suddivisi fra «non di ruolo» e «temporanei» [illegible] in testa la scuola (circa 82 mila temporanei e 71 mila non [illegible] ruolo).

Per quanto riguarda le retribuzioni, la suddivisione operata nella tabella è in 17 qualifiche le cui rispettive retribuzioni, tuttavia, difficilmente po[illegible] essere confrontate fra le varie amministrazioni visto che, spiega il testo ministeriale, gli allineamenti «rivestono un mero significato [illegible] rappresentazione globale».

[illegible] GLI [illegible] [illegible] [illegible]?

MILANO. Oggi al ritorno dagli Usa il presidente Matarrese (foto) dovrebbe autorizzare una riapertura momentanea del calciomercato per consentire la ratifica dei trasferimenti degli azzurri (Pagliuca, Mussi e Dino Baggio) rimasti in sospeso per l'impegno della Nazionale al Mondiale.

BATTISTINI (INTER) VA AL [illegible]

MILANO. Sergio Battistini (foto), svincolato dall'Inter, è finito al Brescia per 800 milioni [illegible] un biennale da 200 milioni a stagione. Domani l'Inter dovrebbe anche annunciare l'acquisto di Pagliuca dalla Samp in [illegible]bio di Zenga e Ferri [illegible] conguaglio di 8 miliardi pagabili in tre anni.

OGGI IN TV

[illegible] Tele + 2 Gallery — **Tele + 2**
12,40 Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
12,45 **Vela.** [illegible] Riva del Garda, regata internazionale — **Raitre**
12,55 **Tennis.** Coppa Valerio — **Raitre**
13,05 **Ciclismo.** Tour de France — **Raitre**
13,30 Tmc sport — **Tmc**
13,30 Sportime — **Tele + 2**
14,30 **Ciclismo.** Tour de France — **Raitre**
14,30 **Auto.** Da Donington: Dtm (r.) — **Tele + 2**
16,00 **Ciclismo.** Tour de France — **Tmc**
16,30 **Moto.** Camp. Europeo velocità — **Tele + 2**
[illegible],40 **Mountain bike.** Gara da Bassano — **Raitre**
16,50 **Moto.** Da S. Martino Castrozza: Mondiale Trial — **Raitre**
17,30 **Vela.** [illegible] [illegible] Giraglia — **Raitre**
18,10 Sportsera — **Raidue**
18,45 Tg 3 Sport — **Raitre**
19,00 Fuori campo, baseball (r.) — **Tele + 2**
19,45 Telesport, tg sportivo — **Tele + 2**
20,00 Ciclissimo, speciale Tour de France — **Tmc**
20,15 Tg 2 Lo sport — **Raidue**
20,30 Tg 1 Sport — **Raiuno**
20,30 **Rugby.** Nuova Zelanda-Francia — **Tele + 2**
22,30 **Biliardo.** Mondiale pro — **Tele + 2**
0,30 Studio sport, telegiornale sportivo della notte — **Italia 1**

Il Capitano, dopo le lacrime del ko, lascia la Nazionale: potevo vincere due Mondiali, ho perso due volte ai rigori

Baresi, stavolta è vero addio

«Il nuovo leader sarà Robi Baggio»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima fotografia di Baresi in Nazionale è quella di un uomo in ginocchio con la faccia sul prato: [illegible] naufragio emotivo del Capitano che non avevamo mai visto piangere. Ieri ha ufficializzato l'addio. E non sarà come due anni fa, quando di ritorno da una trasferta del Milan in Slovenia, convocò i giornalisti per dire che non sarebbe andato a Cagliari e che Sacchi avrebbe dovuto trovare un altro bastone su cui appoggiarsi. Non ci saranno le processioni dell'Arrigo, né i fiori di Matarrese a Maura, sua moglie, per trascinarla nella sacra causa della Nazionale.

Baresi azzurro finisce con il crollo dopo il rigore sbagliato, così drammatico che ci è sembrato di sentire il rumore del ginocchio ferito mentre sbatteva a terra. «Ho fallito come un ragazzino - racconta - perché sapevo benissimo di non dover cambiare l'angolo di tiro mentre colpivo la palla. L'ho fatto per stanchezza, ero stremato e poco lucido. Mi sono sentito uno stupido. Ma [illegible] non mi rimprovero nulla. A caldo mi sembrava un'ingiustizia avere perso la finale, mentre sarebbe stata un'ingiustizia uguale, forse più grande, se l'a[illegible] buttata via il Brasile».

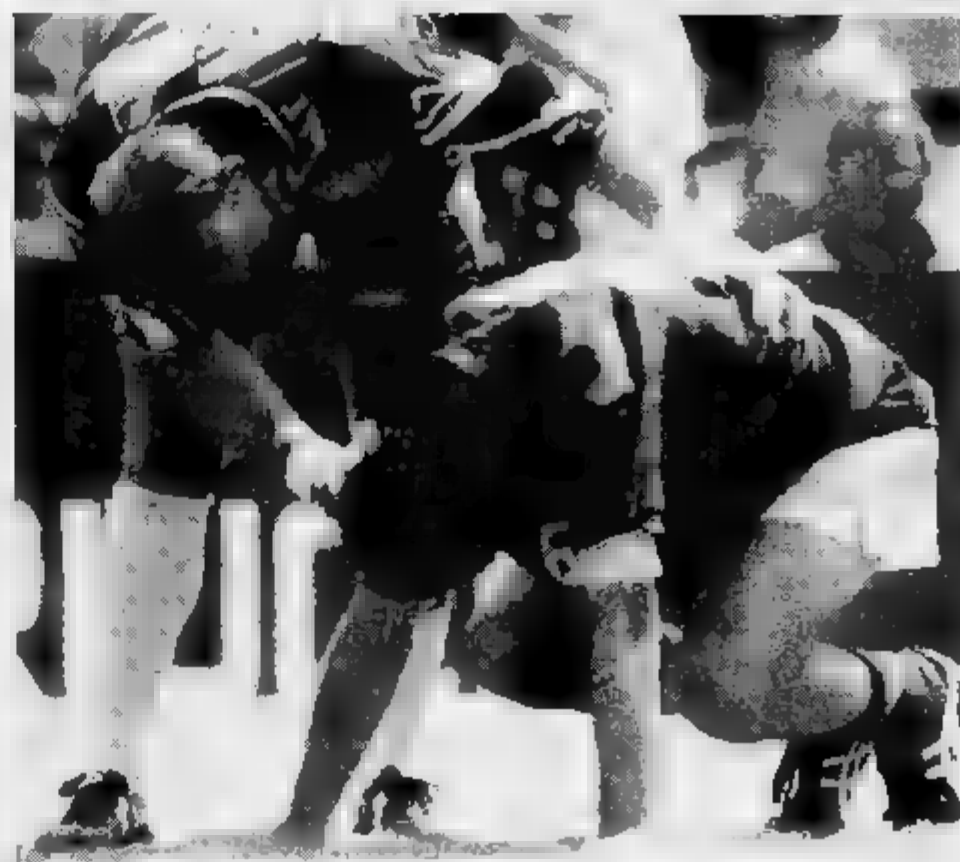
Non è ancora il tempo dei bilanci. [illegible]n anno lo reggerà ancora nel Milan. Magari ne aggiungerà un altro, perché lui dice che il calcio non logora [illegible] [illegible] sei nato per giocarlo non te ne puoi stancare. Si deve smettere quando cede il fisico. [illegible] suo, [illegible] 34 anni, non [illegible] [illegible] [illegible] pronto per la pensione né per le partite tra le vecchie glorie. [illegible] la Nazionale è un'aggiunta di stress, di ritiri [illegible] [illegible] partite [illegible] si giocano quando verrebbe la voglia di tirare il fiato. «Basta - dice - ho voluto esserci a tutti i costi con il Brasile perché sapevo che sarebbe stata l'ultima [illegible]lta [illegible] quando [illegible] [illegible]condo tempo mi hanno colto i crampi e dalla panchina mi chiedevano se volevo uscire [illegible] detto di no perché volevo godermi il momento fino alla fine. Comunque fosse finita sarei rimasto in campo, con il mio ginocchio operato di fresco che funzionava a meraviglia. Speravo in una conclusione diversa, non ho neppu[illegible] guardato Dunga mentre alzava la Coppa, [illegible] me ne importa[illegible] nulla. Sentivo e sento solo una grande malinconia».

[illegible] chiude un'epoca, tra un Mondiale conquistato senza [illegible]sere mai andato in campo e uno scivolato via [illegible] aver perso la finale. Baresi esordì [illegible] Nazionale il [illegible] dicembre dell'82 a Firenze contro la Romania ed [illegible] già campione del mondo: [illegible] [illegible] anomalo, come sarebbe stato quello [illegible] Bucci qui in America se l'Italia avesse battuto il Brasile. «Quell'esperienza in Spagna mi servì per osservare e imparare. [illegible] vincere qui, come nel '90, sarebbe stata un'altra cosa. Mi guardo indietro e mi dico che avrei potuto vincere due Mondiali veri e invece mi ritrovo con l'amarezza di due sconfitte [illegible] rigori: in quattro anni l'Italia [illegible] la squadra che ha fatto meglio di tutte e usciamo a [illegible] vuote: essere vicecampioni del [illegible] è una consolazione piccolissima».

Ora comincia il dopo Baresi. Come nel Milan anche in Nazionale è arrivato il momento di sciogliere il nodo, perché il Capitano [illegible] perdendo qualche colpo: la finale è stata straordinaria ma non cancella [illegible] incertezze di altre partite prima del Mondiale e con l'Irlanda. Al di là del feeling che aveva [illegible] il Capitano, [illegible] Sacchi due anni fa avesse avuto pronta una soluzione di ricambio l'avrebbe adottata senza richiamare chi gli aveva detto no. Ma non c'era il ricambio. Probabilmente [illegible] c'è neanche adesso, [illegible] Minotti è l'unico (con Bucci) a non aver giocato neppure un minuto [illegible] Mondiale pur con tutte le occasioni che gli si sono presentate. Il campionato presenta alternative fragili.

Da settembre l'Arrigo dovrà inventarsi qualcosa. «La solu[illegible] questa volta mi sembra semplice - dice Baresi -. L'Italia ha giocato tutto un Mondiale senza di [illegible] [illegible] è arrivata alla finale. Mi sembra che la strada sia [illegible] segnata e che, lavorandoci un po', il futuro sia assicurato: questa è una squadra che renderà bene ai prossimi Europei e ai Mondiali [illegible] Francia, come [illegible] nel '78 quando non si vinse ma si impostarono le basi per la Spagna. Torniamo da questa esperienza più forti [illegible] con [illegible] leader che è [illegible]: ha saputo uscire benissimo da un'esperienza difficile, ora è lui l'uomo al quale aggrapparsi». L'investitura è per il Codino, la fa[illegible] [illegible] capitano finirà a Maldini. Per Baresi soltanto [illegible] partita [illegible] addio che la Federazione sta preparando, [illegible] non aveva fatto per nessun altro. E i maligni dicono che lo fa perché lui [illegible] ci ripensi.

Marco Ansaldo

«L'errore dal dischetto? Mi sono sentito stupido»

Taffarel (foto a lato) consola Baresi dopo il rigore fallito; Robi Baggio (sopra) al [illegible] della premiazione

CORAGGIO PIU' CHE SCHEMI

LOS ANGELES

SONO stati Mondiali divertenti, ma tecnicamente mediocri, [illegible] balia di [illegible] caldo atroce e di un'umidità devastante, suggellati da una finale grigia e piatta, la prima della [illegible] deci[illegible] ai rigori. Straripanti di pubblico, avari di bel gioco, ricchi [illegible] lampi isolati. Ha vinto la zona del Brasile, [illegible] una zona [illegible] poco musicale, concreta, molto «italiana». Potevano [illegible] i Mondiali di Maradona. Per un attimo, dopo il primo tempo [illegible] la Bulgaria, abbiamo pensato che dovessero diventare, addirittura, quelli di R[illegible]erto Baggio. Alla fine, più che Romario, [illegible] simbolo è stato Dunga, uno scarto del nostro campionato.

Tre anni [illegible] Sacchi e 71 elementi ruotati hanno portato l'Italia [illegible] guadagnare [illegible] posizione, da terza a seconda, e dunque, risultati alla mano, tanto di [illegible]pello. Certo, Matarrese [illegible]cerà a pensare che lassù qualcuno gliel'ha giurata, rigori ieri, rigori oggi, due titoli in fumo allo stesso modo. Abbiamo confer[illegible]o la bontà della nostra [illegible]ola, l'Under bi-campione d'Europa, le squadre di club egemoni (come testimoniano le [illegible] coppe su 6 nelle ultime due stagioni), la Nazionale seconda senza perdere [illegible] finale, e nel 1990 fu terza senza perdere una partita.

Come gioco, meglio la squadra di Vicini, ma la sua Italia, in Italia, giocò sempre di sera, [illegible] fresco: e non di giorno, a quaranta gradi. Come carattere e influssi benigni, viceversa, meglio questa. Non siamo stati continui, d'accordo, ma chi lo [illegible] stato, di grazia? Solo il Brasile, probabilmente. Fondamentale la scelta della refrigerante California. Noi, al contrario, per la smania dello shopping presidenziale a Manhattan e per tenerci buoni gli italo-americani di Brooklyn, ci [illegible] andati a rinchiudere nella fornace del New Jersey. Un errore [illegible] più imperdonabile quanto più la nostra federazione si picca, non a torto, di essere all'avanguardia.

Pur perdendo la prima partita, siamo riusciti ad arrivare in finale e a giocarcela quasi alla pari. La personalità si è temprata più al fuoco del coraggio che degli schemi. Dopo aver sbagliato la formazione inaugurale, l'Arrigo ha poi azzeccato tutte le mosse: anche le più folli. Non abbiamo incantato se non per mezz'ora (contro la Bulgaria), abbiamo giocato bene con la Norvegia, e bo[illegible] nel primo tempo con la Spagna. Espulsioni e infortuni hanno contribuito a cementare [illegible] gruppo. Costacurta, Maldini, Dino Baggio sempre, Roberto per tre partite, l'ultimo Baresi sono stati dei giganti.

Ci è mancato l'effetto avversario. Nigeria, Spagna, Bulgaria: frutti legittimi del livellamento in basso, dalla bacheca desolante. E questo, probabilmente, ha condizionato i giudizi, frenato [illegible] depurato l'entusiasmo popolare. Sacchi non è stato amato, [illegible] [illegible]testato, tollerato e rispettato a seconda dei momenti. Lo spettacolo vagheggiato è [illegible] garantito, esclusivamente, dai guizzi [illegible] Roberto Baggio, a conferma di [illegible] sia sempre il singolo a fare la differenza. L'Arrigo ha il merito, incontestabile, [illegible] averlo «eletto» in epoca non sospetta. D'ora in avanti, la Nazionale [illegible] sempre più [illegible] Baggio, nel bene e nel male. Franco Baresi, a 34 anni, si ritira. Signori e Zola sono sul sentiero di guerra. Se il nuovo Baresi sarà Paolo Maldini, come nuovo Baggio ci va benissimo quello vecchio.

Roberto Beccantini

I [illegible] FINALI NON SONO AMICI DEGLI AZZURRI

Napoli, 21-6-1980 - Eu[illegible] (finale 3° posto)
CECOSLOVACCHIA-ITALIA 1-1 (rigori 9-8)
(realizzati: Causio, Altobelli, Baresi G., Cabrini, Benetti, Graziani, Scirea, Tardelli; fallito: Collovati)

Napoli, 3-7-1990, Mondiali (semifinale)
ARGENTINA-ITALIA 1-1 (rigori 4-3)
(realizzati: Baresi F., Baggio R., De Agostini; falliti: Donadoni, Serena)

Stoccolma, 16-6-1991, Torneo Scania
ITALIA-URSS 1-1 (rigori 3-2)
(realizzati: Baresi F., Deagostini, Vierchowod; fallito: Berti)

Los Angeles, 17-7-1994, Mondiale (finale)
[illegible]-ITALIA 0-0 (rigori 3-2)
(realiz: Albertini, Evani; falliti: Baresi F., Massaro, Baggio R.)

E LA UNDER 21

Valladolid, 29-10-1986, Europeo (finale)
[illegible] 2-1 (rigori 3-0)
(falliti: Giannini, Desideri, Baroni)

Montpellier, 15-4-1994, Europ[illegible] ([illegible])
ITALIA-FRANCIA 0-0 (rigori 5-3)
(realizzati: Panucci, Vieri C., Berretta, Marcolin, Carbone B.)

N.B. A partire dal 1980, nelle Coppe europee, le nostre squadre si sono giocate la qualificazione ai rigori 14 volte. In 6 occasioni con esito positivo (Roma, Milan, Fiorentina, Napoli, Bologna [illegible] Parma) [illegible] in 8 con esito negativo (Juventus [illegible], Napoli 2, Roma 2, Torino, Fiorentina).

Baresi e Robi Baggio affranti dopo la sconfitta con il Brasile

«Avevo sognato un altro Mondiale Che occasione ho gettato via»

La rabbia del Codino

«Una finale segnata dal dolore»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

L'eroe è stanco, distrutto, disperato. Il day after di Roberto Baggio si consuma in un mix di sensazioni difficili da decifrare. Questa volta neppure la carezza rassicurante della piccola Valentina può essergli di conforto. Il Codino è di fronte al bilancio del suo secondo Mondiale fallito e, rispetto a Italia '90, l'amarezza è ancora maggiore se si tiene conto che la coppa era lì a portata di mano. Una delusione di questo tipo rischia di cancellare, a livello psicologico, quanto [illegible] buono uno pensa di aver conquistato con grande fatica.

Baggio e la sofferenza. Non è quasi mai riuscito a giocare in condizioni ideali. Prima la tendinite, poi la tallonite, poi una fastidiosa [illegible]ica al piede, infine lo stiramento che ha rischiato di fargli saltare la finale. Eppure ha segnato gol importanti, deci[illegible]. Ma ha sbagliato il rigore della vita proprio perché ormai stava spegnendosi come una candela. Ricorda i tormenti pre partita: «Stavo male, ho deciso [illegible] giocare soltanto poche ore prima della finale, perché i medici erano convinti che potessi farcela. Io un po' meno, ma non mi sono tirato indietro. Una volta in campo ho cacciato fuori tutte le energie fisiche e psicologiche che avevo. Tutto [illegible]mato credo di non aver giocato male. Ho cercato di fare qualche scatto, [illegible] fare da sponda per i compagni. Ho avuto pure due occasioni da gol su passaggi di Donadoni e Massaro, ma avete visto tutti che tiri del cavolo sono stato capace di fare. Se fossi stato al massimo, quelli erano gol sicuri. Purtroppo è stata una partita segnata dal dolore».

Baggio e i rigori. Difficile che sbagli dagli undici metri. Quante volte gli abbiamo visto decidere una partita con la freddezza di un ghiacciolo. Ieri si è avvicinato al dischetto [illegible] i calzettoni abbassati, ha baciato [illegible] sempre il pallone, [illegible] poi ha rischiato [illegible] colpire chi stava seduto in curva. Non si dà pace: «Potevo segnare, colpire il palo, fermi parare il tiro. La verità è che ero stravolto, ho battuto il rigore contro natura. Di solito piazzo la palla, questa volta ho perfino cercato [illegible] botta secca. La verità è che segnare [illegible] [illegible] un rigore non è [illegible] determinante [illegible] bilancio personale di un giocatore, ma questo sbaglio mi ha procurato un dolore profondo. Molti mi hanno chiesto se fosse giusto che lo tirassi in quelle condizioni, [illegible] non potevo sottrarmi a questa responsabilità». Un [illegible]g[illegible] più maturo, che cancella l'immagine del «coniglio bagnato» e tutte [illegible] polemiche del passato. Questo Baggio non avrebbe rifiutato di calciare il rigore contro [illegible] Fiorentina, né quello [illegible] Coppa Uefa con il Benfica.

Baggio e la finale. Non ha dubbi: «In campo eravamo poco lucidi, dopo sei partite che si erano trasformate in altrettante finali. Così [illegible] arrivati stremati, mentre il Brasile ha sempre dimostrato [illegible] essere più fresco e più lucido. Nonostante ciò, abbiamo avuto qualche palla-gol, ma mancando la condizione atletica abbiamo sempre attaccato con pochi uomini [illegible] pochissime idee. Quando è arrivato il momento dei rigori, ho visto at[illegible] a me la desolazione. Ho guardato i compagni e ho notato negli occhi [illegible] tutti la paura. Ormai [illegible] chiaro che il cervello non comandava più le gambe».

Baggio e i bilanci. Inesorabile arriva il momento della resa dei conti. Flash back su un Mondiale che aveva preparato con pazienza certosina e meticolosità da primo della classe. Invece il mondo gli è crollato addosso in fretta: «Il mio Mondiale è nato all'insegna [illegible] tutto storto. Poi ho rivisto la luce [illegible] è rinato l'entusiasmo, ma proprio nella finale [illegible] ripiombato in un baratro. La prima sberla è arrivata contro la Norvegia quando Sacchi mi ha tolto dal campo. Non ci credevo, pensavo davvero che il ct fosse impazzito. Il riscatto è arrivato [illegible] la Nigeria e credo che ricorderò per tutta la vita quegli ultimi, drammatici minuti. Mi resta la rabbia per non [illegible]er espresso tutto ciò che avevo dentro, anche se qualcosa di importante sono riuscito a fare. Ma è chiaro che avevo sognato [illegible] Mondiale ben diverso, soprattutto non avevo messo in bilancio questa grande amarezza finale. Sfuma un'altra occasione della mia carriera».

Adesso si fermerà qualche giorno a Caldogno, poi volerà [illegible] Argentina per una battuta di caccia. E soprattutto per dimenticare.

Fabio Vergnano

LOS ANGELES
DAL NOSTRO [illegible]

E' il giorno del Te Deum di ringraziamento. Papa Arrigo Secondo celebra l'argento di Los Angeles rifacendosi all'aspetto più profano delle sacre scritture. «Resto perché devo pagarmi la casa». Intorno a questo [illegible]sunto, costruisce e reclamizza la sua chiesa, [illegible] sua Nazionale votata alla sofferenza e al cilicio, scampata ai flagelli dell'arsura più feroce, beffata ai rigori da un Brasile così armonico [illegible] [illegible] da meritare il titolo. Sì, Sacchi rimane. Il suo [illegible]tratto scade [illegible] 30 giugno del 1996. «L'avrei onorato anche se la Nigeria [illegible] avesse sbattuto fuori».

Commosso, ringrazia tutta la gerarchia ecclesiastica, dal presidente ai magazzinieri, passando per i suoi collaboratori e lo staff medico, «sottoposto a un autentico bombardamento di problemi ed esigenze».

L[illegible] l'America con uno slogan: alleluja, la squadra c'è. Usa immagini del Vecchio Testamento: «Siamo usciti dall'inferno per lambire il paradiso». Rivive il Mondiale, lo spolpa, [illegible] spande sui nostri taccuini. I triboli iniziali, le umiliazioni a mezzo stampa, la risurrezione, il crescendo wagneriano. Ha un sussulto nel nominare Baresi («Operato di menisco, chiese di restare») ed Evani («Stirato, non volle andarsene»).

Gli occhi luccicano. Siamo al culmine dell'omelia. Baresi, Baggio: «Non erano al massimo, lo sapevo, lo sapevate. Ma il calcio, almeno per me, non è soltanto tattica, pressing, zona. E' anche riconoscenza, affetto, stima. Ho domandato se se la sentivano, mi hanno risposto di [illegible]: a quel punto, sarebbe stato immorale se non [illegible] avessi impiegati. Baresi è stato straordinario e Roberto è andato a un palo dal farci vincere la finale. Non ho mai pensato, [illegible] lo assicuro, di sostituirlo».

Non avremo alzato la Coppa, ma di sicuro abbiamo vinto il campionato del Mondo della generosità. Arrigo Secondo è attraversato dalla certezza della fede, e dalla fede della certezza. «Che questa Nazionale - dice - sia d'esempio al campionato. Per carattere, impegno e serietà». Quanto al gioco, «se [illegible] siamo riusciti a proporre quel calcio per il quale sono diventato famoso, la colpa, al novanta per cento, è stata [illegible] clima. Troppo caldo. Io, però, di questo Mondiale firm[illegible] tutto, dal piazzamento al resto».

[illegible] confessa a voce alta, il tono emozionato, l'aria di uno che l'ha scampata bella: «Per la pri[illegible] volta, mi sono sentito solo. Lontano dagli amici della stampa. Lontanissimo dal pubblico. Io che ero abituato a suscitare consensi, venivo criticato, mortificato, umiliato». Referendum, sondaggi: tutti contro, tutti addosso. [illegible] cammino della delusione, il sentiero della sofferenza.

«Solo una grande squadra avrebbe potuto ribaltare le premesse e arrivare dov'è arrivata. Alla pari [illegible] il Brasile. Ho notato progressi clamorosi. A livello difensivo, siamo [illegible] cavallo. E' all'attacco e a centrocampo, quando veniamo aggrediti, che dobbiamo ancora migliorare. E miglioreremo, parola».

I brasiliani si abbracciano. Robi Baggio è a pochi metri, a capo chino (FOTO REUTER)

Una sola spina per l'Arrigo, che resta al timone fino al '96

Perché ho bocciato Signori

«Non funzionava in nessun ruolo»

Nella foto sopra, alcuni tifosi italiani a Brooklyn [illegible] di vendicarsi dopo l'amara sconfitta dando fuoco ad una bandiera brasiliana
A destra, Taffarel e Pagliuca: gioia e amarezza in un'immagine-simbolo

«Baresi e Baggio mi hanno detto: siamo pronti Li stimo, sarebbe stato immorale tenerli fuori»

Il caso Signori. La parabola della pecorella smarrita. Non poteva non venir fuori. «Una delle poche note dolenti - spiega -. Sono molto dispiaciuto. Sapevo che sarebbero sorti dei problemi. Per lui, ho cambiato modulo, ripristinando il 4-3-3. Non volevo avere pesi sulla [illegible]scienza. Dopo Costa Rica, la svolta. E la scelta. Affiancato a Baggio in attacco, vedi Italia-Eire, ultimissimo tentativo, riciclato [illegible] centro campo: in nessuno dei due casi Signori e la squadra funzionavano. Come disponibilità mentale, non c'e[illegible] più. Non ho litigato con Beppe, questo no, questo mai, ma per un equilibrio di formazione [illegible] potevo [illegible] toglierlo». Amen. Il seguito alla prossima convocazione, se mai ci sarà.

Sacchi elogia il Brasile, non ha rubato nulla, anzi, e trova che anche dalla lotteria dei rigori sia scaturito un atto di giustizia suprema: «Noi non eravamo al massimo, ma loro sono stati la squadra più continua, ci hanno messo in crisi con il pressing, complimenti a Parreira». Giura di non avere rimorsi: «Anche [illegible] una finale di un Mondiale andrebbe ripetuta dopo tre giorni, e non affidata alla roulette dei penalty». Per l'Arrigo, è stato Costacurta il giocatore italiano più continuo. Romario e Jorginho, i migliori. E poi: «Pagliuca, Pagliuca, Pagliuca: sono ben altri i ruoli scoperti», borbotta il ct.

A due minuti dalla fine di Italia-Nigeria era a casa, oggi è secondo, coccolato e riverito. «Rifarei tutto quello che [illegible] fatto, [illegible] per favore adesso basta. Il Mondiale è un massacro, ho bisogno di scomparire per un po', [illegible] ne vado [illegible] Austria [illegible] in Svizzera [illegible] [illegible] moglie, niente interviste fino alla prossima partita (7 settembre, Slovenia-Italia per gli Europei)». Arrigo Secondo benedice tutti: anche gli infedeli.

Roberto Beccantini

Sospetti e rimorsi

RIMORSI del giorno dopo. Per la prima volta nella [illegible] vita mi è capitato di assistere a una finale di Coppa (e di quale Coppa!) con calma assoluta. Infatti, leggendo, ascoltando giornali e telegiornali che accennavano o parlavano direttamente di trame circa la sicura assegnazione del Mondiale 1994 al Brasile, [illegible] avevo ricavato [illegible] benefica, antiansiogena rassegnazione. Secondo queste insinuazioni e queste rivelazioni il titolo di campioni del mondo [illegible] poteva sfuggire [illegible] brasiliani restati a becco asciutto per ventiquattro anni. E Joao Havelange, presidente brasiliano della Fifa, [illegible] era personalmente intervenuto per imporre la nomina dell'arbitro ungherese Puhl per la finale?

Puhl, certo, era noto [illegible] ottimo arbitro, e proprio nella partita [illegible] Italia e Spagna aveva spinto la sua benevolenza nei nostri riguardi al massimo, tanto da non vedere neppure [illegible] fallo di Tassotti che tutti avevano, invece, vi[illegible] [illegible] televisione. Ma, appunto per questo, il diabolico Havelange [illegible] voluto Puhl per la finale Italia-Brasile. Essendo stato sbertulato dalla televisione, Puhl non avrebbe potuto evitare di rifarsi una verginità, bistrattando gli italiani e favorendo di conseguenza i brasiliani. Tutto tornava alla perfezione, [illegible] solo nelle ipotesi tramiste. Mi sono [illegible] [illegible] un'ineffabile serenità nei confronti dello scontro tra due popoli che scambiano il pallone per Dio.

L'unica breve incertezza che mi riconoscevo era quella circa il minuto [illegible] in cui Puhl avrebbe reso felice Havelange. Ma i minuti passavano, e Puhl arbitrava benissimo distribuendo punizioni e cartellini gialli equamente. D'altra parte, italiani e brasiliani erano corretti, e parevano avere un gran [illegible]spetto uno per l'altro, [illegible] ritmo blando consentiva [illegible] Capitan Baresi convalescente di far [illegible] [illegible] figura di padre nobile. E' finito [illegible] primo tempo, è cominciato il secondo, e Puhl non accennava a fregarci. Eppure aveva ogni occasione a disposizione. Siamo arrivati ai tempi supplementari. S'è fatta viva una qualche incredulità. Più che incredulità, stupore. Continuavo a spiare Puhl. Ma anche i tempi supplementari son finiti. [illegible] mi son trovato di fronte alla grande illuminazione: Puhl era [illegible] arbitro onesto, la partita era stata onesta, [illegible]meno nel calcio non tutto, ancora, è marcio.

Nessuno [illegible] ha fregato nella finale. Ovvero nessuno degli altri. Ci siamo fregati noi con le nostre mani. Anzi, [illegible] i nostri piedi. E, comunque, gli azzurri sono stati bravi, perché, dopotutto, avevano minori motivazioni dei brasiliani. I brasiliani si battevano, l'hanno detto loro, per [illegible] loro popolo povero e per la memoria di Ayrton Senna. Gli italiani per chi potevano battersi, per la carriera [illegible] Matarrese o, magari, per [illegible] tema più vasto [illegible] la [illegible]staurazione [illegible] Tangentopoli?

Oreste del Buono

Sacchi? Meglio Zeman

Signori: lui mi conosce bene

LOS ANGELES. Beppe Signori dopo [illegible] partita è andato a pranzo con amici in una trattoria italiana, si è incrociato con Platini e una sua piccola banda francese, non c'è stato quasi contatto. Per molta gente di Usa '94 la proiezione all'indietro non [illegible]ste, nel senso che non se ne può più di questi giorni - e non importa se belli o brutti, è proprio questione di eccessivo spessore di tempo -, riparlarne fa male alla testa, per qualcuno anche al cuore. Lo stesso Signori ieri ha chiesto una pausa, anche se lui è tenuto su dalla polemica.

«Diciamo pure che prima della partita di finale io [illegible] sentivo dentro tante cose, con tanta voglia di esternarle. Ma poi, visto come sono andate le faccende in campo, ho deciso che prima de[illegible] parlare con Sacchi. Mi pare una decisione onesta».

A distanza di qualche piano d'albergo, Sacchi aveva appena ammesso che [illegible] Signori aveva rappresentato uno dei pochi problemi speciali, [illegible] determinati dal diciamo normal divenire di un torneo. Signori conferma: «Sì, qualcosa fra me e il commissario tecni[illegible] succederà, dovrà succedere prima dell'inizio della prossima stagione».

Possibile un addio alla Nazionale? «Se qualcuno mi [illegible] messo in bocca parole di rinuncia, ha barato, o ha sbagliato. Io non ho mai detto che lascio la Nazionale. Però adesso dico che dentro di me ho pensato di lasciarla».

Cragnotti dall'Italia gli ha detto [illegible] non doveva accettare di scendere in campo non di punta, lui capocannoniere per due anni [illegible] seguito del più difficile campionato del mondo, contro le più bunkerizzate difese dell'universo. «Il fatto è che la formula del 4-3-3, con me all'attacco assieme a Baggio e a Casiraghi o Massaro, ha funzionato soltanto con la Finlandia. Poi si è tornati al 4-4-2». Anche la Lazio gioca [illegible] [illegible] 4-4-2, però Signori sta nel «2», nel senso che sta avanti. In Nazionale nel «2» stanno altri, per lui il posto era casomai indietro, nel «4». Dove altri magari rendo[illegible] più di lui.

«Mi rendo conto che non si poteva cambiare tutto per me. Ma resta il fatto che io mi sono sentito preso [illegible] mezzo ad una situazione tattica [illegible] non [illegible]va due [illegible] di mio gioco di punta, e con tanti gol, nella Lazio».

Adesso alla Lazio arriva Zeman, fa la zona con il 4-3-3... «Come avrei voluto che facesse la Nazionale. E Zeman ha chiaro in mente cosa vuole da me, io ho chiaro in mente cosa posso e devo dare a Zeman».

Ognuno può leggere queste [illegible]ghe come vuole. Conforti però, in caso [illegible] indecisione, sapere che lo stesso Sig[illegible] è lontano [illegible] una radicale, dura interpretazione di esse. Infatti fa sapere che: «Devo pensare e ripensare alla situazione ed ai suoi possibili sviluppi. Non sono nate polemiche perché [illegible] non mi sono detto scontento di Sacchi. Ho semplicemente detto che [illegible] scontento della situazione che si era venuta a creare, e di cui ero io una vittima». E mi si lasci dire adesso che non [illegible] bello per me tornare a casa, dopo quello che qualcuno [illegible] pronosticato co[illegible] il mio campionato mondiale, e sentirmi così fuori dal gi[illegible].

Ripete che chiederà [illegible] Sacchi un colloquio franco: «Come [illegible]pre, d'altronde. Io sinora gli ho chiesto solo [illegible] volte esplicitamente di accontentarmi con il 4-3-3, si [illegible] perso in amichevole contro la Germania, l'esperimento è rientrato».

Signori è in polemica [illegible] l'Arrigo

«Sono me stesso se gioco di punta Volevo dire addio alla Nazionale»

Così Signori. La frattura c'è. [illegible] essere di quelle che gli ortopedici chiamano «verdi», nelle [illegible] dei giovani, e che non solo [illegible] saldano presto, ma lasciano l'osso più forte. Può essere grave. Adesso si usano formule per spiegare il problema, una volta si sarebbe scritto che Signori, capocannoniere, vorrebbe giocare in attacco, che non [illegible] a capire perché, se anche la Nazionale di attaccanti [illegible] schiera solo due, uno non debba [illegible] lui; e [illegible] benissimo che, se tirato più indietro, rende [illegible] meno, rischia di essere posposto, mettiamo, a Evani. E allora lui, l'attaccante, si difende.

E i calci di rigore sbagliati contro il Brasile? «Se anche io fossi [illegible] [illegible] campo a tirare [illegible] [illegible] - dico - [illegible] sarebbe cambiato [illegible] di niente».

Gian Paolo Ormezzano

Brasile: nella gioia affiora la polemica di chi non è più nel nostro campionato miliardario

[illegible] sinistra [illegible] festa ieri notte a Copacabana subito dopo il [illegible] dei carioca a Los Angeles. A destra foto di gruppo dei brasiliani [illegible] la coppa appena conquistata a spese dell'Italia

Italiani, ci avete cacciati

Dunga & C, rivincita con rimpianti

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

E' il Brasile dei rimpianti italiani quello che ha conquistato il quarto titolo mondiale a spese degli azzurri. E' [illegible] Brasile di attaccanti talentuosi come Romario e Bebeto, ritenuti inaffidabili per [illegible] nostro campionato. E' il Brasile [illegible] difensori e centrocampisti come Branco, Mazinho e Dunga via via scartati da Brescia, Genoa, Fiorentina, Pescara, Lecce. E' il Brasile di Taffarel che, dopo anni difficili a Parma, non ha trovato estimatori neppure in maglia granata, a Reggio Emilia. E' il Brasile infine, unica [illegible]traddizione, ma grossa, di Aldair. Il solo che sa di sicuro di continuare ad essere «italiano» ma anche l'uomo delle ultime [illegible]: chiamato in ritardo a «sal[illegible] la Roma [illegible] Mazzone ed entrato a fatica tra i ventidue del ct Carlos Parreira per il forfait di Mozer.

Romario e Bebeto, quei due, non li vedremo mai in Italia. Romario, eletto miglior giocatore del campionato del mondo, campione iridato qui e campione [illegible] Spagna col Barcellona, chiuderà l'attività fra due stagioni, al compimento dei trent'anni. L'ha già annunciato, forse potrebbe revocare l'addio e presentarsi ai nastri di partenza di Francia '98 se il successore del ct Parreira (per il quale si annuncia il trasferimento al Valencia) saprà dargli la [illegible] fiducia a lui riservata in questa occasione. Dice: «Mi spiace per i miei predecessori in verdeoro, ma ha ragione Parreira, siamo noi la generazione vincente del calcio brasiliano. Noi, forse meno belli e meno bravi di quelli di Spagna '82, meno attesi e più fortunati magari di quelli di Italia '90. E' finita l'era Maradona, comincia quella [illegible] Romario. Ho sempre vinto, ovunque ho giocato, questa è la mia forza. L'Italia? Per me non è mai stato un cruccio, il campionato olandese prima e quello spagnolo, soprattutto, poi, mi hanno dato anche più di quello che avrei potuto avere da voi».

Il partner [illegible] gol di Romario, «piangina» Bebeto, ha già superato la soglia dei 30 [illegible]ni. E, stavolta fra lacrime di gioia, in mezzo alla torcida impazzita, ha deciso [illegible] lasciare ad altri (Ronaldo II, nemmeno 18 anni, scalpita) lo scettro di damigella d'onore [illegible] Romario. «Basta, chiudo qui, ho raggiunto il massimo, il mio ciclo nella Seleçao si esaurisce con questo Mondiale». Forse gli rimarrà, vita natural durante, la sensazione [illegible] essere sempre stato il magnifico «secondo» dietro a Romario. Una specie di Graziani [illegible] Altobelli '82 rispetto a Paolo Rossi.

E siamo ai rimpianti veri, gli «incompresi» del campionato italiano. Branco, prima di tutti. «Fino all'altro ieri ero convinto che dopo due tentativi falliti, prima al Brescia e poi [illegible] Genoa, ci sarebbe [illegible] ancora un futuro per me in Italia. [illegible] nessuno si è fatto avanti. Ho ricevuto offerte dalla Francia e dalla Spagna, oltreché dal Brasile. Penso che l'Italia [illegible] mi rivedrà più anche [illegible] una scommessa aperta. Dall'esperienza del vostro campio[illegible] sono uscito due volte distrutto, a Genova poi mi hanno trattato malissimo, come è avvenuto ultimamente per Skuhravy. Ma ora sono campione del Mondo, io, roba da non crederci, più forte degli italiani [illegible] i quali non ero stato considerato degno di giocare».

Duro, durissimo anche l'attacco [illegible] Dunga, il cucciolo terribile. Ha parole di incoraggiamento solo per Baggio: «Si vedeva che [illegible]bi non stava bene, non era in grado di disputare la finale». Poi spara a zero: «Chissà [illegible] quanti, [illegible] Italia, si saranno mangiati le mani vedendomi alzare al cielo la coppa del Mondo, io capitano del Brasile. E' stata la vittoria degli uomini veri, di un gruppo compatto e inattaccabile dalle critiche. Ha ragione Romario, questo era [illegible] nostro Mondiale e l'abbiamo vinto a dispetto di chi, in patria soprattutto, ha fatto molto per non farcelo vincere».

«Ma noi credevamo nel nostro destino», sostiene Taffarel, esorcista di Baresi e Baggio dal dischetto fatale ai nostri colori, bravo su Massaro quan[illegible] Pagliuca [illegible] Marcio Santos. «Speriamo - aggiunge - che qualcuno in Italia si ricreda su di me, vorrei restare da voi, [illegible] spiace per gli amici Benarrivo, Apolloni, Bucci e Minotti [illegible] non li prenderò in giro. Il Brasile aveva più bisogno di questo titolo, e Dio è stato dalla nostra parte».

Ci sarà, ora, [illegible] logico, la riscoperta del calcio brasileiro. La Seleçao mondiale è piena di giovani interessanti. Da Cafù a Ronaldo, le speranze, a Leonardo e Marcio Santos, difensori di temperamento. Oppure Mauro Silva, l'uomo in più di Parreira («Sono convinto che il ct tornerà con noi, nella vittoria c'è un po' di tristezza per il suo addio», dice), il tattico che ha fatto storcere il naso alla critica. Oltre a Mazzone, che ha Aldair, soltanto Trapattoni, che guiderà Jorginho nel Bayern Monaco, potrà, tra gli allenatori italiani, coccolarsi un campione del mondo [illegible] squadra.

Franco Badolato

LA SQUADRA IDEALE DEL MONDIALE

Rio, festa con morti e feriti

Più vittime che nel Carnevale Complimenti pure da Clinton

[illegible] DE JANEIRO. Canti e balli a ritmo di samba, concerti improvvisati e telegrammi di c[illegible]gratulazioni: così il Brasile ha festeggiato il suo quarto titolo mondiale, ieri notte.

Subito dopo la vittoria della nazionale brasiliana, che non conquistava il titolo mondiale da ventiquattro [illegible] (ogni giocatore, in premio, nei prossimi giorni riceverà anche [illegible] Maggiolone della Volkswagen), mi[illegible] [illegible] persone si sono riversa[illegible] nelle strade di Rio de Janeiro, [illegible] Paolo, Salvador de Bahia, e delle altre città brasiliane, illuminate a giorno dai fuochi d'artificio.

A Fortaleza, erano in 70 mila i tifosi che hanno celebrato la vittoria per le strade, a San Paolo 200 mila si [illegible] riversati nella Avenida Paulista, [illegible] centro finanziario della metropoli.

Sull'esempio dei calciatori brasiliani, che subito dopo la vittoria hanno innalzato uno striscione in memoria di Ayrton Senna, ovunque [illegible] titolo mondiale è stato dedicato al pilota di Formula 1 brasiliano, morto lo scorso primo maggio al Gran Premio di Imola.

Tra i telegrammi di congratulazioni arrivati a Brasilia, anche quelli del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, del presidente argentino Carlos Menem, del presidente colombiano Cesar Gaviria, del Guatemala, del Perù e via via di tutti gli altri Paesi sudamericani.

La notte di festeggiamenti non è trascorsa del tutto tranquilla per i medici brasiliani: numerosi sono stati i tifosi che hanno fatto ricorso al pronto soccorso degli ospedali soprattutto per le ferite causate dai fuochi d'artificio.

Passata la notte, i festeggiamenti per la vittoria del Mondiale hanno prodotto le prime vittime: almeno due persone sono state uccise, calpestate, durante le sfilate e una quarantina sono rimaste ferite solo a Rio. Al pronto soccorso dell'ospedale «Miguel Couto», uno dei più grandi della città, [illegible] arrivate più di 30 persone, la maggior parte delle quali ferite in incidenti automobilistici, senza contare quelle ustionate e mutilate, colpite da fuochi d'artificio o da proiettili vagan[illegible]. Tra le vittime anche un [illegible]gazzo di 15 anni, Eric Machado Borba, operato nell'ospedale «Souza Aguiar», per tentare di ricostruirgli [illegible] mano destra dilaniata da un petardo.

«Il bilancio del primo giorno di festeggiamenti è drammatico - ha sottolineato il vice direttore dell'ospedale carioca, Edson Paixao - se si pensa che registra un aumento di quasi [illegible] cinquanta per cento rispetto al numero di incidenti dei giorni normali e supera di gran lunga le vittime che si contano nel dopo [illegible]nevale». **[ab. in.]**

MONDIALI **FLASH**

[illegible] GIBUTI. Sette persone [illegible] morte e 15 sono rimaste ferite quando una bomba è stata fatta esplodere in uno spiazzo erboso dove gruppi di persone si erano riunite per seguire alla tv la finale del Mondiale.

ATTENTATO A [illegible] Sei morti durante Italia-Eire, sette feriti durante Italia-Brasile domenica: ancora una volta i terroristi dell'Ira hanno approfittato delle partite del Mondiale '94 per colpire i tifosi che seguivano la Coppa del mondo in un bar. In tutti e due i casi le vittime sono cattolici.

[illegible] FOR PRESIDENT. L'immagine [illegible] Romario utilizzata nella campagna per le presidenziali brasiliane varrebbe più di 24 miliardi di lire. Ma l'attaccante preferisce non metterla in vendita a fini politici e ha respinto l'offerta.

INCIDENTE ALLA FESTA. Un uomo è morto in un incidente stradale mentre festeggiava il secondo posto dell'Italia a Massa Carrara. Mauro Bigi, 29 anni, era sa[illegible] [illegible] 4 amici sul pianale [illegible] un autocarro, che partecipava ad un corteo. Improvvisamente il giovane è scivolato finendo a terra, con la testa sotto una delle ruote posteriori del veicolo.

INFARTO DOPO I RIGORI. Un pensionato è morto per infarto dopo i calci di rigore. Il cuore di Gino Celli, 72 anni, di Pistoia, non ha retto alle emozioni.

[illegible] PREGA PER [illegible] Migliaia di persone con pentole e pentolini come tamburi e corni da suonare si sono riversate sulle strade di Dacca, capitale del Bangladesh, per festeggiare il Brasile. Le comunità buddiste, invece, hanno pregato per Roberto Baggio in un tempio ricostruito [illegible] il [illegible] stato [illegible]mico a Chittagong.

RISSE IN GERMANIA. Incidenti e feriti tra tifosi italiani e tedeschi dopo la finale. Tra sventolii di bandiere brasiliane, assordanti suoni di clacson fino all'alba e chiassose sfilate, la polizia ha registrato scontri tra italiani e tedeschi, con alcuni feriti. In molte città i tifosi azzurri, nonostante la sconfitta, non hanno rinunciato a festeggiare: in centro a Monaco di Baviera erano almeno duemila.

ROMARIO, IL MIGLIORE. Il brasilia[illegible] Romario è il miglior giocatore dei Mondiali: a lui la giuria composta da mille giornalisti e rappresentanti della Fifa ha assegnato il «Pallone d'oro». Quello d'argento è andato a Robi Baggio mentre Stoichkov si è aggiudicato il «bronzo». Nella votazione Romario ha ottenuto [illegible] punti, Baggio 1500 e Stoichkov 450.

25 MILIONI ALLA TV. 25 milioni [illegible] telespettatori hanno seguito su Raiuno Italia-Brasile. La finale ha ottenuto un ascolto medio di 24 milioni 890 mila persone; lo share dell'86,73% è il più alto tra quelli registrati per le partite del Mondiale americano. La punta di ascolto si è avuta tra le 22,15 e le 22,20, quando i telespettatori sintonizzati su Raiuno erano 25 milioni 488 mila.

NIKE SPONSOR USA. La Nike, una delle grandi firme dell'abbigliamento sportivo mondiale, ha annunciato di aver firmato un contratto di sponsorizzazione con la federcalcio americana.

SVEZIA IN FESTA. I giocatori della nazionale svedese sono stati accolti ieri al loro ritorno dagli Usa, dopo il terzo posto, come se avessero vinto il titolo. All'aeroporto di Stoccolma si sono radunati più di 10 mila tifosi.

IL [illegible]

Nessuno dal console, due dalla Cecchi Gori

Minotti e Berti, i single al party dopo la clausura

LOS ANGELES. In loro onore, e in previsione di una possibile vittoria, la console a Los Angeles Gabriella Meneghello-Battistello aveva organizzato domenica sera un party nella sua villa di Pacific Palisades. Dopo la sconfitta ai rigori, gli azzurri hanno preferito però restare [illegible] le famiglie e gli amici e non si sono fatti vedere. Tra gli ospiti c'era comunque [illegible] loro tifoso eccellente, Henry Kissinger. «Una bellissima partita - ha detto l'ex segretario di Stato -, combattuta, eccellente sia sul piano tattico [illegible] che su quello tecnico. L'Italia ha giocato intelligentemente, ha iniziato forte andando subito all'attacco».

Tornati precipitosamente a Roma il segretario di An Fini e la presidente della Camera Pivetti, l'unico politico italiano presente [illegible] party era il sottosegretario agli Esteri Rocchetta, per il quale la partita ha provato che «l'Italia ha pienamente meritato la finale. Anche se abbiamo perso sono contento perché è stato il trionfo [illegible] un mio "connazionale", Claudio Taffarel. Claudio è un veneto del Rio Grande do Sur e a fine gara gli ho dato la mia cravatta, e lui i guanti con cui ha parato [illegible] rigore a Massaro».

Per celebrare gli azzurri, aveva organizzato una festa anche [illegible] Cecchi Gori, alla House of Blues nel Sunset Boulevard. C'era Robert De Niro, c'era Sean Penn, [illegible] dei ventidue sono arrivati solo Minotti e Berti. «Siamo gli unici due single e io dopo due mesi ho voglia [illegible] andare in giro, di divertirmi», dice l'interista. «Tra 10 giorni già si riprende». E la partita? «Eravamo tesi, c'era paura. Il Brasile è una gran bella squadra ma certo essere andati così vicini e poi perdere così ti lascia amarezza. Sono sicuro che dopo questa finale la Fifa rivedrà la regola dei rigori». Parlando di rigori, perché non Berti? «Sacchi ha scelto un compagno alla mia destra e uno alla mia sinistra. Io ero pronto, ma l'allenatore ha deciso così».

E sui rigori finali è tornato poi anche Donadoni. Gli è stato chiesto: serve per stare tranquilli [illegible] non avere partecipato all'esecuzione dei calci di rigore? «No, ci mancherebbe altro. Io ho sbagliato contro l'Argentina a Italia 90. Ero [illegible] [illegible] in [illegible]a, contro il Brasile. Certo che gli errori di Baresi e Baggio possono essere legati alla stanchezza. Se tiri in porta e il portiere para, hai meno rabbia. Se [illegible] sei stanco, in porta tiri sempre: magari [illegible] quel momento al portiere prende un colpo apoplettico, e tu fai gol». **[l. sor.]**

I NUMERI DI USA '94

Il segretario ha fatto il consuntivo del Mondiale: crescono gol e gioco effettivo rispetto al '90

Blatter: mai più una finale decisa ai rigori

La Fifa annuncia nuove regole per evitare conclusioni ingiuste

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Sepp Blatter, segretario generale della Fifa, ha ammesso: «Il Mondiale non si è chiuso nel migliore dei modi. Dovremo studiare che cosa fare per evitare che [illegible] finale venga decisa ai rigori. Una proposta è quella della morte improvvisa a tempo determinato. Ma anche 10' in più dopo 120' inutili possono rivelarsi vani se due squadre preferiscono arrivare ai rigori perché così [illegible] c'è un vincitore e chi perde [illegible] si [illegible] sconfitto». Partendo dall'esito di Brasile-Italia e ribadendo in pratica che la sudden death eli[illegible] rischia solo di trascinare le partite all'infinito (durante l'ultimo torneo amichevole in Giappone l'esperimento è fallito, cosa succederà a Inghilterra '96?, si è domandato il segretario, in disaccordo [illegible] l'Uefa), Blatter ha quindi fornito [illegible] cifre ufficiali del Mondiale.

Rispetto a Italia '90, a Usa '94 si sono segnati 26 gol in più (141 a 115), 3 partite sono state decise ai rigori (contro 4), solo 3 gli 0-0 contro 5. Il tempo medio effettivo per gara è stato di 62'29", 7'50" più che a Italia '90. «Moltiplicando 7 minuti per 52 partite significa che abbiamo assistito a quasi 4 partite in più». Nuove regole e fairplay hanno portato a 8 falli in meno a partita. Mezzo miliardo di franchi svizzeri il totale delle multe comminate.

I premi. Fairplay, calcolato su ammoniti, espulsi, comportamento di squadre e tifoserie: 1. Brasile, 2. Olanda, [illegible]. Svezia, 4. Italia, 5. Germania, 6. a pari merito Romania e Spagna, [illegible]. Bulgaria. Scarpa d'oro al miglior cannoniere: a pari merito Salenko e Stoickhov, 6 gol a [illegible] [illegible] a testa, punti [illegible]. Terzo Romario (18), quarti Andersson e Klinsmann, solo sesto Robi Baggio, 16 punti. Miglior giocatore: 1. Romario, 2. Baggio, 3. Stoickhov. A Italia '90 furono nell'ordine Schillaci, Matthaeus e Maradona. Premio Yashin per il miglior portiere a Preud'homme.

Spettatori e incassi. Record di biglietti venduti, con una media di 69 mila persone a partita. Soltanto la finale ha dato un utile di 43.5 milioni di dollari (70 miliardi) fra biglietti, parcheggi, pubblicità aggiuntiva allo stadio: quasi quattro volte la cifra media di un megaincasso al Dodger Stadium per il football americano. 25 milioni di dollari saranno destinati alla federazione Usa per finanziare la nascita della Lega nazionale. Dice Rothenberg, presidente del comitato organizzatore: «La Lega ha già stipulato un contratto con la Nike, altre offerte stanno arrivando, ad aprile '95 saremo pronti a partire».

Secondo Rothenberg l'eliminazione degli Usa dal Mondiale non ha tolto interesse agli americani. «La finale è stata seguita dal 29% della popolazione, raggiungendo il più alto indice di ascolto nella storia del soccer». Un sondaggio Abc ha stabilito che sei americani su 10 vogliono la Soccer League, un terzo di questi è pronto a comprare il biglietto per lo stadio.

Un altro sondaggio, di Usa Today sulla base di 32 mila telefonate di lettori, ha fornito la classifica del calcio spettacolo. Anche qui vince [illegible] Brasile con 8612 preferenze, davanti a Nigeria (5610), Italia (4458), Bulgaria (2729), Romania (2478) e Svezia (1729). **[f. bad.]**

GLI ULTIMI DUE MONDIALI A CONFRONTO

ITALIA '90		USA '94
116	GOL	141
2,211	GOL MEDIA GARA	2,754
SCHILLACI 6	CAPOCANNONIERE	SALENKO, STOICHKOV 6
18	RIGORI (*)	15
14 (77,7 %)	RIGORI TRASFORMATI (*)	15 (100%)
4	PARTITE [illegible] AI RIGORI	3
4	PARTITE DECISE AI SUPPLEMENTARI	1
5	PARTITE SENZA GOL	3
16	GIOCATORI ESPULSI	15
163	GIOCATORI AMMONITI	227
2.517.348	SPETTATORI	3.578.400
48.410	SPETTATORI (MEDIA GARA)	68.815

(*) Non sono considerati i penalty battuti dopo i tempi supplementari

Anche Umberto Agnelli ieri al Comunale per salutare la squadra in partenza per la Svizzera

Vialli vuole una Juve che si diverte

Frecciata a Sacchi che lo aveva illuso: «In Usa troppo stress, gli altri erano più tranquilli»

IN GIOCO DUE BELLE SCOMMESSE

QUI comincia l'avventura. Juventus e Torino vanno a esplorare un futuro insidioso e affascinante. Il lungo mondiale fatto da sipario, il calcio di casa torna a guadagnare le sue attenzioni, a mostrare le sue follie e le sue virtù. La Juve e il Toro hanno cercato di tenere lontane le follie e ben presenti le virtù. La società bianconera logica di bilancio ha sacrificato un giocatore «mondiale» Dino Baggio, quella granata addirittura ha portato a termine una rivoluzione come nella sua lunga storia non era avvenuto.

Naturalmente sono assai distanti gli obbiettivi delle due società, anche se entrambi affascinanti. La Juventus giocherà per lo scudetto. Bettega & Giraudo sanno che un secondo o un terzo posto potrà premiare il loro lavoro ma difficilmente darà piena soddisfazione a quei tifosi che assistono alla terza rivoluzione in meno di cinque anni, sperando finalmente di partecipare al banchetto. Lo scudetto del Torino sarà un dignitoso campionato che nasca dalle ceneri della disperazione in cui la società ora caduta.

L'impressione è che gli uni e gli altri abbiano lavorato con logica. Ma nel calcio conta esclusivamente il verdetto del campo, e Bettega/Giraudo così come Calleri saranno furbi o fessi agli occhi dei tifosi a seconda della posizione in classifica che occuperanno le loro squadre. L'importante è che questi tifosi, prima di emettere il loro verdetto, diano fiato a un'operazione simpatia che sostenga le ambizioni delle due club. Torino è città difficile, spremuta dalle difficoltà, lo stadio non è il meglio che si possa desiderare, ma il contenimento dei prezzi e la voglia di costruire qualcosa di duraturo mostrata finora dai due club meritano un sostegno e un incoraggiamento. Bisogna anche dare, per chiedere.

Nella scommessa di Juve e Toro s'innesca un'altra sfida interessante, quella di due allenatori chiamati a sostituire autentici monumenti come Trapattoni e Mondonico. La Juventus ha puntato sul nuovo, Lippi, il Torino sul nuovissimo, Rampanti. Il primo ha già dimostrato il suo valore, soprattutto nell'ultima stagione a Napoli. Il secondo deve trasportare lo qualità fra i giovani in un contesto più difficile. Entrambi hanno qualità tecniche e umane. Entrambi sanno che Torino è una città esigente ma disposta ad adottare chi si butta in mischia con lealtà e senza riserve. Il loro compito sarà duro. C'è un Baggio post-Mondiale da gestire, c'è una squadra granata da inventare.

In bocca al lupo, Lippi e Rampanti: siamo certi che saprete farvi adottare dai vostri tifosi.

Gianni Romeo

TORINO. Talvolta basta una frase per elettrizzare un ambiente. Se poi arriva dai piani alti, l'effetto è dirompente. Ieri, Umberto Agnelli è andato a salutare la sua nuova Juve nello spogliatoio del Comunale, come era costume negli Anni 55-63, quando con un sorriso e parole rassicuranti dava tono alle grandi occasioni. Agnelli era con il direttore generale dell'Ifi, Galateri, e l'amministratore delegato bianconero, Giraudo. Si è rivolto ai giocatori indicando il destino della squadra imperativo, categorico troppo: «Giocate, divertitevi, però vincete».

Il primo a recepire il messaggio è quella lenza di Gianluca Vialli, che continua a fare il goliardo confermando, appena arrivato a Buochs e tramite un dirigente, la voce (falsa) secondo cui si sarebbe sposato con la fidanzata Giovanna il 30 giugno in Comune. Quel giorno però Gianluca era in Sardegna, così è stato smascherato.

Ma torniamo all'intervista. Ieri, prima di partire, ha radunato i giornalisti per una zoomata su Sacchi, i nuovi, Baggio, Lippi e Andrea Fortunato: «Si respira aria di rinascimento, tutto è nuovo di zecca. C'è clima da combattimento, per i nuovi sarà una pacchia adattarsi. Ci hanno chiesto di Divertire divertendoci, idea affascinante».

Los Angeles, ultimo rigore, rincorsa, bum e palla alle stelle. Si accomiata così la figura di Baggio! da Usa '94. E il morale? «La Juve trarrà profitto dalla situazione: se è deluso vorrà riscattarsi, se è andrà di slancio. So che significhi sbagliare un penalty, diventa un incubo e te lo porti dietro per un po'. Robi è uno dei più grandi, è stato protagonista nella seconda fase mondiale. Lippi è un maestro nel ricostruire il morale e cementare il gruppo. Infine, Baggio tornerà rasserenato dall'Argentina, dove è andato a caccia. Dunque, dov'è il problema?».

Sussurri e grida: Gianluca sarebbe furente con Sacchi, il ct avrebbe chiamato prima del viaggio in Usa per chiedergli come si sentisse. «Bene», aveva risposto Vialli felice. L'interessato non conferma l'episodio. Ma ieri ha affrontato il tema Italia con stile e stiletto. «Aveva ragione Sacchi, prevedendo un Mondiale degli eccessi. Così è stato per gli azzurri. Troppo stress, la tensione si paga anche con i crampi. Forse gli altri erano più tranquilli. Comunque, in Italia non è facile essere spensierati, si passa presto dal carnevale al lutto. Nel Mondiale dei crampi e delle lacrime, l'Italia ha dato una lezione di calcio difensivo. Ha avuto un pizzico di fortuna, si è svegliato Robi. Però il Brasile ha strameritato il titolo».

Rimpianti, invidia? «Sì - ribatte con sospiri - è meglio andare in Nazionale che stare a casa. Quando perdevamo 1 a 0 con la Nigeria pensavo d'aver fatto il miglior investimento della stagione. Poi si è sistemato tutto. E la voglia di stare con gli azzurri è tornata forte».

E adesso che succederà? Vialli ribadisce di essere stato «investito di grosse responsabilità, si aspettano molto da me. In campo e nello spogliatoio. Spero di essere all'altezza e di non aver più guai fisici. Conto sul fisico, mi ha portato lontano. Sono stufo di vivere ai margini! Mando un pensiero a Fortunato, lo chiameremo da Buochs, è un di morale, gliene daremo altro, sicuri di vederlo presto fra noi».

All'ultima raffica di domande risponde d'un fiato: spedisce carezze a Dino Baggio «che è uno dei più forti centrocampisti del mondo, il suo pressing è pazzesco! La Juve lo ha venduto perché si era svenata acquistando me, doveva recuperare quattrini... Gli auguro di far bene col Parma, che al pari della Roma ha acquistato alla grande. Ma è male pure la Samp. Noi, con i nuovi arrivati validissimi, siamo più vicini al Milan, che avrà maggiori difficoltà a vincere ma è sempre in pole position».

Ha finito, saluta. L'appuntamento è per oggi a Buochs, dove cominceranno i lavori forzati. «Nessun problema, ho lavorato in vacanza». E chiosa, con una risata: «Anche con la fidanzata...».

Angelo Caroli

«Baggio? O sarà caricatissimo o vorrà riscattarsi; io conto sul fisico, m'ha portato lontano»

A sinistra gli stranieri Sousa e Deschamps, entrambi in Italia per puntare subito allo scudetto. A destra, Gianluca Vialli con occhialini alla

Vialli, altra burla: ieri ha detto d'aver sposato Giovanna Moro (a destra, con i genitori di Luca)

Soddisfatti gli ex granata

Fusi: qui si parla di scudetto
Jarni: finalmente, dopo 4 anni

TORINO. La Juventus riabbraccia i suoi tifosi (un centinaio) allo Studio Comunale prima della presentazione ai Ronchi Verdi. Non ci sono Kohler, Baggio, Conte e Andrea Fortunato. In particolare a quest'ultimo i compagni di squadra vicini: gli telefoneranno oggi dalla Svizzera per dargli un appuntamento nel prossimo futuro.

Il clima pieno l'antistadio ieri, la gente lavora nei giorni feriali. Urla e saluti lo stesso, è un miscuglio felice di facce nuove e conosciute. Ed è strano vedere gli ex granata Fusi, Jarni e il massaggiatore Giunta aggregati agli ex nemici storici. Per la prima volta si vede il dottor Verzini, presentato dal dottor Agricola. Gai e Boaglio hanno molto da fare per dirigere le prime operazioni della stagione.

Fuori i nuovi. Ascoltate Jarni: «Ci ho messo da soffrire per un posto al sole. Ma sono felicissimo di essere alla Juve. Dovevo venire nel '90 e l'anno scorso, tutto saltò all'ultima ora. Perciò, scusate il ritardo». Deschamps, dopo aver spiegato di aver trascorso le vacanze alle Seychelles, dove ho studiato l'italiano», ribadisco di essere venuto «per vincere, anche se il vostro è un campionato particolarmente difficile. I quattro stranieri non sono un problema, la concorrenza stimola. E poi Jarni, ottimo elemento, non gioca nel mio ruolo».

Chiude Fusi: «Non è che il Torino non fosse vincente, ma nella Juventus le probabilità di acciuffare lo scudetto aumentano». Ieri primo premio: ai 9 titolari sempre presenti alle convention (Juve Tour), regalo di uno scooter Hexagon.

La comitiva è partita per Buochs (in pullman) dopo pranzo. Questa la rosa dei convocati: Carrera, Sousa, Del Piero, Deschamps, Di Livio, Fantini, Ferrara, Francescani, Fusi, Grabbi, Jarni, Micillo, Marocchi, Morelli, Peruzzi, Porrini, Rampulla, Ravanelli, Sartor, Squizzi, Tacchinardi, Tognon, Torricelli e Vialli. E oggi le prime maxi-sudate svizzere. [a. c.]

E ora i fatti

Bettega e Lippi aspettano i gol

TORINO. Bettega e Lippi, il primo giorno. Il loro giorno. Hanno un di cose in comune, è però impressionante: la serenità. Non sono degli incendiari, una questione puramente genetica, «guai parlare tanto adesso, la gente vuole risposte dal campo, a fine anno», mormorano insieme. Il vicepresidente liquida il tema Mondiale ammettendo che «si aspettava di più sul piano tecnico generale, mentre i crampi sono figli di troppo tensione e del caldo da orari pazzeschi. Del resto, la macchina organizzativa li prevedeva così, e tutto è stato accettato a suo tempo. Comunque, il successo della manifestazione è stato enorme».

Davanti all'ex Bobby-gol si apre un'inedita stagione da dirigente, un panorama bellissimo. Ammette di aspettarsi «una squadra protagonista ovunque e sempre. Non ho mai conosciuto una Juve con ambizioni a scartamento ridotto, in parte anche stavolta per vincere. Però guardate Sacchi, era salito sul charter per gli Usa con l'idea del successo. Ed è arrivato secondo. I nostri tifosi aspettano da 8 anni lo scudetto, cercheremo di accontentarli lottando fino in fondo. Non vedrete una squadra sciatta, lo giuro». Poi difende Baggio dalle accuse di aver sbagliato il rigore decisivo: «Non era decisivo e comunque doveva succedere che la squadra piangesse e l'altra saltasse dalla gioia. I nostri hanno combattuto, Sacchi sapeva di avere problemi e si è adattato».

Lippi è nuovo dell'ambiente e pare un bambino al primo giorno di scuola. Vede una meraviglia dietro l'altra ed è l'entusiasmo fatto persona. Distribuisce buffetti a tutti («innanzitutto voglio costruire un gruppo sereno e autentico»), un monito a sé stesso («sono arrivato fino alla Juve, un'esperienza prestigiosa, devo dimostrarmi degno»), un pensiero a Robi Baggio («gli parlerò per telefono, deciderà il suo rientro nel gruppo. E' unico al mondo, servirà moltissimo a tutti noi»), una spiegazione a Vialli & Baggio («nelle grandi squadre ci sono anche 2-3 leader, però non devono caricarsi di troppe responsabilità. Robi ha trascinato la Nazionale. In quanto a Gianluca, voglio rivederlo come a fine stagione, caricato al massimo»), un'anticipazione ai giornalisti («niente rigore tattico, ma elasticità, una Juve camaleontica che si adatti a tutti e tutto. Il fattore tattico è alla base del calcio, conta di più la concretezza») e un saluto ai nuovi («tutti bravissimi, ve ne accorgerete presto»). Infine, un abbraccio ideale a Fortunato («l'ho visto caricato, lo chiamerò spesso dalla Svizzera») e una caramella speciale ancora per Vialli («il suo recupero è equiparabile a quello che farebbe il Milan se riavesse Van Basten»). [a. car.]

GLI ALTRI RADUNI

Cremonese a Spiazzo

Simoni chiede il centrocampista Monteanu

CREMONA. E' cominciata per la Cremonese la quinta avventura in A, risultato già storico: per il secondo anno consecutivo la squadra si è infatti confermata nel massimo campionato. Prime ora stato un continuo saliscendi.

Al raduno, prima della partenza per Spiazzo (Val Rendena), c'erano però pochi tifosi. La campagna acquisti dei grigiorossi non ha infatti entusiasmato. Applausi comunque per i nuovi Chiesa e Dall'Igna, prelevati dalla Samp come contropartita per Maspero, e per i due gioielli Tentoni e Turci. A loro potrebbe presto aggiungersi il centrocampista rumeno Monteanu, che si è visto anche a Usa '94 e piace molto a Simoni. Al raduno era presente il presidente Domenico Luzzara, che di recente ha minacciato di cedere la società.

Lazio in Svizzera

Zeman aspetta Gazza, gli azzurri e il Chamot

ROMA. Zoff e Zeman in posa, ieri a Tor di Quinto: un passaggio di consegne tra nuovo presidente e nuovo tecnico della Lazio.

Dice Zoff: «C'è Gascoigne da recuperare, un'estenuante trattativa da concludere per l'argentino Chamot e poi da assimilare gli insegnamenti del nuovo allenatore». Per Zeman «il primo problema sarà l'arrivo ritardato dei tre nazionali Marchegiani, Casiraghi e Signori» che raggiungeranno il ritiro svizzero di Abtwill soltanto tra una decina di giorni (così come Winter).

Il grosso della squadra parte invece oggi. Oltre ai Rambaudi e Venturin, anche Gascoigne, che però farà solo riabilitazione. Il 19 agosto all'Olimpico la prima uscita, nell'amichevole con il Deportivo di Bebeto e Mauro Silva.

Napoli a Sarnano

Società nei guai la Finanza blocca i libri contabili

NAPOLI. Ieri i giocatori del Napoli si sono radunati a Sarnano (Macerata), ma il clima era sereno. In mattinata, infatti, al campo Paradiso di Soccavo si erano presentati i finanzieri per esaminare i bilanci della società partenopea. Si è poi appreso che la Finanza ha sequestrato i libri contabili del Napoli Calcio dal '91 a oggi.

L'indagine è scattata su mandato del giudice Baruffo, dopo che Ferlaino la settimana aveva convocato a sorpresa un'assemblea dei soci. In precedenza il tribunale aveva infatti già annullato per vizi di forma un'altra assemblea, riconvocandola per domani. Infine ieri sera i rappresentanti legali di Ferlaino hanno incontrato Gallo, Moxedano e Pinzarrone, intenzionati a rilevare la società.

Bari a Mezzano

Guerrero in Italia derubato dei soldi e senza bagaglio

MEZZANO DI PRIMIERO. Nel tardo pomeriggio di ieri, adunate anche per il Bari di Materazzi.

Fra i più allegri della comitiva, c'era sicuramente il brasiliano Gerson, cavallo di ritorno, felice per l'esito del Mondiale. Di umore opposto l'attaccante colombiano Guerrero: «All'aeroporto di Bogotà - ha detto - mi hanno derubato del borsello con duemila dollari e altri valori. Mi è rimasto soltanto il passaporto, perché a Milano sono andati dispersi anche i bagagli. Come inizio c'è male». Curiosità infine anche per il terzino sinistro Annoni, prelevato dal Como.

Il ritiro di Mezzano di Primiero (Tn) durerà 27 giorni. Della rosa farà parte anche il trequartista 16enne Roberto Cau, giunto a sorpresa con Materazzi direttamente da Olbia. [g. g.]

Raduno granata: maglie vergini (in attesa di uno sponsor), fiducia nei tifosi e in Rampanti

Calleri: sarà un Toro di uomini veri

Obiettivo, ripetere il '94

TORINO. [illegible] nasone di Silenzi, il pizzetto [illegible] Osio, il sorriso giovane di Falcone, il silenzio di Pastine: e poi tanto facce nuove. Qualcuna nota come quella di Rizzitelli, due inconfondibili come i volti sprizzanti furbizia e simpatia di Abedi Pelé e Angloma. Tutte le altre [illegible] da [illegible]scere. Ecco il Toro [illegible] Gian Marco Calleri smantellato, ricostruito e affidato a Rosario Rampanti, esordiente sulla scena del calcio che conta.

La squadra, seduta in cerchio attorno al tavolo dietro al quale seggono presidente e allenatore, è presentata dal suo pigmalione. Dal giardino della sede s'alzano i cori e gli evviva di oltre seicento tifosi: le grida [illegible]ventano ovazioni quando i calciatori s'affacciano al balcone. Gli [illegible] ro neri [illegible] Marsiglia, Pelé e Angloma, berrettino granata in testa e bandiera in mano, so[illegible] già i più amati. E loro se ne stupiscono, si guardano meravigliati, ridono, rispondono agli applausi, moltiplicandoli con lo sventolare degli stendardi, confidano che mai si sarebbero aspettati un'accoglienza simile, che in Francia questo fenome[illegible] del raduno con i sostenitori festanti non esiste. Angloma, un cuor contento sempre pronto allo scherzo, dà un colpetto al cappellino del compagno mettendoglielo sulle ventitré, sospira: «Mon ami, penso proprio che il Toro ci piacerà».

Ovviamente piace [illegible] Calleri che, piacendo a sua volta, non fa promesse: «Inutile e facile farlo, garantisco solo due cose da parte della squadra: impegno e serietà. Abbiamo scelto uomini, [illegible] solo giocatori. Ai ragazzi chiedo un campionato senza patemi, se riusciamo a ri[illegible]re completamente [illegible] [illegible]cietà e a ripetere l'ultimo torneo, beh, avremo raggiunto un traguardo eccezionale».

Sui travagli finanziari il presidente-salvatore spende [illegible]ra due frasi: una per informare «che [illegible] [illegible] quasi fuori dal tunnel», l'altra per ribadire come la città [illegible] assente, «l'unica persona che mi ha dato un aiuto concreto è un imprenditore, l'ingegner Cottino». Già, nem[illegible] uno sponsor s'è fatto avanti, stando [illegible] la situazione le maglie granata saranno, ne godranno i romantici, intonse, sul petto nessuna scritta: come quindici anni fa, quando la pubblicità era vietata. Che [illegible] l'ha vietata, ora? Forse che Calleri pretende troppi soldi? No, il presidente pare disposto a fare ponti d'oro a chiunque voglia farsi avanti, prende una maglia, l'allarga e la liscia ben bene sul tavolo, scherza: [illegible] qualcuno si propone è ben accetto, oltre al [illegible] qui, al centro, ben visibile, gli metto anche la foto».

Zero sponsor, zero aiuti. E i tifosi? La risposta calleriana: «Loro diranno presente, hanno capito il nostro grande sforzo». Il patron parla sempre al plurale perché accomuna nella propria opera Rampanti, il tecnico che ha fatto meraviglie con la Primavera (due scudetti in quattro stagioni) e, nella sorpresa generale, è stato promosso condottiero. Calleri l'ha definito «uno dei migliori allenatori d'Italia», lui minimizza: «Sono uno degli allenatori italiani». Poi ribadisce che tutti i giocato[illegible] nuovi (sono ben quindici, sedici se consideriamo anche il ritorno a casa di Zago) «sono stati scelti in base ad una precisa valutazione, tutti sono stati presi perché li abbiamo ritenuti adatti alla squadra che intendevamo allestire».

Rampanti dà l'idea di essere uomo pratico, che spreca poche parole: spiega che uno dei criteri ispiratori della rifondazione torinista si chiama «motivazio[illegible]». Perché «abbiamo scelto tutta gente che ha, [illegible] almeno lo speriamo, grosse motivazioni, che ha rivincite da prendersi o che ha [illegible] dimostrare di valore. [illegible] esempio Rizzitelli: se non [illegible] incavolato lui (dopo un campionato in panchina alla Roma, ndr)... M'auguro che Rizzi, [illegible] Silenzi, un altro che se non è incavolato non so chi possa esserlo, abbiano una rabbia positiva da trasmettere ai compagni. Gli stranieri? Possono, debbono diventare dei leader. Mi domandate qual è la virtù di questa squadra. [illegible] come posso dirlo adesso? La scopriremo strada facendo».

A proposito [illegible] facce nuove, gli arrivi non dovrebbero essere finiti. Calleri aspetta sempre [illegible]si di Manicone, presto annuncerà l'acquisto di Cyprien. Naturalmente [illegible] presidente glissa: «Diciamo che abbiamo fatto il [illegible] per cento di quanto volevamo fare». [illegible] restante 10 giungerà entro fine mese.

Claudio Giacchino

OGGI IN [illegible]

Anche Sergio e Sesia vanno in val Badia

TORINO. Stamane partenza per il ritiro [illegible] Val Badia dove la comitiva granata rimarrà sino a martedì prossimo quando si trasferirà a Malles, in val Venosta. Agli ordini di Rampanti e Lido Vieri, allenatore in seconda e preparatore dei portieri, ventiquattro giocatori: al [illegible] sono stati aggregati anche Sesia e Sergio, che però non hanno futuro in granata. Il primo è stato ceduto al Bologna, ha rifiutato perché ritiene inadeguato lo stipendio. Il secondo sarebbe dovuto andare all'Ancona, [illegible] cambio di Sogliano, ma anch'egli ha detto no per motivi finanziari. «Per l'uno e per l'altro - ha detto Calleri - stiamo cercando soluzioni; nel frattempo potranno allenarsi [illegible] la squadra». Che in questi giorni sarà torchiata dal preparatore atletico Sguazzero [illegible] sabato disputerà la prima partita, contro una selezione di dilettanti dell'alta Val Badia.

A differenza dell'anno scorso, quando il Torino giocò un solo torneo (a St-Vincent), ad agosto i granata parteciperanno (martedì [illegible] al triangolare di Jerez (Spagna, Andalusia) con Siviglia e Saragozza, al torneo [illegible] St-Vincent (sabato 13) [illegible] Everton e Lazio, al quadrangolare di Bratislava (venerdì 19 e sabato 20) e al triangolare di Salerno (mercoledì 24) con Roma [illegible] Salernitana.

Un abbraccio tra Angloma (da sinistra), il presidente Calleri, l'allenatore Rosario Rampanti e Abedi [illegible]: i due ex del Marsiglia sono già i beniamini dei tifosi granata

La «vendetta» di [illegible]

«Non mi han voluto ai Mondiali e io non li ho visti neppure in tv»

Pessotto (a fianco), un giovane che insegue il successo; Rizzitelli e Silenzi (foto grande) due veterani che [illegible] rilancio e conferma

TORINO. «Sono contento di essere qui... prometto un grande impegno... di sicuro a questo Toro non mancherà la grinta... qualche bella soddisfazione ce [illegible] toglieremo e la regaleremo ai tifosi... Calleri m'ha offerto l'occasione irripetibile di dimostrare che posso giocare in [illegible] A, lo ripagherò».

Così dicono i nuovi [illegible] Torino, in pratica l'intero Torino. Rizzitelli [illegible] vede l'ora [illegible] andare in campo, ha da rifarsi di [illegible] partite vissute in panchi[illegible] alla Roma. Non fa polemiche, dichiara: «Questa squadra è stata rifondata, ci sono tanti giovani, la mia esperienza servirà. E, spero, serviranno anche i miei gol, quei gol che m'avevano portato in Nazionale. Chissà che il Toro [illegible] sia il trampolino del mio rilancio».

Scienza, che dopo dieci anni (disputò [illegible] stagione nella Primavera torinista), torna in granata, se la cava [illegible] [illegible] [illegible]: «Non vinceremo lo scudetto, questo [illegible] certo, ma qualcosina di buono la faremo, eccome».

Tra i nuovi, l'ultimo arrivato, [illegible] senso che il suo acquisto è stato formalizzato proprio in chiusura di mercato, è Gian Lu[illegible] Petrachi, ex Venezia. Sogna già il derby: «Per dare [illegible] [illegible]spiacere a Conte, mio grande amico, siamo cresciuti insieme nel Lecce».

E, adesso, [illegible] faccia nota, quella di Silenzi, il veterano [illegible] questa squadra rifondata. Il bomber, al terzo anno in granata, afferma: «Non ero sicuro di restare, Calleri m'aveva detto che se qualcuno gli avesse dato tanti soldi m'avrebbe ceduto. Siccome questo qualcuno non s'è fatto avanti, rieccomi qui. Il vecchio Torino è stato grande per il carattere, m'auguro [illegible] [illegible] pure il nuovo. No, non ho rimpianti, [illegible] penso [illegible] [illegible] passato, guai a ripiegarsi su [illegible] che è o non è stato, bisogna sempre guardare avanti, [illegible] mio carattere [illegible] questo. [illegible]' ovvio, comunque, che mi sarebbe piaciuto fare i Mondiali, [illegible] ormai è acqua passata. [illegible]e sono stato danneggiato [illegible] Sacchi? Insomma, ha avuto ragione lui, è giunto secondo, significa che le sue scelte sono state [illegible]. Non ho visto le partite americane, [illegible] in vacanza in Australia, quando giocavano io dormivo, sapete, [illegible] fuso orario».

Silenzi parla pianamente, ha un sussulto solo quando un [illegible]nista gli dice che il suo ultimo campionato [illegible] 17 reti è stato straordinario: «Macché straordinario, i gol li faccio se sono messo nelle condizioni di farli. Ho giocato una stagione secondo le mie possibilità». [c. giac.]

Vince a Carpentras dopo una fuga solitaria di 170 km e la terribile scalata

Poli dipinge d'azzurro il Ventoux

Indurain, discesa-thrilling

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un italiano di [illegible] anni che si chiama Eros Poli [illegible] lavora in una piccola squadra che ha come capitano Chioccioli, un vecchio medaglione del nostro ciclismo, esce dal gruppo quando [illegible] cano 170 chilometri al traguardo e una montagna da scalare il cui nome ha spaventato e spavento gregari e campioni. Che cosa [illegible] combinare? Nulla. Deve [illegible] [illegible] pipì. Nasce in tal modo l'avanzata d'un corridore qualunque, ignoto alla maglia gialla, indifferente a chi [illegible] batte nell'alta classifica, un cavallone veneto che fu mondiale della 100 km [illegible] dilettante e che ora tira le volate a Baffi e a Martinello. Vai, fatti [illegible] viaggetto [illegible] proprio ci tieni, raccoglieremo [illegible] tue bucce. Ma il corridore qualunque pedala e pedala, oltrepassa il confine che separa un'ordinaria e grigia realtà (è la solita fuga senza speranza) dalle terre della fantasia. E Poli comincia [illegible] fantasticare. Si immagina solo sulla salita terribile, solo nel volo verso Carpentras, solo al traguardo; vede se [illegible] al centro d'una folla enorme che ne decreta il trionfo, pensa al momento in cui il supremo direttore del Tour abbracciandolo gli dice: grazie Eros Poli, per questa magnifica impresa, sei [illegible] oggi nella storia del Tour. Il sudore fa bruciare gli occhi [illegible] cancella i miraggi, ma Poli attacca il Ventoux con oltre 24' di vantaggio sul gruppo. Supera un secondo confine: alla regione del sogno succedono le terre di una fondata speranza: posso farcela, sarà tremendo, ma posso farcela.

Intanto, mentre Poli sale come [illegible] trascinasse un carro di sabbia, dal gruppo è schizzato Pantani. Il Ventoux ha ancora i piedi nel verde. Tra poco si farà conoscere per quello che è.

Una [illegible] acuta, una brusca cabrata: bisogna cambiare all'istante, le gambe pronte a riceverne l'urto. Cominciano i dolori. Sulla montagna calva, fatale braciere d'un corridore inglese, Tom Simpson, ex campione del mondo, che vi salì carico di doping, e che ieri ha avuto un'altra vittima, [illegible] tifoso tedesco, Paul Christophe, 24 anni, ucciso da [illegible] fulmine in mattinata, si spezzano i resti del Tour (in 53 compreso Armstrong, hanno abbandonato stremati dal caldo o colpiti come Chiappucci e Rominger dalla gastroenterite aggravata dalla fatica), imboccano un bianco, sassoso scenario da ciclistica cavalleria rusticana.

Su questa strada in un remoto luglio [illegible] 1955 si [illegible] Geminiani [illegible] Kubler. Il grande Ferdi prepara l'attacco. «Attento svizzero [illegible] - l'avverte Geminiani -, [illegible] Ventoux non è una montagna come [illegible] altre». «Lo so, [illegible] Ferdi Kubler non è [illegible] corridore come gli altri». E parte, scompare in un vapore da forno, scavalca ciondolante e stordito in cima. Geminiani lo trova a metà della discesa. Chino sulla bicicletta appiattita nella polvere, Kubler si batte i pugni [illegible] testa, urla: «Maledetto te, Ferdi, [illegible] un pazzo, Ferdi». Delira ancora la sera, [illegible] Avignone, prima di ritirarsi: «Ferdi ha ucciso Kubler, arrestatelo, Kubler ha ucciso Ferdi».

Dove sono finiti gli alberi? Un deserto di pietre ha inghiottito il miraggio. All'attacco di Pantani risponde il religiosissimo, pio francese Leblanc. Indurain aziona la pompa, gli restano nella scia Virenque, Conti, Lino [illegible] De Las Cuevas. Leblanc, pur avendo succhiato [illegible] sin dall'infanzia, non ce la fa a succhiare quelle di Pantani, la presa gli sfugge: la pattuglia di Indurain gli è addosso, lo stacca.

Nel suo après-midi d'un grimpeur, Pantani fa l'imitazione del più dispendioso Chiappucci. Il maestro ha lasciato la traccia sul giovane allievo. Quel tribolato arrampicarsi braccato dal signo[illegible] navarro che non riesce a perdonargli l'offesa del Giro, non gli frutterà che il crollo del danese Rijs. Leblanc rientra in discesa [illegible] il lettone Ugrumov e con Elli, che sarà secondo a Carpentras a completare il successo italiano. Una discesa da mettere i brividi. Per due volte Indurain fallisce la curva. Per due volte, [illegible] la seconda fa rizzare i capelli a chi lo segue, la sbandata lo porta a una spanna dal precipizio: perduto il controllo della bicicletta, con la scarpa che pialla l'asfalto, il corazziere riacquista miracolosamente l'equilibrio. [illegible] Tour ha rischiato di lasciare per strada il suo re.

Il grimpeur Pantani che [illegible] vetta aveva un vantaggio di 1'27" sulla squadriglia di In[illegible]rain, molla 1'21" nella picchiata e si arrende alla caccia sul piano. Poli pesa una tonnellata, è una valanga. Vinto solo dalla commozione, piange negli ultimi chilometri e in faccia al traguardo leva le braccia e s'inchina agli applausi. L'attore ha concluso il suo formidabile recital.

«Una congiura, ce l'hanno tutti con me, Indurain e i suoi compari. E' tetro Pantani. Ma oggi, dopo l'Alpe d'Huez non [illegible] sarà la discesa.

Gianni Ranieri

[illegible]

ELLI **E' 2°**

Ordine d'arrivo. 1. Poli, 231 km in 6h 31'59", media kmh 35,358; 2. Elli a 3'39"; 3. Lino (Fra) st; 4. Conti a 3'41"; [illegible]. Virenque (Fra) a 4'; [illegible]. De Las Cuevas (Fra); 7. Ugrumov (Let); 8. Zuello (Svi); 9. Indurain (Spa); 10. Pantani; 11. Poulnikov (Rus); 12. Leblanc (Fra) st; 13. [illegible] (Ger) a 5'42"; [illegible]. Rijs (Den) a 15'38".

Classifica. 1. Indurain; [illegible]. Virenque [illegible] 7'56"; [illegible]. De Las Cuevas a 8'02"; 4. Leblanc a 8'35"; 5. Poulnikov a 11'30"; [illegible]. Pantani a 11'35"; 7. Ugrumov a 13'57"; [illegible]. Davy a 16'12"; 9. Zuello [illegible] 16'13"; 10. Olano a 17'31"; 11. Conti a 17'53"; 13. Elli a 18'04"; 15. Bortolami a 21'24"; 20. Rijs [illegible] 23'33"; [illegible]. Furlan a 57'30".

Oggi 16ª tappa, da Valréas all'Alpe d'Huez, 224 chilometri. Due colli minori di preparazione e poi la scalata secca, 13 chilometri all'8,3 per cento, che porta alla quota [illegible] del traguardo. Domani altra razione di montagna [illegible] i 149 chilometri della Bourg d'Oisans-Val Thorens.

Il Ventoux è alle spalle: Poli ne approfitta per dissetarsi [ANSA]

Festa a Firenze

Per Bartali due giorni di baldoria

FIRENZE. Si sono concluse ieri sera, dopo due giorni di grande baldoria, i festeggiamenti per gli 80 anni dell'intramontabile Gino Bartali.

«Quante feste, anche troppe - ha brontolato ieri mattina, ancora una volta non smentendosi - fatemi almeno seguire la tappa del Tour, c'è il Ventoux, [illegible] voglio perdermi lo spettacolo. Che festa ragazzi, certo avrei preferito starmene un po' tranquillo, ma come [illegible] fa a ri[illegible] all'affetto della gente? Ecco, ad essere sinceri il ciclismo mi ha dato l'amore della gente ed è stata questa la ricchezza più grande che ho avu[illegible]. In questo giorno è giusto riconoscerlo».

La gente e Bartali è stato [illegible] che il tema sul quale [illegible] è soffermato ieri l'Arcivescovo di Firenze, Piovanelli, durante la messa di ringraziamento per gli 80 anni di Gino.

«Il [illegible] di quest'uomo, che ho cominciato ad ammirare quando ero seminarista - ha detto - sembra essere "con la gente e per la gente". Lo considero [illegible] specie [illegible] simbolo della coerenza».

Dopo la funzione in chiesa, i festeggiamenti ieri [illegible] continuati con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di Ponte a Ema, cui ha fatto seguito un corteo storico a Bagno [illegible] Ripoli, [illegible] la partecipazione di sbandieratori e dei paracadutisti di Fir[illegible] che si [illegible] esibiti in lanci di precisione.

In serata le manifestazioni si sono concluse con un meraviglioso spettacolo di fuochi pirotecnici. Da notare che lo sponsor ufficiale delle celebrazioni è stata la Regione Sicilia, che è tra l'altro la organizzatrice dei prossimi campionati del mondo di ciclismo che si terranno dal 15 al 28 agosto. **[c. p.]**

SPORT **FLASH**

Calcio, il Pavia rinuncia [illegible]

MILANO. Giusy Achilli, dopo 6 anni di presidenza, lascia il Pavia (C2) e quindi [illegible] ha iscritto la squadra al campionato. Fra le motivazioni, il divieto federale che non consente a membri della stessa famiglia di possedere più club (il marito della Achilli è amministratore delegato [illegible] Livorno).

F1: a Le [illegible] la Ferrari simula un GP

LE CASTELLET. Giornata di prove, quella di ieri, per la Ferrari. Alesi ha compiuto 39 giri del circuito con una vettura in «versione-Hockenheim» (cioè con lo scalino di un centimetro sul fondo della vettura [illegible] nuove soluzioni per sospensioni, portamozzi e prese d'aria motore). Il francese si è dedicato soprattutto alla regolazione della vettura. Oggi simulazione di un Gran Premio con il nuovo [illegible] 043.

Equitazione, gli azzurri per i mondiali a l'Aja

ROMA. La Fise [illegible] comunicato i nomi degli azzurri che parteciperanno ai Mondiali a l'Aja a fine mese. Salto [illegible]li: Bologni, Arioldi, Govoni, Smit e Sozzi. Completo: Acerbi, Casolari, Della Chiesa, Magni e Villata. Dressage: Margi, Lana, Puccini e Fantoni. Endurance: Bianquin, Bordone, Origgi, Rosi, Tommasi e Uraldi.

Basket: oggi resi noti i [illegible] A1 e A2

BOLOGNA. Oggi [illegible] resi noti i calendari di A1 [illegible] A2 di basket. La stagione regolare della A1 (ridotta a 14 squadre) andrà [illegible] settembre al [illegible] febbraio. [illegible] (17 squadre) stagione regolare dal 18 settembre al 15 aprile.

Totip n. [illegible]: [illegible] colonna vincente

Colonna vincente del concorso Totip numero [illegible]: 1-1; 1-X; 1-1; X-2; 2-2; 2-1. Il montepremi: 2.697.565.600 lire. Le quote [illegible] ranno rese note domani.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 19 Luglio 1994 37
via Marenco 32, telefono 65.681

E' scattata l'operazione sicurezza: caccia agli automobilisti indisciplinati

Solo 17 su cento con le cinture

In sei mesi 1442 multati

Truppe schierate contro gli automobilisti che mettono a repentaglio la loro vita e quelle degli altri. Polizia stradale e vigili urbani hanno intensificato i controlli sugli eccessi di velocità, sui guidatori in stato di ebbrezza, ma anche sulle condizioni [illegible] veicoli e sull'adozione delle misure di protezione.

L'ultima disposizione di questa «operazione sicurezza», il comandante dei vigili, Vincenzo Manna, l'ha data ieri. «Le pattuglie effettuerranno - dice Manna - controlli completi sull'efficienza delle vetture e sul rispetto delle norme di sicurezza, [illegible] delle cinture di sicurezza [illegible] primo luogo». Già ieri sono stati multati [illegible] ventina di automobilisti che viaggiavano senza precauzioni. In particolare, i controlli sono avvenuti nella zona centro: [illegible] multe [illegible] mila lire per coloro che [illegible] le indossavano. L'articolo 172 del codice della strada prevede anche il pagamento di 30 mila lire se le cinture non sono usate in modo regolare.

E' stato un avvio [illegible] controlli soft. Per qualche giorno i vigili tenderanno a informare, poi non ci sarà perdono, fioccheranno le contravvenzioni.

«Purtroppo - afferma il [illegible]mandante - si ignora che l'uso delle cinture è particolarmente utile in città. Si eviterebbero molti feriti». Un appello ai Comuni delle metropoli italiane è arrivato dall'organizzazione mondiale della sanità sulla ba[illegible] di un'indagine che dimostra [illegible] l'uso delle cinture sia in costante [illegible]o nei grandi agglomerati urbani. Risulta che a Torino solo 17 automobisti su cento [illegible] fanno uso. Un dato bassissimo, al di sotto di quelli registrati [illegible] Comuni della prima cintura (intorno al 30 per cento).

[illegible]el capoluogo piemontese l'articolo 172 [illegible] finito nel dimenticatoio anzitempo, anche per i vigili. Nel primo semestre del [illegible] furono emesse 1515 contravvenzioni, da gennaio a giugno di quest'anno le multe sono scese a 1442. E non certo perché i torinesi sono diventati più disciplinati visto che tutti gli altri tipi di infrazione, in quanto a multe, sono in aumento (divieti di sosta compresi), come si vede dalla tabella a fianco.

«Abbiamo compiuto controlli più mirati alla sicurezza» spiega Manna ricordando che [illegible] dispone di un organico inferiore [illegible] oltre [illegible] unità. Centinaia di verbali in più per chi brucia il [illegible] (100 mila di multa), per chi non ha l'auto a posto, chi è [illegible] assicurazione (un milione), chi spinge sull'acceleratore (da 200 mila a 500 mila a seconda dell'eccesso di velocità fino al ritiro della patente).

Sono stati presi di mira anche i passeggeri motociclisti sprovvisti di [illegible] un centinaio in più rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible] (50 mila lire [illegible] multa [illegible] maggiorenni, sequestro del [illegible] per i minorenni).

LE [illegible] IN CITTA'

	gennaio-giugno 1993	gennaio-giugno 1994
Semaforo rosso [art. 41]	7.[illegible]5	8.208
Divieto di sosta [art. 7]	65.821	76.514
Grave [illegible] [art. 157]	[illegible]	24.571
Grave [illegible] [art. 158]	[illegible]	89.304
Velocità [illegible] limiti [art. 142]	1.225	1.989
Senza assicurazione [art. 193]	452	713
Omessa revisione del veicolo [art. 80]	1.351	1.464
Senza cinture di sicurezza [art. 172]	1.515	1.442

Il comandante dei vigili, Vincenzo Manna: più controlli per garantire la sicurezza stradale in città

Etilometro: contro le stragi del sabato sera

Una pattuglia in città e due sulle tangenziali. I tre etilometri (Etm 4) a disposizione della polizia stradale [illegible] Torino vengono impiegati ogni sera per evitare le stragi del sabato sera. E sabato notte è stata ritirata la patente a un giovane che non ha superato [illegible] prova palloncino. Era stato fermato per eccesso di velocità: l'aria soffiata nell'Etm [illegible] ha rivelato che aveva alzato il gomito più [illegible] quanto è consentito dalla legge per mettersi al volante. L'articolo 186 del codice della strada prevede che la concentrazione alcolemica non deve superare [illegible] 0,79 per litro d'aria respirata.

L'automobilista fermato viene [illegible]posto a due prove a distanza di dieci minuti l'una dall'altra: positive entrambe le prove, paga un'ammenda da [illegible] mila lire a due milioni con sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi, fino a sei mesi se recidivo. Chi si rifiuta rischia l'arresto fino a un [illegible], oltre all'ammenda di mezzo milione.

Velomatic: di notte nelle vie del centro

Chi viaggia fino a 40 chilometri orari in più di quelli [illegible] paga un'ammenda da 200 mila a 500 lire, [illegible] l'eccesso di velocità supera i 40 chilometri c'è il ritiro della patente. Sabato notte cinque giovani fermati dai Velomatic 103 utilizzati da vigili e polizia stradale sono tornati a casa come passeggeri. I controlli anche nelle vie del centro. Uno sfrecciava a 120 chilometri orari in corso Moncalieri. Chi viola l'articolo 142 del codice stradale in questo modo starà senza patente da 1 a 3 mesi (fino a 6 mesi se recidivo). Il principio [illegible] funzionamento del Velomatic [illegible] b[illegible] sulla misura dell'intervallo [illegible] tempo [illegible] a un veicolo per transitare dinanzi agli assi geometrici del rilevatore. La fotocamera è collocata in modo da riprendere l'auto a distanza di 19 metri da dove è situato il rilevatore ottico. Se viene superato il valore di velocità, si attiva un allarme acustico e l'infrazione viene fotografata e stampata con tanto di minuti, ora e giorno.

IN PRIMO PIANO

Scarcerazioni bloccate a Ivrea

Continuano le proteste dei giudici per gli effetti del decreto Biondi: ad Ivrea il gip De Marchi ha accolto l'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dal procuratore Tinti, per cui sono rimasti in carcere 13 detenuti. A Torino il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha esaminato i riflessi [illegible] provvedimento con i pm: si è deciso di fissare almeno l'obbligo di firma per i numerosi spacciatori extracomunitari senza fissa dimora rimessi in libertà.

A. [illegible]

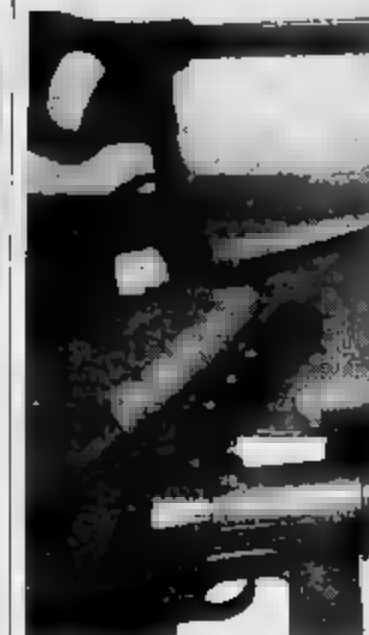
Si avvelena

Il «giallo» della mummia

Ha tentato il suicidio, avvelenandosi, la donna che nel '90 uccise il marito gettandolo, [illegible] l'aiuto del figlio, nel lago di Avigliana. Angela Forilli temeva di tornare in cella. Il figlio, anche lui condannato, è scomparso.

di E. Mascarino A PAG. 38

Carne da cani

Era venduta in macelleria

I carabinieri del Nas hanno arrestato tre macellai e denunciato altre 4 persone per aver venduto quintali di carne a rischio. Proveniva da animali morti per malattie o ingrassati con sostanze proibite.

di G. Favro A PAG. 41

ANIMALI D'ESTATE

Piossasco: pastore tedesco scoperto in un cassone dell'immondizia

Cane massacrato e gettato fra i rifiuti

Volevano che finisse schiacciato da una pressa

Cani e gatti abbandonati sulle strade roventi dell'estate, [illegible]cioli soffocati nei sacchetti [illegible] plastica e addirittura annegati nella vasca da bagno di casa. Quando arrivano le vacanze non c'è limite alla crudeltà umana: oltre alle famigliole che si sbarazzano degli «amici fedeli» scaraventandoli dalle auto in corsa, ora c'è pure chi li bastona a sangue gettandoli [illegible] cassonetti dell'immondizia.

Accade a Piossasco, dove un giovane di 30 ha trovato domenica mattina un pastore tedesco di 9 anni ridotto in fin di vita: guaiva, [illegible] la testa fracassata, in un cassone nella discarica comunale lungo la superstrada per Pinerolo: stremato dal calore delle pareti metalliche di quella «tomba», ha rischiato di finire schiacciato tra le presse meccaniche del camion della raccolta-rifiuti. Ora sta lottando per sopravvivere nella clinica per animali «Croce blu», a due passi da dove stava morendo: «E' grave - dice la dottoressa Regina Tosco - i colpi gli hanno leso il cervello: non si nutre e non si regge più in piedi».

Stefano Naccarato, 30 anni, il «salvatore»: «Saranno state le 8,30 - racconta - ero alla discarica per gettare materiale vecchio di una casa che sto ristrutturando. Ho sentito un lamento provenire da uno dei cassonetti: quella povera bestia era coperta di immondizia e aveva un taglio di quasi dieci centimetri in testa. Sulla ferita c'erano mosche e vespe». Condannato all'alba da qualcuno che l'ha gettato tra i rifiuti dopo le bastonate, convinto di averlo ucciso: «Probabilmente i padroni abitano in zona e non volevano rischiare di ritrovarselo sotto casa» dicono i veterinari. «Un miracolo che quel giovane fosse lì» sostiene Fido Salchi, responsabile della sezione di Pinerolo della Lega nazionale difesa del cane. «La maggior parte degli animali abbandonati finisce peggio, muore sotto un'auto o di fame. Sono soprattutto cani di grossa taglia, che è più complicato portare nei luoghi di villeggiatura ed è costoso mantenere al canile». La crisi [illegible]: un'altra minaccia per le sorti di Fido.

La legge è dalla parte degli animali abbandonati e punisce chi li maltratta, ma pochi hanno il coraggio di denunciare i fuorilegge come invece ha fatto Bruna Bianciotto, 32 anni, commessa di Frossasco, via Castello 5[illegible]: «Due settimane fa - racconta - mentre alle 7,30 andavo al lavoro, un automobilista su un'Alfa si è fer[illegible] davanti a me e ha gettato in strada tre cuccioli. Ho preso il numero di targa e l'ho subito denunciato ai carabinieri».

Marco Accossato

I veterinari: gli hanno fracassato la testa a colpi di bastone

Stefano Naccarato, il «salvatore» [illegible] cane lupo abbandonato

Al Pian del Frais (Chiomonte) l'animale era bloccato da cinque giorni

«Salvate il mio micio su quell'albero»

E la forestale fa abbattere un pino di 30 metri

Cinque giorni in cima a un pino alto oltre 20 metri, affamato, assetato, disperato: ma alla fine Mòrot, giovane gatto di [illegible] mesi, è stato salvato. Nell'unico modo possibile, a detta dei vigili del fuoco e della Forestale: cioè abbattendo il pino su cui era incautamente salito.

L'avventura di questo micio [illegible]ro è cominciata martedì [illegible], in una radura al Pian del Frais, frazione di Chiomonte. Qui, in via Gran Serin, risiede nei mesi estivi Resy Ferro, signora torinese appassionata di montagna e di felini (ne ha quattro). Alla sera Mòrot mancava all'appello. Mercoledì veniva avvistato su uno dei pini più alti, aggrappato [illegible] un ramo, incapace di scendere, furibondo.

Che fare? la signora Ferro ha chiesto aiuto ai suoi vicini, ma gli sforzi dei villeggianti del Frais non sono serviti a convincere il gatto a scendere. Impossibile salire sul pino, che cresce in una scarpata. Inutile il richiamo (solitamente irresistibile) della scatola di croccantini. Resy Ferro ha quindi deciso di chiedere aiuto ai vigili del fuoco di Susa. Che sono prontamente accorsi.

«Stia tranquilla, un bello scossone al pino, e il gatto verrà giù subito». Peccato però che gli scrolloni abbiano peggiorato la situazione: Mòret, ancora più spaventato, è schizzato ancora più su, a oltre 20 metri di altezza. I vigili, delusi, se ne tornati a Susa. Missione fallita.

Miagolante [illegible] un pazzo, il gatto nero è rimasto saldamente in cima al pino per altri tre giorni (e tre notti), tra la costernazione dei vicini e la disperazione della sua padrona. Infine la signora Ferro si è fatta coraggio, e ha richiamato i vigili del fuoco: «Mi spiace disturbarvi ancora, ma questo gatto non vuole scendere. Non potreste salire sul pino con una scala?». Risposta affermativa, e un'autoscala ha finalmente raggiunto il Frais. Ma anche questa volta, niente da fare: la ripida scarpata ha impedito l'utilizzo del mezzo. E allora, via con la motosega. Il pino si è inclinato dolcemente. Mòret con un balzo è schizzato in braccio alla sua padrona. Fine dell'avventura, con due vigorosi scapaccioni e un piattino di carne tritata per il gatto. Ai vigili, invece, mille ringraziamenti.

Resy Ferro con uno dei suoi gatti

L'assessore promette di inserire l'Istituto per la cura del cancro nella sanità regionale

Candiolo: «Affrettiamo i tempi»

Malati costretti a emigrare

«Il Piemonte ha gravissime ca[illegible] nel campo della cura dei tumori e non ha risorse proprie da investire. Per questo [illegible] nell'interesse della Regione inserire l'Istituto per la Ricerca [illegible] la Cura del Cancro nel Sistema sanitario piemontese». Ieri mattina, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, l'assessore regionale alla Programmazione Sanitaria Enzo Cucco ha fissato la prima importante tappa del collegamento tra la nascente struttura di Candiolo [illegible] la sanità pubblica. «Entro fine luglio - ha assicurato - avvieremo gli incontri tra Regione, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Ircc, Ordine Mauriziano e Università per discuterne [illegible] modalità. Oggi non esiste una rete oncologica regionale e questa è l'occasione per crearla, valorizzando così al massimo anche [illegible] [illegible] pubbliche esisten[illegible].

Il responsabile della programmazione sanitaria è intervenuto al termine dell'incontro tra i responsabili dell'Istituto [illegible] della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e le 28 delegazioni della Fondazione. «Il 27 giugno, con la collocazione della bandiera sul tetto dell'edificio dell'Istituto di Candiolo - ha detto donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione -, è stato raggiunto il primo traguardo significativo. Nei prossimi dodici mesi saranno completati i lavori [illegible] costruzione. La nostra ambizione è quella di dare un contributo al Sistema della Sanità Regionale del Piemonte nel campo oncologico, collaborando concretamente con [illegible] istituzioni sia universitarie sia ospedaliere che operano già nella regione». E' [illegible] pochi giorni fa la firma di un accordo di collaborazione con l'ateneo torinese, rappresentato ieri [illegible] professor Alessandro Pileri. E ieri [illegible] professor Alberto Cappa, vicepresidente della Fondazione e coordinatore del Dipartimento di Oncologia [illegible] San Giovanni vecchio, ha assicurato a nome dei colleghi dell'ospedale la massima cooperazione con l'Ircc.

I programmi prevedono entro il '95 [illegible] completamento del primo modulo della struttura, destinato alla prevenzione [illegible] alla cura, in attesa [illegible] creare anche i reparti di degenza, [illegible] 180 letti. Finora [illegible]no stati raccolti 55 miliardi (per il completamento della prima parte ne occorrono ancora 15 e altri [illegible] [illegible]no necessari per la seconda). Di questa enorme somma messa insieme da [illegible]r [illegible] comuni cittadini, 6 miliardi e mezzo (dieci in lire di oggi) sono arrivati dai lettori de La Stampa attraverso Specchio dei tempi. «Sento [illegible] poter interpretare queste offerte - ha detto l'avvocato Umberto Cuttica, presidente della Fondazione Specchio dei tempi - come la volontà di avere [illegible] più presto un'istituzione di ricerca e cura destinata a tutti. Sarebbe un tradimento nei confronti di chi si è impegnato con un sacrificio personale se fosse aperta solo ai paganti o se si perdesse anche un solo giorno di utilizzazione dal completamento». [illegible] frattempo, ha assicurato l'avvocato Cuttica, «i lettori che hanno contribuito con generosità, saranno costantemente aggiornati sull'evoluzione e l'inserimento dell'Ircc nel sistema sanitario regionale».

A proposito di necessità locali in tema di prevenzione e terapia oncologica, l'ingegner Carlo Eugenio Rossi, presidente dell'Ircc, ha ricordato: «Sono 37 mila ogni [illegible] i malati piemontesi costretti ad emigrare. E tra i 50 mila ricoverati sul territorio, il 50 per cento riceve cure in dieci ospedali, mentre gli altri entrano in 147 strutture diverse». «Questa polverizzazione significa - ha detto [illegible] professor Felice Gavosto, presidente del Comitato scientifico dell'Ircc - alti costi e minore efficacia negli interventi».

Il professor Paolo Comoglio, membro del Comitato scientifico: «A Torino i ricercatori nel campo dell'oncologia sono al lavoro, ma gli spazi che oggi hanno a disposizione sono cantine e soffitte. In pratica, l'Istituto esiste già ma è senza muri. Quando entrerà in funzione diventerà, sull'esempio anglosassone, [illegible] Comprehensive Cancer Centre dove [illegible] malato potrà beneficiare in tempo reale dei più recenti risultati della ricerca ottenuti nella medesima struttura».

Maria Teresa Martinengo

Allegra Agnelli (al centro) all'incontro di ieri a Stupinigi

Allegra Agnelli «Tra 12 [illegible] lavori ultimati»

Aveva gettato il marito nel lago

Angela Ferilli [illegible] [illegible] condannata a [illegible] anni per uxoricidio. Dopo il tentato suicidio per timore [illegible] [illegible] in carcere è ricoverata in ospedale

[illegible] tentato di avvelenarsi la vedova della «mummia»

Condannata, temeva di tornare in cella Scomparso da casa il figlio complice

[illegible] figlio è scomparso, [illegible] è ricoverata in ospedale, Al Nuovo Martini. Gli infermieri la sorvegliano [illegible] continuo. Angela Ferilli, 63 anni, ha cercato di avvelenarsi. Nel dicembre del [illegible] aveva ucciso il marito, Raffaele Pelletto, [illegible] anni, gettando il corpo nel lago di Avigliana. Il figlio, Valter, [illegible] anni, l'aveva aiutata. Lei era stata condanna[illegible] in appello a 18 anni, lui a 15.

Venti giorni fa la Cassazione ha confermato la condanna per la Ferilli e ha ridotto di tre anni quella di Valter. Sentenze definitive. La paura [illegible] tornare in carcere ha spinto la donna a tentare il suicidio. Il figlio, sottoposto all'obbligo di firma, si è allontanato di casa. La Ferilli è stata trovata dalla nuora. Avvisata dai carabinieri della stazione di Pozzo Strada: «Doveva venire a firmare, non l'abbiamo ancora vista». Era sul divano, stordita da [illegible] miscuglio di medicinali. Ora è fuori pericolo.

Valter Pelletto, introvabile

«Lo odiavo», aveva confessato ai giudici. Raccontò [illegible] averlo stordito con del sonnifero mescolato nella tazza del caffè. Poi aveva gettato [illegible] corpo, legato e avviluppato con nastro da imballaggio, nel lago [illegible] Avigliana. Era stata aiutata dal figlio. Una vicenda che fece scalpore. E' la storia della «mummia [illegible] lago».

Angela Ferilli, ottenuta la libertà nel '91, era tornata a casa sua, [illegible] via Monte Cimone 28. Il figlio è sposato, abita in altra parte della città. Pochi giorni fa aveva saputo dal legale, l'avvocato Sotter Catalano, della sentenza definitiva. Forse ha avuto paura. Del suo gesto lei ora non vuole parlare.

«Ho deciso di ucciderlo [illegible] seconda volta che ha tentato di strozzarmi», aveva raccontato ai giudici. Voleva cancellare [illegible] incubo: «La mia vita con lui era ormai un inferno». Il delitto il pomeriggio del [illegible] dicembre: «La mia intenzione era quella di ucciderlo. Prima di pranzo polverizzai [illegible] ventina di pastiglie di Halcion. Feci un caffè. Vi sciolsi [illegible] sonnifero. Glielo portai. Lui lo bevve. Stava guardando il telegiornale delle 14. Io lavai i piatti, poi pulii per terra. Lui [illegible] era addormentato». Raccontò di aver creduto fosse morto: «Poco dopo arrivò mio figlio, lui [illegible] [illegible] delitto non c'entra».

Lei lo ha sempre difeso: «Abbiamo provato a smuoverlo, sembrava davvero morto. E allora ho deciso di portar via il cadavere». Ancora la Ferilli: «Ho preso [illegible] grosso rotolo di nastro da imballo e abbiamo portato giù il corpo per le scale». Il figlio: «Io non capivo, [illegible] come un automa». La Martini: «E' stato faticoso, era pesantissimo. Avevo portato l'auto [illegible] il portone, infilammo il corpo nel bagagliaio. Per questo nessuno ci ha visti».

La corsa fino al lago di Avigliana. «Cercammo un posto con cespugli, ma non c'era. E allora lo abbiamo messo sul pendio. Gli legai le mani e la faccia. Perché anche il viso? Per non vederlo. Subito dopo l'abbiamo fatto scivolare dentro l'acqua».

Poi la messinscena. Per giorni lei raccontò ai vicini che suo marito era andato in mondagna, ad Oulx. Bugie: «Mi ha telefonato ieri, [illegible] bene, lassù [illegible] bello, [illegible]'è tanta [illegible]. Ancora: «E' passato ieri sera, un salto per prendersi un maglione, una cosa veloce, [illegible] tornato lassù». Frattanto ad Avigliana era affiorato quel corpo. Qualcuno parlò con la polizia sulla strana scomparsa del pensionato: «C'è qualcosa di insolito, lui non sarebbe [illegible] via tanto senza farsi vivo con noi».

I primi sospetti. Il fermo della donna. La confessione: «Sì, sono stata io». I giudici della Corte d'Appello a gennaio hanno riconosciuto a Valter Pelletto la seminfermità mentale. Ora è scomparso. Dove è fuggito? Che cosa gli [illegible] accaduto? [a. mas.]

GIUSTIZIA
[illegible]

Vuole un miliardo di danni dal tribunale che le aveva tolto il ragazzo dichiarandolo adottabile

«Sette anni [illegible] mio figlio: [illegible]»

A Strasburgo il ricorso di una madre contro lo Stato

SANTA Maria Intrieri, la madre che ha lottato per sette anni per rivedere il figlio toltole da una sentenza del tribunale dei minori, ha fatto causa allo Stato italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo chiedendo un miliardo di danni. [illegible] commissione europea di Strasburgo ha dichiarato «ricevibile» il ricorso della donna, assistita dall'avvocato Alfredo Viterbo, [illegible] ha intimato [illegible] governo di giustificare quei sette anni di lontananza dal figlio, che nel frattempo era diventato maggiorenne.

Due le domande poste dalla commissione europea allo Stato italiano: «La durata della procedura giudiziaria [illegible] stata conforme all'articolo [illegible] della Convenzione per i diritti dell'Uomo?» (è la norma che garantisce ai cittadini un processo in tempi ragionevoli). «Le decisioni concernenti lo stato [illegible] adottabilità del minore Gino Iucle hanno rappresentato una indebita ingerenza nel rispetto della vita famigliare così come garantito dall'articolo [illegible] della Convenzione?». Lo Stato italiano dovrà rispondere alla corte europea entro il [illegible] luglio.

Il caso di Santa Maria Intrieri si trascina ormai dal lontano 1987 quando una sentenza del tribunale dichiarò adottabile il figlio Gino. La donna, cuoca in [illegible] mensa di una grande azienda, separata dal marito morto nel 1981, aveva affidato i due figli, Eleonora e Gino, agli assistenti sociali perché non era in grado di badare [illegible] loro. In seguito la bambina era tornata a vivere con lei mentre Gino veniva ospitato in una comunità.

In una relazione degli assistenti sociali Santa Maria Intrieri viene accusata di interferire negativamente sulle relazioni del bambino con gli educatori. Nel 1986, il tribunale dei minori riduce a una volta alla settimana il diritto di visita della madre e un anno più tardi inizia la procedura per dichiarare lo stato di adottabilità del minore.

Per Santa Maria Intrieri inizia l'estenuante battaglia giudiziaria. La donna, che ora ha più tempo, afferma di essere in grado di mantenerlo e di badare a lui, i giudici sostengono il contrario. Le danno torto anche la Corte d'appello [illegible] la Cassazione. Il 27 marzo del '92 Gino compie 18 anni, vive in un'altra famiglia, ma la madre non si arrende, presenta un ricorso al pretore «perché restituisca [illegible] ragazzo la sua vera identità». Fa causa al Comune perché faccia cadere il segreto sulla famiglia dove vive il ragazzo.

Santa Maria Intrieri ha lottato sette anni per riavere suo figlio

Questa volta a respingere il suo appello è lo stesso Gino, che fa sapere al giudice di non voler più rivedere la madre: «E' stato portato via alla madre [illegible] anni fa - spiega al giudice l'avvocato Dionisio che lo assiste in giudizio - ha trovato una nuova famiglia ed ora la difende con tutte le [illegible] forze».

Ma Santa Maria Intrieri non si arrende, chiede solo di poterlo rivedere, di parlargli. Scopre che vive [illegible] [illegible] paesino del Cuneese, a Govone, fa il meccanico. Un pomeriggio riesce a vederlo, il ragazzo è turbato. Vanno insieme [illegible] cena, poi lui torna [illegible] casa, dai genitori adottivi, racconta quello che è successo, è pieno di dubbi. L'incontro lo ha sconvolto. Tre giorni dopo una telefonata: «Mamma vieni a riprendermi».

Gino torna a vivere con la madre proprio quando la Cassazione si pronuncia per il [illegible]condo processo, quello davanti al pretore. Un giudizio che il tempo ha reso inutile, perché è Gino che ormai decide [illegible] solo il proprio destino. Maria Intrieri non ha dimenticato quei sette anni di sofferenza e ha citato lo Stato per danni davanti alla Corte Europea: «Voglio che siano condannati i ritardi e le inadeguatezze della giustizia italiana».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 19 Luglio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta con dulpim di variabilità con possibili temporali pomeridiani. Visibilità buona con riduzioni dopo il tramonto e primo ore del mattino per foschie. Temperatura in lieve aumento. Venti [illegible] variabili.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	30,2
MINIMA	23,2
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	23,5 mm
MEDIA (1913-1988)	56,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	28	MINIMA	22
[illegible] (ore 20)			1012 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

[illegible]

MASSIMA	29,7	MINIMA	20,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 0 minuti, [illegible] alle ore 21 e 10 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 5 minuti, cala domani alle ore 3 e 28 minuti

Luna nuova 8 luglio ore 24
Primo quarto 16 luglio ore 3
Luna piena 22 luglio ore 22
Ultimo quarto 30 luglio ore 15

[illegible] si [illegible] velocemente dalla Terra dalla quale dista oggi [illegible] milioni di km

[illegible] è prossimo alla culminazione del [illegible] a Sud-Est di Regolo

[illegible] al telescopio presenta un disco molto piccolo di scarso interesse

GIOVE: ben osservabile nella prima parte della notte come stella luminosa

SATURNO: stella di colore giallo-grigio 3 [illegible] le [illegible] della Polare

IL [illegible] pianete. [illegible] 24, il frammento L (l'11°), della cometa Shoemaker-Levy precipiterà su Giove a 200 mila km/ora

Specchio dei tempi

«Non lasciamo la scuola solo perché un altro istituto [illegible] [illegible] [illegible] incapricciato» - «Gratis il parco» - «Lo studio del flauto» - «Si è dimessa prima di [illegible] provvedimento disciplinare» - «Sosta inevitabile»

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di due alunni della scuola elementare F. d'Assisi [illegible] intendiamo replicare alla lettera riguardante tale scuola. Innanzitutto le aule vuote non sono 10 [illegible] non sono assolutamente in stato di abbandono. Sono utilizzate per il Laboratorio [illegible] informatica, inglese e religione, le rimanenti sono già state messe a disposizione della media annessa al Conservatorio [illegible] per gli uffici degli ispettori del provveditorato. Inoltre, contrariamente al calo generale, la nostra scuola registra un aumento costante [illegible] iscrizioni, copre un vasto bacino [illegible] utenza, funziona in modo ottimale con un tempo pieno statale. E' vero: «E' bella e non vogliamo lasciarla». Dovremmo lasciarla solo perché l'Istituto Passoni se ne è incapricciato?

«Se ci siamo opposti alla convivenza con l'Istituto Passoni non [illegible] né per egoismo né perché [illegible] favorevoli agli sprechi, ma perché [illegible] [illegible] accettabile la presenza nello stesso edificio di studenti delle elementari con quelli di un istituto superiore.

«Siamo altresì [illegible] conoscenza che l'Istituto Passoni ha già rifiutato un certo numero di altre scuole [illegible]se a disposizione dal Provveditorato (con notevole riduzione dei costi) perché vuole la nostra scuola ubicata in buona posizione».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Rispondo brevemente al lettore che ha proposto di far pagare ai visitatori [illegible]l Parco regionale La Mandria, un ingresso di 1000 lire per fronteggiare i costi di manutenzione.

«Vorrei far notare che i podisti, i ciclisti e gli sportivi in genere frequentano il parco tutti i giorni dell'anno, e per loro pagare [illegible] ingresso anche minimo sarebbe alla fine molto onero[illegible]. Il parco è un bene prezioso che deve essere alla portata di tutti, sia di chi ci va una volta perché si trova di passaggio, come questo lettore, [illegible] per chi lo frequenta sempre e con il massimo rispetto. Ricordo inoltre che comunque vengono raccolti dei soldi con l'applicazione del[illegible] sanzioni verso chi non [illegible] amare la natura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con sorpresa l'amaro sfogo della lettrice Anna Di Gioia, la quale lamenta di [illegible] aver ricevuto [illegible] comprensione ed i consigli professionali necessari per [illegible] nello studio del flauto. Ora [illegible] [illegible] il caso che la ragazza sia stata allieva di un docente, la cui competen[illegible] è ben nota al pari della sua disponibilità nei confronti degli allievi. Per inciso vorrei ricordare che questo collega ha ricoperto per diversi anni [illegible] ruolo di primo flauto e che i suoi risultati nel campo della didattica sono sotto gli occhi di tutti.

«In effetti la lettrice, che prendeva lezioni private [illegible] pagamento e [illegible] permetteva [illegible] sparlare del proprio insegnante, si [illegible] dimessa giusto in tempo per evitare un provvedimento disciplinare che il direttore del Conservatorio [illegible] avrebbe voluto assumere. Ho ritenuto opportuno esporre queste preci[illegible] al fine di evitare critiche di sprovveduti nei confronti del Conservatorio G. Verdi di Torino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho superato l'esame di guida (patente B) l'8 marzo scorso. Sapevo che per ritirare la patente avrei dovuto aspettare quasi due mesi, perché "questa è la prassi". Ma adesso [illegible] mesi [illegible] sono passati quattro e nessuno sa dirmi dove sia finita la mia patente, né la scuola guida, [illegible] la Prefettura. E' da [illegible] presente che nella mia stessa situazione ci sono altre due persone, mie compagne d'esame, [illegible] che chi ha sostenuto l'esame dopo di noi l'ha già ricevuta. Che [illegible] devo fare, considerato che il certificato sostitutivo ti garantisce solamente [illegible] multa salata?».

Manuela Gaveglio

Il direttore regionale delle Ferrovie dello Stato ci scrive:

«Desidero fornire doverosi chiarimenti al lettore Claudio Seco, che ha segnalato la sosta di 20 minuti, nella stazione di Torino Lingotto, del treno regionale 10047 per Asti. Nell'immediato non è possibile trovare soluzione al problema prospettato: il convoglio, infatti, a [illegible]sa della notevolissima saturazione della stazione di Porta Nuova, non può che avviarsi alle 17,10. Una volta giunto [illegible] Lingotto, deve inevitabilmente attendere il passaggio dell'espresso 813 "Torino-Savona" e dell'intercity 617 "Torino-Firenze".

«Chi proprio non volesse assoggettarsi alla sosta, potrebbe utilizzare, alle ore 17,18, il regionale 10195 "Torino-Ceva" (che arriva a Lingotto alle ore 17,25) e, qui giunto, salire sul regionale 10047, in partenza dopo 5 minuti».

Edoardo Gorzegno

Dilaga il problema degli extracomunitari: sono senza dimora, impossibile la detenzione in casa

Scarcerazioni bloccate

Ivrea, i giudici congelano il decreto

I giudici di Ivrea hanno congelato il decreto Biondi e nessun detenuto è stato scarcerato. Il procuratore Bruno Tinti non vuol scendere nei dettagli: la sua ec[illegible] [illegible] legittimità costituzionale, per «disparità di trattamento dei cittadini di fronte alla legge», è [illegible]ta accolta dal gip Antonio De Marchi e da questi «girata» alla Corte Costituzionale. «L'effetto - commenta Tinti - [illegible] stato il congelamento della situazione: restano in [illegible] tredici detenuti che avrebbero potuto uscire».

Il procuratore di Ivrea ha sollevato [illegible] questione su un traffi[illegible] di marche da bollo contraffatte e cedute in aziende e uffici per [illegible] valore di 13 miliardi. Il giudice per le indagini preliminari scrive che «per gli arrestati ogni altra misura diversa dal carcere sarebbe inadeguata». Il reato contestato agli indagati è il 453 (contraffazione di monete e titoli di Stato) inserito con una «svista grossolana» nel decreto - come ha sottolineato il procuratore aggiunto di Torino Marcello Maddalena - in luogo del 433 che punisce gli «attentatori alla sicurezza degli impianti di energia elettrica [illegible] gas», assai meno grave. Gli avvocati eporediesi sono in subbuglio.

Che sia il primo caso di «rivolta costituzionale» oppure no, quello del procuratore [illegible] del gip [illegible] Ivrea diventa una risposta istituzionale diversa dalle di-missioni. Che erano state ventilate anche da parte di pm torinesi [illegible] e poi [illegible] rientrate. Ciò [illegible] significa che perplessità e critiche siano anch'esse state [illegible]bite dalla routine quotidiana. Anzi: alla Procura presso la Pretura molti pm hanno posto ai dirigenti dell'ufficio il problema di uno stesso trattamento per tutti i detenuti della fascia di reati meno gravi. Spiega il sostituto procuratore Onelio Dodero: «Qui [illegible] tutti fuorché i ladri che abbiano [illegible] attrezzi da scasso, dal cacciavite in su. Un paio di signori, con un chilometro [illegible] precedenti penali, aveva compiuto un furto in un ristorante: [illegible] era riuscito con destrezza [illegible] quindi non era stata contestata ai due l'aggravante. Sono tornati fuori».

«Anche i ricettatori di refurtiva - continua il magistrato - devono essere posti agli arresti domiciliari, e francamente questa [illegible] una vera contraddizione. In questi giorni ho dovuto chiedere la revoca della custodia cautelare in carcere per una banda di riciclatori di auto rubate e per [illegible] truffatore, tal Gaetano Balbo, che era solito vendere lo [illegible] alloggio a 6 o 7 persone».

Diventa inutile il foglio di via agli stranieri [illegible] in regola. Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la Pretura, conferma che gli oltre sessanta scarcerati sinora erano stati arrestati soprattutto per ricettazione, furti con destrezza, borseggio (sono usciti dalle Vallette anche i due extracomunitari pescati a Porta Nuova la sera in cui lo [illegible] magistrato era stato borseggiato) e per violazione all'ordine di espulsione, che da oggi rende vano il foglio di via agli stranieri senza documenti.

I dati provvisori degli scarcerati dalle «Vallette»: 81 [illegible] libertà e 32 agli arresti a casa, [illegible] grande dispendio di lavoro per polizia e carabinieri. Fra questi ultimi spicca [illegible] caso di [illegible] madre e del figlio che spacciavano [illegible]ina nel proprio appartamen[illegible]. Al gip di turno non è restato che applicare la legge emendata dal decreto: arresti domiciliari. Ma per la maggior parte [illegible] piccoli «pushers» extracomunitari, presi negli ultimi giorni, [illegible] è stato possibile ricorrere nem[illegible] a questa minima misura cautelare: [illegible] [illegible] fissa dimora.

Venerdì notte il primo distretto di polizia ne aveva ammanettati tredici ai Murazzi. Il pm Antonio Patrono: «Ho dovuto chiederne io ste[illegible] la scarcerazione, con un solo obbligo per costoro: presentarsi ogni giorno in commissariato a firmare il registro dei sorvegliati».

Alberto Gaino

LA LEGA LITIGA

«Quel senatore stia zitto»

Botta e risposta polemico in casa leghista a proposito del decreto Biondi. Gipo Farassino, segretario nazionale della Lega Nord piemontese, e il senatore Matteo Brigandì, hanno replicato ieri all'intervento di Maria Grazia Siliquini, senatore leghista e segretario della Commissione Giustizia di Palazzo Madama, che domenica aveva criticato Farassino, «sceso in piazza con le sinistre per sostenere la totale opposizione del Carroccio al decreto contro le manette facili». «In Piemonte, la voce della Lega sono io - ha detto [illegible] segretario - [illegible] sull'argomento si è già espresso Bossi e lo stesso Brigandì in Senato. La Siliquini, che sappiamo [illegible] [illegible] [illegible] a posizioni filo-Forza Italia, parli per sé». L'avvocato [illegible]iliquini aveva dichiarato: «Difenderò il decreto e chiederò che sia esteso ad altri reati, per [illegible] creare disparità di trattamento fra i cittadini».

Il procu[illegible] aggiunto **Marcello Maddalena** (a sinistra) in alto da destra il procuratore d'Ivrea **Bruno Tinti**. Accanto il direttore del carcere delle Vallette **Castoria**

Il «no» della Sala R[illegible]

E' del ccd l'unica voce a favore. Vallette, protestano gli abitanti

Ordini del giorno in Provincia, in Regione (saranno discussi oggi), dibattito [illegible] Consiglio [illegible]munale con sei documenti (tutti contro la formula del decreto) presentati [illegible] Sala Rossa. La sortita del governo contro «le manette facili» è arrivata nelle sedi istituzionali torinesi con molto rumore, anche se con po[illegible] sostanza decisionale. Appelli [illegible] soprassedere, valutazioni sull'inopportunità di far uscire dal carcere i presunti corrotti.

Problema ovviamente serio, ripetuto sui leit-motiv nazionali: [illegible] al decreto da parte della Lega Nord, richiesta di Alleanza nazionale di eliminare concussione e corruzione dall'elenco dei reati da «privilegiare» [illegible] gli [illegible]sti domiciliari. A tarda [illegible] riunione dei capigruppo nel tentativo [illegible] trovare un accordo unitario in grado di far arrivare a Roma, al presidente della Repubblica, Scalfaro, e al capo del governo, Berlu[illegible]i, l'opinione unitaria dei rappresentanti della città: [illegible] [illegible] di Torino al decreto legge [illegible] una materia tanto delicata e il «sì», ma con tanti distinguo, alla presentazione del disegno di legge. Unica voce a favore del decreto («Da perfezionare comunque durante il dibattito parlamentare per approvarlo»), quella di Michele Vietti, deputato del Centro cristiano democratico, che in Consiglio comunale rappresenta [illegible] «Forza Italia», il movimento di Berlusconi assente dalla Sala Rossa perché alle elezioni del giugno '93 non esisteva sulla scena politica nazionale e locale.

Il dibattito in Consiglio è stato anticipato da [illegible] manifestazione di piazza davanti [illegible] municipio: un centinaio di abitanti delle Vallette hanno voluto far conoscere all'assemblea di Palazzo Civico e alla città il loro dissenso al decreto «Salva-corrotti».

[illegible]

FAVORITI [illegible]

«Eccomi, non potete arrestarmi»

Si costituisce dopo otto mesi di fuga

SONO latitante da otto mesi. Ma è troppo scomodo. Adesso, con il nuovo decreto potrò finalmente starmene tranquillo, a casa mia». Si è presentato così, ieri mattina, ai carabinieri della stazione Pozzo Strada, Antonio Salerno, 37 anni, [illegible] finanziere [illegible] ex imprenditore, che dal novembre scorso era inseguito da un ordine [illegible] custo[illegible] cautelare per associazione a delinquere [illegible] truffa firmato dal gip Ombretta Salvetti. I carabinieri hanno controllato la sua identità, verificati i capi d'accusa, informato il magistrato, [illegible] hanno poi provveduto ad accompagnarlo in [illegible] Sebastopoli 241, a casa della convivente. Qui attenderà gli sviluppi del suo processo, che è ormai imminente, evitando anche lo sfavorevole status di «contumace».

Antonio Salerno, insieme al fratello Giancarlo, e [illegible] Antonio Pellegrino, era titolare della «Publifin Zodiaco Eba International Group» che sino all'autunno [illegible] aveva uffici [illegible] corso Siccardi 15. La Publifin contattava aziende in difficoltà ed offriva loro cospicui finanziamenti (minimo [illegible] miliardo) a tassi favorevoli. «Siamo collegati - spiegavano ai clienti - a banche europee, americane, di Hong Kong e Singapore. E possiamo anche usare denaro di fondi neri di alcuni partiti». Per [illegible] più convincenti millantavano parentele ed amicizie con esponenti politici socialisti.

Gli interessi applicati erano dell'8%, restituzione in dieci anni. [illegible] istruire [illegible] pratiche si chiedeva l'1% del prestito necessario, comunque milioni. Nel giro di due anni hanno sottoscritto questo impegno ben 167 amministratori di ditte: costruzioni, metalmeccaniche, trasporti, vendite auto. Ma [illegible]suno, al [illegible] del blitz della squadra mobile nel novembre scorso, aveva ancora [illegible] un soldo. Mentre la Publifin avrebbe incassato 5 miliardi attraverso gli «acconti» per le spese. Una piccola percentuale [illegible] questa somma era stata versata [illegible] [illegible] numerosi commercialisti (alcuni di fama) che avevano consigliato ai loro clienti, pare in buona fede, di rivolgersi alla Publifin, per sanare situazioni difficili.

Otto mesi fa erano stati arrestati Giancarlo Salerno (che ha precedenti per [illegible] vicenda [illegible] coca-party) e Antonio Pellegrino, mentre Antonio Salerno aveva fatto perdere le [illegible] tracce. La Mobile sospettò allora che [illegible] fosse rifugiato in Francia e lì, sulla Costa Azzurra, potrebbe avere trascorso la latitanza. Sino ai giorni scorsi, quando ha raggiunto Torino per «esaminare la situazione» successiva al decreto. Ha interpellato l'avvocato Zanalda [illegible] [illegible] suonato alla porta della stazione carabinieri Pozzo Strada, la più vicina a casa.

Gli imputati si sono sempre difesi sostenendo di [illegible] agito in buona fede: «Non garantivamo nulla, [illegible] dicevamo con chiarezza. Presentavamo le domande alle varie banche [illegible] erano gli istituti [illegible] credito a decidere se concedere o meno i prestiti». Resta da chiarire che fine abbiano fatto i cosiddetti anticipi.

Angelo Conti

L'ex finanziere e imprenditore **Antonio Salerno** 37 anni ha scelto [illegible] «cella» [illegible] [illegible] della convivente

Un ex imprenditore accusato di truffa a 167 aziende

RAPIVANO BAMBINI

In appello condanne ridotte

Lieve sconto di pena per «la banda in guanti bianchi» dei piemontesi che rapiva bambini. La quarta sezione della Corte d'appello ha ridotto da 30 a 28 anni di carcere la condanna per Franco Maffiotto e Valentino Biasi (difesi dagli avvocati Comellini e Bonati), processati per i sequestri di Pietro Geris e Giorgio Garbero, avvenuti rispettivamente nel '75 e nel '77. Riduzione di pena da 16 a 14 anni anche per il terzo componente della banda, Bruno Cappelli (difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi). I tre, arrestati [illegible] '91 in una villa di Santa Margherita Ligure dove tenevano sequestrata la figlia del re dei jeans, la piccola Patrizia Tacchella di otto anni, confessarono di essere gli autori di altri sequestri di bambini: la figlia [illegible] titolare dell'agenzia di [illegible]i Alpitour, Federica Isoardi, prelevata a forza all'uscita [illegible] scuola a Cuneo nel 1984.

[illegible]

PIOGGIA DI FAX

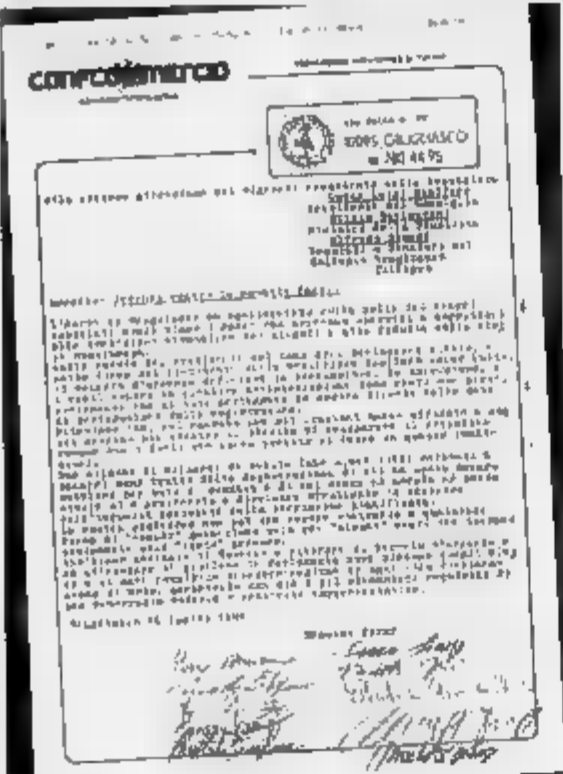
DA Torino e dall'Italia, continuano [illegible] arrivare a *La Stampa*, telefonate, telegrammi, lettere, fax da parte di cittadini [illegible] decreto Berlusconi che annulla la carcerazione preventiva nei casi di corruzione. Diamo conto di alcuni.

Luigi Ciotti, Alessandro Galante Garrone, Guido Neppi Modona e Luciano Violante, sottolineano «quanto, in questo Paese s[illegible] forte la capacità di indignazione di fronte a misure che, oltre a non avere i requisiti previsti dalla Costituzione, minacciano di ostacolare le inchieste giudiziarie in [illegible] su Tangentopoli e i poteri mafiosi». E in [illegible] «lettera aperta», chiedono anche i cittadini continuino [illegible] esprimere il loro dissenso affinché il governo tenga fede all'impegno di rompere ogni rapporto con la corruzione politica e il crimine organizzato».

No al colpo [illegible] mano. Questo [illegible] segnale di protesta di **25 tra avvocati e commercialisti [illegible] Roma.**

Un lungo elenco di proteste. Da Sanremo l'unica voce a favore del decreto di Biondi

La protesta continua

Appello di Ciotti, Violante, Neppi Modona e Galante Garrone «Il governo tenga fede all'impegno di rompere con la corruzione»

Trentasei connazionali, **delle vacanze in Spagna**, hanno in[illegible] [illegible] fax anche [illegible] consolato in cui sostengono che «liberare i corrotti è [illegible] ignobile burla ai votanti del 27 marzo».

Ma c'è anche un sì **a Berlusconi e Biondi**. A favore invece del decreto è l'ingegner Stefano Accinelli di Sanremo, che rivolgendosi al ministro della Giustizia, scrive: «Bravo! Contro l'arroganza dei magistrati; contro il disprezzo delle leggi [illegible] parte dei magistrati che le distorcono a loro piacimento, per mettere un argine alla corsa dei magistrati N[illegible] il potere».

Raccolta [illegible]i firme. «Del do[illegible] [illegible] solo gli inquisiti, Gelli [illegible] colleghi possono rallegrarsi». Così intervengono **77 cittadini torinesi** che invieranno il documento da loro sottoscritto al Presidente della Repubblica. Protestano anche l'**Ascom** di Grugliasco [illegible] la segreteria torinese dei tessili di **Cgil, Cisl e Uil**.

Imbrogliato Maroni. Solidarizza con Maroni **Roberto Aheto di Bra** che scrive: «E' giusto valutare gli abusi della carcerazione preventiva con un disegno di legge, [illegible] non con il decreto Biondi che ripropone [illegible]po di spugna senza l'accordo [illegible]l Parlamento e [illegible] l'imbroglio del ministro Maroni».

Manie di grandezza. «A Berlusconi sono già venute manie di grandezza. Stia attento: gli italiani [illegible] diventati adulti e non [illegible] lasceranno imbrogliare». Così scrive [illegible] gruppo di impiegati della Ricambi Iveco (Torino).

Tradito aspettative. «Berlusconi ha tradito le aspettative dei cittadini italiani concedendo con il decreto la libertà ai truffatori dello Stato arricchiti con il denaro della comunità». Dice **Renato Ellone**.

Ricatto di Craxi. Porentori **Manuele, Elisa, Gigi, Teresa Bolognini**: «Prima che Craxi vuotasse il sacco, Berlusconi ha vuotato le carceri».

Sdegno [illegible] Bologna. «Esprimiamo sdegno e sconcerto per il decreto salvapotenti». Dicono **23 lavoratori dell'Unipol.**

Protesta dall'Università. Il preside e 26 docenti di Lettere e Filosofia esprimono la «piena solidarietà [illegible] magistrati del "pool Mani pulite"». Anche **gli storici medievisti** della facoltà di Lettere chiedono «il ritiro del decreto salvaladri».

Fiducia magistratura. «Piena solidarietà alla magistratura» è espressa [illegible] un gruppo di 16 famiglie di Coredo.

Contro l'arroganza. «Il [illegible]vo Governo si [illegible] dimostrato per quello che è: una coalizione predittatoriale nata per tutelare antichi interessi, privilegi e arroganze» dicono **12 cittadini di Grugliasco.**

Per la libertà di stampa. Preoccupazioni anche per la libertà di stampa sono espresse da **30 lavoratori della Tecnoenergia Bytol di Torino** e da [illegible] **pinerolesi** che invitano a una raccolta di firme. Protesta anche da **Torre Pellice.**

Tornano gli stranieri in Val Susa e nella Via Lattea, nuove iniziative della Regione

Turismo, in arrivo un'estate boom

Dopo la stagione d'oro per lo sci

In Piemonte nel '93 sono state registrate otto milioni di presenze turistiche, più di tre milioni delle quali a Torino e provincia e anche l'attuale stagione estiva - a giudicare dai confortanti inizi - si avvia [illegible] un discreto successo.

L'assessore regionale al Turismo, Renato Montabone, ha illustrato i dati ieri in una conferenza stampa e ha annunciato alcune iniziative per dare slancio al turismo, [illegible] settore che il Piemonte ha quasi sempre curato [illegible] scarsa convinzi[illegible].

Una scarsa convinzione che peraltro viene smentita dall'interesse che suscitano, soprattutto fra gli stranieri, alcune zone particolari della regione [illegible] laghi d'Orta [illegible] Maggiore, le Langhe e il Roero, il Monferrato, il Saluzzese oltre alle vallate alpine cuneesi e torinesi.

[illegible] discorso a parte riguarda Torino, che nell'anno scorso ha avuto oltre due milioni di presenze soprattutto per congressi e iniziative industriali. Si tratta tuttavia di [illegible] tipo di presenze che potrebbe provocare una «ricaduta» benefica sul turismo inteso in senso stretto.

Sono però la montagna e la natura gli «atout» della provincia torinese e di tutta la regione. La Val di Susa ha avuto un incremento turistico del 36 per cento rispetto al '92, grazie anche all'ottimo stato di innevamento delle piste. A Sauze d'Oulx [illegible] tornati in gran numero i britannici, mentre nel comprensorio della Via Lattea sono aumentate [illegible] presenze [illegible] persone provenienti da Danimarca, Finlandia, Olanda, Belgio, Spagna, Portogallo.

LE PRESENZE NEL '93 **IN PROVINCIA DI T[illegible]**

LOCALITA'	ITALIANI	STRANIERI	[illegible] PERCENTUALE
[illegible]	1.609.413	436.532	29,96
VALLI DI LANZO	44.977	3.807	0,43
VALLE DI [illegible]	621.054	142.090	6,88
CANAVESE	165.073	43.451	3,06
PINEROLESE	181.041	28.436	1,91

L'assessore della Regione **Renato Montabone** ha annunciato dati positivi sul turismo, in autunno partiranno i lavori per la cappella guariniana della Santa Sindone (foto sotto)

I turisti italiani in queste località provengono soprattutto dalla Toscana, da Roma [illegible] dal Lazio, [illegible] - ha detto Montabone - su cui sono stati concentrati i maggiori investimenti promozionali degli ultimi anni».

Anche il turismo estivo privilegia la montagna per gite, escursioni. A questo proposito è interessante notare [illegible] i turisti, soprattutto gli stranieri, privilegino sistemazioni cosiddette «extralberghiere» e cioè campeggi, villaggi turistici, affittacamere, rifugi alpini e aziende agrituristiche, strutture che offrono un contatto più diretto [illegible] la natura e con la montagna.

Le zone più visitate in provincia di Torino sono la Valle di Susa, il Canavese, il Pinerolese (Val Pellice, Val Chisone, Val Germanasca), le Valli di Lanzo.

Nonostante questi segnali positivi, l'accoglienza riservata ai turisti italiani e stranieri lascia a desiderare e perciò la Regione ha istituito i «Laboratori d'accoglienza». Questi laboratori che fanno riferimento alle associazioni provinciali [illegible] turismo vogliono coinvolg[illegible] abitanti, commercianti e imprenditori [illegible] alcune zone per aumentare [illegible] «livello d'accoglienza», con informazioni chiare e tempestive al turista, un programma [illegible] attività del tempo libero, una segnaletica chiara e adeguata alle esigenze di chi è in vacanza, una specie di corso per far crescere [illegible] «coscienza turistica» a tutti gli operatori del settore.

I primi «Laboratori d'accoglienza» vengono istituiti in questo periodo in Val [illegible] Susa, nel Canavese e nelle Valli [illegible] Lanzo. Per questo progetto la Regione ha programmato [illegible] spesa [illegible] 200 milioni.

Tra le iniziative della Regione per incrementare [illegible] turismo c'è anche [illegible] recupero storico-culturale della «Via Francigena», l'itinerario percorso dai pellegrini che, provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra, raggiungevano Roma.

Il recupero dell'itinerario, che attraversa anche altre regioni, potrebbe favorire la valorizzazione dei territori attraversati. Il progetto della «Via Francigena» è stato presentato alla Commissione dell'Unione europea e ha ottenuto anche [illegible] finanziamento. Il comitato operativo è costituito, oltre che dal Piemonte, da Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio.

Enzo Bacarani

[illegible] VARATO IL PRO[illegible]

Sindone, al via i restauri

Gli attesi restauri della cappella guariniana che ospita la Santa Sindone potranno partire in autunno. Ieri la giunta regionale ha approvato [illegible] progetto [illegible] avviato la gara a licitazione privata. L'assessore regionale al Patrimonio, Paolo Ferraris, ha spiegato che «con questa decisione sono stati rimossi gli ultimi ostacoli» che impedivano di impegnare i tre miliardi e 150 milioni di lire già messi [illegible] disposizione dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino, dalla Compagnia di San Paolo [illegible] dalla Banca Popolare di Novara. Il progetto dalla Soprintendenza prevede l'installazione di un nuovo sofisticato sistema di illuminazione, grazie al quale i visitatori potranno ammirare dal basso, attraverso la vetrata restaurata, l'altare centrale della cappella, che conterrà il [illegible] lino al suo ritorno nella sede storica.

BIANCA & [illegible]

UNA VIA PER [illegible]

Intitolata al magistrato dal Comune di Torino

Il Consiglio comunale, su proposta del presidente Domenico Carpanini, ha intitolato una via cittadina al magistrato Paolo Borsellino, assassinato dalla mafia insieme alla sua scorta due anni fa. E' la parte di via Pier Carlo Boggio prossima all'incrocio con corso Vittorio Emanuele, che costituisce [illegible] proseguimento del tratto di via Principi d'Acaja intitolato nel '92 al giudice Falcone.

[illegible] [illegible] E FERITI

Danni alle colture agricole, tamponamenti stradali

Un violento temporale si [illegible] abbattuto alle 20 sulla periferia nord-est, con [illegible] estesa grandinata nella [illegible] [illegible] tangenziale, all'ingresso dell'autostrada per Milano, sulla direttissima di Caselle e verso Settimo. I chicchi, grandi come noci, in breve hanno coperto le strade e gli orti. Il fondo ghiacciato ha rallentato il traffico e provocato diversi incidenti con dei tamponamenti. Alcuni automobilisti sono rimasti feriti.

CENTR[illegible] FIAT

Arrivati a destinazione i bambini delle colonie

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina di Massa e Igea Marina sono giunti regolarmente [illegible] destinazione.

[illegible]

Raccolta [illegible] firme per la riforma dell'assistenza

I sindacati dei pensionati, Spi-Cgil, Fnp-Cisl [illegible] Uilp-Uil, stanno raccogliendo le firme per una legge di iniziativa popolare che riformi la legge sull'assistenza sociale. Spi, Fnp e Uilp ricordano al ministro Costa che [illegible] accordo del [illegible] [illegible] il governo prevedeva uno stanziamento di 30 mila miliardi per la creazione [illegible] residenze sanitarie e servizi domiciliari, fondi mai arrivati.

[illegible] PA[illegible]

Medaglia d'oro al professor Pier Franco Quaglieni

Il direttore [illegible] «Centro Pannunzio», prof. Pier Franco Quaglieni, è stato insignito dal presidente Scalfaro della medaglia d'oro di prima cla[illegible] di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte. E' il massimo riconoscimenbto previsto dalla legge italiana che di nor[illegible] viene conferito alla fine della carriera [illegible] solo per comprovate straordinarie benemerenze è quindi un fatto eccezionale se non unico che il professor Quaglieni sia stato decorato della medaglia d'oro [illegible] 46 anni. Quaglieni ha già vinto il premio internazionale [illegible] cultura «Voltaire» e nel '91 il presidente della Repubblica lo ha insignito dell'onorificenza di Gran Ufficiale [illegible] merito della Repubblica.

AT[illegible] LINEE

[illegible] autobus per raggiungere i «Giorni d'estate»

Per raggiungere [illegible] Marchesa gli autobus partono da Porta Susa e proseguono per piazza Statuto, via S.Donato, [illegible] Tassoni, corso Regina Margherita. Il ritorno è analogo. Il servizio è fino [illegible] 7 agosto. Per raggiunger l'ex giardino zoologico si parte da piazza Vittorio, Lungopo Cadorna, via Napione, Corso Regina Margherita, [illegible] Casale e piazza Vittorio. Il servizio durerà probabilmente sino alla fine [illegible] agosto. Gli autobus transitano ogni [illegible] minuti.

A Rivalta i Nas hanno bloccato un traffico di fettine «a rischio»

In tavola carne per cani

Chiuso un macello abusivo

Quintali di fettine «a rischio» [illegible]no finite nelle cucine dei torinesi. Da almeno un anno, [illegible] gruppo di macellai s[illegible] scrupoli commercializzava [illegible] che, [illegible] fossero state sottoposte ai controlli sanitari, sarebbero state probabilmente trasformate in scatolette per cani e gatti. Li hanno smascherati i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni [illegible] sanità, che hanno arrestato tre macellai [illegible] hanno denunciato altre quattro persone «per aver venduto alimenti pericolosi per la salute pubblica»: animali morti per malattie o ingrassati con sostanze proibite erano trasformati in fettine «pulite» gra[illegible] a un falso timbro dell'Usl di Orbassano. Tre negozianti tori[illegible] acquistavano le carni sottocosto, e le rivendevano a prezzo pieno alle massaie.

[illegible] meccanismo del commercio clandestino è contenuto nel fascicolo [illegible] mano [illegible] pm Carlo Pellicano: Emilio Zannini, [illegible] anni, via Trento [illegible] a Piossasco, e Marino Fontana, [illegible] anni, pure [illegible] Piossasco, residente in via Kennedy 3, lavoravano al macello «Pozzi» [illegible] Bruino. Qui entravano ogni giorno in contatto con gli allevatori che, quando [illegible] bestie malate [illegible] comunque non commerciabili) [illegible] cedevano [illegible] due o p[illegible] prezzo.

Secondo l'accusa, si trattava [illegible] bovini «malati, morenti [illegible] morti per cause patologiche, [illegible] trattati con sostanze ormonali». Fontana e Zannini macellavano gli animali in un capannone attiguo alla casa di Giuseppe Isma, [illegible] anni, [illegible] via Piossasco 147 a Rivalta. Qui c'era un vero e proprio macello abusivo: i Nas vi hanno sequestrato (oltre a deci[illegible] [illegible] chilogrammi di carne) l'attrezzatura per squartare gli animali, le pistole per ucciderli, le celle frigorifere e un falso timbro dell'Usl [illegible] [illegible] Orbassano. I carabinieri hanno accertato che a procurare il timbro sarebbe stato Mauro Calanca, [illegible] Bruino, titolare di una tipografia a Vol[illegible]: [illegible] stato denunciato per falso.

Un dossier fotografico testimonia i successivi passaggi delle carni «timbrate»: venivano cari[illegible] sulle auto dei [illegible] (che [illegible] usavano furgoni refrigerati per evitare controlli durante il [illegible]sporto) e consegnate in tre [illegible] cellerie torinesi: una era gestita direttamente da Giuseppe Isma [illegible] via Paoli 51. Le altre due sono la «Aimar carni» di Bartolomeo Aimar, in via Reiss Romoli 51/c e il negozio di Giancarlo Novarese in via Guido Reni 109. I negozi, posti sotto sequestro per qualche giorno, sono stati riaperti.

Ieri mattina per Zannini, Isma e Fontana [illegible] pronte le ma[illegible]: ma, in virtù [illegible] contestato decreto Biondi i tre hanno ot[illegible] gli arresti domiciliari con [illegible] divieto di comunicare all'esterno. I proprietari delle macellerie di via Guido Reni [illegible] via Reiss Romoli sono stati denunciati a piede libero.

Nulla è trapelato sulla settima persona coinvolta nell'inchiesta: pare che, durante le perquisizioni, siano state sequestrate delle [illegible] clandestino. Al vaglio degli inquirenti c'è anche la posizione degli allevatori di Settimo, Cuneo e Torino: gli animali ceduti venivano sostituiti nelle stalle con altri, in modo tale che il numero dei capi restasse [illegible]riato.

Giovanna Favro

Emilio Zannini, Giuseppe Isma (sopra, da sin.) **e Marino Fontana**

Tre agli arresti
A Torino negozi sotto sequestro

MONCALIERI

Rapinatore in farmacia

Rapina da circa mezzo milione, ieri [illegible] 11,30, nella farmacia «Santa Maria» [illegible] corso Roma 24, [illegible] Moncalieri. Un giovane sulla trentina ha fatto irruzione, armato di pistola, facendosi consegnare dal dott. Gennaro Iannone, di 43 anni, l'incasso della mattinata, 400 mila li[illegible]. Non soddisfatto del bottino, il rapinatore si è fatto dare anche [illegible] portafogli contenente 70 mila lire da un cliente che entrava [illegible] quel momento in farmacia, Gianfranco Buscolo, 50 anni, di Moncalieri. I carabinieri potrebbero [illegible] presto sulle tracce del giovane: l'inte[illegible] [illegible] è stata infatti ripresa dalla telecamera a circuito chiuso posta dietro [illegible] bancone, che [illegible] fotografato il volto del rapinatore.

Parte un ultimatum al prefetto

Le code al valico del Monginevro hanno riflessi negativi sul turismo [illegible] Claviere

Claviere insorge «Stop ai Tir»

«Siamo assediati dai Tir. Se non verranno presi provvedimenti per ridurre il traffico pesante, bloccheremo la statale». E' l'ultimatum del sindaco di Claviere, Antonio Pomero.

La liberalizzazione delle frontiere ha determinato al valico [illegible] Monginevro un aumento del 10 per cento [illegible] traffico pesante: «Ogni giorno transitano quasi 700 Tir» dicono [illegible] Comune. Ieri mattina, esasperato, il sindaco Pomero ha inviato al prefetto un telegramma chiedendo che venga regolamentato il traffico dei mezzi pesanti, con divieto assoluto di transito il sabato e la domenica, privilegiando, in alternativa, l'utilizzo dell'Autofrejus.

«Nel [illegible] [illegible]vamo il Comune più ricco d'Italia, oggi stiamo letteralmente morendo. Negli alberghi [illegible] [illegible] sono più prenotazioni ed anche gli alloggi sono in vendita a prezzi stracciati. L'aria è diventata irrespirabile a [illegible] delle lunghe code dei Tir, bloccati, proprio nella via centrale con i motori accesi, per i controlli dei carabinieri», aggiunge Antonio Pomero.

Il sindaco **Antonio Pomero**

«Facciamo solo i normali servizi di polizia stradale di frontiera», ribatte il brigadiere Merlino, comandante della stazione dei carabinieri che nelle ultime settimane ha ritirato [illegible] patenti ad autisti che avevano contraffatto [illegible] «disco» per poter guidare oltre le [illegible] ore consentite.

Per [illegible] Monginevro la liberalizzazione delle frontiere è stata un'autentica maledizione. Prima, infatti, molti autisti erano costretti [illegible] passare dal traforo del Fréjus perché si appoggiavano a grosse società [illegible] sdoganamento a Modane che garantivano il versamento dell'Iva. Ora invece, dopo l'abbattimento delle barriere doganali, possono scegliere percorsi più corti e più economici. [illegible] viaggia [illegible] tre direttrici principali: gli automezzi che si recano verso il Nord (Germania, Gran Bretagna), attraversano il traforo [illegible] Monte [illegible]co; quelli diretti nel Sud della Francia, in Spagna [illegible] in Portogallo, utilizzano il valico del Monginevro, mentre tutti gli altri si servono del traforo del Fréjus. «Non è vero. Quasi nessuno passa dal Fréjus, per risparmiare [illegible] mila lire per ogni viaggio», ribatte pronto il sindaco di Claviere Pomero.

Nonostante l'incremento [illegible] Tir attraverso il Monginevro, non c'è stata però alcuna flessione di passaggi attraverso il Fréjus. Secondo gli ultimi dati è proprio [illegible] traffico pesante dei prodotti di esportazione ad essere aumentato globalmente, con l'andamento della nostra moneta meno forte rispetto a quelle straniere. Spiega Ugo Jallasse, responsabile dei Servizi del Fréjus: «Negli ultimi dodici mesi abbiamo registrato un incremento di transito dei Tir del 12 per cento contro l'1 per cento del Monte Bianco. Le tariffe hanno avuto un incremento del 2,[illegible] per cento solo per compensare la svalutazione della lira; i ticket vengono stabiliti da una commissione governativa. Gli abbonamenti portano poi ad [illegible] [illegible] del 24 per cento delle tariffe ordinarie, non possia[illegible] decidere autonomamente delle agevolazioni».

Resta il fatto che se continuerà l'incremento di traffico, la Valle di Susa rischierà veramente la paralisi. In pochi anni infatti i mezzi pesanti sono passati [illegible] 2 mila al giorno agli attuali 3700 nelle giornate di punta [illegible] mercoledì e giovedì.

Fulvio Morello

Accordo Atm

Spedite le lettere d'assunzione

Sono state spedite [illegible] le prime sei lettere di assunzione per autisti all'Atm con il salario d'ingresso (stipendio ridotto per i primi sei anni). La vicenda [illegible]dacale che riguarda l'azienda municipalizzata dei trasporti [illegible] stata discussa in Consiglio comunale. Gli autoconvocati di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato i capigruppo ribadendo la loro contrarietà al salario d'ingresso.

[illegible] vicesindaco Guido Brosio ha poi risposto [illegible] una lettera aperta indirizzata nei giorni [illegible] da Rifondazione. Per Brosio, [illegible] tratta di un problema aziendale: «L'Atm ha deciso [illegible] applicare l'accordo del 17 maggio perché è l'ultimo accordo unitario che esiste». Polemico Paolo Ferrero [illegible] Rifondazione: «E' falso perché la Cgil ha ritirato la firma da un accordo che prevedeva l'approvazione dei lavoratori. Quell'accordo [illegible] [illegible] stato approvato dai lavoratori, è illegale applicarlo».

Indotto auto. Venerdì sciopereranno i lavoratori delle aziende di componentistica gomma-pla[illegible] [illegible] l'indotto auto. Lo han[illegible] deciso i delegati della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) che hanno anche stabi[illegible] «il blocco del lavoro supplementare [illegible] contrattato». [illegible]condo il sindacato, «è indispensabile dare continuità allo stato di agitazione del settore» per sollecitare [illegible] maggiore trasparenza nei rapporti tra Fiat e fornitori e una diversa politica del credito da parte delle banche. Secondo i sindacati i posti a rischio [illegible] mille.

Sipra. I lavoratori Sipra della Filis-Cgil hanno inviato una lettera al consiglio d'amministrazione e al collegio sindacale dell'azienda in cui chiedono la sospensione del piano di riorganizzazione che «mette in discussione la multimedialità della società»

IL [illegible] A CASA

L'abbraccio a Castagneto Po: «Ormai non ci speravamo più»

Rivede il fratello dopo 48 anni

Ventenne era emigrato in Sud America

DOPO [illegible] anni ritorna a Torino dall'Australia alla ricerca del fratello di cui non aveva notizie [illegible] parecchi lustri e [illegible] trova a Castagneto Po, sulla collina chivassese. E' la lieta sorpresa toccata ad Arnaldo Fornero, torinese, esperto [illegible] [illegible]tori elettrici, che all'età [illegible] [illegible] anni ha lasciato la madre, Angela Cavallerio, e il fratello maggiore Giuseppe per emigrare in Argentina, a Buenos Aires.

La [illegible] lunga avventura [illegible]mincia nel momento dell'imbarco a Genova. «Con la mia professione non ho avuto difficoltà di inserirmi in Argentina - r[illegible]ta Fornero - anche perché parla[illegible] perfettamente lo spagnolo. Viaggiare era la mia passione. Ho navigato anche cinque anni consecutivi come elettronico nella flotta mercantile dello Stato. Erano [illegible] bellissimi». [illegible] 1955 il [illegible] con Nelita Guzman, nascono due figli. [illegible] frattempo il fratello Giuseppe si sposa e poco dopo la madre [illegible] vivere anche lei a Buenos Aires [illegible] Arnaldo. Con la dittatura dei successori [illegible] Peron [illegible] vita in Argentina si [illegible] sempre più dura. Anche i contatti [illegible] il fratello Giuseppe a Torino [illegible] perdono. Nel '72 questi [illegible] trasferisce [illegible] la moglie a Castagneto Po [illegible] vivere come pensionati».

Arnaldo Fornero con la moglie decide di trasferirsi in Australia, a Sydney, dove abita tuttora. «Per qualche anno ho continuato [illegible] scrivere a Giuseppe a Torino, però non ho mai avuto risposta. A questo punto ho pensato al peggio e mi sono arreso. Stessa situazione per il fratello. Ma il desiderio di Fornero è sempre stato quello di ritornare nella città dove aveva trascorso la giovinezza, ma soprattutto per avere notizie del fratello.

I coniugi Fornero decidono un tour [illegible] Spagna e Francia; al ter[illegible] [illegible] spostano a Torino, dove arrivano nei giorni scorsi. «Non ho avuto difficoltà a spostarmi in città. Non pensavo di vedere Torino così grande, è sempre bella. Quando me ne sono anda[illegible] però era più pulita». Arnaldo Fornero in tutti questi anni [illegible] dimenticato il piemontese, parla perfettamente l'italiano. Spiega: «Sono andato all'anagrafe per sapere [illegible] Giuseppe si trovava ancora a Torino. L'impiegata ha saputo solamente dirmi che [illegible] '72 si [illegible] trasferito a Castagneto [illegible]. Abbiamo deciso di andarci. In piazza [illegible] hanno indicato dove abita. Non potevo crederci».

Giuseppe Fornero, che ha 75 anni, [illegible] con la moglie sulla terrazza da dove si vede molto bene l'ingresso dell'abitazione. I coniugi vedono i due sconosciuti: «Cosa vorranno?» si chiedono. La donna va ad aprire il cancello [illegible] riconosce subito la cognata: «Era come sulle fotografie che ci mandava dall'Argentina». Grande emozione, abbracci e occhi gonfi di lacrime. Pochi minuti dopo squilla [illegible] telefono in casa di uno dei figli [illegible] Arnaldo a Sydney: «Ho trovato [illegible] fratello con [illegible] moglie, stanno bene». Un rapido scambio di saluti, in casa dei Fornero è festa grande.

Diego Andrà

I due fratelli **Arnaldo e Giuseppe Fornero** [illegible] si vedevano quasi da [illegible] secolo [illegible] primo [illegible] emigrato all'età di 22 anni, prima in Argentina, poi in Australia

echi [illegible] cronaca

Corsi di preparazione per [illegible] rapido impiego [illegible] stage in azienda

Segretari specializzati nella gestione automatizzata dell'Ufficio - Contabilità - IVA - Paghe e contributi - Office Automation - Programmazione - CAD (disegno computerizzato). Presa d'Atto Regionale - Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino tel. 488.994

TORINO SCOPRE LE PICCOLE

Cresce non soltanto tra i giovani la voglia di tirar tardi in compagnia

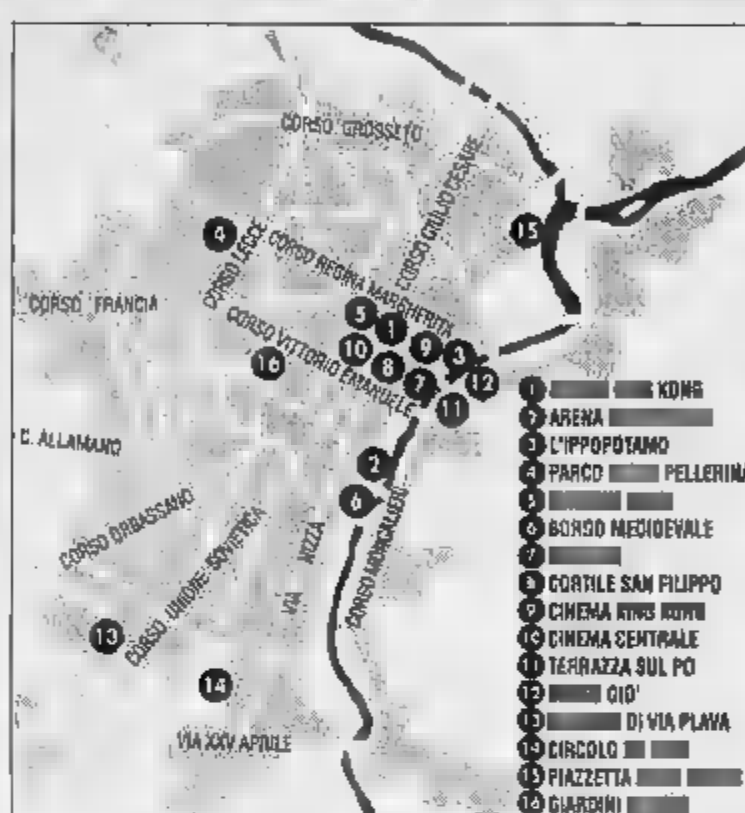
L'estate di quelli della notte

Si balla, si gioca, si vede gente
Come in Spagna arriva la «movida»

«Vivere la notte», sembra lo slogan dell'estate '94 a Torino: giovani e meno giovani hanno riscoperto il piacere di tardi in compagnia, ascoltando musica, giocando a Risiko, sorseggiando un cocktail o magari sfogliando un libro. Se fino all'anno scorso nel firmamento della notte metropolitana brillavano le stelle quasi isolate dell'Arena Metropolis e dell'Ippopotamo, quest'anno sono almeno quindici i punti di ritrovo, curati da associazioni o circoli sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura del Comune. Dalle 22 la città si anima e sciama in piccole tribù da un locale all'altro, creando quel nomadismo notturno che in Spagna chiamano «movida».

Mille i percorsi possibili, si può partire ad esempio dalla «Terrazza sul Po», in Corso Moncalieri. Ci sono banchetti di prodotti esotici e bambini che inseguono ritmi africani. «Ad indicarmi questo posto - dice Elena Foglino, casalinga - è stato mio figlio. Così stasera ho deciso di venirci con un'amica». «Da sole avevamo paura di avventurarci al Valentino» le fa eco Renata Segre, anch'essa casalinga. Culture diverse si incontrano anche ai Murazzi, piccola «Rimini» in riva al Po, cosmopolita e brulicante di suoni e cibi, come il kebab che giovani arabi cucinano su improvvisati barbecue. «Siamo venuti a prendere il fresco», spiega Domenico Pavone, napoletano che vive a Ciriè, mentre spinge il passeggino su cui troneggia spavaldo il figlio di un anno. «Oggi - aggiunge - sono arrivati due amici dal Sud, li ho portati al Valentino e poi qui».

Sotto i graffiti del centro autogestito, Carlo Ludovici, una gran barba, quarantotto e una vita da impiegato, racconta: «Quest'anno vedo molta più gente in giro, ma secondo me non sono cambiati i torinesi, ci sono semplicemente più cose da fare». Ai Giardini Reali, c'è «Jazz a Palazzo»: intorno alla fontana barocca un palco, un ristorantino e tanti tavoli con giochi di società. «Mi han portato qui - dice Lino Lepone, 28 anni - la musica e la voglia di non vedere il calcio in tv». «E poi - spiega Laura Maselli, impiegata non ancora trentenne - molte iniziative sono gratuite: l'unico costo diventa quello dell'Autan, per vincere le zanzare».

Si balla al ritmo dell'house music, al Discobar dei Giardini Cenisia, tra eleganti gazebo e una passerella firmata Rosenthal. Paola ma-il-cognome-non-te-lo-dico, vent'anni stretti in un abitino nero, è con la Chiara, studentessa di liceo. «Andiamo dove c'è "bella" gente - dicono - ma Torino è sempre "scarsa" rispetto a e a Milano». Non è dello stesso parere gruppo che beve e discute a un lungo tavolo. «Quest'anno - afferma Caterina Barbieri, programmatrice - in Comune c'hanno proprio azzeccato». «Ogni sera - dice Stefania Racca, bancaria ventitreenne - puoi scegliere dove andare». «Questo posto - interviene Claudia Marzilli - è forse più "sciccoso", ma noi frequentiamo anche l'Ippopotamo, l'Azimut Estate e la Pellerina». «Se c'è tanta gente in giro - afferma Maurizio Pintore, assicuratore - forse è anche per i Mondiali, ma mi sembra che Torino si davvero aprendo».

Alla Pellerina, nonostante l'una sia passata da un pezzo, e la discoteca abbia smesso di c'è ancora tanta gente alla Cascina Marchesa. E c'è chi ha voglia di giocare a pallavolo. A guardare una partita Paolo Colasanti e Clelia Barotto. Hanno ventitrè anni, lui è commerciante, lei fa la commessa. «Abitiamo a Pinerolo - raccontano - ieri siamo venuti per un concerto, il posto ci è piaciuto e siamo tornati. Da noi si organizza nulla, qui ti danno molte più possibilità». Sono ormai le 2 passate nessuno accenna ad andarsene: la notte, per i torinesi, è sempre più «piccola».

Molterni

I Murazzi «by night». A Maurizio Pintore, Caterina Barbieri e Marzilli. Sotto Domenico Pavone. In basso a destra Paolo Colasanti e Barotto

Quest'anno sono almeno quindici i punti di ritrovo

DEI LETTORI

Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
1-17 luglio: in memoria di Angela Marietta 100.000; in memoria di Gianmaria, la mamma 100.000; L.S. per il piccolo Sami 50.000; Miranda e Luciana ricordando mamma e papà 100.000; G.F. 200.000; Bar Denirè 130.000; in Adolfo Ferrero 100.000; M.F.M. 100.000; S.Z. sperando in una grazia 50.000; in ricordo di Adolfo Ferrero 100.000; i nipoti Maria ed Antonio Torta in memoria di Agnese Cavaliere vedova Torta 100.000; Nini in memoria delle famiglie Mandorlino e Dezzani 400.000; Teresa e ottantacinquenni con simpatia altri loro coetanei 50.000; G.G. 160.000; in memoria dei defunti di L.S. 80.000; Franca e Lorenzo 150.000; a memoria Caterina Boggione ved. Nuzzolese 489.000; Classe 2ª A e 2ª B scuola elementare «N. Grosa» Borgaro in memoria di Vittorio Labignan papà di Liliana 215.000.
Ricerca sul I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura di Candiolo ed Comitato Ghirotti. Aiuti anche le famiglie malati in difficoltà economica.
4 LUGLIO: gli amici in memoria di Agostino 450.000; familiari, inquilini e amici in memoria Dina Baroni 265.000; in memoria di zia Lucia famiglia Onida, Abrate, Borio, Molinerio, Secco, Rosso 120.000; M.R. 100.000; memoria di Dina ed Enrico Macchi 60.000; amiche di Anna Maria 30.000.
LUGLIO: titolari e collaboratori studio Fragalà e dello Stoà Service in memoria Giuseppe Cantatore 700.000; ricordo di Giu Quirtano i parenti e gli amici 520.000; G.G. 500.000; condominio Victoria e Quercia in memoria Oscar Savio 375.000; i colleghi di Maria Pia in memoria papà Vincenzo Calabrese 314.000; la famiglia ricordo di Durini memoria di Enrichetta i colleghi «Toro» 160.000; alla memoria Pietro Pe i compagni del Ci-Qu Circolo Quintinieri 160.000; in memoria Francesca 113.000; Fulvio e Angiolina 100.000; in memoria dei miei cari defunti 50. P.D.M. Torino
6 in memoria di Cappelli 600.000; gli amici della Vigor di Carignano in memoria di Carlo Data 350.000; gli inquilini di Cione 38 in memoria di Romolo Masesso 335.000; in Chianale dai colleghi del papà 307.000; A. Migra 200.000; i condomini in memoria Vera Ravina in Gallo 150.000; Ester e Luciana in memoria Luigi 100.000; G.A.B. ringraziando Papa Giovanni e la 100.000. (continua)

Posti dimezzati per carenza di personale. Ma commissario Usl e assessore: «Non eravamo informati»

Il primario taglia i letti

Al Mauriziano, reparto psichiatrico

Il primario responsabile dei servizi psichiatrici dell'Usl 1, Giorgio Bisacco, ha dimezzato il numero dei letti del reparto all'ospedale Mauriziano. Da oggi sino al 31 agosto sono disponibili [illegible] letti. Con una lettera ha avvertito i medici che per tutti i ricoveri in eccedenza (non i trattamenti sanitari obbligatori) la Casa di Cura Villa Turina Amione di San Maurizio Cana[illegible] mette a disposizione [illegible] letti. Tutto ciò senza prima [illegible]sultare i [illegible] «superiori» ma limitandosi ad informarli a cose ormai deciso.

L'iniziativa del dottor Bisacco ha suscitato immediate [illegible]zioni. Il professor Rosario Simonetta, commissario straordinario dell'Usl 1 è sdegnato: «Ritengo l'episodio molto grave. Non è ammissibile che un primario scavalchi tutti ponendosi come gestore assoluto [illegible] decida sui letti e sulle convenzioni». Ancora più dura è la reazione dell'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco: «Non sono stato informato e nessuno mi ha riferito dell'iniziativa. Comunque convocherò quanto prima il primario affinché renda conto di quello che ha deciso. I convenzionamenti [illegible] concorda l'assessorato, non lui. Per quanto ha deciso [illegible] chiaro che ne risponderà personalmente ad ogni livello».

Il primario dottor Giorgio Bisacco invece [illegible] stupisce delle reazioni. Per lui [illegible] provvedimento è lecito [illegible] motivato. «Mi [illegible] limitato a prendere atto della [illegible] [illegible] personale infermieristico denunciata dalla dottoressa Olessina, corresponsabile per il Servizio psichiatrico diagnosi [illegible] cura del Mauri[illegible] spiega. Il reparto dispone di 12 letti («anche 15 [illegible] le barelle») con un organico [illegible] 16 infermieri incaricati. Spiega Bi[illegible]: «Due si sono dimessi, altri due lo stanno facendo e altri due presto invieranno la comunicazione. Hanno vinto [illegible] [illegible] corso [illegible] andranno in altre Usl. Aggiungiamo che ci [illegible] le ferie».

Constatata l'impossibilità di «garantire una corretta assistenza» è sopraggiunta la necessità di ridurre i letti. «Proprio così. Non era possibile il [illegible] rischio per i ricoverati». Il dottor Bisacco ammette che non c'è stato consultazione e ripropone il problema della responsabilità oggettiva dei p[illegible]. «Davanti al magistrato sono io [illegible] responsabile [illegible] accade qualcosa [illegible] reparto [illegible] [illegible] pazienti. Ritengo che sia un mio diritto gestire i letti organizzandone l'impiego. In [illegible] caso ho informato il Commissario straordinario, il coordinatore sanitario, il direttore sanitario del Mauriziano venerdì scorso, tre giorni prima della riduzione dei letti».

Nella lettera è scritto: «Contemporaneamente sono stati presi accordi [illegible] la direzione sanitaria della Casa di Cura Villa Turina Amione che metterà [illegible] disposizione di questo servizio [illegible]. 6 posti letto per i ricoveri in eccedenza». Prosegue: «Pertanto i medici in servizio di reperibilità presso il Dipartimento emergenza [illegible] accettazione du[illegible] [illegible] suddetto periodo dovranno provvedere all'eventuale trasferimento dei pazienti qualora tutti i posti letto del servizio psichiatrico del Mauriziano risultino occupati (evidentemente non quelli in Trattamento sanitario obbligatorio).

E' sua competenza dare queste disposizioni? «Naturale. La Regione da sempre ha posti letto convenzionati. Villa Turina [illegible] riserva di solito 3. Mi [illegible] limitato a telefonare ed otte[illegible] [illegible]. Non c'è niente di ma[illegible]. L'assessore Cucco e il Commissario straordinario Simonetta non sono dello stesso parere. Dice Cucco: «Proprio quando stiamo cercando in tutti i modi di concordare, programmare, razionalizzare [illegible] sanità non sono ammissibili queste iniziative individuali e [illegible] autorizzate. A questo punto dico basta. Quel primario de[illegible] dare una spiegazione».

Adriano Provera

Soprattutto marocchini peruviani e romeni [illegible] [illegible] rivolti al dentista Qui a fianco il dottor **Giorgio Bisacco**

ESPERIMENTO

Con Allah dal dentista

Poliambulatorio per extracomunitari

Qui arrivano soprattutto sudamericane o africane e la [illegible] presenza di ginecologo-donna facilita certamente l'approccio. Ma non c'è differenza se poi [illegible] visitarle sono io o [illegible] collega maschio. Sanno cavarsela per conto proprio [illegible] da sole si rivolgono a noi, musulmane comprese».

La dottoressa Faduma Abdulla, laureata [illegible] Somalia [illegible] specializzata a Roma, sorride con un velo di ironia. E ride con [illegible] la zairese Lunungu - rappresentante della cooperativa [illegible] donne di colore [illegible] si occupa delle pulizie - troncando a metà una tirata contro le complicazioni dello scorporo Iva. «Casi di infibulazione? E' un "rito della nonna" relegato [illegible] angoli senza contatti con il mondo d'oggi e tanto meno con Torino. Ne abbiamo verificato un solo caso. Era [illegible] donna incinta, ora è madre».

Nell'[illegible] ospedale Santa Filomena dell'opera Pia Barolo, in via Cottolengo [illegible], il sole illumi[illegible] il nitore del poliambulatorio organizzato dall'associazione «Camminare insieme», con le fi[illegible] affacciate sui fiori [illegible] cortile tra locandine che invita[illegible] a «marcher ensemble» o «walking together». Spiega il professor Emanuele Revelli, ex primario di ginecologia al Maria Vittoria [illegible] responsabile sanitario della struttura: «L'iniziativa, promossa da un gruppo di volontari, punta a fornire un'assistenza sanitaria di base alle persone che, non usufruendo [illegible] Servizio Sanitario [illegible]le, ci vengono indirizzate dai Centri di prima accoglienza o dai servizi sociali».

Al progetto collaborano 18 medici, [illegible] farmacisti, [illegible] infermieri [illegible] 31 volontari coinvolti nella gestione. Al loro fianco [illegible] medici extracomunitari laureati o dotati di titolo con corso legale in Italia, [illegible] è offerto [illegible] spazio di pratica professionale o l'occasione di ritornare nei Paesi d'origine con un'esperienza [illegible] più.

Dice Faduma Abdulla, anche lei senza libretto sanitario causa il lentissimo rinnovo del permesso di soggiorno: «Sono colleghi che provengono da Madagascar, Somalia, Iran [illegible] Costa d'Avorio, [illegible] non hanno vita facile. [illegible] [illegible] esempio sono disoccupata».

Il poliambulatorio della associazione «Camminare Insieme», varata l'anno scorso, funziona da neanche cinque mesi. Sulla base di adesioni e offerte volontarie [illegible] sono dovuti cercare i lo[illegible] (poi messi gratuitamente a disposizione dall'Opera Pia Barolo), quindi è stato necessario sistemarli, infine si è provveduto a dotarli di attrezzature in ba[illegible] alle esigenze degli utenti.

Sostiene il dottor Sergio Pavetti, coordinatore del servizio di odontoiatria: «La necessità di fondo riguarda le cure dentarie, notoriamente costosissime. Un enorme problema per gente che sopravvive con una dieta insufficiente [illegible] squilibrata rispetto a quella originaria, ricca di fibre e povera di zuccheri». Di qui il potenziamento del servizio dentistico suddiviso in [illegible] unità, che hanno effettuato nei primi [illegible] mesi oltre [illegible] interventi di cui ha approfittato [illegible] maggioranza di marocchini (225), peruviani (121) e romeni (72). A loro disposizione, una struttura super-attrezzata dove o[illegible] strumento ha una storia: offerta da «Specchio dei tempi» un'unità dentistica e dall'Unipol le coperture assicurative, donato dall'Ibm il computer per la gestione informatiz[illegible], in arrivo dalla Crt [illegible] colposcopio e rifornito il servizio farmaceutico esclusivamente di campioni-omaggio.

Precisa il professor Revelli: «Sulla cartella di ogni paziente, rigorosamente protetta [illegible] segreto professionale, annotiamo la sua anamnesi [illegible] tutti i [illegible] spostamenti. [illegible] deriva una mappa umana che induce all'ottimismo. Sino ad ora, senza peraltro accantonare le più severe cautele igieniche, abbiamo riscontrato un solo caso di Aids».

I veri problemi [illegible] altri. «A parte i soldi (non bastano mai), abbiamo urgenza di volontari [illegible]sposti ad aiutarci nella pratiche di segreteria e nella sterilizzazione quotidiana della sede».

Luisella Re

Gli imprenditori del Canavese: la ripresa è già cominciata

Tecnocity, futuro meno nero

Ripartono in autunno le assunzioni
Bene l'esportazione e i nuovi ordini

Segnali di ripresa industriale a Tecnocity. Cresce l'occupazione, diminuisce [illegible] ricorso alla cassa integrazione, aumenta in percentuale il numero delle aziende che investono per ampliare l'attività. I dati arrivano dall'Associazione industriali [illegible] Ivrea e Canavese attraverso l'indagine congiunturale per il trimestre luglio-settembre '94.

La tendenza è quella già evidenziata all'inizio dell'anno: c'è più lavoro ovunque, sia nelle aziende meccaniche altocanavesane che in quelle elettroniche (Olivetti compresa) dell'Eporediese. tutte le industrie so[illegible] tornate ad assumere. Stavolta, però, i dati sono più netti che in passato. Quasi il 18% delle aziende analizzate assumerà entro l'autunno; nel periodo gennaio-marzo, il migliore degli ultimi 12 mesi, lo aveva fatto soltanto il 7%. «Siamo di fronte ad un dato confortante - dicono i sindacati -. Olivetti, recentemente, ha già assunto diverse centinaia di persone; se davvero un numero così consistente di piccole e medie imprese tornerà ad assumere per il Canavese sarà quella tanto agognata boccata di ossigeno che tutti aspettavano ormai da anni».

Anche lo spettro della cassa integrazione sembra farsi sempre più lontano. Prevede di usarla soltanto il 7,7% delle aziende canavesane contro il 18,8% del periodo aprile-giugno e il 34,6% del trimestre gennaio - marzo. «E' ancora troppo presto per dire che la crisi è lontana - dice [illegible] presidente dell'Assindustria di Ivrea, Luciano Stabile -. Se da un lato [illegible] sono forti segnali positivi legati all'occupazione e agli incassi, dall'altro sta subendo un peggioramento la composizione [illegible] carnet di ordini. Il [illegible] delle imprese, infatti, ha programmi di attività soltanto per un mese».

Ripresa effimera, quindi? «Tutt'altro - ribattono gli industriali - la produzione globale è in aumento e ci sono ottime opportunità per acquisire nuove ordinazioni. Il mercato si [illegible] muovendo; i dati ancora negativi [illegible] retaggio del recente passato». Con molta attenzione l'industria canavesana guarda anche al mercato estero: ottima riserva di ordini e lav[illegible] anche nei mesi della crisi più nera. Proprio oltre frontiera, il 35% delle industrie locali conta di concludere buoni affari nel giro di pochissimo tempo; soltanto [illegible] 5% degli intervistati, invece, intende chiudere i rapporti [illegible] prevede una diminuzione di lavoro. «Rispetto ai nostri concorrenti stranieri - spiegano ancora all'Assindustria - la nostra competitività è notevolmente migliorata. C'è maggiore atten[illegible] alla qualità e i prodotti che siamo in grado di fornire h[illegible] superato gli standard di controllo [illegible] tutti i Paesi [illegible]pei».

Lodovico Poletto

Luciano [illegible], presidente dell'Assindustria del Canavese: la crisi non è ancora lontana; ma arrivano i primi segnali di ripresa

«Federal», cresce la paura

Cuorgnè s'interroga sul futuro della multinazionale americana

Situazione sempre confusa alla Federal Mogul, l'azienda metal[illegible] di Cuorgnè che rischia la chiusura. Da Detroit, sede della multinazionale americana proprietaria dello stabilimento canavesano, per ora non sono [illegible] giunte notizie di blocco delle produzioni. «Siamo molto preoccupati - dicono i lavoratori -. Ci sono segnali decisamente allarmanti. [illegible] la temporanea sospensione delle lavorazioni per i clienti diretti della Federal. Non siamo ancor riusciti [illegible] comprendere il perché [illegible] questa scelta». Ieri sera, intanto, il Consiglio comunale di Cuorgnè si [illegible] confrontato con le maestranze e i sindacati della fabbrica. «Faremo di tutto per salvare la Federal - hanno promesso gli amministratori -; quest'azienda fa parte del patrimo[illegible] industriale della nostra città. Non possiamo permettere che scompaia lasciando [illegible] lavoro in 250 [illegible] operai e impiegati».

[illegible]

L'AZIENDA DI COLLEGNO

Sandretto, il rilancio dentro le casse di mele

CON tutte le mele che abbiamo nel nostro Paese, siamo ridotti [illegible] importarle dal Cile» recita, ironico, Beppe Grillo ogni sera sulle piazze italiane.

Forse non sa che anche queste mele verdi cilene hanno un «marchio» italiano. Le enormi casse di plastica che le trasportano Oltreoceano sono infatti costruite [illegible] le presse «Sandretto srl» di Collegno, in piena f[illegible] di rilancio economico.

E' stata proprio la vendita [illegible] queste macchine, oltre alle «micropresse» per artigiani, ad avere procurato all'impresa un guadagno di 50 miliardi in appena sei mesi. Ormai a un passo dal crack finanziario, l'industria (proprietà dei fratelli Sandretto sino all'89, anno in cui fu ceduta al Gruppo Fornara che fa capo a Guido Accornero), sei [illegible]i fa è stata infatti commissariata dal governo per scongiurare il falli[illegible].

Ad Ernesto Ramojno, segretario generale dei commercialisti torinesi, è stato affidato il compito di risollevare le sorti di quest'industria metalmeccanica che, tra gli stabilimenti di Collegno, Grugliasco e Pont Canavese, [illegible] lavoro a 610 dipendenti.

A sinistra il commissario Ernesto Ramojno

Il commissariamento è stato possibile grazie alla Legge Prodi. Tra le condizioni che hanno consentito l'applicazione della legge: la presenza di oltre 300 dipendenti, un debito verso banche ed istituti di previdenza sociale non inferiore ai 35 miliardi di lire e un piano operativo con reali possibilità di sviluppo economico.

«Il nostro obiettivo è quello di chiudere in pareggio entro la fine dell'anno, con oltre 100 miliardi di [illegible]li - spiega il commis[illegible] governativo Ramojno -. Continuando così per altri due anni potremo risanare i vecchi debiti, attualmente congelati dallo Stato, con le ditte fornitrici e le banche».

Solo in questo modo l'impresa potrà essere venduta ad un nuovo proprietario.

[illegible] cosa si nasconde dietro la ripresa [illegible] degli ultimi sei mesi? Una maggiore attenzione al mercato estero, il [illegible]tenziamento dei punti [illegible] assistenza tecnica e una logica manageriale più aggressiva, sono i punti cardine dell'amministrazione straordinaria.

Su questo panorama positivo aleggia però [illegible] spauracchio della cassa integrazione. Giorgio Airaudo, segretario Fiom [illegible] Collegno: «Il successo dell'ammini[illegible] straordinaria [illegible] evidente, [illegible] c'è ancora molta stra[illegible] da fare. Trenta dipendenti sono in cassa integrazione; [illegible] auguriamo che l'azienda mantenga l'impegno di riassorbirli [illegible] settembre, ricorrendo, se necessario, ai contratti di solidarietà».

Meno preoccupato è il sindaco di Collegno, Franco Miglietti: «La crisi della "Sandretto" non costituiva [illegible] problema solo per i dipendenti, molti dei quali risiedono a Collegno, ma anche per l'intera città, soprattutto per il [illegible] e l'ordine pubbli[illegible]. Determinante, quindi, il consolidamento dei traguardi eco[illegible]ci raggiunti negli ultimi sei mesi».

Grazia Longo

Da Germania, Francia, Ungheria e Repubblica ceca per strappare erbacce, tagliare arbusti e spazzare i viali

Da tutta Europa per salvare la Bela Rosin

I giovani esperantisti stanno ripulendo il parco del mausoleo

Sei giorni per riportare all'antico splendore il parco che circonda il Mausoleo della Bela Rosin. E' questa la scommessa - subito accolta dal Comune - che hanno fatto i giovani del Centro Esperanto di Torino. E per farlo hanno chiamato amici anche di altri paesi.

Così da ieri mattina dieci ragazzi, fra i quali due tedeschi, un francese, un ceco e una ungherese, stanno strappando erbacce, tagliando arbusti e spazzando i viali. Un'impresa non da poco, visto le condizioni piuttosto malconce del Mausoleo. «E' straordinario però quanto riescano a fare venti braccia», dice Francesco Amerio, organizzatore insieme [illegible] Anand Roggero, di questo campo [illegible] lavoro.

Da sinistra Petr Kouba, Francesco Amerio, Anand Roggero e Marta Wacha

Un'esperienza per ora [illegible] in Italia ma che ad appena [illegible] giorno dal [illegible] inizio già [illegible]glie consensi e promesse di [illegible]pliche per i mesi e gli anni futuri. [illegible]' contenta Marta Wacha, ungherese, diciassette anni, esile e bionda. Studentessa di liceo con un desiderio: frequentare la Facoltà di Lettere ed imparare bene l'italiano. Più riurosi ma ugualmente soddisfatti sono Petr Kouba, attualmente disoccupato a causa delle traversie politiche della novella [illegible]ca Ceca, e il triestino Ivo Mozino, anche lui in cerca d'occupazione ma in seguito alla recessione economica.

Li incontriamo [illegible] casa di Francesco Amerio, davanti ad un italianissimo piatto di pastasciutta. Chiacchierano, ridono, [illegible] raccontano. [illegible]i sono appena conosciuti ma fra loro si intendono benissimo: loro parlano esperanto [illegible] come dice semplicemente Marta «quando degli esperantisti si incontrano è subito come [illegible] fossero "connazionali"».

E' proprio questa la «dottrina» degli esperantisti: unire [illegible] una stessa lingua, che originariamente [illegible] è di nessuno, gente di nazionalità, tradizioni e culture diverse. Un campo di la[illegible] è un'ottima occasione per conoscersi, anche se non l'unica visto che gli esperantisti si incontrano in ogni parte del mondo per discutere di temi anche impegnativi come la droga [illegible] l'impegno sociale. E la giornata, è inteso, non finisce con il lavoro: dopo aver spazzato la dimora della Bela Rosin, al pomeriggio i ragazzi potranno visitare (a spese del Comune) il Museo Egizio, la Galleria d'Arte Moderna, il Borgo Medievale. E per la sera ci sono gli spettacoli [illegible] le discoteche.

Tiziana Longo

A Calamandrana da oggi a sabato, prosa e poesia tra le colline

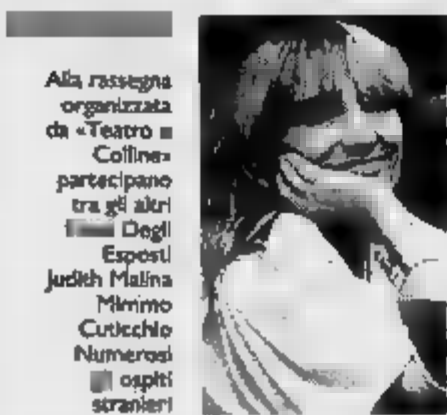
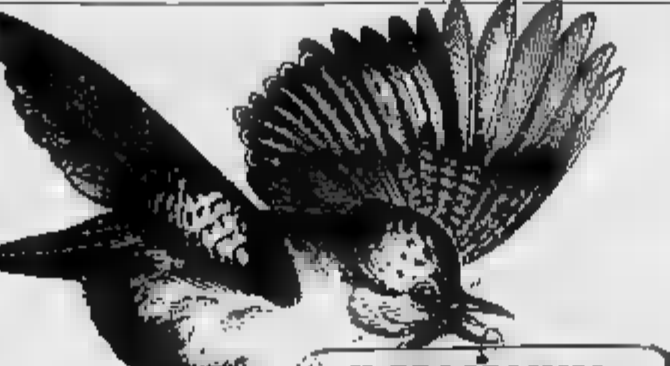
S'inizia con la Duse al Castello

Alle 23 la coppia Genovese-Menaghi presenta lo show di canti ebraici «Di voce in voce»

E' Piera Degli Esposti stasera ad inaugurare la settimana teatrale di **Calamandrana**, che da oggi a domenica offre allestimenti, incontri e laboratori, all'insegna di prosa e nella 2ª edizione «Teatro e Colline». Tra i grandi nomi anche Judith Malina e Mimmo Cuticchio.

Si inizia con «D.U.S.E.», al par- del Castello (alle 21,30), spettacolo dedicato alla grande attrice, che la Degli Esposti ha portato anche a Buenos Aires. Sempre oggi, alle 23 (spazio bar) tocca alla coppia Genovese-Menaghi, «Di in voce», uno show di canti ebraici.

Domani arrivano i primi ospiti «stranieri» della è la compagnia svizzera Cb-Tanztheater, in «Fenomeno dell'abisso» (21,30), allestimento creato appositamente per il parco del castello, che «percorso» da attori pubblico. La serata propone (stessa ora, scuola elementare) labirinto di Orfeo» Boni-Faiella-Monticelli-Toffolatti: si tratta di un viaggio teatrale in cui viene «accompagnato» uno spettatore per volta. Alle c'è compagnia Progetto Teatro «L'appartamento». Giovedì di alla cascina del castello (21,30) uno spettacolo tratto racconti di Cesare Pavese, «Prima che gallo canti», Teatro Città Murata, regia di Marco Baliani.

Dall'Albania arriva il Teatro Skampa, in testo Dario Fo, «L'uomo nudo e l'uomo frak»: la prima volta che una compagnia albanese partecipa ad una rassegna da noi. L'appuntamento è il 22 alle 21,30, nel parco. Più tardi, alla cascina, c'è una pièce metà tra la commedia brillante e il dramma opaco», come dice l'autrice Donatella Diamanti: «Una voce quasi umana», della Fondazione Sipario/Toscana. la serata, a mezzanotte (bar), un concerto di musi- albanese gruppo Skampa.

Il sabato della rassegna è affidato a grandi personaggi. Alle 21,30 «Maudie Jane» dell'Alfieri, ispirato a Doris Lessing, Lorenza affiancata da Judith Malina del Living Theatre: per la prima volta l'artista partecipa uno spettacolo italiano. La «staffetta teatrale» offre «Il cuntos di Mimmo Cuticchio (h 23), l'ultimo rappresen- di questa tradizione orale siciliana. Alla mezza, Amatucci e Costa in canzoni napoletane.

Domenica chiude Giuseppe Cederna in testo tratto Stefano Benni, «Free climbing Benni» (21,30, castello). 23, un concerto dei Knot Toulouse. Completa la rassegna un seminario Danio Manfredini. Informazioni tel. 0141/75114.

Cristina Caccia

Alla rassegna organizzata da «Teatro Colline» partecipano tra gli altri Degli Esposti Judith Malina Mimmo Cuticchio Numerosi ospiti stranieri

Questa sera la vulcanica Gal Costa

Brazil, Brazil alla Pellerina

La cantante Gal Costa alla Cascina Marchesa dopo «Umbria jazz»

Ancora grande musica nell'estate torinese. La rassegna «Pellerossa» organizzata Acli Hiroshima Mon Amour alla Cascina Marchesa della Pellerina propone stasera il concerto un'interprete di eccellenza della canzone internazionale: Gal Costa.

La raffinata cantante brasiliana approda per la prima volta nella nostra città dopo il successo pubblico ottenuto la scorsa settimana «Umbria Jazz '94».

Portata sulle scene metà degli Anni Sessanta da personaggi di spicco della musica sudamericana quali son considerare Joao Gilberto e Caetano Veloso, l'acclamato Tigre di Bahia è giunta pre- alla celebrità grazie soprattutto a Gilberto Gil e allo Veloso, due autori che hanno visto in lei l'interprete privilegiata delle loro canzoni.

Gal una discografia comprensiva di ben ventun album: stasera propone al pubblico torinese il meglio del suo ricco repertorio, sempre rivolto alla ricerca delle radici più dell'anima brasiliana, e i brani dell'ultimo lavoro dal titolo sorriso do gato do Alice». Alla Cascina Marchesa è attesa alle 21,30 per un concerto che si preannuncia all'insegna del ritmo e molto spettacolare.

L'ingresso è, sempre, gratuito.

[d. ca.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

il cartellone festival Nuovo teatro propone questa sera, alle 19, nel Cortile di via Pio i «Comizi teatrali» e con Valeriano Gialli, alle 21,30 «Cuntastorie» di nonò Salamone, alle , nel Cortile Palazzo Piozzo «Camminata notturna con Dorothea», una narrazione itinerante di e con Giuliano Scabia. «Il maestro del "teatro vagante" - spiegano gli organizzatori - presen- tre lettere sul "teatro d'amore". Il suo spettacolo racconta di un carteggio un'immaginaria amica tedesca, un pretesto poetico per dar luogo a una forma "calma" di teatro».

Vari gli appuntamenti di cabaret della serata. Alle 21,30 nei Giardini via Piava per «Giorni d'Estate» «Micromanie» Beppe Braida «Aceto» con Stefano Cavedoni. Alle 21,30 per «Ad Ovest di perino», nel Parco Porporati via Lanza a Grugliasco salgono sul palco tre cabarettisti torinesi: Diego Parassole, Federico Bianco Alessandro Piron. Alle 22 all'Ippopotamo c'è Margherita Antonelli, che molti deranno come essiva «coll» di «Cielito Lindo», «De Niro-De Bianco» alias Michela Annunziata e Gianluca De Angelis sono a Controcaldo, in corso Allamano 125, alle 22,30.

DANZA. Al Piccolo Regio «TorinoDanza» propone alle , lo spettacolo «Pabbaja», abbandono della sa», di e con Michele Abbondanza Antonella Bertoni.

TEATRO. Cortile di San Filippo, questa sera, alle 21,30 lo spettacolo «Giovanna» di e con Isabella Carloni apre la rassegna «Il attraverso l'ordinario».

Experimenta

Si può vedere il pianeta «bombardato»

In occasione dell'impatto Giove dei frammenti della meta Shoemaker-Levy 9, domani alle ore 21, Experimenta '94, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese Gruppo Astrofili William Herschel, ha organizzato per i visitatori della stra «Experimenta '94, da Leonardo alle stelle» (Villa Gualino, viale Settimio Severo 63) una serata dedicata all'astronomia. Sarà possibile partecipare ad un incontro col prof. Mario Di Martino sul tema «L'impatto del secolo» ed servare volta celeste il telescopio.

Sempre occasione della collisione dei frammenti della cometa con il pianeta Giove, martedì luglio i monitor della saletta multivisione di Experimenta sintonizzati alle ore 20,40 su Rai1 per ricevere la trasmissione «Serata quark: Giove e la cometa».

Experimenta è una m di divulgazione scientifica. Quest'anno l'argomento prescelto è stato quello del volo.

Y Sassi

Gli Statuto una mod band tutta torinese

Statuto in concerto. Una delle rare performance torinesi della più conosciuta mod band italiana è in programma stasera per la rassegna estiva de Y Sassi, in piazza Coriolano 1.

Oskar

Nell'occasione il gruppo guidato da Oskar propone i brani del singolo la cui prevista in settembre (a fine anno è invece annunciato nuovo album).

Naturalmente, non mancheranno i cosiddetti cavalli battaglia della band quali, ad esempio, «Qui non c'è il mare», «E' tornato Garibaldi», «Piera» la brillante «Abbiamo vinto il festival Sanremo» con cui gli Statuto partecipato successo (anche nelle vendite del disco) due anni alla celeberrima manifestazione della musica italiana.

Appuntamento alle 21,30.

Giudizi entusiasti negativi raccolti nella curiosa guida di Massimo Prosio

Torino nei diari dei «grandi» turisti

L'iniziativa del Lions Superga

«A Torino, dove le idee e l'amicizie sono beni esaltanti, e i corsi alberati sono così lunghi e vasti e deserti, che le parole pare ci possano correre e allargarsi senza inciampi». Così appare Torino in una pagina del libro «L'orologio» di Carlo Levi che negli Anni Trenta abitò in via Bezzecca, 11.

Tanti tasselli di ricordi, immagini della città vista da scrittori, poeti, che l'hanno vissuta intensamente oppure conosciuta solo per qualche giorno. Non a caso, è stata chiamata «Guida letteraria di Torino» la pubblicazione di Pier Massimo Prosio, ristampata, dopo cinque anni, in edizione ampliata e aggiornata alla fine del '93 (per iniziativa Lions Club Torino Superga).

La prima guida storico-artisti- città, realizzata in Italia, senza voler però la storia letteraria di Torino, né tantomeno un'antologia brani più o meno noti.

Il celebre libertino del Settecento, Casanova narra delle sue esperienze torinesi nelle «Memorie» e, senza dedicare molta attenzione agli aspetti più interessanti della città sabauda, scrisse: «Fra le città d'Italia, Torino è quella nella quale il bel sesso ha tutti i fascini che l'amo- gli può desiderare». Soggiorno torinese all'Hotel de l'Europe in piazza Castello (oggi più modestamente Pensione Europa) per Honoré Balzac in compagnia di Madame Marbouty che, per evitare pettegolezzi, venne travestita da uomo e fatta passare come il segretario Marcel. Stessa dimora anche per Hermann Melville, che si fermò solo due giorni nell'aprile del 1857, sufficienti per scrivere negli appunti di viaggio: «Torino è più regolare di Filadelfia». La Galleria Subalpina fu l'edificio che più impressionò Mark Twain. Di passaggio a Torino durante il viaggio che fece Europa nel 1878, Friedrich Nietzsche conobbe i primi sintomi della follia.

Armeria Reale, Museo Egizio e Camera dei Deputati sono state le mete di Lev Tolstoj nel giugno 1853, ma altri due grandi romanzieri russi vennero a Torino: Gogol scrisse: «La capitale del Regno di Sardegna non è seconda a nessun'altra città per magnificenza», mentre Dostoevskij la trovò «odiosa».

Il libro può essere richiesto al Centro Studi Piemontesi (011/53.74.86) e in libreria.

Tiziana Platzer

Tra i personaggi passati da Torino anche Tolstoj, Mark Twain Nietzsche: entusiasti

Di Nietzsche (qui sotto) le cronache tempo ricordano le stranezze dovute alla follia

La città apparve «odiosa» allo scrittore Dostoevskij

MUSICA *dove*

IPPOPOTAMO La rassegna «Videolandia» dell'Ippopotamo ZooMusicBar nell'area dell'ex in corso Casale propone stasera «Videodanza». A cura di sa Vaccarino, dedicata alla videodanza francese e propone clip di Philippe Decouflé, il talentoso coreografo delle Olimpiadi invernali di Albertville, e Regine Chopinot, collaboratrice di Jean-Paul Gaultier. Intervengono alla serata Philippe Decouflé, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni.

Si cupera stasera Chivasso (piazza Gerbido) il con- di Sabrina Salerno sospeso venerdì scorso per la rassegna «Birra in liera». La cantante di «Voice Voice Voice» «My Chico» è di scena alle 21, biglietto 15 mila lire. E' stato invece rinviato a giovedì sera il concerto degli Sessanta, con sonorità soul e rhythm and blues, del gruppo Archi & .

DAL Serata con musica dal vivo «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali: sul palco, dalle 22, il quintetto Marco Testa. Ingresso libero. Jazz anche all'associazione «L'Occhio & l'Idea» in via Duchessa Jolanda 13/a: si esibisce alle il gruppo cantante Sarah Parker. Buena Onda «live» «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346, 22). I Jamaica Age, gruppo afro beat e reggae, sono i protagonisti «Viviamo i C in una notte» «Sunrise» (via Stradella 3, 22). Segue il sound Emanuel Miller. Tango argentino Donatella Danesin Beppe Scozzari alle 21 a «Le valli del Candomblé» in Stradella .

A Collegno, «Fuori Orario Estate» (zona ospedale psichiatrico) presenta per «Rock a lire» protagonisti dell'ultima edizione di «Pagella Rock»: i Bloody Mary. Primo brano 21,30. Segue, a partire dalle 23, «Aspettando Elvis» mixer Castagneris. Il rock Fifty Fifty caratterizza serata «Garden Pub» in Frazione Faveri a Poirino (ore 21,30).

MURAZZI. Il palco dell'imbarcadero ai Murazzi ospita oggi 19 il primo appuntamento dell'iniziativa «Lettura: Error» a cura libreria Delitti & Castighi. tratta brevi racconti letti da Franco Cardellino. Ingresso libero.

KHALED. Il re rai Khaled conclude domani alle 21.15 all'Arena Metropolis viale Boiardo 24 al parco del Valentino la rassegna «Musica 90 - Estate» a 15 mila. Prevendite da Maschio, Box Office Ricordi e Rock Folk.

Nella foto: Salerno

I SERVIZI *in città*

NUMERI UTILI
- Vigili del Fuoco 115
- Carabinieri 112
- Sede centrale 56.191
- Polizia 113
- centrale 55.881
- Prefettura 55.891
- Vigili urbani 26091
- Polizia stradale 56.401
- pronto intervento 54.16.33
- Corpo Forestale
- incendi bosch. 1678/07.091
- Elisoccorso 118

SALUTE
- Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
- Croce rossa, generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
- Croce verde Serv. pediatrico a 58.21.608-54.90.00
- Cesud 768.611 - 752.685
- Centro antiveleni. 663.76.37
- Pronto dentistico, (20-23)
- Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vit., 43.93.111 50.801.

AMBULANZE
- Soccorso urgente 118
- Croce Rossa 280.333
- Croce verde 54.90.00
- Croce bianca

INFERMIERI
- Aaldo 54.04.69
- Asir 958.93.31
- Ai 619.18.20
- Aldasero 63.01.56
- Astio 33.13.01
- Assist. infermi 839.75.25
- 50.22.98 - 58.63.285
- Audifo 749.59.50
- Area 0337.220.250
- Inform. torin. 220.42.32
- Spi 242.19.04
- Croce bianca 317.71.27
- Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.72
- 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI TURNO
- Servizio dalle 19,30 alle 9
- c. V. Emanuele 66 538271

SOLIDARIETA'
- Fed. Sport Disabili, 31.72.550
- Tel. Azzurro (051) 22.25.25
- Telefono amico 319.52.52
- Stranieri Ciscat, 53.39.62.
- La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.163
- Bartolomeo & C. 53.48.54
- Sermig 436.85.60
- Amnesty Int. 741.27.02
- Informagay 43.65.000
- Gruppo Abele 814.27.11
- Apice (epilessia) 31.60.623
- Assistenza cancro) 436.03.52
- Mov. consum. 262.54.67
- Lotta AIDS 43.61.043
- Gruppo solid.
- Città insieme, 561.7181
- Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì),
- Telefono Viola 436.77.00

MUNICIPIO
- Municipio 57651
- Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.58
- 5765.5104
- ass: II Nuova; Belgio 4; Nizzardi 57; Cibrario 10; Rivoli 11; Sabotino 8; Rocchetta 23; Fertocci 38; Nizza 193; Napione 31; Dora 228/c; G. Cesare 81; Omesa .

ANIMALI
- Canile munic. 262.12.18
- Lega dif. gatto 650.2713
- Protez. animali 812.28.04
- canile 262.03.97
- Lega difesa cane, 262.09.02
- Usl, servizio veterinario 680.39.46-680.40.26

AUTO E STRADE
- Soccorso stradale Aci 116
- Europ assistance 53.06.65

AEROPORTI
- Caselle
- Inf. 56.76.361 - 58.76.362
- Bigl. 56.76.372
- Terminal 433.25.25
- Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
- Servizio notturno
- Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160, Agl. Vercelli-ponte Stura; Q8, corso Giulio Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125.

EDICOLE
- Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15.

CHITARRA

Alle 21,30 al Caffè del Commercio di Giaveno, piazza San Lorenzo 27, concerto chitarrista Alessandro Vota, che eseguirà musiche di Bach, Tarrega e Villa-Lobos.

VAN GOGH

«La psicoespressione di Van Gogh» è il titolo dell'incontro questa sera all'Associazione Esprimersi, in corso Francia 27, con la partecipazione di Giuseppe Campra.

FILM

Per la rassegna «Estate insieme 94» alle 21,45 a Beinasco, scuola De Amicis in via Roma 7, proiezione del film «Nel nome del padre».

Nello spazio Controcaldo, in corso Allamano 125, alle 19,30 si svol- il dibattito su «Incontro con la riabilitazione». Partecipano Patrizia Mola e Renato Oliva. Interviene anche Adriana Di Marino dell'assessorato alla sanità della Regione.

Da domani al 24 luglio alla Promotrice delle Belle Arti, via Balsamo Crivelli 11, manifestazione organizzata dalla Regione e dalla Fondazione italiana per la fotografia «Fotodiffusione 94». Un'iniziativa per promuovere sul territorio nazionale la conoscenza di realtà pubbliche straniere che operano nel campo delle immagini, contemporanea, dell'automobile, 21 luglio al 21 agosto saranno allestite le mostre «I cimiteri ebraici» (Galerie Karolinum Praga) «Selezione da una collezione» (Mission du patrimoine photographique di Parigi). Informazioni allo 011-489.164.

APPUNTAMENTI *qua e là*

LIBRO

Alle 17,30 nella sede comunale di Bardonecchia, in viale della Vittoria, Mauro Minola e Massimo Centini presentano il libro di Cl Marcato «Dragone di Piemonte» (Piemonte in bancarella).

Alle 21 al cinema Politeama di Ivrea, Ivreaestate, due film di Jarman: «Wittgenstein» e «Caravaggio». Ingresso 7000 lire.

L'agenzia Classic ha aperto le iscrizioni per i nuovi corsi di fotomodelle e indossatori. Informazioni nella di via Settembre 65, 011-561.70.67

Serie di stages musicali dedicati batteria elettrico sono proposti dal Centro Studi Musicali, in Chiara 52, diretto da Claudio Maria Robinanti. La frequenza è di un'ora e mezzo settimanale per lezioni di teoria e pratica dello strumento. Il centro aperto agosto. Informazioni allo 011/436.02.10.

L'Associazione «I venerdì d'arte Torino» organizza da giovedì 21 a Chiavari, nella chiesa di San Francesco in piazzale San Francesco «100 Reverdini». E' aperta sino al 1° agosto nei giorni feriali e festivi.

BLUES

Per il ciclo «Da Dante a Dalla» al nema Levanna a Pialpetta, frazione Groscavallo, giovedì 21 alle 21,30 serata blues Mario Parodi, recitante, Roberto Regis, al sassofono, e Alex Rolle, alle percussioni.

CONCORSO

Sono aperte le iscrizioni per il «Concorso Aquilegia Blu» che si terrà in ottobre a Torino e che è riservato ad attrici donne. Informazioni allo 011/561.91.29.

AFRICA

Il centro culturale «Kafia» organizza e domenica 31 luglio, all'associazione «Lou Stau», in frazione Trinità Demonte, in Stura (Cuneo), uno stage-laboratorio di danza afri . Sarà tenuto da Gabriella Camilelli con Abuy Nasie e Alfonso Criscenzo alle percussioni. Informazioni 011/26.61.81.

Viaggio-studio ad Hammamet in Tunisia, dal 29 agosto al 5 settembre, con stages di danza del ventre. Organizza l'agenzia «Viaggi 747», 011/521.44.59.

LEGNO

A Pragelato Guido Ronchal organizza 1° al agosto lezioni per insegnare la tecnica di lavorazione del legno ore). Per partecipare telefonare allo

Proseguono sino al 28 agosto al Museo d'Arte Contemporanea, Castello di Rivoli, le mostre «Carla Accardi» e «Soggetto-soggetto». L'orario: 10-17, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

Mini-stagioni ad Alpignano, Beinasco, Chivasso, Collegno, Pianezza, Pialpetta, Rivoli, Settimo

Quanto cinema, fuoriporta

Rassegne estive per appassionati

Tanto cinema nelle serate all'aperto fuori città.

Numerosi comuni alle porte di Torino propongono [illegible] cartellone estivo ricco soprattutto dei successi dell'ultima stagione cinematografica: titoli come «Jurassic Park», «Il fuggitivo», «Philadelphia» e «Mr. Jones» passano in pratica da uno schermo all'altro. Alcune [illegible]segne, tuttavia, non si limitano ai film ma offrono anche spettacoli di musica e teatro.

«Stelle e stars» è il titolo della rassegna di film, concerti e cabaret in programma [illegible] al 13 agosto ad **Alpignano**. Si svolge al campo sportivo «Allende» in via Migliarone e prevede appuntamenti dal mercoledì al sabato sera. Domani sono di scena i Karamamma: dalle 21,30 suonano il loro medley [illegible] funky, ska, rap e reggae, sulla scia degli F.F.F. e Mano Negra. Ingresso: 6 mila. Cinema le altre sere di questa settimana. «Film blu» giovedì, «Aladdin» venerdì e «Il rapporto Pelican» sabato. Proiezione alle 22, biglietti a 6 mila.

Ultime battute a **Beinasco** per «Estate Insieme '94»: stasera è in programma «Nel [illegible] del padre», giovedì «Philadelphia». S'inizia alle 21,45 nell'area della scuola De Amicis. Ingresso a 6 mila lire.

Un film per due sere consecutive all'Arena Cinecittà in piazza del Popolo a **Chivasso**. «Estate Cine[illegible] 9» presenta oggi «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese con Michelle Pfeiffer e Daniel Day-Lewis, domani e giovedì «Molto rumore per nulla» dell'ex enfant prodige del teatro britannico Kenneth Branagh, venerdì e sabato «Carlito's way» con Al Pacino. Unico spettacolo alle 21.30, biglietti a 6 mila.

I [illegible] cinematografici della stagione formano anche il cartellone di «Notti al Parco '94» a **Collegno**. Appuntamento quotidiano alle 22,15 al parco Generale Dalla Chiesa, ingresso a 7 mila lire. Stasera viene recuperato il thriller «Il fuggitivo» con Harrison Ford braccato da Tommy Lee Jones. Domani è in programma il film evento «Schindler's list».

S'intitola «Notti d'estate in San Pancrazio» la rassegna cinematografica estiva di **Pianezza**. Propone un film a [illegible]: oggi il lungometraggio a cartoni animati «Aladdin» di Walt Disney, domani il comico «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia» di Mel Brooks, giovedì «Trappola d'amore» con le star Richard Gere e Sharon Stone. Orario: 22. Ingresso: 6 mila.

Tanti film anche nell'estate di **Pialpetta di Groscavallo**. Venerdì 22 viene proposto il film d'azione «Getaway» con la coppia, anche nella vita, Kim Basinger e Alec Baldwin. La sera dopo, «Trappola d'amore». Si comincia alle 21,30.

La quarta edizione di «**Rivoli** di sera» annuncia a parco Salvemini 37 film, quattro spettacoli teatrali, un concerto jazz e quattro serate di cabaret per la rasseg[illegible] «Ad Ovest di Paperino» organizzata da Hiroshima Mon Amour e Zelig. Stasera alle [illegible] è previsto «Boxing Helena», l'esordio alla regia di Jennifer Lynch [illegible] l'ex attrice [illegible] «Twin Peaks» Sherilyn Fenn fatta letteralmente a pezzi da Julian Sands. «Sister Act 2» con Whoopi Goldberg mattatrice è il film di domani sera, Sean Connery e Wesley Snipes sono i protagonisti giovedì di «Sol Levante». Assistere a [illegible] film costa [illegible] mila. Biglietti per il cabaret a 12 mila, per il teatro a [illegible] mila.

Singolare la rassegna «Al cinema sotto le stelle» organizzata a **Settimo** dal gruppo fotografico «Il Gambero» della Famija Setimeisa. A differenza degli altri cicli, propone ogni settimana vecchi film. Appuntamento [illegible] giovedì alle 21,30 nell'arena in via Don [illegible]les. Ingresso libero. Il 21 è in programma «Gli invasori spaziali» di William Cameron Menzies, pellicola di fantascienza che narra di un ragazzino e una dottoressa che indagano su alcuni episodi accaduti dopo la comparsa sulla terra di un'astronave. Anno di produzione: 1953.

Daniele Cavalla

Dai grandi successi di quest'anno ai film-evento della storia del cinema

Daniel Day-Lewis in «Nel [illegible] del padre». Da sinistra Michelle Pfeiffer [illegible] «L'età dell'innocenza» e Sherilyn Fenn in «Boxing Helena»

Riedizione di uno spettacolo del Tag Teatro, l'allestimento non dimentica richiami all'attualità

Magia e risate della Commedia dell'Arte

Nel «Falso Magnifico» di Allegri, proposto dal gruppo Moby Dick

Un telo [illegible] unico arredo dietro ad un palchetto di legno e una decina di attori che arrivano in scena danzando e apostrofando il pubblico. Tradizione, lazzi e frizzi della **Commedia dell'Arte a Nichelino**, per la gioia di un pubblico numeroso che applaude freneticamente nonostante il caldo torrido.

E' [illegible] «Il falso Magnifico», proposto domenica pomeriggio dalla formazione veneta «Moby Dick Teatri della Riviera», per la rassegna intitolata «Nichelino Estate» (organizzazione firmata dalle cooperative «Io» e «Icaro», informazioni al numero di telefono 640.3700).

Si tratta della riedizione - curata [illegible] Eugenio Allegri - di un allestimento dell'83 del Tag Teatro, per la regia di Carlo Boso. In scena, a divertire gli spettatori con un testo tratto da «Il teatro delle favole rappresentative» di Flaminio Scala, infarcito di riferimenti all'attualità, diversi attori che già animarono il Tag e [illegible] sua ricerca teatrale tenacemente ancorata [illegible] lascito della Commedia dell'Arte.

Sulla scena, una storia-pretesto (quello di un matrimonio da combinare [illegible] la principessa spagnola Incarnacion e il giovane Ignazio, figlio di un ambizioso Pantalone) d'ambiente veneziano, zeppa di spunti comici, intricati viluppi di vicende, inganni, falsi omicidi, personaggi presentati sotto mentite spoglie, filtri d'amore [illegible] filtri di morte. Tutto, secondo usi e costumi dell'Arte, appunto, con una decina di personaggi-tipo: dallo Zanni al Capitano, dallo smaliziato Pedrolino alla servetta Franceschina, fino all'«ipocrita», cioè l'attore che incarna pure il falso «Magnifico» (al [illegible] prestigioso ruolo politico Pantalone aspira).

A condire l'antica miscela, danze e intermezzi, musiche, giochi verbali. Ma anche pungenti e spiritosi richiami alla realtà dei giorni nostri: dai riferimenti politici o calcistici, sino alle ironiche allusioni al parossismo ecologistico, incarnato nel giovane promesso sposo, che si fa paladino di ragni, trote e foche monache.

Ottima orchestrazione di una partitura affrontata con filologica intelligenza e con tocchi di surreale levità (come nel tragicomico volo a bordo [illegible] una [illegible] fino a raggiungere l'aureo occhio divino). Ottimo e applaudito il cast d'attori, tra cui lo stesso Eugenio Allegri, Giorgio Bertan, Alessandro Bressanello e Bobette Levesque. [si. fr.]

IL NUTRIBENE
I buoni consigli quotidiani

Yogurt

Dalla freschezza una gioia quotidiana

Vi sono piaceri "della gola" per i quali basta ■ nome, che si presentano da soli. Come lo yogurt : piace a tutti, bambini, adulti, anziani, con il suo sapore così caratteristico e ■ variato con i tanti accoppiamenti possibili, soddisfa i palati più raffinati, e insieme dà gioia, mette allegria. E, contraddicendo ■ malinconico detto secondo il quale i cibi che ci attirano maggiormente, in qualche modo, prima o poi, "fanno male", lo yogurt "fa bene", anzi benissimo. Ma, che cos'è lo yogurt? ■ perchè oltre ad essere buono, fa tanto bene? Leggero, vellutato, rinfrescante, lo yogurt ■ ottiene da latte freschissimo, fatto fermentare con l'inoculazione di microrganismi acidificanti, che sono il Lactobacillus Bulgaricus e lo Streptococcus Thermophilus; questi microrganismi devono restare presenti, in grande quantità, vivi e vitali, nel prodotto fino al momento del consumo. Il latte fresco, sottoposto ■ pastorizzazione o sterilizzazione prima di essere inoculato, può essere intero, o parzialmente, o totalmente scremato (yogurt magri). Di solito il latte viene in parte evaporato, per ottenere una maggiore consistenza, e omogeneizza■, allo scopo di spezzare i globuli della parte grassa. Poi, l'azione dei microrgani■ni porta alla fermentazione e alla coagulazione del latte, fino a dargli l'aspetto finale che tutti conoscono. Questo, sinteticamente, il biglietto da visita dello yogurt. Ma vi è ancora molto da dire. E, anzitutto, vediamo qual è l'origine di questo particolarissimo derivato del latte. Un'origine che ci porta lontano nel passato. Si sa infatti che l'uso del latte fatto fermentare esisteva presso gli egizi, gli assirobabilonesi e i sumeri. Ma il nome "Yog'hrt" appare per la prima volta nel dizionario araboturco di Mahmod al Kahgari, del 1070, e per alcuni secoli la sua diffusione fu prevalente nelle regioni dell'Impero Ottomano, in particolare in Bulgaria, che probabilmente può essere considerata la sua patria. In Europa occidentale lo yogurt, stando ■ cronache del tempo, si affermò ufficialmente grazie ai malanni di un sovrano: fu infatti Francesco I, re di Francia, sofferente di disturbi gastrici, ad introdurne il consumo, dopo aver saputo da un cameriere che per quei disturbi esisteva una cura efficace: lo yogurt appunto. Si trattava però ancora di una diffusione molto limitata, ■ di ■na produzione artigianale, essenzialmente empirica. E sarà così fino a quando, nel 1908, lo scienziato russo Ilya Metchnikoff riuscì ad isolarne i microrganismi, e a rendere in tal modo possibile la produzione in grandi quantità, meritandosi per tale scoperta il premio Nobel. E ■ vera e propria produzione industriale, sostenuta da un consumo sempre crescente, ha avuto inizio soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Riprendendo la nostra presenta■ del prodotto, lo yogurt è essenzialmente un latte fermentato, ■ possiede un numero elevato di microrganismi vivi, conservando del latte originario le caratteristiche nutrizionali. Con qualche sostanziale vantaggio. Infatti nello yogurt le proteine del latte (di elevato valore biologico) si presentano in una forma particolarmente utilizzabile dall'organismo. Lo stesso vale per il calcio e il fosforo, che sono più facilmente assimilabili. Questi effetti sono dovuti all'azione esercitata dallo yogurt sulla flora fermentativa che si trova nella parte superiore dell'intestino, azione che migliora l'assorbimento delle proteine e delle sostanze minerali. Va detto inoltre che lo yogurt rappresenta una valida sostituzione per le persone che provano difficoltà nel digerire il latte. Si tratta di casi di intolleranza che si riscontrano in alcuni adulti che sono rimasti per molto tempo senza consumare regolarmente latte: questa intolleranza è dovuta all'incapacità di digerire il lattosio, lo zucchero contenuto nel latte, dato che la desuetudine al suo consumo provoca una mancanza di lattasi, l'enzima necessario alla scissione del lattosio. Nello yogurt, però, buona parte del lattosio si presenta già scissa (l'acidità dello yogurt ■ data appunto dalla trasformazione del lattosio in acido lattico operata dai microrganismi inoculati) e la digestione della parte restante è resa più facile: ecco quindi perchè lo yogurt ■ particolarmente indicato per chi non riesce per questo motivo a digerire il latte. Ricordiamo ancora che del latte lo yogurt mantiene tutte le eccezionali doti nutrizionali. Si può dire, insomma, che lo yogurt fa sempre bene, e in alcune situazioni è specialmente raccomandato: acne, intossicazioni varie, terapie ■ base di antibiotici (favorisce infatti la ricostituzione della normale flora batterica intestinale), enterocoliti ■ diarrea, rallentamento delle funzioni ■testinali, ecc. Una speciale raccomandazione ■ di rigore per quanto riguarda la conservazione dello yogurt. Dopo l'inoculazione dei fermenti, e una volta raggiunta l'acidità voluta, lo yogurt viene portato a ■ C, ■ da quando si procede al confezionamento a quando il prodotto viene consumato è molto importante che la catena del freddo sia mantenuta: in effetti è questa catena del freddo che mantiene vivi i microrganismi. Si può quindi scegliere lo yogurt secondo le proprie preferenze, facendo solo attenzione alla temperatura alla quale è conservato, che deve essere sempre quella del frigorifero, e egualmente alla data di scadenza segnalata sulla confezione, per non perdere i benefici che derivano dalla presenza dei batteri lattici vivi. Vi sono in commercio numerosi tipi di yogurt alla frutta, ■ accoppiamento opportuno che del resto ognuno può realizzare autonomamente, e anche yogurt con fibra, con cereali ■ con altre aggiunte che arricchiscono ancor più il sapore e ■ valore nutritivo dei prodotti di partenza. E non si deve dimenticare che lo yogurt, oltre ad essere di per sè un concentrato di pregi nutrizionali, ha una ■a interessante collocazione gastronomica, entrando quale componente di ricette appetitose e originali: nelle insalate, rese così appetitose e nutrienti, nei piatti estivi di pasta fredda, nelle macedonie di frutta, nelle coppe di fragole e di frutti di bosco, nelle creme ■ sostituzione della panna, ■ molti dolci. Tante doti, che meritano di essere riassunte per averle ben presenti. Vita che dà vita: questo ■ lo yogurt. Una gustosa fonte di benessere che unisce armoniosamente la leggerezza alla ricchezza nutrizionale. In principio c'è il latte, l'alimento principe, poi, da fermenti lattici vivi, nasce lo yogurt. Come il latte è ricco di proteine di elevato valore biologico, di calcio, di fosforo, di alcune importanti vitamine, lo yogurt in più ha preziose qualità, grazie alla presenza dello Streptococcus Thermophilus e del Lactobacillus Bulgaricus, microrganismi che stimolano la digestione, regolano l'attività intestinale, ed accrescono le difese immunitarie dell'organismo. Questi elementi vitali si mantengono per circa un mese, consentendo una distribuzione di vendita articolata, anche in luoghi distanti ■al centro di produzione: il benessere perciò ■ alla portata di tutti. Lo yogurt soddisfa golosi e puristi di tutte le età, dalla prima colazione allo spuntino, da solo o come ingrediente. In qualsiasi modo, lo yogurt resta all'altezza della definizione che ■ diede Ilya Metchnikoff: " Un alimento sano, fattore di salute e di longevità".

VITALE E BENEFICO

Lo yogurt ■ un latte fermentato, dotato di una quantità molto elevata di microrganismi vivi. Il latte dal quale si ottiene lo yogurt deve essere freschissimo, igienicamente garantito, e viene sottoposto a un più vigoroso processo di pastorizzazione allo scopo di eleminare la flora batterica naturale, dovendo prevalere quella inoculata, e di rendere più denso e stabile il coagulo delle proteine. Lo yogurt mantiene i caratteri nutritivi del latte (proteine, calcio, fosforo, alcune vitamine), ■ ad essi aggiunge alcune sue qualità specifiche: stimola la digestione, permette di supera■ eventuali intolleranze al latte, accresce le difese immunitarie dell'organismo, ha un'azione regolatrice sull'insieme del sistema intestinale. Con la conservazione a temperatura di frigorifero, i batteri lattici vivi (Streptococcus Thermophilus e Lactobacillus Bulgaricus) sono presenti nello yogurt fino a circa 1 mese dopo la produzione (importante ■ questo proposito la data di scadenza sulla confezione), conferendo al prodotto una buona attività enzimatica. I Paesi europei che hanno un più alto consumo di yogurt per abitante sono, nell'ordine: Olanda, Svizzera, Finlandia, Francia, Danimarca, Spagna. L'Italia è al dodicesimo posto. ■ negli ultimi dieci anni ■ consumo è più che triplicato, un incremento unico nel campo dei generi alimentari.

Il parere dell'Istituto Nazionale della Nutrizione

Il gruppo del latte e derivati, del quale fanno parte latte, latticini, formaggi e yogurt, oltre a contenere proteine di elevata qualità biologica (assai particolarmente adatta a far fronte alle necessità dell'organismo, in quanto ricche di aminoacidi essenziali) e diverse vitamine (quali soprattutto A, B1, B2, B6, e PP) ha l'insostituibile ruolo di fornire all'organismo un giusto equilibrio con il fosforo e in una forma particolarmente facile da utilizzare, quel calcio che è indispensabile per la formazione e il mantenimento delle ossa e dei denti. Senza consumare latte e/o prodotti derivati è molto difficile, ■ praticamente impossibile, coprire i bisogni in calcio dell'organismo, stabiliti intorno ad un grammo al giorno.

Yogurt. Per quanto riguarda in particolare lo yogurt, vanno sottolineate alcune sue caratteristiche molto interessanti, correlate sia a certe vantaggiose formulazioni (con fibra, con frutta, con cereali, ecc.) che alla sua versatilità d'uso come alimento adatto tanto a far parte di una buona prima colazione e quanto ■ costituire un valido "fuori pasto" ed è noto che frazionare i pasti apporta consistenti vantaggi metabolici. Lo yogurt è anche molto utile nelle intolleranze al latte, nell'alimentazione dell'anziano e del bambino e in quella di chi debba controllare il proprio peso, data la facile reperibilità delle varietà magre.

In definitiva, questo alimento è tenuto nella massima considerazione da parte del nutrizionista nel suggerire una alimentazione più salutare, più equilibrata quanto ad apporti di principi nutritivi e meglio distribuita nel corso della giornata.

Tornano gli stranieri in Val Susa e nella Via Lattea, nuove iniziative della Regione

Turismo, in arrivo un'estate boom

Dopo la stagione d'oro per lo sci

In Piemonte nel '93 [illegible] state registrate otto milioni di presenze turistiche, più di tre milioni delle quali a Torino e provincia e anche l'attuale stagio[illegible] estiva - a giudicare dai confortanti inizi - si avvia verso un discreto [illegible].

L'assessore regionale al Turismo, Renato Montabone, ha illustrato i dati ieri [illegible] una conferenza stampa e ha annuncia[illegible] alcune iniziative per dare slancio al turismo, un settore che il Piemonte ha quasi sempre curato [illegible] scarsa convinzione.

Una scarsa convinzione che peraltro viene smentita dall'interesse che suscitano, soprattutto fra gli stranieri, alcune [illegible] particolari della regione (i laghi d'Orta e Maggiore, le Langhe e il Roero, [illegible] Monferrato, il Saluzzese oltre alle vallate alpine cuneesi e torinesi).

Un discorso a parte riguarda Torino, che nell'anno scorso ha avuto oltre due milioni di presenze soprattutto per congressi e iniziative industriali. Si tratta tuttavia di un tipo di presenze che potrebbe provocare una «ricaduta» benefica sul turismo inteso in senso stretto.

Sono però la montagna e la natura gli «atout» della provincia torinese e di tutta la regione. La Val di Susa ha avuto un incremento turistico del 35 per cento rispetto al '92, grazie anche all'ottimo stato di innevamento delle piste. A Sauze d'Oulx sono tornati [illegible] gran numero i britannici, mentre nel comprensorio della Via Lattea sono aumentate le presenze [illegible] persone provenienti da Danimarca, Finlandia, Olanda, Belgio, Spagna, Portogallo.

LE PRESENZE NEL '93 IN [illegible] DI TORINO

LOCALITA'	[illegible]	STRANIERI	IN PERCENTUALE
TORINO	1.609.413	436.532	29,96
VALLI DI [illegible]	44.977	3.807	0,43
VALLE DI [illegible]	621.054	142.090	6,88
CANAVESE	165.073	43.451	3,06
PINEROLESE	181.041	28.436	1,91

L'assessore [illegible] Regione Renato [illegible] ha annunciato dati positivi sul turismo, in autunno partiranno i lavori per la cappella guariniana della Santa Sindone (foto sotto)

VARATO IL PROGETTO

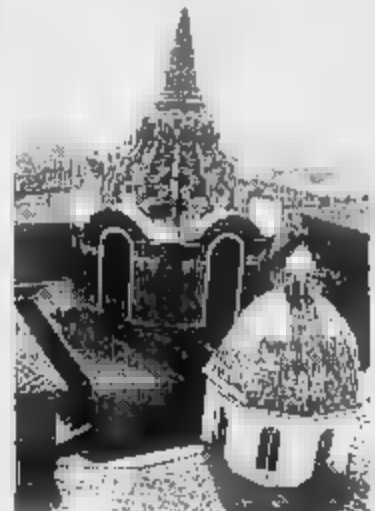
Sindone, al via i restauri

Gli attesi restauri della cappella guariniana che ospita la Santa Sindone potranno partire in autunno. Ieri la giunta regionale ha approvato il progetto e avviato la gara a licitazione privata. L'assessore regionale al Patrimonio, Paolo Ferraris, ha spiegato che «con questa decisione sono stati rimossi gli ultimi ostacoli» che impedivano di impegnare i t[illegible] miliardi e 150 milioni di lire già messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Compagnia [illegible] San Paolo e dalla Banca Popolare di Novara. Il progetto della Soprintendenza prevede l'installazione di un nuovo sofisticato sistema di illuminazione, grazie al quale i visitatori potranno ammirare dal basso, attraverso la vetrata restaurata, l'altare centrale della cappella, che conterrà il sacro lino al suo ritorno nella sede storica.

I turisti italiani in queste località provengono soprattutto dalla Toscana, da Roma e dal Lazio, «aree - ha detto Montabone - su cui sono stati concentrati i maggiori investimenti promozionali degli ultimi anni».

Anche il turismo estivo privilegia la montagna per gite, escursioni. A questo proposito è interessante notare [illegible] i turisti, soprattutto gli stranieri, privilegino sistemazioni cosiddette «extralberghiere» e cioè campeggi, villaggi turistici, affittacamere, rifugi alpini e aziende agrituristiche, strutture che offrono [illegible] contatto più diretto [illegible] la natura e [illegible] la montagna.

Le zone più visitate in provincia di Torino sono la Valle di Susa, il Canavese, il Pinerolese (Val Pellice, Val Chisone, Val Germanasca), le Valli di Lanzo.

Nonostante questi segnali positivi, l'accoglienza riservata ai turisti italiani e stranieri lascia a desiderare e perciò la Regione ha istituito i «Laboratori d'accoglienza». Questi laboratori che fanno riferimento alle associazioni provinciali del turismo vogliono coinvolgere abitanti, commercianti e imprenditori [illegible] alcune zone per aumentare [illegible] «livello d'accoglienza», [illegible] informazioni chiare e tempestive al turista, un programma di attività del tempo libero, una segnaletica chiara e adeguata alle esigenze di chi è in vacanza, una specie di corso per far crescere la «co[illegible] turistica» a tutti gli operatori del settore.

I primi «Laboratori d'accoglienza» vengono istituiti in questo periodo in Val [illegible] Susa, nel Canavese e nelle Valli di Lanzo. Per questo progetto la Regione ha programmato una spesa di 200 milioni.

Tra le iniziative della Regione per incrementare [illegible] turismo c'è anche il recupero storico-culturale della «Via Francigena», l'itinerario percorso dai pellegrini che, provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra, raggiungevano Roma.

Il recupero dell'itinerario, che attraversa anche altre regioni, potrebbe favorire la valorizzazione dei territori attraversati. Il progetto della «Via Francigena» è stato presentato alla Commissione dell'Unione europea e ha ottenuto anche il finanziamento. Il comitato operativo è costituito, oltre che dal Piemonte, da Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio.

Enzo [illegible]

PROVINCIA FLASH

GRANDINATA

Tamponamenti a Caselle, [illegible] colture

Una violenta grandinata si è abbattuta alle 20 nella zona della tangenziale, all'ingresso dell'autostrada per Milano, sulla direttissima di Caselle e verso Settimo. I chicchi, grandi come noci, in breve hanno coperto strade e terreni. Il fondo viscido ha rallentato il traffico e provocato tamponamenti. [illegible] si segnalano feriti gravi.

[illegible]

[illegible] centro [illegible] frazioni sulle piste ciclabili

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto delle piste ciclabili, che si svilupperanno [illegible] tre anelli: uno collegherà il municipio alle scuole e all'ospedale, l'altro dalla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi alle frazioni Betlemme e Torassi; infine l'ultimo fra Betlemme, Boschetto, La Mandria, Castelrosso e Chivas[illegible]. Prevista una spesa [illegible] 800 milioni, metà finanziata dalla Regione.

BALANGERO

«Quel rettilineo è troppo pericoloso»

E' arrivata sui tavoli del sindaco Giacomo Catella, [illegible] petizione firmata da circa 100 balangeresi che abitano lungo la strada provinciale e che protestano perché il rettilineo che collega Balangero a Mathi e Lanzo è troppo pericoloso. I limiti [illegible] velocità non vengono rispettati e nelle ore notturne la strada si trasforma in [illegible] circuito da Formula [illegible] «Abbiamo pensato più volte a questo problema - ha risposto [illegible] sindaco Catella - sarà costituita una [illegible] viabilità ed il limite verrà portato a 70 chilometri orari». Previsti anche controlli [illegible] l'aiuto dell'autovelox.

IV[illegible]

Spacciatore bloccato dalla polizia a Genova

Viaggiava con la droga nascosta nell'auto. Biagio Oliveri, [illegible], (nella foto) residente a Ivrea, in via Arduino 117, è stato arrestato sabato scorso a Voltri, durante una vasta rete di controlli lungo le strade di [illegible]cesso alla città. Nei pressi del casello autostradale di Voltri erano state inviate pattuglie della squadra Mobile e della sezione Volanti. Tra le numerose auto fermate, anche una Volvo targata Venezia che tentava di aggirare il posto [illegible] blocco. Alla guida c'[illegible] Biagio Oliveri. Alla vista degli agenti, l'uomo ha manifestato segni di nervosismo. Al controllo dei dati anagrafici attraverso il terminale della Questura [illegible] risultato un precedente per reati contro il patrimonio. Nel bagagliaio, sotto il rivestimento [illegible] moquette, è stato scoperto un sacchetto [illegible] juta contenente 620 grammi di eroina. Secondo gli investigatori, la droga era destinata alla [illegible]z[illegible] di Sampierdarena.

[illegible]

Il rapinatore della Sella alla sbarra

Sarà processato il [illegible] aprile del prossimo [illegible] Enrico Marchiando Pacchiola Spirito, [illegible] anni, di Banchette. E' accusato di aver rapinato la filiale di Banchette della Banca Sella, il 19 novembre del '92, minacciando il direttore con una finta bomba. [illegible] «colpo» aveva fruttato un bottino di circa [illegible] milioni.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] irresis[illegible] brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne rivalità tra loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito [illegible] passato. Insieme [illegible]o ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.258, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Un brutto sogno

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Mille bolle blu — di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (It. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, gelosie. N. V. 1h 25' Commedia

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,30 20/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con [illegible] padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche [illegible] Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 10000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. [illegible] 40' [illegible]

Barberini [illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' [illegible]

Barberini 3 — p. Barberini [illegible], Tel. 482.7707, Or.: 18/19,35/21/22,30, Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17,30 19,10/20,45/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
[illegible] senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. [illegible]
RIPOSO

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età [illegible] — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa [illegible]) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto [illegible] sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17,30 18,10/20,45/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986.
CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or.: 16,30 18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
F.T.W. Fuck the world — di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. [illegible] 1h40' [illegible]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Rudy, il successo di un sogno — di D. Anspaugh, con S. Astin, N. Beatty, L. Taylor (Usa '94) — Un umile ragazzo del Midwest, con la forza di volontà, riesce a diventare campione di football e a entrare nella prestigiosa università di Notre Dame. N. V. 1h 50' Commedia

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo [illegible] un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 17,50 [illegible],10/22,30, Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino, ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Golden — v. Taranto 36, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 10.000
32 piccoli film su Glenn Gould — di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. [illegible] 1h 30' Biografico

[illegible] Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/18/20,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. [illegible]

Greenwich [illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18,30 20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] strategie della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 636.0600, Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Maniaci [illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Vivere! — di Z. Yimou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

[illegible] — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King — via Fogliano 37, Tel. 862.087.32
CHIUSURA [illegible]

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 18 **Hot shot 2**
Ore 20,20 **Mamma ho riperso l'[illegible]**
Ore 22,30 **[illegible] Doubtfire**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 18 **Cose preziose**
Ore 20,20 **Getaway**
Ore 22,30 [illegible]

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 18 **Lanterne rosse**
Ore 20,20 **Banchetto di nozze**
Ore 22,30 **Film bianco**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 18 **Aladdin**
Ore 19,30 **Biancaneve e i 7 nani**
Ore 21 **In fuga a 4 zampe**
Ore 22,40 **Aladdin**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30 20/22,30, Ingr. 10.000
Rudy, il successo di un sogno — di D. Anspaugh, con S. Astin, N. Beatty, L. Taylor (Usa '94) — Un umile ragazzo del Midwest, con la forza di volontà, riesce a diventare campione di football e a entrare nella prestigiosa università di Notre Dame. N. V. 1h 50' [illegible]

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova [illegible], Tel. 786.086, Or.: 17,30 20/22,30, Ingr. 10.000
Hellbound — di A. Norris, con C. Levels, S. Wilson, C. Nsamo (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. 1h31' Thriller

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30 [illegible], Ingr. [illegible]
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa [illegible] dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30 20/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bad Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed [illegible] nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a [illegible]. N.V. [illegible] Dramm.

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 8000
Vedi Arena

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,40 18,20/21/22,40, Ingr. 6000
Intersection — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
China [illegible] sex — di R. Yip, con L. Luna, M. Gonsalvez, N. Kok (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e ambita delle ragazze gli sveli le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,15 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima [illegible]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17,30/21, Ingr. 6000
[illegible]'s List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito [illegible] passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17,30/18/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Un pezzo da 20 — di K. Rosenfeld, con L. Hurd, B. Fraser, E. Shue (Usa '94) — Le avventure di una banconota da venti dollari che trova mille padroni: veggenti, spogliarelliste, ladri, nottambuli, preti, assassini. N. V. 1h 40' Commedia

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
[illegible] a noi due

S. Umberto-Luce — v. delle Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 17,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 - Aria cond.
Una pura [illegible] — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omi[illegible] e [illegible] colpito da [illegible], viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. [illegible] 48' Drammatico

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
Hellbound - All'inferno e ritorno — di A. Norris, con C. Levels, S. Wilson, C. Nsamo (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N. V. 1h31' Thriller

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Savoy [illegible] — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 16/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. [illegible], Or.: 17,15/19/20,35/22, Ingr. 6000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla N. V. 1h 17' Cartoni animati

IL TACCUINO

LIVE - Per «Notti Romane» al **Parco Turismo** (via Romolo Murri), 21,30, Edoardo Vianello e la sua Orchestra.
Al [illegible] (via [illegible] Fienaroli 30/a), tropical sound con Zè Galia. A piazzale **Nervi**, per il Latinoamerica Eur Festival, Las Cichas del Can. **Alpheus** (via del Commercio 36), cabaret [illegible] Katamura & Seguacio. Al **Classico**, Adrenalina Son e la compagnia di danza afro-haitiana di Lucina De Martis. Al [illegible] di Fregene Edvige Fenech presenta gli abiti della sua collezione.
[illegible] - Si inaugura il **Gatto Lindo** di Ostia Antica (via Ostiense km.21.600), ore 22, discobar latino americano con «Bandanna party». Organizzazione a cura di Francesca Onofri
CINEMA - **Massenzio** - **Parco del Celio** (via S. Gregorio), schermo piccolo, «Diario per il cinema ungherese» pro[illegible] «Infanticidio», di I.Szabò. Al termine incontro con il regista. A seguire «Vite sprecate», di P. Gabor. Schermo grande, «Caro diario», di Moretti e «Taxi driver», di Scorsese. **Arena** [illegible] (via del Viminale 9), ore 21, «Il grande cocomero», di F.Archibugi e «Libera», [illegible] P. Corsicato. Nello spazio Cineclub del **Classico**, per la rassegna «Colonne sonore», 21,30 «O solo mio» e dopo le 24 «Il barbiere [illegible] Siviglia».
[illegible] - A **Villa Giulia**, ore 21, «Li sarracini adorano lu sole», concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Al chiostro **Sacro Cuore** (Trinità dei Monti, ore 21), chiusura della rassegna «I concerti nel parco». Prima esecuzione assoluta [illegible] un nuovo lavoro di Toti Scialoja e Lucia Ronchetti intitolato «La mela di Amleto», con Silvia Schiavoni. Musicisti Manuel Zurria, Giancarlo Schiaffini, Rocco Degola, Oscar Pizzo, Mosan Kassirossafar.
Nel cortile della basilica di **S. Clemente**, 20,45, «Belle Epoque a la Villa Lumière», repertorio di Saint-Saens, Faure, Debussy. Soprano Jeannette Ferrel, baritono Mattew James, al pianoforte Ada Bracchi. Al **Teatro [illegible] Marcello**, ore 21, Michele Petitto [illegible] un programma dedicato a Haydn, Brahms, Chopin. Giardini [illegible] **S.Angelo** per «Invito alla Lettura», [illegible] 21 concerto per flauto e pianoforte con Francesco Filomeno e Marilena Colella. A seguire recital chitarristico di Nando Citarella.
[illegible] - Un debutto al **[illegible] dell'Opera** (p.za B. Gigli 1). Alle 21 «Giselle», balletto con Laura Comi, Maximiliano Guerra e il Corpo [illegible] Ballo del Teatro. Coreografie di Vladimir Vassiliev. Repliche fino al 28 luglio.
[illegible] - Nel giardino del **Museo [illegible] Strumenti Musicali** (p.za S. Croce in Gerusalemme 9/a), 21,30, Angelin Preljocaj e il Balletto dell'Opera di Parigi [illegible] «Le Parc». A [illegible] [illegible] (largo di Villa Massimo 1), 21,30, tradizione e innovazione nella musica mediterranea con Najat Atabou.
FUOCHI - Al **Teatro delle Fonti**, la compagnia Triana in «Il flamenco», performance [illegible] musi[illegible] e danza. Al teatro **Colosseo**, «Petrolini», interpretato e diretto da Guglielmo Ferraiola.
[illegible] - Gradito ritorno a Roma [illegible] Arturo Sandoval. Il musicista brasiliano [illegible] al **Foro [illegible]** per il Festival Jazz (ore 22). [illegible] - A **Campo de' Fiori**, ore 21, «Serata noir» intitolata «Serial killer: una paura di fine millennio», incontro con Fabio Giovannini e Claudio Pellegrini. [illegible] - A **Torbellamonaca**, teatro (via Cambellotti 11), ore 21, «L'inferno [illegible] poesia italiana», con Alessia Fascinelli, Cristina Intelisano, regia di Guido d'Avino.
[m. pr]

Edvige Fenech

LUCI ROSSE

[illegible] via L'Aquila 74, telefono 703.00 333. **Stretto bagnato**. Ingresso [illegible].
[illegible] **EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Ingresso [illegible].
[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.65. **Film per** [illegible] Or.: 16; 22,30. Ingresso [illegible]
MODERNETTA piazza [illegible]lla Repubblica 44, telefono 488.0285 [illegible] **per** [illegible]. Ingresso 8000
MOULIN ROUGE [illegible] O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **La signora** [illegible] **rosso offerte speciale.** Or.: 15,30, 22. Ingr. [illegible].
NUOVO l.[illegible] Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446 4561. **Film per adulti.** Orario 11, 23
[illegible] via P. [illegible] Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Orario: 11; 23. Ingresso 8000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.390. [illegible] **per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible]
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti** [illegible] 15; [illegible] Ingr. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via [illegible] 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
[illegible] via [illegible] 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
[illegible] [illegible] Terni 54, telefono 701.2718. Chiusura estiva.
S. [illegible] via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
[illegible] **D**[illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000
[illegible] [illegible] via Guido Reni, telefono 392.777. Ore 20,45 e 22,45 **Rapa Nui.** Ore 20 e 22.30 **Il rapporto Pelican.** Lire [illegible].

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Loredana Sollizi e Milly Falsini in **Ma... Ma... Maldive**, [illegible] M. Falsini. Regia Giuseppe Rossi Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, [illegible] 68.61.925.
[illegible] via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, [illegible] Plauto, regia Sergio Ammirata. Da [illegible]tedì a domenica.
[illegible] **CULTURALE ITALIA.** Riposo.
ASSOCIAZIONE [illegible] piazza S. Maria Pietà 5, tel. 3510.3530.
ATENEO TEATRO [illegible] viale delle Scienze 3, tel. [illegible]
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono [illegible]. Giov., ven. e sab [illegible] Teatro del Tradimento presenta **Nigredo... Albedo... Rubedo** scritto e diretto da Fabio Morichini, in [illegible], con Gaetano Lembo, con Luca Dresda, Carlo De Ruggeri, M. Teresa De Carolis Rudnicki
[illegible] **RIDOTTO SALA A** v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. [illegible].
[illegible] via Grottapinta 18, tel. [illegible]
DEI SATIRI FOYER [illegible] Grottapinta [illegible], telefono 687.7068.
DEI [illegible] **LO STANZIONE** via Grottapinta 18, tel. 687.1639.
[illegible] **FOYER** via Sicilia 59, [illegible] 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro [illegible] (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488.
[illegible] **TEATRO VALLE** via del Teatro Valle 23, tel. [illegible].
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511
GHIONE via [illegible] Fornaci 37, tel. 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.[illegible].
[illegible] via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488 sabato, domenica, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 21 lunedì riposo **Anfitrione di Plauto** [illegible] Florenzo Fiorentini e Ghigo [illegible] Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Dal 2 luglio al 4 [illegible].
LA COMUNITA' [illegible] G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Da martedì a sabato [illegible] 21, domenica [illegible] 18,30 **Contrasti 25 minuti d'amore**, di Leonardo Giustinian, con M. Farsoni, M. Adorisio, regia A. Duse.
[illegible] via M. Zebio 14, telefono [illegible].
NAZIONALE via [illegible] Viminale 51, tel. 485.498. Camp. abb. 1994-95 Or.: 10-13 e 15-19. Dom. riposo.
[illegible] via G. Borsi 20, tel. [illegible]. Sala A: ore 18,45 dal lu[illegible] [illegible] venerdì **Maurizio Costanzo Show 12º anno.** [illegible] B: Riposo.
[illegible] via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95 Gassman, La Rancia, [illegible] Sica, Leganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo [illegible] Panieri 3, tel. [illegible].
[illegible] **CENTRALE** v. Celsa 6, tel. 678.7270. Riposo
PALAZZO [illegible] **ESPOSIZIONI** via Nazionale 194, telefono [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO [illegible] dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DI [illegible] v. N. Zabaglia 42, telefono 578.[illegible].
TEATRO [illegible] **TEATRO ARGENTINA** largo Torre Argentina, telefono 6880.4601/2. Campagna abbonamento 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo
TEATRO [illegible] **ROMA TEATRO TOR**[illegible] [illegible] degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo: dal [illegible] giugno al 29 luglio e dal 1 al [illegible] settembre; nuovi abbonamenti [illegible] 28 settembre
TEATRO PICCOLO [illegible] via Nazionale 183, telefono [illegible] 2114.
[illegible] **OLIMPICO** piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
POLITECNICO via [illegible] Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO ROSSINI [illegible] S. Chiara 14, tel. [illegible]
[illegible] **SPAZIO ZERO** via Galvani 65, telefono 574.[illegible] - 575.6211
[illegible] **DEL GIALLO** via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Riposo.
[illegible] [illegible]**ELLO** via [illegible] Carini 72-78, [illegible] 588.1021
[illegible] **VITTORIA** piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 1º luglio al Parco S. Sebastiano **Voglia matta Anni** [illegible]
CHORO [illegible] Trieste [illegible], tel. [illegible].

Si gira a Milano e Londra un programma tv

Dall'Arabia in Europa con voglia di vincere

Per gli Emirati il racconto di quanti sono riusciti ad affermarsi da noi

MILANO. Si intitola «Uccelli migratori» la trasmissione in 26 puntate, ciascuna di 30 minuti, che il giornalista e regista Erfan Rashid sta girando in questo periodo [illegible] la tv degli Emirati Arabi. Protagonisti, arabi che, per ragioni diverse, vivono fuori dei rispettivi Paesi [illegible] origine e si [illegible] affermati in vari campi dell'arte, della cultura, dello sport, del lavoro. A Milano, ad esempio, Rashid ha intervistato un giovane marocchino campione provinciale [illegible] «mezzofondo», [illegible] un oncologo iracheno; a Roma, il pittore [illegible] Sami Burhan. Da pochi giorni la troupe [illegible] è spostata a Londra.

«Uccelli migratori» [illegible] comincerà ad andare in onda nel tardo [illegible] e per almeno un biennio sarà [illegible] trasmissione [illegible] punta del centro [illegible] produzione di Dubai. Una prima serie di puntate riguarderà questi emigrati in Italia e in Inghilterra, una seconda in Germania, Francia e Svizzera, una [illegible] in America (Nord e Sud), un'ultima in Australia e Nuova Zelanda. Autore, ideatore e presentatore del programma, Ali Qassim, direttore generale del dipartimento dell'informazione della tv di Dubai.

«Le esigenze della tecnica tv possono non [illegible] rado riuscire difficili alla [illegible] cultura, che è per eccellenza orale, per tradizione basata sulla parola», dice Qassim, che ha studiato cinematografia [illegible] Cairo e si è specializzato negli Usa.

«In tutte le conferenze che ho occasione di tenere nei Paesi arabi - prosegue - sottolineo l'importanza dell'impatto visivo, ripeto che la tv deve essere immagine prima e più [illegible] che narrazione». In «Uccelli migratori», alla figura dell'intervistato che racconta la propria [illegible] continuamente si sovrappongono e alternano vedute di oggetti, panorami, particolari che [illegible] collegano [illegible] racconto. Direttore della fotografia è Elio Lamari. «Perché tutte queste persone - si chiede Qassim - vivono fuori dal mondo arabo? Quanto ha contribuito [illegible] loro successo la fortuna e quanto il fatto di potersi esprimere in libertà? In che modo sono riusciti a emergere in [illegible]cietà [illegible] competitive come quelle occidentali?». Le risposte affioreranno dalle interviste, faranno discutere.

Consueta immagine d'immigrato

«Per ora - continua Erfan Rashid che, dopo avere studiato teatro a Bagdad, da 16 anni vive e lavora a Firenze - possiamo limitarci a una constatazione: sembra finita quel[illegible] politica di sistematico assorbimento dei talenti arabi che l'Occidente in genere e l'Europa in particolare hanno fino a non molto tempo fa perseguito. A mutare la situazione sono stati tanti fattori. [illegible] ultimo il fatto che nei Paesi arabi, così come in altre parti di mondo, [illegible] resto, va sempre più diffondendosi la consapevolezza che non è tutto oro quel che luccica». Rashid conduce inoltre interviste con intellettuali europei sul tema del riaffiorare [illegible] razzismo e dalla reale possibilità di coesistenza pacifica fra arabi e occidentali.

Presentato il Festival della Satira in Note di Ascoli

E ora si ride in musica

Ospiti i Volumi e la Guzzanti

Toni e i Volumi: il successo arrivò con «Cielito lindo»

MILANO. E' stata presentata in questi giorni in un ristorante milanese la quarta edizione di «Qui non si canta a modo delle rane» e meglio il Festival della Satira in Note, che si svolgerà nella Piazza del Popolo di Ascoli Piceno il 22 e il 23 luglio. La manifestazione anche quest'anno è decisa a sposare la consueta formula delle due giornate piene [illegible] di riflessione», incontri, [illegible], meetings [illegible] gli autori. Ci saranno anche i «padrini» [illegible] Festival che quest'anno [illegible] il gruppo di Tony e i Volumi (22 luglio) e Sabina Guzzanti (il 23).

Il carrozzone del festival prosegue così il [illegible] cammino ripresentandosi anche quest'anno con quella dose di originalità che l'ha contraddistinto nelle scorse tre edizioni. Il legame tra [illegible] e divertimento che lo ha posto come uno degli appuntamenti più attesi e interessanti nel panorama estivo italiano, fa di questa manifestazione uno dei punti [illegible] forza della satira in Italia e una fucina dalla quale sono saliti alla ribalta alcuni dei più applauditi autori degli ultimi tempi.

Alla presentazione del festival c'era anche l'Assessore alla cultura del Comune di Ascoli Rocco Fazzini che ha sottolineato l'impegno del suo assessorato nell'organizzazione della kermesse. «Colgo l'occasione - ha detto Fazzini - per dire che Ascoli ha delle ricchezze architettoniche che devono essere portate a conoscenza degli italiani. Un festival può servire da cassa di risonanza per attirare un turismo capace [illegible] valutarne la qualità. Riguardo al patrimonio artistico, Ascoli vanta una piazza considerata da tutti tra le più belle d'Italia, un "salotto" che ogni anno ospita diverse manifestazioni, un luogo accogliente che desideriamo non resti un semplice contenitore».

Questo il programma della rassegna a partire dalle 18 del 22 luglio. L'apertura ufficiale sarà al palazzo dei Capitani con «Spazio d'autore: Quale futuro per il festival? Lavori in corso (prima parte)», dove interverranno politici, giornalisti, operatori [illegible] settore di Ascoli Piceno e della Regione Marche.

Alle 21 esibizione dei concorrenti partecipanti al festival. Alle 23, Tony e i Volumi e alle 24 la designazione dei finalisti in gara e chiusura della giornata.

Sabato 23 luglio inizio ancora alle 18 a Palazzo dei Capitani con la seconda parte di «Spazio d'autore: Quale futuro per il Festival. Lavori in corso». Anche in questo caso è atteso l'intervento di politici, giornalisti nonché esponenti della Regione Marche e Ascoli Piceno. Alle 21,15 esibizione dei finalisti in gara, alle 22 Pietro Ghi[illegible] e Oscar Ferrari; alle [illegible] recital di Sabina Guzzanti [illegible] «Non io Sabina e le altre» [illegible] la regia di Giorgio Gallione. Alle 24 circa la proclamazione del vincitore del Premio della critica di «Qui non si canta a modo delle rane». La conduzione della manifestazione anche quest'anno è affidata a Remigio Gomez e Andrea Northoff che idearono il tutto quattro anni fa.

Tra i concorrenti in gara citiamo il nome di un personaggio che avrà modo di farsi notare anche in televisione. Fra questi giovani di belle speranze c'è infatti Raffaele Fregonese [illegible] lo spettacolo «Ruanda». [illegible] famoso per essere [illegible] cabarettisti radiofonici più apprezzati [illegible] circuiti radiofonici privati (fa parte del programma «Grazie della compagnia» su 101 Network che ha vinto l'Oscar della radio 1994). Fregonese è uno dei più eclettici e simpatici caratteristi che si siano fatti notare negli ultimi tempi. Questa occasione per lui sarà senz'altro un trampolino di lancio.

Luca Dondoni

A Venezia

Rassegna sulla storia del cinema

VENEZIA. Otto film che hanno fatto la storia del cinema: un'occasione unica per gli appassionati cinefili quella proposta dal Comune di Venezia in collaborazione coll'associazione «Il filo dell'orizzonte». Da ieri a domenica 31, [illegible] Volpi di Palazzo del Cinema ospita la rassegna «...in attesa del Centenario» che ha l'ambizioso obiettivo di ripercorrere in otto tappe i cento anni di storia del cinema.

Si è iniziato con un classico dell'orrore, «Nosferatu» di Murnau, per passare a «La guerra lampo dei fratelli Marx» firmato da McCarey e in cartellone per domani. Cinema italiano, memorabile, venerdì 22 con «Roma città aperta» di Roberto Rossellini e spazio al più grande western di tutti i tempi domenica 24 [illegible] «Mezzogiorno di fuoco» di Zinnemann. Jean-Luc Godard con «Il maschio e la femmina» sarà il protagonista della notte di lunedì 25 luglio mentre mercoledì 27 sarà di scena il grande Tarkovskij con «Solaris». Ultimi due appuntamenti venerdì 29 e domenica 31 con due film degli ultimi anni: il divertente «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» dello spagnolo Pedro Almodóvar e «La storia di Qiu Ju» del regista cinese Zang Yimou. In programma due spettacoli per ogni film, alle [illegible] e alle 23, [illegible] biglietto a [illegible] mila lire per «Nosferatu» e 6 mila per tutti gli altri. Tessera di abbonamento a 40 mila lire. L'estate cinematografica veneziana, in attesa della Mostra del Cinema di settembre, continuerà in centro storico e in terraferma forte delle 120 mila presenze registrate l'anno scorso. 110 i film in cartellone, escluse le anteprime, che affolleranno arene e sale in [illegible] di «Esterno Notte», il decentramento della Mostra del Lido. In ca[illegible] Sant'Angelo le proiezioni si inizieranno [illegible] luglio, in piazza Ferretto a Mestre venerdì 22, e all'Arena di Marghera il 27 luglio. **[m. p.]**

Reggio Emilia

Un festival dedicato al jazz

ALBINEA (REGGIO EMILIA). Tre serate con i big del jazz, è il programma di «Albinea jazz» che è cominciato ieri nel Parco di Villa Arnò, con il concerto del quintetto del trombettista Roy Hargrove. Poi il 25 arriverà il sassofonista Joshua Redman, mentre per la serata finale è in programma addirittura un doppio concerto: il 29 si esibiranno il trio Gateway che si è ricomposto di recente (John Abercrombie chitarra, Dave Holland contrabbasso e Jack Dejohnette batteria) e la regina della voce Betty Carter. Il cartellone della rassegna promossa dal Comune, consente all'appassionato una sorta di confronto tra diverse generazioni di musicisti, tra diverse generazioni di musicisti, tra Hargrove e Redman (22 anni il primo, 25 l'altro), entrambi affermati tra i nuovi talenti degli Anni 90, e maestri come quelli impegnati nella serata finale. [illegible] poi è un figlio d'arte: il padre, Dewey Redman, è stato per anni a fianco di Ornette Coleman e Charlie Haden in quella proposta free che dalla fine degli Anni [illegible] contribuì [illegible] poco a cambiare la storia del jazz moderno. E proprio i «giovani leoni» (secondo una definizione della critica americana), come Hargrove, sono i più rispettosi della tradizione della musica afroamericana: con tre dischi realizzati (L'ultimo appena pubblicato, si intitola «The vibe») che [illegible]tono di apprezzare il suo virtuosismo allo strumento, il trombettista propone un repertorio improntato all'hard bop, con un linguaggio raffinato e bella coesione. In concerto sarà affiancato da Peter Martin al pianoforte, Rodney Whitaker al contrabbasso, Gregory Hutchinson alla batteria e Ran Blake al sax. **[g. g.]**

MILANO

CINEMA

[illegible] Milazzo 9, telefono 659.7732. **Donne senza trucco**, K. Riemann, K. Kronjager, D. Lunkewitz, regia K. Von Gernier e [illegible] K. Von Gerner, [illegible] Y. Marciano, cortometraggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, [illegible]. 780.390. **Il ladro dell'arcobaleno**, P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominiguez, regia A. Jodorowsky. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Film in lingua originale **Grumpy old man**, J. Lemmon, regia D. Petrie. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso 7000.

ARISTON Galleria [illegible] Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **Triangolo di fuoco**, D. Winger, D. Quaid, A. Quaid, A. Howard, regia [illegible] Gordon Caron. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Prima [illegible]. **Ruby in paradiso**, A. Judd, T. Field, regia V. Nunez. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II, tel. [illegible]. **[illegible] pura formalità** Depardieu, Rubini, Polanski, regia G. Tornatore. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

COLOSSEO S. ALLEN viale Montenero 84, tel. 5990.1361. **IP 5 - L'isola dei pachidermi**, Y. Montand, O. Martinez, regia J. J. Beinex. Or.: 20; 22,30. Ingr. [illegible].

SALA [illegible] via Montenero 84, telefono 5990.1361. **[illegible] Boy Bubby**, N. Hope, C. Bento, R. Cotterill, regia R. De Heer. Orario: 20; 22,30. Ingresso 10.000.

SALA VISCONTI viale Montenero 84, tel. [illegible]. **[illegible] colori: Film [illegible] - L'amore è primo [illegible]de**, I. Jacob, J. L. Trintignant, regia K. Kieslowski. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

CORALLO largo Corsia dei Servi [illegible], tel. 7602.0721. **L'uomo [illegible]da**, K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia, regia T. Brass. V.M. 18.

CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Il mistero di Storyville**, J. Spader, J. Whalley, Kilmer, regia [illegible] Frost. Orario: [illegible]; 20,15; 22,30. Ingresso [illegible].

ELISEO via Torino 64, t. 869.2752. Rassegna: «Buon compleanno, Mikado!»: **[illegible] café**, [illegible] Sagebrecht, [illegible] Palance, [illegible] Pounder, reg. P. Adlon. Or. 20; 22,30. Ingr. 8000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, [illegible]354. **Due irresistibili brontoloni**, J. Lemmon, [illegible] Matthau, A. Margret, regia [illegible]. Orario 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO piazzale [illegible], [illegible] 551.6438 **[illegible] Hula Hoop**, T. Robbins, J. J. Leghi, P. Newman, regia J. Coen. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, telefono [illegible] **Chiena and sex**, L. Luna, M. Goisalvez, regia R. Yip. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Caro [illegible]**, [illegible] Moretti, regia N. Moretti. Orario [illegible] 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis - Via Santa Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Fearless - [illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 2 via Santa Redegonda 8, [illegible]. 874.547 **Sol levante**, [illegible] Connery, W. Snipes, H. Keitel, regia P. Kaufman. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 3 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547 **Senza pelle**, [illegible] Galiena, M. Ghini, R. Stuart, regia A. D'Alatri. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] 5 SALA 4 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **F. T. W. Fuck the world**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Misterioso omicidio a Manhattan**. W. Allen, D. Keaton, [illegible] Alda, regia W. [illegible]. Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] interessi** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 7 via Santa Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Schindler's [illegible]** Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Dave presidente per un giorno**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 [illegible] 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Quel che re[illegible] giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Coni Zugna 50, telefono [illegible]. **Il fuggitivo**, H. Ford, T. Lee Jonnes, regia A. Davis. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Trentadue piccoli [illegible] su Glenn Gould** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

TIFFANY corso Buenos Aires [illegible], telefono 2951.3143. **Giovani, carini e disoccupati**, W. Ryder, E. Hawke, regia B. Stiller. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847. **Le [illegible] del peccato**, L. Silveria, L. M. Cintra, regia M. De Oliveira. Orario: 18,20; 21,40. Ingresso 10.000.

ARENE ESTIVE Arianteo - Rotonda della Besana - via Besana 12, tel. [illegible]. **Perdiamoci di vista**, C. Verdone, A. Argento, regia C. Verdone. [illegible]: 21,45. Ingr. [illegible].

TEATRI

SCALA p.za della Scala, [illegible]. 7200.3744. Ore 20 Balletto Onegin, musica di Ciaikoskij, direttore Marko Letonja.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

[illegible] v. Conservatorio 12, [illegible]. 7600.1755. Riposo.

[illegible] c. di Porta Romana 63, tel. 5516.1377. Riposo.

[illegible] via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 20,30; 22,30 L. 8000 - 6000 Rassegna: **Giallo [illegible] sangue con sfumature noir «Henry - Pioggia di [illegible]gue»**. M. Rooker, T. Arnold. Regia J. McNaughton. [illegible].

[illegible] DI [illegible] STRUTTURA PIAZZA ITALIA [illegible]gresso Porta Meccanica, v. Spinola, per inform. 2613207/4997781. Riposo.

FRANCO [illegible] via Pier Lombardo 14, [illegible]. 545.7174. Fine stagione.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

[illegible] piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Fine stagione.

[illegible] piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, tel. 875.185. Fine stagione.

OSTARIA DEL TUBETTO strada Alzaia Naviglio Pavese 286, per inf. tel. 8437643. Riposo.

[illegible] DUOMO [illegible] inf. telef. 4813553. Milano a cielo aperto. Ore 21 Café chantant, serata di musica leggera, jazz e classica.

SOCIETA' [illegible] v. Daverio 7, telefono 5518.7242. Estate nei chiostri 94: riposo.

VILLA BICOCCA DEGLI [illegible] viale Sarca [illegible] per inf. [illegible] tel. 895.122.20. Ore 21,30: Visita guidata con Gaetano d'Amico (Loggiato) **Il vizio del cielo**, [illegible] Valeria Moretti, progetto e regia Walter Manfrè, musiche Lucio Gregoretti, [illegible] Debora Bernardi, Barbara Gallo, Guia Jelo, Enrica Rosso. Ore 22 (Sala del consiglio di Amministrazione Pirelli) **Siamo tutti... libertini**, ispirato al carteggio di Denis Diderot, testo Alma Daddario, progetto e regia Walter Manfrè, [illegible] Elisabetta De Palo, Bindo Toscani (per ogni spettacolo max [illegible] spettatori, prenotazione obbligatoria).

VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Ore 21,30 **Toots Thielmans**.

VILLA LITTA viale Affori 21 **Suoni a [illegible] a Villa Litta 101 Network**, per inf. [illegible]. 66982551/2. Ore 22 **101 Coquetal 10** [illegible] 24 **Fumo d'arrosto sotto le stelle**.

[illegible] via Palestro [illegible] inf. [illegible]. [illegible] 21,30 [illegible] del gruppo **Siglo Treinta**, musica da Buenos Ayres.

VILLA SCHEIBLER via Lessona 43/10 per inf. [illegible]. Riposo.

VILLA [illegible] via Stilicone 36 per inf. 6136123 **13 + 13 [illegible]** notturni di Bach. Amici Musica Ba[illegible]. Ore 23 Concerto di Gianni Vitaletti.

[illegible]

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 discomusic e piano bar.

[illegible] DEL MEDIO via Col di Lana [illegible]. Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.

CA' [illegible] CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 «E' qui che mi devo spogliare?».

CAFE' [illegible] NOBEL via A. Sforza [illegible]. Telefono 8951.1746. Ore 22 karaoke show.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore [illegible] Trio di Michele Bozza.

[illegible] via [illegible] Missaglia 48/3b. Tel. 89.64.731. Chiusura estiva.

[illegible] PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Ore [illegible] Musica [illegible] vivo con la band dell'americano a Parigi.

[illegible] DISCO [illegible] piazzale Biancamano [illegible]. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Freekaraoke.

[illegible] STAGE galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Riposo.

[illegible] via Pezzotti [illegible]. Telefono [illegible]. Fine stagione.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] v.le Monza [illegible]. Tel. 255.1774. Riposo.

[illegible] TROPICAL v. Molino [illegible] Armi [illegible]. Tel. 5831.3584. Chiusura estiva.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto [illegible]. Tel. 4800.3901. L. [illegible] Ore 20,20; 22,30, **[illegible] alle lariette**, con T. Tarasschvili - A. De La Celle, R. Lecan. Regia O. Josseliani.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.826. L. 8000. Ore 20; 22,30. **Vivere!**, G. You G. Li. Regia Z. Yimou.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. L. [illegible]. Ore 20,20; 22,30 **Philadelphia**. T. Hanks, D. Washington.

[illegible] ITALIANA - S. M. BEL[illegible] via Oxilia 10. Telefono [illegible]. Chiusura estiva.

[illegible] via De Amicis [illegible], Telefono 8645.2716. L. 5000. Ore 18; 20; [illegible] Rassegna: Black moments - momenti (s)legati di cinema inglese **Wittgenstein**, K. Johnson, T. Swinton, M. Gough. Regia D. Jarman.

[illegible] via Savona [illegible]. Telefono 489.5102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 Rassegna: «Edgar Reitz»: **Heimat 2 - L'epoca [illegible] molte parole**, F. Roth, H. Arnold. Regia E. Reitz. Dodicesimo episodio (vers. originale, [illegible] in italiano).

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. Chiusura estiva.

[illegible] via Pacinotti 8. Telefono 3921.0483. Lire 7000. Orario: 21; 22,15 Cineforum: **Un mondo perfetto**, C. Eastwood, K. Costner. Regia C. Eastwood.

[illegible] DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. Chiusura estiva.

[illegible] PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

[illegible] ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire [illegible].

[illegible] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

[illegible] viale Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. [illegible] 5. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. [illegible] Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via [illegible] Da Sesto [illegible]. Lire 10.000. Varietà + film.

LA [illegible] via Bligny [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via R. Sanzio [illegible]. Lire 10.000. [illegible]

PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire [illegible]. **Luci rosse.** Apertura ore [illegible].

ODEON TRE

Uno psicopatico bisognoso di affetto

Nel film «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri, la vita della coppia Anna Galiena e Massimo Ghini viene sconvolta dalla comparsa di Kim Rossi-Stuart. L'attore qui è nei panni di uno psicopatico che si frappone fra i due, inviando dolcissime lettere d'amore alla d[illegible]

[illegible] ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Festival jazz. 25/7 **Joshua Redman quartet.** 29/7 **Trio Gateway** (John Abercrombie, Dave Holland, Jack De Johnette) e **Betty Carter**.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita [illegible] namenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre-15 [illegible]).
TEATRO DUSE. Riposo
TEATRO DEHON. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235 288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24 Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI [illegible] LEONARDO. Riposo.
AULA [illegible] Riposo
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna, rassegna jazz. Ore 21,30 concerto **Tao trio**. Domani **Inno quintet** Giovedì **Ambrosetti-Angeleri quartet.** Venerdì **Trio Reijseger, Pagnozzi, Puglisi.** Sabato **Daniele Sepe Art Ensemble of Socavo.** 28/7 **Betty Carter.** 6/8 **Peter E[illegible]kins.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna [illegible] **al 2000 - Difference.** Ore 22 concerto.
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei». Domani ore 21,30 concerto **Frankie Hi Ngr Mc.** Fino al [illegible] mostra **Fotografie e storie** di Wim Wenders
PAL[illegible] MALVEZZI, via Zamboni 13: **Concerti**: venerdì Gianni Lazzari flauto, Luca Ronconi violino e Enrico Contini violoncello. 28/7 **Radmila.**
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. Rassegna teatro **Bologna sogna**. Ore 21,30, prima nazionale. **Victoria station** regia Luigi Gozzi. Repliche fino al 6 agosto
CORTILE PALAZZO D'ACCURSIO: Bologna sogna, concerti orchestra Teatro Comunale: Domani, dir. Giuseppe Grazioli, Emanuele Benfenati violino, musiche di Schubert, Stravinskij e Bizet.
BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO [illegible]. Rassegna «I martedì estate»: Ore 21 concerto **Ensemble Vox Hesperia.** 26/7 **Corale S. Rocco.**
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO [illegible] MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 [illegible]**do sexy comic circus**, con [illegible]to, Roberto Malandrino, Paolo Mana Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO. Ore 21.30 concerto + discoteca.

CAVEZZO
VILLA DELFINI. Rassegna «Serate Musicali» 20/7 [illegible] **quartetto italiano**, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO
[illegible] Riposo.

COMACCHIO
PALAZZO BELLINI. Incontri jazz, ore 21,30 [illegible] **stars**. Giovedì **Kenny Barron Trio**. Sabato **Arturo Sandoval Sextet**. «Ballo è bello»: 25/7 **Tangueros** 29/7 Compagnia Aartons, **An american movement**, con Oriella Dorella. [illegible] Stelle e primi ballerini del Kirov. 7 agosto, Aterballetto 10/8 **[illegible] combattimento / A la memoire**, di M. Van Hoecke, con Luciana Savignano. 16/8 Compagnia del Balletto Europeo, **Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers**, con Raffaele Paganini e Grazia Galante.

CORREGGIO
FESTA DELL'UNITA'. Ore 21,30 concerto **Elvis Costello**. Giovedì **Mau Mau e Ala** Venerdì **Paolo Rossi**.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO [illegible] Riposo.
[illegible] FESTIVAL. Sala San Francesco: Palazzo Paradiso, ore 21 **London Baroque**, musiche di Corelli, Vivaldi, Scarlatti, Haendel.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
[illegible]ADIO COMUNALE. 17 settembre concerto **Pink Floyd**.
PIAZZA GRANDE. Rassegna «Sipario in Piazza»: ore 21,30 Concerto **Gerry Mulligan quartet.** 28/7 **Gioele Dix.** 4/8 **Balletto Teatro Imperiale di San Pietroburgo.** 8/8 **Claudio [illegible]sio** 12/8 **Sabina Guzzanti.** 25/8 **An[illegible] Albanese.** [illegible] compagnia balletto europeo di [illegible] **Paganini**

NONANTOLA
VOX. Riposo.

PARMA
[illegible] Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO [illegible] PEZZANI. Riposo.

PORRETTA TERME
PARCO COMUNALE. Festival [illegible] Soul Music: venerdì ore 20,30: **Rufus Thomas, Dan Penn, Preston Shannon, Andrew Love e Lannie McMillan** (Tribute to King Curtis), **Memphis all stars rhythm'n'blues band, Memphis horns, Michael Allen band** Sabato ore 20,30, **Mavis Staples, William Bell, Preston Shannon, Memphis all stars rhythm'n'blues band, Memphis horns, Distretto 51 and the Capric Horns with [illegible] soul sisters.** Domenica, ore 20,30, **Memphis soul stew** con **Rufus Thomas, Mavis Staples, William Bell, Preston Shannon, Dan Penn, The Memphis horns, Memphis all stars rhythm'n'blues band, Io vorrei la pelle nera, Giorgia.**

CINEMA

BOLOGNA

[illegible] via San Felice 28. Chiusura estiva.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **Delitto passionale**, con Serena Grandi, Fabio Testi. Regia di F. Mogherini. Un erotismo [illegible]fiato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vietato ai minori.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Chiuso per aggiornamento impianti.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Chiuso per lavori.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop (The [illegible]r Proxy)**, con T. Robbins, P. Newman, regia Joel Coen. Or.: feriali:20,20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **[illegible] senza trucco**, con Nina Kronjaeger, [illegible]. Burkhard regia Katja Von Garnier. Al film è abbinato il docum. **Emilie Muller.** Orario: feriali 20,45; 22,30; festivi: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Un pezzo da venti**, con Linda Hunt, Brendan Fraser regia Keva Rosenfeld. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CASTIGLIONE piazza P. Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.
FELLINI [illegible] Prossima inaugurazione
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Chiusura estiva.
[illegible] via Montegrappa 2, telefono 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites)**, con Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller; regia Ben Stiller. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Lo spacciatore**, con Willem Dafoe, Susan Sarandon, regia Paul Schrader Ore 20,30; 22,30
IMPERIALE via Indipendenza 6, telefono 223.73. Chiusura estiva.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **[illegible] sporco affare** con Eric Roberts, Michael Rooker, regia Kristine Peterson. Continua la festa del cinema. ingresso L. 6000. Orario fer.: 20,30 - 22,30; sab e fest.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
[illegible] via Monari 3, telefono 228.804 Chiusura estiva.
MARCONI via Saffi 58, telefono: 649.2374. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**, con [illegible] Nielsen, Priscilla Presley, regia di Peter Segal. Orario fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa [illegible] telefono 232.901. **Giochi di potere** con Anne Archer, regia Phillip Noyce. Orario: fer. e fest: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
[illegible]ETRUP[illegible] via Indipendenza 38. Chiusura [illegible]
[illegible] via Venturoli 30, telefono 341.921. **Bugie rosse**, con Gianfranco Jannuzzo, Natasha Hovey, regia P. Campanella. Orario fer.: 20 - 22,30; fest. 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30.
NOSADELLA 1 via [illegible] 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Chiusura estiva.
[illegible] SETTEBELLO via Nosadella [illegible], telefono 331.506. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] via Nosadella 51, telefono 331.099. **Senza pelle**, con Massimo Ghini, Kim Rossi Stuart, regia di Alessandro D'Alatri. Orario fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.
ODEON SALA A [illegible]. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON SALA C p. Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **[illegible] rosso** di Kieslowski con J.-L. Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Chiusura estiva.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.958. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5 telefono 585.253. Chiusura estiva.
[illegible] ESTIVI
[illegible] via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,30, unico spettacolo, **The Snapper** di Stephen Frears con Colm Meany.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. Orario: 20,30; 22,30. **Sol Levante** con Sean Connery, Wesley Snipes, regia Philip Kaufman
PARROCCHIALI
[illegible] Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3467 Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.409. Chiusura [illegible]
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI [illegible] Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20; 22,30. **Sol Levante**, con Sean Connery, Wesley Snipes, regia di Philip Kaufman.

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539, Chiusura estiva. Riapertura sabato 30 luglio con **Estate cinema '94**.

LUCI ROSSE
ACTOR'S [illegible] Feriali [illegible] festivi 10,30; ultimo spettacolo 22,30. **Bestialmente donna.** Vietato minori di anni 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Rassegna hard: **Transex [illegible]** con Ingrid Tharpe, F. Mancini, regia Luca Damiano. Vietato minori di anni 18. Orario: fer.: [illegible] fest.: 15; ultimo spett. 22,30.
MINERVA. Rassegna hard: **I desideri di una ingenua** con Vi[illegible]ria Knoll, Robert Malone, regia Artur Wolf. Vietato minori di anni 18. Orario: feriali e festivi 15; ultimo 22,30.
EXCELSIOR. Profonda... moglie e pagamento [illegible] Susan Turner, Bob Holmes, regia Leslie Pollak. Vietato minori 18. Orario: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Fer [illegible]. Fest. 15; ult. spett. 22,30. **Una pura formalità.**
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20. Fest. 15; ult. spett. 22,30. **[illegible] voce [illegible] silenzio.**
APOLLO 3 via [illegible] 69/p Fer. 20. Fest. 15; ult. spett. 22,30. **Il circolo della fortuna.**
[illegible] NUOVO. Ore 21,30 unico spettacolo **Un mondo perfetto.**
DIANA. Chiusura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI v. Mortara 173, t. 209.981. Chiusura estiva.
[illegible]STORI via Turco 8, telefono 206.879. Chiusura estiva.
[illegible] v. Boccaleone 20, t. [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] via Selmi, telefono 219.141. **[illegible] per adulti.** Orario: 14,30; ultimo 22,30. Vietato minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 6, telefono 211.712. Fer. 16; fest 16. ult. 22,30. **Abbronzatissimi**
ASTRA via Rismondo 2. **Uno sporco affare.** Or.: fer.: 20,30 - 22,30; fest.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411 **Mister Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30.
CAVOUR 80. Chiusura estiva.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Chiusura estiva.
FILMSTUDIO 7B. Chiusura estiva.
[illegible] via Gherardi 10, t. 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. All'aperto [illegible] 21,30 **Film blu.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Chiusura estiva.
PRINCIPE p.le Bruni, telefono 243.361. **Hocus Pocus.**
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Impatto [illegible]te.** Orario: feriali 20; festivi 16; ult. 22,30
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, telefono 308.354. Ore 21,45 unico spettacolo: **Malice - Il sospetto.**

[illegible]

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.534. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794 **[illegible] per adulti.**
[illegible] via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Ore 20,30-22,30 **Hotte.**
[illegible] Orario: 20,30; 22,30. **Misterioso omicidio a Manhattan.**

[illegible]

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.218. Chiusura estiva.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva
ARENA [illegible] v. Rondizzoni 1. telefono 582178. Ore 21,30 [illegible] spettacolo. **Ladybird Ladybird.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva.
LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, tel. 237.525. Chiusura estiva.
[illegible] SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. Chiusura estiva.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Chiusura estiva.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 265.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Or.: 20,30, 22,30. **Perdiamoci di vista.**
[illegible] via Trento 4, telefono 771.205 Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.
V[illegible] SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] v. Garibaldi 79, telefono [illegible]. Riposo.
CORSO corso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.965. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15. telefono 26.728. **In the name of the father.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 Chiusura estiva.
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.840. Chiusura esti[illegible].
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840 Chiusura estiva.
[illegible] via Manfredi 30, tel. 456.2154. Chiusura estiva.

[illegible] EMILI[illegible]

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30,796. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, telefono 430.884. Chiusura estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281 Chiusura estiva.
[illegible] via S. Rocco [illegible], telefono 436.657. Chiusura estiva.
AMBRA [illegible] via S. Rocco 6, telefono 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL v. Zandonai [illegible] telefono 74.247. Chiusura estiva.

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: chiusura estiva
[illegible]
ARGENTA ESTIVO: Ore 21,30 **Free Willy - Un amico da salvare**
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
[illegible] VAL DI TARO
[illegible]ESE: Silver
[illegible]
[illegible] CORSO: ore 21,30 **[illegible] casa degli spiriti**
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: chiuso per lavori
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori
[illegible]
NAZIONALE: Getaway
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
[illegible]: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Riposo
[illegible]
VITTORIA: [illegible] mio amico [illegible] gelato
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,45-22,45 **Tom e Jerry**
DUCALE A: In the name of the father
DUCALE B: Mrs. Doubtfire
[illegible]
JOLLY: Jurassic Park
LIDO [illegible]
ARENA SOLE: ore 21,30 **Free Willy**
LOIANO
VITTORIA: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: chi[illegible]
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
[illegible]
[illegible] Riposo
[illegible]
ARENA LUX [illegible]OVIERI: ore 21.15 **Molto rumore per nulla**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: ore 21 **Schindler's list**
[illegible]
GIADA: riposo
S. [illegible] DI [illegible]
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
[illegible] IN CASALE
[illegible] chiusura estiva
[illegible]
CARANI: chiusura estiva
[illegible] SUL [illegible]
BRISTOL: chiusura estiva
SESTOLA
BELVEDERE: Aladdin
[illegible]AVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 18 **Il giardino segreto:** ore 21,25 **The name of the [illegible]**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] p. Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Giovani carini e disoccupati.** Orario: 20; 22,15.
[illegible] luglio, **Nel [illegible] del padre.**
ITALIA Chinese Kamasutra. Orario: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.2325. **Gli amici di Peter.** Orario: apertura ore 18.
[illegible] via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.07. **Roby in Paradiso.** Orario: 20-22,15
ARENA ROMANA Giovedì 21: **Aladdin.**
[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87 **Mr. Butterfly.** Orario: apertura ore 18.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La casa degli spiriti.** Orario: apertura [illegible] 18.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **All'inferno [illegible] ritorno - Hellbound.** Orario: apertura ore 17,30.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. Chiusura estiva.

[illegible]

CORSO [illegible] del Popolo 150, telefono 29.880. Chiuso
[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso
CINEMAESTATE (piazza S. Parisio). Domani **Mrs Doubtfire.**
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiuso
[illegible] largo Altinia, telefono 542.624 **Proposta indecente** Orario: 18; 20; 22,15.
HESPERIA [illegible]. Crispi 8. telefono 542.207. **Luce rossa.** Or.: 18,30.
PICCOLO EDERA piazza Martiri [illegible] Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso.

VENEZIA

SALA VOLPI (Lido) Nosferatu. Orario: 21; 23.
CAMPO S. ANGELO 21 luglio **Caro diario**
OLIMPIA [illegible] Marco 1094, telefono 520.5439. **Film Rosso.** Orario: 17-19-21,15.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Giovani, carini e disoccupati.** Orario: 18,15; 20; 21,45.
ROSSINI San Marco [illegible] telefono [illegible].0322. Riposo.

[illegible]

[illegible] 27 luglio **Schindler's List.**
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. Chiuso.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 539.1655. **L'articolo 2** Orario: 20-22.
ARENA [illegible] Ferretto. 22 luglio **Mr. Hula Hoop.**
[illegible] via Palazzo 31, telefono 971.444. **Perdiamoci [illegible] vista.** Orario: 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Film Blu** Or.: 20,15; 22,15.
[illegible] c. Del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Beverly Hills, signori si diventa.** Apertura [illegible] 18.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Rapporto Pelican.** Or.: 17,40; 20; 22.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.828. Chiuso.
MARCONI via [illegible]i 15, telefono 594.708. **Chinese Kamasutra.** Or.: 17.45; 19,15; 20.45; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, telefono 800 6100 **Rollerblades.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Riposo.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Riposo.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. Chiuso. Si riapre il 19 Agosto.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321 920 **[illegible] Wonderful.** Apertura ore 17.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Leggende erotiche cinesi.** Apertura ore 17.
GIA[illegible] ASTRA 19 luglio **Cose preziose.** Or.: 21,30.
PALLADIO [illegible] Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso.
ROMA strada Filippini [illegible], telefono 321.909. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,30, 20,20. 22,15.

[illegible]

ARISTON - ARENA via Gessi 14, telefono 304.222. **Kalifornia.** Or.: 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 787.300. **Chinese Kamasutra.** Or.: 19,15; 20,45; 22,15.
MIGNON viale XX Settembre 37, telefono 636.495. Chiuso.
NAZIONALE 1 viale [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
N[illegible] viale XX Settembre 30. telefono 635.163. **Dove [illegible] andata la mia bambina?** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30. telefono 635.163. **Luce rossa.** Orario: Apertura ore 16.
NAZIONALE 4 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Come l'acqua per il cioccolato.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 787.300. **Boxing Helena.** Orario: 18,30; 20,15; 22.

[illegible]

[illegible] via Mazzini 58, telefono 26.668. **Luce rossa.** Apertura [illegible] 18
[illegible]ENTRO A. MOR[illegible] Cordenons, telefono 932.725. Chiuso.
PARCO G[illegible]. Domani **Sister Act 2.**
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
[illegible] CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Chiu[illegible]**
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212 **La meta oscura.** Orario: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Dove [illegible] andata la mia bambina.** Or.: 20; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454 288 - 297.497. Chiuso.
CENTR[illegible] via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Luce [illegible].** Apertura ore [illegible]
FERROV. [illegible] Cernaia, telefono 504.874. Riposo
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il triangolo [illegible] fuoco.** Orario 20; [illegible].
PUCCINI via Savorgnana, telefono [illegible]. Riposo.

GORIZIA

[illegible] IL CASTELLO 28 luglio. **Maniaci sentimentali**
VITTORIA [illegible]. Vittoria 41, telefono 530.263 Chiuso.

[illegible]

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO, piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971 666
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA': sabato 30 ore 21 **Trio Classico [illegible]** Musiche di Vivaldi.
CAMPO PISANI: 22 luglio ore 21 **Rassegna Pisani Danza** - Compagnia Il nuovo balletto di Roma in Trittico
PISCINA S. AGNESE: 21 luglio ore 21 **Trio di viola, pianoforte e tuba.**
LA FENICE, Campo S. Fantin, [illegible] (041) 521.0161: Oggi ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini, regia G. Menn
GOLDONI, Corte del T. San Marco 4650. tel (041) 520.7583.
FONDAZIONE CINI: 21 luglio ore 18 **Quartetto di flauti dolci** in concerto
CHIESA DI SANTO STEFANO: 8/8 ore 21 **Interpreti Veneziani in concerto.**
[illegible]EATRO LA PERLA: 26 luglio ore 21 **Gilberto Gil in concerto.**
PALAGALILEO: 24 luglio ore 21 **Antonello Venditti in concerto.**
PADOVA
ARENA ROMANA: 20 luglio ore 21,30 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri.**
PRATO DELLA VALLE: lunedì 25 [illegible] **Pooh** in concerto.
TEATRO PARCO MAGNOLIA (Abano): da oggi al 9 agosto **VI Festival intern.** «Abano danza».
TREVISO
PIAZZA RINALDI: oggi ore 21 **Il falso magnifico** Comp. Moby Dick.
PARCO COMUNALE (Silla): 23 luglio ore [illegible] **Band giovanili in concerto.**
STADIO [illegible] (Oderzo): lunedì 25 ore 21 **Pitura freska in concerto.**
[illegible]
[illegible]EATR[illegible] ASTRA, 1 (0444) 521.711: giov. 28 ore 21,30 **La Grammatica della fantasia.** Regia G. Galione.
CASTELLO [illegible]ONI (Thiene): 16/7 ore 20,30 Camerata musicale in concerto, musiche di Beethoven
PIAZZA CASTELLO (Marostica): 30 luglio ore 21 **Orchestra Giovanile Italiana in concerto.** Musiche di Mozart e Cherubini.
VILLA TRISSINO (Trissino): 23 luglio ore 20,30 **Inglish Chamber Orchestra** in concerto. [illegible] Mozart. Vivaldi. Haydn
ROVIGO
TEATRO TENDA (Badia Polesine): 26 luglio ore 21 **I Nomadi in concerto**
[illegible] DEL [illegible]
GIARDINI DEL TEATRO [illegible] ore 21,20 **La betia [illegible]** Ruzante.
BELLUNO
PIAZZA DUOMO: 20 luglio ore 21 «Veneto Jazz» **The Brasil Project [illegible] concerto.** Toots Thielemans all'armonica e alla chitarra.
TEATRO COMUNALE: Malborough College Choir in concerto.
JAZZ CLUB AL BORGO: 21 luglio «Veneto Jazz» **John Mosca Quartet [illegible]to.**
BIRRERIA PEDAVENA (Pedavena): 22 luglio **Inti Illimani** in concerto
[illegible]
ARENA: oggi ore 20 **Aida** di G. Verdi.
TEATRO ROMA[illegible]O: 20 luglio ore 21,30 **Carmelo Bene in serata d'onore.**
PIAZZA [illegible] SIGNORI: 25/7 ore 21,30 **Beppe Grillo.** (Inf. 045 - 595.218)
[illegible]
VERDI, Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816: oggi ore 21 **La ballerina Fanny Elssler** di J. Strauss.
CASTELLO DI S. GIUSTO: giovedì 21 ore 21.30 **Arturo Sandoval in concerto** (Inf. 040/369.905).
[illegible]
CASTELLO: da oggi al 24 luglio **Alpe Adria Puppet Festival**
TEATRO TENDA: mercoledì 20 **Macbeth**, regia di Z. [illegible]
[illegible]
PIAZZA MATTEOTTI: [illegible] luglio ore 18,30 **Rassegna Folkest.**
CIVIDALE DEL FRIULI: 24 luglio **Mittelfest 1994**
[illegible]ARDINI DEL TORSO: 20 agosto ore 21 **New Swing quartet** in concerto.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano): 23 luglio ore 21 **Francesco Baccini** in concerto.
[illegible] DI SAN FRANCESCO (Cividale): oggi ore 21,30 Franco Battiato in Messa Arcaica, informazioni telefono 0431/899.111
[illegible]
[illegible] VILLA [illegible] (S. Quirino): venerdì 22 ore 21,15 **Quattro ragi a briscola** di L. Rocco
SCUOLE [illegible] GABEL[illegible] via Tresta: oggi ore 21,15 Lucia Vasini in **Io, siamo una cooperativa.**

CHI VUOLE GUSTARE DELL'OTTIMO

GELATO ARTIGIANALE

SI PUO' RECARE PRESSO QUESTE GELATERIE

ACQUI TERME
- GELATERIA BEATIFUL di M. Renato p.zza Addolorata 24
- GELATERIA CANELIN via Acqui (Reg. Bagni) 123
- GELATERIA I GEMELLI c.so Bagni 142
- GELATERIA GIARDINO di Lacqua L. c.so Alessandria 5
- GELATERIA RIVIERA di Baretti G. via A. Romano 18

ALESSANDRIA
- GELATERIA CANGIASSI di Taverna p.le Curiel 21
- GELATERIA CERCENA' di Cercenà C. piazzetta Della Lega 12
- GELATERIA CERCENA' di Marsaglia D. corso Crimea 45
- GELATERIA DELL'ARCO - ICE CREAM via Marengo 7/9
- GELATERIA FALCONE spalto Borgoglio 44
- GELATERIA ITALIA c.so Roma 136
- GELATERIA PACTO snc spalto Marengo
- GELATERIA AGORA' c.so T. Borsalino 48
- GELATERIA DEA MAMAIA via Bensi 35

ARQUATA SCRIVIA
- GELATERIA REAL snc via Roma 58
- GELATERIA MARCO via Libarna 68

BISTAGNO
- GELATERIA BAR SPORT di Capra G. p.zza Monteverde 10

BOSIO
- GELATERIA BAR SPORT via Gavi 8

BASALUZZO
- GELATERIA TARDITO L. p.zza Garibaldi 7
- GELATERIA DE ORSI Centro comm. family via Novi 91

CAPRIATA D'ORBA
- GELATERIA CANNON D'ORO sas p.zza Garibaldi 13

CASALE MONFERRATO
- GELATERIA LIVIN di Zuccolo L. p.zza Castello 39/40
- BAR NAZIONALE di Pivani D. c.so Giovane Italia
- GELATERIA SANTA ROSA di Brovero M. via Adam 22
- GELATERIA SAVOIA srl p.zza Mazzini 17
- GELATERIA BORSANI v.le Bistolfi 2

CASSANO SPINOLA
- GELATERIA DEL VICOLO di Bona S. vic. Morassi 3

CASTELLETTO D'ORBA
- GELATERIA ALESSIA di Bianchi G. p.zza S. Lorenzo

CASTELNUOVO SCRIVIA
- GELATERIA AURORA di Maruca L. via Solferino 29

CARROSIO
- GELATERIA 85 p.zza Martiri Benedicta 5
- GELATERIA BAR NUOVO via Circonvallazione 1

COSOLA
- GELATERIA ALPINO di Callegari E. via Carrega 82

GAVI
- GELATERIA ANTICO CAFFE' DEL MORO di Bassano E. via Mameli 41
- GELATERIA BAR MATTEO snc p.zza Roma
- GELATERIA TRAVERSO di Ferrero A. via Bertelli

CANTALUPO LIGURE
- GELATERIA STEVANO di Stevano R. f.ne Pallavicino

MONCALVO
- GELATERIA ROMA di Viganti L. p.zza Garibaldi 23

NOVI
- GELATERIA CARLETTO via Girardengo 99
- GELATERIA CAFFE' GEL c.so Italia 12
- CREMERIA PORTICI di Carena I. c.so Marenco 99
- GELATERIA DEL NONNO via Marconi 32
- GELATERIA ELVEZIA v.le Saffi 40
- GELATERIA PRINCIPE di Caffarelli G. v.le Saffi 22
- GELATERIA PESO snc p.zza XX settembre 20
- GELATERIA MIXER Piu M. v.le Saffi
- GELATERIA SCACCO MATTO v.le Rimembranza 73
- GELATERIA ALBERGO VIAGGIATORI c.so Marenco 83

OVADA
- GELATERIA BOTTARO E CAMPORA snc via Cairoli 155
- GELATERIA CLAUDIO c.so Saracco
- GELATERIA LUNGORBA snc via Lungorba - Mazzini 8-10
- GELATERIA IL PECCATO p.zza XX Settembre 13

MOLINO DEI TORTI
- GELATERIA ZACCHETTI MARIA L. via Roma 78

PONTECURONE
- GELATERIA ROMA via Roma 64

POZZOLO FORMIGARO
- GELATERIA CENTRALE di De Negri V. p.zza Italia 13
- IL GELATISSIMO di Morsetti A. via V. Veneto 26

PREDOSA
- GELATERIA ZANZI sas reg. Isola 47

S. SEBASTIANO CURONE
- GELATERIA PATRUCCO I. Manzoni 3

SALE
- GELATERIA CANNON D'ORO via Dante

SAN SALVATORE M.TO
- GEL BUBBLE via Tarchetti

SERRAVALLE
- GELATERIA DELIZIA snc via Berthoud 143
- BAR LUX v.le Martiri della Benedicta

SILVANO D'ORBA
- GELATERIA OTTRIA B. via Roma 42

SPINETTA MARENGO
- GELATERIA AMADIO L. p.zza Della Chiesa
- GELATERIA L'ANGOLO di Boccali L. via Genova 108

TORTONA
- GELATERIA CADORINA c.so Leoniero 40
- LA GELATERIA di Rocca G. via M. Silla 5/B int. 7
- GELATERIA LA SALA VITO c.so Don Orione 35/D
- GELATERIA CASALI via Emilia 310
- GELATERIA ZUCCARELLI portici piazza Duomo

TAGLIOLO
- SARAGEL snc via C. Fornace 50

VALENZA
- GELATERIA SOBAN p.zza Gramsci 23

VIGNOLE BORBERA
- GELATERIA ANGIULIN v.le Torino 2

VIGUZZOLO
- GELATERIA MILANO di Meta A. via Circonvallazione 37

VISONE
- GELATERIA MIKE via Acqui 95

QUESTI PRODUTTORI ARTIGIANALI VI SONO STATI PROPOSTI DA:

COFFIGEL s.r.l.

Concessionaria esclusiva di zona

v.le Artigianato 10 - zona Cipian - tel. 0143/329730-329743 - NOVI L.

cattabriga
DAL 1927 MACCHINE DA GELATO

FAEMA
MACCHINE DA CAFFE'

ISA
ARREDAMENTI GELATERIE PASTICCERIE - BAR

MATERIE PRIME PER GELATERIE

TECFRIGO
FREDDO TRASPARENTE

SCIROPPI PER GRANITE E MIX

LA STAMPA

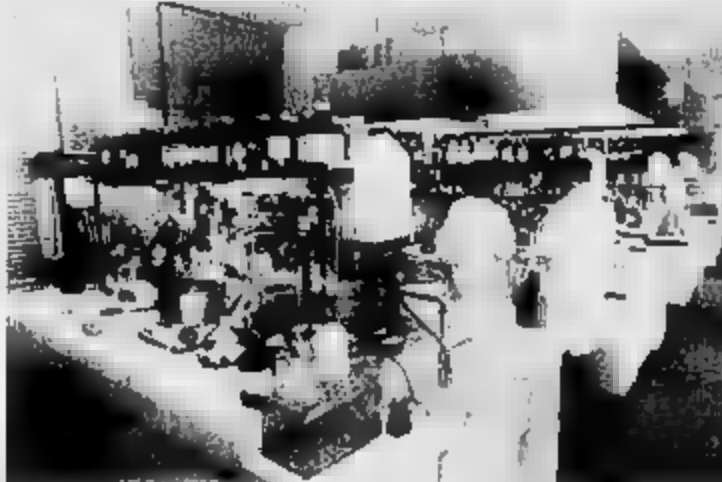
ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 19 Luglio 1994

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Laboratorio, interviene la Lega

Allarme: acqua senza controlli

La chiusura del Laboratorio di sanità (nella foto) crea problemi per i controlli

ALESSANDRIA. «La chiusura del Laboratorio provinciale di sanità pubblica rischia di crea- [illegible] grossi problemi nel controllo, tra l'altro, della potabilità degli acquedotti della provincia». Il pericolo è stato denunciato, durante [illegible] conferenza stampa, dall'onorevole della Lega nord Oreste Rossi che, tra l'altro, ha già presentato sul problema laboratorio una interrogazione [illegible] ministri della Sanità e della Giustizia. Con Rossi erano il [illegible] Giorgio Gandini, la segretaria cittadina della Lega, Maria Lorenza Massa, [illegible] il sindacalista Carlo Frizzarin, della Fase (federazione autonoma sindacato europeo).

[illegible] Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl alessandrina che serve l'intera provincia ha dovuto essere chiuso perchè l'edificio di via don Gasparolo non dà garanzie di sicurezza e [illegible] deve essere - in attesa di sistemazione dei locali - scorporato in diverse sedi provvisorie.

«Da anni - ha detto Rossi - [illegible] sono quattro miliardi della Regione per ristrutturare come laboratorio la fatiscente Spando- [illegible] (una struttura ospedaliera ultimata [illegible] [illegible] anni, mai utilizzata e in rovina; ndr). Un miliardo è [illegible] speso solo in progettazione, [illegible] non si [illegible] fatto niente. Uno scandalo». «Un ennesimo esempio di malasanità - secondo Gandini -, [illegible] spreco [illegible] soldi pubblici [illegible] abbandono [illegible] strutture [illegible].

Il sindacalista Frizzarin ha poi portato una lunga serie di dati per dimostrare come siano notevolmente diminuiti, [illegible] questo periodo rispetto all'anno scorso, i controlli degli acquedotti «col grave pericolo che sfuggano episodi di inquinamento che potrebbero divenire molto gravi». Della situazione l'onorevole Rossi ha già informato il prefetto.

Secondo Frizzarin, inoltre, lo smembramento del laboratorio renderà meno funzionale il servizio, anche per tutti gli altri controlli (alimenti, ambiente, medico-biologici e così via) molto importanti. [fra. mar.]

La famiglia Numico di Casale sta trattando la cessione: oltre 150 i lavoratori

In vendita i supermarket Sidis

Tutti quelli di Casalese, Vercellese e Novarese dovrebbero andare alla Novacoop. Incerto il futuro del Supersidis alessandrino: in lizza un altro gruppo, già chiesti 11 mesi di mobilità

CASALE. La Commerciale Lombarda della famiglia Numico, [illegible] dei maggiori gruppi commerciali piemontesi che si occupa di vendita [illegible] prodotti [illegible] largo consumo all'ingrosso e al dettaglio, cede un blocco di supermercati col marchio Sidis. Complessivamente sono interessati oltre [illegible] lavoratori. [illegible]dici market, [illegible] [illegible] quattro [illegible] Casale Monferrato, [illegible] acquistati dalla Novacoop, il gruppo che gestisce la catena Coop. Gli altri sono [illegible] Biella, Crescentino, Trino, Gozzano, Ghemme, Caluso, Torino [illegible] corso Molise.

Contemporaneamente si [illegible] appreso anche che il supermercato «Supersidis» [illegible] Alessandria non rientra nella [illegible] operazione. Pure questo verrà ceduto, [illegible] ad un altro gruppo commerciale di cui non viene per il momento resa nota la ragione sociale. Il futuro del cen- [illegible] commerciale alessandrino è più incerto rispetto a quello degli altri undici sparsi in Piemonte. Secondo i sindacati, infatti, il Supersidis accusa difficoltà economiche da un po' tempo; si parla di «attività in passivo».

L'azienda acquirente [illegible] manifestato [illegible] sindacati l'intenzione di assorbire i dipendenti alessandrini, ma con un anno di tempo. In particolare, si passerebbe attraverso un'operazione [illegible] mobilità per la durata di undici mesi [illegible] poi il personale verrebbe utilizzato, anche, eventualmente, in altri centri del gruppo acquirente.

Il Supersidis alessandrino in via Giordano Bruno. Fra tutti sarebbe quello in difficoltà. Perciò il gruppo subentrante (per [illegible] segreto) ha chiesto al sindacato 11 mesi di tempo per assorbire il personale

La notizia della cessione della catena di negozi si è diffusa in seguito alla comunicazione della trattativa fatta per legge alle organizzazioni sindacali dalle aziende interessate.

La Commerciale Lombarda, per il momento, non [illegible] commenti sulla vicenda. Il portavoce, Claudio Scomparin, consigliere di amministrazione dell'azienda, conferma la trattativa [illegible] la Novacoop e con l'altro gruppo per quanto riguarda il Supersidis alessandrino. Rimanda, invece, dichiarazioni «specifiche e chiare» sulle motivazioni dell'operazione [illegible]merciale e sul reimpiego di risorse [illegible] prossimi giorni, «dopo l'incontro tra le parti interessate» che si terrà, forse già entro la fine della settimana, in ambito regionale. Parteciperanno esponenti sindacali, rappresentanti della Commerciale Lombarda, della Novacoop [illegible] dell'altro gruppo acquirente. Scomparin sottolinea che l'azienda della famiglia Numico mantiene [illegible] i centri di vendita all'ingrosso [illegible] Casale e [illegible] Novara.

[illegible] Mossano

Telex [illegible] Berlusconi da sindaco e giunta

Contro il «decreto» partiti e sindacati

ALESSANDRIA. Proseguono [illegible] proteste [illegible] il decreto Biondi. Il sindaco Francesca Calvo, e la giunta hanno inviato [illegible] telegramma chiedendo «il ritiro del decreto scorcerazione [illegible] contemporaneo impegno per organico disegno di legge disciplinare». Ieri [illegible] al consiglio comunale alessandrino è stato presentato [illegible] ordine del giorno, dei consiglieri comunali di pds [illegible] rifondazione comunista, nel quale [illegible] condanna: «L'iniziativa che offende i basilari sentimenti di giustizia e che permetterà a numerosi propagandisti di Tangentopoli di tornare in libertà». Volantinaggio dei Verdi alessandrini che intitolano [illegible] loro protesta, «Liberi tutti» dove si legge: «In attesa di trovare un milione di posti di lavoro promessi, il Cavalier Berlusco- [illegible] decide che il problema più urgente sono le [illegible] dei protagonisti della corruzione politica amministrativa». Petizione del pds intitolata «Mani pulite o mani legate?». Dall'Ausimont il consiglio di fabbrica [illegible] sollecitazione dei lavoratori, protesta ed esprime solidarietà ai giudici milanesi.

A Novi dopo la manifestazione degli operai Ilva, anche alcu- [illegible] partiti si mobilitano contro il decreto Biondi. Il comitato dei Progressisti ha stilato un manifesto di solidarietà [illegible] i giudici del pool di Mani Pulite. Nel documento, viene ritenuto deplorevole il comportamento [illegible] Governo Berlusconi. Contro [illegible] provvedimento del ministro Biondi, i progressisti novesi hanno promosso [illegible] raccolta [illegible] firme. A Casale Rifondazione protesta oggi alle 18 in piazza Mazzini con un presidio contro il decreto con cui egli eredi di Craxi stanno imbavagliando i protagonisti dell'Italia pulita». Anche i Verdi e Legambien- [illegible] annunciano un documento di protesta. Del decreto Berlusconi si parlerà anche nel consiglio comunale della prossima settimana. Contro il decreto la Cgil casalese. [r. al.]

Blitz ordinato dal procuratore Brusco porta al sequestro di una mole di documenti

Aperta inchiesta sull'Usl di Ovada

Si indaga su una cancellata «artistica», lunga un centinaio di metri, costata 150 milioni. L'appalto era stato vinto dal fratello del coordinatore amministrativo. Perquisizioni in uffici e abitazioni

OVADA. Maxi blitz negli scorsi giorni in alcuni uffici amministrativi dell'Usl ovadese e nelle abitazioni [illegible] alcuni personaggi legati, come dipendenti od amministratori, all'unità sanitaria cittadina. Una decina di perquisizioni [illegible] state eseguite dagli uomini (carabinieri, polizia [illegible] guardia di finanza) della sezione [illegible] Polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica [illegible] Alessandria.

Interessati [illegible] controlli, autorizzati dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco, l'attuale commissario straordinario dell'Usl, Enzo Genocchio, socialista, per molti anni presidente del Comitato di gestione e poi amministratore unico (è stato anche vice sindaco), il coordinatore amministrativo Giovanni Priarone, il fratello di quest'ultimo, Mario, titolare di una ditta di costruzioni [illegible]aiche, ed altri ex amministratori dell'ente sanitario.

E' stata una operazione spettacolare, non certo passata inosservata, [illegible]he se soltanto dopo qualche giorno [illegible] stato possibile avere qualche notizia sul blitz disposto dal magistra- [illegible] e concluso con l'acquisizione di scatoloni di documenti definiti «interessanti». Il reato ipotizzato, per [illegible] è stato disposta l'operazione, [illegible] abuso d'ufficio.

Ovada. Il nuovo ospedale e, nel riquadro, l'amministratore Vincenzo Genocchio

All'origine delle indagini un concorso pubblico deciso dal Comitato di gestione dell'Usl negli scorsi anni per appaltare la costruzione della cancellata del nuovo ospedale di Ovada. [illegible] faceva riferimento ad una «cancellata artistica», risulta che parteciparono al [illegible] scultori ed architetti, si aggiudicò però l'appalto un'officina meccanica, quella di Mario Priarone, fratello del coordinatore amministrativo dell'Usl.

La «cancellata artistica» è costituita da un insieme di moduli [illegible] [illegible] prefabbricati. E' costata, per poco più di un centinaio di metri di lunghezza, [illegible] milioni. Gli inquirenti guardano con interesse al fatto che ad aggiudicarsi l'appalto sia stato il fratello di [illegible] responsabile dell'unità sanitaria.

Le nuove disposizioni impediscono di dare notizie sull'invio di eventuali informazioni di garanzia ad alcuni dei personaggi interessati dalle perquisi- [illegible]è operate negli scorsi giorno. E' scontato che alcuni provvedimenti siano già stati adottati dal magistrato, così come l'inchiesta sembra destinata ad allargarsi oltre la cancellata.

Franco Marchiaro

Era stata a «Chi l'ha visto?», ma senza risultati. Ora è decisa [illegible] fare intervenire la magistratura

«Ha adescato mio figlio» e va dal giudice

Ragazzo di Ovada sparito da 3 mesi, la madre ieri in tribunale

ALESSANDRIA. La magistratu- [illegible] è intervenuta nella vicenda di un quindicenne di Ovada [illegible]parso [illegible] aprile: la madre nei giorni scorsi è stata ospite della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» nella speranza, peraltro risultata vana, [illegible] rintracciarlo. Ieri mattina [illegible] donna è stata ascoltata per quattro [illegible] a Palazzo di giustizia dal dottor Marcello Maresca, uditore giudiziario che a ottobre assumerà l'incarico di sostituto procuratore. Egli ha poi sentito anche la madre di Sergio Landi, 29 anni, originario [illegible] Genova, conoscente dello scomparso.

E' una vicenda molto strana e misteriosa [illegible] [illegible] già hanno indagato, a loro volta senza risultati, i carabinieri di Ovada e al centro della quale vi [illegible] un personaggio altrettanto singolare di cui pure [illegible] sono perse [illegible] tracce.

E' Jorge Eduardo Bellido, 41 anni, nativo di Buenos Aires: la madre del quindicenne lo definisce omosessuale, attribuisce [illegible] lui la scomparsa del figlio [illegible] con il marito, un muratore ovadese, ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria. I coniugi, che sono assistiti dall'avvocato Paola Sultana di Ovada, ipotizzano [illegible] carico dell'uomo l'accusa di sottrazione di minorenne. [illegible] ammettono che il ragazzo possa essere stato consenziente.

La madre del quindicenne scomparso

L'uomo si sarebbe spacciato per neuropsichiatra infantile: come tale ha ottenuto dal Tribunale dei minorenni che il ragazzo, allievo di un istituto professionale [illegible] Milano, venisse affidato, temporaneamente, ad una famiglia di Demonte nel Cuneese per contrasti [illegible] la propria. Da qui [illegible] studente è scomparso [illegible] 21 aprile, facendo perdere ogni traccia.

I genitori, che hanno un altro figlio [illegible] 19 anni, sono convinti che il minorenne si trovi con l'argentino. L'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, suo legale, afferma di non vedere Bellido da mesi, ma di aver avuto [illegible] notizie di recente. Dice di ignorare che [illegible] spacciasse per neuropsichiatra [illegible] si stupisce di questa circostanza appresa dalla tv. A lui risulta che [illegible] in disaccordo [illegible] la famiglia del muratore ovadese per motivi economici (il mancato pagamento di una somma dovuta a Bellido per lavori di ristrutturazione eseguiti per conto dell'artigiano).

Definisce assurda la tesi dei familiari dello studente secondo i quali i due adesso sarebbero insieme.

L'avvocato Sultana, che da tempo conosce la famiglia ovadese («Gente seria, perbene») afferma che Bellido ha [illegible] l'affidamento del ragazzo ad altra famiglia riferendo «falsità» al Tribunale dei minori.

Durante la trasmissione televisiva qualcuno ha telefonato informando di aver visto l'argentino in compagnia di Sergio Landi, suo convivente: non c'era il ragazzo, ma potrebbe anche essere tenuto nascosto.

In casa del muratore il telefono squilla a intervalli irregolari ma nessuno risponde quando viene sollevata la cornetta. La madre è disperata: sono quasi 3 mesi che il figlio non dà notizie.

Emma Camagna

Sottoposti a visite di controllo su «invito» della segreteria generale

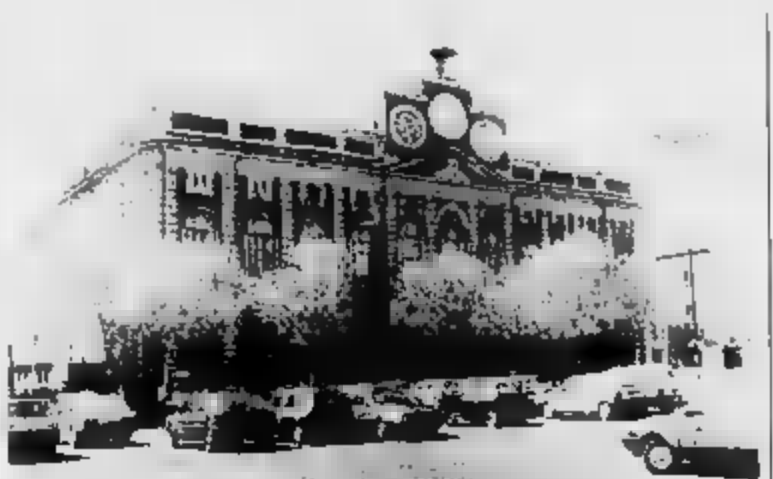
Tutti i «comunali» dal medico

«Lo prevede una legge». Ma protesta il Comitato iscritti Cgil: «Si dovevano indicare i lavori [illegible] rischio. Perché spendere 90 milioni per prendere la pressione a 700 persone?»

ALESSANDRIA. La decisione della segreteria generale [illegible] Comune di far sottoporre tutti i dipendenti comunali ad una generica visita medica ha provocato una dura presa di posizione di un «Comitato degli iscritti alla Cgil». Presa di posizione che viene confermata, tra l'altro, da Nuccio Puleio, eletto proprio [illegible] recente delegato sindacale per la Cgil.

Negli scorsi giorni la quasi totalità dei dipendenti del Comune ha ricevuto una lettera dalla segreteria del personale, con l'invito a presentarsi, per una visita medica, nello studio del dottor Capra. «Siamo andati - dicono molti "comunali" -, ci è stato chiesto [illegible] in famiglia [illegible] sono malattie ereditarie, poi [illegible] stati sottoposti al controllo [illegible] cuore e della pressione. E tutto è finito lì».

«Si trattava - dicono quelli del Comitato - di una "visita medica di controllo", ma vista la superficialità chiediamo: quale controllo?». In realtà c'è un decreto legge del 1991 che, per salvaguardare i lavoratori, impone ai datori di lavoro di individuare le lavorazioni a rischio; di limitare l'uso degli «agenti» di rischio; di attuare tutte le misure tecniche [illegible] prevenzione; di informare in modo preciso i lavoratori. E prevede anche visite di controllo.

«Il senso della legge - dice [illegible] nome dei colleghi Puleio - [illegible] chiaro: [illegible] datore di lavoro deve porre in essere tutte le misure per individuare le lavorazioni nocive, ridurle al minimo, stabilire le soglie di rischio, informare i lavoratori [illegible] in ultimo, procedere a controlli sanitari».

Palazzo Rosso, sede del Municipio. Qualche mugugno sulle visite [illegible] controllo

Tutto questo per [illegible] Comune, non è stato fatto, [illegible] si è limitati alle generiche visite «spendendo così 90 milioni per misurare la pressione a 700 dipendenti».

Alla Cgil lamentano che nessuno dice qual'è la soglia di rischio per i vigili urbani che passano ore [illegible] un incrocio, tra i gas di scarico dei veicoli; quali sono gli ambienti dove si supera la soglia a rischio [illegible] rumore; quali sono i rischi e le misure di prevenzione per i lavoratori che utilizzano i terminali.

Alla segreteria [illegible] personale si fa notare che, dopo la legge, ad inizio '92, [illegible] stato chiesto all'Usl di mettere [illegible] disposizione medici specialisti [illegible] i quali i dirigenti dei [illegible] settori del Comune incontrarsi per redigere [illegible] mappa dei rischi. Poi, però, l'Usl ha ritirato la disponibilità dei medici, per motivi organizzativi. Si è cercato di avere altri specialisti, attraverso la Regione: tutto inutilmente. Il Comune [illegible] allora ricorso all'Ordine dei medici, ha avuto [illegible] lungo elenco di esperti, li ha contattati, ha trattato ed a scelto il dottor Capra. Ma tutto, per il momento, si è limitato alle contestate visite. [fra. mar.]

Vinta [illegible]

All'Inps niente soldi per il Ced

ALESSANDRIA. Il Comune, difeso dall'avvocato Giovanni Taverna, ha vinto anche in tribunale la [illegible] contro l'Inps, risparmiando un centinaio di milioni. La sentenza è importante perchè i giudici dovranno affrontare una nuova causa promossa dall'istituto previdenziale, questa volta con [illegible] richiesta di 1.300 milioni.

Il Ced, centro elaborazione dati del Comune diretto [illegible] Vincenzo Pasino, aveva utilizzato tra l'82 [illegible] l'84, per registrare su nastro magnetico i dati del censimento Istat, 31 soci e collaboratori di una cooperativa, la Datadigit. L'Ispettorato del lavoro contestò al Comune [illegible] non aver effettuato i versamenti Inps e l'istituto ottenne dal pretore un decreto ingiuntivo: il Comune avrebbe dovuto pagare cento milioni. Accogliendo il ricorso dell'avvocato Taverna il pretore del lavoro Ravera revocò [illegible] decreto: il Comune nulla deve. Come confermato dal Tribunale. Ma l'Inps, per [illegible] successivo utilizzo della Datadigit, chiede 1300 milioni. [fra. mar.]

Due sessanta al «Saluzzo», giovedì gli altri risultati

Migliara e «magistrali» ecco l'elenco dei maturi

ALESSANDRIA. Prosegue la pubblicazione dei maturi nelle scuole superiori cittadine.

Questi l'elenco dei promossi alle magistrali, istituto «Saluzzo» in via Faà di Bruno: **classe quarta sez. A:** Samanta Francesca Abbate, [illegible] sessantesimi; Marilisa Arotusi, 54; Cristina Bormido, 52; Emilia Bruzzese, 42; Enrica D'Angiò, 52; Silvia Destro, 42; Federica Di Blasi, 46; Daniela Ferrari, 48; Barbara Maria Gioia, 50; Monica Laguzzi, 40; Marzia Lava, 46; Simona Medaglia, 38; Maria Antonia Morabito, 43; Pierangela Nalisto, 36; Elena Pastorello, 45; Nadia Potenia, 50; Elisabetta Puozzo, 48; Rita Scinaca, 44; Simona Anna Maria Linda Taverna, 40; Tiziana Torrisi, 42; Laura Villavecchia, 42. **Quarta B:** Claudia Bianco, 43 sessantesimi; Gloria Bosia, 46; Gloria Cacciabue, 42; Angela Carrea, 39; Marco Cerruti, 36; Silvia Colibro, 38; Tatiana Cuttin, 36; Andrea Renato Fiorito, 46; Alessia Guglieri, 40; Elisa Guzzon, 36; Maria Macchia, 42; Cristina Malaspina, 48; Maide Occhionero, 38; Moscia Sonia Nadia Pettenazza, 40; Enrica Ramazzin, 36; Michela Ricagno, 43; Silvia Sacco, 42, Lucrezia Santo, 45; Mara Specchia, 38; Carlo Strozzi, 36; Enrico Vergano, 48; Donatella Virga, 40; Tiziana Zecchin, [illegible].

Quarta C: Alessia Albero, 50 sessantesimi; Viviana Azzone, 38; Giorgia Giovanna Barberis, 54; Elena Bellingeri, 50; Elisabetta Bellomo, 45; Vincenza Debora Campisi, 38; Elena Capra, 60; Laura Chiodi, 40; Serena Debole, 46; Valentina Caterina Maria Lanati, 42; Anna Pelliccioni, 54; Simona Perra, 44; Elena Anna Pozzi, [illegible]; Barbara Rossi, 36; Irina Sorini, 36.

Quarta D: Valentina Abbondanza, 45 sessantesimi; Elvira Antosiano, 48; Bruna Barchetti, 42; Giorgia Federica Bolognini, 45; Gianna Collerino, 36; Daniela Costante, 35; Patrizia Galia, 36; Maddalena Giacometti, 46; Mara Grosso, 46; Alessia Mandrino, 40; Simona Marzano, 39; Elisa Pareto, 42; Paola Pasquali, 60; Roberta Passalacqua, 40; Katia Rita Natalino Pollastri, 48; Sara Rapetti, 36; Paola Ridello, 49; Giorgia Robotti, 36; Milena Scinta, 46; Serena Traverso, 39; Simonetta Varolo, 38.

All'istituto **Migliara**, classe **quinta A:** Alessia Ameiotti, 47 sessantesimi, Gianna Caroscio, 44; Laura Ferrottini, 49; Alessandria Granaglia, 42; Enrica Ivaldi, 56; Stefania Lanzavecchia, 48; Arianna Leone, 54; Ilenia Leone, 54; Claudia Odicino 43; Elisabetta Orzellecca, 44; Chiara Pesce, 46; Chiara Pesce, 46; Silvia Prati, 45; Evelin Scarazzini, 48; Agata Stancanelli, 46; Valeria Turco, 58; Giorgia Vailati Canta, 50; Cinzia Villavecchia, [illegible]. [a. m.]

Continua la pubblicazione dei [illegible] nelle scuole della città. Per gli studenti che hanno affrontato l'esame sono questi gli ultimi momenti [illegible] ansia, davanti ai tabelloni (nella foto), prima di [illegible] periodo di [illegible] vacanza

Bimba da operare

Per Sonia già raccolti 10 [illegible]

ALESSANDRIA. Sono stati raccolti circa dieci milioni per Sonia Schiavoni, una bimba di tre [illegible] affetta da una forma [illegible] nosciuta [illegible] tumore osseo, l'istiocitosi [illegible]. Più [illegible] otto milioni dopo il concerto del 6 luglio [illegible] circa [illegible] milione alla Croce rossa. [illegible] raccolta è stata possibile grazie ai volontari dell'associazione «La curva» («che [illegible] ha niente [illegible] che fare con lo stadio», sottolineano gli aderenti) e la Croce rossa di corso Lamarmora. «La curva» [illegible] organizzato [illegible] concerto durante il quale [illegible] stati raccolti [illegible] milioni e seicento mila lire che serviranno per le spese della famiglia [illegible] le cure per Sonia.

«Anche se i medici - dicono i ragazzi dell'associazione - per ora le somministrano solo cortisone contro i dolori, perchè è ancora sconosciuto [illegible] tipo di tumore che ha colpito Sonia. Provano tutte [illegible] e, probabilmente quando potrà sopportarlo, anche il trapianto di midollo». La Croce rossa ha istituito un conto corrente per aiutare la famiglia nelle spese. [a. m.]

Sciopero del vitto

[illegible] gli agenti di custodia

ALESSANDRIA. Da ieri mattina [illegible] è [illegible] atto fra agenti di polizia penitenziaria [illegible] carcere di san Michele uno sciopero del vitto, per protestare «contro l'immobilismo [illegible] Ministero di Grazia e giustizia», come si legge [illegible] un comunicato. Vi aderiscono gli iscritti al Sappe (sindacato autonomo [illegible] polizia penitenziaria) che l'ha proclamato in tutta Italia «per protestare contro l'immobilismo [illegible] Ministero di Grazia e giustizia».

Gli agenti, che rifiutano [illegible] pasto in mensa, protestano per chiedere: il riordino e la riorganizzazione delle carriere, l'inizio immediato delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 1989, l'immediata [illegible] regolamento di servizio.

Specifiche [illegible] problematiche all'interno dell'istituto [illegible] pena [illegible] San Michele: parco automezzi per i trasferimenti dei detenuti, ampliamento dell'organico sia maschile sia femminile, condizioni igenico sanitarie della mensa di servizio, carichi di lavoro e congedi ordinari. [a. m.]

Tentata estorsione, nuova udienza contro cinque alessandrini

Era davvero un «racket»?

Sotto processo per la rissa in un bar, secondo l'accusa provocata ad arte per ricattare il titolare. Un teste, forse minacciato, non li ha riconosciuti

ALESSANDRIA. Cinque persone - arrestate lo scorso aprile dalla polizia - avevano taglieggiato il titolare di un bar per ottenere [illegible] pagamento del «pizzo», oppure [illegible] erano limitate a dar vita ad [illegible] rissa?

La circostanza doveva essere chiarita davanti al [illegible] da un giovane che era presente al momento del presunto tentativo di estorsione. Ma il teste «chiave», comparso [illegible] Palazzo di giustizia solo perchè scortato dai carabinieri - invitato a presentarsi non lo aveva fatto e l'udienza aveva dovuto essere rinviata - non ha fornito alcun elemento utile.

Appariva agitato: da quanto si è appreso avrebbe ricevuto minacce. E [illegible] è limitato a dire che nel locale pubblico, dove si trovava una sera all'inizio di aprile, avvenne una rissa. Per quale motivo? Il teste ha escluso di conoscerlo, ha sostenuto di esserne rimasto coinvolto involontariamente (subì percosse). Invitato ad osservare le foto segnaletiche delle cinque persone, non le ha riconosciute.

Due degli accusati: Giuseppe Viele, di 19 anni e Francesco Restuccia, di 24

Sono Giuseppe Viele, 19 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera 23, Vincenzo Mangione, di [illegible] e Roberto Castellano, [illegible] 18, entrambi abitanti in via Longo 68, Leoluca Sardigna, 49 anni, Valenza, Francesco Restuccia, 24 anni, San Giuliano Vecchio, via Pla[illegible] 60. Quest'ultimo è agli arresti domiciliari, gli altri [illegible] no tornati in libertà. Sono assistiti da Silvia Ferraris, Alberto Raiteri, Massimo Taggiasco.

Il gip ha fissato per sabato 29 settembre l'udienza preliminare al termine della quale deve prosciogliere [illegible] incriminare le cinque persone.

Tutte negano ma la polizia non ha mai avuto dubbi sul loro coinvolgimento nella vicenda. I cinque, per l'accusa, taglieggiavano il titolare di un bar del centro minacciando di devastare il locale [illegible] non avesse pagato le poche centinaia di migliaia [illegible] lire che pretendevano ogni volta. Per intimidire la vittima, ad ogni «visita» [illegible] qualcosa senza pagare [illegible] provocavano una rissa. [e. c.]

In Comune un commissario «ad acta»

Frugarolo, il Coreco annulla il bilancio

ALESSANDRIA. Bufera sulla giunta comunale del comune [illegible] Frugarolo. Il Coreco, comitato regionale di controllo, ha nominato nei giorni scorsi un commissario «ad acta» per il conto consuntivo.

La decisione [illegible] Coreco viene a seguito del ricorso presentato da un consigliere comunale d'opposizione, il pidiessino Vin[illegible] Giovinazzo: lo ha motivato per irregolarità nella convocazione del Consiglio [illegible] munale che avrebbe dovuto approvare appunto il bilancio '93.

Il consigliere del partito della quercia era stato convocato per la seduta del consiglio comunale del 29 giugno, ma la lettera di convocazione era stata inviata ad un altro consigliere pidiessino, Lauro Bidone, che abita [illegible] Frugarolo, mentre Giovinazzo da tempo ha cambiato residenza e abita ad Alessandria.

Da qui le proteste del consigliere che ha fatto ricorso [illegible] Coreco perchè la convocazione, secondo la legge, deve essere inviata alla residenza dei consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta di consiglio comunale.

«La giunta - spiega Giovinazzo - ha convocato il consiglio per il 29 giugno, per approvare il conto consuntivo che dove essere varato entro il 30 giugno. Ma la convocazione non è arrivata dove risiedo. Ho presentato ricorso al Coreco che l'ha accolto e ha annullato le deliberazioni per violazioni di legge».

Il Coreco, infatti, nella seduta del 14 luglio scorso ha annullato le delibere 10, 11 e 12 del consiglio comunale del 29 giugno. La normativa prevede in caso di non approvazione del conto consuntivo [illegible] di annullamento delle deliberazioni, la nomina di un commissario «ad acta», cioè che deve adottare la deliberazione del conto consuntivo.

Nessuna dichiarazione dalla giunta: [illegible] sindaco Alice Piccardo è in ferie e il vice Dino Scarabello si astiene [illegible] prese di posizione dichiarando: «Non ho niente da dire in questa fase. [illegible] dichiarazioni ufficiali [illegible] il sindaco a farle». [a. m.]

[illegible]UINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Caccia: soddisfatti [illegible] legge regionale

Le Associazioni venatorie regionali di Federcaccia, Arci Caccia, Libera Caccia, [illegible] Caccia, aderenti all'Unavi, esprimono soddisfazione per [illegible] legge approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 5 luglio scorso e che, recependo l'articolo 8 della Legge nazionale sulla caccia, consentirà lo svolgimento dell'attività venatoria in Piemonte a partire dal[illegible] terza domenica [illegible] settembre e [illegible] 35 specie. Questo provvedimento [illegible] estremamente importante perchè dà [illegible] cacciatori piemontesi la certezza sui periodi di caccia e sulle specie cacciabili. Rendiamo il dovuto merito all'assessore regionale alla Caccia, Lido Riba, alla giunta e a tutte le forze di maggioranza e minoranza che con il loro impegno e il loro voto hanno approvato questo provvedimento [illegible] sono impegnati ad approvare, entro [illegible] corrente anno, la legge di recepimento della legge nazionale 157/92.

L'Unavi regionale del Piemonte apprezza questo impegno che, se sarà mantenuto, permetterà [illegible] avviare anche in Piemonte una grande sperimentazione di caccia programmata, improntata sul recupero ambientale e sul miglioramento faunistico [illegible] una solidale unità di forze: il mondo agricolo, le associazioni venatorie, le associazioni ambientalistiche e gli enti locali. Con l'opportuna proroga concessa dal governo e con l'attuale legge regionale, l'annata venatoria 1994/95 è salva, con il positivo risultato della garanzia dei posti [illegible] lavoro degli addetti al settore oltre che delle attività commerciali e produttive dell'indotto.

Il lavoro che attende tutte le forze presenti [illegible] Consiglio regionale [illegible] sicuramente impegnativo [illegible] il nostro patrimonio di conoscenze e competenze è messo a disposizione per favorire l'elaborazione e l'approvazione di una legge regionale sull'attività venatoria capace di coniugare il recupero e il miglioramento ambientale con una attività di prelievo compatibile.

Gianfranco Prato
presidente Federcaccia sezione provinciale, Alessandria

NUMERI [illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
[illegible]: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistanza Avis 826.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 781.[illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno (diurno e notturno) Ospedale, via Venezia 8, tel. 55.640. Orario diurno: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 21,30 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate); orario notturno: la farmacia svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche [illegible] di reperibilità: su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui T.: Albertini, corso [illegible] 70 (322.630)
[illegible] **M.to:** Botto, via Adam [illegible] (561.261)
Novi Ligure: Valletta, [illegible] Garibaldi 1 (23.31).
[illegible]: F[illegible], piazza Assunta 16 (80.341).
Tortona: Centrale, [illegible] Emilia 183 (861.403)
[illegible] Comunale, viale Manzoni [illegible] (951.311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui T.:** 777.211; **Casale M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

[illegible] **Acqui T.:** 57.775; **Casale M.:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 781.616, **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano** [illegible] 786.206; **Serravalle Scrivia:** 636.120, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Luigia Negro, 87 anni, [illegible] Acqui 48, funzione alle [illegible] San Giovanni Evangelista, tumulazione nel cimitero urbano; Mario Natta, 77 anni, via Tortona 67, funzione alle 10 in San Pio V, tumulazione [illegible] cimitero urbano; Maria Teresa Scandalaro, 92 anni, via Vespucci 18.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari il
dott. Mario [illegible]
[illegible] lavoro
di anni 77
Ne danno l'annuncio [illegible] ed i figli Elisabetta e [illegible]. I funerali [illegible] svolgeranno stamane alle ore 10 nella parrocchia di San Pio V.
— Alessandria, 19 luglio 1994

[illegible] e Paola [illegible], Anna e Silvano [illegible] ricordano il
dottor Mario Natta
e sono vicini con affetto [illegible] Elda, a Betta e Maurizio
— Meda, 19 luglio [illegible]

E' mancato all'[illegible] dei suoi cari
GEOMETRA
Giuseppe Ternavasio
di anni 94
ex presidente dell'Istituto Autonomo [illegible] Popolari
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio, [illegible] nuora, i nipoti Mauro e Laura. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle [illegible] 10, in Alessandria nella chiesa parrocchiale di S. Stefano provenendo dall'ospedale civile S.S. Antonio e Biagio di Alessandria.
— [illegible], 19 luglio 1994

GLI [illegible]

[illegible]
Si riunisce l'Europista

Nella sede di via Parnisetti 29 si riunisce oggi alle 21 il consiglio circoscrizionale Europista. Tra l'altro, verrà approvato [illegible] regolamento per l'utilizzo [illegible] Centro [illegible]. [m. ru.]

DIBATTITO
Tavola rotonda di Rifondazione

Nell'ambito del festival di Rifondazione comunista, all'ex Colonia solare, alle 21, tavola rotonda su «A Sud di [illegible] Nord», organizzata dal laboratorio per il dialogo tra le culture [illegible] Cuba e Ruanda. Relatori: Arnaldo Cambiaghi, Alphonse Mbaraga, Federico Marchini e Raffaele Masto. [m. ru.]

PACE
Iniziative per l'ex Jugoslavia

Si riunisce oggi alle 17, nella sede del Comune in piazza della Libertà ad Alessandria, il gruppo di lavoro sulle repubbliche della ex Jugoslavia. L'invito è esteso a tutte le persone interessate. All'ordine del giorno sono tra l'altro: iniziative di coordinamento tra tutti coloro che operano per la solidarietà con le popolazioni colpite dalla guerra, il «punto» [illegible] profughi in città, iniziative culturali a favore della pace. Intanto si sta costituendo la Consulta per la pace. [a. m.]

SCUOLA
Oltre [illegible] per lavoratori

Il provveditorato informa che per l'anno scolastico 1994/95 [illegible] istituiti [illegible] corsi [illegible] scuola media inferiore per i lavoratori. [illegible] è interessato deve compilare e consegnare la domanda di frequenza [illegible] presidi delle scuole medie. [a. m.]

ASSEMBLEA
[illegible] discute del Parco Gandhi

Domani alle 21,15 assemblea degli aderenti all'Associazione per la Pace. [illegible] discutono le iniziative per il Parco Gandhi, la proposta scuola [illegible] pace e l'obiezione di coscienza. [a. m.]

Azienda in vendita dopo il crack della tedesca «Maho»

La Graziano di Tortona ha chiesto il concordato

TORTONA. AAA Graziano vendesi. L'assemblea straordinaria degli azionisti ha deciso di cedere la società tortonese Sag Graziano. A questo scopo, mattina, al tribunale civile è stato presentata l'istanza per la procedura «concordato preventivo». Se tribunale l'assenso, presto l'avviso di vendita sarà pubblicato su tutti i maggiori giornali nazionali.

Le offerte, tuttavia, già ora non La Sag Graziano è fra i leader nazionali nella produzione di torni di alta qualità. Malgrado il periodo crisi del settore, dunque, l'azienda appetibile: sarebbero già fatti avanti per l'acquisizione due imprenditori alessandrini, uno piemontese e uno tede (sui nomi si vuole mantene la massima segretezza).

Il Consiglio fabbrica giudica con un certo favore l'iniziativa che, si spera, consentirà la continuità dell'attività ed eviterà fallimento. I sindacalisti eventuali riflessi negativi sull'occupazione. «Tuttavia il tribunale accorderà la procedura concordataria - considerano alla Cisl - potranno essere interamente saldati i debiti privilegiati (cioè quelli contratti, tra l'altro, con il personale, i fornitori, gli istituti previdenziali), e quelli contratti nel periodo di amministrazione controllata; ai creditori chirografari verrà garantito almeno per cento dei loro crediti, della quota del 40 per cento solitamente adottata simili casi».

La decisione di vendere a lungo periodo di difficoltà. Da oltre anno, la società è amministrazione controllata (con giudice delegato Salvatore Spanu e commissario giudiziale Vittorio Sala): 180 dei 200 dipendenti lavorano in contratto solidarietà. stava lavorando a un piano di risanamento che aveva già portato alcuni la persistente recessione del mercato delle machine utensili, negli ultimi tempi il giro d'affari della Sag Graziano aveva registrato un apprezzabile incremento, ed il portafoglio ordini presentava notevole aumento. Le prospettive, poi, erano favorevoli.

Tuttavia, I progressi sono stati vanificati dal clamoroso e inatteso fallimento della madre, la Deckel Maho Ag (la società tedesca che detiene il per cento del capitale sociale). Per l'azienda tortonese ne è derivato, tra l'altro, l'azzeramento di un cospicuo credito (oltre due miliardi) nei confronti, appunto, della società di Pfronten. Di qui la decisione degli azionisti di cedere tutti i beni della società. Al tribunale, se verrà accordata la procedura, spetterà valutare le offerte.

Margherita

CASO CESA

Parere favorevole del pm

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, in qualità di pubblico ministero, dato parere favorevole alla concessione del concordato preventivo alla Cesa-Ricci l'azienda già leader nel settore argentiero, che per oltre secolo ha portato il marchio di Alessandria in mezza Europa, ed ora è travolta dalla . Giudice delegato dovrebbe il dottor Giovanni Soave, che è tornato ieri dalle ferie Occorre, però, il benestare dei creditori in assenza del quale verebbe, comunque, al fallimento. La «Lamet» società laminati metallici, rappresentata dall'avvocato Luigi Negro, era detta disposta a «affittarla». Tra garanzie offerte per il concordato l'immobile di Acqui è valutato oltre sei miliardi, consistente anche il valore del magazzino, peso avrebbero a macchinari e attrezzature. Ovviamente la proprietà deve cadere tutti i beni per ottenere il concordato preventivo e per prima cosa assicurare il pagamento dei 120 dipendenti da 3 mesi stipendio. [e. o.]

Altra ronda del dopo discoteca sulle strade in provincia: 100 infrazioni

Sabato notte 70 maxi multe

Con l'autovelox. E ritirate cinque patenti. Polizia stradale e Questura hanno istituito posti di blocco: nove le pattuglie in servizio. Sorvegliati gli accessi ai locali notturni

ALESSANDRIA. Ancora notte di controlli, sabato sera, sulle strade della provincia. E' il secondo «blitz» della Stradale per controllare la correttezza di guida degli alessandrini.

Questa volta la Polizia stradale collaborazione con le pattuglie delle volanti della Questura di alessandria, ha istituito cinque punti di controllo, ma l'ausilio dell'usl per le autombulanze, come spiegano Comando di corso Lamarmora: «E' stato un servizio solo repressivo».

Sotto sorveglianza automobilisti particolarmente spericolati o giovanissimi all'uscita delle discoteche. Sono state impegate nove pattuglie: «Erano cinque posti distinti - aggiun alla Polizia stradale - in punti a rischio, come gli alle discoteche o le strade maggior rischio incidenti».

Sono stati controllati circa 120 veicoli per totale di oltre duecento persone, i cui nominativi stati inviati al Ced del Ministero per verifica.

Numerose le infrazioni codice della strada: oltre un centinaio. questo 17 per aver violato la normativa sulla velocità, per esempio sorpassi veloci o all'uscita da una .

Ma a controllare gli automobilisti troppo esuberanti c'era anche l'autovelox, che ha «sorpeso» una settantina di auto mentre superavano il limite di velocità di almeno 40 chilometri all'ora.

Pattuglie in . L'altra sera stati istituiti cinque posti di blocco

Una violazione, questa, alle norme sicurezza sulla strada che può portare multe abbastanza salate: da un di mila lire un massimo di due milioni e più grave, per chi è alla guida, il ritiro della patente.

Solo in cinque però hanno dovuto proseguire con tagliando per circolazione (rilasciato dagli agenti della Polizia stradale per consentire il rientro casa) perchè gli era stato ritirato, al momento della contestazione, documento guida.

rapporto Sradale prosegue elencando una decina di contravvenzioni per guida pericolosa, almeno quindicina per chi non aveva indossato le cinture di sicurezza, solo due per chi aveva usato le luci abbaglianti senza che fossero necessarie.

E poi numerose le per violuzione alle norme di comportamento: circa una santina. Altre quaranta per frazioni alle norme sanitarie e «accessorie» al codice della strada.

Ai controlli dell'altro ieri sera hanno partecipato anche le pattuglie delle stazioni dipendenti dal comando di Alessandria, la Stradale Valenza e Ovada.

Antonella

IN BREVE

SERRAVALLE

Ladri in tabaccheria il bottino è di milioni

Furto denaro, sigarette valori bollati per circa milioni, l'altra notte, nel bar tabaccheria Dell'Angelo, in via Berthoud 71, a Serravalle. [m. d.]

OVADA

Tre feriti nello scontro sulla comunale di Grillano

Sulla strada comunale Guardia di Grillano due auto si sono scontrate; una è finita fuori strada. Tre i feriti. Prospera Gamalero, 77 anni di Sant'Andrea Cassine ha riportato frattura dell'omero destro guarirà in venti giorni. Lievi contusioni invece per i genovesi Paolo Pitto, 29 anni, e Paola Meduri, di 2. [r. bo.]

Accordo alla «Smyth» rientrano lavoratori

Accordo alla Smyth Europea. E' stato riconosciuto lo straordinario, mirato al conseguimento del fatturato annuo. Nei prossimi mesi è prevista la produzione del per cento dei macchinari; pertanto l'azienda ha deciso reinserire al lavoro quattro addetti. [s. m.]

Causato da un sorpasso lo schianto in moto Novi del giovane, in servizio di leva

Pontecurone in lutto per Davide

In libera uscita, il ragazzo stava rientrando a casa. Adesso, si attende il «nulla osta» per i funerali Grave l'amico coinvolto nello scontro: è fratello di un campione olimpionico di canottaggio a Seul

PONTECURONE. Tutto paese è in lutto per la morte di Davide Sanfilippo Scena, 19 anni, il giovane che domenica mattina, a Novi Ligure, mentre in moto percorreva Mazzini, si è scontrato con una «126».

Le gravi lesioni riportate nell'incidente hanno causato il de del giovane, morto all'ospedale di Novi un'ora dopo lo scontro. Davide Sanfilippo Scena stava svolgendo il servizio di leva alla caserma «Giorgi». In moto con lui c'era un commilitone, Carlo Tizzano, 21 anni, di Napoli, fratello del canottiere azzurro Antonio Tizzano, pione olimpico Seul nella specialità «quattro coppia». Il giovane napoletano è ricoverato al «San Giacomo» prognosi riservata, ma corre pericolo di vita.

Davide Sanfilippo era partito per il servizio militare quaran giorni fa. Dopo il periodo addestramento Diano Castello, stato trasferito per una decina di giorni Torino, e solo da una settimana prestava servizio alla «Giorgi».

A Pontecurone la famiglia in strada Formica : aveva due sorelle di 14 e 4 anni. Lavorava presso la ditta «Zuffada Luigi C snc - Ricostruzione giunti omocinetici», in via dell'Artigianato.

Dopo la scuola media, aveva studiato due anni per diventare elettricista. Non aveva molti hobby, praticava sport. Gli piaceva però andare in palestra tanto in tanto. Così lo ricordano le persone che più gli erano vicine: «Era un ragazzo molto buono e gentile, ben educato. Aveva tanti amici proprio perchè sapeva forsi voler bene. La sua scomparsa è stato un colpo terribile per tutti».

La famiglia di Davide Sanfilippo S è originaria di Cuorgnè, in provincia di Torino. Da qualche si erano trasferiti Pontecurone per motivi lavoro del padre, che è assistente alla Filatura Pontecurone spa. La mamma, invece, è casalinga.

Appena trasferiti, il giovane era rimasto qualche tempo senza lavoro. Poi, era stato assunto dalla ditta dell'artigiano edile Carmelo Damo, dove lavorava muratore.

Domenica mattina, in libera uscita, stava tornando a casa, dove i suoi genitori e le sorelle lo stavano aspettando per il pranzo. All'incrocio di via Mazzini con viale Rimembranza, o semaforo verde, Davide Sanfilippo ha accelerato per sorpassare una . Forse si spostato troppo verso il centro strada ed è finito contro la «126» della novese Nunziata Fulco, 26 anni, che stava per svoltare.

La salma del giovane è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Novi. Ancora non è stata fissata data dei funerali: si attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

Ieri sera, nella parrocchia Santa Maria Assunta, è stato recitato il rosario. [m. t. m.]

Davide Sanfilippo Scena (a sinistra) con l'amico Carlo Ti, rimasto ferito

Investita: grave bimba di Lerma

TAGLIOLO. Una bambina men di attraversare la strada della Caraffa è stata investita da un'auto ed è ricoverata prognosi riservata all'ospedale «Gaslini» di Genova.

E' Marta Repetto, 6 anni novembre, che abita a Lerma. Nel tardo pomeriggio di domenica con i genitori era da conoscenti in località Pessino. Sembra che ad certo momento abbia tentato di attraversare la strada per raggiungere uno dei genitori. E' sopraggiunta Uno di Maura Macciò, 41 anni, Tagliolo, via Roma 8, che ha urtato la piccola, che finita nella cunetta. All'ospedale di Ovada le hanno prestato le prime cure: presentava contusione cranica con ematoma. La piccola comunque pare pericolo vita. [r. bo.]

Arresto e condanna

Ruba un'auto poi si schianta contro

SERRAVALLE. Ruba un'auto, la guida per poche centinaia di metri, poi si schianta contro il portone di un palazzo. E' stato arrestato per furto e condannato a cinque 10 giorni di reclusione il serravallese Adriano Bisio, 24 anni, abitante in Forni 1.

L'altra sera, il giovane si è impossessato della «Fiat Regata» di Adriano Fasciolo e ha inscenato un «raid» per le del . Ma non si è dimostrato abile nella guida: la vettura ha cominciato procedere a zig ed è finita contro il portone d'ingresso di uno stabile.

I carabinieri, che sono intervenuti per rilevare l'incidente, hanno notato che i fili dell'accensione della Regata erano staccati hanno fermato il conducente. L'auto è risultata rubata Bisio stato arrestato. Processato per direttissima in pretura, a Novi, il giovane è stato condannato. [m. d.]

Il congresso del Ppi

In 6 regionale delegati al «nazionale»

ALESSANDRIA. Nel regionale del partito popolare siederanno anche sette alessandrini. Sono stati eletti: Piercarlo Fabbio (coordinatore provinciale), Felice Crema (Castelspina), Luigi Vecca (Rivalta Bormida), Lorenzo Castellini (Sant'Agata Fossili), Riccardo Triglia (Casale), Renato Balduzzi (Alessandria), Agostino Gatti (Frugarolo).

Per l'elezione dei delegati al congresso nazionale due schieramenti facevano capo al filosofo Rocco Buttiglione delegati) e all'ex presidente delle Acli, Bianchi (24 delegati) e un terzo la lista alessandrina capeggiata Giuseppe Cotro, che ne ha ottenuto due.

A Roma andranno gli alessandrini Cotroneo e Francesco Cattafi; poi Ugo Cavallera e Giorgio Bailo (lista Buttiglione); infine Riccardo Triglia, Laura Fanelli e Carla Cattaneo (lista Bianchi). [a. m.]

DOPO

Casale, via i Baggio Ip

Tortona, nella fontana per 2 brasiliane

Un mesto dopo-partita domenica sera, in provincia mancati episodi curiosi.

Tortona due ragazze brasiliane, che stavano seguendo la finale al bar piazza Malaspina ad di amici, state gettate nella fontana della piazza stessa. Uno scherzo per fugare la tensione e, magari, rinfrescarsi dall'afa incombente.

A Casale in poche ore Robi Baggio è sparito. Sabato notte, poi anche domenica le gigantografie del popolare calciatore, beniamino della nazionale azzurra, state sottratte dai distributori di carburante dove erano esposte da alcuni mesi (Baggio, com'è noto, è «testimonial» della campagna pubblicitaria Ip). Si sono messe in azione squadre tifosi per impossessarsi delle immagini del «divin codino» con la speranza poterle sbandierare in corteo se l'Italia avesse vinto. [r. al.]

Casale, il problema dello smantellamento dei manufatti in eternit e delle coperture

E l'amianto va in discarica

L'impianto per inerti della città può raccoglierlo e smaltirlo a costi piuttosto contenuti
Si va verso squadre di operai da mettere a disposizione dei privati per la rimozione del materiale

CASALE. Mentre prosegue la redazione del progetto amianto cemento [illegible] con cui la giunta di palazzo San Giorgio e l'Ussl intendono affrontare il problema della bonifica della città dall'amianto pare risolto, almeno parzialmente, [illegible] dei problemi che rendevano più difficoltosa la rimozione e la sostituzione da parte di privati dei manufatti in eternit e delle coperture.

L'operazione infatti pareva molto complicata e soprattutto costosa per via di un'analisi della struttura [illegible] manufatti che doveva essere fatta [illegible]pio elettronico dagli esperti dell'ente sanitario di Grugliasco, competente sul territorio piemontese per i problemi dell'amianto, e che era necessaria per valutare lo stato di usura del manufatto e quindi la discarica [illegible] smaltirlo. Un'operazione, quella dell'analisi molto costosa che superava anche il mezzo milione.

Ora però il Comune ha risolto parzialmente il problema. Nel senso che la discarica per inerti di Casale, classificata di seconda categoria dalla Provincia, può raccogliere e smaltire (a un costo piuttosto basso rispetto a quanto pre[illegible] anche i manufatti in eternit, sempre però che gli stessi siano impacchettati e trattati come prevedono le norme sanitarie per evitare dispersioni di fibre di amianto. Intanto si sta facendo strada la proposta avan[illegible] dai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil nell'accordo sottoscritto con il Comune. Viene proposta l'istituzione di una squadra di operai specializzati in rimozione di lastre di cemento amianto. Potrebbero [illegible]sere [illegible] presto a disposizione dei cittadini che volessero bonificare i tetti delle proprie costruzioni.

Tino Ferrarotti

L'ex stabilimento Eternit (nella foto): ora un passo decisivo per la bonifica

Casale

Trapianti a lieto fine

CASALE. Due trapianti di organi a lieto fine a poche settimane di distanza l'uno dall'altro, a pochi chilometri di distanza, entrambi in Belgio: quello del fegato all'ex barbiere casalese Piero Grangia, nel centro universitario di Geige e quello di rene al giovane magazziniere [illegible] Altavilla Tiziano Mornati, 32 anni, nella clinica Saint Luc di Bruxelles.

Grangia, 54 anni, tornerà a casa tra una decina di giorni. L'intervento, a cui è stato sottoposto alla fine di giugno, è riuscito bene.

Ha telefonato al fratello Carlo in questi giorni per [illegible]nunciare l'imminente rientro a Casale: «Ero convinto di tornare a casa entro domenica, invece dovrà aspettare qualche giorno in più perché il medico che lo cura personalmente è a un convegno - spiega Carlo Grangia -. Non vedo l'ora di rivederlo: ora vivrà normalmente. Neppure la sua voce è più quella di prima, è più vivace».

Piena di vita è anche la voce di Tiziano Mornati, ricoverato nel centro ospedaliero universitario Saint Luc di Bruxelles, dove gli è stato trapiantato un rene. «Penso di uscire dalla clinica entro questa settimana - racconta al telefono da Bruxelles - Dopo, però, dovrò rimanere ancora qui per due o tre settimane, per le cure». **[s. m.]**

CASALE

Protezione civile

Simulati salvataggi nel lago

CASALE. Sommozzatori della Protezione civile di Alessandria, vigili del fuoco di Casale, barellieri delle ambulanze della Croce Rossa di Casale e di Borgo San Martino, sono stati impegnati l'altro pomeriggio in prove di salvataggio simulate.

L'esercitazione si è svolta al lago artificiale della Tenuta Bologna, situato tra Casale e Borgo.

Sono stati simulati i salvataggi di una donna caduta in acqua e di persone rimaste imprigionate in una vettura finita nel lago. Nell'autunno prossimo, la Protezione civile ha deciso di compiere un intervento simulato di evac[illegible] in una scuola casalese. **[s. m.]**

CASALE

All'istituto Jaffe

No del Comune all'accorpamento delle classi

CASALE. Anche la giunta di Casale si muove contro la razionalizzazione scolastica che dovrebbe portare dal prossimo anno all'accorpamento dell'Istituto Jaffe, per segreteria d'azienda, [illegible] il Migliara di Alessandria. Spiega il vicesindaco e a[illegible]sore alla Pubblica Istruzione Davide Sandalo: «Accompagnerò i rappresentanti della scuola in Provveditorato, giovedì. Chiediamo almeno una moratoria, per spostare di un anno l'annunciato accorpamento. Decisioni [illegible] queste non si possono prender[illegible] all'improvviso e renderle subito operative». La decisione dell'accorpamento era stata annunciata dal Ministero della pubblica istruzione. **[t. f.]**

Protesta nella zona Bagni, il quartiere termale

Acqui, Kursaal rumoroso un esposto degli abitanti

ACQUI TERME. Un gruppo di abitanti dei Bagni, il quartiere termale oltre il ponte Bormida, hanno inviato un esposto al sindaco e, per conoscenza, a prefetto, questore, procura della Repubblica, Provincia, Usl, carabinieri e vigili urbani. Chiedono interventi per disciplinare il parcheggio delle auto nella zona e controlli sui rumori.

Secondo gli oltre quaranta firmatari dell'esposto c'è la tendenza ad [illegible] sosta selvaggia delle auto in [illegible] Bagni [illegible] intralcio alla circolazione, danni ai giardini di proprietà comunale (auto lasciate sulle aiuole), blocco delle strade di [illegible] alle proprietà private ed alle [illegible].

«Tutto questo - spiegano i firmatari - si verifica dal giovedì alla domenica, giorni di apertura della discoteca Kursaal». Ed a proposito della discoteca, che è collegata alla grande piscina, nell'esposto si chiede «l'immediato intervento delle autorità competenti (sindaco, vigili urbani, carabinieri ed Usl) per invitare la direzione del locale pubblico a non protrarre l'orario di apertura con diffusione della [illegible] oltre la una e le una e mezza in quanto nella zona ci sono (e meno male che vengono) clienti degli alberghi termali bisognosi di cure che, va ricordato, iniziano presto la mattina, dalle 6 in avanti».

L'Usl dovrebbe, a parere dei firmatari l'esposto, controllare i decibel provenienti dalla discoteca «ricordando che l'area termale dei Bagni è da decenni considerata zona di silenzio, a [illegible] che il s[illegible] abbia abolito il provvedimento».

Il sindaco Bernardino Bosio non ha ancora ricevuto l'esposto. «Non è tra la posta arrivata ieri lunedì, e neppure nei giorni precedenti - dice -, comunque voglio ricordare che in zona Bagni c'è da sempre un rumore di fondo dovuto alla circolazione sulle arterie che scorrono ai lati dell'area, per Genova e Savona, e non possiamo certo chiuderle al traffico».

In quanto alla discoteca Kursaal il sindaco, al di là della esigenza di effettuare giusti controlli, ricorda che il complesso offre 150 posti di lavoro «che compensano in parte quelli persi negli ultimi anni dalle strutture termali».

Verranno, comunque, eseguiti i necessari controlli, [illegible] che sul traffico. **[fra. mar.]**

CANELLI

Una guida enologica

Le «Città del vino» raccontate in un libro

CANELLI. San Vincenzo, patrono dei viticoltori, campeggia sulla copertina del volume «Le città del vino», di Elio Archimede, per i tipi della Musumeci Editore.

Il libro, che si presenta come «guida ai centri storici della vite e del vino, ai musei, alle [illegible]teche e ai paesaggi viticoli più rari», è stato presentato a Canelli in occasione dell'assemblea dei 34 Comuni piemontesi che aderiscono all'associazione «città del vino».

Per le 113 città enologiche d'Italia, Elio Archimede ha curato schede sintetiche nelle quali vengono riportate informazioni turistiche, storiche e naturalmente, enologiche. **[G. I.]**

IN BREVE

CASALE

Analisi «vietate» al martedì nel centro prelievi dell'Usl

Le analisi al centro prelievi dell'Usl di Casale sono «vietate» di martedì, tranne [illegible] casi di urgenza. Lo comunicano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil. Il martedì sarà possibile fare analisi solo al centro sanitario [illegible] Palestro e nei distretti. **[t. f.]**

CASALE

Approvata la variante del piano regolatore

La giunta regionale ha approvato la variante del piano regolatore di Casale, che prevede la realizzazione di un'area per servizi accanto al fiume Po e la costruzione di una cinquantina di alloggi di edilizia residenziale al posto dell'ex fabbrica Piemontese. **[t. f.]**

[illegible]

Un appalto del Comune per asfaltare le strade

Il Comune ha bandito la gara di appalto per l'asfaltatura strade del paese, danneggiate durante i lavori di metanizzazione dello scorso anno. **[t. f.]**

[illegible] D. B.

La ristrutturazione della galleria Margherita

L'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori di manutenzione straordinaria della galleria Margherita, sulla provinciale Gallareto-Castelnuovo [illegible] Bosco (Asti), alla ditta Salpetri di Revignano d'Asti. Il costo è di 22 milioni [illegible] mila lire.

IL CASO

CATTURATA UNA DELLE DUE OTARIE FUGGITE DA UN CIRCO SVIZZERO

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar rimane la «primula rossa» del lago

ASCONA

OTTO adesso è al [illegible]. Rimane [illegible]: [illegible] non riusciamo [illegible] riprenderlo rischia di morire [illegible] fame o di fatica». Sul Lago Maggiore come a Bagersee, in Germania. Ma nelle acque del Verbano il «mostro» non è Sammy, il piccolo caimano sfuggito al suo padroncino [illegible] [illegible] adottato dai tedeschi. Otto e Cesar [illegible] i due splendidi esemplari maschi di [illegible] della California che, stanchi di fare le «star» al circo, da mercoledì scorso hanno voluto prendersi un po' di libertà.

Per Otto l'avventura [illegible] finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice [illegible] comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato il tendone ad Ascona, città rivierasca elvetica [illegible] cui le due otarie erano fuggite, l'ha raggiunto a Porto Tenero, poco più a Nord. E con l'aiuto della squadra di salvataggio del Locarnese è finalmente riuscita a riacchiappare la sua «star». E' stata una cattura [illegible] [illegible] [illegible]ta: dall'animale Valentina ha ricevuto anche [illegible] morso. Nulla di preoccupante. «Ora bisogna pensare a Cesar» ha detto.

Per lui, il più avventuroso, [illegible] sogno [illegible] «primula [illegible] continua. Nelle acque italiane. [illegible] sei giorni i due mammiferi, alti [illegible] un metro [illegible] 20 [illegible] del peso di oltre il quintale [illegible] mezzo ciascuno, erano al centro di una movimentata «caccia all'otaria» che sui versanti italiani e svizzeri del lago ha coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche [illegible] salvataggio, vigili del fuoco, motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto e Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire e talvolta anche prendere. Poi, quando sembrava arrivato [illegible] momento buono, «splash»: un tuffo beffardo [illegible] guadagnavano di [illegible] il largo. E per il circo Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo [illegible] una piccola azienda a conduzione familiare che schiera [illegible] trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque [illegible] [illegible] le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto. «Mercoledì sera, al [illegible] [illegible] an[illegible] [illegible] scena - [illegible] Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando verso [illegible] pista, forse disturbate dagli schiamazzi o da [illegible] rumore, le due otarie hanno fatto dietro front, si sono infilate sotto [illegible] carrozz[illegible] si sono tuffate nel lago».

Il tendone sorge in piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tentò inutilmente di richiamarle, poi [illegible] l'allarme. Ugo Pilon, [illegible] anni, veterano della squadra di salvataggio di Ascona, è [illegible] il primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che [illegible] già passate le [illegible] - racconta - [illegible] il buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di un faro, c'era però il rischio di travolgere i due animali [illegible] le eliche».

Disperata, Valentina ha subito lanciato appelli [illegible] promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura dei due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi una succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della tv. La notizia si diffonde e dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lancia la controfferta [illegible] un milione a chi garantirà «la libertà tutelata per le due otarie» o contrasterà la cattura con azioni di disturbo. Al circo la pensano diversamente. «Non possiamo permetterci [illegible] perderli, - dice l'istruttrice assieme al fratello Valentino -: [illegible] vero che sono la nostra attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. Li abbia[illegible] presi da uno [illegible] in Germania, nell'88. Il branco [illegible] tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato un appello per trovare [illegible] sistema[illegible] ai due cuccioli. Hanno imparato in fretta, a Pasqua '89 debuttavano già e sono diven[illegible] i beniamini dei bimbi di mezza Europa».

Dopo il primo «sos» sono [illegible]minciate a fioccare le segnalazioni: Otto viene avvistato [illegible] Porto Tenero, poi [illegible] Gerra, Gambarogno; Cesar più a Sud, fra Ghiffa [illegible] Oggebbio, [illegible] acque italiane. Valentina [illegible] gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo di cattura fallisce. «In tanti anni non mi è mai capitato niente [illegible] simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi [illegible] faces[illegible] beffe di tutti. Otto era addirittura salito su un motoscafo di turisti tedeschi. Prendeva il sole a poppa, mangiava il pesce che gli offrivano e si lasciava coccolare come una bella donna».

Cesar si è intanto spinto ancora più a Sud. Prima viene avvistato [illegible] Verbania, poi sulla sponda lombarda. Come Otto, [illegible] concede qualche sosta nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie sono ottime nuotatrici - dicono al circo - possono raggiungere [illegible]che i 40 chilometri orari».

Cesar [illegible] [illegible] smentisce e do[illegible] viene [illegible] ad Angera, poi [illegible] Golasecca, alla diga sul Ticino. Per [illegible] po' [illegible] all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa in acqua. [illegible] mobilitano anche gli uomini della Navigazione: «Compatibilmente con il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo invitato i comandanti e gli equipag[illegible] a segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

Di Cesar si occupa con pattugliamenti part-time anche la squadra nautica [illegible] salvamento verbanese. Nell'operazione-otaria [illegible] allertata anche la squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri il circo si è trasferito a Zurigo, Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del lago, come gli animalisti, fanno il tifo perché Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Benacchio

Due immagini [illegible] [illegible] [illegible] domenica. Valentina Pellanda, titolare del circo, [illegible]ra Otto con un pesce e, a destra, l'otaria è addirittura sul [illegible], ma pochi istanti dopo si rituffera [illegible] acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO [illegible])

Valentino Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon, della squadra [illegible] salvataggio. Il tendone [illegible] cui sono fuggite

---

La struttura può nascere [illegible] metà strada fra i due centri con la collaborazione di pubblico e privato

Alba e Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

[illegible] «La disponibilità finanziaria [illegible] sarà per [illegible] nuovo ospedale di Alba e Bra, ma occorre che sia previsto [illegible] programmazione regionale. La Regione [illegible] sovrana». Il ministro Raffaele Costa ha così concluso il «summit» sulla Sanità tenutosi ieri [illegible] salone consiliare del municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, [illegible]istratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assessore regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione tra pubblico e privato».

«E' una possibilità rara, [illegible] aspetto peculiare, una sorta di anticipazione su ciò che dovrà [illegible] in futuro nella Sanità, relativamente a [illegible] più vasta presenza [illegible] privato».

Costa ha suggerito di formare un gruppo [illegible] lavoro che si metta subito all'opera, assicurando la presenza di un [illegible] funzionario in veste di consigliere, per portare avanti il discorso della nuo[illegible] struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si [illegible] impegnati a formare una commissione di sindaci tra i Comuni delle due Usl (76 in totale) per uno studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavo[illegible] già da tempo su questa ipo[illegible]: il senatore Zanoletti ha detto che d'ora in avanti [illegible] dovrà trovare una sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, della Regione, dei parlamentari.

La proposta su cui si lavora è per un grande ospedale a metà strada tra Alba e Bra (sono già stati individuati alcuni terreni idonei), [illegible] lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spe[illegible] prevista non meno di 160 miliardi) potrà rappresentare la soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanita[illegible] nella zona.

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra non sono adeguati [illegible] far fronte alle esigenze [illegible] un territorio di oltre 150 mila abitanti, a partire dai posti letto insufficienti: ne han[illegible] 490 in tutto mentre [illegible] base al parametro nazionale (5,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl [illegible] Alba e Bra sono state recentemente accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale unico, Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'[illegible]portanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività economiche, [illegible] chiede che la zona [illegible] dotata di un Dea di riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità [illegible] eliminare doppioni e risparmiare sulla spesa, ha insistito il ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono essere almeno da 400 posti».

Costa ha anticipato alcune proposte che porterà al consiglio dei ministri: «Inviteremo le Regioni a chiudere gli ospedali al [illegible] sotto dei 100-120 posti letto, in futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra [illegible] tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che la sua città difenderà la struttura ospedaliera con tutti i suoi servizi. L'asse[illegible] Bonino ha detto: «E' necessario esaminare bene cosa conviene fare [illegible] questo momento nei due ospedali, in vista di una nuova struttura».

Il dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito [illegible] necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine accennato [illegible] problema della stra[illegible] Asti-Cuneo che «alimenta il lavoro negli ospedali». Ha detto che se non andranno in porto in[illegible]tri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, [illegible] rivolgerà nuovamente al consiglio dei mi[illegible] per cercare di sbloccare la situazione.

Giuseppina Fiori

Il ministro [illegible] Sanità, Raffaele Costa, durante l'incontro di [illegible] [illegible] parlamentari, sindaci, medici e pubblici amministratori sul [illegible] ospedale Alba-Bra: i soldi ci saranno ma la decisione spetta alla Regione

Valenza, questa sera s'inizia la rassegna Atlante

C'è il Perù in musica

Concerto dei Takillakta alle 21,30 nel piazzale delle scuole «Don Minzoni». L'iniziativa è nell'ambito della festa di San Giacomo

VALENZA. Con un concerto [illegible] «Takillakta» sulla musica [illegible] sulla danza del popolo delle Ande, s'i[illegible] [illegible] la terza edizione [illegible] «Atlante», la [illegible]egna di world music. E' la prima delle quattro serata in programma e si svolge sul piazzale delle scuole [illegible] Minzoni, alle 21,30; le altre sono previste all'Arena Carducci, da venerdì a domenica. Oggi, sale [illegible] palco un gruppo eccezionale, nato nel 1965 nella città [illegible] Chiclayo, in Perù.

«Eravamo un gruppo di studenti universitari - raccontano i componenti della formazione - e ci accorgemmo con sgomento che la musica del Perù profondo era ignorata. Occorreva recuperare gli apporti culturali dei nostri antenati Mochicas, Chimues, Paracas, Tiahuanacos, Nazcas». Prese così vita Takillakta, che in lingua Quechua significa «Canto del popolo», in cui fluirono [illegible] e ricerche tutte ininterrotte.

«Portiamo sulla scena - dico[illegible] ancora i giovani del gruppo - la musica antica del Perù, dove il vento, signore delle Ande, scende dalle cime col suo manto di tremiti per sostenere sulla sua onda il volo dei condor e si allontana per tornare con la sua musica di organo dalle mille canne e, nell'eternità, preme i suoi registri [illegible] riceve il messaggio cosmico».

Lo spettacolo viene non soltanto dall'originalità della musica [illegible] della danza, ma anche dalla coreografia e [illegible] costumi.

Musica, danza e costumi delle Ande. S'inizia oggi la [illegible] edizione [illegible] «Atlante»

Gli strumenti utilizzati sono [illegible] epoca antichissima. Accanto alla siku o zampogna, realizzata con il tronco della pianta omonima, che produce un suono greve [illegible] acuto, c'è la quena (l'antico pingollo) in canna vuota, che varia dai [illegible] ai [illegible] centimetri: ha sette fori, sei anterio[illegible] in fila e uno posteriore. Gli altri strumenti [illegible] fiato utilizzati sono il tarkas, [illegible] mohosenos, il pinkillos, l'ocarinas. Tra quelli a corda, [illegible] citato per primo lo charango, costruito col guscio di un quirquincho, animale appartenente alla [illegible]e dell'armadillo, oppure in legno o con la pelle di un condor e che, in genere, ha dieci corde. Quindi la chitarra, [illegible] mandolino e [illegible] bandolino. Il principale strumento a percussione è lo wankara, fabbricato con pelle di caprini e bovini, dal [illegible] molto penetrante, ma non vanno dimenticati la tinya, il redoblante [illegible] lo chakchas, fatto coi semi del chakapa, albero dell'Amazzonia. I costumi sono quelli utilizzati nelle zone di Cuzco e Huancavelica per presentare lo haylash, il ballo della g[illegible]za, [illegible] s'indossano anche i vestiti meztiza delle grandi città, con in testa il poncho bianco. [r. c.]

Film all'aperto

Woodstock [illegible] ballare [illegible] Vignale

Ecco una panoramica sui film all'aperto [illegible] programma oggi in provincia (l'orario è per tutte le rassegne alle 21,45).

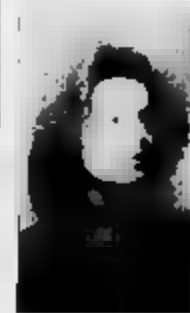
A Vignale si conclude stasera la rassegna «Ballare il film» organizzata dal Cine club Casale. E si chiude in bellezza, con una pellicola che ormai è diventata un «classico»: è «Woodstock», di Michael Wadleigh, la cronaca dello spettacolare concerto che si svolse nel [illegible] nella cittadina americana e che vide riuniti oltre 400 mila giovani ad applaudire le più note star del rock.

A Casale, nel cortile di palaz[illegible] Cova Adaglio, per «Cinema sotto le stelle» viene proposto «Quel che resta del giorno», dell'inglese James Ivory, [illegible] Anthony Hopkins ed Emma Thompson. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

Per «Estate al cinema», [illegible] Valenza, all'Arena Carducci, viene proposto [illegible] dei film [illegible] maggior richiamo della scorsa stagione: «Sliver», di Philip Noyce. Tra gli interpreti, William Baldwin, Tom Berenger [illegible] l'affascinante Sharon Stone: [illegible] una storia [illegible] omicidi, passioni [illegible] ossessioni. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

«Cinema sotto le stelle» [illegible] che a Ovada, nell'ex parco Madri Pie: in programma «Giovanni Falcone», la pellicola dedicata al magistrato ucciso dalla mafia. Falcone [illegible] interpretato da Michele Placido, Borsellino da Giancarlo Giannini. [r. al.]

Oggi alle 21,15

In piazzetta un concerto della corale

Sul palco ci sarà anche il soprano Maria Grazia Bandirola, neo presidente dell'Azienda teatrale alessandrina

ALESSANDRIA. Ancora un concerto della corale lirico polifonica «Giacomo Bottino» offerto alla cittadinanza. L'appunta[illegible] con il bel canto è per questa sera nel «salotto» di Alessandria, piazzetta della Lega, alle 21,15. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale.

Il concerto si aprirà con il verdiano «O signore [illegible] tetto natio» (da «I Lombardi»). In programma vi sono poi celebri composizioni di Donizetti, Lehar, Kander e del [illegible] Gian Franco Bottino, direttore della corale polifonica.

Solisti della serata musicale sono: Silvana Camagna, soprano; Maria Grazia Bandirola, contralto (nominata recentemente presidente dell'Ata); Giorgio Filippi, tenore; [illegible] Renzo Bursi, baritono.

[illegible] corale «Giacomo Bottino» [illegible] era già esibita in piazzetta della Lega circa [illegible] mese fa, con un concerto che fu molto applaudito. [m. ru.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Alessandrino** Tel. (0131) 252.644	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.079 Ore 22 L. 6000 (posto unico)	**Molto rumore per nulla** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. [illegible] V. 1h 51' Commedia
[illegible] SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 10.000 (posto unico)	**[illegible] - La leggenda di Jessie Lee** di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' Western
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 Lire 10.000 (posto unico)	**The baby of Mâcon** [illegible] P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h [illegible]
Corso Tel. 268.080	[illegible] [illegible] FERIE
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Film vietato [illegible] [illegible] di a[illegible] 18**
Galleria Tel. 252.112	CHIUSO [illegible] [illegible]
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Moderno [illegible] (0142) [illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Cova [illegible] Tel. 0142 452.281 Ore 21,45 L. [illegible] (posto unico)	**Quel che resta del giorno** di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con [illegible] padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' Dramm.
Poli Tel. (0142) 452.081	[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Moderno Tel. (0143) 76.290	CHIUSO PER FERIE
[illegible] [illegible] Parco Madri Pie Tel. (0143) 81.411/80.574 Ore 21,45 Lire 6000 (posto unico)	**Giovanni Fa[illegible]one** di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico
[illegible] Lara Tel. (0143) 62.695 [illegible]: 20,30/22,30	**Giovani, carini e disoccupati** [illegible] di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. [illegible] Comm.
[illegible] Sociale Tel. 861.326	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] [illegible] Carducci Tel. 952.679 Ore 21,45 L. 7000 (posto un[illegible])	**Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti [illegible], una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
[illegible] Arlecchino Tel. [illegible] 648.124	[illegible] PER [illegible]

[illegible] E NOTTE

FESTAROSSA

Cucina africana e sudamericana

[illegible] parco Robinson di Tortona, al Castello, fino al 24 [illegible] Festarossa '94. Stasera al ristorante [illegible] serviti piatti tipici di cucina africana [illegible] sudamericana. [m. t. m.]

BURATTINI

«Bagatelli e Mataccini» a Gavi

Resta aperta fino a domenica a Gavi la mostra di burattini «Bagatelli [illegible] Mataccini», allestita in via Mameli 100. Sono esposti materiale [illegible] scena, copioni e tanti tipi diversi di burattini, dal semplice pezzo di legno a quello più sofisticato manovrato con i fili. [m. pu.]

[illegible]

I balli degli Anni Sessanta

«Anni Sessanta ogni martedì» è il motto della discoteca Cometa di Sale, oggi protagonista della serata è Don Miko. [b. v.]

[illegible]

Serata conclusiva a Predosa

[illegible] conclude questa sera a [illegible]dosa la fiera di Santa Maria Maddalena. S'inizia alle 19,30 [illegible] gastronomia, poi orchestra «Monica Pastor». [a. m.]

CABARET

La «Coltelleria» alla Pisterna

Domani alle 21,30 [illegible] Borgo Pisterna di Acqui, Giorgio Boccassi [illegible] Donata Boggio Sola della «Coltelleria Einstein» presentano lo spettacolo «Cinema sprint company»: surreale carrellata di trailers impossibili. [b. v.]

FESTA PATRONALE

A Sartirana danze in giardino

Con [illegible] corsa ciclistica per dilettanti [illegible] [illegible] di danze nel giardino estivo [illegible] via Roma, si conclude oggi a Sartirana la festa del santo patrono. [r. c.]

CONCERTO

I «Garage days» a Melazzo

Proseguono fino alla fine di agosto i «Mercoledì di spettacolo sulla strada del sale» alla Locanda Giardino di Melazzo, domani suoneranno i «Garage Days». [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	23	39	21	45	84
	61	55	65	48	47
CAGLIARI	16	70	30	35	32
	83	68	67	63	62
FIRENZE	51	42	41	60	38
	76	68	82	52	51
GENOVA	4	3	80	35	24
	83	78	56	53	49
MILANO	28	57	5	38	75
	80	[illegible]	50	56	54
NAPOLI	30	50	37	13	38
	96	71	[illegible]	67	63
PALERMO	56	10	[illegible]	17	33
	80	65	62	61	60
ROMA	87	7	32	88	80
	67	64	57	56	64
TORINO	18	35	66	87	41
	89	84	74	72	67
VENEZIA	43	7	83	81	84
	86	64	55	52	52

Ambi centrali. Ambi centrati sul [illegible]. 16 di Cagliari.
Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-86; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; [illegible]; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano 16 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia: i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 6-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 6-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 24 - 64; 4 - 44 - 74;
4 - 14 - 34; 4 - 24 - 74; 4 - 44 - 84;
4 - 14 - 44; 4 - 24 - 84; 4 - 54 - 64;
4 - 14 - 64; 4 - 34 - 44; 4 - 54 - 74;
4 - 14 - 84; 4 - 34 - 54; 4 - 54 - 84;
4 - 14 - 74; 4 - 34 - 64; 4 - 64 - 74;
4 - 14 - 84; 4 - 34 - 74; 4 - 64 - 84;
4 - 24 - 34; 4 - 34 - 84; 4 - 74 - 84;
4 - 24 - 44; 4 - 44 - 34; 14 - 24 - 34;
4 - 24 - 34; 4 - 44 - 64; 14 - 24 - 44.

	[illegible]	CA	FI	GE	[illegible]	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	[illegible]	[illegible]	27	23	5	31	[illegible]	21	4
VERTIBILI	32	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	5	2	3	4	2
CADENZE	4	5	6	6	0	0	3	5	2	3
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	63	21	39	[illegible]	44	51	43
FIGURE	3	3	3	7	6	3	3	7	9	5
	[illegible]	45	[illegible]	27	26	24	28	16	54	[illegible]
DECINE	51	11	21	71	21	11	31	61	81	61
	27	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	36	52

[illegible] [illegible] indichiamo il [illegible] e la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

Statistiche a cura [illegible] [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di [illegible] sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 9919

...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL 144 66 9921

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Ei mariachi.** Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Nel centro del mirino.** Or.: ap. 20, film 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 17; 19,10. [illegible] [illegible] Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world.** [illegible]: 17; 19,10. Aria condizionata.
[illegible] c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30. Aria condi[illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gallo 5. Chiuso per ferie. Riaper[illegible] 26/8.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani, carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Un pezzo da 20.** Orario: 15,30; 17,25; [illegible]. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible] piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. [illegible]ino. **Mr. Wonderful.** Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria c[illegible].
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Film [illegible]. Or.: 15,40; 18,50; 22. **Film blu.** [illegible]: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. [illegible]pertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: [illegible], 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. [illegible].
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16, 22,30. Ore 19: **Così lontano, così vicino,** [illegible] Wim Wenders.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. **Hellbound [illegible] ferno e ritorno.** [illegible] Non [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
MASSIMO UNO [illegible] Montebello 8. **Io e l'isola dei pachidermi.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Vanatzio 8. **Tina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco.** Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condi[illegible].
[illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible]. **Mariachi sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 336. **La recita dell'anno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] [illegible] [illegible] con il Regio: domani ore 21 la Compagnie D.C.A. in **Petites pièces montées,** coreografie di Philippe Decouflé. M[illegible] [illegible] J. Rocalde, [illegible], ecc. Posti L. [illegible], [illegible]. Replica giovedì alle [illegible] 21. Biglietteria ore 13/18,30. [illegible] 8815.241/242.
CARIGNANO Stagione in abbonamento [illegible]. Dal [illegible] riapertura biglietteria. Per inf. [illegible] Roma 45, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562.
ERBA Vignale Danza '94: Grandi spettacoli in piazza fino al 3/8. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di Tulle.** Giovedì 21/7 Nuovo balletto di Roma. Venerdì 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve la Chance [illegible] 2[illegible]. Domenica 24/7 Balletti Contemporaneo da [illegible] Informazioni: Vignale Palazzo Callori, 0142.933.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Casa Nadia,** attualità
20 — **Tg 8**
20,30 **L'onore [illegible] famiglia,** [illegible]
21,30 **F.B.I.,** telefilm
22,30 **Salto nel buio,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
24 — **Light show,** varietà
0,15 **Superzap,** varietà
0,45 **Città nuda,** telefilm
1,40 **Un dottore per tutti,** telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,00 **Solo contro tutti,** [illegible]
21,30 **Giovani Clip,** varietà
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale [illegible] noi**
[illegible] **Crazy [illegible],** rubrica
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — [illegible]
20,30 **Aspettami stasera,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mita video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The bold one,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Saccirl,** [illegible] toon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla comigo,** telenovela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alice,** telefilm
[illegible] — **Ken il guerriero,** [illegible]
20,30 **[illegible] [illegible] può tornare indietro,** tv movie
22,30 **Notte italiana,** varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest,** [illegible] familiare
0,55 **Notte italiana,** varietà

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,15 **Shazzaoke mania**
20,30 **Nella vecchia fattoria,** spettacolo
23 — [illegible] [illegible]
23,10 **Super zap**
0,15 **Lampada di Aladino,** spettacolo
1,30 **Match music**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Ikkiushen,** cartoni animati
20 — **Chappy,** cartoni animati
20,30 **Gli assassini vanno a caccia** film
22,30 **Un salto nel buio,** telefilm
23,30 **I colori della notte,** sexy
1,30 **Notturno,** notte sexy

Quadrifoglio [illegible]
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **[illegible]sq[illegible] Cammerata capitano di fregata,** film
22,45 **Speciale Mystfest**
23,15 **Film**
1,30 **Sexy S[illegible],** varietà

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Pallacorda,** talk-show
22,15 **Business [illegible]**
[illegible] **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.,** telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
1,15 **Viaggio attraverso il [illegible] solare,** documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
[illegible] **Kickboxing [illegible]**
20,30 **Avorio nero,** [illegible]
22,30 **[illegible] spia dell'imperatore,** telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

[illegible] [illegible]
19,30 [illegible] **notizie**
20 — **Malu,** telenovela
21 — [illegible] **grande,** dibattito
[illegible] **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un verso per salvare una vita»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Ca[illegible] [illegible]**
20,30 **Bronk,** telefilm
21,30 **Nero Wolfe,** telefilm
[illegible] **Speciale Telesu: [illegible]a Luna»**
23 — **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **Le [illegible] de[illegible] ammutinati del Bounty,** [illegible]
[illegible] **Informa 7**
23 — **Sexy [illegible]d [illegible],** varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **College,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti

Ultimo controllo della Covisoc, oggi in via Gentilini, poi il verdetto

Grigi: ispezione sui bilanci

Nuovo esame dei registri, mentre per Amisano sembra più vicino l'accordo. Giovedì la sentenza Caf, sui ricorsi di Mantova e Matera, può rilanciare l'Alessandria in C1

ALESSANDRIA. Conto alla rovescia per la vicenda Alessandria. Sabato prossimo è prevista la riunione della Covisoc, l'organo di controllo della Federcalcio sui bilanci delle società, che dovrà emettere i verdetti comunicando il nome delle società in regola [illegible] di quelle morose. Intanto, oggi, ispettori della Covisoc [illegible] in [illegible] Gentilini per un'ispezione sui bilanci del club che ha debiti verso la Lega di serie C. Una verifica [illegible] routine, dopo quella compiuta tre [illegible] fa e che servirà ad accertare, nuovamente, l'esistenza [illegible] «scoperto» da ripianare in pochissimo tempo.

«E' piuttosto questione di ore, [illegible] non [illegible] minuti - dice il presidente dei grigi, Franco Gatti -. Speriamo con tutto [illegible] cuore che Gino Amisano provveda a salvare la società».

Il «re dei caschi» in questi ultimi giorni [illegible] sembra più solo. Due o tre persone - la cui identità per ora è «top secret» e di provenienza non alessandri[illegible] - si stanno interessando per collaborare [illegible] Amisano. Ed è per questo motivo che sono stati nuovamente esaminati i registri contabili della società: Occorrono soldi per perfezionare gli adempimenti finanziari (fra l'altro, ricevute liberatorie dei giocatori e fidejussione): una somma in denaro contante [illegible] poco superiore al miliardo.

I commercialisti che curano gli interessi dell'Alessandria concordano: «Siamo pronti per convocare l'assemblea generale dei soci e per revocare lo stato di liquidazione [illegible] l'ingresso [illegible] nuove persone e l'uscita di altre. E siamo in grado di presentare alla Federcalcio [illegible] riscontro documentale necessario per [illegible]pletare l'iscrizione al campionato [illegible] C1». Tutto dipende dalla sentenza definitiva della Caf, Commissione [illegible] appello federale, che giovedì si pronun[illegible] sui ricorsi presentati da Mantova e Matera (lo scorso torneo [illegible] C1, sebbene in due gi[illegible] diversi), già retrocesse d'ufficio in C2 dalla commissione disciplinare di Firenze.

Qualora [illegible] confermata la condanna dei due club, disco verde per l'Alessandria riammessa in terza serie e con [illegible] settimana di calciomercato supplementare per completare l'organico. L'Alessandria avendo concluso la stagione regolare al quattordicesimo posto [illegible] prima fra le squadre da riammettere: ma è indispensabile definire, al[illegible] in parte, le pendenze debitorie per evitare spiacevoli conseguenze. Gino Amisano non demorde e continua [illegible] suoi contatti [illegible] incontri.

[illegible]

I tifosi dell'Alessandria sperano di poter festeggiare il ritorno [illegible] C1. Dopo la verifica di oggi sui bilanci, sabato la Covisoc emetterà i verdetti su società in regola o morose. Tra le squadre che aspirano alla riammissione in terza serie i grigi hanno [illegible] migliori chances avendo concluso la stagione al 14° posto

SPORT FLASH

VOLLEY

Successo della Palzileri al [illegible] più tre» [illegible] Lerma

Il sestetto della Palzileri Alessandria ha vinto la 9 edizione del «Trofeo Mobili Marchelli» di pallavolo «tre+tre», che si [illegible] concluso domenica a Lerma. [illegible] di Pierpaolo Martino ha piegato in finale, per 2-1 (15-13 il tie-break del terzo set), il [illegible] Iabuc Asti, guidato dallo schiacciatore della Sisley, Andrea Arnaud. [m. d.]

CICLISMO

[illegible] caduta esclude Melis dalla volata per il titolo

Ancora una prova sfortunata per Cristian Melis, [illegible] campionato italiano di Lariano (Roma): [illegible] caduta gli ha tolto, a tre giri dal termine, la possibilità [illegible] partecipare alla volata dei migliori. [r. c.]

[illegible]

L'oro del [illegible] Coco nella velocità in salita

[illegible] motociclista [illegible] Roberto Coco ha vinto la seconda prova del Campionato Italiano di velocità in salita, disputata a Garessio (Cuneo). Ha coperto i 5 chilometri del percorso 2'54" [illegible] 21 centesimi. [m. d.]

[illegible]

Dopo l'ingaggio di Cadamuro e Mometti

Casale si rinforza col bombur Franzin

CASALE. Il nuovo Casale si rafforza. L'ultimo «acquisto» [illegible] Luigi Franzin, la punta protagonista di memorabili partite in serie C. «Era fermo [illegible] mesi, per una serie di guai personali e l'ho convinto a riprendere - spiega il presidente nerostellato, Pier Luigi Rossi -. Ci siamo incontrati, parlandoci con grande schiettezza e abbiamo raggiunto l'accordo. Sono sicuro che Luigi [illegible] deluderà».

E' [illegible] speranza [illegible] i supporter che hanno salutato [illegible] Franzin con entusiasmo: «Può fare la differenza - assicurano i fedelissimi - basta che riesca a raggiungere la forma di [illegible] tempo». Anche l'allenatore è [illegible] stesso parere: «Luigi cerca il riscatto e questo Casale può offriglielo - dice Attilio Fait - sono ansioso di vederlo [illegible] lavoro».

Franzin potrebbe diventare [illegible] nuova «bandiera» della squadra, prendendo il testimone proprio dal mister che ha vestito la ca[illegible] nerostellata per 12 anni: «Un condensato [illegible] vita che resterà sempre dentro [illegible] me - spiega Fait -, merito di Vatta, il mio primo tecnico, di Vincenzi e di tanti altri che hanno dato il cuore per rendere grande [illegible] Casale. E [illegible] non ricordare il presidente, Giancarlo Cerutti, vera anima del periodo più appassionante della storia nerostellata». Oggi che si è voltato pagina il problema impellente è di riavere il consenso dei tifosi: «Posso offrire un lavoro serio [illegible] appassionato - promette Fait - sono certo che i risultati [illegible] mancheranno».

[illegible] la squadra? La sta mettendo assieme il presidente, sulla base delle indicazioni del tecnico, a piccoli passi. Dell'organico dello scorso anno, sinora è stato confermato solo Marcello Baucia: «Molti giocatori hanno ridimensionato [illegible] iniziali, esorbitanti pretese - fa sapere Rossi - stiamo ridiscutendo la loro posizione». Il passo avanti è rappresentato dall'accordo con Franzin e dall'arrivo di Giuseppe Cadamuro [illegible] Davide Mometti dalla Valenzana: «Ormai la notizia è sulla bocca [illegible] tutti e tanto vale confermarla - ammette [illegible] massimo responsabile nerostellato -, tengo a pre[illegible] che [illegible] mettendo assieme una formazione di grande carattere». [illegible] presidente vuole dei combattenti: «Una squadra così può anche lottare per il salto di categoria - aggiunge [illegible] - e questa non [illegible] una promessa campata [illegible] aria». [r. c.]

Luigi Franzin torna in nerostellato

[illegible]

Trionfo agli internazionali di Francia

Solo la Nazionale batte il Castelferro

CASTELFERRO. La parentesi internazionale di tamburello, [illegible] Cournonterral (Francia), è stata favorevole alle [illegible]ali italiane - femminile e maschile - ch[illegible] hanno battuto le francesi. Non [illegible] stata invece positiva - per quanto riguarda il risultato - per i campioni d'Italia del Castelferro, battuti dalla rappresentativa italiana per 16 a 14.

Era [illegible] partita dimostrativa, voluta dai francesi: soprattutto il Castelferro ha cercato di esibirsi nel migliore dei modi, per offrire spettacolo, ma è evidente che la formazione italiana, opposta ai campioni tricolori, non ha voluto lasciarsi sfuggire l'occasione di mettere alle corde Bonanate [illegible] compagni che [illegible] tre anni sono quasi imbattibili.

La manifestazione s'è iniziata con [illegible] sfida tra le nazionali femminili, e inaspettatamente le ragazze italiane hanno superato in [illegible]do netto (16 a 10) le frances[illegible]. Era [illegible] Rinaldo Fedrigo, trainer della Nazionale, a denunciare [illegible] certa inferiorità delle azzurre nei confronti delle francesi. Difficoltà sottolineate anche dal fatto che la squadra aveva dovuto essere radicalmente rinnovata, [illegible] quasi tutte le atlete [illegible] alle loro prime esperienza internazionale. Sul campo, invece, le italiane non si [illegible] travate a disagio e hanno saputo imporre il loro gioco. Fedrigo ha mandato in campo: Bettinazzi [illegible] Chiozzi del Cerlongo; Amicabile [illegible] Venturini del Castellaro; Baffetti [illegible] Pescador dell'Aldeno e Billeri del Lugo. La Francia ha schierato: Bonnel, Noyrol, Gomez, Fercoq, Nicole, Trille e Tessier (d.t. Fournier).

Scontato il successo della formazione maschile, la superiorità italiana è emersa non solo dal risultato finale (16 a 7) ma si [illegible] evidenziata durante tutta la partita, dai parziali a ogni cambio: 3-0; 5-1; 7-2; 9-3; 11-4; 14-4; 16-6 e 16-7. Un incontro a senso unico, evidenziato anche dal fatto che nessun parziale si è concluso dopo il 40 pari.

Queste le formazioni. Francia: Charles, Coste, Calvet, Nougaret, Pastor (a disposizione, Martinez), d.t. Recassens. Italia: Sala (S. Paolo), Andreoli (Cavalcaselle), Dellavalle (Castelferro) dal 10° gioco Coatti (Fumane), Stefanoni (Castellaro), Cavagna (Castelferro) dal 15° gioco Viamara (S. Paolo), a disposizione Perina [illegible] Isalberti (Bonate), Biasi (Bardolino).

Renzo Bottero

Giuseppe Bonanate (Castelferro)

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto
CHIUSO LA DOMENICA

casa della poltrona
millecucine & arredamenti

Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.
La nostra politica non è certamente quella del prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati**: tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita**: per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto**: se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, o semplicemente se cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando di garanzia**: dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili a visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti**: il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi a realizzare l'ambiente che desiderate e per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare la scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi**: spesso disfarsene è un problema e noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati**: siamo a vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA
è ad Alessandria
in Via San Giovanni Bosco n° 8
(a 100 mt dall'Enel)
Servizio Clienti tel. 0131/[illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 19 Luglio 1994 n. 89
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La delusione dei valdostani per la sconfitta dell'Italia ai campionati mondiali di calcio in Usa

Dopo Baggio il silenzio

In molti paesi della regione i festeggiamenti erano già pronti. Ma qualche corteo c'è stato comunque, «perché in fondo abbiamo perso la finale soltanto ai rigori»

AOSTA. L'errore di Roberto Baggio dal dischetto ha mandato tutti a dormire. Via le bandiere, piegati gli striscioni, la festa per l'Italia non c'è stata. In Valle migliaia di tifosi delusi hanno abbandonato bar, discoteche, saloni e case di amici in silenzio. Eppure era tutto pronto, da ore, da giorni, per sfogare tensioni di ogni genere in un corteo festoso e interminabile. Nulla, solo migliaia di persone in silenzio, senza voglia di arrabbiarsi. Qualche chiassoso corteo c'è stato comunque, perché «in fondo abbiamo perso solo ai rigori».

I tifosi si erano preparati con cura, ovunque, comprando bandiere, sciarpe, tessuti verdi, bianchi e rossi con i quali cucire enormi striscioni. Domenica ad Aosta, in piazza Chanoux e in viale Partigiani, sono comparsi venditori ambulanti con ogni genere di «gadget» in stile Usa '94. Alle 21, mezz'ora prima della storica sfida, su una bancarella erano rimaste solo due bandiere, una americana e l'altra brasiliana. Un segno premonitore, forse.

La sconfitta ai rigori ha rovinato una festa annunciata, sognata, preparata da giorni in Valle, nei punti più «caldi» del tifo azzurro. Vincenzo Bigoni, presidente dell'Us Pont-Donnas, è meno deluso degli altri.

Triste per la partita persa, ma soddisfatto per la sua «vittoria morale»: ha sfidato proteste (nemmeno tanto velate) di commercianti, ha voluto a tutti i costi attuare la sua iniziativa e ha vinto, perchè il maxi schermo allestito gratis dalla società calcistica al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin ha avuto un successo superiore a ogni previsione. E per aiutare la squadra c'erano dietro al banco del bar anche i giocatori, a «tirare» birra e fare panini.

Domenica il salone era gremito da 800 persone, lo schermo era il più grande montato in Valle, c'erano arrivati anche dal Canavese, dalla Valle del Lys, da Saint-Vincent per tifare Italia. Una bolgia, con temperature soffocanti, fra bandiere, trombe, tamburi, sciarpe e striscioni.

La festa era cominciata alle 17 con costine e spaghetti, continuata fra cori e urla, finita a mezzanotte in silenzio. Qualcuno ha esploso i petardi comprati per la festa. Poi le bandiere sono state ripiegate, la Valle è andata a dormire. [r. s.]

A sinistra l'esultanza di un gruppo di tifosi aostani dopo un rigore segnato dall'Italia. Sopra la delusione a Pont-Saint-Martin al termine della partita

Gualtiero Blanc, 52 anni, stava tornando a casa con il cugino. Poco chiara la dinamica dell'incidente

Fénis, operaio muore nell'«Ape» ribaltata

La polizia stradale di Aosta deve ancora accertare chi guidava

Una ferita di tre centimetri alla testa, forse un colpo contro il manubrio dell'«Ape» su cui viaggiava oppure sul selciato dopo che il motocarro si è inclinato e ha strisciato qualche metro sul fianco destro. Così è morto Gualtiero Blanc, operaio, di 52 anni, di Saint-Marcel, frazione Jayer 13.

Stava tornando a casa con il cugino e coetaneo Bruno Betemps, anche lui di Saint-Marcel, località Seissogne 23. Erano le 22,30 di domenica. I due erano sull'«Ape» di Betemps, la polizia stradale di Aosta non ha ancora accertato chi dei due guidava. Sembra sia stato Blanc a chiedere al cugino di accompagnarlo a fare una commissione nel pomeriggio. A sera, i due avevano poi fatto un giro nei bar della zona ed erano passati a trovare qualche amico a Fénis prima di tornare a casa per vedere in televisione la partita degli Azzurri contro la nazionale brasiliana.

L'incidente è avvenuto mentre quasi tutto il paese era davanti alla televisione per vedere la partita degli Azzurri contro la nazionale brasiliana. Blanc e il cugino viaggiavano sull'«Ape» diretti verso Saint-Marcel, lungo la strada comunale parallela alla statale 26. Il motocarro è uscito di strada in frazione Tillier, al confine tra Fénis e Saint-Marcel.

La ruota posteriore destra dell'«Ape» è scivolata nella piccola scarpata sul lato della strada: il motocarro si è inclinato, ha strisciato qualche metro sul fianco e si è fermato. Il finestrino destro era abbassato, è possibile che Blanc abbia battuto la testa sul selciato oppure che sia rimasto ferito urtando il manubrio nell'abitacolo. I due cugini sono rimasti chiusi nell'«Ape» almeno 10 minuti prima che qualcuno potesse arrivare a soccorrerli.

E' stata una coppia di Saint-Marcel a vederli, mentre rientrava a casa. Hanno chiesto aiuto agli abitanti del villaggio vicino. «Abbiamo visto che c'era una persona nell'abitacolo dell'"Ape"» - spiega il vigile di Fénis, Agostino Lexert, che abita poco distante dal luogo dell'incidente -. Non riusciva a uscire, quando l'abbiamo tirato fuori barcollava». Gli agenti hanno sottoposto subito Betemps all'esame dell'etilometro: l'uomo aveva bevuto più del dovuto.

«Sotto quella persona ce n'era un'altra, non si muoveva e abbiamo subito pensato al peggio - dice ancora Lexert -. Abbiamo tirato fuori anche l'altro uomo e abbiamo cercato di rianimarlo. Gli ho sentito il polso, ma mi sembrava che il cuore non battesse più. Abbiamo avvertito l'ambulanza e i vigili del fuoco. Poco dopo sono arrivati, assieme alla polizia». In questi giorni la magistratura dovrebbe rilasciare il nullaosta per i funerali di Blanc. [c. lau.]

La vittima, Gualtiero Blanc

MONTE ROSA

Resti umani sul ghiaccio

Il caldo di questi giorni sta facendo riaffiorare dai ghiacciai alpini i corpi degli alpinisti scomparsi durante le escursioni. Negli ultimi giorni sono stati trovati resti di due persone alla confluenza tra i ghiacciai Monte Bianco e Miage, sul Monte Bianco. Quattro giorni fa sul Monte Rosa, versante di Macugnaga, sono stati trovati i resti di Johan Oberluggauner, 26 anni, alpinista austriaco morto nel 1983. E ieri il soccorso alpino di Macugnaga ha trovato un altro corpo sul Rosa, forse di un'alpinista straniera morta nel 1960 vicino alla punta Gnifetti. I carabinieri di Courmayeur stanno proseguendo le indagini per stabilire a chi appartengono i resti di due persone trovati l'altro giorno sul Bianco. Per stabilirne l'identità i militari stanno esaminando i due scarponi (diversi) e i brandelli di sacco a pelo trovati vicino ai resti.

OPERAZIONE ANTISTRAGI

Ritirate 3 patenti

La Polstrada sabato sera ha controllato 185 auto e 238 persone nell'ambito dell'operazione antistragi del sabato sera. Tre le patenti ritirate.

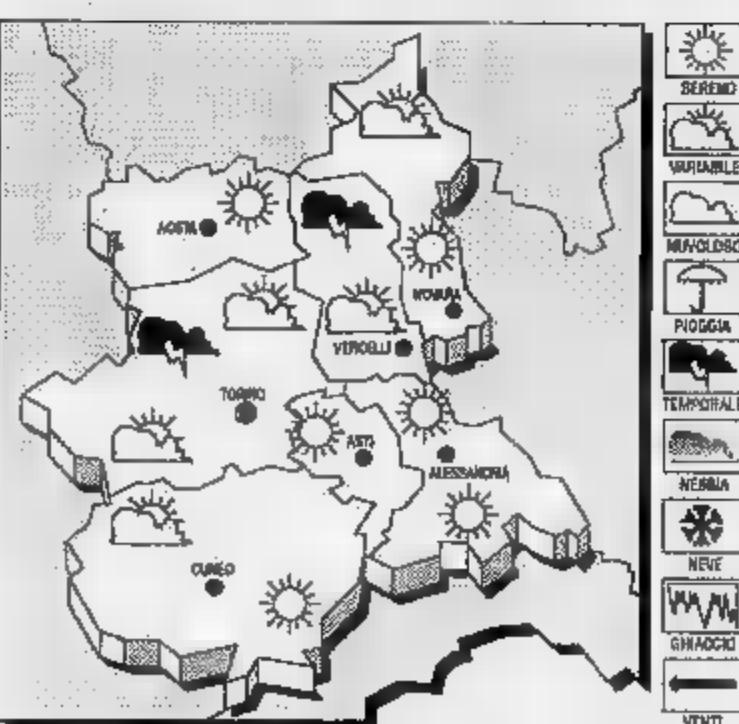
SERVIZIO A PAGINA 41

MOUNTAIN BIKE A CHAMPOLUC

La Monterosa Prestige

Buona prova dei fratelli Mauri nella Monterosa Prestige di mountain bike. Luca è giunto secondo, Fulvio (nella foto) è arrivato quinto.

SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Situazione e previsioni di oggi
Condizioni di variabilità con rovesci in prossimità dei rilievi. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo.
Domani variabili.
Tendenza del weekend Irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 30; min: 21; media:

UN ANNO FA
Max: ; min: 17; media: 21

MASSIME IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 33; Asti 32; Cuneo 26; Novara 31; Vercelli .

Da tre giorni la Nasa «ascolta» il cielo di Ayas

Le esplosioni su Giove sentite anche in Valle?

CHALLAND-ST-VICTOR. Esperti di tutto il Mondo hanno seguito nei giorni scorsi l'impatto di una cometa su Giove. Un evento unico, che si ripeterà chissà quando. Un evento devastante, che potrebbe far sentire i suoi lontani effetti (innocui) anche sulla Terra, anche in Valle. E qualcuno sta «ascoltando» lo spazio, per captare eventuali segnali provenienti dalla tremenda esplosione accaduta su Giove: è un valdostano è Fabio Courmoz, insegnante e ricercatore dilettante di Challand-Saint-Victor.

Partecipa da qualche tempo a una ricerca internazionale promossa dalla Nasa, che raccoglie dati da tutto il Mondo sui fenomeni elettromagnetici presenti nello spazio. All'iniziativa partecipano ricercatori dilettanti di ogni continente, che in questi giorni sono al lavoro per controllare eventuali variazioni dei campi elettromagnetici causati dalla caduta della cometa su Giove.

«Sto raccogliendo dati da tre giorni - spiega Courmoz -, la ricerca proseguirà per altri tre giorni, in collaborazione con il coordinatore italiano del progetto Nasa, che in questi giorni è in Trentino. Nelle ultime ore ci sono state variazioni notevoli dei fenomeni elettromagnetici. Cercheremo di capire se l'anomalia è collegabile a quanto accaduto su Giove. E' probabile che quell'impatto possa essere rilevato, nell'ambito del cambiamento di campo elettromagnetico, anche dai nostri strumenti».

Fabio Courmoz, per attuare le sue analisi, ha scelto le zone collinari e montuose sopra Challand-Saint-Victor. «Purtroppo durante l'estate ci sono più disturbi del solito, provocati in particolare dai gruppi elettrogeni utilizzati dai pastori nelle stalle - spiega Courmoz -. I nostri dati saranno suddivisi e confrontati. Lavoriamo a orari diversi per coprire la maggior parte della giornata». [s. ser.]

Le reazioni nella regione alla riforma che eliminerà gli esami di riparazione

«Inutile rimandare [illegible] settembre»

D'accordo i presidi: «Ormai quelle prove erano diventate soltanto una sanatoria [illegible] i ragazzi non studiavano di più». Le proposte per istituire corsi di recupero durante l'anno scolastico o in estate

AOSTA. «Gli esami di ripara[illegible] sono [illegible] buffonata». In Valle tutti d'accordo per l'eliminazione degli esami autunnali. Il giudizio [illegible] arriva sia dai «tecnici» della scuola sia da presidi e insegnanti. Il problema rimane come [illegible] quando organizzare le attività [illegible] recupero.

«Come principio sono favorevole all'abolizione degli esami di riparazione - dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin -. Devono però essere apportati gli strumenti di recupero. Ritengo valide [illegible] proposte avanzate, che devono essere adeguatamente sostenute». E l'assessore accenna già le «linee guida» per l'alternativa agli esami di riparazione in Valle d'Aosta: «Il nostro intervento sulla scuola media [illegible] già nel senso dell'abbattimento della dispersione scolastica, così come l'eliminazione degli [illegible] di maturità. Per la scuola media è stato aggiunto personale per un "sostegno specifico". La stessa cosa verrà fatta per la scuola media superiore: si dovrà arrivare a un miglior utilizzo del personale, attraverso la flessibilità».

La sovrintendente regionale agli studi, Maria Caterina Bertiglia, aggiunge motivi «tecnici» al consenso per l'abolizione degli esami [illegible] riparazione: «Dal punto di vista dell'organizzazione generale, per chi gestisce le "conseguenze" ben vengano tutte le situazioni che permettono di fare cominciare l'anno scolastico a tempo debito».

«Soprattutto il riportare tutte le scuole ad [illegible] stesso calendario - conclude la sovrintendente agli studi - mi sembra molto positivo».

Dello [illegible] parere Nicola Molino, vice preside delle Magistrali di Aosta: «Negli ultimi anni gli esami di settembre sono diventati una "sanatoria": tutti promossi comunque. Non hanno più senso: ci sono ragazzi bocciati a giugno col 5 e promossi [illegible] settembre col 4. E' giusto quindi abolirli. Alla ripresa dell'attività del consiglio d'istituto valuteremo come e quando organizzare il recupero».

Anche Cosima Como Schiavone, direttrice della scuola coordinata Ipr per [illegible] commercio e le attività alberghiere, è per la soppressione degli esami di settembre: «Il 99,2 dei ragazzi arriva alle prove impreparato. I ragazzi fanno i calcoli: "Con una materia passo. Con due ne studio soltanto una". Sono quindi necessari corsi di sostegno estivi per i più deboli». E già quest'anno la scuola coordinata di Aosta ha organizzato per i suoi studenti [illegible] recupero [illegible] e [illegible] intensivi a settembre, prima degli esami.

Gabriella Ostinelli, preside dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri [illegible] Châtillon, pensa già al «cambiamento di impostazione del lavoro durante l'anno scolastico», che comporterebbe l'abolizione degli esami di settembre. «Io penso che sia meglio un recupero durante l'anno scolastico, mentre si sta svolgendo il programma. Per i corsi di recupero a settembre le motivazioni degli studenti vengono meno; la bocciatura o la promozione ci sono già state». La preside Ostinelli accenna però anche alle difficoltà [illegible] fare i corsi di recupero durante l'anno: «Il carico di orario per i ragazzi è già molto vasto. Bisognerà quindi cercare spazi di recupero all'interno delle lezioni, che dipenderà dalle varie classi, oppure [illegible] recupero individualizzato. Una delle forme di intervento da attuare sarà sul sistema di valutazione».

Mentre per i «tecnici» l'aboli[illegible] degli [illegible] potrebbe comportare minori «problemi» gestionali, per professori e presidi si preannunciano grandi cambiamenti e non poche difficoltà. Soprattutto [illegible] recupero dei soggetti più deboli verranno «abbinate» classi più numerose. [sa. b.]

L'assessore regionale Roberto Louvin

Maria Caterina Bertiglia

Scuola, attese 6 maturità

I risultati sono previsti entro la fine della settimana

AOSTA. Sono ancora sei in Valle d'Aosta le commissioni di maturità che non hanno concluso i loro lavori. Oggi verran[illegible] pubblicati i risultati degli esami all'istituto tecnico per ragionieri e geometri di Châtillon, che ha [illegible] candidati. Seguiranno (probabilmente dopodomani) quelli dell'istituto tecni[illegible] industriale di Verrès, [illegible] candidati, e con i diplomi nelle specializzazioni [illegible] informatica e [illegible] elettronica.

Entro la fine della settimana o nei primi giorni [illegible] prossima saranno pubblicati anche gli elenchi dei «maturi» [illegible] «non maturi» delle commissioni [illegible] più di 70 candidati. Sono quelle dell'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, che nella commissione numero [illegible] ha 74 candidati come «ragionieri programmatori»; delle magistrali di Aosta con 76 candidati; [illegible] «Manzetti» (ma co[illegible] ragionieri ad indirizzo tradizionale) [illegible] candidati, due dei quali privatisti; del liceo scientifico di Aosta, che raccoglie anche gli studenti del liceo scientifico di Pont-Saint-Martin e della sua sezione staccata di [illegible]âtillon, con un totale di 80 studenti.

Finora in Valle, le commissioni che hanno terminato la loro fatica sono state nove: al liceo linguistico di Courmayeur, all'istituto d'arte applicata di Aosta, al liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico di Verrès, al liceo classico di Aosta, ai [illegible]ometri di Aosta (con due commissioni) e nelle maturità industriali e commerciali degli istituti professionali, con [illegible] commissione per i «tecnici delle industrie meccaniche» uniti a quelli delle «industrie elettriche ed elettroniche», una per gli «Operatori commerciali», una per gli «Operatori commeciali» e i «Segretari di amministrazione» e una per gli «Operatori turistici». Finora [illegible] Valle è stata alta la percentuale dei promossi, [illegible] piuttosto bassa quella dei «60». [b. bas.]

[illegible] DALLA VALLE

Arrestato per scontare una condanna

Vincenzo Budaci, 44 anni, di Saint-Vincent, via Conti di Challand 12, è stato arrestato dagli agenti del posto [illegible] controllo del Traforo di Saint-Rhémy en Bosses: deve scontare sei mesi (il resto della pena è stato condonato) per spaccio di banconote false. L'ordine di carcerazione è stato emesso dal tribunale [illegible] Venezia, che aveva emesso [illegible] verdetto di condanna. Vincenzo Budaci è stato fermato sulla sua auto mentre stava per imboccare il Tunnel diretto in Svizzera.

Incendio di [illegible] furgoncino

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri nel tardo pomeriggio per spegnere l'incendio di [illegible] furgone. E' accaduto a Valgrisenche intorno alle 18, sulla strada regionale, vicino alla centralina Enel. Il furgone era diretto verso Aosta, forse [illegible] surriscaldati i freni, che hanno sprigionato le fiamme. L'autista aveva fatto il pieno di carburante il giorno prima.

Aumenta il prezzo del caffè

Per effetto del «notevole rialzo delle quotazioni sui mercati internazionali» è aumentato il prezzo del caffè in esenzione fiscale. [illegible] prodotto di prima qualità costerà 1650 lire l'etto, quello di seconda salirà a [illegible] lire l'etto, quello [illegible] terza scelta a 1350 e quello di 4° qualità [illegible] 1200 lire l'etto.

Servizio [illegible] pediatria al Poliambulatorio

Da giovedì (l'orario è dalle 9 alle 12), entrerà in funzione al Poliambulatorio di Donnas un servizio di pediatria. Nella fase iniziale, l'ambulatorio sarà rivolto soltanto [illegible] chi ha bisogno di consulenze per attività curative. A gestire il servizio saranno i pediatri in servizio all'Unità Operativa di pediatria e neonatologia dell'Usl.

Le iscrizioni alle «150 ore»

Scadono il [illegible] luglio i termini per presentare le domande di iscri[illegible] ai [illegible] di scuola media per lavoratori, meglio conosciuti come «150 ore». Le domande vanno presentate [illegible] «centro educazio[illegible] adulti» [illegible] Aosta. I [illegible] saranno aperti ad Aosta, Morgex, Villeneuve, Nus, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. Per il prossimo anno scolastico, oltre al programma tradizionale, sono previsti altri tre corsi di breve durata, inseriti nell'orario di lezione. Gli argomenti sono: l'orientamento al mercato del lavoro, l'alfabetizzazione informatica, l'igiene, l'educazione alla salute e quella all'ambiente.

Incontro in città

I popolari valdostani [illegible] il ccd

AOSTA. Il movimento popolare valdostano (mvp) rappresen[illegible] [illegible] Valle il centro cristiano democratico (ccd). E' questo il risultato [illegible] un [illegible] incontro tra i dirigenti del mvp, alcuni esponenti politici dell'area cattolica e l'onorevole Michele Vietti, coordinatore regionale Piemonte [illegible] Valle d'Aosta [illegible] ccd. Il parlamentare ha illustrato le linee politiche e programmatiche dei cristiano democratici, i rappresentanti del mvp hanno dichiarato «la disponibilità [illegible] movimento a rappresentare in Valle il centro cristiano democratico, nel rispetto dei valori dell'autonomia [illegible] della peculiarità di una regione a statuto speciale».

Una delegazione del mvp parteciperà alla 1° convenzione nazionale del Ccd in programma a Roma il 25 e 26 luglio. I rappresentanti del mvp apriranno poi consultazioni in Valle [illegible] le forze autonomiste e con quelle del «polo delle libertà» per verificare la presenza di «eventuali convergenze e unità d'intenti».

Il metodo pubblicitario è ormai diventato comune a quasi tutti i negozi di abbigliamento di Aosta

Vuoi sapere dei saldi? Ascolta il megafono

Gli sconti sulla merce vanno dal venti fino al 50 per cento

AOSTA. Saldi, sconti [illegible] molti «zeri» in alcuni negozi, riduzioni di prezzo irrisorie in altri punti vendita, [illegible] anche vendite promozionali «rivedute e corrette» per l'occasione. E, da tempo, furoreggiano i «saldi sonori», decantati da una macchina con altoparlante nelle strade della città, [illegible] forma [illegible] commercio che, attira l'attenzione della gran parte degli acquirenti. Sono, ormai, autentiche rarità i negozi indifferenti a questi messaggi pubblicitari.

I commercianti che non [illegible] adeguano a questa dura legge del commercio si annoverano fra coloro che vantano un'attività pluridecennale e, [illegible] conseguenza, una solidità economica piuttosto cospicua. Chi si è affacciato sulla piazza da pochi anni, non può permettersi di tenere un fondo magazzino consistente: l'unica alternativa efficace rimane il saldo per recuperare almeno le spese di gestione. In Valle gioca un ruolo determinante la massiccia presenza di turisti da sempre curiosi [illegible] invogliati all'acquisto soprattutto dalle vetrine «addobbate» [illegible] saldo. E' il caso dei negozianti del centro, quartiere dove [illegible] concentra la quasi totalità dei villeggianti.

Da «Yvonne, abbigliamento moda», in corso [illegible] febbraio, i saldi offrono un'occasione [illegible] più per «vestirsi all'ultima mo[illegible] spesa contenuta - dice la proprietaria -. I nostri [illegible] oscillano dal [illegible] al [illegible] per cento [illegible] tutta la merce [illegible] quest'anno. I turisti? per [illegible] non hanno risposto con slancio alle nostre proposte».

Non tutti i rappresentanti del settore condividono la «politica [illegible] saldo»; per alcuni, anzi, rappresenta [illegible] «sconfitta del commercio, [illegible] stonatura da rivedere e riorganizzare». Si allinea a questa opinione anche Elena Simoncini, proprietaria della boutique «Al 47», [illegible] via Lys che dice: «I capi dello scor[illegible] anno li [illegible] del 50 per [illegible]to, mentre sul campionario attuale mi limito ad una diminuzione del 30 per cento. Ma mi adeguo con difficoltà all'avvio dei saldi a metà luglio, in piena stagione. Sarebbe più logico [illegible] corretto liquidare la rimanenza di abbigliamento dopo Ferragosto, quando in Valle si chiude la "pagina" turistica».

A Courmayeur, addirittura, [illegible] numero piuttosto consistente [illegible] commercianti, [illegible] rifiuta di esporre i rituali cartelli variopinti sbarrati, [illegible] l'annuncio di occasioni favolose a «prezzi stracciati. Sono [illegible] assurdità che ignoriamo del tutto». «Sia[illegible] stretti [illegible] una [illegible] - dice Luciana Martino, proprietaria de "L'immagine", sulla strada regionale, a Courmayeur -. I turisti chiedono la merce in saldo, quasi [illegible] esigono, riferendosi agli esempi delle grandi città».

La correttezza nei confronti dei clienti, ha definito la scelta di Stefano Nigra, comproprietario di «Ferretti abbigliamento», in via de Tillier, [illegible] Aosta, di [illegible] reggere i prezzi in maniera lieve, il 20 al ma[illegible] per cento sui capi di stagione: «Con i vestiti di tre, 4 anni fa, si può scendere [illegible] 40, ma non oltre».

Sandra [illegible]

In tutta [illegible] città [illegible] negozi di abbigliamento che fanno i saldi di fine stagione

[illegible]INO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

Raccolta [illegible] a Courmayeur

Finalmente a Courmayeur sono stati piazzati nelle vie e nelle frazioni i cassonetti per la raccolta differenziata di carta e vetro. Bisognerà educare la gente [illegible] usarli come si deve? Sembra una domanda sciocca, tuttavia visto quanto accade nel capoluogo regionale dove l'amministrazione comunale ha deciso di far sorvegliare i portarifiuti, pare un interrogativo più che opportuno.

Lettera firmata, Courmayeur

Perché i «buoni» [illegible] in ritardo?

Ho saputo che gli uffici regionali zona franca che distribuiscono i buoni benzina apriranno soltanto il 25 luglio per dare i coupons del secondo semestre. L'apertura, da quanto sono riuscito a sapere in via informale, è stata rimandata per non meglio chiarite «questioni organizzative». Mi pare strano. Chissà di quale organizzazione si tratta. Forse [illegible] disguido, forse altro. Eppure ci sono stati sei mesi per preparare la distribuzione dei buoni per il secondo semestre. Un tempo che mi sembra più che sufficiente. Non ricordo - ma forse la memoria mi tradisce - nulla del genere nel passato. E' più che comprensibile che [illegible] la conclusione della distribuzione del primo semestre (30 giugno) e l'inizio di quella del secondo venga stabilito un certo periodo di chiusura degli uffici. Credo serva per rimettere in sesto il servizio [illegible] forse anche per dare riposo a coloro che per sei mesi hanno controllato documenti e contato buoni. [illegible] pare però che [illegible] giorni sia da ritenere un tempo [illegible] per qualsiasi riordino. E' evidente che qualcosa non ha funzionato. Gradirei sapere che cosa.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere devono essere indirizzate a «La Stampa», via Jean de La Pierre, numero 3, Aosta. Per [illegible] pubblicate devono essere firmate in modo leggibile e contenere indirizzo [illegible] (se possibile) numero telefonico. Non devono superare le [illegible] righe dattiloscritte.

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) [illegible]
Valtournenche: *Volontari del [illegible]* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, [illegible] orario [illegible] (a porte aperte) [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, corso Battaglione. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 [illegible] della chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata).
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Arnaz-Saint-André.*
Distr. 8-9: *Châtillon.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Verrès.*
Distr. 14: *Issime.*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 24 luglio 1994
[illegible]: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. [illegible]bod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Ivrea. **Avise:** *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **[illegible]-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); [illegible]: *Fina* (Arsene); **Gressan:** *Fina*; [illegible]: *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via [illegible] Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

[illegible]

Aosta: [illegible] (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon / [illegible] tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 82.054

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Alessandra Moneya; Andrea Bologna.

[illegible] Dino Maddalena, 65 anni, pensionato, Aymavilles; Edovillo Carradore, 57, operaio, Charven[illegible]; Maria Freydoz, 52, dirigente d'azienda, Verres.

[illegible] Nell'ambito dell'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici, la giunta ha deciso di stanziare [illegible] milioni per [illegible] costruzione del «Foyer» dello sci di fondo, che sorgerà in località Vollon.

Aosta. Su proposta dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, la giunta ha approvato la concessione di contributi per 43 milioni, destinati [illegible] imprese valdostane per la loro partecipazione a fiere svolte [illegible] scorso [illegible].

Quart. La giunta regionale, [illegible] proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, [illegible] approvato nella sua ultima riunione lo stanziamento di 400 [illegible]lioni per la costruzione della rete di distribuzione dell'acqua.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collaboratori **Sitrasb S.p.A. (Società Italiana Traforo Gran San Bernardo)** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [illegible] consigliere della società

dott. Aldo Baro

— Aosta, 18 luglio [illegible]

[illegible] APPUNTAMENTI

VALPELLINE

Folclore all'aperto

Folclore con «La Clicca» oggi [illegible] le 21, nell'area attrezzata.

SAINT-VINCENT

Bingo in piazza

Oggi alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, [illegible] di bingo.

CERVINIA

Rafting in Dora

Domani discesa di rafting nella Dora. Per informazioni: bar Lo Yeti (0166/949196) dopo le 18. Percorso di 14 chilometri, età minima 18 anni, durata 4 ore.

TORGNON

Animazione per i bambini

Al parco di Croisettes, domani dalle 16, animazione per bambini.

GIGNOD

Fotografie delle Alpi

Nella scuola materna mostra fotografica «Dal mare Ligure al mare Adriatico: le Alpi nei panorami fotografici e militari». Orario: 10,30-12,30 e 16-20, ingresso gratuito.

COGNE

Gita guidata all'alpe Money

Domani gita all'alpe Money (2325 metri), nel parco del Gran Paradiso. Durata 3 ore, ritrovo alle [illegible] piazzale Valnontey.

TORGNON

Corso di disegno per bimbi

In biblioteca (fino al 15 agosto) corso di disegno per bambini. Telefonare al 0166/540213 [illegible] 540433.

[illegible]

[illegible] di pittura

In municipio, fino al 31, esposizione [illegible] quadri [illegible] Bruno Suman e Pietro Paggio.

[illegible]

Incontro con la gente di Brusson

Oggi le popolazioni di Gressoney e Brusson [illegible] incontreranno al colle Ranzola. Ritrovo alle 8.30 alla seggiovia Weissmatten, alle 11 messa al colle.

Sabato sera la polizia stradale ha controllato 238 persone e 185 auto

Etilometro, 3 patenti ritirate

Gli agenti hanno fatto multe anche per le cinture di sicurezza non allacciate. Sequestrati 2 veicoli perché i proprietari non avevano rinnovato l'assicurazione. Scattate 135 foto per eccesso di velocità

Con la prova dell'etilometro, gli agenti della polizia stradale della Valle d'Aosta hanno ritirato tre patenti

AOSTA. Guidavano sotto l'effetto dell'alcol [illegible] si [illegible] dovuti far riaccompagnare a [illegible] dagli amici sobri che erano con loro. E' accaduto a [illegible] giovani valdostani e i loro sono i primi tre nomi che compaiono sui rapporti della polizia stradale per l'«operazione sabato [illegible]». Gli agenti hanno ritirato loro le patenti: «Saranno date al prefetto (in Valle [illegible] presidente della giunta regionale; ndr) che deciderà per quanto sospendere le patenti. Il minimo è un mese» spiegano alla Polstrada di Aosta.

Le pattuglie si sono appostate su [illegible] strade a pochi chilometri dalla città. Dalla polizia [illegible] arrivano indicazioni sui luoghi scelti per i controlli, soltanto [illegible] generico «ci mettiamo dappertutto, sulle strade statali [illegible] su quelle comunali». E' già da qualche settimana che sono stati avviati i controlli «mirati» per evitare le stragi del sabato sera. Le pattuglie incominciano a fermare le auto a mezzanotte e finiscono alle 7 [illegible] domenica mattina.

L'altra notte, gli agenti hanno fermato 238 persone e controllato 185 tra auto e camion. La maggior parte erano guidate da giovani, che rientravano da serate trascorse a casa di amici oppure in qualche locale. Erano cinque le pattuglie della polizia stradale di Entrèves, Pont-Saint-Martin e Aosta [illegible] servizio sabato sera sulle strade della Valle. [illegible] agenti hanno fatto 43 verbali per infrazioni di vario tipo: 18 a persone che non avevano allacciato le cinture [illegible] sicurezza; una per guida pericolosa; 9 per violazioni come sorpassi non consentiti; 15 per i veicoli non in regola (fanalini rotti o lampadine bruciate, targhe non visibili). A due persone è [illegible] ritirata la [illegible] di circolazione perché si erano dimenticate di far registrare il cambio di proprietà dell'auto; due auto sono poi state sequestrate perché i proprietari non avevano rinnovato l'assicurazione.

Oltre ai controlli [illegible] l'etilometro, gli agenti hanno f[illegible] anche quelli con l'«autovelox». La macchina fotografica più temuta dagli automobilisti ha immortalato ben 135 targhe di auto che superavano i limiti [illegible] velocità. «Non sappiamo ancora [illegible] le violazioni s[illegible] superiori ai 40 chilometri l'ora - dicono alla polizia stradale -. In quei [illegible]si, comunque, è previsto il ritiro della patente. Oltre al pagamento della multa».

In campo nazionale, la Valle d'Aosta è stata [illegible] regione in cui ci [illegible] state meno verbali per guida in stato di ebrezza (3), la [illegible] della Basilicata [illegible] poco meno [illegible] un terzo della zona Abruzzo-Molise (10). Gli agenti [illegible] polizia stradale valdostana avevano a disposizione [illegible] solo etilometro, che è stato spostato su varie strade intorno alla città.

L'obiettivo era di controllare i giovani all'uscita dalle discoteche, ma anche quelli che avevano trascorso la serata in qualche bar oppure avevano fatto festa con amici. Fra le per[illegible] controllate ci sono anche alcuni turisti, incappati nelle pattuglie della polizia sulle statali. Ma «sorvegliati speciali» erano i giovani, [illegible] «popolo della [illegible]» che ogni sabato conta qualche vittima sulle strade di tutto il Paese in incidenti quasi sempre causati dall'alcol e dalla velocità.

[c. lau.]

Dure accuse dell'Unione artigiani

«Hanno ucciso la concorrenza»

Giuseppe Carcassi, dell'Uiava

AOSTA. «Ancora i soliti piagnistei». Giuseppe Carcassi, bolla così le critiche che di questi tempi [illegible] piovute addosso al Centro Sviluppo. Carcassi [illegible] responsabile dell'Uiava, l'Unione imprenditori artigiani della Valle d'Aosta. Questa, [illegible] altre associazioni regionali imprenditoriali, ha [illegible] quota societaria nel Centro sviluppo. «Ma non è questo a spingerci a difendere il Centro - dice Carcassi -. Quello che ci spinge a farlo è la constatazione che in questa valle continuano [illegible] essere assenti la cultura della concorrenza, della lotta [illegible] viso aperto nel mercato commerciale, industriale, imprenditoriale, della battaglia sul fronte [illegible] professionalità. Qui prevale sempre la pratica della [illegible] della lamentazione e del protezionismo».

La critica [illegible] anche politica: «E' difficile tagliare il cordone ombelicale che, grazie alle personali conoscenze o affiliazioni politiche, ha permesso a troppi di [illegible]tenere incarichi o appalti a qualsiasi prezzo [illegible] a qualsivoglia livello qualitativo. Qui la capacità del "mercato [illegible]le" era tale da non stimolare la ricerca all'esterno. E' questo [illegible] di protezione attraverso l'ombrello di "mamma Regione" che ci ha chiusi [illegible] nostro interno, che ci ha fatto mancare il confronto con l'esterno. Oggi non c'è posto per [illegible] protezioni[illegible] etnico. Serve la competitività. [illegible] dimostriamo di essere i migliori o come aziende siamo destinati a morire».

[illegible] responsabile dell'Uiava, artigiano in prima persona nella ristrutturazione edile, non si stupisce più «quando colleghi di altre Regioni [illegible] attaccano perché affrontiamo le crisi invocando e pretendendo protezioni». Per Carcassi «questi protezionismi, che l'ex procuratore della retura Mario Vaudano con linguaggio giuridico ha qualificato in [illegible] certo modo, e che Massimo Lévêque, attuale assessore regionale alle Finanze, [illegible] un suo libro, con linguaggio da economica, ha definito "l'autonomia al bivio tra ricchezza finanziaria e fragilità economica, sono i veri problemi che devono essere affrontati"».

«Non è certo il protezionismo o il corporativismo che possono risolvere le crisi. Le attività imprenditoriali e professionali - dice Carcassi - non [illegible] perché esistono leggi protezionistiche, [illegible] per predisposizioni naturali [illegible] di qualificato livello professionale. Le leggi potranno al massimo tutelare [illegible] professionalità e dare quelle garanzie [illegible] quelle ragionevoli agevolazioni che permettono la condizione di sviluppo delle imprese». E a chi ha criticato [illegible] Centro sviluppo perché pratica tariffe più vantaggiose rispetto al mercato regionale, Carcassi risponde con un esempio. «Se si incarica un soggetto di produrre un bicchiere, questi deve affrontare problemi di ricerca, di progettazione e di attrezzature. Se però ci si rivolge a un altro soggetto, che ha già prodotti bicchieri, questi non dovrà fare altro che rispolverare [illegible] vecchie attrezzature e non avrà quei costi che il primo soggetto ha dovuto sostenere. E quindi sarà molto più competitivo».

Quale la via che Carcassi propone per eliminare i piagnistei e uscire dalla crisi. Semplice, dice: «Smettere di chiedere sussidi. Chiedere invece interventi sui tassi e finanziamenti agevolati. Non elemosine».

Alessandro Camera

Riservato ai grafici

Il [illegible] per il simbolo della Saison

AOSTA. Un concorso fra grafici professionisti, per designare l'autore del simbolo e del manifesto che caratterizzeranno la «Saison culturelle 1994/95». E' un'iniziativa dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che ritirerà entro [illegible] agosto i progetti presentati dai partecipanti all'iniziativa.

I grafici professionisti che vorranno aderire alla proposta regionale, dovranno realizzare un progetto da utilizzare per la preparazione dell'opuscolo illustrativo, dei manifesti e dei «programmi di sala» di tutti gli spettacoli che sono stati inseriti nella «Saison», tradizionale rassegna artistica organizzata dalla Regione e suddivisa in musica, teatro, varietà e cinema.

I progetti dovranno essere consegnati (non spediti, altrimenti non verranno accettati) entro le 17 del 3 agosto, all'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, servizio attività culturali «Concorso manifesti Saison Culturelle 1994/95», piazza Deffeyes 1, ad Aosta.

[illegible]INIA

Iniziativa delle guide

Palestra di [illegible] nelle [illegible]

CERVINIA. Nella palestra delle scuole elementari del Breuil è stata attrezzata una parete alta 8,5 metri che verrà utilizzata come palestra artificiale di roccia per alpinisti o aspiranti tali. Un pannello basculante di 4,5 metri per 4,5, con inclinazione variabile, servirà per graduare la difficoltà della scalata. L'iniziativa è della Società guide del Cervino, [illegible] collaborazione con il Comune di Valtournenche che l'ha finanziata.

Dice Enrico Passerini, fra le guide che hanno promosso il progetto realizzato in questi giorni: «Lo scopo di questa iniziativa, alla quale pensavamo già da qualche anno, è quello di avvicinare la gente alla montagna e di consentire a tutti di apprendere agevolmente i "fondamentali" per praticarla [illegible] la preparazione indispensabile. Vi saranno corsi di arrampicata accessibili a tutti e pensiamo di organizzarne anche il prossimo inverno per i bambini della scuola. Una guida sarà sempre sul posto, a disposizione dei frequentatori della palestra».

Chambave, un uomo è stato trovato con un profondo taglio in testa sulla Statale

Viene picchiato in [illegible] alla strada

Un testimone ha spiegato ai carabinieri che il ferito è stato pestato da un gruppo di prostitute di colore [illegible] tacchi e bottiglie. [illegible]' stato trasportato all'ospedale di Aosta, curato e dimesso. Guarirà in quindici giorni

L'uomo rimasto ferito durante un pestaggio sulla strada statale a Chambave mentre viene caricato sull'ambulanza

CHAMBAVE. Un diverbio, poi calci [illegible] pugni [illegible] [illegible]o alla strada. Un extracomunitario ieri notte è finito all'ospedale con un profondo taglio alla te[illegible] [illegible] con traumi e contusioni varie. E' rimasto vittima [illegible] un pestaggio, forse picchiato da prostitute di colore oppure da altri extracomunitari. E' accaduto intorno all'una di ieri, sulla Statale 26, a Chambave, vicino alla pensilina in legno dove molte prostitute nigeriane ogni sera aspettano i clienti.

Qualcuno ha telefonato al 112: «C'è uno uomo steso in mezzo alla strada». Sono arrivati i carabinieri di Saint-Vincent e hanno trovato Mohammed, 37 anni, marocchino domiciliato in Valle. Era ferito, steso sull'asfalto. «Lo hanno picchiato con i tacchi e con [illegible] bottiglie», ha detto un altro extracomunitario, forse riferendosi a una rissa con prostitute. Mohamed non aveva documenti, non ha dato spiegazioni. Unico dato certo, il pestaggio. Guarirà in 15 giorni, è stato già dimesso dall'ospedale.

[illegible] UNA DELLE DUE [illegible] DA UN CIRCO [illegible]

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar [illegible] la «primula rossa» del lago

ASCONA

OTTO adesso è al sicuro. Rimane Cesar: [illegible] non riusciamo a riprenderlo rischia [illegible] morire di fame o di fatica». Sul Lago Maggiore come a Bagersoe, [illegible] Germania. Ma nelle acque del Verbano il «nostro» non è Sammy, il piccolo [illegible]no sfuggito al suo padroncino [illegible] ora adottato dai tedeschi. Otto e Cesar [illegible] i due splendidi esemplari maschi di otarie della California che, stanchi [illegible] fare le «star» al circo, da mercoledì [illegible] hanno voluto prendersi un po' di libertà.

Per Otto l'avventura è finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice e comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato il tendone [illegible] ad Ascona, città rivierasca elvetica da [illegible] le due otarie erano fuggite, l'ha raggiunto a Porto Tenero, poco più [illegible] Nord. E con l'aiuto della squadra di salvataggio del Locarnese è finalmente riuscita a riacchiappare la [illegible] «star». E' stata [illegible] cattura difficile e movimentata: dall'animale Valentina ha ricevuto anche un morso. Nulla di preoccupante. «Ora bisogna pensare a Cesar» ha detto.

Per lui, il più avventuroso, [illegible] sogno da «primula rossa» continua. Nelle acque italiane. Da sei giorni i due mammiferi, alti circa [illegible] metro e [illegible] e del peso di oltre il quintale e mezzo ciascuno, erano al centro di una movimentata «caccia all'otaria» che [illegible] versanti italiani e svizzeri del lago [illegible] coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche di salvataggio, vigili del fuoco, motovedette dei Carabinieri [illegible] della Guardia di Finanza, anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto e Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire e talvolta anche prendere. Poi, quando sembra[illegible] arrivato il momento buono, «splash»: un tuffo beffardo [illegible] guadagnavano di nuovo il largo. E per il circo Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo è una piccola azienda a conduzione familiare che schiera un trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque anni [illegible] le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto: «Mercoledì [illegible], al momento [illegible] andare in scena - racconta Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando [illegible] la pista, forse disturbate dagli schiamazzi o da un rumore, [illegible] due otarie hanno fatto dietro front, [illegible] sono infilate sotto un carrozzone e si sono tuffate nel lago».

[illegible] tendone sorge in piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tenta inutilmente di richiamarle, poi dà l'allarme. Ugo Pilon, 56 anni, veterano della squadra di salvataggio di Ascona, è stato il primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che erano già passate le [illegible] - racconta - ma il buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di un faro, c'era però il rischio di travolgere i due animali con le eliche».

Disperata, Valentina ha subito lanciato appelli e promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura dei due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi una succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della [illegible]. La notizia si diffonde [illegible] dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lancia la controfferta di [illegible] milione a chi garantirà «la libertà tutelata per le due otarie» o contrasterà la cattura con azioni di disturbo. Al circo la pensano diversamente. «Non possiamo permetterci di perderli - dice l'istruttrice assieme al fratello Valentino -: è vero che [illegible] la [illegible] attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. Li abbiamo presi da [illegible] zoo in Germania, nell'88. Il branco non tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato un appello per trovare una sistemazione ai due cuccioli. Hanno imparato in fretta, a Pasqua '89 debuttavano già [illegible] sono diventati i beniamini [illegible] bimbi di mezza Europa».

Dopo il primo «sos» [illegible] cominciate a fioccare [illegible] segnalazioni: Otto viene avvistato a Porto Tenero, poi [illegible] Gerra, Giambarogno; Cesar più a Sud, fra Ghiffa [illegible] Oggebbio, in acque italiane. Valentina e gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo [illegible] cattura fallisce. «In tanti anni non mi è mai capitato niente [illegible] simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi si facessero beffe [illegible] tutti. Otto era addirittura salito [illegible] [illegible] motoscafo [illegible] turisti tedeschi. Prendeva il sole a poppa, mangiava il pesce che gli offrivano e si lasciava coccolare come [illegible] bella donna».

Cesar si [illegible] intanto spinto an[illegible] più a Sud. Prima viene avvistatato [illegible] Verbania, poi sulla sponda lombarda. Come Otto, si concede qualche [illegible] nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie sono ottime nuotatrici - dicono al circo - possono raggiungere anche i 40 chilometri orari».

Cesar non [illegible] smentisce e domenica viene avvistato ad Angera, poi a Golasecca, alla diga sul Ticino. Per un po' resta all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa in acqua. Si mobilitano anche gli uomini della Navigazione: «Compatibilmente con il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo [illegible]tato i comandanti e gli equipaggi [illegible] segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

Di Cesar [illegible] occupa [illegible] pattugliamenti part-time anche la squadra nautica di salvamento verbanese. Nell'operazione-otaria viene allertata anche la squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri [illegible] circo si è trasferito a Zurigo. Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del lago, [illegible]me gli animalisti, fanno il tifo perchè Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Benacchio

Due immagini della cattura fallita domenica. Valentina Pellanda, titolare [illegible] circo, attira Otto [illegible] un pesce e, [illegible] destra, l'otaria è addirittura [illegible] natante, ma pochi istanti dopo si rituffera in acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO PEDRAZZINI)

Valentino Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon, della squadra [illegible] salvataggio. Il tendone [illegible] cui [illegible] fuggito

La struttura può nascere a metà strada fra i due centri con la collaborazione di pubblico [illegible] privato

Alba [illegible] Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

ALBA. «La disponibilità finanziaria ci sarà per il nuovo ospedale di Alba [illegible] Bra, [illegible] occorre che sia previsto dalla program[illegible]zione regionale. La Regione è sovrana». Il ministro Raffaele Costa ha [illegible] concluso [illegible] «summit» sulla Sanità tenutosi ieri nel salone consiliare [illegible] municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, amministratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assessore regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione [illegible] pubblico e privato».

«E' una possibilità rara, un aspetto peculiare, una [illegible] di anticipazione su ciò che dovrà avvenire in futuro nella Sanità, relativamente a una più vasta presenza [illegible] privato».

Costa ha suggerito di formare un gruppo di lavoro che si metta subito all'opera, assicurando la presenza di un [illegible] funzionario in veste di consigliere, per portare avanti il discorso della nuo[illegible] struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si sono impegnati a formare una commissione di sindaci tra i Comuni delle due Usl (76 in totale) per [illegible] studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavorano già da tempo su questa ipotesi: il senatore Zanoletti ha detto che d'ora in avanti si dovrà trovare [illegible] sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, della Regione, dei parlamentari.

La proposta [illegible] cui si lavora è per un grande ospedale a metà strada tra Alba e Bra (sono già stati individuati alcuni terreni idonei), non lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spesa prevista non meno di 160 miliardi) potrà rappresentare la soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanitaria nella zona.

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra non sono adeguati a far fronte alle esigenze di un territorio di oltre 160 mila abitanti, [illegible] partire dei posti letto insufficienti: ne hanno 460 in tutto mentre in base al parametro nazionale (5,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl di Alba e Bra sono state recentemente accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale unico, Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'importanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività economiche, si chiede che la [illegible] [illegible] dotata di un Dea di riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità di eliminare doppioni [illegible] risparmiare sulla spesa, ha insistito [illegible] ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono [illegible]sere almeno da 400 posti».

Costa ha anticipato alcune proposte che porterà [illegible] consiglio dei ministri: «Inviteremo le Regioni a chiudere gli ospedali al di sotto dei 100-120 posti letto, in futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra non tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che [illegible] sua città difenderà la struttura ospedaliera [illegible] tutti i suoi servizi. L'assessore Bonino ha detto. «E' [illegible] esaminare bene cosa conviene fare in questo momento nei due ospedali, in vista di una nuova struttura».

Il dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito sulla necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine accennato al problema della strada Asti-Cuneo che «alimenta il lavoro negli ospedali». Ha detto che se non andranno in porto incontri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, si rivolgerà nuovamente al consiglio dei ministri [illegible]r cercare di sbloccare la situazione.

Giuseppina Fiori

Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, durante l'incontro [illegible] [illegible] [illegible] parlamentari, sindaci, medici e pubblici amministratori sul [illegible] ospedale Alba-Bra: i soldi [illegible] saranno [illegible] la decisione spetta [illegible] Regione

La rassegna all'aperto «24 emozioni al secondo» si svolge al Teatro Romano

Estate al cinema con 12 titoli

Primo appuntamento venerdì: «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore. Fra i film, l'opera prima di De Niro («Bronx»), «Cronisti d'assalto» di Howard [illegible] «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri

AOSTA. Terzo anno di arena cinematografica all'aperto per «Arte & Musica», la manifesta[illegible] culturale organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo. Terzo [illegible] e nuovo titolo. Questa volta «24 emozioni al secondo», a significare la ricchezza emotiva [illegible].

Dodici i titoli presentati [illegible] Teatro Romano di Aosta, tutte prime visioni per il capoluogo regionale, tutti con inizio alle ore [illegible].

22 luglio. «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, Italia-Francia 1994. Con Gérard Depardieu e Roman Polanski. Un poliziotto amante della letteratura, [illegible] scrittore famoso, [illegible] misterioso delitto, [illegible] notte di pioggia.

[illegible] luglio. «Benny & Joon» di Jeremiah Chechik, Usa 1993. Con Johnny Depp, Mary Stuart Masterson e Aidan Quinn. Un mimo lunare come terzo incomodo in una strana coppia fratello-sorella.

29 luglio. «Una vita al massimo» di Tony Scott, Usa 1993. Con Christian Slater, Patricia Arquette, Dennis Hopper, Gary Oldman, Brad Pitt, Val Kilmer. Una coppia [illegible] balordi [illegible] fuga per gli States, inseguiti da poli[illegible] e trafficanti di droga.

2 agosto. «La [illegible] degli spiriti» di Bille August, Germania-Danimarca-Portogallo-Usa 1993. Con Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close, Winona Ryder, Antonio Banderas. Il dramma [illegible] una famiglia cilena, fra amori difficili e il tragico impatto con la storia.

5 agosto. «Bronx» di Robert De Niro, Usa 1993. Con Robert De Niro, Chazz Palminteri, Lillo Brancato. L'educazione sentimentale di un ragazzo italoamericano, fra i consigli paterni e il mito dell'«uomo d'[illegible]».

[illegible] agosto. «Tra cielo e terra» di Oliver Stone, Usa 1993. Con Joan Chen, Tommy Lee Jones. La drammatica odissea di una donna vietnamita, che [illegible] un'impossibile neutralità tra vietcong e [illegible].

12 agosto. «Dave, presidente per un giorno» [illegible] Ivan Reitman, Usa 1993. Con Kevin Kline, Sigourney Weaver, [illegible] Kingsley, Charles Grodin. Un sosia del presidente degli Stati Uniti, cooptato per una missione impossibile. Sostituire il Capo dello Stato.

16 agosto. «Il giardino segreto» di Agnieszka Holland, Usa 1994. Con Katy Maberly, Maggie Smith, John Lynch. Una ragazzina, orfana [illegible]i genitori, finisce nel castello di un lontano zio, in Scozia, alla scoperta delle sue numerose meraviglie.

19 agosto. «Senza pelle» [illegible] Alessandro D'Alatri, Italia 1994. Con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini. Una donna sposata riceve lettere d'amore da uno psicotico, solitario ed affascinante. Sarà l'inizio [illegible] strano rapporto a [illegible].

[illegible] agosto. «Cronisti d'assalto» di Ron Howard, Usa 1994. Con Michael Keaton, Glenn Close, Robert Duvall. La vita [illegible] un quotiano, fra scandali, crisi economiche e vicende private dei giornalisti.

26 agosto. «Gli amici di Peter» [illegible] Kenneth Branagh, Gran Bretagna 1992. Con Kenneth Branagh, Emma Thompson. Sette amici si ritrovano in una villa, [illegible] anno dopo la fine degli studi.

[illegible] agosto. «The Innocent» [illegible] John Schlesinger, Gran Bretagna-Germania 1993. Con Campbell Scott, Isabella Rossellini, Anthont Hopkins. [illegible] tecnico dei telefoni viene ingaggiato come agente segreto nella Berlino occupata degli Anni 50.

Una scena [illegible] «Una pura formalità», il film [illegible] Tornatore che inaugura venerdì la rassegna aostana di cinema all'aperto

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Ore 20; 22 — L. 10.000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, [illegible] Lloyd (Usa '93) — Gli [illegible] sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

COGNE

Gran [illegible] — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21.15. L. [illegible]
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — [illegible] maggiordomo ricorda i suoi anni di [illegible] servizio con l'ex padrone durante i [illegible] ha [illegible] tutto, inutil[illegible], anche il [illegible]. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

COURMAYEUR

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. Lire [illegible]
[illegible] PERVENUTO

CERVINIA

Des [illegible] — [illegible]. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 1[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible] — Tel. (0125) 641.480 — [illegible] — Lire 8000

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,15/22,10
RIPOSO

Abcinema — Via Arborio — [illegible]. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	23	39	21	45	54
	61	55	55	48	47
CAGLIARI	16	70	39	35	32
	93	68	67	83	62
FIRENZE	51	42	41	60	38
	75	68	52	52	51
GENOVA	4	3	80	36	24
	93	76	58	53	49
MILANO	23	57	5	38	75
	80	60	60	56	54
NAPOLI	30	50	37	13	36
	96	71	69	67	63
PALERMO	56	19	31	17	33
	80	65	62	61	60
ROMA	87	7	32	88	69
	57	64	57	56	54
[illegible]	18	35	66	87	41
	89	94	74	72	67
VENEZIA	43	7	63	81	84
	88	84	55	52	62

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	31	[illegible]	21	4
VERTIBILI	32	[illegible]	[illegible]	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	4	5	6	6	0	0	3	5	2	3
	39	15	29	[illegible]	21	39	42	44	51	43
FIGURE	3	3	3	7	5	3	3	7	9	5
	44	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DECINE	51	11	21	71	21	11	31	61	[illegible]	61
	27	37	10	21	[illegible]	15	49	20	[illegible]	52

In nero [illegible] il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-45; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-26; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma [illegible] (3); Torino [illegible] (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana [illegible] computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 8-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 8-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale [illegible] lunghetta più in ritar[illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
4-14-24; 4-24-64; 4-44-74; 4-14-34; 4-24-74; 4-44-84; 4-14-44; 4-24-84; 4-54-64; 4-14-54; 4-34-44; 4-54-74; 4-14-64; 4-34-54; 4-54-84; 4-14-74; 4-34-64; 4-64-74; 4-14-84; 4-34-74; 4-64-84; 4-24-34; 4-34-84; 4-74-84; 4-24-44; 4-44-34; 14-24-34; 4-24-34; 4-44-64; 14-24-44.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Via [illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible] E NOTTE

VALPELLINE
Spettacolo con «La clicca»

La Pro loco di Valpelline organizza per oggi alle 21, nell'area attrezzata del paese, una serata folcloristica con «La clicca».

SAINT-OYEN
«Dedicato a Chopin»

Secondo appuntamento per la rassegna «Dedicato a Chopin», organizzata dalla cooperativa «Musica & Muse». Domani alle 21 nella [illegible] ospitaliera si [illegible]birà il pianista Giorgio Costa.

AOSTA
Musica dal vivo al «Rock café»

Domani sera allo «Sweet rock café» musica dal vivo. In concerto [illegible] chitarrista e vocalist dei «New Trolls» Ricky Belloni, il vocalista Moreno Ferrara e il tastierista Johnny Pozzi.

[illegible]
[illegible] Anni Sessanta

Alla discoteca «Cristallino» musica dal vivo con il duo Marco e Carlo Vallet. In programma liscio e ritmi Anni Sessanta.

TV [illegible]

Spazio al ciclismo nel pomeriggio delle tv francofone: fra le 13,20 e le 13,50 si collegano con il Tour de France per la 16 tappa, da Valréas all'Alpe-d'Huez. In serata, [illegible] 20,05 Tsr trasmette la prima parte di *«Bangkok Hilton»*, film tv di [illegible] Cameron, con Nicole Kidman e Denholm Elliot. E' la storia di un ufficiale inglese degradato dalla corte marziale ed esule in Australia e in Thailandia.

Alle 20,50 France 2 presenta *«Merveilleuse Angélique»* (Francia 1964, 115'), un film di Bernard Boderie, con Michèle Mercier e Robert Hossein. E' [illegible] nuovo episodio [illegible] serie «Angelica». Alle 22,45, sempre sulla [illegible] rete, [illegible] onda *«Reviens dormir à l'Elysée»*, una comme[illegible] Claude Olivier e Jean-Paul Rouland, [illegible] Marc Cassot e Yolande Folliot. Alle 23,50 Tsr propone invece *«Les sommets de l'exploit ou 70 [illegible] de montagne»*, un reportage di Claude Sheuli e Jean Rigstaux. Alle 0,30 per l'«Histoire oubliée», segue *«Les tirailleurs sénégalais»*, [illegible] documentario di Alain de Sadouy su [illegible] corpo di soldati africani, [illegible] hanno combattuto per la Francia.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **El mariachi.** Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Nel centro del mirino.** Or.: ap. 20, film 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 17; 19,10 Aria [illegible]onata. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 17, 19,10. Aria condizionata. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world.** [illegible]: 17; 19,10. [illegible]
[illegible] Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30. Aria condizionata.
C. [illegible] v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gobetti 6. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible]
[illegible] Bramante 9. **Giovani, carini... [illegible]soccupati.** Or.: 16; [illegible] 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Un petto da 20.** Orario: 15,30; 17,25; [illegible]. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible] piccoli film su Glenn Gould** [illegible]: 15,30; 17,25; 19,20. Aria [illegible]zionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mr. [illegible]** [illegible]; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
EMPIRE [illegible] Vittorio Veneto 5. **[illegible] bianco.** [illegible] 15,40, [illegible], 22. **Film blu.** Or.: 17,10; [illegible]; 23,30 [illegible] condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] per ferie. Riapertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. [illegible] v. Roma. **Leggende erotiche** [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] Vet. 18.
[illegible] Po 30. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mondo.** [illegible]: 16; 22,30. Ore 19: **Così lontano, così vicino.** di Wim Wenders
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria [illegible] Federico. **Hellbound all'inferno e ritorno.** Col. Non vet. Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 2[illegible]
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ip 5 l'isola dei pachidermi.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 8. **Tina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Arsenale 31. **Donne senza trucco.** Or.: [illegible]; 18; 19,20; 21; 22,30. [illegible]
OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX [illegible] 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per [illegible].
VITTORIA v. Roma 356. **La recluta [illegible].** Or.: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] con il Regio: domani ore 21 la Compagnia D.C.A. in **Petites pièces montées**, coreografia di Philippe Decouflé. Musiche di [illegible] Pascalle, Paradis, ecc. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Replica giovedì alle ore 21. Biglietteria [illegible] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] **Stagione in abbonamento [illegible].** Dal [illegible] riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517 6246 - [illegible].
ERBA [illegible] '94 Grandi spettacoli in piazza fino al 3/9. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di Tolle.** Giovedì 21/7 Nuovo balletto di Roma. Venerdì 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve la Chance. Sabato 23 Eurobalietto. Domenica 24/7 Balletto Contemporaneo de [illegible]. Informazioni: Virgola [illegible], [illegible] 933.431.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'A[illegible]**
[illegible] **Tg sport**

Radiouno
[illegible] **La voix de la Va[illegible]**

[illegible] d'Aosta [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
[illegible]
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca!**
10,30 **Top '60, '70**
12 — **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**
16 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Primantenna Supersix
10 — **Mezz[illegible]giorno e dintorni**
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **[illegible]o News,** notizie dal mondo
10,30 **Le stelle su di noi** con Carina
18,15 **Sportello pensioni,** guida all'uso
21,45 **A tutto campo,** [illegible] sportiva

Tele Alpi
12,40, 19; 22,15; **Alpitime,** notiziario regionale
13 — **Doc Elliot,** telefilm
15 — **Cantaitalia**
16 — **Video top,** programma musicale.
16,30 **Agente scoiattolo,** cartone
18 — **Doc Elliot,** telefilm
20,30 **Il conte Essex,** telefilm

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45688, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

[illegible] 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Saluti da...**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 [illegible] del **Bounty,** film

[illegible] Reporter
[illegible] **Linea [illegible],** notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News,** notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Radio Monte Bianco
9,15; 15,15 **Gli annunci di [illegible]**
9,30 **L'oroscopo di Marta**
8; 10; 12; 15; 17; [illegible] **Il globo,** notiziario
10,30 **Disco [illegible]**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
18 — **Nightwhile,** no[illegible]

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,45 **P[illegible] no?,** [illegible]
17,15 **La ribelle,** telenovela
18 — **Amici animali**
19; 22,30 **Tg regionale**
19,30 **Conversazioni allo specchio**

Tv Suisse Romande
9,05 **Top models**
[illegible] **Cuisine passion**
[illegible] **Charles et [illegible]**
10,45 **Vive les animaux**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Helena**
13,12 **Tour de France,** cyclisme
16,30 **Cap danger**
16,55 **L'odyssée fantastique**
17,20 **Mac Gyver**
18,55 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **Bangkok Hilton,** film
[illegible] **Euroflics**
23,10 **Tj-Nuit**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo,** notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia,** musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio con Sandra Mondaini**
12, 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi,** con Ange

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40 22 **Infovallée news**
9,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

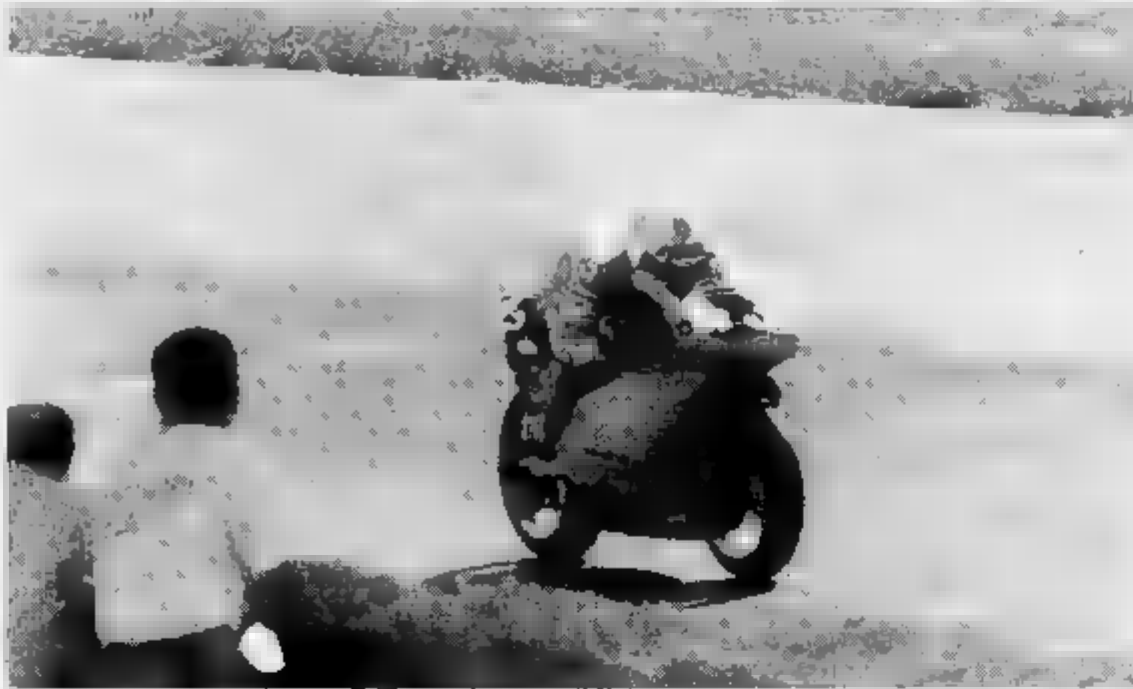
☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migh & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

Moto, cade nella sua prima gara mondiale

Un amaro esordio per Paul Pellissier

SAINT-VINCENT. Tre fratture nel giorno più bello di Paul Pellissier: l'esordio nel campionato del mondo di motociclismo classe 500. Gioia e dolore per il giovane centauro di Saint-Vincent, primo valdostano ha raggiungere il prestigioso traguardo. Fino all'ultimo ha nascosto la [illegible] partecipazione alla prova di Le Mans, fino a quando non è stato sicuro di scendere in pista, in sella alla «Paton» di Giuseppe e Roberto Pattoni, scuderia privata milanese che in passato ha avuto [illegible] protagonista un campione come Virginio Ferrari.

Paul Pellissier è caduto nelle prove ufficiali, terzo giro, curva «Chappelle». Era in seconda, forse la pista era sporca, in quel punto sono caduti in molti. Una sbandata e la moto è finita sopra Paul: fratture [illegible] mano sinistra e alla caviglia destra, oltre a una distorsione della caviglia sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni: Pellissier parteciperà [illegible] alle restanti prove del Mondiale classe 500, saltando il Gran premio d'Inghilterra, ma gareggiando, salvo complicazioni, il 21 agosto in Cecoslovacchia, poi Stati Uniti, Argentina e Spagna.

«Grazie ai Pattoni - spiega Paul - ho avuto questa splendida opportunità. Punteremo a qualificarci, per ora, grazie alla clinica mobile di Costa che mi sta assistendo». [s. ser.]

Mountain bike, Luca e Fulvio migliori valdostani alla Monterosa Prestige

Il ritorno dei fratelli Mauri

Si sono piazzati al secondo e quinto posto, rallentati dai crampi. In campo femminile dominio di Giuliana Lamastra, con Nelly Scala alle sue spalle. Staccate tutte le avversarie

CHAMPOLUC. I fratelli di Roisan Luca e Fulvio Mauri e le aostane Giuliana Lamastra e Nelly Scala sono stati i grandi protagoni della seconda Monterosa Prestige, una massacrante, ma allo stesso tempo affascinante, gara di 58 km in mountain bike nel comprensorio del Monterosa Ski [illegible] partenza e arrivo a Champoluc.

Luca Mauri è [illegible] a lungo in testa ma, tradito dai crampi nel finale, si è dovuto accontentare del terzo posto. Fulvio Mauri, alla [illegible] terza gara stagionale, è finito ottimo quinto perdendo una posizione nel finale anche lui per crampi. In campo femminile Giuliana Lamastra ha dominato la gara finendo a un'ora e 8 minuti dalla vincitore assoluto, [illegible] Nelly Scala è finita seconda; le due aostane hanno staccato [illegible] le altre due avversarie al via tra i 282 protagonisti.

A vincere è stato il meccanico ventottenne di Mandello Lario (Como) Fulvio Stropeni in 3 ore e 51 minuti, [illegible] 2'35" sul ventunenne di Monza Mauro Lombardi, 4'25" su Luca Mauri, 8'40" sul vincitore dello scorso [illegible] Renato Piccolo (caduto in discesa), 13'45" sul Fulvio Mauri e 15'20" sul gressonaro Stefano Chiò, che con un ottimo finale è salito al sesto posto. Buone sono state anche le gare di Christian Cesa 11°, Maurizio Ferrero 15°, Italo Arlian 20°, Giampiero Bari 30°, Fabio Ghisafi 34°, Massimo Danarier 40°, Paolo Vuillermoz 42°, Roberto Menegazzi 45°, Flavio Dalla Zanna 63°; si è invece ritirato sul Col Ranzola Paolo Riva. Nei veterani Gianlino Da Canal (22° assoluto) ha vinto precedendo di 1'30" l'altro valdostano Nilo Pieiller.

I concorrenti lasciavano Champoluc per raggiungere Brusson, salire al Col Ranzola, scendere (in gran parte a piedi su uno stretto sentiero con molte pietre) a Gressoney-Saint-Jean per poi raggiungere sul sentiero della Regina Margherita [illegible] Gressoney-La-Trinité, Staffal e quindi salire al Colle della Bettaforca per poi scendere al Lago Ciarcerio, al Crest e a Champoluc [illegible] oltre 5000 metri di dislivello.

Luca Mauri è stato in testa a lungo, [illegible] ha ceduto nel finale [illegible] crampi

Al traguardo Luca Mauri ha ricordato ogni passo della [illegible] gara: «Sono rimasto in [illegible] a lungo, ma i troppi tratti a piedi con bicicletta in spalla che non gradisco e i crampi nella salita [illegible] il Bettaforca mi hanno rallentato [illegible] poco. Sono partito bene e [illegible] transitato in testa al Ranzola, ho perso qualcosa nella discesa a piedi dove mi ha raggiunto Piccolo. Il sentiero della Regina [illegible] bellissimo e pedalabile, in salita ho staccato Piccolo, ma i crampi mi hanno colpito a meno di 2 km dal Colle e mi hanno raggiunto e superato Stropeni e Lombardi. Domenica correrò a Valsavarenche il campionato valdostano e poi voglio fare bene al campionato italiano al Nevegal».

Raggiante è anche Giuliana Lamastra che è cresciuta in una famiglia dove si vive a pane e bicicletta in primavera ed estate e pane e fondo in inverno (tutti gareggiano, la mamma Mariella Matta il papà Paul, la sorellina Lucrezia). Adesso i [illegible] genitori per premio la porteranno in vacanza in Sicilia.

Dopo il Monterosa Prestige, organizzato dalla Monterosa Ski e dagli uomini di Luigino Fosson, ci saranno due altre spettacolari maratone in Valle a settembre, l'11 [illegible] 42 km a Etroubles e il 18 sui 45 km della Gran Paradiso Bike a Cogne.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

BOCCE

Vittoria a Saint-Vincent della quadretta della Nitri

La quadretta della Nitri Renault composta da Ducourtil, Favre, Timossi e Grossi ha vinto a St-Vincent una gara nazionale [illegible] hanno preso parte 44 quadrette della categoria propaganda. Nei quarti di finale gli aostani si [illegible] sbarazzati della Veloce Club Pinerolo per 13-7. In semifinale la Nitri ha surclassato con un perentorio 13 a 2 il Centro sportivo Italia. Nella finalissima, [illegible] i piemontesi del Brb di Favria (De Regibus, Birolo, Battaglino, Neri), i valdostani hanno prevalso in maniera nettae si sono assicurato il successo per 13 a 3.

TIRO A VOLO

Successo di Rondin al Memorial Giulio Feder

Romolo Rondin, con 46 piattelli centrati su 50, ha vinto al campo di tiro «Hugonin» di Châtillon la terza edizione del «Memorial Giulio Feder». Trenta i tiratori in gara. Il piemontese Rondin ha fatto suo il trofeo dopo avere spareggiato, a 25 piattelli, [illegible] altri 5 concorrenti che avevano totalizzati 46 centri su 50. Dopo lo spareggio, dietro a Rondin si [illegible] classificati De Maria, Rossotto, Riva, Lentini e Foieri.

Migliorato il record della gara che arriva a 4559 metri di quota

Brunod e Champretavy secondi nella corsa sul Monte Rosa

AOSTA. Nuovo record nella maratona del Monte Rosa, la [illegible] del circuito European Fila Skymarathon il cui percorso prevede la partenza da Alagna (1191 metri di altitudine), la salita sulla seconda cima d'Europa (4559 metri) e il ritorno di nuovo ad Alagna. Il valtellinese Fabio Meraldi ha coperto l'intero tracciato in 4 ore, [illegible] minuti e 27 secondi, battendo di [illegible] minuti il primato precedente.

La gara, riservata a corridori dalle doti di resistenza alla fatica e all'alta quota fuori dal comune, è [illegible] dominata da Meraldi anche in salita: il lombardo ha raggiunto la Capanna Margherita in 3 ore 14 minuti e 24 secondi, precedendo di [illegible] ventina di secondi l'americano Matt Carpenter, vincitore un [illegible] fa ad Aspen in Colorado la Us Skymarathon. Ottima la prova dei due valdostani in gara. In vetta, Bruno Brunod ed Ettore Champretavy sono giunti insieme al terzo posto, facendo segnare entrambi il tempo di 3 ore e 15 minuti. In discesa i due maratoneti valdostani hanno migliorato: al traguardo di Alagna Brunod e Champretavy sono giunti secondi a parimerito, con un tempo totale di 4 ore 32'42". La classifica generale è completata dal quarto posto di Pietro Guzza (4.49'04"), dal quinto di Matt Carpenter (4.52'10"), dal [illegible] di Milan Madaj (4.54'22"), dal settimo di Robb Reece (4.46'28"), dall'ottavo di Miki Oprandi (4.57'19") dal nono di Roberto Tasser (4.58'16") e dal decimo di Josef Oliez (4.58'22").

Ettore Champretavy

In campo femminile vittoria di Gisella Bendotti, che [illegible] il tempo di 5.34'40" ha preceduto Bruna Fanetti (5.43'24"), Helene Diamantides (5.57'01"), Alexia Zuber (6.39'32") e Ellen Miller (6.46'03").

Molti i ritiri, causati anche dal gran ritmo imposto dai battistrada. Comunque non ci sono stati problemi per la quota. L'équipe medica dei Fila Skyrunners ha seguito i concorrenti e svolto vari test sullo stress psicologico e sull'affaticamento muscolare e cardiaco in altitudine.

I due prossimi appuntamenti [illegible] le Skimarathon saranno ancora in Valle d'Aosta: il 31 luglio sul Monte Bianco, il 28 agosto sul Cervino. A ottobre invece si correrà in Tibet.

Giorgio Macchiavello

PODISMO

L'atleta che già deteneva il record della gara ha vinto per la 4ª volta e stabilito il nuovo primato

Fogu si supera nella Oropa-Fontainemore

Secondo posto per Arioli. Gli appuntamenti per domenica

FONTAINEMORE. Mauro Fogu si è consacrato il re dell'Oropa-Fontainemore e ha centrato il quarto successo in [illegible] edizioni di questa gara di podismo molto difficile sulla distanza dei 15 km. L'atleta di Arnad dell'Atletica Monterosa [illegible] vinto nel 1989, 1990 e 1991 per lasciare poi spazio a Renzo Bosonetto e Romano Arioli, suoi compagni di squadra, ma è [illegible] imporsi alla grande nella gara organizzata dalla Pro loco di Fontainemore con il nuovo record assoluto, con 1 [illegible] 23'46" ha migliorato il primato stabilito da lui stesso nella prima edizione.

Appena 33 i concorrenti al via, divisi in 6 categorie: il responsabile delle pubbliche relazioni dell'Avmap Luigi Perosino [illegible] spiega: «La scomodità del luogo di partenza e la difficoltà del percorso, che tra l'altro propone [illegible] discesa molto impegnativa tra pietre e rocce hanno scoraggiato molti praticanti».

Carlo Chabod, primo nella categoria veterani, e Mauro Fogu, vincitore assoluto

Al Colle Balma il biellese Coda precedeva Arioli e Fogu, ma quest'ultimo si scatenava in di[illegible] e staccava [illegible] il compagno di Fontainemore Romano Arioli e di 5'22" Paolo Coda dell'Amatori Sport. A oltre 12' [illegible] finiti nell'ordine il piemontese Salvatore Tarantola, Carlo Chabod, Daniele Gros, Michele Bertino, Donato Stevenin, Diego Vairos e Danilo Petitjacques.

Tra gli amatori ha vinto Daniele Gros del Monterosa su Alberto Stella dell'Uisp Aosta e Mauro Vierin dell'Avis Gressan, tra i veterani Carlo Chabod della S.Orso Vallée d'Aoste ha preceduto Tarcisio Navillod del Monterosa e Mauro Desandré dello Zerbion, nei pionieri Oscar Zanin dello Zerbion ha fatto meglio di Enrico Sanna delle Fiamme Gialle e Gianni Junod del Monterosa. Nella graduatoria per società il Monterosa [illegible] Fogu, Arioli e Gros ha preceduto di 36 minuti l'Amatori Sport di Serravalle [illegible] terza l'Atletica Zerbion.

Fogu aveva già vinto nel campionato Avmap a Pollein. Domenica i podisti [illegible] impegnati in due appuntamenti, a Fénis si correrà la Fénis-Clavalité, a Tavagnasco si correrà la tradizionale gara Ai Piani. [c. c.]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori [illegible] giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

SCADENZE

18 LUGLIO

IVA CONTRIBUENTI [illegible]

Versamento dell'imposta e debito

20 LUGLIO

RITENUTE AI DIPENDENTI

Versamento diretto all'Esattoria (anche C/C) postale delle ritenute operate ai dipendenti nel mese di giugno da parte dei datori di lavoro.

INPS [illegible]

Pagamento dei contributi mensili per il personale dipendente.

CONTRIBUTI ARTIGIANI IVS

Pagamento dei contributi obbligatori INPS

30 LUGLIO

CONGUAGLIO CONTRIBUTI [illegible]

31 LUGLIO

CONDONO INPS INAIL

Termine ultimo per la presentazione del condono previdenziale assistenziale.

[illegible]

IVA [illegible]

Annotazioni di liquidazione relative [illegible] secondo trimestre (aprile giugno) e versamento dell'imposta [illegible] debito.

ATTIVITA'

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Ghia, L. Monticone.
Coordinamento e redazione: A. Cantelli, F. Bisinato.
Supervisione: M. Monteleone.

10

Periodico di informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa - UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141 - 531181 - Fax: 0141 - 599656

SEDI:

— [illegible] PROVINCIALE: —

- **ASTI** - C.so Alfieri 412
  Tel. 0141 53.11.81
  Fax 0141 59.96.56

— [illegible] DI ZONA: —

- **NIZZA** - Via Pio Corsi 57
  Tel. 0141 72.10.27
- **CANELLI** - Via Roma 13
  Tel. 0141 82.30.75

— RECAPITI SETTIMANALI: —

- **VILLANOVA** - Strada Asti 16 *giovedì*
- **MONCALVO** - P.za Carlo Alberto *lunedì mattina*
- **SAN [illegible]** - Via Bottallo *lunedì mattina*
- **MOMBERCELLI** - Piazza Unione Europea *lunedì mattina*

L'Assemblea provinciale ha eletto il nuovo segretario

[illegible] Mario Accomasso è il nuovo segretario della Cna - Unione Artigiani di Asti.
E' stato eletto [illegible] tale carica dall'Assemblea provinciale nella serata di venerdì 24 giugno.
Il dottor Accomasso, laureato in giurisprudenza, ha [illegible] anni, è sposato ed [illegible] un figlio.
Proviene dalla Confesercenti di Asti dove, per anni, ha rivestito la [illegible] [illegible] presidente. Componente del Consiglio [illegible] Amministrazione e del Comitato di Gestione della Cassa di Risparmio di Asti, è stato anche Sindaco del Comune di Mombaruzzo dal '77 all'80.
Il Dottor Gian Mario Accomasso sostituisce nell'incarico Maurizio Monteleone che ha diretto l'Unione Artigiani dal 1985.

A Montaleone

Gli organismi dirigenti, il personale collaboratore della Cna - Unione Artigiani - rivolgono un sentito ringraziamento [illegible] Maurizio Monteleone che lascia l'incarico dopo [illegible] anni [illegible] preziosa collaborazione.

LOTTERIA GRANFESTA 1994

(Autorizzazione D.R.E n. 3805)

Estrazione [illegible] 23 luglio 1994

1° ESTRATTO

TELEVISORE E [illegible]
messo in palio dall'Unione Artigiani di Asti

2° ESTRATTO

DIVANO [illegible] DUE POSTI
offerto da Idearredamento - San Damiano d'Asti

3° ESTRATTO

CALCOLATRICE OLIVETTI LOGOS [illegible]
offerta [illegible] Ditta OR.MA di Marello - San Damiano d'Asti

4° ESTRATTO

[illegible] DI LENZUOLA E COPRILETTO RICAMATI [illegible] MANO
offerti dal Ricamificio Punto Due - Buttigliera d'Asti

5° ESTRATTO

[illegible] VINI
offerta dal Consorzio Vallebelbo e Tiglione

6° ESTRATTO

FORNITURA VINI
offerta dall'azienda agricola Cà Nova - Agliano

7° ESTRATTO

[illegible]
offerta dalla Ditta Sigma - Asti

8° ESTRATTO

N. DUE ALBUM PORTAFOTOGRAFIE
offerti dallo Studio Fotografico Zacconi - Asti

9° ESTRATTO

CATALOGO MOSTRA
offerto dall'Agenzia Einaudi - Asti

DAL 10° AL 15° ESTRATTO

N. 2 LONG PLAYING
offerti dallo Studiottanta Fortuna Records - Calliano

Il dr. Gian Mario Accomasso neo Segretario della C.N.A. - Unione Artigiani di Asti e Provincia

Strategie per il rinnovamento

Nel saluto del neo Segretario Gian Mario Accomasso sono tracciate le primissime linee di azione per il futuro

Le ampie problematiche legate al mondo artigiano saltano subito agli occhi. Il momento attuale così grave e delicato vede le imprese artigiane in seria difficoltà, obbligate a grandi sacrifici per [illegible] fronte alle difficili condizioni economiche e di mercato.

Il gran numero di difficoltà può provocare danni morali e materiali incalcolabili. Esse potrebbero generare nella categoria artigiana un clima di sfiducia e finirebbero per [illegible] il grande potenziale produttivo ed occupazionale che esso rappresenta.

E' per questi motivi che è necessario che [illegible] CNA nei [illegible] organismi dirigenti rafforzi le capacità [illegible] elaborare scenari di sviluppo ed incrementi nuove e più solide opportunità [illegible] mercato. Deve dotarsi di strumenti e procedure che consentano di governare in un'ottica sempre più innovativa a partire da una sempre migliore erogazione [illegible] servizi agli artigiani as[illegible] all'ampliamento della gamma dei servizi [illegible] iniziative [illegible] credito a sostegno del settore.

E' nostro intendimento dare un contributo in termini [illegible] idee e [illegible] proposte per un profondo rinnovamento dello stato sociale attraverso un diffuso dibattito interno [illegible] fine di far emergere gli interessi dei nostri associati sia come imprenditori sia come cittadini.

I risultati [illegible] ad oggi conseguiti posso[illegible] consentirci di esaminare con la ne[illegible] serenità i problemi che esistono al fine [illegible] consolidare meglio i risultati conseguiti e tracciare [illegible] [illegible] massima chiarezza le [illegible] strategiche per gli [illegible] a venire.

Gian Mario Accomasso

Nella foto da sinistra Maurizio Montaleone (Segretario uscente), il dr. [illegible] Mario Accomasso (neo Segretario) [illegible] Giuseppe Conti (pres. Unione Artig. di Asti e Provincia).

5ª GRANFESTA DEGLI ARTIGIANI

SABATO 23 LUGLIO 1994 ore 20

C.so Alfieri 412 (angolo vicolo Vassallo)
CIRCOLO BOSCHETTO

*La sera del 23 luglio avrà luogo la **GRANFESTA**, festa annuale per gli artigiani e le loro famiglie.*

Proseguendo nella tradizione di abbinare la Granfesta ad una Proloco nella quale operano artigiani associati, quest'anno il compito è stato affidato alla Pro Loco di Castell'Alfero che ci presenterà un rustico menù estivo.

Nel corso della serata si esibirà il complesso Tappabuchi Music Group che eseguirà brani anni '60 e liscio e si procederà all'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Granfesta 1994.

Tutti gli artigiani, i loro familiari, parenti ed amici sono invitati alla Granfesta e chi intende partecipare alla cena è invitato a prenotare entro mercoledì 20 luglio telefonando alla sede di Asti (tel. 53.11.81) oppure presso gli uffici di Nizza (tel. 72.10.27) [illegible] di Canelli (tel. 82.30.75).

MENU' 5ª GRANFESTA

Affettati misti
Insalata del contadino
Insalata ricca di pollo e verdure
Tagliatelle alla castellana (specialità della Pro Loco di Castell'Alfero)
Arrosto con verdure miste di stagione
Crostata
Vino barbera
Amaro
Grappa

Immagini della 4ª edizione della Granfesta Unione Artigiani di Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 19 Luglio 1994 AT 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Primi risultati della maturità

Tutti promossi al liceo classico

ASTI. Si stanno concludendo nell'Astigiano gli esami di maturità, che hanno coinvolto 1300 studenti [illegible] Asti e provincia.

[illegible] si attendono i risultati: il primo istituto ad esporre i tabelloni con gli esiti delle prove è stato il liceo classico «Vittorio Alfieri».

La percentuale dei maturi è da molti anni a questa parte piuttosto alta: [illegible] [illegible], ad esempio, il 97% dei candidati ha superato l'esame: una media dalla quale non ci si è discostati nelle sessioni precedenti.

La maturità, dunque, così temuta ad ogni vigilia, da far perdere il sonno agli studenti, in realtà è più facile di quel che [illegible] vuole fare apparire. Le selezioni vengono infatti compiute negli anni di corso.

Ventuno erano quest'anno le commissioni preposte, per 105 esaminatori.

Come è tradizione, le rinunce [illegible] state elevate: il provveditorato agli studi ha dovuto sostituire 25 professori, i quali all'ultimo momento hanno dato forfait.

Gli esami, che hanno mantenuto la vecchia impostazione che dura dal 1968 (da sedici anni [illegible] è in attesa della riforma), erano cominciati il 22 giugno con la prova d'italiano: i temi avevano riguardato [illegible] pacifismo, la lingua italiana per il Manzoni e la crisi conseguente alla prima guerra mondiale che portò nel giro di un ventennio al secondo conflitto mondiale.

La settimana sucessiva avevano avuto inizio gli orali.

Dal 10 giugno si erano invece concluse le fatiche scolastiche di altri 5.001 studenti delle scuole superiori astigiane.

Gli ammessi all'anno sucessivo sono stati 2.847 (56,9%); i bocciati 459 (9,2%) e i rimandati 1.695 (33,9%).

Per ciò che concerne il liceo classico «Vittorio Alfieri», i quarantatrè candidati alla maturità, suddivisi [illegible] due sezioni, sono stati tutti promossi.

Un solo liceale, Silvio Porcellana, ha ottenuto con sessanta sessantesimi il massimo dei voti.

Sostanzialmene i docenti si [illegible] mantenuti piuttosto bassi nella «votazione».

Questo è l'elenco completo dei «maturi»; [illegible] «A»: Gian Luca Arobbio (39/60); Barbara Atzori (36/60); Francesco Aufiero (44/60); Manuela Avidano (41/60); Marinella Bellini (48/60); Jessica Cosseta (38/60); Silvia De Regibus (57/60); Lucia De Simone (42/60); Elisa Di Sarno (48/60); Natalia Furnari (42/60); Monica Gagliano (42/60); Giuliano Gerbo (46/60); Francesca Marinetti (44/60); Natalia Marotti (36/60); Daniela Marroccella (42/60); Giusy Mulè (36/60); Matteo Pastine (36/60); Maritza Poggio (44/60); Silvio Porcellana (60/60); Valeria Rabbione (52/60); Paola Rabino (42/60); Giulia Sattanino (48/60); Paolo Tessitore (50/60); Mara Torrioni (37/60); Roberta Zarrella (38/60); Francesco Zunino (54/60).

Sezione B: Gianluigi Amerio (36/60); Daria Brondolo (40/60); Silvia Brunetta (42/60); Annalisa Carmagnola (40/60); Chiara Casagrandi (38/60); Ilaria Ca[illegible] (42/60); Stefano Cerrato (56/60); Manuela Conti (44/60); Alessia Fassone (58/60); Daniela Galletto (50/60); Christian Grasso (40/60); Laura Lombardi (36/60); Filippo Mortara (48/60); Selena Pia (47/60); Daniela Segatto (48/60); Marina Sgarbi (56/60); Irene Valfrè (45/60). [e. a.]

Emozione dopo l'incidente di sabato notte a Viarigi, vittima un giovane di Montemagno

E' morto incastrato nell'auto

Operaio di 21 anni per ore senza soccorsi

I resti della «Peugeot» dopo il tremendo impatto contro un albero a Viarigi

VIARIGI. E' rimasto per ore incastrato nei rottami della sua «Peugeot [illegible] Gti».

Nessuno ha fatto caso a quella vettura, ridotta a un [illegible] so informe, dopo [illegible] tremendo schianto contro [illegible] albero. Solo nella tarda mattinata di domenica qualcuno ha scorto l'auto nel fossato, in frazione Accorneri, sulla provinciale per Viarigi. E ha dato l'allarme.

Ma per Gian Luca Zennaro, 21 anni, operaio [illegible] Montemagno, non c'era più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti degli agenti della sezione infortunistica della polstrada di Asti, la morte è stata pressochè istantanea.

E' accaduto verso le 4, mentre il giovane tornava a casa dopo una serata di festa trascorsa con amici a Refrancore.

L'incidente in una semicurva all'altezza di un deposito di macchine semoventi, poco dopo il concentrico degli Accorneri, in direzione Viarigi: è lì che la potente vettura ha perso aderenza sull'asfalto, forse per la velocità [illegible] per un guasto. Non è neppure esclusa l'ipotesi che il conducente possa avere avuto un malore oppure un colpo di sonno.

La vittima Gian Luca Zennaro 21 anni I funerali oggi pomeriggio a Montemagno

La «Gti» ha tagliato la curva, si è infilata in un fossato: pochi metri e lo schianto tremendo contro un pioppo. Un effetto devastante, con l'auto che [illegible] è ripiegata [illegible] se [illegible]: per il conducente una morte terribile. Poi solo il silenzio. Per lunghe ore nessuno si [illegible] accorto di quella vettura accartocciata a pochi metri dalla provinciale.

Per estrarre il corpo del giovane i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo.

Il giovane, operaio in una ditta di cablaggi di Montemagno, [illegible] trascorso la serata alla festa «Decaleva» [illegible] Refrancore. Si era intrattenuto a lungo, con gli amici, sul ballo a palchetto.

Gian Luca Zennaro abitava a Montemagno, in via Rimetti, [illegible] fronte alla caserma dei carabinieri. In paese tutti lo ricordano come un giovane estroverso, gran lavoratore. Lascia il padre Franco, 46 anni, impresario edile, la madre Giulia Allara, il fratello Massimiliano, di 19 anni. I funerali dovrebbero svolgersi oggi (probabilmente alle 18) nella chiesa parrocchiale. Poi la salma sarà tumulata nel cimitero del paese. [f. b.]

Processo rinviato ieri ad Asti per un'eccezione al decreto Biondi sulla custodia cautelare

Il pretore: «Quel ladro va scarcerato»

Il pm Paone ha chiesto che un giovane sorpreso [illegible] rubare fosse rimesso in libertà. «C'è una disparità di trattamento tra indagati». Gli atti alla Corte Costituzionale. Quattro i primi beneficiari della nuova legge

ASTI. «Se non c'è la galera per i tangentisti, allora in carcere non ci devono andare neppure i ladri di polli».

Lo ha sostenuto [illegible] pubblico ministero Vincenzo Paone che ieri ha eccepito la costituzionalità del decreto Biondi sulla custodia cautelare.

E' avvenuto durante un pro[illegible] per direttissima in cui era imputato un giovane, Robertino Scalinci, 29 anni, sorpreso la notte scorsa a rubare in una carrozzeria astigiana.

Dopo la convalida dell'arresto il sostituto procuratore ha sollevato la questione.

«Il reato commesso da Scalinci prevede l'arresto e la custodia in [illegible]re per [illegible] pericolo di reiterazione - ha sostenuto in aula - ma è una scelta legittima visto che secondo il nuovo decreto per [illegible] come la [illegible]sione, in cui potrebbero esistere le stesse esigenze, è espressamente esclusa la galera?».

Secondo il magistrato il decreto viola perciò la Costituzione in materia [illegible] uguaglianza. «C'è una disparità di trattamento fra indagati - ha proseguito [illegible] magistrato - se la custodia in [illegible] [illegible] è applicabile per quei reati, che destano oltretutto un enorme allarme sociale, eliminiamola anche per il furto».

L'eccezione è stata trasmessa dal pretore Gabriela Lombardi alla Corte Costituzionale: una copia arriverà anche sulla scrivania del presidente [illegible] Consiglio (potrebbe intervenire in giudizio per difendere il decreto) e dei presidenti delle due Camere. La decisione è prevista per i prossimi mesi. Nel frattempo il giovane è tornato in libertà in [illegible] [illegible] [illegible].

Robertino Scalinci, 29 [illegible] sorpreso a rubare in una carrozzeria è stato scarcerato

Intanto, ad Asti, sono quattro le persone che [illegible] al nuovo decreto hanno beneficiatpo della revoca della custodia in c[illegible] tre casi riguardano episodi legati allo spaccio [illegible] droga. [illegible] quarto provvedimento riguarda invece l'imprenditore vercellese Giovanni Gremmo, coinvolto nell'affaire Valle Manina e latitante in Kenia. [r. gon.]

GIUSTIZIA

In piazza contro il decreto

Astigiani in piazza, stasera, per protestare contro il decreto sulla carcerazione preventiva. La manifestazione si terrà alle 21 davanti [illegible] municipio e coincide [illegible] [illegible] secondo anniversario della strage di via D'Amelio, a Palermo, in cui perirono il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della scorta. La protesta è organizzata da Rifondazione e pds; numerose le adesioni pervenute dal mondo della cultura, politico e sindacale. Ieri sia [illegible] partito popolare che il movimento «La Rete» hanno annunciato il [illegible] sostegno alla manifestazione. Il segretario provinciale del ppi, Pier Paolo Gherlone, avanza il sospetto che dietro al decreto Biondi «ci sia il tentativo di restaurare il vecchio regime». Tra coloro che scenderanno in piazza stasera ci sono anche i delegati della Way-Assauto che venerdì scorso, quando il decreto era [illegible] pubblicizzato, avevano indetto [illegible] fermata [illegible] mezz'ora. [l. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con [illegible] rovesci in prossimità dei rilievi.
[illegible]TURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati [illegible] isolate precipitazioni.

LE [illegible]PE[illegible] [illegible]AD[illegible]
[illegible]: 32; min: 25; media: [illegible]
UN ANNO [illegible]
Max: 27; min: 16; media: [illegible]
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 33; [illegible] [illegible]; Cuneo [illegible] Novara 31; Vercelli 31.

Ecco Italia-Brasile: nella città deserta «rimbomba» la telecronaca della finalissima del Mondiale

Aspettando [illegible] festa che non [illegible] sarà mai

Maxischermi, venditori di tricolori e alla fine solo tanta delusione

ASTI. Cronaca di una festa che non c'è stata. La «bomba» del tifo confezionata con la consueta perizia dai devoti del «dio pallone» è rimasta inesplosa tra le mani dei tifosi, tramortiti dall'afa e dai rigori decisivi calciati alle stelle.

Che serata anche per Asti. C'è Italia-Brasile, finale del campionato [illegible] Mondo e comanda la televisione. La città, tra le 21,30 e [illegible] mezzanotte, è tutta di Bruno Pizzul: la sua voce si ode ovunque, amplificata come in una recita surreale; la gente dei condomini ha spalancato porte e finistre sulle strade e sui cortili: offre all'esterno le tonalità baritonali del telecronista ricevendo in cambio afa in quantità che sa[illegible] dall'asfalto. Nel cambio, forse, ci rimette, ma poco importa. C'è l'Italia. La partita, volendo, è possibile seguirla standosene in strada, o in una piazza qualsiasi, [illegible] lungo [illegible] qualsivoglia viale desolato: [illegible] si vedono le immagini, ma si sente lui, Pizzul e si capisce dai battimani della gente che il brasile [illegible] appena sbagliato e dagli «oooh» di disappunto, che gli azzurri sono andati vicini al gol. Il clamori vengono sempre dai salotti e dalle cucinotte che gli inquilini hanno spalancato su strade e cortili.

Tifosi esultanti davanti al maxischermo dello stadio: una scena che non si è ripetuta

La città si [illegible] preparata per tempo: nel pomeriggio, in piazza Alfieri, erano spuntati i camper che vendono bandiere, striscioni e gadget; da molte finestre pendevano tricolori e con largo anticipo sul fischio d'inizio del match, si notavano [illegible] strada combriccole la [illegible] destinazione non lasciava dubbi: poltrona o divano a due metri [illegible] televisore, meglio se [illegible] amici. I maxischermi (quello dell'Anffas allo stadio e quelli nei bar erano pronti) e già sfilava qualche auto trasformata in un patriottico altarino calcistico. Alle 21,30 Asti [illegible] [illegible] misura di cane randagio: [illegible] solo si incontrano pochissime auto ed altri mezzi di locomozione, ma [illegible] rarissimi anche i passanti. Si sente solo lui, Pizzul.

E lo si continuerà [illegible] ascoltare anche a partita finita: segnale anche questo della sconfitta. Lo avrebbero coperto, in [illegible] contrario, clacson, auto [illegible] moto, urla, petardi, fuochi artificiali e tutto ciò che sa, in questi casi, di gioia sfrenata per il successo. Crudele il Brasile: quattro [illegible]fa, in ritiro ad Asti, trascorse in città l'ultima notte dopo l'eliminazione contro l'Argentina, prima di tornare [illegible] [illegible]. Ore tristi per i «carioca», allora. Adesso, vincente, ha narcotizzato la voglia di far festa anche degli astigiani. La «torcida» ci regala solo tristezza.

Franco Cavagnino

La Municipalizzata estende il servizio di raccolta differenziata «fuori porta»

Le «campane» anche nelle frazioni

E l'Asp presenta un nuovo camion computerizzato

ASTI. Raccolta differenziata: l'Asp preme [illegible] piede sull'acceleratore. La Municipalizzata si appresta infatti ad ampliare il servizio, estendendo il recupero dei materiali riciclabili alle frazioni cittadine: anche lì, d'ora in poi, si p[illegible]no depositare negli apposi[illegible]sonetti colorati carta, vetro e p[illegible]stica.

Non solo: [illegible] prospettiva l'Asp punta a raccogliere pure i rifiuti organici (il cosiddetto «umido»), iniziando dai grossi centri di produzione. Il presidente Angelo Aizzi ne cita alcuni: «Saclà, mercato ortofrutticolo di corso Venezia e di piazza Campo del Palio, mense». «Senza dimenticare - aggiunge - che si potranno ritirare anche gli scarti del servizio Aree verdi, del depuratore e del centro carni».

«La separazione [illegible] questi rifiuti - ricorda Aizzi - consentirà di inviare un minor quantitativo [illegible] rifiuti allo smaltimento». Attualmente l'Astigiano, per conferire l'immondizia all'impianto [illegible] Basse di Stura (Torino), paga [illegible] lire [illegible] chilo: un [illegible] che [illegible] facendo lievitare in modo spropositato [illegible] tariffe della tassa rifiuti.

In prospettiva nella nuova discarica comunale che il Comune ha intenzione di [illegible] a Quarto (se [illegible] sito sarà dichiarato idoneo dai geologi) potreb[illegible] giungere un carico di scarti sensibilmente inferiore a quello attuale.

Agli astigiani, già piuttosto prodighi nel recupero dei rifiuti riciclabili (oltre un milione [illegible] chili nel 1993), sarà dunque richiesto un sacrificio in più. «Oggi - spiega Aizzi - la raccolta differenziata ha raggiunto la quota del 7/8 per cento: con l'estensione del servizio si potrebbe arrivare agevolmente intor[illegible] al 12%, vicinissimi alla soglia del 15% considerata ottimale».

Recentemente la Regione ha incluso l'Asp [illegible] le [illegible] Municipalizzate piemontesi impegnate in un progetto sperimentale di recupero dell'«umido». «Un riconoscimento alla nostra professionalità», commentano nella sede di piazza Saragat.

Però c'è un [illegible]: non è ancora stato individuato l'impianto in [illegible] conferire i rifiuti organici. In manca[illegible] di una decisione il servizio [illegible] può decollare.

Intanto l'Asp dai prossimi giorni impiegherà un nuovo automezzo nella raccolta dei rifiuti, compresi quelli riciclabili. «Si tratta di un mezzo tecnologicamente molto avanzato - spiega il direttore Giovanni Poriale - nella cabina di comando dispone [illegible] tre telecamere ed è dotato di una sorta di scatola nera in grado di registrare le varie fasi dell'intervento e di memorizzare eventuali anomalie del cassonetto».

L'automezzo, presentato ufficialmente ieri mattina, è manovrato da un solo operatore contro i tre normalmente in servizio ed è in grado di pesare automaticamente i rifiuti. Il suo costo è di 330 milioni. Nelle prossime settimane il servizio di raccolta tramite l'utilizzo [illegible] «mono operatore» sarà esteso ad una «quinta [illegible] cittadina.

L'espansione della raccolta differenziata riguarderà anche il centro storico, dove l'Asp punta [illegible] recuperare la grande mole di cartone proveniente dall'attività commerciale.

Infine si punterà sulla realiz[illegible] [illegible] [illegible] centro di raccolta («Rifiuteria» l'hanno denominata all'Asp) a disposizione di privati, commercianti e artigiani che vogliano conferire tutte le frazioni del rifiuto separabile («umido», rottami edili, stracci, materiali ingombranti, carta, vetro, pile, medicinali, ecc.).

«Queste sono le nostre iniziative, che intendiamo attuare se non ci sa[illegible] contrordini da parte del Comune» dice Aizzi.

Intanto si attende di conoscere nei particolari il progetto sulla raccolta differenziata che il sindaco Alberto Bianchino ha annunciato di voler mettere [illegible] punto entro settembre.

[illegible] piano riguarda l'estensione complessiva [illegible] servizio: coinciderà con quello messo a punto dalla Municipalizzata?

Laura Nosenzo

TIPOLOGIA	QUANTITA' RACCOLTE KG.	[illegible] RACCOLTA A.S.P. L.
1. CARTA EDIFICI COM.LI	72.914	10.459.200
2. [illegible]TA E [illegible]SSONETTI	350.538	23.516.250
3. PLASTICA	58.300	18.366.750
4. LATTINE	700	2.912.400
5. VETRO	579.600	43.335.000
6. INGOMBRANTI	48.650	19.087.500
7. PILE	3.780	8.235.000
8. [illegible]	3.820	8.235.000
9. [illegible]	80	3.710.000
TOTALE	1.128.382	137.857.100

In alto la presentazione, ieri, del nuovo camion. Sotto il posto guida del mezzo

Costigliole

Oggi Consiglio sulla discarica

COSTIGLIOLE. L'individuazione, in territorio costigliolese, del [illegible] candidato a ospitare la futura discarica [illegible] bacino Sud sarà discussa stasera, alle 18, dal Consiglio comunale.

Il sindaco Luigi Solaro riferirà le novità [illegible] nell'assemblea consortile di mercoledì: la più importante riguarda appunto il reperimento dell'area, giudicata potenzialmente idonea, nel comune costigliolese. [illegible] sito si trova ai confini con Castagnole Lanze [illegible] è l'unico considerato favorevolmente dai tecnici su una ventina [illegible] aree studiate nell'intero bacino.

La discarica che il Consorzio vorrebbe allestire [illegible] Costigliole avrà una capienza di 50 mila metri cubi e servirà [illegible] mila abitanti. Il sindaco Solaro segnala che «in febbraio il Consiglio comunale disse sì alla discarica intercomunale, [illegible] indicando un impianto di capienza inferiore a quello previsto [illegible] Consorzio». Come [illegible] pronuncerà stasera [illegible] Consiglio sul progetto concepito dal direttivo Camussi?

[l. n.]

Quarto

Dal carcere un no al sito

ASTI. Gli agenti carcerari aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Sappe contestano l'ipotesi di costruire la futura discarica di Asti a 300 metri dall'istituto penitenziario di Quarto. Ieri hanno inviato una lettera al sindaco Bianchino annunciando «iniziative di protesta atte a garantire tutta la struttura detentiva».

Alle autorità cittadine si chiede «un interventi affinchè [illegible] si compia verso la casa circondariale, il suo personale e i suoi ristretti [illegible] ennesimo atto [illegible] vandalismo civile, sintomo di una società portatrice di emarginazione».

I rappresentanti dei sindaca[illegible] sollecitano Bianchino [illegible] incontrarsi al più presto [illegible] una delegazione delle guardie carcerarie [illegible] segnalano il disagio nel dover «sopportare» un impianto a ci[illegible] 300 metri di distanza. Nella lettera, il sindacato sostiene che la discarica pregiudicherebbe «sia lo stato di salute degli operatori penitenziari che quello degli stessi detenuti».

[l. n.]

NOTIZIE IN [illegible]

[illegible]

Il Consiglio nomina i rappresentanti per il Palasport

[illegible] Consiglio comunale nominerà [illegible] i propri rappresentanti [illegible] Consorzio per il Palasport, nell'assemblea dell'Associazione dei Comuni per la gestione dei servizi socio-assistenziali [illegible] nel collegio dei revisori dei conti dell'Asp. La seduta s'inizierà alle 19. [illegible] parlerà anche di urbanistica e edilizia, con particolare riferimento al quarto Piano pluriennale di attuazione. [l. n.]

[illegible]

Assemblee in fabbrica e referendum sul contratto

L'ipotesi di accordo sul nuovo contratto di lavoro [illegible] settore metalmeccanico sarà discussa oggi dalle maestranze di Way-Assauto e Morando Impianti. Domani toccherà alle aziende dell'area villanovese (Util, Cortubi, Profilnastro e altre). Intanto da domani a venerdì i circa 5 mila addetti dell'Astigiano dovranno esprimersi sull'ipotesi d'intesa attraverso un referendum. [l. n.]

[illegible]

Albanese [illegible] rompe un vetro in questura

Un cittadino albanese, Daja Agim Hassan, 34 anni, originario di Durazzo, abitante in corso Casale 124, è stato arrestato domenica dagli agenti della volante. L'uomo era stato trovato non in regola con le norme sul soggiorno (nei suoi confronti era stata disposta l'espulsione tre anni fa). Portato in questura per accertamenti, l'uomo ha opposto resistenza ed è finito contro una porta nell'androne, rompendone il vetro. E' stato accusato di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Ieri mattina è stato rilasciato. [r. s.]

POLIZIA

Catturato [illegible] latitante durante i controlli [illegible] città

Durante un servizio di prevenzione attuato dalla polizia nel centro cittadino, gli agenti della volante hanno arrestato un cittadino tunisino, Didi Abderazak, 36 anni, abitante a Milano. L'uomo era latitante: nei [illegible] confronti [illegible] pretura [illegible] Firenze aveva emesso [illegible] ordine [illegible] cattura per numerosi reati di vario genere. [r. s.]

[illegible]TE

Scontro [illegible] via Pietro Micca, un ferito

Incidente stradale all'incrocio fra via Pietro Micca [illegible] via Arò. La Escort condotta da un milanese, Francesco Amerio, 65 anni, si è scontrata con la Alfa 75 di Carmelo Tona, 23 anni, di Villanova. Nell'urto l'automobilista milanese [illegible] riportato lesioni guaribili in 10 giorni; leggermente ferita anche una giovane, Tiziana Scozzaro, [illegible] anni, Asti, via Graziano, che viaggiava con Carmelo Tona sull'Alfa 75.

[r. gon.]

Il sindacato si prepara a confrontarsi con l'amministrazione

«Così [illegible] il Comune»

I temi ritenuti prioritari sono uffici e servizi, tariffe, municipalizzata, piano regolatore
Proposto un «protocollo d'intesa» per inaugurare una nuova stagione di contrattazione

ASTI. Il sindacato astigiano si appresta a confrontarsi [illegible] la nuova Amministrazione comunale sui maggiori problemi cittadini.

Funzionamento di uffici [illegible] servizi comunali, tariffe, riforma dell'Asp, piano regolatore, relazioni sindacali: questi i temi che la Cgil astigiana ritiene prioritari nella discussione con la giunta Bianchino. Ieri la segreteria provinciale ha presentato le note programmatiche scaturite [illegible] giorni scorsi [illegible] dibattito interno all'organizzazione.

Un documento [illegible] sei pagine che ripercorre brevemente i difficili rapporti con la precedente giunta Galvagno e identifica le questioni più urgenti su cui confrontarsi con il nuovo governo cittadino: «Dal drammatico problema del declino industriale - ricorda Enzo Sobrino, a capo della Cgil - ai servizi pubblici, dagli assetti urbanistici alla definizione della programmazione economica, dall'emergenza rifiuti al trasporto urbano».

Rivendicando un ruolo autonomo nei confronti della giunta cittadina («che va giudicata dai programmi [illegible] dai comportamenti amministrativi» è scritto nel documento), il maggiore sindacato astigiano propone alla giunta Bianchino la stipula di un «protocollo d'intesa» attra[illegible] il quale inaugurare una nuova stagione [illegible] contrattazione e impegni reciproci.

Nella trattativa che tra breve si aprirà unitariamente insieme [illegible] Cisl e Uil, la Cgil proporrà al Comune di «dotare l'Asp di autonomia imprenditoriale, personalità giuridica [illegible] proprio statuto».

Si suggerisce pure di uscire dal Consorzio smaltimento rifiuti e di affidare alla Municipalizzata funzioni in materia di gestione delle acque, raccolta e smaltimento rifiuti, trasporti.

Sull'Asp infine, dopo le polemiche dei mesi scorsi approdate anche in tribunale, la Cgil esprime un giudizio «fortemente critico», segnalando i limiti strutturali, [illegible] denunciando anche «il ruolo [illegible] sufficientemente consapevole e incisivo della dirigenza».

Critiche al piano regolatore, [illegible] cui si sottolineano le «gravi carenze sul futuro urbanistico delle aree che potrebbero liberarsi con il trasferimento degli attuali insediamenti produttivi siti nel centro urbano e la mancata indicazione di chiari progetti sulla viabilità».

Per migliorare il funzionamento [illegible] la macchina comunale e dei servizi, [illegible] Cgil sollecita la definizione di «una struttura dirigenziale efficace e autorevole», pone il principio della «trasparenza degli atti [illegible] dei comportamenti» [illegible] della «separazione netta dei compiti di indirizzo da quelli di gestione».

Tutto ciò per evitare nuove ricadute di «corruzione ambientale»: un termine coniato nei mesi scorsi dalla procura della Repubblica astigiana all'indomani delle inchieste sulle licenze commerciali e altri filoni d'indagine che hanno coinvolto numerosi funzionari [illegible] dirigenti del municipio.

[l. n.]

Convalidato l'arresto

Asti, aggre[illegible] [illegible] donna resta in [illegible]

Alessandro Fadda 25 anni è accusato di atti di libidine violenta

ASTI. Resta in carcere Alessandro Fadda, 25 anni, il giovane muratore finito in manette con l'accusa di aver aggredito [illegible] donna in [illegible] Del Bosco. Dopo la convalida dell'arresto decisa sabato dopo l'interrogatorio, [illegible] gip Giuseppe Diomede ha emesso un ordine di custodia cautelare. Fadda, difeso dagli avvocati Mirate e Avidano, è accusato di atti di libidine violenta: secondo una prima ricostruzione avrebbe aggredito, in via del Bosco, una giovane donna di 30 strappandole i vestiti.

«Ero ubriaco - ha raccontato ai poliziotti - non ero in grado di comprendere quel che stavo facendo». [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Tifo e decreto invertite le firme

Per [illegible] inconveniente tipografico, le firme di [illegible] lettere pubblicate sul giornale [illegible] do[illegible] [illegible] state scambiate. Va attribuita a Paola Grillo [illegible] lettera «Contro il decreto antimanette» e a Leandro Giovannini «Facciamo il tifo ma [illegible] stile».
Ce ne scusiamo con gli interessati.

Qualcosa [illegible] [illegible] per Quarto, quando?

Vorrei manifestare il disappunto mio, condiviso da tutto il paese dove abito: Quarto. Questo paese nella cintura di Asti, un tempo era un giardino, invidiato da tutti i paesi limitrofi e non. Il fiume Tanaro, [illegible]a luogo di pesca e villeggiatura estiva (forse abusiva) per gente in cerca di refrigerio. I nostri orti [illegible] tempo produce[illegible] un via vai di gente semplice, contadini che lavoravano queste terre, era un piacere vivere a Quarto.

Ultimamente, dato il nostro inesistente peso politico, Quarto si è adornato di una fabbrica, la vetreria, con i suoi scarichi e nocività, una prigione modello è stata costruita nei pressi del Tanaro, e ora si parla di costruire una discarica.

Chissà se un giorno riusciremo ad avere qualcosa di utile per il nostro paese? Ogni commento è superfluo. Solo una cosa: grazie Sindaco Bianchino si pensava a Voi come a una persona dai solidi principi.
Franco Breda, Quarto

Giovani musicisti successo meritato

Era da tempo che [illegible] mi divertivo più ascoltando musica classica. E da anni non si sentiva più ad Asti un accenno di musica sinfonica. Devo perciò ringraziare i giovani dell'orchestra di fiati del «Vivaldi» e chi ha organizzato il loro [illegible] certo venerdì scorso a San Paolo. Le musiche erano belle e i musicisti le hanno suonate [illegible] impegno, professionalità ed entusiasmo. Meritavano [illegible] successo che hanno avuto. [illegible] forse qualcosa in più.
Alida Maggiora, Asti

[illegible] UTILI

[illegible]
AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555
Monastero Bormida: 88.048
[illegible]chiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 9[illegible].555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.288

[illegible]IERI pronto interv. 112
Asti: 50.190
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 988.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

[illegible] DI TURNO
[illegible] oggi sono di turno con orario [illegible] ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353 839; con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del [illegible] successivo (dalle ore 22 alle 8 a [illegible] abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Santas*, piazza San Secondo 19, tel. 592.886
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Bianchi*, via Parti 1.

[illegible] CIVILE

ASTI

MORTI: Ortensia Sabbione vedova Maggiora, 67 anni; Guglielmo Cuminetti, 87; Cesare Nebiolo, 70; Bruno Franceschini, [illegible]; Maria Vienna, 79; Romana Borgo vedova Zenti, 84; Elena Tomasino in Cantamessa, 46, Maretto; Domenica Bortignon vedova Cavarzan, 83; Pasquale Vergano, 73, Refrancore; Giuseppe Gnocco, 68, Villafranca; Maria Delfina Epoque vedova Chiusano, 84; Bruna Marello in Freschi, 62; Umberto Guido Graziano, 87; Enrichetta Correggia, 83; [illegible] Zanetti, 69; Adriana Massocco in Bonasso, 73, Montiglio; Adriana Cuniberto, 36, Govone; Rita Pero, 54; Giovanna Sorba in Torchio, 54; Agostino Lanteri, 83; Angelo Rusconi, [illegible]; Teresa Maccario vedova Simeoni, 77; Maria Querello vedova Alloero, 73; Luigi Ferrero, [illegible], Pierina Brignolo vedova Giaiinglio, 92; Andreina Viarengo vedova Borio, 86.

NATI: Vanessa Trecarichi Scauzzo; Elisa Arnone; Stefano G[illegible]; Sara Curto, Agliano; Stella Longo; Nicolò Ballario, Coazzolo; Diego De Sarro; Jonathan Chianale, Capriglio; Maria Maffei, Tonco; [illegible] Serra, Agliano, Vittorio Zenatte, Canelli; Davide Celestre; Stefano Fava, Montechiaro; Cesare Traverì, Casale Monferrato; Melissa Scarpa; Samanta Paniati; Davide Arzu, Cassinasco; Christian Torchio, San Damiano; Federica Proietti; Francesco Diodà, Scurzolengo; Vincenzo Apollo, Clarissa Coppola, Vigliano; Federica Negro, Montiglio; Aurora Sabino, Scurzolengo.

[illegible] Orio Stirpe, ufficiale Esercito, con Monica Heijn, casalinga; Giorgio Domenico Formigari, impiegato tecnico, con Giovanna Castiati, impiegata amministrativa.

[illegible] **SPOSERANNO:** Massimo Dezani, autista, [illegible] Mariangela Bosia, impiegata; Claudio Carosso, dipendente pubblico, con Antonella Guerra, operatore tecnico; Walter Rizzo, insegnante, con Giovanna Faussone, commessa; Marco Barberis, autista, con Barbara Perosino, stenodattilografa; [illegible]aximilien Cavagnero, [illegible]ere, con Simona Pintus, parrucchiera; Andrea Ercole, ingegnere, con Cristina Bruna, farmacista; Mauro Spessa Bolla, impiegato, [illegible] Marisa Spagnoletti, operaia; Massi[illegible] Paganini, imprenditore, [illegible] Silvia Frumento, insegnante, Pierluigi Rossi, impiegato, con Anna Maria Fava, impiegata; Carmine De Marco, con Loredana Guarino; Claudio Finotto, impiegato tecnico, con Paola Mida, studentessa; Gianmario Capra, amministratore d'azienda, con Lucia Pizzato, impiegata.

[illegible]

[illegible]
Si presenta il «Piano colore»

Stasera, alle 18, nella sala consiliare di palazzo Anfossi a Canelli, Aldo Cibic, una delle più affermate firme del design italiano, presenterà all'Amministrazione comunale il suo «Piano colore» per Canelli. Si tratta di un dettagliato studio che indicherà la gamma cromatica che privati [illegible] costruttori dovranno utilizzare per dipingere le facciate degli edifici cittadini. Lo studio, affidato allo staff di Cibic per [illegible] costo totale di 20 milioni, ha preso le mosse da diverse tematiche architettoniche: dall'opera letteraria di Pavese, all'agricoltura del luogo, alle tipologie urbanistiche legate alla produzione vinicola.

ASTI
Autostrada chiusa di notte

A causa [illegible] alcuni lavori lungo il percorso, l'autostrada Torino-Piacenza resterà chiusa al traffico nelle prossime notti (fino al 22 luglio) dalle 22 alle 6 del giorno dopo. I lavori riguarda[illegible] la tangenziale Nord-Est, collegata alla «Torino-Piacenza».

Dopo la tregua del '93 il fenomeno torna quest'anno a farsi preoccupante

Fallimenti, allarme nell'Astigiano

Al giugno 1994 sono 16 i crack contro i 13 dei primi sei mesi dello scorso anno (27 al 31 dicembre)
Ad essere colpite sono piccole aziende e laboratori artigianali. L'anno record resta per ora l'87 con 55

ASTI. L'emergenza fallimenti torna a farsi sentire nell'Astigiano. Dopo la tregua del '93, quest'anno il numero di crack sembra destinato a superare nuovamente [illegible] livello di guar[illegible]. Sono già 16 le ditte fallite al giugno '94, contro le 13 che dodici mesi prima avevano chiuso i battenti: furono poi 27 a fine [illegible]

Il vento della crisi, sia pur con minime oscillazioni, pare dunque continuare a soffiare intenso sull'economia locale.

I dati riportati nella tabella a fianco sono riferiti ai 78 comu[illegible] della provincia che rientra[illegible] sotto la giurisdizione [illegible] tribunale astigiano. Grossi centri [illegible] Nizza e Moncalvo sono di competenza rispettivamente dei tribunali di Acqui e Casale.

Ed il numero di fallimenti ha sempre fatto da «cartina di tornasole» per gli addetti ai lavori.

Le cifre di quest'anno si pongono [illegible] metà strada fra i valori degli Anni [illegible] e l'inizio del decennio, caratterizzato da una forte impennata [illegible] numero di sentenze.

«Si pensava che il peggio fos[illegible] p[illegible] - spiega Eugenio Faillaci, funzionario [illegible] cancelleria dell'ufficio fallimenti - invece il bel tempo è ancora lontano a venire».

Numeri al momento distanti dai dati del '92, quando le sentenze furono 42, e da quelli del 1987, anno record negli ultimi trent'anni con 55 fallimenti.

«Apparentemente c'è un leggero calo - spiega l'avvocato Marcello Ferraris, curatore in numerosi fallimenti - ma non è sempre buon segno: la flessione delle sentenze spesso nasconde [illegible] una [illegible] dell'attività economica».

Ci sono poi molti casi di «fallimenti ombra», imprenditori cioè che avrebbero [illegible] l'attività anticipando il fallimento.

«Evitano così le noiose conseguenze legate ad un crack» precisa il legale.

Una netta differenza dunque rispetto agli Anni 70 quando pur in una situazione contingente non sempre favorevole, la media dei fallimenti dichiarati ogni anno oscillava intorno alla decina.

Se [illegible] quantità dei fallimenti rimane costante, a mutare è però e la tipologia delle aziende coinvolte [illegible] dissesti.

I crack con passivi miliardari sembrano far parte del passato: oggi a fallire sono piccole imprese. Tra [illegible] sentenze di quest'anno, molte hanno riguardato officine e laboratori artigianali. Solo un caso di grande rilevanza: [illegible] fallimento «Cifa», ditta legata al settore edilizio.

«E' logico - spiega Ferraris - all'origine c'è sempre una situazione di indebitamento e le imprese con grosse dimensioni riescono fortunatamente a reggere l'urto».

A consolare, in parte, [illegible] invece [illegible] diminuzione del numero di istanze presentate in cancelleria: [illegible] contro le 67 del giugno di un [illegible] fa (128 a fine anno) [illegible] [illegible] 65 del 1992 (138). Quattro anni fa, periodo in cui il numero [illegible] fallimenti [illegible] avvicinava di molto [illegible] dato di quest'anno, le istanze furono [illegible] addirittura 220.

Roberto [illegible]

I «crack» nell'Astigiano

ANNO	N. SENTENZE
1969	15
1970	[illegible]
1971	9
1972	8
1973	[illegible]
1974	14
1975	12
1976	2
1977	12
1978	7
1979	12
1980	11
1981	[illegible]
1982	15
1983	21
1984	18
1985	31
1986	30
1987	55
1988	36
1989	35
1990	35
1991	31
1992	42
1993	27
1994 (6 mesi)	16

Convegno ieri ad Asti sulle proposte comunitarie per contenere la produzione di vino

«Basta con i tagli nei vigneti»

Gli agricoltori preoccupati per gli incentivi alle estirpazioni. Pareri contrastanti sull'arricchimento dei vini
Il ministro Comino avverte: «La politica europea penalizza i nostri produttori. Dobbiamo cambiare rotta»

ASTI. La riforma della politica vitivinicola comunitaria proposta dalla Commissione dell'Unione europea, così com'è non s'ha da fare. Tutti d'accordo nel mondo vinicolo piemontese (pur con varie sfumature): una riforma che utilizzi come [illegible] il calo dei consumi per ridurre in modo indiscriminato le produzioni non è di certo il toccasana per l'economia agricola della regione.

Queste tesi sono [illegible] durante il [illegible] organizzato ieri mattina all'hotel Reale dalla Confederazione degli agricoltori. Nonostante il caldo soffocante, un centinaio di persone ha seguito [illegible] interesse il dibattito per cui la Cia ha mobilitato il suo «stato maggiore»: dal responsabile nazionale per la politica vinicola Pietro Palumbo al vicepresidente Massimo Bellotti, che [illegible] tirato le fila della mattinata di lavoro.

Al convegno hanno assistito produttori tecnici [illegible] esperti delle organizzazioni agricole

Nell'occhio del ciclone, il documento dell'Ocm vinicola (organizzazione comune dei mercati). La commissione, per ovviare allo squilibrio tra domanda ed offerta, ha proposto una serie [illegible] rimedi per nulla graditi ai piemontesi. «Nelle proposte - ha sottolineato P[illegible]bo - esistono palesi contraddizioni tra l'esigenza [illegible] ridurre l'eccedenza ed il mantenimento delle [illegible] accertate delle eccedenze stesse. Dall'uso del saccarosio, alle basse gradazioni minime naturali consentite per i Paesi del Nord Europa». Tutti i [illegible]tori non hanno risparmiato critiche [illegible] vario genere: da quelle più tecniche sugli arricchimenti (Usseglio Tomasset e Fregoni) [illegible] quelle sul marketing (i produttori Michele Chiarlo, Lorenzo Ottria e l'assessore regionale Lido Riba). Tutti [illegible]di nell'esprimere preoccupazione per «l'impatto che le modifiche potranno avere sullo spopolamen[illegible] delle campagne e sulla situazione economica delle piccole aziende piemontesi».

Attesissimo l'intevento del ministro Domenico Comino, il giovane leghista che da circa tre mesi occupa la scomoda poltrona delle Politiche comunitarie. Chi si attendeva da lui un'analisi scientifica del documento della Commissione (è agronomo e già come parlamentare si era occupato della politica vinicola), sarà forse rimasto deluso. Comino ha preferito infatti evidenziare i problemi generali che il [illegible] ministero deve affrontare, n[illegible] nascondendo alcune critiche al governo berlusconiano e (pur [illegible] citazioni dirette), al ministro per l'Agricoltura Adriana Poli Bortone.

«Il mio è un ministero-tampone tra l'Italia e la Cee - ha detto Comino - devo sorvegliare affinché siano applicate le norme comunitarie in tutti i settori e mandare avanti un'eredità pesante [illegible] contenziosi, sono oltre 160, che giacciono da anni».

Sul tema della riforma, Comino ha poi aggiunto che «è evidente come l'equilibrio politico europeo si stia spostando al Nord, con il futuro ingresso di Paesi [illegible] l'Austria [illegible] [illegible] Svezia». Ed ha aggiunto: «Se devo[illegible] esserci misure contingentanti il peso lo devono sopportare tutti».

Enrica Cerrato

Uomini illustri

Moncalvo intitola tre vie

MONCALVO. Ultimo passo nel perfezionamento dell'iter avviato dal Comune per intitolare vie e piazze della città ad altrettanti illustri moncalvesi.

La piazzetta antistante il palazzo municipale sarà intitolata al senatore del Regno Vincenzo Buronzo, uomo [illegible] lettere e per un breve periodo podestà di Asti.

Fu lui a volere [illegible] ripresa [illegible] Palio e [illegible] disegnare i caratteristici contorni a forma di grappolo d'uva della futura provincia di Asti.

Una via nei pressi delle scuole sarà intitolata al maestro Abele Truffa, originario di Grana, ma [illegible] d'adozione, conosciuto [illegible] stimato in paese [illegible] solo per la sua attività di educatore ma anche di benefattore.

Infine la strada antistante i laboratori della ditta «Trasformazioni Tessili» verrà intitolata al fondatore dell'azienda Giovanni Piacenza, filantropo e benefattore della città aleramica.

[bru. m.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Rubano pellicce e preziosi, bottino [illegible] milioni

Due pellicce ed alcuni oggetti in oro per un valore complessivo di oltre otto milioni sono stati rubati a San Damiano nell'abitazione di Rosita Ponchione, [illegible] anni. A Castagnole Lanze [illegible] stata visitata la casa di campagna di Attilio Bausolo, 73 anni. Sono spariti due orologi in [illegible] e preziosi per un valore di cinque milioni. [r. gon.]

[illegible]

Derubano pensionato, gioielli e una pistola

Furto in frazione Revignano nell'abitazione [illegible] un pensionato, Romano Montrucchio, 68 anni. I ladri si sono impossessati di alcuni oggetti in oro e [illegible] [illegible] pistola Bernardelli calibro 22 custodita in un cassetto. [r. gon.]

MO[illegible]

Ubriaco importunava clienti di un bar, denunciato

E' stato trovato in stato di ubriachezza mentre importunava alcuni clienti in un bar [illegible] Montegrosso. I carabinieri hanno così denunciato M. B., 35 anni, tecnico sanitario dell'ospedale di Asti. [r. s.]

[illegible]

Si presenta la 49ª Sagra del peperone

Sarà presentata venerdì, alle 19, al bar «La Fonte», la 49ª edizione della Sagra del peperone quadrato di Motta di Costigliole. La manifestazione si terrà dal [illegible] luglio al 2 agosto e porrà in vendita anche gli altri rinomati prodotti della Valle [illegible] Tanaro. [l. n.]

[illegible]

Stanziamento provinciale per la festa della robiola

Un contributo di un [illegible] è stato concesso dalla Provincia al Comune [illegible] Vesime per l'organizzazione della sagra della robiola. La manifestazione, che si svolge ogni anno in giugno, rappresenta per i produttori della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida un importante momento di valorizzazione dei prodotti caseari ottenuti dagli allevamenti ovi-caprini.

[illegible]

Quaranta cassonetti per [illegible] raccolta differenziata

Con quaranta cassonetti collocati in paese e nelle frazioni ha preso [illegible] via la raccolta differenziata di bottiglie di plastica, lattine, carta, cartone e rifiuti ingombranti a Castelnuovo Don Bosco. L'appalto è stato affidato alla Sirtis di Oleggio (costerà al Comune 18 milioni all'anno). Intanto nell'ultima seduta, il Consiglio comunale aveva approvato [illegible] detassazione pari al 20 per cento per le attività artigianali [illegible] industriali che dimostrino [illegible] smaltire in proprio i rifiuti speciali. [illegible] Consiglio ha inoltre approvato l'esenzione della tassa rifiuti per i pensionati Inps, residenti in alloggi fino a [illegible] metri quadrati [illegible] non in possesso di altri redditi. Nessuno sconto invece per agricoltori, residenti all'estero o possessori di seconde [illegible] aperte solo per [illegible] week-end. [m. t.]

[illegible]

Vengono riasfaltate le strade del Sud Astigiano

Alcune strade provinciali del Sud Astigiano verranno riasfaltate. Sono la Monastero Bormida-Roccaverano (in direzione di Ponti), la Bruno-Alice Belcolle, la Cassinasco-Calamandrana, la strada Casevecchie che collega Canelli a Nizza, la Nizza-Gamalero, la Castello d'Annone-Castiglione Tinella e la Calamandrana-San Marzano Oliveto. [fi. l.]

BUBBIO

Sarà costruita una linea elettrica da 15 mila volt

La giunta regionale ha autorizzato l'Enel alla costruzione e alla gestione di una linea aerea [illegible] 15 mila volt nel territorio del Comune di Bubbio. Il nuovo impianto servirà tutta l'area della Langa Astigiana. [fi. l.]

[illegible]

Contributi alle associazioni cittadine

La giunta comunale di Moncalvo ha assegnato contributi in denaro ad alcune associazioni. Un milione è stato erogato al Cer (Centro educativo ricreativo); [illegible] mila lire alla «Società azzurra» della polisportiva salesiana. Stessa somma è andata all'associazione «Il Rinnovamento» per organizzare [illegible] rassegna musicale «Blue notti blues» che si svolgerà a fine [illegible]. [bru. m.]

VILLANOVA

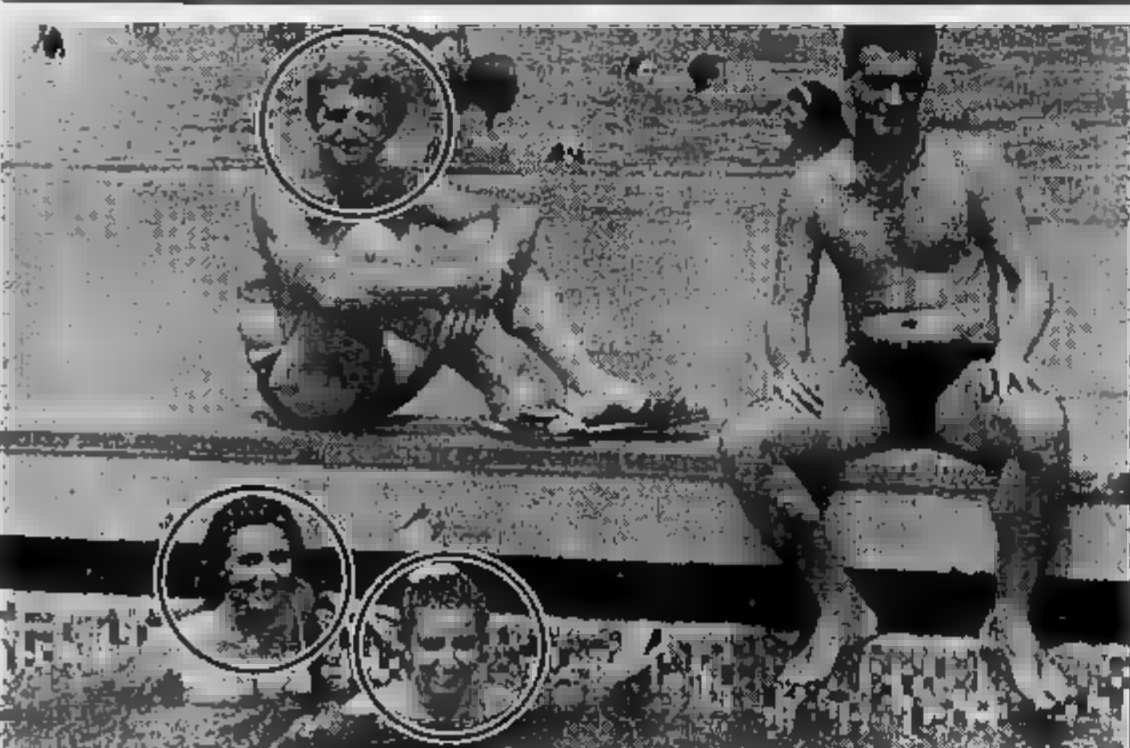
Viene sostituita l'escavatrice del Comune

Sarà sostituita dopo quindici anni la macchina operatrice attual[illegible] in dotazione al Comune di Villanova. L'escavatrice nuova costerà 103 milioni [illegible] la spesa sarà finanziata con avanzi [illegible] amministrazione. [m. t.]

[illegible]

[illegible] Volvo [illegible] 30 milioni in piazza del Palio

Sergio Lusiatti, di Buttigliera, ha denunciato il furto della sua Volvo, lasciata in sosta in piazza Campo del Palio ad Asti. Il danno ammonta a circa [illegible] milioni. [r. s.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» per l'estate. D'intesa con i titolari dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblicherà ogni giorno una fotografia nella quale saranno evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa, avrà l'opportunità di entrare gratis. Questa foto è stata scattata allo Sporting Club, l'impianto sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti-Ovest

Dopo l'arresto di un trafficante in Liguria

Una pista astigiana nel traffico di droga

ASTI. C'era una pista astigiana nel vasto traffico di droga scoperto dalla squadra mobile di Genova che ha portato a una trentina di arresti. Nelle indagini partite dalla Liguria si sono inserite quelle avviate, poco tempo prima, dalla squadra mobile astigiana, al comando del commissario Pier Paolo Panzone.

Marzio Galasso, 31 anni, abitante ad Asti, è stato arrestato per traffico di droga

La pista astigiana ha portato all'arresto di Marzio Galasso, 31 anni, abitante ad Asti, in via Grilli (traversa di via Don Bianco, zona cimitero). Galasso ha vari precedenti riguardanti la droga; gli investigatori astigiani erano da tempo sulle sue tracce quando si è inserita l'inchiesta genovese. Genova era [illegible] [illegible] [illegible] smistamento degli stupefacenti in Liguria, soprattutto nelle Riviere, e nel Basso Piemonte.

Al [illegible] con Asti, secondo gli investigatori, badava Galasso. [illegible] riforniva a Genova e poi smerciava la droga in parte a Torino e in parte tra Asti e l'Albese. Pare gestisse grandi quantitativi di sostanze stupefacenti e per alcuni mesi sarebbe stato il principale fornitore dell'Astigiano.

Tutta l'operazione si è svolta nell'arco di un anno, con arresti in diversi tempi e città, per non insospettire i capi della banda. In codice era stata chiamata «Evergreen», poiché molti arrestati risultavano vecchie conoscenze, «sempreverdi», della polizia. [c. f. c.]

Canelli, la seduta oggi

In Consiglio si parla di [illegible]

CANELLI. E' stato convocato per oggi, alle 21, [illegible] Consiglio comunale. Trentotto i punti all'ordine del giorno che dovranno essere discussi. Previsto anche l'interpellanza del consigliere delegato Giovanni Vassallo in merito alla raccolta di firme (1400) contro il progetto di costruzione di un impianto [illegible] trattamento dei rifiuti in viale Italia, a pochi metri dagli stabilimenti della ditta di macchi[illegible] enologiche Cavagnino & Gatti. Alcuni mesi fa erano stati i titolari dell'azienda a dare [illegible] via alle proteste opponendosi alla possibile costruzione di [illegible] impianto di trattamento dei rifiuti urbani di 19 Comuni del consorzio Media Valle Belbo di cui Canelli è città capofila.

Oltre alla petizione da registrare anche il ricorso al Tar (verso il quale il Comune ha deciso di «resistere») presentato in questi giorni dalla ditta. [fi. l.]

Casale, il problema dello smantellamento dei manufatti in eternit e delle coperture

E l'amianto va in discarica

L'impianto per inerti della città può raccoglierlo e smaltirlo a costi piuttosto contenuti
Si va verso squadre di operai da mettere a disposizione dei privati per la rimozione del materiale

CASALE. Mentre prosegue la [illegible]dazione del progetto amianto [illegible]mento 3 con cui la giunta di [illegible]lazzo San Giorgio e l'Ussl intendono affrontare il problema della bonifica della [illegible] dall'amianto pare risolto, almeno parzialmente, uno dei problemi che [illegible]vano più difficoltosa la rimozione e la sostituzione da parte di privati dei manufatti in eternit e delle coperture.

L'operazione infatti pareva molto complicata [illegible] soprattutto costosa per via di un'analisi della struttura dei manufatti che doveva essere fatta al microscopio elettronico degli esperti dell'ente sanitario di Grugliasco, competente [illegible] territorio piemontese per i problemi dell'amianto, e che era necessario per valutare lo stato [illegible] usura del manufatto e quindi la discarica a cui smaltirlo. Un'operazione, quella dell'analisi molto costosa che superava anche il mezzo milione.

Ora però il Comune ha risolto parzialmente [illegible] problema. Nel senso che la discarica per inerti di Casale, classificata di seconda categoria dalla Provincia, può raccogliere e smaltire [illegible] costo piuttosto basso rispetto a quanto previsto! anche i manufatti in eternit, sempre però che gli stessi siano impacchettati [illegible] trattati come prevedono le norme sanitarie per evitare dispersioni di fibre [illegible] amianto. Intanto si sta facendo strada la proposta avanzata dai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil nell'accordo sottoscritto [illegible] il Comune. Viene proposta l'istituzione [illegible] una squadra di operai specializzati in rimozione di lastre di cemento amianto. Potrebbero essere messi presto a disposizione dei cittadini che volessero bonificare i tetti delle proprie costruzioni.

Tino Ferrarotti

L'ex stabilimento Eternit (nella foto): ora un passo decisivo per la bonifica

Casale

Trapianti a lieto fine

CASALE. Due trapianti di organi a lieto fine a poche settimane di distanza l'uno dall'altro, a pochi chilometri [illegible] distanza, entrambi in Belgio: quello del fegato all'ex barbiere casalese Piero Grangia, nel centro universitario di Geige e quello di rene al giovane magazziniere di Altavilla Tiziano Mornati, 32 anni, nella clinica Saint Luc di Bruxelles.

Grangia, 54 anni, tornerà a casa tra una dec[illegible] di giorni. L'intervento, a cui è stato sottoposto alla fine di giugno, è riuscito bene.

Ha telefonato al fratello Carlo in questi giorni per annunciare l'imminente rientro a Casale: «Era convinto di tornare a casa entro domenica, invece dovrà aspettare qualche giorno in più perché il medico che lo cura personalmente è a un convegno - spiega Carlo Grangia -. Non vedo l'o[illegible] di rivederlo, ora vivrà normalmente. Neppure la sua voce è più quella di prima, è più vivace».

Piena di vita è anche la voce di Tiziano Mornati, ricoverato nel centro ospedaliero universitario Saint Luc di Bruxelles, dove gli è stato trapiantato [illegible] rene. «Penso di uscire dalla clinica entro questa settimana - racconta al telefono da Bruxelles - Dopo, però, dovrò rimane[illegible] ancora qui per due o tre settimane, per le cure». [s. m.]

CASALE

Protezione civile

Simulati salvataggi nel lago

CASALE. Sommozzatori del[illegible] Protezione civile di Alessandria, vigili del fuoco di Casale, barellieri delle ambulanze della Croce Rossa di Casale e di Borgo San Martino, sono stati impegnati l'altro pomeriggio in prove di salvataggio simulate.

L'esercitazione si è svolta al lago artificiale [illegible]ella Tenuta Be[illegible]logna, situato tra Casale e Borgo.

Sono stati simulati i salvataggi di una donna caduta in acqua e di persone rimaste imprigionate in una vettura finita nel lago. Nell'autunno prossimo, la Protezione civile ha deciso di compiere un intervento simulato di evacuazione [illegible] una scuola casalese. [s. m.]

CASALE

All'istituto Jaffe

[illegible] del Comune all'accorpamento delle classi

CASALE. Anche la giunta di Casale si muove contro la razionalizzazione scolastica che dovrebbe portare [illegible] prossimo anno all'accorpamento dell'Istituto Jaffe, per segretarie d'azienda, con il Migliara di Alessandria. Spiega il vicesindaco e [illegible] alla Pubblica Istruzione Davide Sandalo: «Accompagnerò i rappresentanti della scuola in Provveditorato, giovedì. Chiediamo almeno una moratoria, per spostare di un anno l'annunciato accorpamento. Decisioni come queste non si possono prendere così all'improvviso e renderle subito operative». La decisione dell'accorpamento era stata annunciata dal Ministero della pubblica istruzione. [t. f.]

Protesta nella zona Bagni, il quartiere termale

Acqui, Kursaal rumoroso un esposto degli abitanti

ACQUI TERME. Un gruppo [illegible] abitanti dei Bagni, il quartiere termale oltre il ponte Bormida, hanno inviato un esposto al sindaco e, per conoscenza, a prefetto, questore, procura della Repubblica, Provincia, Usl, carabinieri e vigi[illegible] urbani. Chiedono interventi per disciplinare [illegible] parcheggio delle auto nella zona e controlli sui rumori.

Secondo gli oltre quaranta firmatari dell'esposto c'è la tendenza ad una sosta selvaggia delle auto [illegible] zona Bagni «con intralcio alla circolazione, danni ai giardini [illegible] proprietà comunale (auto lasciate sulle aiuole), blocco delle strade di accesso alle proprietà private ed alle autorimesse».

«Tutto questo - spiegano i firmatari - si verifica dal giovedì alla domenica, giorni di apertura della discoteca Kursaal». Ed a proposito della discoteca, che è collegata alla grande piscina, nell'esposto si chiede «l'immediato intervento delle autorità competenti (sindaco, vigili urbani, carabinieri ed Usl) per invitare la direzione del locale pubblico a non protrarre l'ora[illegible] di apertura con diffusione della musica oltre le una o le una e mezza in quanto nella zona ci sono (e meno male che vengono) clienti degli alberghi termali bisognosi di cure che, va ricordato, iniziano presto la mattina, dalle 6 in avanti».

L'Usl dovrebbe, a parere dei firmatari l'esposto, controllare i decibel provenienti dalla discoteca «ricordando che l'area termale dei Bagni è da decenni considerata zona del silenzio, a meno che il sindaco abbia abolito il provvedimento».

Il sindaco Bernardino Bosio [illegible] ha [illegible] ricevuto l'esposto. «Non è tra la posta arrivata ieri lunedì, e neppure nei giorni precedenti - dice -, comunque voglio ricordare che in zona Bagni c'è da sempre un rumore [illegible] fondo dovuto alla circolazione sulle arterie che scorrono ai lati dell'area, per Genova e Savona, [illegible] non possiamo certo chiuderle al traffico».

In quanto alla discoteca Kursaal il sindaco, al di là della esigenza [illegible] effettuare giusti controlli, ricorda che [illegible] complesso offre 150 posti di lavoro «che compensano [illegible] parte quelli persi negli ultimi anni dalle strutture termali».

Verranno, comunque, eseguiti i necessari controlli, anche sul traffico. [fra. mar.]

CANELLI

Una guida enologica

Le «Città del vino» raccontate in un libro

CANELLI. San Vincenzo, patrono dei viticoltori, campeggia sulla copertina del volume «Le città del vino», [illegible] Elio Archimede, per i tipi della Musumeci Editore.

Il libro, che si presenta come «guida ai centri storici della vite e del vino, ai musei, alle enoteche e ai paesaggi viticoli più rari», [illegible] stato presentato a Canelli in occasione dell'assemblea dei 34 Comuni piemontesi che aderiscono all'associazione «città del vino».

Per le 113 città enologiche d'Italia, Elio Archimede ha curato schede sintetiche nelle quali vengono riportate informazioni turistiche, storiche e, naturalmente, enologiche. [fl. l.]

IN BREVE

[illegible]

Analisi «vietate» al martedì [illegible]l centro prelievi dell'Usl

Le analisi al centro prelievi dell'Usl di Casale sono «vietate» di martedì, tranne nei [illegible]si [illegible] urgenza. Lo comunicano i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil. Il martedì sarà possibile fare analisi solo al centro sanitario di via Palestro e nei distretti. [t. f.]

[illegible]

Approvata la variante del piano regolatore

La giunta regionale ha approvato la variante del piano rego[illegible] di Casale, che prevede la realizzazione di un'area per servizi accanto [illegible] fiume Po e la costruzione di una cinquantina di alloggi di edilizia residenziale al posto dell'ex fabbrica Piemontese. [t. f.]

[illegible]SIGNANO

Un appalto del Comune per asfaltare le strade

Il Comune ha bandito la gara di appalto per l'asfaltatura strade del paese, danneggiate durante i lavori di metanizzazione dello scorso anno. [t. f.]

[illegible] B.

La ristrutturazione della galleria Margherita

L'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori di manutenzione straordinaria della galleria Margherita, sulla provinciale Gallareto-Castelnuovo don Bosco (Asti), alla ditta Salpetri di Revignano d'Asti. Il costo è di 22 milioni 300 mila lire.

IL CASO

CATTURATA UNA DELLE DUE OTARIE FUGGITE DA UN CIRCO SVIZZERO

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar rimane la «primula rossa» del lago

ASCONA

OTTO adesso è al sicuro. Rimane Cesar: [illegible] non riusciamo a riprenderlo rischia di morire [illegible] fame o [illegible] fatica». Sul Lago Maggiore come a Bagarsee, in Germania. Ma nelle acque del Verbano il «mostro» non [illegible] Sammy, il piccolo caimano sfuggito al suo padroncino e [illegible] adottato dai tedeschi. Otto e Cesar sono i due splendidi esemplari maschi di otarie della California che, stanchi di fare le «star» al circo, da mercoledì scorso hanno voluto prendersi [illegible] po' di libertà.

Per Otto l'avventura [illegible] finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice e comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato [illegible] tendone ad Ascona, città rivierasca elvetica da cui le due otarie [illegible] fuggite, l'ha raggiunto [illegible] Porto Tenero, poco più a Nord. E con l'aiuto della squadra di salvataggio del Locarnese è finalmente riuscita [illegible] riacchiappare la sua «star». E' stata una cattura difficile e movimenta[illegible] dall'animale Valentina ha ricevuto anche un morso. Nulla di preoccupante. «Ora biso[illegible] pensare a Cesar» ha detto.

Per lui, il più avventuroso, [illegible] sogno da «primula rossa» continua. Nelle acque italiane. Da sei giorni i due mammiferi, alti cerca un metro e 20 [illegible] peso [illegible] oltre [illegible] quintale e mezzo ciascuno, erano al centro di una movimentata «caccia all'otaria» che [illegible] versanti italiani [illegible] svizzeri del lago ha coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche di salvataggio, vigili del fuoco, motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto [illegible] Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire [illegible] talvolta anche prendere. Poi, quando sembrava arrivato il momento buono, «splash»: [illegible] tuffo beffardo [illegible] guadagnavano di nuovo il largo. E per il circo Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo [illegible] una piccola azienda a conduzione familiare che schiera un trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque anni sono le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto. «Mercoledì sera, [illegible] di andare in scena - racconta Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando [illegible] la pista, forse disturbate dagli schiamazzi [illegible] da [illegible] rumore, le due otarie hanno fatto dietro front, si sono infilate sotto un carrozzone e si sono tuffate nel lago».

Il tendone sorge [illegible] piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tenta inutilmente di richiamarle, poi [illegible] l'allarme. Ugo Pilon, [illegible] anni, veterano della squadra di salvataggio di Ascona, [illegible] stato il primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che [illegible] già passate le 22 - racconta - ma [illegible] buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di [illegible] faro, c'era però il rischio di travolgere i due animali con le eliche».

Disperata, Valentina ha subito lanciato appelli e promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura [illegible] due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi una succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della [illegible]. La notizia si diffonde e dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lan[illegible] la controfferta di un milione a chi garantirà «la libertà tutelata per le due otarie» e contrasterà la cattura con azioni di disturbo. Al circo la pensano diversamente. «Non possiamo permetterci [illegible] perderli - dice l'istruttrice assieme [illegible] fratello Valentino -: è vero che sono la nostra attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. [illegible] abbiamo presi [illegible] uno zoo in Germania, nell'88. Il branco non tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato [illegible] appello per trovare una sistemazione ai due cuccioli. Hanno imparato in fretta, a Pasqua '89 debuttavano già [illegible] diventati i beniamini dei bimbi di [illegible] Europa».

Dopo il primo «sos» sono cominciate a fioccare [illegible] segnalazioni: Otto viene avvistato [illegible] Porto Tenero, poi a Gerra, Giambarogno; Cesar più a Sud, fra Ghiffa e Oggebbio, in acque italiane. Valentina [illegible] gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo di cattura fallisce. «In tanti [illegible] non [illegible] è mai capitato niente di simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi [illegible] facessero beffe di tutti. Otto [illegible] addirittura salito [illegible] un motoscafo di turisti tedeschi. Prendeva [illegible] sole [illegible] poppa, mangiava il pesce che gli offrivano e si lasciava coccolare [illegible] bella donna».

Cesar si è intanto spinto ancora più a Sud. Prima viene avvistato a Verbania, poi sulla sponda lombarda. Come Otto, si concede qualche sosta nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie sono ottime nuotatrici - dicono al [illegible] - possono raggiungere anche i 40 chilometri orari».

Cesar non [illegible] smentisce e domenica viene avvistato ad Angera, poi a Golasecca, alla diga sul Ticino. Per un po' resta all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa in acqua. [illegible] mobilitano anche gli uomini della Naviga[illegible]: «Compatibilmente [illegible] il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo invitato i comandanti e gli equipaggi a segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

Di Cesar si occupa [illegible] pattugliamenti part-time anche la squadra nautica di salvamento verbanese. Nell'operazione-otaria viene allertata anche [illegible] squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri il circo si è trasferito a Zurigo, Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del lago, come gli animalisti, fanno [illegible] tifo perchè Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Benacchio

Due immagini della cattura fallita domenica. Valentina Pellanda, titolare del circo, attira Otto con un pesce e, a destra, l'otaria è addirittura sul natante, ma pochi istanti dopo si rituffera [illegible] acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO PEDRAZZINI)

Valentino Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon, della squadra di salvataggio. Il tendone da cui [illegible] fuggite

La struttura può [illegible] metà strada fra [illegible] due centri con la collaborazione di pubblico e privato

Alba e Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

ALBA. «La disponibilità finanziaria ci sarà per il [illegible] ospedale di Alba e Bra, [illegible] occorre che sia previsto dalla programmazione regionale. La Regione è sovrana». Il ministro Raffaele Costa ha così concluso il «summit» sulla Sanità tenutosi ieri nel salone consiliare [illegible] municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, amministratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, [illegible] senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assessore regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione [illegible] pubblico [illegible] privato».

«E' [illegible] possibilità rara, un aspetto peculiare, una sorta di anticipazione su ciò che dovrà avvenire in futuro nella Sanità, relativamente a [illegible] più vasta presenza del privato».

Costa ha suggerito [illegible] formare un gruppo di lavoro che [illegible] metta subito all'opera, assicurando la presenza di un suo funzionario in veste di consigliere, per portare avanti il discorso della nuova struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si [illegible] impegnati a formare una commis[illegible] di sindaci tra i Comuni [illegible] due Usl (76 in totale) per [illegible] studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavorano già da tempo su questa ipo[illegible]: il senatore Zanoletti ha detto che d'ora in avanti [illegible] dovrà trovare una sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, dalla Regione, dei parlamentari.

La proposta su cui si lavora è per un grande ospedale a metà strada tra Alba e Bra (sono [illegible] stati individuati alcuni terreni idonei), [illegible] lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spe[illegible] prevista [illegible] meno di 160 miliardi) potrà rappresentare la soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanitaria nella [illegible].

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra non [illegible] adeguati a far fronte alle esigenze di un territorio di oltre 150 mila abitanti, a partire dai posti letto insufficienti: ne [illegible]anno 460 in tutto mentre in base al parametro nazionale (5,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl di Alba e Bra sono state recentemente accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale unico, Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'importanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività economiche, si chiede che la zona sia dotata di un Dea [illegible] riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità di eliminare doppioni e risparmiare sulla spesa, ha insistito il ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono essere almeno da 400 posti».

Costa ha anticipato alcune proposte che porterà [illegible] consiglio dei ministri: «Inviteremo [illegible] Regioni a chiudere gli ospedali al di sotto dei 100-120 posti letto, in futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra non tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che la [illegible] città difenderà la struttura ospedaliera [illegible] tutti i suoi servizi. L'assessore Bonino ha [illegible]to. «E' necessario esaminare bene cosa conviene fare in questo momento [illegible] due ospedali, in vista di una nuova struttura».

Il dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito sulla necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine [illegible] cennato al problema della strada Asti-Cuneo che «alimenta [illegible] lavoro negli ospedali». Ha detto che [illegible] non andranno in porto incontri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, si rivolgerà nuovamente al consiglio dei ministri per cercare di sbloccare la situazione.

Giuseppina Fiori

Il ministro [illegible]ella Sanità, Raffaele Costa, durante l'[illegible] di ieri con parlamentari, sindaci, medici e pubblici amministratori sul [illegible] ospedale Alba-Bra: i soldi ci [illegible] ma la decisione spetta alla Regione

S'inizia stasera a Calamandrana il quarto festival «Teatro e colline»

Un omaggio alla «divina» Duse

Piera Degli Esposti interpreta brani dal repertorio dell'attrice amata da D'Annunzio
Seguirà una serata dedicata alla musica ebraica con la cantante Evelina Meghnagi

CALAMANDRANA. Si accendono stasera, per Piera Degli Esposti, i riflettori [illegible] «Teatro [illegible] colline». E anche quest'anno, per la quarta volta, il castello di Calamandrana Alta sarà preso d'assedio fino a domenica da centinaia di appassionati di teatro.

L'organizzazione è curata dalla compagnia teatrale astigiana «Alfieri», dal Comune di Calamandrana e dal gruppo di giovani calamandranesi che hanno accolto con entusiasmo l'idea di dare vita a [illegible] festa del teatro.

Stasera alle 21,30, nel parco del castello, Piera Degli Esposti interpreterà «D.U.S.E», regia di Alberto Casari. Il recital [illegible] dedicato alla «divina» Eleonora Du[illegible] (nel titolo è cifrata come il nome di una società per azioni). Piera Degli Esposti presenterà alcune delle eroine che [illegible] famosa l'attrice tra fine [illegible] [illegible] inizi del '900. E' una galleria di personaggi pieni di passione [illegible] temperamento, tratti da testi come «Gli spettri» [illegible] «Casa di bambola» di Ibsen, «Il fuoco», [illegible] città morta», «La figlia di Iorio» di Gabriele D'Annunzio (di cui sarà interpretata anche la celeberrima lirica «La pioggia nel pineto».

Lo spettacolo non [illegible] la semplice riproposizione del lavoro della Duse, ma un'interpretazione del legame tutto al femminile tra «le povere donne delle commedie» e l'attrice.

Oltre al teatro ci sarà il consueto spazio ristoro, che caratterizza il «clima» amichevole [illegible] disteso del festival e dove, oltre a musica, piatti e vini della zona, si può gustare una lunga chiacchierata, lontano dalla calura estiva. In questo spazio, stasera alle 23, Sylvie Genovese alla chitarra e la cantante Evelina Meghnagi presenteranno un repertorio di canzoni ebraiche. Ingresso libero.

Intanto sono giunti in Italia i 13 attori [illegible] musicisti albanesi della compagnia Skampa, che reciterà venerdì sera (per la prima volta una formazione albanese presenta uno spettacolo [illegible] Italia). Stamane alle 11,30 la compagnia sarà ricevuta in municipio dal sindaco Bianchino.

Biglietti: per due spettacoli (stessa sera) 18 mila lire (14 mila ridotto); secondo spettacolo, 12 mila lire (10 mila ridotti). Per «Il labirinto di Orfeo» (da domani sera), [illegible] mila lire, necessaria prenotazione. Prevendita all'agenzia «Gigante viaggi», viale Risorgimento 29, Canelli, tel. 0141/832.523. Informazioni: Gruppo «Teatro [illegible] colline» a Calamandrana, tel. 0141/75.114; compagnia Alfieri ad Asti, tel. 0141/593.764. [c. f. c.]

Il recital di Piera Degli Esposti aprirà [illegible] il festival «Teatro [illegible] colline»

[illegible] c'è un palcoscenico [illegible] per tre pittori

CALAMANDRANA. Nell'ambito della rassegna «Teatro e colline» stasera, alle 21, saranno inaugurate due mostre. Fino [illegible] 24 luglio, oltre agli spettacoli, [illegible] seminari, agli incontri con gli attori delle compagnie, si potrà riflettere sul connubbio [illegible] due forme spressive [illegible] sono, a tutti gli effetti, complementari. C'è anche la possibilità di visitare la mostra permanente sulla vita e le opere di Cesare Pavese, ospitata dal Centro studi di Santo Stefano belbo [illegible] di ripercorrere gli itinerari narrati in romani come «La luna e i falò».

Le mostre di pittura sono allestite negli spazi del festival. Espongono gli astigiani Antonio Catalano e Giancarlo Ferraris [illegible] un'antologica dal titolo «Anemoni [illegible] nubi». Ci sono inoltre le opere [illegible] pittore tedesco Viktor M'ullerstaedt, che presenta disegni, dipinti e bozze scenografiche.

M'ullerstaedt è un professore d'arte figurativa [illegible] Berlino, che ha scelto di vivere gran parte della sua vita a San marzano Oliveto, a pochi chilometri da CAlamandrana. Dipinge con rigoroso realismo, alla maniera dei maestri del Rinascimento. I suoi quadri sono metafisici e si ispirano a personaggi [illegible] lavori teatrali, i cui autori hanno fatto storia. Come scenografo ha lavorato per i più importanti teatri del mondo, oltre che per la televisione tedesca. A San Marzano ha appena aperto la «Galleria novembre».

Il pittore tedesco Viktor M'ullerstaedt, alcune sue opere sono esposte a Calamandrana

Antonio Catalano ha trovato nella pittura il completamento della sua attività [illegible] attore teatrale della compagnia «Alfieri». Dipinge usando tutti i materiali che [illegible] un segno» [illegible] crea situazioni fantastiche. Lirico, naturalista [illegible] romantico è invece Giancarlo Ferraris, che usa magistralmente l'acquarello.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux — Tel. 594.147, Or.: 20,15/22,30, Lire 8000
[illegible] Kamasutra — *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte [illegible] antiche esperienza [illegible] V. M. 18 1h 30' **Erotico**

[illegible] — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 630.068, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 595.040, Or.: 20/22,25, Lire 9000/6000
[illegible] amici di [illegible] — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme [illegible] una casa di campagna: molta vita da raccontare e da [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sal. del [illegible] — Or.: 21,45, L. 6000
Per legittima accusa — *[illegible] Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93)* — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora [illegible] verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] Bosco — [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Balbo — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Aurora — [illegible] PER [illegible]

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible]le — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 701.459, [illegible] 20,30/22,30, Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Cristallo — Tel. 975.124 — [illegible]

[illegible] — Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor — [illegible] 971.667 — CHIUSO [illegible] FERIE

GIORNO & NOTTE

[illegible]
La festa si sposta [illegible] ristorante

Prosegue stasera, in frazione Santa Margherita di Costigliole, la festa patronale. Alle 20,30 cena [illegible] base di piatti tipici al ristorante «Da Salvina». Prenotazioni [illegible] 966.003.

[illegible]
I «Farinei dla Brigna» al CD

Il nuovo [illegible] dei «Farinei [illegible] Brigna» sarà presentato stasera, alle 18, alla discoteca CD Sporting Club. Il gruppo astigiano, che ha avviato da poco la propria tournée, si esibirà venerdì a Canelli. Successivamente il tour toccherà, nell'Astigiano, Agliano (29 luglio), Berzano San Pietro (30) e Castagnole Lanze (28 agosto).

[illegible]
Convegno «Teatro per Amore»

Si tiene domani a Cortiglione, alle 21, il quarto convegno organizzato da «Teatro per Amore». Scopo dell'iniziativa è stabilire una collaborazione duratura tra le compagnie astigiane e le Pro loco. Il convegno, che sarà ospitato sulla piazza del municipio, si svolge nell'ambito della quinta rassegna «Cortiglione a teatro».

[illegible]L
Gli «AM 33» suonano in birreria

Ultimo appuntamento, venerdì, [illegible] la rassegna musicale pro[illegible] dalla bi[illegible] «Carillon» a Castagnole Lanze. Alle [illegible] suoneranno gli «AM 33».

[illegible]
Sabato «Recital» di Arato

[illegible] «Recital» dell'attore astigiano Renzo Arato approderà sabato a Montafia. Sulle scene [illegible] 1989, la rappresentazione è un misto di avanspettacolo, commedia dell'arte, farsa. Lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 sulla piazza della chiesa.

[illegible]
Storia della danza in [illegible]

L'Accademia regionale di danza e i Solisti del teatro Nuovo si esibiranno domani sera sul palcoscenico di «Vignoledanza». In programma [illegible] panoramica della danza dal '700 a oggi.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23 / 81	39 / 55	21 / 55	45 / 49	54 / 47
CAGLIARI	16 / 93	70 / 66	39 / 67	36 / 63	32 / 62
[illegible]	51 / 76	42 / 68	41 / 62	60 / 52	38 / 51
[illegible]	4 / 93	3 / 76	80 / 56	35 / 53	24 / 49
MILANO	23 / 80	57 / 60	5 / 60	38 / 56	75 / 54
NAPOLI	30 / 96	56 / 71	37 / 68	13 / 67	38 / 63
PALERMO	56 / 80	10 / 66	31 / 62	17 / 61	33 / 60
[illegible]	67 / 67	7 / 64	32 / 57	88 / 56	60 / 54
TORINO	18 / 98	35 / 94	66 / 74	87 / 72	41 / 67
VENEZIA	43 / 86	7 / 64	83 / 55	61 / 52	64 / 52

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	8	[illegible]	36	27	23	[illegible]	31	20	21	4
VERTIBILI	[illegible]	51	[illegible]	8	32	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CADENZE	4 / [illegible]	5 / 15	5 / [illegible]	6 / [illegible]	6 / 21	0 / 39	3 / [illegible]	3 / [illegible]	2 / 51	3 / 43
FIGURE	3 / 44	3 / 45	3 / 18	7 / 27	6 / [illegible]	3 / 24	[illegible] / 28	7 / 16	9 / [illegible]	5 / 40
DECINE	51 / [illegible]	11 / 37	[illegible] / 10	71 / [illegible]	21 / [illegible]	11 / 15	31 / 49	[illegible] / 20	61 / 36	61 / 52

In nero indichiamo il numero o la cifra, [illegible] chiaro le settimane di assenza

[illegible] centrati. Ambi centrati sul [illegible]. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. [illegible] gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; [illegible]6; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-86; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-26; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano [illegible] (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 [illegible]; T[illegible] 23 (10); Venezia 14 (3).

[illegible] settimana il computer [illegible] consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 16-77; 55-17; 6-17; 48-17; 85-77; 66-77; 78-17; 40-17; 88-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 16-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 6-77; 48-77; 10-17; 59-17; 78-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in ritar[illegible] sviluppata per ambo [illegible] terno [illegible] giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 24 - 64; 4 - 44 - 74;
4 - 14 - 34; 4 - 24 - 74; 4 - 44 - 84;
4 - 14 - 44; 4 - 24 - 84; 4 - 54 - 64;
4 - 14 - 54; 4 - 34 - 44; 4 - 54 - 74;
4 - 14 - 64; 4 - 34 - 54; 4 - 54 - 84;
4 - 14 - 74; 4 - 34 - 64; 4 - 64 - 74;
4 - 14 - 84; 4 - 34 - 74; 4 - 64 - 84;
4 - 24 - 34; 4 - 34 - 84; 4 - 74 - 84;
4 - 24 - 44; 4 - 44 - 34; 14 - 24 - 34;
4 - 24 - 54; 4 - 44 - 64; 14 - 24 - 44.

[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **El mariachi.** Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c.[illegible] G. Cesare 67. **Nel centro del mirino.** Or.: ap. 20, film 20,20; 22,30.
ALFIERI p. [illegible] 4. Vedi Teatri.
[illegible] v. [illegible] Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] [illegible] c. V. Emanuele II [illegible] Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 17; 19,10. [illegible] condizionata. Sala 2: **Due irresistibili [illegible]ttoloni.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 3. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30, [illegible]. Aria condizionata.
[illegible] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. C[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] per ferie.
CRISTALLO v. Gobo 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani, carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Un pezzo da 20.** Orario: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **32 piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 15,30; 17,25; [illegible]. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 15,30; 17,25, 19,20. Aria condizionata.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco.** Or.: 15,40; 18,50; [illegible]. **Film blu.** Or.: 17,10; 20,20; 22,30. A[illegible]ionata.
[illegible] c. Moncalieri 241. Chiuso per [illegible]. Riapertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche [illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. [illegible].
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mon[illegible].** Or.: 16; 22,30. Ore 19: **Così lontano, così vicino,** di Wim Wenders.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. **Hellbound all'in[illegible] [illegible]** Non viet. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ip & l'isola dei pachidermi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] condizionata.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande [illegible].** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Vanazio 8. **Tina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco.** Or.: [illegible]; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condi[illegible].
OLIMPIA 2 via [illegible] 31. **Maniaci [illegible] mentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]nata.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso [illegible].
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 306. **La recluta dell'anno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] [illegible]. Torinodanza [illegible] il Regio: domani ore 21 la Compagnie D.C.A. in **Petites pièces montées,** coreografie di Philippe Decouflé. Musiche di J. Racaille, [illegible]e, ecc. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Replica giovedì alle ore 21. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO **Stagione** in [illegible] **1994-95.** [illegible] 2/9 riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica [illegible] [illegible]. (011) 517.6246 - 544.562.
[illegible] Vignale Danza [illegible]: Grandi spettacoli in piazza fino al 3/9. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di Tulle.** Giovedì 21/7 Nuovo balletto di Roma. Venerdì 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve la Chance. Sabato 23 Euroballetto. Domenica [illegible] [illegible] Contemporaneo de Caracas. Informazioni: Vignale Palazzo Callori, 0142 933 431.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Casa Nadia,** attualità
20 — **Tg 8**
20,30 **L'onore della famiglia,** telefilm
21,30 **F.B.I.,** telefilm
22,30 [illegible] [illegible]o, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità
24 — **Light show,** varietà
0,15 **Superzap,** varietà
0,45 **Città nuda,** telefilm
1,40 **Un dottore per tutti,** telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 [illegible] **contro tutti,** varietà
21,30 [illegible] **Clip,** [illegible]
[illegible] **Tg4**
[illegible] — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** rubrica
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Aspettami stasera,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mite video**
[illegible] **Videonotizie**
1 — **The bold one,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Beccini,** [illegible]toon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla comigo,** telenovela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alice,** telefilm
20 — [illegible] **il guerriero,** cartoni
20,30 **Non si può tornare indietro,** tv movie
22,30 **Notte italiana,** varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest,** saga familiare
0,55 **Notte italiana,** varietà

[illegible] Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,15 **Skazzecke music**
20,30 **Nella vecchia fattoria,** spettacolo
23 — **Skazzecke mania**
23,10 **Super sap**
0,15 **Lampada di Aladino,** spettacolo
1,30 [illegible] **music**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Ikkiushan,** cartoni animati
20 — **Chappy,** cartoni animati
20,30 **Gli assassini vanno a caccia** film
22,30 **Un salto [illegible] buio,** telefilm
23,30 **I colori della notte,** sexy
1,30 [illegible], notte sexy

Quadrifoglio Odeon
19,30 [illegible] **a soqquadro**
20,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata,** film
22,45 **Speciale Mystfest**
23,15 **Film**
1,30 **Sexy Stars,** varietà

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Pallacorda,** talk-show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai
19 — **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.,** telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
21,45 **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
1,15 **Viaggio attraverso il sistema solare,** documentario

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20,30 **Avorio nero,** film
22,30 **La spia dell'imperatore,** telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Malu,** telenovela
21 — **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della [illegible]**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un verso per [illegible]re una vita»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **Bronk,** telefilm
21,30 **Nero Wolfe,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Sulla Luna»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte
20,40 **Le [illegible] degli ammutinati [illegible] Bounty,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda,** varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **College,** telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible]**

Tamburello serie B, dopo il contrastato successo di domenica a Montemagno

Il Camerano lanciato verso l'A2

Per il secondo posto lottano Asti e Vignale

CAMERANO. A tre giornate dal termine del campionato piemontese Camerano si trova da solo in testa alla classifica, con sempre maggiori possibilità accedere ai play-off di promozione in A2. Il quintetto guidato da Aristide Cassullo, domenica, è imposto per 13 sul non facile campo di Montemagno: un risultato più che meritato, visto il bel gioco espresso dalla squadra di cui presidente Lauretta Bianco.

I padroni di casa del Montemagno partiti in vantaggio, ma gli avversari li hanno raggiunti sul parziale di 3 giochi poi hanno allungato fin sul 3. Da segnalare l'ottima prestazione dei due fondocampisti del Camerano, Cassullo ed Enrico Dellavalle. Sul fronte opposto soltanto Guido Sanpietro è stato all'altezza della situazione.

Ora il Camerano dovrà amministrare al meglio questo vantaggio per assicurarsi la partecipazione ai play-off di promozione; gli ultimi tre turni riservano alla compagine, di cui fanno parte oltre a Cassullo Dellavalle, anche Politto, Cardona, Baldissin, Curto, Baracco, due gare decisamente impegnative, a Cremolino ed in casa con il Vignale.

Le prime due formazioni classificate nei tre campionati interregionali categoria vita, a partire da settembre, ad una poule qualificazione a sei squadre; le due vincenti promosse in A2.

L'Asd '93 ha pareggiato domenica in casa con il Vignale ed è ora secondo in classifica

Più difficile stabilire quale sarà la seconda compagine piemontese che parteciperà ai play-off; la lotta dovrebbe essere tutta tra Asti e Vignale.

Il quintetto astigiano, Ferraris, Monzeglio, Massirio, Enrico Berruti, Peretti, domenica, non andando oltre pareggio casalingo con il Vignale è nella condizione non poter più sbagliare. La formazione diretta da Bruno Bonate non ha saputo amministrare considerevole vantaggio sui parziali di 7 a 2 e di 9 a 5. Si è fatta raggiungere sul pari e, poi, ancora in vantaggio per 12 a 10 non ha chiuso l'incontro a proprio favore. Ora per l'Asti la strada di accesso ai play-off è tutta in salita; nelle prossime domeniche ospiterà, in ordine, il Montemagno ed il Cremolino e sarà in trasferta a Cerrina.

questo ottavo turno di ritorno del campionato sono stati altri due pareggi, quelli tra Montechiaro e Cunico e tra Ovada e Callianetto. Affermain trasferta Cremolino sul Pro Cerrina, per 13 a 9; è terminata con vittoria degli ospiti, per 13 a 6, la partita tra il fanalino di coda Antignano ed il Revigliasco.

Classifica: Camerano 33 punti; Vignale 32; Asti 30; Cremolino, Montemagno 28; Revigliasco 17; Cunico 16; Montechiaro 12; Ovada, Pro Cerrina 11; Callianetto 8; Antignano 0.

Serie C. I risultati della settima ritorno: Cerrina Valle-Villadeati 9-13; Chiusano-Monale 13-8; Mombellose-Viarigi 13-7; Torino-Montechiaro 10-13; Revigliasco-Alfiano Natta 8-13. Classifica: Alfiano, Villadeati 27 punti; Monale 20; Montechiaro 18; Chiusano 15; Revigliasco 14; Viarigi 13; Cerrina, Torino 9; Mombellese 8.

Torneo a muro. Con la vittoria di domenica per 19 a 13 sul Calliano, la capolista Portacomaro è assicurata la certezza chiudere in testa la fase eliminatoria del torneo. Vince anche il Castell'Alfero A ai danni dell'altra formazione casa per 19 a 7. Fermato in il Vignale da un sorprendente Grazzano, con il risultato 19 a 16; il Grana impone 19-14 in trasferta a Montemagno, tornando così in zona qualificazione. Classifica: Portacomaro 22 punti; Castell'Alfero A 18; Grana 16; Calliano 14; Castell'Alfero B 10; Montemagno 8; Vignale 5; Grazzano 3.

[illegible] Mascarino

SPORT FLASH

CALCIO NOTTURNO

Girandola di gol Villafranca e Castagnole Lanze

I risultati del trofeo California, che si disputa Motta di Costigliole: Villafranca-Castagnole Lanze 3-3; Cocconato-Montechiaro 0-2 a tavolino perché il Cocconato è presentato; San Pietro-Montaldo 1-4; Motta-Frinco 4-3. [e. a.]

TORNEO DEL TANARO

Stasera il bar Fino sfida l'Annone

Per il torneo del Tanaro, in corso di svolgimento a Castello d'Annone, stasera si disputano: Bar Fino-Annone (ore 21.45) e Ristoro del parco-Parrucchiere Alfredo (ore 22.45). [e. a.]

[illegible]

Negli ottavi di serie D vincono le favorite

favorite della vigilia non hanno disatteso l'appuntamento con gli ottavi di finale della serie D di tamburello, superando il turno. Questi i risultati: Tonco-Castelletto Stura 13-4; Azzano-Asti 13-3; «Napoli Club» Tigliole-Alfiano Natta 13-6; Torino-Cocconato 13-3; Montemagno-Monale 13-6; il Camerano ed Settime hanno vinto rispettivamente per i forfait «Ristorante Mariuccia» Tigliole Mombello Torinese. Questi gli abbinamenti per i quarti di finale che si giocheranno domenica prossima: Madonna dell'Olmetto (passata di diritto)-Camerano; Settime-Azzano; Tonco-Torino; Montemagno-«Napoli Club» Tigliole. [bru. m.]

[illegible] NOTTURNO

Stasera Vignale di fronte Asti Castelferro

Questa sera alle 22 al «notturno» di tambass a muro a Vignale si gioca l'incontro Asti-Castelferro; domani è in programma il recupero tra Montechiaro e Montemagno. Infine giovedì saranno fronte Montemagno e Vignale. [bru. m.]

[illegible]BALL

La capolista Tortona travolge i Rangers

I Rangers Asti, compagine che milita nella serie C2 baseball, sono stati sconfitti domenica in per 11-0 dal Club '82 Tortona, che guida la testa della classifica. Domenica prossima, nell'ultima giornata di ritorno, i Rangers affronteranno in trasferta i Blue Sox di Alessandria. [e. a.]

MOTORI

Piccati si è imposto nella Rocco-Cocconato

Diego Piccatti, Honda 600, ha vinto domenica la nona edizione della motociclistica di velocità in salita «Rocco-Cocconato». Il vincitore ha conquistato il successo con il tempo di 1'33''44, alla media 119,43 km all'ora. [e. a.]

Primo colpo dei galletti sul mercato

Il libero Cacciola ora torna all'Asti

ASTI. Daniele Cacciola è il primo colpo sul mercato da parte dell'Asti.

L'accordo, anche se la società biancorossa non ne ancora dato l'ufficializzazione, sarebbe stato raggiunto alla fine della scorsa settimana.

I galletti dunque hanno colmato un grosso buco; quello del libero: Cacciola possiede in questo ruolo grossissima esperienza.

Ventottenne, è cresciuto nelle giovanili dell'Asti. Il suo esordio nella prima squadra in serie C2, allenatore Muiesan, avvenne nella stagione 1986-87 e collezionò 29 presenze.

L'anno sucessivo, culminato la retrocessione in Interregionale della formazione astigiana allora presieduta da Giusto Lodi, giocò 24 gare, realizzando 2 reti.

Per Cacciola cominciò poi una specie di odissea: Montevarchi, Juve Domo, Casale, Vogherese furono alcune tappe acquisto astigiano.

Un particolare curioso: ai tempi del Casale il suo compagno di stanza era un certo Giuseppe Falzone, allora diciottenne centroavanti belle speranze.

I due si ritroveranno di nuovo insieme ad agosto, nel ritiro di Pradlevos (provincia di Cuneo), dove i giocatori bianco svolgeranno la prepara.

Erano anni che l'Asti era alla ricerca di un elemento che ricoprisse questo delicato ruolo: l'annata passata Pasquali aveva fatto ruotare prima Stranieri poi Zara e infine Fanutza, senza però riuscire a risolvere in ma compiuta il problema.

Cacciola ha così vinto la concorrenza Salvatore Fusco, altro papabile a vestire la maglia numero «sei». Fusco sembra ormai destinato San Damiano, dove costituirebbe la coppia centrale insieme a Marchioretti.

Altri nomi sul taccuino dei dirigenti astigiani sono i difensori Domiziano e Segatto del Moncalieri Negri del Casale. Non è improbabile che la società raggiunga un accordo

Il libero Daniele Cacciola 28 aveva già giocato con i galletti in C2 nelle stagioni 1986-'87

dei questi elementi già questa settimana. La difesa è infatti il settore che più necessita di rinforzi.

Confermato in blocco il centrocampo con Zara, Schiavone, Rostivo e all'occorrenza Basso Bausola, rimarrebbe ancora l'incognita della seconda punta da affiancare a Falzone; pre che non si decida di dare fiducia al giovane Antonica, il quale ha tra l'altro ricevuto nu offerte. La punta, classe 1975, si era in luce nella compagine juniores e nella rappresentativa regionale, richiamando intorno a sé osservatori parecchie squadre.

L'Asti deve anche sistemare gli attaccanti Pignataro e Ferri, quest'ultimo rientrato dal prestito al Cavallermaggiore.

Per concludere, va segnalato passaggio del centrocampista Piacenza al Maurizio.

Enzo Armando

PODISMO

Nuovo successo del portacolori della Brancaleone nella gara del Provinciale Santa Margherita

Cipolla stacca tutti sui colli di Costigliole

E Cinzia Passuello è stata eletta «miss» alla corsa di Valmanera

COSTIGLIOLE. Sono stati 150 i podisti che domenica mattina si son dati appuntamento a Santa Margherita di Costigliole per la 5ª edizione della tra «I Colli del Barbera», valevole come terza prova del campionato provinciale di podismo su strada.

Sotto la cappa un caldo umido e asfissiante, i podisti si dati battaglia su un percorso molto selettivo di 10 chilometri, partenza e arrivo il piazzale antistante del ristorante «Salvina».

Due i dominatori della gara: Francesco Cipolla e Maria Teresa Suriano. Il popolare intramontabile «Cip» reduce da una serie di ottime prestazioni in varie parti del Piemonte della Liguria ha ancora una volta messo in fila i suoi avversari. Unico che ha resistito al suo ritmo è stato Giuseppe Rosso, cuneese della Podistica Feletto, giunto secondo, mentre Paolo Musso compagno di squadra di Cipolla (Brancaleone) ha conquistato la terza posizione. Tra le donne doppietta invece dalle due atlete dell'Atletica Avis Villanova; alle spalle della Suriano è giunta infatti Rossella Tamagnone giovane insegnante di educazione fisica e da tempo ormai compagna di squadra della vincitrice nell'Avis villanovese. Terza Cinzia Passuello (Brancaleone).

«Miss podismo» Cinzia Passuello

Tra gli atleti provinciali ha vinto sandamianese Pier Luigi Monticone, mentre tra gli AM=20 l'albese Fenocchio (Ferrero) ha preceduto Maurizio D'Orazio (Avis Villanova). Doppietta della Brancaleone tra gli AM=30 con Domenico Leuzzi e Sergio Raviole, mentre tra gli AM=40 il canellese Filippo Tagnesi anch'egli della squadra dei fratelli Fiora ha preceduto Mascarello (Sant-Front) e Lorenzo Mischiatti (Vittorio Alfieri).

Tra i «vecchi» AM=50 infine, Elio Ferrato (Dif) ha vinto per l'ennesima volta davanti a Franco Borrelli Giovanni Pavan entrambi della Brancaleone, quella stessa Brancaleone che dall'alto dei suoi 40 atleti in gara ha vinto nettamente la speciale classifica per società.

Miss podismo. Cinzia Passuello, 23 anni, del gruppo sportivo «Brancaleone» è stata eletta miss podismo 1994. La simpatica «investitura» si è svolta al termine della «camminata ecologica» svoltasi tra il verde dei boschi di Valmanera.

Di corsa a Montiglio. Sabato si correrà a Sant'Anna di Montiglio la terza edizione della «Camminata Sant'Anna di sera». La manifestazione podistica inserita in una lunga serie di manifestazioni è organizzata dalla locale sede dell'Avis in collaborazione con la Fidal di Asti.

Il percorso è previsto in 7 chilometri (2 per i giovani), il ritrovo è fissato per le ore 18, partenza verrà data alle 18,45 (giovani) e alle 19,15 (adulti). Vige come di prammatica il regolamento Fidal. [r. a.]

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto
CHIUSO LA DOMENICA

Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.
La nostra politica non è certamente quella del prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati**: tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita**: per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto**: se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, o semplicemente se cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando [illegible] garanzia**: dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili a visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti**: il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi [illegible] realizzare l'ambiente che desiderate e per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare la scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi**: spesso disfarsene è un problema e noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati**: siamo [illegible] vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA
è ad Alessandria
in Via San Giovanni Bosco n° 8
(a 100 mt dall'Enel)
Servizio Clienti tel. 0131/236955

A livello familiare [illegible] fa strada l'abitudine di anticipare [illegible] ordinazioni: in queste settimane estive [illegible] già [illegible] riempiti numerosi bomboloni e [illegible]

Il «pieno» e controlli alle caldaie

Partita la corsa ai rifornimenti

CUNEO. Anche se l'inverno è ancora lontano, è già iniziata la corsa per l'approvvigionamento di combustibile [illegible] la [illegible] a punto delle caldaie.

Le ditte specializzate nella commercializzazione del carburante e del gas sono impegnate a pieno ritmo nelle operazioni di consegna. Gli amministratori di molti condomini, pubblici e privati, hanno preferito fare le ordinazioni prima delle ferie d'agosto per evitare eventuali aumenti dei prezzi. Anche a livello familiare si fa strada l'abitudine di eseguire in anticipo le ordinazioni. In queste settimane, infatti, sono state riempite numerose cisterne e «bomboloni» [illegible] singole abitazioni.

Anche nei magazzini si stan[illegible] già attrezzando reparti per esporre stufe, caldaie e apparecchiature per il riscaldamento invernale.

«Il mercato offre una vasta gamma [illegible] prodotti - spiegano gli operatori del settore -. Per quanto riguarda [illegible] caldaie a gas [illegible] disponibili nuovi modelli ad alto rendimento, murali, con bollitore [illegible] accumulo rapido. Una valvola a gas a doppio stadio consente di adeguare, [illegible] ottemperanza alla legge 373, la potenza della caldaia alle reali necessità dell'impianto. Il bollitore ad accumulo rapido [illegible] dotato di soluzioni che ne ottimizzano le spese, riducendone i consumi. Il bollitore della "Murelle B.N.", dispone [illegible] [illegible] termostato economizzatore».

E aggiungono: «Tra le novità [illegible] sono anche le caldaie di ghisa a gas per il riscaldamento. La sicurezza totale è garantita dalla valvola elettropilostatica, dal bruciatore pilota e dalla termocoppia interrotta, contro ogni inconveniente dovuto ad errate manovre o per mancanza temporanea [illegible] corrente elettrica o di gas».

«Nella concezione dei modelli - precisano i venditori - viene tenuto conto anche dell'impatto che la forma dell'apparecchiatura può avere [illegible] l'ambiente nel quale [illegible] sistemata. Le forme eleganti e le dimensioni compatte consentono l'inserimento, senza problemi, nell'ambiente domestico e sen[illegible] tralasciare la sicurezza. Nei modelli [illegible] [illegible] [illegible] combustione stagna avviene prelevando dall'esterno [illegible] e inviando sempre all'esterno i fumi. Il tiraggio forzato si ottiene con un ventilatore che mantiene la [illegible]mera di combustione in leggera depressione escludendo quindi fughe [illegible] gas combustibili nell'ambiente. I vantaggi so[illegible]: igienicità (non si consuma ossigeno dei locali abitati poiché l'a[illegible] proviene direttamente dall'esterno), sicurezza (si elimina il rischio [illegible] fughe di prodotti della combustione nell'ambiente), economicità (il locale dov'è installata la caldaia [illegible] si raffredda poiché non c'è afflusso dall'esterno di [illegible] destinata alla combustione)».

Il settore dei radiatori si è sviluppato [illegible] propone [illegible] [illegible] gamma di prodotti

In queste settimane oltre ai rifornimenti sono in corso anche le verifiche degli impianti calore. Per una [illegible] [illegible]tenzione è sempre necessario fare riferimento a personale specializzato. Una ripulita delle caldaie aumenta la resa del sistema di riscaldamento.

Negli ultimi tempi si è notevolmente sviluppato anche [illegible] settore dei radiatori.

«I "Tesi" sono da sempre considerati - dicono gli installatori di materiale da riscaldamento - i termoarredatori per eccellenza [illegible] rappresentano [illegible] sistema più funzionale [illegible] elegante per il riscaldamento degli ambienti. La struttura [illegible] tubolare d'acciaio, infatti, ottimizza lo sfruttamento dell'energia garantendo un elevato rendimento anche negli impianti a bassa temperatura. Altra caratteristica peculiare [illegible] "Tesi" è la straordinaria libertà compositiva consentita dalla gamma di misure disponibili. I termoarredatori nella versione standard vengono [illegible] con polveri epossidiche».

I modelli «Tesi» [illegible] disponibili nel grande magazzino «Idroterm» di Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo, via Rossi 16, lungo la statale dei Laghi d'Avigliana.

«I termoarredatori "Sintesi" - concludono gli installatori -, rappresentano il massimo della funzionalità. [illegible] punto di vista formale il design essenziale [illegible] il minimo ingombro li rendono adatti ad ogni tipo di ambiente; dal punto di vista funzionale la struttura tubolare ad alto rendimento [illegible] ottimizza negli impianti a bassa temperatura. Le soluzioni compositive sono moltissime con altezze da 310 a 2500 millimetri e lunghezze da 6 a 60 elementi multipli di due».

Per garantire una buona resa dell'impianto di calore è necessario anche perfezionare l'isolamento termico dei locali. A tale proposito [illegible] possono sistemare nelle intercapedini delle pareti materiale isolante, coprire il pavimento dello soffitto con pannelli, oppure dotare le finestre [illegible] doppi vetri. Le ditte specializzate sono in grado di offrire preventivi, una vasta scelta di soluzioni [illegible] personale altamente qualificato in grado [illegible] provvedere alla sistemazione del materiale nell'arco di pochi giorni.

[c. g.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 19 Luglio 1994 ■ 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

IERI MATTINA IN MUNICIPIO

INC[illegible]O DI [illegible]LIT[illegible]

Il ministro Costa ha detto «sì» al nuovo ospedale Alba-Bra

Parlamentari, sindaci e amministratori hanno partecipato ieri mattina, in municipio ■ Alba, alla riunione convocata dal ministro della Sanità Raffaele Costa sul nuovo ospedale, a metà strada tra Alba e Bra. Costa ha detto che c'è la disponibilità finanziaria: ora tocca alla Regione inserire il progetto nel piano sanitario. A PAGINA 43

Ieri una squadra di soccorso ha localizzato i resti del velivolo sopra Roburent

Trovato l'aereo, salvi i due piloti

Francesi (68 e 65 anni), erano decollati domenica dalla provincia di Varese con destinazi[illegible] Cannes
Il più anziano ha riportato soltanto contusioni, il suo compagno di volo si è fratturato un f[illegible]more

ROBURENT. «Li abbiamo trovati e sono vivi». Alle 7,40 quando la squadra del Soccorso alpino ha comunicato ■ Gino Ghiazza, responsabile per il Monregalese, di avere raggiunto i rottami dell'aereo è finita ■ vicenda ■ due francesi precipitati ■ un «Cessna» sulle montagne.

L'incidente è avvenuto alle 12 di domenica. Il velivolo ■ ■ bordo Francis Lacoudre (che ha riportato contusioni ■ ■sioni), 68 anni, abitante a Taverny e Renè Bonneau (frattura del femore: 40 giorni di prognosi), sessantacinquenne di Nantes, era decollato in mattinata dall'aeroporto ■ Venegono nel Varesotto e doveva atterrare a Cannes.

Soccorso alpino, Aeronautica militare ■ carabinieri durante le ricerche

Mentre il «Cessna» sorvolava la zona di Mont Alpet tra Pamparato e la frazione Frà di Roburent, lungo la costiera del Colle della Navonera, sembra che il motore abbia cominciato a perdere colpi e nella nebbia ■ pilota non è riuscito a evitare la montagna. L'aereo si ■ schiantato in un bosco di abeti. Nell'impatto ha perso le ali ■ parte della coda; quanto rimaneva della carlinga ■ è capottato fermandosi fra gli alberi.

Il violento urto ha ■ il «crash beacon» dell'aereo, ■ sistema d'allarme inserito fra gli strumenti del mezzo che dopo un incidente invia impulsi verso un satellite; segnali che vengono rilanciati a ■ base ■ terra (in questo caso ■ Tolosa), che fa scattare l'allarme. La segnalazione ■ un ■ caduto nella zona delle Alpi Marittime è arrivata così alla base del «Sar» di Monte Venda (Padova) da dove ■ ■ allertate le squadre di ■ del Monregalese.

La ricerca ha coinvolto una quarantina di uomini del Soccorso alpino delle sezioni di Mondovì, Garessio ■ Valle Ellero, i carabinieri della Compagnia ■ delle stazioni e i vigili del fuoco. Le squadre, ■ hanno lavorato sempre secondo i dati provenienti dalla base dell'Aeronautica militare, hanno controllato le Valli Tanaro ■ Casotto; sono rimasti in preallarme anche gruppi che operano nell'Imperiese ■ in Costa Azzurra.

Le ricerche ■ state sospese per la notte e sono riprese ieri mattina alle 7.30 con l'appoggio di due elicotteri del «Sar» arri■ ■ Linate e da Villafranca (Verona). A Mondovì gli uomini dell'Aeronautica militare hanno caricato una squadra ■ Soccorso alpino e, guidati dal segnale del «crash beacon», sono andati a colpo sicuro. Alle 7,40 hanno trovato i resti dell'aereo e i due francesi feriti.

Francis Lacoudre è stato trasportato a Mondovì dall'elicottero del «Sar» e trasferito in ambulanza all'ospedale dove gli sono state diagnosticate ferite ■ contusioni guaribili in una deci■ di giorni. Per spostare ■ più grave, Renè Bonneau, i tecnici del Soccorso alpino ■ il colonnello del «Sar» Bruno Fontò hanno deciso di attendere un medico. Da Savigliano è intervenuto l'elicottero della regione che ha trasportato ■ francese al «Santissima Annunziata». Anche ■ sue condizioni non destano preoccupazioni.

Luca Ferrua

L'ex funzionario di Narzole accusato di concussione ora è agli arresti domiciliari ■ Bra

Il segretario ha lasciato il carcere

Rinchiuso in cella su ordine del gip di Alba ha potuto beneficiare del decreto legge sulla custodia cautelare
Avrebbe ottenuto dodici milioni da un'azienda vercellese per «pilotare» l'appalto del servizio raccolta rifiuti

NARZOLE. L'ex-segretario comunale di Narzole, Giuseppe Cunetto, 40 anni, di Alessandria della Rocca (Agrigento), ■ ottenuto gli arresti domiciliari, grazie al recente decreto «Biondi» sulla custodia cautelare. Era stato arrestato nei giorni scorsi e rinchiuso nel carcere ■ Alba, perché indagato per ■ruzione, turbativa d'asta ■ concussione. Il provvedimento è stato preso dal gip del tribunale, Luciano Tarditi, su richiesta del sostituto procuratore ■ Repubblica, Giuseppe Grieco.

Il Cunetto rimane agli arresti domiciliari a Bra, in una sua abitazione, che possedeva già all'epoca in cui era occupato al comune di Narzole.

Oggi, il tribunale della libertà di Cuneo si esprimerà sulla istanza presentata dal suo difensore, avvocato Stefano Campanello. Dice il legale: ■ arresti domiciliari che gli erano stati negati in ■ primo momento, sono stati concessi in conseguenza del ■ quadro legislativo. Speriamo che ■ tribunale della libertà accolga oggi la nostra richiesta».

L'uomo era stato arrestato in Sicilia (adesso è segretario comunale a Bivona in provincia di Agrigento) su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Alba. Secondo l'ipotesi accusatoria, in qualità di segretario comunale di Narzole, avrebbe accettato la promessa ■ ■ di denaro da parte di un consulente della Cooperativa «Arciere» ■ Vercelli, per favorirla nell'aggiudicazione della gara d'appalto per la raccolta rifiuti del Comune. Gli si contesta di ■ compiuto atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

Avrebbe poi ancora turbato la correttezza e la regolarità ■ gara d'appalto, fornendo ■ consulente dell'«Arciere» indicazione sull'offerta da presentare. Infine la contestazione di concussione: dopo l'aggiudi■ della gara da parte della ditta vercellese, avrebbe indotto la stessa a versargli la somma di 12 milioni.

Pare che gli amministratori dell'«Arciere» in un primo momento ■ fossero rifiutati ■ pagare, ma il Cunetto avrebbe ottenuto il denaro minacciando di impedire il perfezionamento del contratto. L'ex segretario avrebbe negato tutto. Il difensore sostiene che nei molti anni in cui ha lavorato a Narzole si ■ sempre comportato onestamente. La magistratura albese sta indagando per accertare ■ abbia agito da solo o in ■ ■ ■ altre persone. [g. f.]

IN [illegible]

Firme a Cuneo e Verzuolo

Anche sulle piazze della «Granda» si protesta contro il decreto-Biondi. Oggi, alle 18, a Cuneo, all'angolo ■ ■ Nizza e ■ Dante, nelle vicinanze del palazzo dell'Amministrazione provinciale, si terrà un presidio e un raccolta firme per chiedere il ritiro del decreto legge. In mattinata è possibile firmare ■ petizione contro le scarcerazioni facili a Verzuolo, ■ le bancarelle ■ mercato settimanale. L'iniziativa è organizzata ■ «Comitato spontaneo» che sabato ■ ha raccolto oltre circa trecento firme sulle piazze ■ centro storico di Saluzzo. Tavolini con i moduli ■ petizione ■ sistemati sabato pomeriggio ■ Manta. L'Unione ■ ■ pds; oltre ad aderire alle varie iniziative di protesta, inizierà ■ raccolta delle firme anti-decreto a partire da dopodomani nell'ambito del festival de «L'unità», in programma, fino al 24 luglio, ■ parco Monviso di Cuneo. [c. g.]

Paura per marito e moglie di Cossano Belbo

Soccorsi sulla barca nel mare di Imperia

■ Nel pieno della stagione balneare, si moltiplicano gli interventi della Guardia costiera. Le motovedette sono uscite in mare per soccorrere una ragazzo in difficoltà, che ieri ■ ha tentato una traversata ■ nuoto da Porto a San Lorenzo, ■ nell'ambito dell'operazione ■ «Spiagge sicure» il gommone della Capitaneria ha trainato ■ barca ■ motore, rimasta in avaria, fino al porto di Oneglia.

A destare maggiore apprensione è stata la vicenda di Danilo Spanu, 19 anni, residente in via Foce, che nel tardo pomeriggio di ieri si è tuffato in mare davanti agli stabilimenti Spiaggia d'Oro, con l'intenzione ■ fa■ ■ nuotata ■ ■ chilometri. A sera il padre Antonio, ■ vedendolo tornare, ha lanciato l'allarme, facendo intervenire i mezzi di soccorso. Le ricerche si ■ interrotte dopo circa un'ora; quando, intorno alle 22, il giovane è stato avvistato ansimante sulla spiaggia in località Barbarossa.

Poco prima, la Guardia costiera aveva tratto d'impaccio Piergiancarlo Fia, 40 anni, abitante a Cossano Belbo, e la moglie, che non riuscivano più a governare un'imbarcazione a motore lunga cinque metri, rimasta in panne mezzo miglio al largo di San Bartolomeo. I due hanno attirato l'attenzione dell'equipaggio del gommone che dall'inizio dell'estate sorvegliano i tratti più a rischio. Il mezzo ■ ■ rimorchiato fino allo scalo marittimo onegliese.

Lo scorso mese, per un inconveniente analogo, era stato l'anciato l'«Sos» ■ ■ apparecchio insolito: il telefonino cellulare che due turisti torinesi avevano a bordo. L'operazione «Spiagge sicure» proseguirà fino ■ settembre. Accanto ai mezzi in mare, il servizio prevede anche la presenza di una roulotte che staziona vicino all'arenile, alla Galeazza. L'orario va dalle ■ alle 20. Ogni giorno sono impiegati 12 uomini. [e. f.]

Protestano abitanti, albergatori ed esercenti di piazza Galimberti e del Seminario a Cuneo

«Via le prostitute dal centro storico»

Attorno al mercato coperto dalle 21 s'inizia il carosello di auto con uomini soli a bordo. Timori per le donne residenti nella zona. Il quartiere: «Chiediamo che il Comune vieti il transito alle vetture nelle ore notturne»

CUNEO. «Dalle 9 di [illegible] alle 3 del mattino è diventato un rischio per una donna rincasare a piedi da queste parti, senza essere importunata. E poi ci sono i danni economici e d'immagine che subiamo, a causa della presenza delle prostitute». A protestare sono abitanti ed esercenti della zona del [illegible] storico che si affaccia sulle piazze del Seminario e Galimberti. Dovrebbe essere il salotto della città, invece, da questa primavera, è diventato il luogo preferito da sette-otto prostitute «fisse» per incontrare i loro clienti.

«Il momento "clou" è alle 23 - dice un albergatore -. Attorno al [illegible] coperto di piazza del Seminario iniziano a girare decine di auto, con uomini soli a bordo. E' un carosello. Durante il giorno non c'è mai un traffico del genere. Non si riesce a dormire per il rumore».

I più preoccupati sono proprio albergatori e ristoratori della zona. «I nostri ospiti - dicono -, specialmente se vengono da fuori città, rimangono stupiti, pensano che questa sia una zona malfamata e non tornano». Ma sono coinvolti nel fenomeno anche gli abitanti. «Appena scende il buio - raccontano - le donne a piedi vengono avvicinate dagli "automobilisti", con offerte molto esplicite. Siamo preoccupati, specialmente per le ragazze più giovani».

Ne hanno discusso anche i responsabili del quartiere. Per il momento non ci sono prese di posizioni ufficiali, ma non mancano proposte precise. «Ci siamo consultati con le forze dell'ordine - dicono - Sappiamo che è difficile applicare misure repressive. Ma qualcosa si potrà pur fare. Fino a quando le prostitute si limitavano a stazionare su viale Kennedy, in fondo, non davano fastidio. Il Comune potrebbe istituire un divieto di transito in piazza del Seminario, ad esempio, dalle 21 alle 4. Senza la possibilità di avvicinare i clienti, le prostitute sarebbero costrette ad andarsene e, forse, le nostre notti tornerebbero ad essere tranquille». [m. bo.]

La zona del mercato coperto è diventata punto d'incontro delle prostitute

[illegible] CUNEO

[illegible]

Incontro col sindaco «fuori dai denti»

Giovedì, alle 18,30, il sindaco di Cuneo Beppe Menardi [illegible]trerà i cittadini alla sede estiva del «Nuvolari Libera Tribù», al Parco della Gioventù. Il dibattito, con l'intervento di un giornalista de «La Stampa», s'intitola «Fuori dal Palazzo, fuori dai denti». [r. s.]

[illegible]

Al [illegible] civico un libro per cercare le stelle

Domani, alle 21, al teatro civico, si terrà la presentazione del libro di Annarella Grandi: «E se stanotte ci saranno le stelle, cercheremo la Stella Polare», raccolta di testimonianze dalle valli cuneesi. L'iniziativa fa parte degli appuntamenti del IX Rescontre Occitan

PRADLEVES

Serata gastronomica all'Albergo [illegible] Pace

Venerdì (22 luglio), appuntamento [illegible] gastronomiche in Valle Grana, all'«Albergo della Pace». La rassegna è promossa dalla Comunità montana. Per prenotazioni telefonare allo 0171/986126. [c. g.]

Ipermercato

«A rischio 500 posti»

CUNEO. La commissione Urbanistica esaminerà giovedì il progetto di un centro commerciale integrato di 40 mila metri quadrati di superficie, che dovrebbe [illegible] alla confluenza delle statali per Fossano e Torino, a Madonna dell'Olmo. «Si tratterebbe dell'intervento edilizio di maggiori dimensioni finora progettato, dopo lo stabilimento Michelin - spiegano all'Associazione commercianti di Cuneo -. Per la sua rilevanza, è un progetto che richiede una vasta consultazione e non un [illegible] affrettato: l'ipermercato andrà a incidere in maniera determinante sulle attività economiche e sul traffico del capoluogo, con riflessi per tutta la provincia. La posizione scelta non pare felice; bisogna fare uno studio globale sull'area interessata. Punto determinante è poi il fatto che, a fronte della prevista assunzione di circa 500 addetti, si profila una ben maggiore riduzione di posti di lavoro in città. Vanno coinvolte nella discussione le forze sindacali e i consumatori». [g. p. m.]

[illegible]

In Senato darà battaglia sul decreto legge Biondi

NON condivido la scelta del ministro di Grazia e Giustizia Biondi e del presidente del Consiglio Berlusconi di adottare il mezzo della decretazione d'urgenza, anziché quello ordinario del disegno di legge. I tempi limitatissimi della conversione in legge [illegible] infatti il ponderato e [illegible] approfondimento che una materia così delicata ed importante, come quella della carcerazione preventiva, richiedeva. La Lega stava lavorando in questo senso. Era allo studio una [illegible] proposta di legge, ma il ministro Biondi e il presidente Berlusconi hanno bruciato le tappe, scegliendo la strada molto discutibile del decreto legge.

Ora la Lega darà battaglia in Parlamento. Faremo di tutto per correggere il decreto, introducendo due fondamentali emendamenti. Il primo è diretto a escludere dai benefici del decreto i reati e gli inquisiti di Tangentopoli. Il secondo è ancora più importante, perché servirà a colpire le ricchezze che i tangentopolisti hanno accumulato. Chiederemo di estendere le norme sulla confisca dei beni già esistenti per la mafia anche agli inquisiti di Mani Pulite, ai loro parenti e prestanome. Chiederemo che [illegible] sequestrati in via cautelare [illegible] i loro beni e confiscato infine tutto il denaro, i beni [illegible] non possono giustificare la provenienza. Con queste correzioni il decreto Biondi potrà anche andare bene.

L'avvocato Mario Rosso è stato eletto senatore per il Polo delle libertà nel collegio di Cuneo

Nella sostanza il decreto corregge una legislazione di cui, come italiano, mi vergogno. Misure che limitino la libertà e il diritto alla difesa del cittadino devono essere l'eccezione e non la regola. La carcerazione preventiva non dovrebbe esistere in un Paese civile, il suo uso dovrebbe essere eccezionale e mai degenerare in abuso. Questo dice nella sostanza il decreto Biondi, che condivido nel [illegible] contenuto, [illegible] condanno nella forma e per gli effetti che può causare in questo particolare momento storico. Tangentopoli, per la gravità e la vastità del fenomeno, è un caso straordinario e come tale deve essere trattato, con norme eccezionali, [illegible] già avviene per la criminalità di stampo mafioso. Il decreto Biondi può e deve rimanere a garanzia di tutti i comuni cittadini, ma dovremo affermare che non si applicherà ai reati di Tangentopoli, perché giudicati dai cittadini [illegible] gravi da non meritare le normali tutele della legge.

Sen. Mario Rosso
Lega Nord, Cuneo

Sono arrivati in famiglie del capoluogo, a Cervasca, Bernezzo e Borgo San Dalmazzo

Cuneo ospita bambini di Cernobil

I bielorussi trascorrono un periodo di vacanza nelle abitazioni di volontari organizzati da «Legambiente» Lontano dalla zona contaminata dopo l'incidente nucleare potranno aumentare le difese immunitarie

CUNEO. Sono giunti l'altra mattina a Cuneo ventiquattro bambini di Cernobil, provenienti dalla Bielorussia, accompagnati da due interpreti. I bambini sono stati accolti, [illegible] per famiglia, a Cuneo, Cervasca, Bernezzo e Borgo San Dalmazzo e si tratterranno nella «Granda» per tutto il mese di luglio.

Il progetto di accoglienza è gestito dalla Lega Ambiente di Cuneo (dove è possibile ottenere informazioni e far pervenire contributi in danaro e in beni di prima necessità) e prevede l'inserimento dei bambini in attività ludico-ricreative, collegate all'«Estate Ragazzi», presso l'oratorio dei Salesiani di Cuneo; sono state programmate anche gite al mare, in Liguria, e in montagna, nonché pomeriggi in piscina, al Parco della Gioventù.

L'iniziativa è stata resa possibile per il contributo delle famiglie che hanno dato la loro disponibilità a ospitare i bambini e delle numerose persone che hanno offerto aiuti in denaro per le spese di viaggio: la sola spesa affrontata per i biglietti di andata e ritorno ha comportato un esborso totale di nove milioni e seicento mila lire.

Alla fine del soggiorno è prevista una festa per salutare i piccoli ospiti. La [illegible] permanenza lontano dalla terra di origine (dove alle conseguenze dell'incidente alla centrale nucleare si aggiunge attualmente una situazione economica disastrosa), [illegible] prima di tutto a rimetterli in sesto fisicamente.

«La permanenza dei ragazzi - spiegano i promotori dell'iniziativa - in un ambiente non contaminato consentirà loro di rafforzare le difese immunitarie. Gli scienziati hanno constatato che sono sufficienti pochi mesi di aria e cibo "puliti" per eliminare dall'organismo più della metà del Cesio 137, responsabile di gravissime malattie».

E aggiungono: «Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto l'organizzazione dell'accoglienza e assistenza ai ragazzi. Il Comune di Cuneo ha fornito un contributo finanziario, oltre ad aver messo a disposizione le strutture, il servizio mensa e l'appoggio logistico-organizzativo. Ci [illegible] anche altri enti senza i quali non sarebbe stato possibile raggiungere questi risultati: la Provincia, il Comune di Cervasca, la Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, il Credito Cooperativo Cassa Rurale e artigiana di Boves, la Ludoteca di Cuneo, la Cassa rurale di Caraglio, oltre ai padri Salesiani, per l'ospitalità e la partecipazione all'Estate Ragazzi. La Corale Bambini della città di Cuneo ha anche organizzato un concerto in favore dell'iniziativa». [g. p. m.]

[illegible]

Indumenti per la Romania

Prosegue la raccolta di indumenti per la Romania. L'iniziativa è organizzata dalla Congregazione delle [illegible] missionarie della Passione di Nostro Signore Gesù, di Villanova Mondovì, in collaborazione con la Caritas di Beinette. Il materiale sarà inviato a Oradea, città a venti chilometri dal confine con l'Ungheria, dove la congregazione religiosa è impegnata nell'allestimento di un centro di assistenza per poveri e seminaristi. Per informazioni rivolgersi alla sede Caritas di Beinette, via Roma 27 (il mercoledì, dalle 15,30 alle 16,30), oppure telefonare allo 0174/699043. Il piano di intervento umanitario in Romania ha preso il via nel febbraio 1993, con l'allestimento nell'ex convento di Oradea di una sede per coordinamento degli aiuti internazionali. Lo scorso autunno le suore missionarie hanno inviato nel Paese dell'Est un «Tir» di indumenti. Il prossimo carico partirà per Oradea a novembre. [c. g.]

Diretti da Giuseppe Giusta con la compagnia del Melarancio

Boves, concerto di 64 ragazzi chiude le «Vacanze in musica»

BOVES. Parenti, amici e appassionati hanno affollato il Palazzetto dello Sport a Madonna dei Boschi, per [illegible] allo spettacolo degli allievi della quinta edizione di «Vacanze in musica». In scena «Sogni di no(t)te», opera curata dalla Compagnia del Melarancio, coordinata da Flavio Becchis e Maurizio Veglio, che affronta problemi sociali di emarginazione. L'orchestra è stata diretta da Giuseppe Giusta.

Alla «performance» hanno partecipato: Luca Bruno, Silvio Dutto, Lorenza Errichiello, Paolo Errichiello, Roberta Giordano, Alice Mattalia, Davide Murri, Simone Pisciuneri, Valentina Rosso, Giacomo Abbà, Patrizio Anisio, Floriana Attisani, Elena Bartocci, Nicola Berloffa, Francesca Bertaina, Alice Boratto, Cristina Borgna, Giulia Bosco, Roberta Brocardo, Cecilia Caliero, Giorgia Caliero, Sara Carlini, Simone Carlini, Emanuele Cometto, Chiara Cortese, Rossana De Gasperi, Francesco Demaria, Luca Duò, Elisa Elia, Alice Farinetti, Valentina Fos, Francesca Foglia, Milena Gallo, Marco Ghezzo, Matteo Giacosa, Valentina Giacosa, Monica Giordano, Stefano Lacaria, Corrado Magnino, Giacomo Mattalia, Anna Morano, Elena Moretto, Alain Moussavou Mouiri, Joel Moussavou Mouiri, Chiara Paulasso, Alessandro Ponzo, Annalisa Ponzo, Ileana Ponzo, Cinzia Rolfo, Raffaella Ronco, Chiara Rossello, Enrica Rovera, Emanuele Russo, Francesco Squarotti, Lorenzo Squarotti, Michele Squarotti, Valentina Taricco, Roberta Tomatis, Chiara Baudino Ugo, Eva Baudino Ugo, Cecilia Viglietta Orcellet, Francesco Zunino. Lunghi applausi per tutti. [b. s.]

L'esibizione degli allievi di «Vacanze in musica» al Palazzetto di Madonna dei Boschi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]NALE

I grattacieli e il piano regolatore

C'è un progetto che prevede la costruzione di quattro grattacieli, emergenti da una piastra, nella zona compresa fra le vie Ettore Rosa e Dante Livio Bianco. Il cosiddetto centro direzionale «F5» era stato previsto in un'epoca in cui le condizioni di sviluppo della città apparivano ben diverse da quelle attuali; in particolare oggi è in fase di avanzata costruzione il palazzo degli uffici finanziari, che, una volta terminato, permetterà di rendere liberi in Cuneo i locali sinora occupati dai diversi uffici pubblici.

Inoltre nella zona già oggi vi [illegible] parecchi locali commerciali non utilizzati ed altri [illegible] in costruzione: ci domandiamo quale potrà essere l'utilizzo della parte dell'edificio che verrà destinata a servizi (pari al 70% della cubatura totale).

Non ha senso la realizzazione di un edificio di tali dimensioni (14 piani) in quest'area: quale sarebbe il suo impatto ambientale? Quali le conseguenze sulla circolazione stradale ed i parcheggi? Riteniamo sia ancora possibile elaborare una variante al piano regolatore che permetta lo spostamento dell'opera ed eventualmente la distribuzione della cubatura su un'area più vasta. Naturalmente rispettando le aspettative economiche dei proprietari dei terreni. Il progetto presentato, comunque, [illegible] rispecchia la condizione prevista dal piano regolatore, che fissa la distanza minima fra gli edifici non inferiore ai 2/3 dell'altezza dell'edificio più alto. Condizione che non può prestarsi a diverse interpretazioni. Su questo fatto richiamiamo l'attenzione della commissione Urbanistica che presto esprimerà il suo parere.

Seguono dieci firme di abitanti delle vie Paralup, Pavese e Rosa, Cuneo

Trovate siringhe al parco giochi

Perché non fare più controlli al parco giochi «Villa Sara», in viale Angeli, dove sono state di nuovo trovate alcune siringhe?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144, **Bagnolo:** 392.838, **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible]: 420.370; 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115. **Dronero:** [illegible] **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063. **La** [illegible] 50.116, **Limone:** 929.113; 92.132. **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella** [illegible] 796.117; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** [illegible], **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** [illegible] - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02. **S.** [illegible] **Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 959.128

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle ore 8 alle ore 22 (a serranda aperta) e dalle ore 22 alle ore 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 69.33.42.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Malcori*, via Vitt. Emanuele 36, tel. 44.20.22

Bra: *Comunale*, via E. Brizio 23, tel. 41.24.19.

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435

Mondovì: *Carassone*, via delle Rosine 11, tel. 42.743

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.288.

Savigliano: *Monchiero*, [illegible] polo 60, tel. 71.23.89.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.606/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
[illegible] 420.273
[illegible] Ceva 72.31
Usl di Dronero [illegible]
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - [illegible]: 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333. **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116. **Ca aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Moreno Teresa, 84 anni (residente a Cerretto Langhe), pensionata; Nicolino Stefanina, [illegible] anni (residente a Alba), pensionata; Manera Giovanni Battista, 79 anni (residente a Alba), pensionato; Filippino Giulio, 77 anni (residente a Neive), pensionato; Delmonte Angelo, 72 anni (residente a Lovice), pensionato; Paglieri Luigia, 83 anni (residente a Serralunga d'Alba), pensionata; Careglio Giovanni Battista, [illegible] anni (residente a Corneliano d'Alba), pensionato, Borgogno Caterina, 74 anni (residente a Alba), pensionata; Barbero Anna, 62 anni (residente a Cossano Belbo), pensionata.

MATRIMONI. Viberti Giovanni, 40 anni, operaio (residente a Alba), con Tomatis Luigina, [illegible] anni, insegnante (residente a Racconigi); Parisi Salvatore, 26 anni, autista (residente a Alba), con Giacosa Cristina, 27 anni, impiegata (residente a Alba); Muzio Gianluca, 28 anni, impiegato (residente a Alba), con Lavagnino Cristina, 27 anni, lavoratrice autonoma (residente a Spigno Monferrato, Alessandria); Battaglino Antonio Giuseppe, 29 anni, educatore (residente a Alba), con Fissore Wilma, 27 anni, assistente sociale (residente a Cherasco), De Giorgi Andrea, 28 anni, impiegato (residente a Alba), con Marengo Maria Luisa, 28 anni, impiegata (residente a Alba); Giachino Giuseppe, 25 anni, operaio (residente a Alba), con Abbona Daniela, [illegible] anni, operaia (residente a Novello).

APPUNTAMENTI

MOSTRA

«Passaggio in Oriente»

S'inaugura domani, alle 11,30, nel salone della Provincia la mostra fotografica di Francesco Milanesio «Passaggio in Oriente». La rassegna resterà aperta fino al 31 luglio (orario dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12,30): comprende immagini di viaggi in Pakistan, Bhutan, India e Cina.

USL

Un [illegible] per tre posti

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso per tre borse di studio. E' richiesto il diploma di tecnico di laboratorio. Le domande scadono il 21 luglio.

CAI

Letteratura alpinistica

Giovedì, alle 21, nella sede del Cai di corso IV Novembre, a Cuneo, Pietro Crivellaro, alpinista e critico letterario, terrà una conferenza sulla letteratura alpinistica. L'iniziativa è nell'ambito del Corso di alpinismo della scuola «Ellena». [g. p. m.]

MATURITA'

COMMISSIONI ANCORA AL LAVORO

Giovani cuneesi durante una delle prove scritte dell'esame di Maturità

Esposti gli elenchi dei giovani che hanno superato l'esame

Una manciata di «sessanta» fra i diplomati del Cuneese

CUNEO. Mentre in alcuni istituti proseguono gli orali, altre commissioni [illegible] maturità hanno concluso il lavoro e resi noti i risultati degli esami. Al Classico di Cuneo 4 studenti della [illegible] ni C e [illegible] hanno ottenuto il massimo dei voti, così come Silvana Lerda della sezione B.

Sezione C. Tiziana Addamo, 60/60; Valentina Ansaldi 60/60; Sofia Arezzi 39/60; Emanuele Baudino Bessone 36/60; Massimiliano Berliocchi 48/60; Alessandra Costamagna, 56/60; Silvia Damiano, 51/60; Dario Ferrero, 48/60; Giovanna Fuso, 42/60; Stefania Garelli, [illegible]; Elisabetta Giusta, 40/60; Alessia Lucidi, [illegible] Alessandro Martines, 40/60; Francesca Martini, 58/60; Paolo Merlino, 38/60; Elisa Paruzzi, 58/60; Michele Rossi, 40/60; Lia Rosso, 56/60; Federico Salzotti, 58/60; Federica Sorba, 58/60; Alessandra Suffia, [illegible]0; Lorenzo Tassone, 60/60; Elisa Tempesti, 52/60; Marco Tible, 36/60; Silvia Vercellino, 54/60; Antonella [illegible]gami, 36/60.

Sezione D. Laura Barale, 41/60; Natalia Bortolazzi, 40/60; Simona Capellino, 44/60; Manuela Costamagna, 45/60; Elisa D'Alimonte, 40/60; Federica De Ronzis, 42/60; Claudia Dho, 60/60; Angela Dutto, 48/60; Nicola Garbarino, 38/60; Carola Gaudino, 60/60; Elisa Giraudo, 46/60; Walter Martini, 58/60; Marco Michelis, 60/60; Elena Mondino, 45/60; Micaela Pellegrino, 55/60; Sara Pellegrino, 52/60; Andrea Rabino, 36/60; Elena Rossi 38/60; Paola Silvestro, 54/60; Federica Tovoli, 43/60.

Ecco l'elenco dei maturi [illegible] Liceo artistico di Cuneo.

Quarta B (indirizzo accademia) Barbara Barra, 40/60; Elisa Botta, 44/60; Francesca Buda, 50/60; Marco Dossetto, 39/60; Elisabetta Fantini, 50/60; Federica Galleano, 57/60; Ileana Galleano, 53/60; Chiara Galvagno, 50/60; Noemi Ghibaudo, 51/60; Simona Goitre, 58/60; Valerio Graffino, 46/60; Aniello Martiniello, 42/60; Mita Odello, 44/60; Cristina Pasero, 45/60; Barbara Pennacino, 36/60; Francesca Ranello, 51/60; Lucia Revelant, 38/60; Ida Schiavario, 47/60; Marco Sguazzin, 44/60; Gabriella Tavella, 50/60; Enrico Tealdi, 56/60.

Quarta C (accademia) Monica Aimar, 46/60; Luisa Basano, 48/60; Simona Bianco, 60/60; Patrizia Boschero, 47/60; Raffaella Carità, 47/60; Vera Pellin Cortese, 47/60; Alessio Dalmasso, 41/60; Enrica Demarchi, 50/60; Concetta Dinino, 43/60; Chiara Ghigo, 44/60; Christian Giordano, 45/60; Chiara Manissero, 44/60; Monica Mennucci, [illegible]; Marta Piccioni, 42/60; Debora Rinaldo, 42/60; Mauro Romano, 49/60; Claudia [illegible]osso, 46/60; Luca Vieri, 39/60. **Privatisti.** Marco Botta, 38/60; Alessandra Cattaneo, 36/60; Yamina Naili, 50/60; Alessia Serafino, 36/60.

Classe quinta A (architettura e design). Silvia Boffa, 43/60; Maria Beatrice Calandri, 60/60, Tiziana Cerase, 50/60; Emj Culasso, 43/60; Alexia Dani, 54/60; Francesco Di Meglio, 47/60; Francesca Forrotti, 48/60; Laura Giordano, 40/60; Manuel Giuliano, 54/60; Marzia Gondolo, 45/60; Alessandra Lucchino, 53/60; Viviana Marchiò, 37/60; Francesca Pellegri[illegible] 46/60; Vabria Piacenza, 54/60.

Classe quinta D (figurativo). Laura Aragno, 38/60; Valentina Bernardi, 42/60; Barbara Canu, 50/60; Daniela Castorino, 43/60; Laila Cavallo, 54/50; Beniamino Della Torre, 56/60; Gabriella Damaria, 36/60; Michela Fazio, 36/60; Antonello Franchino, 42/60; Laura Grande, 47/60; Paola Luci, 43/60; Francesca Montelli, 46/60; Daniela Molineri, 60/60; Zaira Mureddu, 45/60; Silvia Pastorino, 60/60; Sonia Pellegrino, 38/60; Serena Quaglia, 47/60; Daniela Russo, 60/60; Claudio Salis, 50/60; Francesca Ugliengo, [illegible].

Quarantuno gli studenti dell'**Artistico di Alba** che hanno superato le prove [illegible] maturità.

Silvana Lerda, Claudia Dho, Valentina Ansaldi e Simona Bonco diplomat[illegible] 60/60

Classe quarta A (architettura). Barbara Biscotti, 46/60; Katia Bravo, 49/60; Claudio Cassinelli, 48/60; Davide Castiglia, 39/60; Angela Chiesa, 42/60; Lorena Costa, 44/60; Vincenza Chisafulli, 40/60; Paolo Fassino, 40/60; Davide Gandino, 46/60; Nadia Gioelli, 42/60; Patrizia Iucrio, 44/60; Stefania Liccese, 44/60; Erica Lobina, 52/60; Ele[illegible] Mellano, 54/60; Emanuela Negro, 49/60; Cristina Palladino, 52/60; Raphael Passalacqua, 49/60; Cinzia Pellerino, 50/60; Fabrizio Ponchione, 41/60; Tania Schemin, 42/60, Francesca Sviato, 36/60; Andreina Tarasco, 43/60; Sara Taricco, 43/60; Simona Temistocle, 50/60.

Classe quarta B (accademia). Daniela Alpiste, 46/60; Gianpaolo Basso, 44/60; Alessandra Bertolino, 44/60; Enrica Boffa, 47/60; Ivano Bruna, 41/60; Cristina Bussolino, 41/60; Mariano Cerutti, 38/60; Tiziana Comin, 42/60; Alessandro Del Claudio, 44/60; Claudia Garrone, 50/60; Chiara Caveglio, 39/60; Michela Giordano, 44/60; Juna Pablo Isaia, 38/60; Sara Luciani, 60/60; Gianni Pelasso, 50/60; Diego Servetti, 48/60; Andrea Versari 38/60.

[r. s.]

A Fossano promossa con lode

Una studentessa del liceo scientifico

FOSSANO. C'è anche una [illegible] **al Liceo scientifico «Giovenale Ancina»**: Francesca Brizio di Fossano, 19 anni [illegible] 5 agosto. Ecco gli altri risultati: Andrea Ariaudo, 50/60; Sil[illegible] Asteggiano, 46/60; Elisa Boccaria, 45/60; Laura Bernocco, 60/60; Luca Botto, 37/60; Francesca Brizio, 60/60; Marco Bruno, 46/60; Federico Chiavassa, 39/60; Eleonora Franzini Tibaldeo, 39/60; Mattia Griva Zabert, 40/60; Alessandro Marabotto, 39/60; Giorgio Marengo, 36/60; Cristina Novarese, 48/60; Laura Olocco, 37/60; Erica Salvagno 46/60; Diego Sarotti, 44/60; Cristian Tassone, 42/60; Igor Barbero, 44/60; Christian Bertone, 58/60; Mauro Burdisso, 60/60; Germana Calandri, 37/60; Massimiliano Cavallero, 47/60; Sonia Fracchia, 38/60; Marica Gerbaldo, 44/60; Francesco Giaccardi, 55/60; Marco Grosso, 38/60; Silvia Marengo, 52/60; Federica Marongiu, 46/60; Flavia Morra, 42/60; Federica Pio, 50/60; Ombretta Tomatis, 42/60; Fulvia Trabucco, 44/60; Debora Baudissard, 49/60; Luca Berardo, 41/60; Andrea Bianciotto, 36/60; Diego Blua, 40/60; Alberto Casasole, 37/60; Manuela De Vallo, 42/60; Chiara Gallo, 37/60; Nello Li Pira, 50/60; Cristiano Lingua, 56/60; Mario Morra, 60/60; Michele Oderda, 48/60; Simona Porano, 54/60; Emanuela Roccia, 50/60; Maria Elena Sacchi, 52/60; Marco Tuninetti, 49/60; Paolo Vinai, 60/60, Barbara Vizio, [illegible].

Votazioni buone anche all'Itis. Ecco i risultati delle sezioni F e G Informatica [illegible] la V° Elettronica, che ha frequentato nella [illegible] staccata di Bra.

Filomena Belardo, 44/60; Claudio Borgogno, 58/60; Mirko Briguglio, 42/60; Flavio Concordano, 45/60; Mario Corino, 38/60; Alessandro Farotto, 46/60; Giuliano Ivaldi, 60/60; Maria Pia Lascala, 38/60; Silvana Manassero, 43/60; Danilo Mancosu, 39/60; Teresa Martone, 50/60; Paolo Mondino, 40/60; Elisabetta Morra, 50/60; Michela Piovano, 56/60; Barbara Piu[illegible]ti, 52/60; Ivan Pizzitola, 40/60; Massimo Porello, 36/60; Elena Rinero, 48/60; Sofia Sanità, 42/60; Federico Trucco, 36/60; Irene Ventruto, 50/60; Romano Albrito, 58/60; Diego Belliardo, 48/60; Diego Bellonio, 42/60; Stefano Carrer, 60/60; Luca Ciravegna, [illegible]; Cristiano Conterno, 38/60; Carlo Bartolo Ferraro, 45/60, Emanuele Garassino, 52/60; Antonangelo Ledda, 40/60; Federico Mana, 50/60, Massimiliano Orlando, 38/60; Roberto Pecorale, 48/60; Davide Rossone, 39/60; Marco Ruello, 42/60; Pietro Schwart, 46/60; Marco Sciarpa, 46/60; Gianclaudio Zanchetta, 43/60; Diego Zanello, 55/60; Emiliano Armentano, 60/60; Alessandro Barroero, 40/60; Sergio Bianco, 39/60; Claudio Boglione, 55/60; Cristian Catera, 44/60; Luca Crisà, 52/60; Onofrio Defina, 58/60; Massimo Fantino, 44/60, Fabio Gallo, 46/60; Giuliano Lo Iacono, 39/60; Gian Marco Moraglio, 50/60; Roberto Rocca, 38/60; Dario Torrero, 60/60; Gian Fran[illegible] Villa, 43/60.

Privatisti: Jean Mario Vezza, 35/60.

[l. a.]

Da sin. Francesca Brizio; in alto Mauro Burdisso, Paolo Vinai, Laura Bernocco, Mario Morra; sotto Dario Torrero, Emiliano Armentano, Stefano Carrer, Giuliano [illegible]

FOSSANO

Novant'anni: autopsia

Trovato morto il fondatore della «Balocco»

FOSSANO. Francesco Balocco, 90 anni, fondatore dell'omoni[illegible] fabbrica di dolci [illegible] panettoni, è stato trovato [illegible] mattina in fin [illegible] vita dal figlio. Alle 9, Aldo Balocco, arrivando nello stabilimento di via Santa Lucia, ha visto [illegible] «Panda» del padre parcheggiata nel cortile. Si è avvicinato all'auto: Francesco Balocco era morente. Subito sono stati avvisati i volontari della Croce bianca dell'ospedale «Santissima Trinità». Il soccorso è stato tempestivo, ma l'anziano è deceduto durante il trasporto: i medici non hanno po[illegible] fare altro che constatarne la morte. Non [illegible] conoscono [illegible] cora le cause del decesso, per [illegible] è stata disposta l'autopsia.

La morte di Francesco Balocco [illegible] ha destato grande commozione in città, dove il novantenne era conosciuto e apprezzato per le doti di bontà e generosità. Nonostante l'età [illegible] ancora molto attivo: lo si incontrava tutte le mattine per le vie di Fossano a fare la spesa o, semplicemente, a chiacchierare. [illegible] fondatore della «Balocco» [illegible] tava in un alloggio in via Lancimano 6, vicino alla residenza del figlio. Tutti i giorni con la sua auto [illegible] recava in azienda e [illegible] solo per la nostalgia verso quello che era stato per tanti anni il suo lavoro: in un angolo del cortile si era ricavato uno spazio per occuparsi delle sue galline. Proprio ieri mattina era passato a controllare i piccoli animali.

I funerali di Francesco Balocco, che [illegible] svolgeranno in parrocchia, non sono ancora stati fissati.

[n. c.]

PR[illegible]

Domani i funerali

L'ex sindaco è deceduto [illegible] «Molinette»

PRUNETTO. [illegible]' morto ieri alle Molinette di Torino, dov'era stato trasferito alcuni giorni fa, Francesco Rudino, 72 anni, ex sindaco del paese. L'amministratore, malato da tempo, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Ceva per il riacutizzarsi di alcuni disturbi. L'aggravarsi del[illegible] sue condizioni e la necessità di un urgente intervento chirurgico avevano indotto i medici al suo trasporto nel capoluogo piemontese: l'estremo tentativo per salvargli la vita [illegible] stato però inutile.

Francesco Rudino, sposato, padre di due figli, aveva ricoperto l'incarico di primo cittadino per dieci anni fino all'87, sempre presentandosi nelle fila del partito liberale; nella scorsa legislatura si era tuttavia dimesso, senza candidarsi [illegible] schieramento, ritirandosi anzi dalla vita amministrativa.

Come sindaco [illegible] stato anche componente del Comitato di gestione dell'Usl 67 di Ceva, dal quale era uscito dopo le dimissioni: durante questa parentesi si [illegible] reso protagonista di vivaci battaglie politiche a sostegno dell'ospedale.

Insieme con la famiglia aveva avviato una fiorente azienda di confezioni e abbigliamento sportivo, in via San Sebastiano: una delle poche industrie presenti nella zona, nella quale sono impiegati una dozzina [illegible] dipendenti.

I funerali di Francesco Rudino si svolgeranno domani pomeriggio, a[illegible] 16, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire, [illegible] Prunetto.

[p. s.]

DALLA CRONACA

RACCONIGI

Trapianto di midollo per [illegible] quindicenne

Alessandro, il ragazzo quindicenne di Racconigi, colpito quattro anni fa da una grave forma [illegible] leucemia, sarà sottoposto [illegible] a trapianto di midollo osseo dall'équipe dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino, coordinata dal dottor Francesco Minero. Dopo mesi [illegible] ricerche è stato trovato [illegible] donatore compatibile c[illegible] [illegible] caratteristiche del giovane racconigese. A favore [illegible] ragazzo, per soste[illegible] le spese di ricerca, nei mesi scorsi [illegible] scattata [illegible] campagna di solidarietà che ha coinvolto tutta la città. Dopo l'operazione il ragazzo dovrà rimanere ricoverato per almeno due mesi, nei quali sarà sottoposto costantemente a esami cli[illegible] per verificare la regressione della malattia.

[m. b.]

[illegible]

Giovane ferito in un incidente a Tenda

Davide Zecca, 21 anni, corso Nizza 11/E, è rimasto ferito in un incidente stradale nei pressi di Tenda, sulla statale della Val Roja. [illegible] riportato fratture ad [illegible] gamba. E' ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: la prognosi è di 60 giorni.

[r. s.]

CUNEO

Scontro in via XX Settembre, furgone si ribalta

Spettacolare incidente (per fortuna senza feriti) ieri mattina [illegible]l'incrocio tra le vie XX Settembre e Vittorio Amedeo. Dopo l'impatto tra una «Lancia Delta» e un furgoncino «Nissan», quest'ultimo veicolo è rimasto ribaltato [illegible] un fianco in mezzo alla carreggiata. Il transito è stato ripristinato dopo 45 minuti.

[r. c.]

CARAMAGNA

Anziano annegato nel lago dei Salici

Un uomo di 85 anni, Giovanni Rocca, che abitava a Sommariva Bosco in via Garibaldi 14, è annegato ieri pomeriggio nel Lago dei Salici, poco distante dalla «Reale». Il suo corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco di Racconigi.

[m. b.]

L'organismo (che avrà validità giuridica) è stato voluto dai primi cittadini dei Comuni del Roero

Monticello, 23 sindaci si associano

Si confronteranno sui principali problemi. Spiegano: «Non è giusto che Alba e Bra decidano sempre per noi»
L'incarico di formalizzare l'unione è stato affidato al professor Carosso che dovrà abbozzare lo statuto

MONTICELLO. I ventitrè sindaci del Roero riunitisi nel municipio di Monticello hanno deciso, all'unanimità, di costituire un'associazione tra Comuni per accrescere le forme di collaborazione e aggregazione, affrontare insieme i problemi, e avere un indirizzo comune per il futuro sviluppo del territorio. Come già avevano annunciato, non sarà un sodalizio volontario, ma un organismo con validità giuridica.

L'incarico di formalizzare con i carismi di legge l'unione è stato affidato al docente universitario, Luigi Carosso, esperto di problemi amministrativi ed economici. Durante la riunione di Monticello, il prof. Carosso ha illustrato le opportunità offerte dalle legge (142/90) e le altre disposizioni normative relative alle autonomie locali, le varie possibilità di unione. All'esperto è stato dato l'incarico di predisporre la bozza di statuto.

Secondo i sindaci, si tratta della prima esperienza del genere che viene adottata: potrebbe rappresentare un esempio anche per altre zone.

Tra i sostenitori più convinti, il sindaco di Monteu Roero, Giovanni Negro, che dice: «E' un passo importante quello che stiamo compiendo: i Comuni pur mantenendo la loro autonomia, si mettono insieme dando vita ad una sorta di governo di zona. Ci confronteremo sui vari argomenti e problemi per prendere delle decisioni insieme. Può essere utile [illegible] il profilo della miglior organizzazione, del risparmio, un modo non solo per valorizzare il territorio del Roero ma anche i piccoli Comuni che, da soli, contano poco. Personalmente credo sia anche un po' un anticipare i tempi».

Da sin. [illegible] Mario Bertolusso di Sommariva Perno e Giovanni Negro di Monteu Roero

Gli amministratori roerini pensano alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo del turismo, all'omogeneità nelle scelte urbanistiche, alla raccolta rifiuti e altro ancora. Una [illegible] esperienze di aggregazione si è avuta con la battaglia per la strada Asti-Cuneo.

Tra i leader del nuovo corso, il sindaco di Sommariva Perno, Mario Bertolusso: «Sarà un organismo che darà un indirizzo a tutte le scelte che andremo a prendere. E' [illegible] intenzione mantenere la collaborazione con Alba e Bra, ma ci presenteremo ai [illegible] appuntamenti con i nostri rappresentanti per poter dire anche la nostra».

In sostanza, gli amministratori roerini, anche nell'ultimo incontro, hanno ribadito la volontà di [illegible] staccarsi da Alba e Bra, ma di non dare per scontato che siano sempre le due città più grandi a decidere per tutti.

Aggiunge Mario Bertolusso: «A Sommariva Perno stiamo lanciando un'iniziativa di ampio respiro: una nuova casa di riposo. Pensiamo ad una società per azioni, una forma di investimento a cui si potrà partecipare sottoscrivendo delle quote (alla parrocchia è stata proposta la parte maggioritaria della società). Già in questo progetto desideriamo coinvolgere anche gli altri paesi del Roero».

Se le partecipazioni saranno sufficienti, la [illegible] sarà costruita in località Maunera: spesa prevista [illegible] miliardi.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA
Coppia denunciata per il furto di una bici

Fabio Dall'Aia, [illegible] anni, e Giorgia Viglietti (24), residenti a Torino, [illegible] domiciliati a Castagnito in via Ortolani, sono stati denunciati per il furto di una mountain-bike. E' [illegible] sottufficiale dei carabinieri, fuori servizio, a notare la coppia mentre caricava la bici sull'auto in corso Piave; insospettito ha preso il numero di targa della vettura. Dai controlli la bici è risultata rubata. [g. f.]

[illegible]
Continua l'«Estate ragazzi» Iscrizioni in Comune

Avrà [illegible] «coda» l'Estate ragazzi. Dal [illegible] agosto al [illegible] settembre, i centri di via Montegrappa e di via Ospedale accoglieranno bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni; saranno organizzati tornei sportivi e brevi soggiorni al mare o in montagna, ma anche i compiti delle vacanze. Iscrizioni entro il 30 luglio all'ufficio turistico del Comune, telefono 0172/438324. [g. n.]

[illegible]
Ex direttore [illegible] Poste investito da un'auto

L'ex direttore delle Poste, Giuseppe Travaglio, 72 anni, è stato investito da un'auto mentre stava attraversando a piedi corso Europa, dove abita al civico 28. Ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. [g. f.]

MONTICELLO
Stanziati [illegible] milioni per la rete fognaria

Per l'estensione della fognatura alla frazione Casà il Comune ha stanziato circa 100 milioni (prelevati dal fondo [illegible] opere di urbanizzazione). [g. n.]

BRA
All'Usl attivato un servizio di «pronta disponibilità»

Un servizio di «pronta disponibilità» per alcune gravi emergenze di carattere sanitario e ambientale, è stato attivato dall'Usl. I tecnici interverranno in caso di inquinamenti e di infortuni sul [illegible]. Il servizio può [illegible] richiesto telefonando al centralino dell'Usl, 0172/4201. [g. n.]

NARZOLE
Ottantaduenne sott'accusa per «atti di libidine»

Un pensionato di [illegible] anni, abitante a Narzole è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba. L'uomo è accusato di «atti di libidine» [illegible] una bambina di sette anni. I fatti sarebbero accaduti nell'estate dello [illegible] anno. Dovrà [illegible] processato dei giudici albesi in ottobre. [g. f.]

La gestione dell'enoteca

CANALE. Tra le prime esperienze concrete di collaborazione tra i Comuni della Sinistra Tanaro, [illegible] la gestione dell'enoteca regionale del Roero che sta sorgendo a Canale. I sindaci hanno costituito, giovedì scorso, davanti al notaio, una società consortile a responsabilità limitata (versando le quote). Oltre ai 23 comuni che si sono uniti in associazione, ha già aderito anche Alba ed è prevista la partecipazione di Bra.

E' stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'enoteca regionale: presidente è Marco Monchiero. Gli altri esponenti sono Giuseppe Bordone, Franco Cordero, Carlo Rista e Teresio Ercole.

All'esposizione dei vini saranno affiancati un ristorante, un ufficio turistico e [illegible] sala convegni. La sede è nel centro del paese, in via Roma, in un edificio di fine Ottocento, ristrutturato con il contributo della Regione.

Un'altra forma di collaborazione, già in corso da anni, è la gestione del mercato ortofrutticolo comprensoriale che si trova a Canale. [g. f.]

Accusato di ingiurie all'ex sindaco

Un consigliere assolto a Mango

MANGO. Il consigliere comunale di minoranza, Lanfranco Sandri, 50 anni, abitante in via Bonifacio 4, è stato assolto dal p[illegible] Simone Salcerini di Alba, dalle accuse di ingiuria nei confronti dell'ex-sindaco del paese, Annibale De Piero, attualmente assessore. Ma il procedimento potrà avere [illegible] strascico giudiziario. Il pubblico ministero, Christine Von Borries, ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica per verificare la fondatezza di una delle affermazioni per le quali il Sandri era stato querelato da De Piero e poi rinviato a giudizio. Secondo l'accusa, il Sandri nella seduta del Consiglio comunale del [illegible] gennaio '92 aveva detto, tra l'altro: «Alla minoranza risulta un falso in atto pubblico riguardante il progetto di adattamento del castello di Mango». La dottoressa Von Borries ha aperto un'inchiesta per verificare la regolarità dei finanziamenti chiesti dal Comune alla Regione per la ristrutturazione e sull'utilizzo a cui il castello è stato destinato.

Il difensore del Sandri, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Il mio assistito ha esercitato un legittimo diritto di critica politica quale capogruppo della minoranza di Mango. I fatti nel [illegible] dell'istruttoria dibattimentale sono risultati veri per cui la Procura ha richiesto l'acquisizione degli atti per le necessarie indagini e la querela ha

L'ex sindaco Annibale De Piero. Il caso sollevato dal consigliere ha spinto il pm a chiedere un'inchiesta sul castello del paese

avuto così un effetto boomerang per il denunciante».

Prosegue Ponzio: «In data 13 maggio '88 la maggioranza in Consiglio, approvava il progetto [illegible] l'adattamento del castello comunale a sede municipale. Ad esso erano allegati disegni in cui i locali al piano terreno [illegible] indicati come uffici comunali. Senonché fin dal 1986 il castello era adibito a enoteca regionale, come hanno potuto riferire numerosi testimoni. La minoranza chiede che si faccia piena luce su quell'episodio. Vuol capire se si è trattato di un semplice [illegible] o se invece quella indicazione era finalizzata ad ottenere mutui regionali a tasso agevolato».

L'ex-sindaco De Piero, che in pretura si è costituito parte civile, aveva querelato il Sandri anche per altre due affermazioni riguardanti il rifornimento di carburante al distributore riservato ai mezzi del Comune e il [illegible] atteggiamento in una seduta del Consiglio. [g. f.]

Incendiato il tetto della sede, danni a campo da bocce e giardino

Sommariva Bosco, vandali al circolo sportivo «La lisetta»

SOMMARIVA BOSCO. L'altra notte il circolo sportivo e ricreativo «La lisetta», in via Cavallermaggiore 89, alla periferia della cittadina, è stato preso di mira dai vandali.

Entrati nella proprietà, i malviventi si [illegible] diretti verso un box in lamiera (che non era chiuso a chiave) dov'erano custodite alcune carriole e attrezzi vari utilizzati per la manutenzione di prati e giardini ed hanno appiccato il fuoco.

Le fiamme - domate dai vigili del fuoco volontari di Bra e Sommariva Bosco, subito accorsi con i carabinieri - hanno raggiunto anche la sede del circolo, distruggendo circa dodici metri quadrati di tetto, ma senza provocare danni all'interno dell'edificio.

Gli atti vandalici sono proseguiti in tutta l'area del circolo sportivo, del quale è presidente il sommarivese, Bernardino Balbo. Tavoli e sedie sono stati gettati in una vicina bealera e sono state pure sradicate alcune piante. Fioriere, panchine e contenitori di rifiuti rovesciati un po' dappertutto; altri danni sono anche stati arrecati al campo di bocce.

Il club «La lisetta» si trova a un paio di chilometri dalla frazione Agostinassi e quindi lontano dalle abitazioni. A dare l'allarme sono [illegible] alcuni automobilisti di passaggio, che dopo aver notato le fiamme hanno subito telefonato ai carabinieri e ai pompieri di Bra e Sommariva Bosco, i quali hanno lavorato due ore prima di riuscire a spegnere il rogo.

Già in passato ignoti avevano tentato di introdursi, anche attraverso i [illegible], nella sede del circolo, [illegible] non vi erano riusciti. [r. a.]

BRA
In trappola nell'ascensore

Momenti di paura, l'altro pomeriggio, nel condominio «Artemise» di via Cuneo 4, dove un'intera famiglia, composta da quattro persone, è rimasta intrappolata nell'ascensore. Aldo Gallizio, 30 anni, la moglie Raffaella Olivero e le due figlie Lorena e Alessandra di due e tre anni, [illegible] andati a trovare Bruno Gallizio, padre di Aldo. I quattro [illegible] saliti sull'ascensore, che però (probabilmente a causa di un guasto elettrico) si è improvvisamente bloccato tra il secondo e il terzo piano. L'«attesa» della famiglia Gallizio è durata per fortuna pochi minuti grazie alla tempestività dei vigili del fuoco: la domenica infatti, nel periodo estivo, una squadra è stabilmente insediata nella caserma di via Montegrappa e pronta a qualunque emergenza. I pompieri, allertati da Bruno Gallizio, so[illegible] rapidamente accorsi in via Cuneo e in pochi minuti hanno «liberato» la famiglia. [r. a.]

Realizzato il catalogo che presenta gli oggetti esposti al pubblico nel centro dell'Alta Langa

Museo racconta la storia di Mombarcaro

Dai reperti dell'epoca romana agli attrezzi d'uso contadino

MOMBARCARO. E' stato pubblicato e distribuito in questi giorni il primo catalogo sul «Museo storico, di etnografia e tradizioni» dedicato a Mombar[illegible]. Settanta pagine per raccontare uno fra i paesi più suggestivi dell'Alta Langa. Mombarcaro, posto a cavallo delle valli attraversate dal Bormida e dal Belbo.

Il parroco del paese, don Salvatico, in apertura del volume, scrive: «Si tratta di una preziosa e paziente ricerca del nome e delle caratteristiche funzionali di ogni oggetto, offrendo così al visitatore delle nuove generazioni un arricchimento di [illegible]scenze, di cognizioni, di esperienze e di più integrale e coinvolgente avvicinamento a modi e mezzi di vita dei più lontani [illegible] antenati».

Ideatore del volume è Piero Friggeri che da anni lavora per valorizzare il proprio paese e in particolare il museo che raccoglie centinaia di oggetti, alcuni molto rari.

[illegible] ancora in funzione numerosi forni utilizzati da privati

La prima parte del volume è dedicata alla descrizione del paese, dei suoi ponti e archi, di camini e meridiane. Quindi il «Museo Storico Militare» di Mombarcaro che raccoglie icone, campane, rari strumenti musicali, oggetti legati al mondo religioso come una «lampada dei Battuti» o le «stampaestie». Molta la curiosità come la serie di dati sui pesi e le misure utilizzate nelle campagne e per i piccoli commerci: il paletto, l'emina, la mezza emina, il coppo e il mezzo coppo.

Un settore del [illegible] (e penultima parte del catalogo) è riservata alle divise militari. Se ne trovano dei carabinieri, degli alpini, di marines, dell'armata russa, di fanti inglesi e italiani, dell'Africa Korps e molte altre ancora. Il catalogo si conclude [illegible] la descrizione degli affreschi della cappella di San Rocco.

Finito di stampare [illegible] giorni fa il volume, distribuito in alcune librerie della «Granda», verrà messo in vendita a ventimila lire. [g. mar.]

ECONOMICI

IL CASO

CATTURATA [illegible] DELLE [illegible] [illegible] FUGGITE [illegible] [illegible] CIRCO [illegible]

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar rimane la «primula rossa» del lago

Due immagini della cattura fallita domenica. Valentina Pellanda, titolare del circo, [illegible] Otto [illegible] un pesce e, a destra, l'otaria è addirittura sul natante, ma pochi istanti dopo si rituffierà in acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO PEDRAZZINI)

Valentino Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon, [illegible] squadra di salvataggio; il tendone da cui sono fuggite

ASCONA. OTTO adesso è al sicuro. Rimane Cesar: «se non riusciamo a riprenderlo rischia di morire [illegible] fame o di fatica». Sul Lago Maggiore [illegible] [illegible] Bagersee, in Germania. Ma nelle acque [illegible] Verbano il «mostro» non è Sammy, il piccolo caimano sfuggito al suo padroncino e ora adottato dai tedeschi. Otto [illegible] Cesar sono i due splendidi esemplari maschi di otarie [illegible]la California che, stanchi di fare le «star» al circo, da mercoledì [illegible] hanno voluto prendersi [illegible] po' di libertà.

Per Otto l'avventura [illegible] finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice e comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato il tendone ad Ascona, città rivierasca elevetica da cui le due otarie erano fuggite, l'ha raggiunto a Porto Tenero, poco più [illegible] Nord. E con l'aiuto della squadra [illegible] salvataggio del Locarnese [illegible] finalmente riuscita [illegible] riacchiappare la [illegible] «star». E' stata una cattura difficile e movimentata: dall'animale Valentina ha ricevuto anche un morso. Nulla di preoccupante. «Ora bisogna pensare a Cesar» ha detto.

Per lui, [illegible] più avventuroso, il sogno da «primula rossa» conti[illegible]. Nelle acque italiane. Da sei giorni i due mammiferi, alti cerca un metro e 20 e del peso [illegible] oltre il quintale [illegible] [illegible] ciascuno, [illegible] al centro di [illegible] movimentata «caccia all'otaria» che sui versanti italiani e svizzeri del lago ha coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche di salvataggio, vigili del fuoco, motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto [illegible] Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire e talvolta anche prendere. Poi, quando sembrava arrivato il momento buono, «splash»: un tuffo beffardo [illegible] guadagnavano [illegible] nuovo il largo. E per il ci[illegible] Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo [illegible] una piccola azienda a conduzione familiare che schiera un trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque anni sono le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto. «Mercoledì sera, [illegible] momento di andare in scena - racconta Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando [illegible] la pista, forse disturbate dagli schiamazzi [illegible] da un rumore, le due otarie hanno fatto dietro front, si sono infilate sotto un carrozzone e si sono tuffate nel lago».

Il tendone sorge in piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tenta inutilmente di richiamarle, poi dà l'allarme. Ugo Pilon, 56 anni, [illegible] della squadra di salvataggio di Ascona, è stato [illegible] primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che [illegible] già passate le 22 - racconta - ma il buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di un faro, c'era però il rischio [illegible] travolgere i due animali con [illegible] eliche».

Disperata, Valentina ha subito lanciato appelli e promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura [illegible] due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi [illegible] succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della tv. La notizia si diffonde e dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lancia la controfferta di [illegible] milione a chi garantirà «la libertà totale per le due otarie» e contrasterà la cattura [illegible] azioni di disturbo. Al circo la pensano diversamente. «Non possiamo permetterci di perderli - dice l'istruttrice assieme al fratello Valentino -: è vero che sono la nostra attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. Li abbiamo presi da uno zoo in Germania, nell'88. Il branco non tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato un appello per trovare una sistemazione ai due cuccioli. Hanno imparato [illegible] fretta, a Pasqua '89 debuttavano già e [illegible] diventati i beniamini dei bimbi di mezza Europa».

Dopo il primo «sos» sono [illegible]minciate a fioccare le segnalazioni: Otto viene avvistato a Porto Tenero, poi a Gerra, Giombarogno; Cesar più [illegible] Sud, fra Ghiffa e Oggebbio, in acque italiane. Valentina e gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo di cattura fallisce. «In tanti anni non mi è [illegible] capitato niente di simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi si facessero beffe di tutti. Otto [illegible] addirittura salito [illegible] un motoscafo di turisti tedeschi. Prendeva il sole a poppa, mangiava [illegible] pesce che gli offrivano e [illegible] lasciava coccolare [illegible] una bella donna».

Cesar si è intanto spinto ancora più a Sud. Prima viene avvistatato [illegible] Verbania, poi sulla sponda lombarda. Come Otto, si concede qualche sosta nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie so[illegible] ottime nuotatrici - dicono al circo - possono raggiungere anche i 40 chilometri orari».

Cesar non si [illegible] e domenica viene avvistato ad Angera, poi a Golasecca, alla diga sul Ticino. Per un po' resta all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa in acqua. Si mobilitano anche gli uomini della Navigazione: «Compatibilmente con il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo invitato i comandanti e gli equipag[illegible] a segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

[illegible] Cesar si occupa con pattugliamenti part-time anche la squadra nautica di salvamento verbanese. Nell'operazione-otaria viene allertata anche la squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri il [illegible] si è trasferito a Zurigo. Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del l[illegible], co[illegible] gli animalisti, fanno il tifo perché Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Benacchio

La struttura può nascere [illegible] metà strada fra [illegible] due centri con la collaborazione di pubblico e privato

Alba [illegible] Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

Il [illegible] della Sanità, Raffaele Costa, durante l'incontro di [illegible] con parlamentari, sindaci, [illegible]ici e pubblici amministratori sul nuovo ospedale Alba-Bra: i soldi [illegible] [illegible] ma la decisione spetta alla Regione

ALBA. «La disponibilità finan[illegible] [illegible] sarà per il nuovo ospedale di Alba e Bra, [illegible] occorre che sia previsto dalla programmazione regionale. La Regione è [illegible]. Il ministro Raffaele Costa ha così concluso il «summit» sulla Sanità tenutosi ieri nel salone consiliare del municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, amministratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assesso[illegible] regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione tra pubblico e privato».

«E' una possibilità rara, un aspetto peculiare, una sorta di anticipazione [illegible] ciò che dovrà avvenire in futuro nella Sanità, relativamente a [illegible] più vasta presenza del privato».

Costa ha suggerito di formare un gruppo di lavoro che si [illegible] subito all'opera, assicurando la presenza di un [illegible] funzionario [illegible] [illegible] di [illegible]nsigliere, per portare avanti [illegible] discorso della nuova struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si sono impegnati a formare una commissione di sindaci tra i Comuni delle due Usl (76 [illegible] totale) per [illegible] studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavorano già da tempo su questa ipo[illegible]: il senatore Zanoletti ha d[illegible]to che d'ora in avanti si dovrà trovare una sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, della Regione, dei parlamentari.

La proposta su cui [illegible] lavora è per un grande ospedale a metà strada tra Alba e Bra (sono già stati individuati alcuni terreni idonei), n[illegible] lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spesa prevista non meno di 160 [illegible]liardi) potrà rappresentare [illegible] soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanitaria nella zona.

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra non sono adeguati a far fronte alle esigenze di un territorio di oltre 150 mila abitanti, a partire dai posti letto insufficienti: ne han[illegible] 460 in tutto mentre in base al parametro nazionale (5,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl di Alba e Bra sono state [illegible] accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale unico, Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'importanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività economiche, [illegible] chiede che la zona sia dotata di un Dea di riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità di eliminare doppioni e risparmiare sulla spesa, ha insistito il ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono essere almeno da 400 posti».

Costa [illegible] anticipato alcune proposte che porterà al consiglio dei ministri: «Inviteremo [illegible] Regioni a chiudere gli ospedali al di sotto [illegible]ei 100-120 posti letto, [illegible] futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra non tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che la sua città difenderà la struttura ospedaliera con tutti i suoi servizi. L'assessore Bonino ha det[illegible]. «E' necessario esaminare bene cosa conviene fare in questo momento [illegible] due ospedali, in vista di una nuova struttura».

[illegible] dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito [illegible]lle necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine accennato al problema de[illegible] stra[illegible] Asti-Cuneo che «alimenta il lavoro negli ospedali». Ha detto che [illegible] non andranno in porto incontri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, si rivolgerà nuovamente al consiglio dei ministri per cercare di sbloccare la situazione.

Giuseppina Fiori

Monologhi «demenziali» oggi e domani in scena a Cuneo

Due serate di follia

Apre il comico Mario Zucca con gli assurdi «Tempi supplementari» Seguiranno le fantasiose filastrocche musicali di Stefano Cavedoni

CUNEO. E' sicuramente uno degli artisti più affezionati a «Tuttinpiazza» il comico Mario Zucca che, ad ogni edizione, rinnova l'appuntamento con il pubblico della rassegna di spettacoli estiva, nel cortile del convitto civico.

Il «one man show» di cui stasera (ore 21,30) sarà protagonista s'intitola «Tempi supplementari» che [illegible] saranno, per fortuna, quelli che hanno fatto stare con il fiato sospesi i tifosi della Nazionale [illegible] calcio, [illegible] quelli che fanno da cornice ad un approfondimento dell'umana stupidità, oltre la prassi quotidiana. Come dire di scempiaggini [illegible] ne [illegible] iosa tutto il giorno, quelle che racconta Zucca sono le situazioni al quadrato, l'inafferrabile follia che trasforma un avvenimento banale in un assurdo carosello.

Così come in altre sue performance, proprio per «Tuttinpiazza» Zucca aveva indagato colonie e spiagge, l'infanzia, l'amore e altri luoghi comuni, così oggi divaga sostenuto dal testo di Valerio Peretti, da tempo fedele collaboratore, per la regia di Massimo Navone.

«Tempi supplementari - è riportato sulle note di regia - sono i tempi e i modi non previsti del vivere di oggi all'interno dei quali scoprire e far emergere le molteplici contraddizioni del nostro vivere». Mario Zucca ne [illegible] il fine dicitore che racconta con la più grande naturalezza piccole storie [illegible] scardinante demenzialità [illegible] questo «aplomb» con cui incontra il pubblico [illegible] carta del suo successo che l'ha portato, oltre che nei teatri, sul piccolo schermo nei «salotti» più ricercati.

Mario Zucca è atteso nel cortile del Convitto civico per «Tuttinpiazza»

Domani sera, «Tuttinpiazza» bis, con un altro monologo, alla stessa [illegible] e nello stesso [illegible]rio. A salire sul palco questa volta sarà Stefano Cavedoni che per il pubblico cuneese è un volto nuovo. Alfiere di un modo di fare spettacolo a metà strada tra la prosa [illegible] cabaret, Cavedoni [illegible] il suo soliloquio di fantasiose filastrocche musicali, [illegible]biano in continuazione personaggi. In questo spettacolo intitolato «Aceto» presenta per esempio il «primo cantautore polacco» in lizza al Festival [illegible] Sanremo, oppure l'ecologico Primitivo Padano.

Con lui, la critica è [illegible] più che favorevole, gli hanno trovato parentele illustri da Achille Campanile a Dario Fo fino a David Riondino. Soprattutto l'umorismo che gli è valso il plauso generale è la comicità leggera e la versatilità [illegible] gesto e della parola che ne fanno un «animale da palcoscenico».

Vanna Pescatori

Balli occitani stasera a Pagno

Seicento allievi e i «Lou Dalfin»

PAGNO. Stasera (ore 21) al campo sportivo festa finale dei corsi di danze occitane tenuti da Daniela Mandrile e gran ballo con il complesso dei «Lou Dalfin» di Sergio Berardo: un appuntamento musicale e danzante di grande richiamo.

Spiega Daniela Mandrile: «Sono oltre 600 complessivamente gli allievi [illegible] tutte le età che l'inverno e la primavera scorsi hanno partecipato ai corsi che ho diretto in numerose città e paesi della provincia. Da quando ho iniziato credo di avere insegnato i balli occitani ad almeno duemila persone, le stesse che poi partecipano alle feste occitane che si svolgono nelle vallate e in pianura. Io stessa ho imparato [illegible] nostre danze tradizionali partecipando alle feste. Ho anche frequentato, per i balli dell'Occitania francese, i corsi organizzati a Tolosa, e per quelli baschi a Donostia. [illegible] ho tempo non manco alle feste in Guascogna, Alvernia, Limosino».

Poco più che trentenne, impiegata, perché solo l'insegnamento delle danze [illegible] le consentirebbe di vivere, caragliese di nascita e residenza, Daniela Mandrile ha diretto il primo stage nel 1981, giovanissima, a Dronero. Da allora ha continuato lavorando soprattutto nelle valli occitane [illegible]a anche nelle città di pianura, [illegible] Piemonte, [illegible] Italia [illegible] all'estero. Continua: «Ho insegnato la danza ai bambini delle scuole materne, ele-

Daniela Mandrile ha insegnato le danze delle vallate ai ballerini che si esibiranno sugli impianti sportivi di Pagno

mentari medie delle Valli Grana [illegible] Stura, corsi che ho poi tralasciato per i troppi impegni ma che ho intenzione di riprendere. Per il pubblico adulto ho notato con piacere che negli ultimi anni è notevolmente aumentato, e soprattutto è cambiato l'approccio alle f[illegible] diventato più popolare meno folcloristico. Tutto merito del gruppo del folk occitano "Lou Dalfin" che è riuscito a trascinare sulle piazze di Boves e Caraglio anche duemila spettatori entusiasti, di cui la metà ha partecipato ai frenetici balli. Chi vuole imparare o vuole perfezionarsi si iscrive poi ai miei corsi di danza».

Gli stage meglio riusciti Daniela Mandrile ultimamente li [illegible] svolti a Vinadio, Dronero, Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Peveragno, Castelletto Stura, Cuneo. Purtroppo [illegible] invece mancata finora la collaborazione delle strutture pubbliche ma Daniela non se ne preoccupa.

[illegible] D[illegible]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Corso — Tel. 692.936 — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: fer. e fest. 16/18 20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951. [illegible]: fer. e [illegible] 16/17,30 19/20,30/22 — Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

[illegible] Bosco — Ore 21 — Lire 6000 — CHIUSO

ALBA

Eden — Tel. [illegible] — Or.: 17,30/21; fest. 14/17,30 [illegible] rid. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Ore 20,50 fest. [illegible] — CHIUSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — CHIUSO PER FERIE

BENE VAGIENNA

All'aperto — OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE

[illegible]

Impero — Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest.: 16/18/20/22 — L. 10.000 — **Chinese Kamasutra** *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto [illegible] vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231 — Or.: 20/22; fest. 20/22 — L. 6000; rid. 4000 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel 488.324 Or.: 20/22 fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916.383 — CHIUSO

FOSSANO

Politeama — Tel.: 62.467 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Excelsior — Ore 21 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000 — **Due [illegible] brontoloni** *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898. — Lire 6000/7000 — SALA GRANDE: oggi ri[illegible] — SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA

Ariston — Tel 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — [illegible]

SALUZZO

Civico — Tel. 43.768. Or.: [illegible] fest. 14/16/18/20/22 — L. 8000/10.000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 42.606 — CHIUSO PER FERIE

S. [illegible] DI ROS.

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible] 712.997 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

INGRESSI CON [illegible]

CUNEO

Monviso — Tel. 631.771. Sala comun. Or.: fer. 20; 22,15; sab. e fest. 15,30/17,45/20/22 — CHIUSO

[illegible] E NOTTE

MANTA

Piano e violino

Stasera, alle 21, nella sala delle Grottesche [illegible] castello, concerto [illegible] duo di violino e pianoforte Leonardo Boero e Marinella Tarenghi. In programma pagine di Brahms, Petrassi e Prokofiev. Lo spettacolo (ingresso 15 mila lire) rientra nella rassegna «Gli spazi immaginari "l'eco e lo specchio"».

ALBA

Suona la banda

Stasera, alle [illegible] 21,15 [illegible] corso Piave concerto della banda musicale cittadina diretta [illegible] maestro Emilio Cantamessa. Proporrà marce, successi di musica leggera e sinfonie operistiche.

CHIUSA PESIO

Concerto acustico

Nel circolo Arci «Hello Louis», in regione Mortè, domani dalle 22, i «Nervi tesi» (Frank Priolo, percussioni; Marco Oddifreddi, chitarra; Alberto Giaccaria, chitarra; Marco Bosonetto, [illegible] e flauto; Giovanni Franceschetti, percussioni) proporranno brani originali e «covers», con strumenti acustici. Il gruppo ha vinto [illegible] «Musica dell'altro mondo», promosso da Radio Torino Popolare.

PAESANA

Musica [illegible] piscina

Stasera, dalle 21.30, musica sotto le stelle alla piscina comunale dove Carlo Lena proporrà successi Anni '60 e '90.

VILLANOVA M.

Note di Pugnani

Per il Festival dei Saraceni stasera (ore 21) nella chiesa di [illegible]ta Caterina di Villavecchia, concerto del gruppo «L'astrée». L'ensemble eseguirà musiche di Christian Bach e Pugnani.

C[illegible]O

Al «Rescontre»

Nell'ambito delle manifestazioni del «Rescontre occitano» stasera, ore 21, al Teatro Civico conferenza-concerto di Alberto Fantino «La fisarmonica dalle origini al conservatorio».

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	54
	[illegible]	55	55	[illegible]	47
[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	36	32
	[illegible]	[illegible]	67	63	62
FIRENZE	51	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	78	[illegible]	82	[illegible]	51
[illegible]	4	3	80	36	24
	83	75	55	53	49
MILANO	23	57	5	38	75
	80	50	50	56	54
NAPOLI	39	60	37	13	[illegible]
	86	71	69	67	53
[illegible]	56	19	31	17	33
	80	66	62	61	60
ROMA	67	7	32	89	60
	67	64	57	56	54
TORINO	18	35	66	67	41
	99	94	74	72	57
VENEZIA	43	7	63	61	64
	66	64	55	52	52

[illegible] Ambi centrati [illegible] n. 16 di Cagliari.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-86; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-84; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; [illegible]

Ambate mature. Sono ambata in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 76 (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 6-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 69-17; 55-17; 6-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 24 - 64; 4 - 44 - 74; 4 - 14 - 34; 4 - 24 - 74; 4 - 44 - 84; 4 - 14 - 44; 4 - 24 - 84; 4 - 54 - 64; 4 - 14 - 54; 4 - 34 - 44; 4 - 54 - 74; 4 - 14 - 64; 4 - 34 - 54; 4 - 54 - 84; 4 - 14 - 74; 4 - 34 - 64; 4 - 64 - 74; 4 - 14 - 84; 4 - 34 - 74; 4 - 64 - 84; 4 - 24 - 34; 4 - 34 - 84; 4 - 74 - 84; 4 - 24 - 44; 4 - 44 - 34; 14 - 24 - 34; 4 - 24 - 34; 4 - 44 - 64; 14 - 24 - 44.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	[illegible]	20	21	4
VERTIBILI	32	51	24	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	4	5	5	8	9	0	3	6	2	3
	[illegible]	15	29	83	21	39	42	44	51	43
FIGURE	3	3	3	7	5	3	3	7	9	6
	44	45	18	27	28	24	28	16	54	40
DECINE	61	11	[illegible]	[illegible]	21	11	31	61	61	61
	27	37	10	21	45	15	49	[illegible]	36	52

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **El mariachi**. Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30
[illegible]A 400 c.so G. Cesare 67. **[illegible] centro del mirino**. Or.: ap. [illegible], film 20,30; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Gobbi 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani, carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Un [illegible] da 20**. Orario: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO [illegible] p. [illegible]. **32 piccoli film su Glenn Gould**. [illegible]: 15,30; 17,25; [illegible]. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Mr. Wonderful**. [illegible]: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 15,40; [illegible] 22. **Film blu**. [illegible]: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. [illegible] **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 18.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
[illegible] Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 15; 22,30. Ore 19: **Così lontano, così vicino**, di Wim Wenders.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. **Hellbound all'inferno e ritorno**. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Io e l'isola dei pacchidermi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
[illegible] 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Vanchiglia 6. **Tina**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 336. **La recluta dell'anno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Torinodanza con 4 Regio, domani ore 21 la Compagnia D.C.A. in **Petites pièces montées**, coreografie di Philippe Decouflé. [illegible] di J. Recaille, Paravent, ecc. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Replica giovedì alle ore 21. Biglietteria ore 13/18,30. [illegible] 8815 241/242.
CARIGNANO **Stagione in abbonamento 1994-95**. [illegible] biglietteria [illegible] via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517 6246 - 54[illegible]
[illegible] Vignale Danza '94. [illegible] spettacoli in piazza fino al 3/8. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di Tulle**. Giovedì 21/7 Nuovo balletto di Roma. Venerdì 22/7 [illegible] Café Jazz Ballet [illegible] Sabato 23 Eurobalietto. Domenica 24/7 Ballet Contemporaneo de Caracas. [illegible] Vignale Palazzo Callori, 0142 933.431.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Casa Nadia**, attualità
20 — **Tg 6**
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Superzap**, varietà
0,45 **Città nuda**, telefilm
1,40 **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg4**
20,30 **Solo contro tutti**, varietà
21,30 **Giovani Clip**, varietà
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, rubrica
2 — **Tg 4**

Videogruppo

18,30 **Orchestra compilation**
20 **Videonotizie**
20,30 **Aspettami stasera**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mile video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The bold one**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Piccolo detective Bacchi**, cartoon
19,10 **Tgs - Guesia Italia**
20,30 **Balla comigo**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Non si può [illegible] indietro**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare
0,55 **Notte italiana**, varietà

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg4**
20,15 **Skazzacke mania**
20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo
23 — **Skazzacke mania**
23,10 **Super zap**
0,15 **Lampada di Aladino**, spettacolo
1,30 **Match music**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Hakushon**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
[illegible] **Gli assassini vanno a caccia** film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**, sexy
1,00 [illegible], notte sexy

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
22,45 **Speciale Mystfest**
23,15 **Film**
1,30 **Sexy Stars**, varietà

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk-show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Rete 9 Tai

19 — **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.**, [illegible]
20,25 **Telegiornale 9**
21,45 **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 [illegible]**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1,15 **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20,30 **Avorio nero**, film
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Maiu**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Un verso per salvare una vita»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Brenk**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Sulla Luna»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte

20,40 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Sexy and soda**, varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **College**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Conto alla rovescia per assistere alle grandi sfide fra Italia, Olanda, Bulgaria, Cuba e Russia

«Consoliamoci con la World League»

Martedì 26 e mercoledì 27 volley mondiale a Cuneo

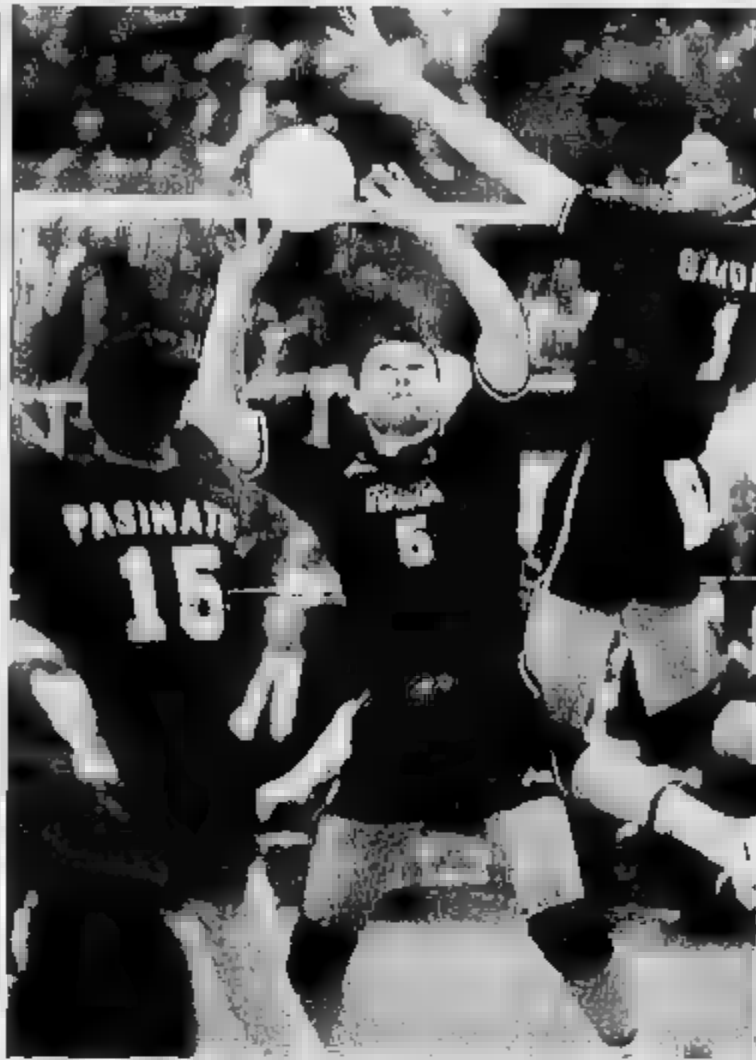
CUNEO. Il rigore sbagliato da Roberto Baggio [illegible] ha spento [illegible] voglia di tifare Italia. Dopo il mondiale americano la prossima grande manifestazione [illegible] in campo le maglie azzurre [illegible] la World League, la Coppa del Mondo [illegible] pallavolo che si giocherà martedì 26 [illegible] mercoledì 27 a Cuneo e Torino e che vivrà i momenti decisivi venerdì 29 e sabato 30 nelle finali di Milano.

L'Italia giocherà a Torino una grande rivincita. Il [illegible] luglio dall'altra parte [illegible] il Brasile che, [illegible]po la vittoria calcistica, [illegible] affamato di successi iridati. Anche nel volley l'unica [illegible] che può fermare i sudamericani è l'Italia. In [illegible] ci [illegible] due tasselli della nuova Alpitour-Traco: «Fefè» De Giorgi e Samuele Papi. Arriveranno nella «Granda» venerdì 22 per due giorni di «collegiale» a porte chiuse in compagnia della Nazionale russa. La sede scelta [illegible] il palasport di Savigliano.

Essere fra i «12» azzurri scelti per disputare le fasi finali della rassegna ha suscitato grande emozione in Papi e De Giorgi. Lo schiacciatore, dopo i successi da Juniores (oro continentale e argento mondiale), è alla prima grande manifestazione con la maglia [illegible] e vuole dare il massimo per farsi largo come titolare. «Esserci è un grande risultato - dice Papi -. Ho ancora tanta strada da fare, ma è un'occasione fondamentale. Giocare davanti a quel meraviglioso pubblico cuneese - che da quest'anno sarà dalla mia parte anche in campionato - mi dà grandi sensazioni».

Il giovane Papi è emozionato, ma l'esordio con la Nazionale davanti ai nuovi tifosi suscita una [illegible] tensione anche in un atleta esperto come «Fefè» De Giorgi. «Aspetto tutti alla World League - dice il neo palleggiatore Alpitour-Traco -. Voglio sentire il calore del mio futuro pubblico, che finora ho soltanto potuto invidiare».

Gli appassionati di Cuneo hanno dato lezioni di spettacolo a tutto il volley italiano e i «blu brother» possono ripetersi anche alla World League superando la concorrenza a distanza della «torcida». Il sogno è un palazzetto [illegible] azzurro, dove il pubblico, indossando le magliette regalate a chi [illegible]verà un abbonamento, inciterà la squadra di Velasco.

Ma la grande pallavolo a Cuneo [illegible] soltanto italiana. Mercoledì 27 gli azzurri sfideranno l'Olanda, [illegible] martedì [illegible] si disputeranno anche Olanda-Bulgaria e Cuba-Russia. Gli abbonamenti sono in vendita nelle filiali della Banca popolare di Novara, nella sede del Comitato provinciale Fipav, all'«Asics point», all'ufficio passeggeri Alpitour, al bar Oscar e ad Alpimmagine. [l. f.]

«Fefè» De Giorgi (con gli occhiali scuri) e Samuele Papi (sopra) saranno protagonisti al palazzetto di San Rocco. A sinistra Giani [illegible] pesi durante l'ultimo «stage» degli azzurri a Cuneo

BOCCE

Da domani fino a domenica l'Auxilium ospita i Campionati della categoria Allievi

Saluzzo pronta alla sfida iridata

A contendersi il successo a squadre nel tiro di precisione e progressivo saranno giovani di dodici Nazioni. Il presidente del Comitato organizzatore: «Per noi è un'esperienza emozionante». Arrivano le delegazioni

SALUZZO. Sono ore di vigilia alla bocciofila Auxilium di via Circonvallazione che [illegible] domani a domenica ospiterà il sesto Campionato mondiale a squadre di tiro di precisione e progressivo della categoria Allievi.

Oggi arriveranno le delegazioni delle dodici Nazioni in gara. A contendere il successo alla Francia (detentrice del titolo che conquistò l'anno scorso a Lubiana) saranno Algeria, Belgio, Croazia, Australia, Spagna, Marocco, Slovenia, Svizzera, Tunisia, Paraguay (all'esordio assoluto nella manifestazione) e Italia.

Con l'astigiano Luca Scassa nella squadra azzurra ci sono tre cuneesi: Sandro Acchiardi (16 anni, della Caragliese, che esordì in Nazionale il [illegible] novembre [illegible] '90), Andrea Mamino (diciassettenne della Bra Bocciofila, nove volte con la maglia tricolore) e il sedicenne Emanuele Panero (Forti Sani Fossano, che debuttò il 18 dicembre del '92).

La [illegible] s'inizierà ufficialmente d[illegible] alle 18 con il sorteggio; a seguire (ore 20,30) la presentazione delle squadre e le eliminatorie del tiro progressivo. Il programma proseguirà giovedì: [illegible] 8,30-15 prima e seconda fase del Campionato a squadre; ore 20,30 eliminatorie tiro precisione. Venerdì: [illegible] 8,30-15 [illegible] e quarti finale del Campionato a squadre; ore 20,30 quarti dei tiri. Sabato: ore 8,30 eliminatorie Coppa delle Nazioni; [illegible] 15 semifinali del Campionato a squadre e Coppa Nazioni; ore 20,30 e 22,30 semifinali e finali tiri. Domenica la giornata conclusiva. Alle 8,30 finali della Coppa delle Nazioni; ore 15 finalissima [illegible] Campionato a squadre; [illegible] 20,30 [illegible] ufficiale della rassegna.

Per Saluzzo il Campionato iridato Allievi è un gradito ritorno: l'Auxilium ospitò l'edizione inaugurale del 1989 vinta dall'Italia. «Per noi è sempre emozionante affrontare un'avventura mondiale - dice Gianfranco Bianco, presidente [illegible] Comitato organizzatore -. L'esperienza acquisita lo scorso anno con la competizione assoluta a squadre è importantissima e rappresenta una straordi[illegible] base [illegible] lavoro».

Le tribune dell'impianto [illegible]luzzese installate nel settembre '93 proprio per i Mondiali a squadre si preparano ad accogliere il pubblico delle grandi occasioni. [l. t.]

[illegible] sinistra Emanuele Panero (Forti Sani Fossano) Sandro Acchiardi (Caragliese) e Andrea Mamino (Bra Bocciofila) che con Scassa di Asti difendono i colori azzurri

GRANDA SPORT

CALCIO

A Veglia di Cherasco le gare decisive

Stasera (dalle 21) a Veglia di Cherasco nel trofeo «Barbero» Rzd Cappellazzo-Micromarket Manissero a Decorazioni Dotta-Il Pianeta. [r. a.]

Bernezzo, le iscrizioni per la «Rampignado»

Proseguono le iscrizioni a «La Rampignado» di domenica 24; adesioni alla Pro loco di [illegible]rnezzo. [c. g.]

Da sabato a Mondovì [illegible] contro tre» Open

Si gioca sabato (dalle 16) e domenica a Mondovì il primo «tre contro tre» basket Open. Alla vincente andrà un milione di lire. Informazioni e iscrizioni al telefono 0174-43400. [r. s.]

[illegible] A 5

Al Val Tal di Diano si giocano due quarti

[illegible] «Le Cantine di Ferdinando Giordano» al Val Tal di Diano d'Alba stasera dalle 21 due quarti: New Sporting Club-Roll Car Piave e Sporting Rivoli-Caffè Stazione Olio Terrazze. [r. s.]

TIRO CON L'ARCO

Alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù

Quattro atleti cuneesi conquistano il bronzo

FOSSANO. Medaglia di bronzo per la «Granda» alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù di tiro [illegible] l'arco che si è disputata a Belluno. Riccardo Bessone (Arcieri Racconigi), Francesca Bossi, Diego Dalmasso (Ar-Coni Centro sociale Presacementi) e Nadia Picco (Arclub Bongioanni Fossano) insieme con i compagni Eloisa Grosso di Torino, Al[illegible] e Chiara Miglio di Novara e Fabio Piciga di Alessandria hanno portato il Piemonte al terzo posto su diciannove regioni rappresentate; il [illegible]cesso è andato al Veneto, terzo posto per la Campania.

Gli atleti [illegible] erano stati protagonisti anche nella p[illegible]dente fase regionale svolta ad Asti vincendo quattro medaglie d'oro con Dalmasso (classe Ragazzi [illegible] metri), Bossi (Ragazze, [illegible] metri), Bessone e Picco (Giovanissimi 15 metri) e due di bronzo con Marco Pisarra (Arclub Bongioanni Fossano) e Loredana Agostinetto (Cab Cuneo) sempre nella categoria Giovanissimi 15 metri. Bravi anche Daniela Pagliero (Arclub Fossano) e Francesco Iozzi (rispettivamente quinta e decimo fra i Giovanissimi), [illegible] nella classe Ragazzi 2[illegible] metri quarta e nona posizione con Germano Oggero Viale e Daniele Iozzi (Ar-Coni Centro sociale Presacementi).

Fra gli arcieri più promettenti della provincia c'è Nadia Picco, che nei primi mesi dell'anno ha ottenuto significativi piaz[illegible] con piena soddisfazione del suo allenatore Andrea Tomatis, [illegible] segue anche altri giovani fossanesi.

«Malgrado il Coni [illegible] abbia inserito il tiro [illegible] l'arco nelle 8 discipline ufficialmente riconosciute per i Giochi della Gioventù - dice Rosanna Nasari, delegato provinciale - la [illegible] Federazione è riuscita a organizzare tutte le fasi». [m. c.]

CICLISMO

Ha vinto il dodicesimo titolo sui 200 metri con il tempo record di 11"86

E' il «pistard» più veloce d'Italia

Graziano Pantosti, campione fra i Gentlemen

BORGO SAN DALMAZZO. Duecento metri in 11"86. Graziano Pantosti si conferma «pistard» più veloce d'Italia della categoria «Gentlemen»: nel velodromo di Dalmine ha conquistato il suo dodicesimo titolo tricolore [illegible] [illegible]mpo di valore nazionale anche fra i Dilettanti. Il quarantottenne portacolori del Gs Cicli Sannino ha battuto Antonio Baldi (Cernusco sul Naviglio) e [illegible] Filecchione (Gs Comense).

Nella sua impresa il campione di Borgo San Dalmazzo è stato accompagnato da un folto gruppo di «supporter» [illegible] coordinati dalle supertifose Renza Cosmi e Lorenza Borgese; gli allenamenti svolti negli impianti di Torino e Busto Garolfo hanno dato [illegible] risultati, tanto da consentire al corridore della «Granda» di allenarsi anche con i dilettanti della squadra piemontese.

Graziano Pantosti (che dal 1978 gareggia fra gli Amatori) quest'anno ha conquistato [illegible] su strada. Nella sua carriera detiene il primato [illegible]soluto delle vittorie nella classifica dei traguardi volanti del Giro delle Valli Cuneesi. Si è imposto quattro volte: nel 1979, '80, '81 e '83. Da alcune stagioni Pantosti [illegible] parte del seguito ufficiale della manifestazione organizzata da «Ciclismo stampa». Nell'edizione numero diciassette che partirà sabato 30 sarà il responsabile del servizio ammiraglie. [r. s.]

Nell'impresa al velodromo di Dalmine Graziano Pantosti (48 [illegible]) di Borgo tesserato per il Cicli Sannino) è stato accompagnato da una [illegible] di «supporter» cuneesi

LA S
RISCHIO DISUNITÀ D'ITALIA
Maggioranza divisa: Berlusc
Presidenze
Parenti: pericolo
Schiavi di New York
La malora
Le notti bianche
Il monaco nero
ANTON
ČECHOV
La signora col cagnolino
Il monaco nero
tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 19 Luglio 1994 N. 39 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il caldo e l'afa uccidono: musicista dell'orchestra moldava stroncato da un infarto

Genova, l'emergenza è doppia

Ozono oltre i livelli di guardia, la Provincia rinnova le raccomandazioni per i soggetti più a rischio
Nafta in mare a Cornigliano: si lavora per recuperare gli idrocarburi fuoriusciti dal mercantile «Gemini»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Estate più difficile per chi resta in città. Purtroppo, tra caldo afoso, che ha provocato malori tra la popolazione, e allarme inquinamento, questi non sono certo giorni piacevoli. I pericoli, oltre alla calura, si chiamano [illegible] e nafta. Il primo è il composto inquinante che si forma sotto l'azione dei raggi solari e può causare problemi respiratori.

Il secondo allarme riguarda la fuoriuscita di sei tonnellate di nafta dal serbatoio di una nave da trasporto, avvenuta in seguito ad un errore di manovra nelle acque di Cornigliano. Malgrado la tempestività dell'intervento dei mezzi della Capitaneria del porto e del Consorzio autonomo, la sostanza ha raggiunto l'arenile e per effetto delle correnti e dell'intenso traffico marittimo nella zona si è espansa sino a raggiungere Voltri.

«Non esistono pericoli per l'ecosistema», [illegible] Capitaneria del porto. Però l'estate balneare dei genovesi in questo tratto di costa sembra irrimediabilmente compromessa.

Il caldo opprimente di domenica e ieri, [illegible] punte di umidità che arrivavano all'ottanta per cento, ha provocato anche un morto. Domenica pomeriggio un musicista dell'orchestra Moldava, che si è esibita venerdì scorso al teatro Carlo Felice, è stato stroncato da un infarto [illegible] camera in cui alloggiava all'Ostello della gioventù di Quarto. Si chiamava Miro Tchonok, 61 anni, [illegible] era originario dell'Ucraina.

I raggi e il calore solare hanno la proprietà di modificare la struttura delle molecole dei composti inquinanti liberati dal traffico veicolare e dalle lavorazioni industriali. Attraverso la fotosintesi si arriva alla produzione di ozono, che in simili condizioni ha fatto registrare altri due superi della soglia di attenzione a Quarto nella giornata di domenica.

Un valore anomalo della concentrazione di biossido di [illegible] è stato registrato in via XX Settembre. Il servizio meteorologico però ha previsto per le prossime ventiquattr'ore condizioni sfavorevoli al ristagno di inquinanti.

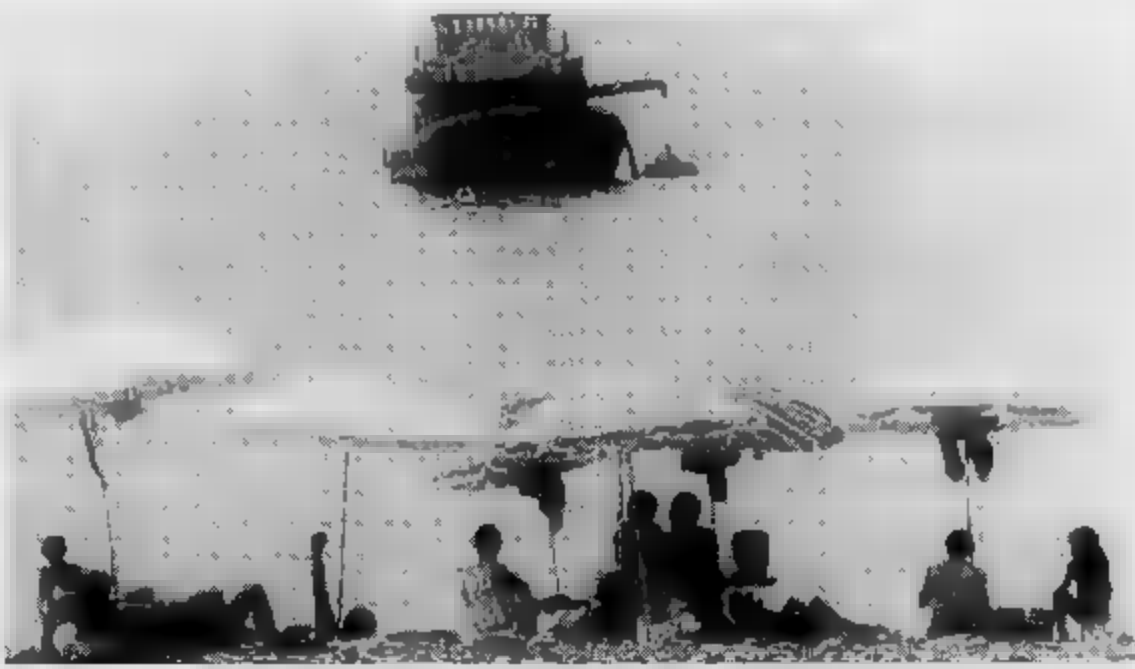
Sotto controllo anche la grossa macchia di nafta che ha interessato la costa del Ponente urbano. La dinamica dell'incidente [illegible] venerdì notte al mercantile «Gemini», solitamente utilizzato per il trasporto di materiali ferrosi ma vuoto al momento dell'impatto, sarebbe ormai definitiva. Un errore di manovra avrebbe determinato l'urto della parte poppiera contro una bitta. Dal serbatoio si erano riversate in [illegible] sei tonnellate di nafta.

L'intervento della Capitaneria del porto, che ha subito inviato le motovedette per sistemare le panne di contenimento, ha ridotto sul nascere il potenziale rischio di inquinamento.

L'incidente però ha messo in luce le carenze strutturali del presidio antinquinamento. Lo stesso ammiraglio Renato Ferraro, comandante della Capitaneria del porto di Genova, ammette: «La Guardia costiera dovrebbe avere a disposizione [illegible] mezzi. Io ritengo che l'intervento di dei privati debba essere considerato "ancillare" rispetto a quello dello Stato».

L'episodio ha sollevato malumori e critiche da parte degli abitanti del Ponente urbano. Il presidente del consiglio di circoscrizione di Pegli, Franco Gaggero, accusa: «Dobbiamo [illegible] una volta ribadire la mancanza di un impianto fisso che consenta in casi come questo il pronto intervento all'uscita del canale di calma dell'aeroporto. Inoltre, vista la frequenza con cui si verificano fuoriuscite di agenti inquinanti dalla zona delle acciaierie, tale impianto deve [illegible] predisposto come già esiste all'uscita del porto petroli».

Potrebbe [illegible] di più, secondo il consigliere comunale Antonio Bruno dell'Altro Polo che ha presentato un'interrogazione sull'incidente. «Penso che non si possa escludere a priori - dice Bruno - l'ipotesi che il mercantile [illegible] incagliato su un fondale [illegible] sempre più basso dai residui di lavorazione delle acciaierie, gettati per anni alla foce del Polcevera, come ad esempio la loppa». Sull'incidente della «Gemini» si registra anche una presa di posizione dell'assessore comunale all'ambiente Piermario Villa, che ha scritto a Regione, Provincia, prefettura, Cap e Capitaneria di porto sottolineando come, nonostante l'abnegazione del personale impegnato nelle opere di bonifica, i risultati siano stati molto inferiori a quelli suggeriti dalle esercitazioni del passato. Evidentemente mancano i mezzi o sono carenti le misure di emergenza. Il comune, comunque, attiverà la procedura legale per ottenere il risarcimento del danno ambientale.

Paola Cavallero

Sui moli di Cornigliano si lavora per contenere la chiazza di nafta fuoriuscita dal mercantile «Gemini»

VENTIQUATTR'ORE

GOVERNO

Sansa: «L'intervista di Maroni alla Procura»

Il sindaco Adriano Sansa è pronto a inviare il testo dell'intervista del ministro dell'interno Roberto Maroni alla Procura di Roma, se non [illegible] chiarito il senso delle gravi dichiarazioni fatte dal ministro. «Va assolutamente controllata la veridicità di quelle parole. Se non lo farà nessuno prima, potrei essere io a interessare i giudici romani». Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza un ordine del giorno che critica duramente il decreto Biondi [p. c.]

PR[illegible]

Ambito riconoscimento al professor Giuliani

Il professore Luciano Giuliani, direttore della clinica urologica dell'Università di Genova, è stato insignito del prestigioso riconoscimento Gold metal «Willy Gregoir», conferito ogni due anni ad un leader dell'urologia europea che si sia particolarmente distinto per importanti contributi clinici, scientifici, e accademici in ambito europeo e internazionale. [p. c.]

SCUOLE

Tre istituti genovesi vincono [illegible] concorso

Le scuole medie genovesi Bertani, Baliano, e Foscolo di Rivarolo, sono [illegible] le vincitrici del concorso Alimentazione sana, natura amica, bandito in tutta Italia da Legambiente e Barilla. Agli alunni si chiedeva di effettuare una [illegible] sul rapporto che lega la [illegible] dell'ambiente ad un'alimentazione [illegible]. [p. c.]

SCOMMESSE

Sei «11» e quarantadue «10» all'Enalotto

Vincite modeste al concorso Enalotto di sabato scorso. A Genova sono stati totalizzati [illegible] «11» e quarantadue «10». Nessun «12», che si aggiudica oltre 45 milioni. Agli «11» è andato 1.841.000, ai «10» 156.000 lire. [p. c.]

Doppia operazione, un arresto a Voltri

La polizia recupera un chilo di eroina

GENOVA. Viaggiava con la droga nascosta nell'auto. Biagio Oliveri, di 48 anni, originario di Catania, [illegible] residente a Ivrea, in via Arduino 117, è stato arrestato sabato scorso a Voltri. Il questore Marcello Carnimeo aveva ordinato una vasta rete di controlli lungo le strade di accesso alla città. Nei pressi del casello di Voltri erano state inviate pattuglie della Mobile e della sezione Volanti. Tra le [illegible] auto fermate, anche una Volvo targata Venezia che ha tentato di aggirare il posto di blocco. Alla guida c'era Biagio Oliveri. Alla vista degli agenti ha manifestato nervosismo. Al controllo dei dati anagrafici sul terminale della questura è risultato un precedente per reati contro il patrimonio. Nel bagagliaio, sotto il rivestimento di moquette, è stato scoperto un sacchetto di juta con 620 grammi di eroina. Secondo gli investigatori, la droga era destinata alla «piazza» di Sampierdarena.

Nel [illegible] di un'altra operazione antidroga, questa volta condotta nel centro storico, sono stati recuperati quattro etti di eroina nascosti nel muro di un appartamento ufficialmente disabitato. [p. c.]

Biagio Oliveri, bloccato con la droga

Nessun accordo, invece, per le amministrative della primavera '95

Regione, la giunta è fatta

La rinuncia del «Verde» Benvenuto dà il via all'accordo ppi-pds-psi. Il «popolare» Giancarlo Mori sarà presidente; Giuliano Gallanti, pidiessino, suo vice. Gli assessori

GENOVA. La giunta «bianco-rosso-verde» è fatta: almeno così pare, dopo che la settimana s'era aperta nella prospettiva d'una trattativa all'insegna del caldo soffocante, [illegible] il ppi eternamente indeciso. Invece, ieri, poco prima delle 17, gli ultimi dubbi sono stati fugati. Nasce, all'ombra dei grattacieli di via Fieschi, il primo accordo storico progressisti-ppi, anche se questi ultimi annunciano programmi cautelosi: va bene per adesso l'alleanza, ma per le elezioni del prossimo anno, vedremo.

Sulla carta, la nuova maggioranza che si concreterà questa mattina in Consiglio, conta su almeno [illegible] voti, essendo incerti (forse destinati all'astensione) il verde Besezza e il «retino» Marenco: certi 15 voti «progressisti» e [illegible] almeno dei popolari.

Ecco la giunta che si presenterà questa mattina: Giancarlo Mori (ppi) presidente; Giuliano Gallanti (pds) vicepresidente; assessori: tre per il ppi, ovvero Egidio Banti, Paolo Rosso e Gianni Barci; due per il psi: Fabio Morchio ed Eraldo Crespi; due per il pds: Mario Margini e Luigi Bertolani; infine Giunio Luzzatto per gli indipdenti di sinistra.

La situazione s'è sbloccata quando, nel primo pomeriggio, Romolo Benvenuto dei Verdi, sul quale il ppi, per la denuncia presentata a suo tempo contro l'ex [illegible] Rosavio Bellasio, aveva posto il «veto» [illegible] assessore, ha annunciato di rinunciare, sacrificandosi per la vittoria del «quadro politico».

A questo punto, s'è appreso che i quattro socialisti «dissidenti» - Spotorno, Denaro, Muratore, Baudone - e tre «popolari» - Ferrero, Cozzi, Isolabella - dovrebbero restare fuori, avendo espresso un netto dissenso all'interno del loro partito all'accordo con il pds, sia pure con motivazioni del tutto differenti.

Cozzi potrebbe addirittura dimettersi da consigliere regionale, mentre Isolabella sembra più proclive a occuparsi del partito alla Spezia in vista dei prossimi impegni. Per Ferrero il «no» è dettato dall'amarezza d'essere stato «pugnalato alle spalle» dai propri compagni di partito.

La situazione politica è comunque fluida: è stato, all'interno del ppi, soprattutto il gruppo degli otto consiglieri vicini a Giancarlo Mori a forzare la mano al partito, dove il nuovo segretario regionale Alessandro Repetto è apparso incerto di fronte alla prospettiva di dar vita a una nuova alleanza.

Per il pds, ormai, non c'erano altre strade, anche al fine di omologare l'accordo in Regione [illegible] le attuali giunte di sinistra del Comune e della Provincia, nelle quali però l'atteggiamento dei «popolari» non è ancora definito: lo scudocrociato, per il momento, resta all'opposizione. Ma in autunno ogni capovolgimento è possibile. [p. l.]

L'Acquario «tira», ma c'è molto da fare sul fronte dei servizi e dell'ospitalità

Turismo all'ombra della Lanterna

E la Superba scopre una «nuova» vocazione

GENOVA. «Venite in vacanza a Genova», potrebbe [illegible] lo slogan della prossima campagna promozionale di albergatori e ristoratori genovesi. Dopo anni di divisioni, la città sembra aver preso coscienza delle proprie potenzialità turistiche e offre pacchetti offerta per i visitatori. Si comincia dall'Acquario, che ha confermato un grosso potenziale turistico. Nei primi quattro mesi dell'anno il numero di presenze turistiche in città è aumentato del 15-20 per cento, grazie anche alle visite all'Acquario.

«Sì, i contatti sono in corso, stiamo cercando di coinvolgere coloro che [illegible] in vacanza in Riviera, facendo conoscere l'Acquario in collaborazione con i titolari dei bagni marini della costa», conferma il direttore dell'Acquario Andrea Rossi.

Forse questa è la volta buona. Anche l'assessore comunale al turismo Chito Guala assicura che la giunta è attenta al tema dello sviluppo del turismo. «Se la tendenza sarà confermata - dice - potremo contare su altre 900 mila visitatori all'anno, oltre a quelli dell'Acquario, per la maggior parte in viaggio d'affari. Per [illegible] disperdere questo potenziale però è necessario che gli operatori del settore facciano uno sforzo per cambiare mentalità. Il turista non è un "pollo da spennare". E' importante che il servizio che riceve sia adeguato alle aspettative. Ad esempio, molti ristoratori [illegible] hanno ancora cancellato la voce "coperto" dal conto. Il turista, soprattutto se è straniero, resta sconcertato. In nessun altro Paese fanno pagare pane e coperto. Semmai, lo si sostituisce con "servizio"».

La critica più frequente che [illegible] rivolta agli operatori genovesi è «la mancanza di mentalità turistica», [illegible] ribadisce Aldo Vagnozzi, presidente del consorzio «Genova è...» nato per promuovere l'immagine turistica della città. Non è un caso, dunque, se il parlamentare dei Verdi Lino De Benetti è venuto a Genova per presentare una proposta di legge per la Carta dei diritti del turista.

Ogni anno vengono raccolte dal comitato per la difesa dei consumatori oltre 6000 segnalazioni di turisti che si lamentano per essere stati imbrogliati o maltrattati. Se la Carta dei diritti del turista, già sottoscritta qualche anno fa dalla Regione Liguria, diventerà legge a tutti gli effetti, sortirà sicuramente [illegible] effetto promozionale sui turisti, che si [illegible] ranno più tutelati.

Nella legge si propone l'istituzione di Osservatori regionali, composti da operatori delle associazioni dei consumatori e utenti, che avranno il compito di diffondere il testo della Carta almeno in quattro lingue nelle località turistiche, con tutte le informazioni pratiche sui diritti e doveri dei turisti italiani e stranieri (natura, qualità, costo dei servizi). [p. c.]

«Gli italiani adesso verificano per quale maggioranza hanno votato»

D'Alema: «Il decreto deve cadere»

Il segretario del pds all'auditorium della Fiera

GENOVA. Oltre mille tra iscritti, quadri e dirigenti di partito hanno festeggiato ieri pomeriggio il pubblico dibattito organizzato dal pds per la prima apparizione pubblica a Genova del nuovo segretario Massimo D'Alema. Al momento della «guerra dei fax» la base genovese [illegible] dato una lieve prevalenza a Walter Veltroni (anche se alcuni quadri, come il segretario regionale Graziano Mazzarello, s'erano espressi nettamente a suo favore), nonostante D'Alema sia vissuto per molti anni a Genova, dove ha frequentato il liceo «D'Oria».

D'Alema ha puntato la sua polemica, parlando all'Auditorium della Fiera, sul «decreto salva-potenti», come lo ha definito. Ha subito affermato che per il momento non ci sono i presupposti per un incontro con Silvio Berlusconi. Ha precisato: «Spero che le condizioni per un incontro dal quale scaturiscano più corrette regole del gioco politico possano verificarsi: oggi mi auguro solo che cada questo decreto vergognoso. Riguardo a possibili elezioni anticipate, il segretario della Quercia ha detto: «Se cade il governo [illegible] è detto che si debbano essere elezioni. La Costituzione non prevede che sia il presidente del Consiglio a indirle: semmai si verifica se esiste una diversa maggioranza».

D'Alema ha anche detto di essere sorpreso dalla fragilità dell'attuale governo: «Gli italiani adesso verificano per quale maggioranza hanno votato». Per il leader del pds le ultime scelte appartengono «al peggio della Prima Repubblica». Per quel che riguarda la carcerazione preventiva, D'Alema ha detto [illegible] che a suo avviso alcuni correttivi all'attuale costume potevano essere introdotti, nel nome di «una migliore civiltà giuridica e democratica», [illegible] nel quadro d'un progetto di legge con un regolare «percorso parlamentare che poteva trovare una rapida discussione e approvazione, senza stravolgere il [illegible] e lo spirito del codice penale». D'Alema ha chiesto di conoscere il verbale del Consiglio dei ministri del quale esistono «quattro versioni». [p. l.]

Massimo D'Alema ieri a Genova

Ex velista, aveva 88 anni

Oggi i funerali [illegible]

GENOVA. S'è spento domenica nella sua abitazione il conte Cesare Cattaneo Mallone, responsabile per Genova dell'Ordine di Malta e instancabile animatore di iniziative culturali e umanitarie. Aveva [illegible] anni e sino a pochi anni fa, prima che la vista gli si indebolisse, si era dedicato allo sport preferito della vela.

Cesare Cattaneo Mallone per oltre un decennio ha organizzato con entusiasmo i convegni sulla storia di Genova e sul ruolo dei ceti dirigenti della Repubblica aristocratica. Sul piano dell'impegno sociale, quando da tempo si discuteva sui problema del centro storico, aveva dato subito una risposta concreta fondando e organizzando un ambulatorio a San Giorgio, sotto l'egida dell'Ordine di Malta e, per suo desiderio, ha chiesto che al suo funerale non ci siano fiori, ma offerte per l'ambulatorio. I funerali, oggi, 10 nella chiesa di San Pancrazio. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Terralba: via Marconi 300

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832

RECCO
Boni: p.le Europa 1, telefono 74.015

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081

MARGHERITA
Pennino: Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastore 1, telefono 231.093

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

S. Stefano: via Roma 102, telefono 393.829

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova:, **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019, **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655, **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241. **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.817.

OSPEDALI

Martino: 35,351; **Galliera:** 56,321; **Sampierdarena:** 41,021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600,641; **Gaslini** (pediatrico): 56,361; **Borgo Fornari:**; **Recco:** 74,102. **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354,022.
Pediatrica (a pagam.) telefono 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.230.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284 081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:**; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi:; **Recco:** 74; **Camogli:** 771 143; **Portofino:** 269.265; **Margherita:** 287 999; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50 048, 55.969, 50 317, 50.647; **Zoagli:**; **Chiavari:** 309.284, 305 522, **Lavagna:** 392.096, 39.31.622. **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

01

Genova: telefono 28.74.51
la Margherita: telefono 28.70.29.

Genova: 566831-580429-585553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 58 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21.30. Lire 90/60/40.000 — OGGI RIPOSO

T. Corte — Tel. 570.2472 — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — a Forte Sperone. Ore 21. Lire
La favole
di Tonino Conte. Regia di T. Conte. Allestimento scenico Emanuele Luzzati. Canzoni e musiche Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse.

CINEMA

Tel. 208.549. Or.: 15.45 17.10/19.05/21/22.50. Lire 10.000 (merc. — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15.20/17.10/19/20.50/22.40. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 20.30 22.30; fest. 16.30 18.30/20.30/22.30. Lire.10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or. 18/19.30 21/22.30. Sab. 16.30 18/19.30/21/22.30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne senza trucco ☎
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di V. Marciano. N. 1h 15' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or. 18.30 20.30/22.30. Sab. dom. 16.30 18.30/20.30/22.30. Lire 10.000 (merc. 7000)
La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, strattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15.30 17.15/19.05/20.50/22.30. Lire 10.000 (merc.
China and Sex
di R. Yip, con L. Luna, M. Goisalves, N. Koir (Cina '94) — In una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutte le sue ricchezze perché la più bella e sensuale delle ragazze gli sveli le vie dell'erotismo estremo. V. M. 18 2h **Erotico**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 18.30/20.30/22.30. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — all'aperto. Ore 21,30. Lire 7000/5000
Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 20,30/22,20 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 591.415. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

feo — Tel. 564.849. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — Ore 21.30. Lire 8000/6000. Anteprima L. 10.000
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — È il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 21/22.40; fest. 16 22.40 L. 10.000, merc. — CHIUSURA ESTIVA

sale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 21/22.40; fest. 18 22.40 L. 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 20.30/22.30; fest. 18.30 22.30. L. 10.000, merc. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 20.50/22.30. Lire 10.000 (merc. 7000) — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Film a luce**

Centrale — Tel. 580.380 — **Film a luce**

Chiabrera — 281.565 — **Film a luce rossa**

Cristallo — 299.967 — **Film a luce rossa**

Eldorado — Lire 6 000 — **Film a luce rossa**

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 300 033 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Ore 21.30. Lire 7000/5000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO Prevalenza di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti che potranno favorire qualche isolato temporale. Vento moderato, mare poco mosso, temperature in lieve flessione. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.

DI Temperatura del 24°C, umidità 75%, vento Sud-Est Sud-Ovest 9-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (stazione

TEMPERATURE DI IERI

Genova	29	min **24**
Savona	max **30**	min **24**
Imperia	max **29**	min **24**

ANNO FA A IMPERIA
Max: ; min: **21.** Temp. del mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 6,02 e tramonta alle 21,05. La **Luna** si leva alle 2,35 e cala 17,59 (fase crescente).

Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO Arena Italia — Ore 21,15. Lire 7000/5000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

COGOLETO Arena est. V — Tel. 918. Ore 21,30. Lire 6000/4000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paraplegica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche N. V. 1h 45' **Comm.**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286,033. Or.: 15,20/17,45/20,05/22,20. L. 8000
nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Ore 21,30. Lire 6000 — Nuovo programma

CHIA Mignon — Tel. 309.694. Or.: 20,05/22,30. Lire 8000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.938. Or.: 20,15/22,30. L. 8000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Ore 21,30. L. 8000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000
Cose preziose
di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. L. 7000/5000
moglie è pazza assassina?
di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. Le Pagia (Usa '94) — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' **Commedia**

3 — Tel. 825.714. Or.: 20,40/22,30. L. 7000/5000
L'orso di peluche
di J. Deray, con A. Delon, F. Dellera, P. Boracelli (Fra/Ita. '94) — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La prima tessera dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' **Giallo**

ALASSIO Arena estiva — Ore 21,15. L. 8000/3000
Il figlio della pantera rosa
Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Colombo — Tel. 540.263. Ore 20,30/22,30. L. 7000/5000/4000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427. Ore 21,15 Spett. unico. L. 7000/5000/4000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciona (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
L'ultimo grande eroe
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

Astor — Tel. 509.97. Or.: 20/22,30. L. 7000/5000/4000
Free Willy - Un amico da salvare
Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

BORGHETTO Arena Vittoria — Ore 21. Lire 5000/3000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

BORGIO VEREZZI Astra — Ore 21.30. Ingresso libero
Assassinio al galoppatoio

CELLE Arena Piani — Ore 21. Lire 8000/6000
Giovani, carini e disoccupati ☎
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Arena Ondina — Ore 21,30. Lire 8000/6000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese. V. 1h 56' **Drammatico**

LAIGUEGLIA Corallo — Ore 21. L. 8000/5000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. L. 8000/5000
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Principe — Or.: 21,30. Lire
Spazio musica: **Concerto Irise.**

Perla — Tel. 675.781. Or.: 20,20/22,30. Lire 8000/5000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

SPOTORNO Ariston — Ore 21,30. Lire 7000/5000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti chi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ore 21,30. Lire
I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Verdi 2 — 97.249. Or.: 21/22,45
Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

VARIGOTTI Arena Roma — Ore 21. Lire 6000/4000
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,30. Lire 9000; rid. 6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21,15. Lire 6000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Giardino (aperto) — Via Stazione tel. (0184) 43.440. Ore 21,30. Lire 6000
Senti chi parla
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '90) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Film rosso ☎
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

CERVO Garibaldi — (all'aperto) v. Starla. Tel. 400.846. Ore 21,15. Lire 7000; rid. 4000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

DOLCEACQUA Cri — Or.: 15/21,15. Lire 5000; rid. — OGGI RIPOSO

DIANO Di — Or.: 21. Lire 7000; rid. 5000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Smeraldo — (estivo). Ore 21,15. Lire 6000; rid. 4000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

SANREMO Ariston — Or.: 20/22,30. L. 10.000; rid. 8000
La troviamo a Beverly Hills
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' **Comm.**

Centrale — Or.: 15,30/22,30. Promozione cinema L. 6000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05'

Sanremese — 20,30/22,30. Promozione cinema L. 6000
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Régent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 52.333. Or.: 15,30/22,30. Lire 10.000; rid. 6000
Film ai minori di anni

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: 20/22,30. Lire 10.000; rid. 6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: 15,30/22,30. Promozione cinema L. 6000
Biancaneve e i nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Ariston Sala uno — Tel. (0184) 500.060. Or.: — **47° Salone Internazionale dell'Umorismo**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16-23. Lire 6000 — **47° Salone Internazionale dell'Umorismo**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16-23. Lire 6000 — **° Salone Internazionale dell'Umorismo**

E domani sera a Riva Trigoso c'è Sgarbi, la polemica si allarga

Sestri: Tangentopoli abita qui?

L'arresto di due consiglieri comunali, forse denunciati dallo stesso sindaco, scatena un mezzo terremoto in città. Gli amministratori sospettati di concussione negano e ribaltano le accuse: tentata corruzione

SESTRI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Diavolo d'uno Sgarbi. Domani sera sarà a Riva Trigoso, per presentare il suo ultimo libro, e che ti trova? Proprio lui che è stato di recente querelato da Di Pietro per aver apostrofato i giudici del pool Mani pulite con il termine di «assassini», per il loro uso del carcere preventivo nei confronti degli [illegible] di Tangentopoli? Trova una presunta «tangentopolina», quella che vede agli arresti domiciliari i consiglieri comunali leghisti Ferruccio Bocchetti e Maurizio Ferrari.

Che dirà Sgarbi? Farà finta di niente o affonderà i colpi, magari ritornando sull'etica del [illegible] «decreto Biondi»? Se questa è la sua intenzione, qualcuno lo avverta: i due consiglieri comunali sestresi sono stati comandati agli arresti domiciliari, e non rinchiusi in carcere, [illegible] per [illegible] scelta del pubblico ministero di Chiavari e non sull'onda del discusso decreto che [illegible] mettendo in difficoltà il governo Berlusconi.

A rivelarlo è stato l'avvocato Camillo Ciurlo, che difende Bocchetti (Ferrari è difeso dall'avvocato Andrea Vernazza).

Ha detto il legale: «Il decreto Biondi è entrato di [illegible] il 14 luglio, e pochi hanno potuto dare un'occhiata ai suoi contenuti. Invece il decreto di custodia cautelare, con beneficio degli arresti domiciliari, per Bocchetti e Ferrari, porta la data del 12 luglio. Direi quindi che in questo caso il decreto Biondi c'entra poco. Semmai è una questione di scelta prudente del pubblico ministero».

Decreto Biondi o no, a Sestri Levante la vicenda dei due consiglieri leghisti è sulla bocca di tutti. E allora, [illegible] altre novità. E' ancora l'avvocato Ciurlo a parlare: «Il mio cliente, e così ritengo di poter dire anche per quello del collega Vernazza, [illegible]ga ogni addebito, vale a dire l'ipotesi di una tentata concussione. I due consiglieri verranno interrogati il 26 luglio, in quanto c'è un problema di turni di ferie del giudice per le indagini preliminari: noi abbiamo chiesto però al pubblico ministero che possano essere ascoltati [illegible]che prima».

Il legale entra con cautela anche nel [illegible]ito della vicenda: «Questa presunta tentata concussione sarebbe avvenuta nel corso di una cena a tre. i due consiglieri più un dirigente della Ecodeco, la ditta a cui la giunta voleva affidare l'appalto dello smaltimento rifiuti. Una [illegible] avvenuta in un luogo pubblico, non certo segreta. Durante la serata sarebbero emersi certi discorsi, che avrebbero visto i due consiglieri preoccuparsi di un possibile aumento di prezzo dei rifiuti, dopo la compattazione, per il trasporto alla discarica».

L'avvocato Ciurlo dice, anzi riporta, che non sarebbero stati i consiglieri a farsi avanti per la presunta «cresta», ma sarebbero stati invece invitati a procedere [illegible] tale strada.

«La differenza proposta non sarebbe dovuta entrare nelle loro tasche, [illegible] si presume nelle casse di un partito, di un gruppo politico», dice ancora il legale. Il seguito è noto: l'offerta, se c'è stata, è rimasta tale.

L'avvocato Ciurlo ha affrontato poi il particolare della de[illegible]: chi l'ha presentata? Il legale ha fatto affidamento alla «voce del popolo»: sarebbe stato il sindaco Giovanni Traversaro. Una mossa politica?

F[illegible] Pozzo

Proseguono le indagini dopo l'arresto di due consiglieri comunali a Sestri

DIMISSIONI

Verso elezioni anticipate

SESTRI LEVANTE. L'amministrazione comunale di Sestri Levante è entrata ufficialmente in crisi ieri sera al termine di una drammatica seduta straordinaria del consiglio. Dopo le dimissioni dei due esponenti della Lega Nord, rimasti coinvolti nell'inchiesta sull'appalto dei rifiuti, ieri sera altri 13 consiglieri comunali hanno rinunciato al mandato che gli aveva conferito la popolazione di Sestri Levante con il voto delle ultime amministrative. Soltanto 5 consiglieri, dunque, sono rimasti al loro posto. Il sindaco, Giovanni Traversaro, ha dovuto prendere atto della clamorosa iniziativa avviata dall'opposizione e ha rassegnato anch'egli le dimissioni. Ma prima di andarsene, Traversaro ha svolto un duro e accorato intervento in difesa della sua personale posizione e di quella della giunta. «In tutta questa vicenda - ha detto Travesaro - non abbiamo fatto altro che compiere il nostro dovere, tutelando l'interesse dei cittadini. Ma se questa è la conseguenza, [illegible] mi resta che dimettermi, anche se le responsabilità di questa crisi vanno [illegible]te altrove». [f. p.]

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Giovane sub soccorsa nelle acque di Punta Chiappa

Ancora un allarme per un sub in difficoltà nelle acque di punta Chiappa. Loretta Raffagna, di Varese, è stata colta da malore durante un'immersione. La donna è stata soccorsa da altri sub e trasportata nel porto di Camogli da una motovedetta dei carabinieri. E' stata quindi ricoverata al San Martino, nella camera iperbarica. Un altro sub, Massimo Marescotti, 27 anni di Milano, è stato soccorso davanti a punta Manara, sull'altro [illegible] del golfo: si era conficcato il coltello d'immersione in una mano. Il giovane è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. [f. p.]

RAPALLO

Pulcinella e il Tigullio, mostra in vico [illegible] Posta

Pulcinella nel Tigullio, attraverso la pittura della partenopea Maraci. La mostra, una rassegna d'immagini da Ruta a S. Fruttuoso, allestita da Proposte visive di Rapallo, nella sede di vico della Posta, rimane aperta sino a lunedì prossimo. [f. p.]

[illegible]

La città fa festa per la bandiera blu della Cee

Festa grande domani sera a Lavagna, a partire dalle 21,30 in piazza Libertà, per la consegna della bandiera blu della Cee ai 21 stabilimenti balneari di Lavagna e Cavi, [illegible] ambito riconoscimento che la città ha conquistato per la quinta volta consecutiva per la qualità del suo [illegible] Alle 22 è previsto uno spettacolo musicale con Edoardo Vianello. Sempre a Lavagna continuano le manifestazioni del ciclo «Un balcone sull'azzurro» in piazza Marconi: cabaret, teatro dialettale e musica classica. Domani sera è di scena il quartetto d'archi «Gaudeamus» proveniente dalla Romania. [f. p.]

[illegible] LIGURE

Lavori all'acquedotto, disagi questa notte

Rubinetti asciutti, oggi a Casarza dalle 21 alle 4 del mattino, per i lavori di riparazione al pozzo principale dell'acquedotto. In un comunicato della civica amministrazione si legge che, [illegible] questa operazione, saranno eliminati i disagi dovuti alla carenza d'acqua sopportati dagli abitanti in questi ultimi giorni». [f. p.]

RAPALLO

Sarà smantellata la tensostruttura di via Don Minzoni

Novità nel settore degli impianti sportivi. La giunta ha deciso di smantellare la tensostruttura di via Don Minzoni. Nella stessa zona si potrà praticare sport a partire dall'autunno sotto un «pallone» che verrà installato dal Comune. Un altro «pallone» sarà alzato sopra la piscina piccola del complesso sportivo di San Pietro di Novella. Costo dell'operazione, cento milioni. [f. p.]

Blitz della polizia: in manette i figli di noti albergatori

Lavagna, arrestati due giovani con 80 grammi di eroina pura

CHIAVARI. Ancora un'operazione antidroga portata a termine con successo dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari.

Sono stati sequestrati 80 grammi di [illegible] purissima, del tipo «brown sugar», e sono finiti in carcere - [illegible] pure solo per poche ore - due giovani di Lavagna, figli di noti albergatori della cittadina.

Le manette [illegible] scattate ai polsi di Gianluigi Podestà, 28 anni, abitante in piazza Libertà 49/1 e di Stefano Dallatomasina, [illegible] anni, abitante in via Colombo 71.

L'eroina sequestrata ha un valore base di 7-8 milioni, destinato però a raggiungere sul mercato i 25-30 milioni: gli 80 grammi, «tagliati» a dovere (per essere trasferiti in bustine), sarebbero aumentati sino a un peso complessivo di due etti e mezzo.

L'operazione ha preso le mosse da un sospetto degli investigatori, vale a dire l'ipotesi che Podestà fosse un possibile anello di congiunzione tra grossisti di droga e consumatori locali.

Il giovane così è [illegible] seguito a lungo, pedinato, tenuto sotto controllo. Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi è scattata la trappola.

Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria (gli ispettori Navarra e Pescara; gli agenti Sirufo, Piscopo, Luxardo e Roccatol si sono divisi: alcuni hanno continuato a seguire Podestà, altri si [illegible] appostati presso la sua abitazione di Lavagna, altri [illegible] nei pressi di una casa di sua proprietà a Leivi, in località S. Terenziano.

Le manette [illegible] scattate proprio a Leivi. Podestà è arrivato su una moto, affiancato da Dallatomasina in bicicletta: gli agenti hanno atteso che aprissero il cancello della villa, e [illegible] si sono mossi.

Podestà ha cercato di liberarsi di un involucro di plastica, voleva lanciarlo nel bosco, ma non c'è riuscito. Glielo hanno impedito gli agenti, che sono così riusciti a mettere le mani sulla droga.

Grazie al recente «decreto Biondi» i due, subito dopo gli accertamenti di rito e la nomina dei difensori, [illegible] già usciti dal carcere. Gianluigi Podestà è agli arresti domiciliari, Stefano Dallatomasina in libertà in attesa di giudizio. [f. p.]

Gianluigi Podestà, uno degli arrestati

Sotto accusa anche il comportamento al volante, la velocità e l'uso del «cellulare»

Weekend «nero», strage di patenti

Tra sabato e domenica i controlli della Polstrada in Liguria hanno portato al ritiro di 54 documenti di guida
Nel Levante si registrano soltanto sette casi, ma in nessuno si è trattato di automobilisti in stato di ebbrezza

LAVAGNA. Ancora un sabato [illegible] per gli automobilisti sulle due Riviere. L'operazione «sabato sera sicuro», lanciata dai ministeri della Sanità e degli Interni, accolta dai prefetti e eseguita dagli uomini della polstrada, supportati da ambulanze e medici, prosegue, e fa strage di patenti.

Nella notte tra sabato e domenica scorsi, in Liguria, sono stati 54 i documenti di guida ritirati. Sette le auto sequestrate, 310 le infrazioni rilevate.

Tra le patenti ritirate, trenta [illegible] sono state per un eccesso di velocità [illegible] dal loro possessore: a far fede è stato l'«autovelox», la macchina che fotografa auto e targa. Altre dodici sono state ritirate a seguito del riscontro di una guida pericolosa. Ci sono poi undici automobilisti che hanno dovuto consegnare il documento di guida agli agenti della polstrada perchè erano al volante in stato di ebbrezza.

A far fede, questa volta, è stato l'etilometro, lo strumento [illegible] il quale viene misurato la concentrazione d'alcol nel sangue. Una patente, infine, è stata ritirata per l'uso sconsiderato dei fari abbaglianti.

Quanto poi alle contravvenzioni, si va dalla guida senza cinture di sicurezza al mancato rispetto delle norme di comportamento indicate dal Codice della strada. Per esempio l'uso del telefono cellulare mentre si sta al volante.

I controlli nella provincia genovese sono stati effettuati sia a Genova che in Riviera. Nel capoluogo la Polstrada ha vigilato soprattutto [illegible] corso Europa, strada tragicamente nota per i ta[illegible] incidenti di cui è stata teatro, mentre in Riviera è stato tenuto d'occhio in particolare il tratto d'Aurelia tra Cavi di Lavagna e Sestri Levante (ci sono diverse discoteche nella zona, e alcuni rettilinei).

La provincia di Genova, a conti fatti, è uscita però abbastanza bene dalla pioggia di ritiri di patenti: soltanto sette documenti di guida sequestrati, sul totale di 54. E nessuno di questi era conseguente a uno stato di ebbrezza del possessore. A Genova, diversamente, sono stati invece sequestrati [illegible] grammi di cocaina, nascosti in una delle auto fermate e controllate.

Sempre in tema di controlli del sabato [illegible] si sono da segnalare anche quelli effettuati dai vigili urbani di Sestri Levante in collaborazione [illegible] la polizia provinciale e [illegible] l'ausilio dell'«autovelox».

Sott'occhio sono [illegible] tenute via Antica Romana, via Terzi e l'Aurelia. La scorsa settimana erano finiti nella «rete» una quarantina di automobilisti indisciplinati, puniti con multe da 200 a 600 mila lire. [f. p.]

[illegible]

Tre feriti in Riviera

Traffico e incidenti nel fine settimana in Riviera. Il «rientro» ha creato domenica sera rallentamenti un po' ovunque, sia lungo l'autostrada che lungo l'Aurelia. Il traffico non è mancato anche [illegible] mattina, in direzione Milano: [illegible] stati in molti a lasciare la Riviera in ritardo, proprio per evitare le code domenicali. Non sono mancati gli incidenti. E' stato ricoverato in [illegible] nel reparto di Rianimazione del San Martino [illegible] motociclista di 22 anni, Angelo Mattana, di Orero, caduto con la moto a San Colombano Certenoli. E' stato invece ricoverato all'ospedale di Lavagna Loris Costa, di Reggio Emilia: la sua auto è sbandata sull'A12, nei pressi del casello di Rapallo, direzione Genova, ed è rimasta in bilico su un viadotto. L'uomo è stato aiutato dai Volontari del [illegible] sestresi. A Sestri Levante è inoltre caduto col motorino Marco Landucci, 20 anni, di Riva Trigoso, che si è procurato un trauma cranico. [f. p.]

LA DOLCE VITA ORA RIVIVE IN PIAZZETTA

Festa dei «master» allo Strainer: per Pizzo, Alberani & C. il patron Bacigalupo diventa «pirata»

Portofino, notte di pallanuoto e follie

Lancio di vassoi e bottiglie di champagne aperte a colpi di lama

PORTOFINO. L'estate impazza anche a Portofino. E come è tradizione, proprio la stagione più calda tiene a battesimo le nuove mode, oppure ripropone quelle già datate, ma rivisitate. Per esempio quella del «lancio del [illegible] d'argento», o quell'altra ormai classica della bottiglia di champagne aperta a colpi di lama, che ha fatto la fortuna del patron di [illegible] locale della Costa Azzurra, passato alla storia come «il pirata»: a Portofino, però, la bottiglia così aperta si lancia in aria. O c'è qualcuno che l'afferra, o [illegible] champagne.

Il cerimoniere, il nuovo «pirata», si chiama Gigi Bacigalupo. Il [illegible] «covo», quello del ristorante e american bar Strainer, ultimo baluardo della Portofino dei locali, sul Molo Umberto I. L'occasione di mettere a punto il «lancio del vassoio d'argento» (in terra, con uno «schianto assai pericoloso per i deboli di cuore) e il «lancio dello champagne», al comandante dello Strainer è stata fornita dalla pallanuoto.

Eh sì, perché il «pirata» ha trovato il tempo anche di sponsorizzare una squadra, spendendo [illegible] il suo nome nel Trofeo Majoni riservato ai «master», cioè agli atleti dai trent'anni in [illegible]. La scelta è caduta sulla compagine di Recco, culla della pallanuoto, che ha schierato in vasca personaggi come Alberto Alberani, Sandro Ghibellini, Franco Lavoratori e Eraldo Pizzo.

Pallanuoto e mondanità. La prima festa allo Strainer, con tutta la squadra, si è tenuta giovedì scorso. E' finita [illegible] scatenati balli [illegible] tavoli (hanno partecipato anche gli attori Maurizio Micheli e Aldo Ralli, e il direttore del Teatrino Gilberto Mora), e appunto con lanci di vassoi d'argento. Il «pirata» Bacigalupo si è poi esibito aprendo [illegible] lunga serie di bottiglie di champagne a colpi di coltello, con successivo lancio in aria. Qualcuno, tra gli invitati, è finito anche in mare, vestito di tutto punto: poco male.

Questa sera si replica, in mare a Genova, davanti alla Polisportiva Sturla, il Recco-Strainer incontra la compagine del Nervi (21,45), alla [illegible] del secondo posto in classifica finale. In apertura di serata, invece, si scontrano il Genova Master Club (detentore del titolo) e la Mameli. Lo spettacolo continuerà poi a Portofino, allo Strainer, per la festa di fine torneo. Sarà un'altra lunga notte.

Il Recco-Strainer, chiusa la parentesi del Majoni, aprirà quella della tournée. Per domenica prossima c'è la partita-esibizione in mare, a Sestri Levante (con possibile replica a Portofino, in settembre). Da lunedì inizia il Torneo master di Albisola. [f. p.]

Due momenti del «master» di pallanuoto festeggiati l'altra sera allo Strainer. In vasca i «grandi»: Pizzo, Lavoratori, Alberani.

Una giornata di sosta costa diecimila lire, a Loano ticket sino a mezzanotte

Albissola, distrutti i parcometri

Teppisti scatenati l'altra notte ma le «colonnine» dei parcheggi a pagamento fanno discutere
Ad Alassio caccia agli spiccioli perché mancano le schede. Polemiche a Noli, Pietra e Finale

SAVONA. Proteste, e anche atti vandalici, contro gli impianti dei posteggi a pagamento nel Savonese. Ad Albissola Mare ignoti hanno distrutto [illegible] colonnine dei parcometri, 24 ore dopo che sono state installate. [illegible] Alassio turisti a caccia di monetine e schede per i posteggi delle piazze del centro. A Noli, e in parte anche a Finale e Loano, [illegible] di scudi di molti turisti contro i posti-auto «troppo cari».

Solo a Pietra Ligure gli automobilisti sono soddisfatti. I posti auto in centro restano quasi introvabili ma almeno, da pochi giorni, non si deve più pagare mille lire l'ora. Tutto il lungomare Bado è diventato zona a disco.

Ad Albissola la denuncia è dell'assessore, Gianmario Moretti: «Poche ore dopo che sono state installate le macchine per l'emissione dei tagliandi qualcuno ne ha rotta una e danneggiata un'altra». I nuovi parcometri, per circa 60 posti auto, [illegible] in piazzale Garbarino, piazza Rossello e piazza Sant'Antonio.

Ad Alassio solo da ieri sono in distribuzione le schede per poter utilizzare i posti auto a pagamento in piazza Partigiani, piazza Paccini e piazza Stallo. Sabato e domenica c'è stata da parte [illegible] molti automobilisti [illegible] caccia agli spiccioli. Molte le proteste. Le schede sono per ora

Teppisti distruggono i parcometri

in distribuzione solo all'agenzia del Banco Ambrosiano e presso la sede [illegible] vigili urbani che è però decentrata. «Sta diventando difficile anche pagare», hanno detto alcuni turisti.

Polemiche per i nuovi posteggi a pagamento a Noli nelle ex aree ferroviarie. In questa zona le prime due ore di sosta costano 3 mila lire. Per una giornata ci vogliono 10 mila lire. Anche a Finale Ligure c'è chi non gradisce la «tassa» di mille lire l'ora per poter lasciare l'auto sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele.

A Loano, dopo un lungo e travagliato iter in consiglio comunale, è stata rinnovata la convenzione con il pool delle società sportive che hanno in gestione i parcometri sul lungomare Roma, in corso Europa e in piazza Italia. Proteste ci sono anche per il fatto che l'obbligo [illegible] pagare è ad orario continuato dalle 8 alle 20, o alle 24 a seconda delle zone. «Ci vorrebbe una pausa per le ore dei pasti per non obbligare la gente a doversi alzare da tavola per andare a mettere le monetine in queste macchinette infernali», dicono sul lungomare.

La protesta generale è riferita alla carenza dei posti auto. Prima di far pagare i posteggi bisognava forse realizzarne altri in periferia. C'è anche chi vede bene i posteggi a pagamento.

«I parcometri non devono essere un modo per finanziare le casse del Comune, ma solo una soluzione per garantire al massimo la turnazione dei posti auto in zone strategiche della città», dicono a palazzo Doria a Loano. In effetti, da quando ci sono le macchinette in funzione, non è più impossibile trovare un posto auto sul lungomare di Loano o di Finale.

Augusto [illegible]

Riviera, [illegible] in aumento

Presenze record nel week-end mare sporco nell'Albenganese

ALASSIO. Malgrado qualche nuvola e qualche tuono che hanno caratterizzato la giornata di ieri, il bel tempo persistente ha riportato il sorriso nel mondo turistico rivierasco. Dice Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori della provincia: «Nella prima metà di luglio i conti si sono chiusi in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In parte questa crescita è stata determinata dal bel tempo che ha spinto nei fine settimana un gran numero di ospiti verso le nostre spiagge. E' ancora presto, tuttavia, per dire se la stagione balneare sarà migliore di quella del 1993».

Una ripresa quindi strettamente legata al turismo balneare e alla calura. Ciò evidenzia [illegible] sia centrale la qualità delle acque del mare. A questo riguardo, nello [illegible] fine settimana due le notizie che riguardano la balneabilità. La prima, positiva, è giunta dal Comune alassino: le analisi dell'usl relative al 14 e 24 giugno e quella del 6 luglio hanno offerto dati più che soddisfacenti relativamente a otto punti dislocati lungo tutto l'arenile. Notizie invece non confortanti per quanto riguarda il mare di Vadino d'Albenga (a ponente della foce del Centa). Domenica [illegible] travaso della fognatura nelle acque bianche ha determinato una situazione di [illegible] balneabilità. I bagnanti che non potevano tuffarsi si sono riversati [illegible] «Il gabbiano», il traghetto che compie il giro dell'isola Gallinara, il quale [illegible] avuto qualche grana in seguito ad un controllo della Capitaneria di porto di Alassio. Problemi fognari anche nei condomini di viale Italia, nella zona a mare albenganese.

Ieri le condizioni del mare sono ritornate, per quanto riguarda la trasparenza o i rifiuti galleggianti, nuovamente accettabili. Domenica le spiagge si sono svuotate prima [illegible] previsto a causa della finalissima di Usa '94. [r. sr.]

In elenco anche i commercianti

Professionisti i redditi del '93

SAVONA. Ecco quanto hanno guadagnato commercianti, artigiani e liberi professionisti lo scorso anno. I dati sono desunti dalle dichiarazioni Iciap 1994. Per il pagamento di quest'imposta comunale, infatti, vengono presi in considerazione le dimensioni dell'azienda [illegible] anche il reddito derivante dall'attività di lavoro autonomo. Per quanto riguarda i liberi professionisti, le cifre riportate [illegible] comprendono eventuali redditi da lavoro dipendente. Le cifre devono intendersi in milioni.

Artigiani. Francesca Gulli panificio 33,8, Autoradio center di Salvatore Grasso installazione e riparazione 31,5; Walter Trenti installazione e riparazione impianti 62,3; Grazia Montana parrucchiera 23,9; Mario Di Buono carrozziere 26,1; Vitaliano Dagnino offici[illegible] 48,7; Luciano Morocutti arrotino 13,4; Gino Morocutti coltelleria 30,2; Giuseppe Robaldo autotrasporti 58; Sergio Aguzzi artigiano edile 15,1; Roberto Alessandria idraulico 19,2; Pierangelo Arecco idraulico 31,4;.

Commercianti. Franco Bennati commercio ambulante fiori 17,2; Bertolotto e Provenzano distribuzione carburanti 39; Maria Briano distribuzione carburanti 30,9; Giovanni Bruzzone commercio macchine per cucire 28,1; Silvia Ratti vendita generi alimentari 6,2; Euroalimentari 0; Ristorante [illegible] bar ristorante 53,5; Antonio Caraccio macelleria 21,4; Anna Maria D'Amuri commestibili frutta 33,1; Ugo Scarrone rappresentante di commercio 29,8; Ruggiero Schiavulli ottico 21,6; Michele Scotto commercio ambulante sementi 19,4; Maria Paolina Santi agente di commercio 28,4; Maurizio Catanoso procacciatore d'affari 11,7;

«Sg» informatica di Ravera 84,7; Gioacchino Fava commercio utensili e ferramenta 43; Dancing Le Chat 32; «1987» di Enrico Giaccardi abbigliamento 53,5; Europe snc confezioni di Giaccardi 55,4; Michele Briasco rappresentante [illegible] deposito 42,9; Giovanna Penocchio commercio al minuto cappelleria 25,1; Bar Bon Bon di Piera Ponzio 46,8; «4s» produzione e vendita spumanti 0; Enzo Astigiano serramenti alluminio 15,6.

Professionisti. Walter Colli medico 16,3; Sergio Grillone consulente tecnico 24,8; Rocco Peluffo ingegnere 28,8; Matilde Zecca medico 47,4; Giuseppe Santoro medico 67; Ippolito Govotti avvocato 138,9; Laboratorio odontotecnico Mariani e Saccone 54,6; Stefano Gavuzzo consulenza informatica 7,2; Francesco Siccardi medico 28,4; Sergio Romero medico 22,5; Milada Horakowa denti[illegible] 47; (continua). [e. b.]

Etilometro e autovelox hanno fatto «stragi»: supermulte tra Varazze e Andora

Riviera, sequestrate altre patenti

I controlli della Stradale per la sicurezza del dopo discoteca. Eccesso di velocità, fermati molti motociclisti
Rimosse dal carro-attrezzi una trentina di auto dalla zona del Merello a Bergeggi. Autofiori, traffico in tilt

SAVONA. Un altro fine settimana di controlli sulle strade del Savonese. Le forze dell'ordine sono state impegnate soprattutto sabato notte con autovelox ed etilometro. Ad una dozzina di persone è stata [illegible]rata la patente per l'alta velocità e perchè sorprese alla guida delle loro auto in stato di ubriachezza. Numerosi i controlli fatti con il palloncino all'uscita di alcune discoteche del Finalese. Gran lavoro per polizia, carabinieri e vigili urbani anche sulla via Aurelia nel Ponente. Disagi in particolare al Malpasso a Varigotti, dove ci sono però stati meno problemi che nel precedente week-end, e a Spotorno dove sono state ri[illegible] dalla polizia municipale [illegible] trentina di vetture dalla zona [illegible] Merello. A complicare la situazione hanno contribuito i soliti automobilisti indisciplinati che hanno lasciato la loro auto anche in curva. In Autostrada il traffico è stato [illegible] intenso del previsto nella serata a causa della diretta tv della finale dei Mondiali. [e. r.]

I [illegible] dell'esperto

I segnali che bisogna conoscere se nei locali scatta l'emergenza

Esiste una simbologia particolare che con il colore e la forma, consente al cittadino [illegible] portarsi correttamente. E' la segnaletica [illegible] sicurezza presente in molti ambienti normalmente frequentati dal pubblico. Un sistema semplice e rapido, facilmente comprensibile che consente di attirare l'atten[illegible] su oggetti e situazioni potenzialmente pericolosi. Naturalmente l'efficacia di una corretta conoscenza della simbologia dei rischi e dei comportamenti, dipende soprattutto da una estesa e ripetuta informazione. Non dimenticando che proprio Savona, per numero di sale da ballo e luoghi di divertimento, è la seconda provincia in Italia, dopo Rimini «Forlì».

Colori e forme dei segnali, ricalcano gli stessi criteri generali dei cartelli stradali. Così il colore rosso significa arresto o divieto. Il colore giallo: attenzione e pericolo latente. Il verde: situazione di sicurezza e pronto [illegible]. L'azzurro: segnale di prescrizione e informazione. Analogamente le forme geometriche. Il cerchio vuol dire divieto o prescrizione. Il triangolo: avvertimento. Il quadrato ed il rettangolo [illegible] segnali [illegible] salvataggio e informazione. Esiste poi la configurazione visiva del segnale, attraverso il simbolo e la scritta. Di facile ed immediata comprensione per tutti. Ecco alcuni esempi: il triangolo con al centro una fiamma, per indicare il pericolo di materiale infiammabile. Il rettangolo verde con la scritta «uscita di sicurezza». Lo stesso segnale rotondo di divieto di fumare con il simbolo della sigaretta accesa. Segnali e simboli analoghi in tutti gli Stati membri della Cee.

Naturalmente la segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun [illegible] le necessarie misure di protezione. Condizione questa obbligatoria e di fondamentale importanza per la sicurezza di tutti. All'interno [illegible] solo dei locali di pubblico spettacolo, ma anche di scuole, ospedali, musei, supermercati, biblioteche, [illegible].

E' logico quindi pensare che la conoscenza di simboli, forme e colori dei segnali di sicurezza debbano divenire patrimonio di ciascuno. Sempre utile ed indispensabile nei momenti di emergenza e di panico.

Michele Costantini

Zingari e drogati non danno tregua in quasi tutta la Riviera

I [illegible] vanno in [illegible] e topi d'alloggio si scatenano

SAVONA. I savonesi vanno alla spiaggia e i ladri ne approfittano per svaligiare gli appartamenti. Anche nell'ultimo setti[illegible], numerosi alloggi di Savona, Pietra Ligure, Finale, Albenga e Alassio sono stati presi di mira dai «soliti ignoti», probabilmente drogati o gli zingari che sono accampati [illegible] le carovane nella Riviera di ponente.

La tecnica utilizzata dai malviventi è sempre la stessa. Scel[illegible] l'appartamento da svaligiare, suonano alla porta per sincerarsi che sia vuoto e poi forzano la serratura con un grosso cacciavite. Fanno quindi razzia di tutto quello che trovano: catenine e anelli d'oro, de[illegible], persino oggetti di antiquariato e quadri.

Ma i ladri colpiscono pure negli stabilimenti balneari. L'altro pomeriggio, a Savona, hanno svuotato due cabine nei bagni Aurora, al Prolungamento. Gli autori del furto probabilmente si sono serviti di un paio di chiavi false. Hanno dovuto accontentarsi di un magro bottino: alcune ciabatte da spiaggia, un costume, una maschera da sub e un paio di pinne. L'altra notte, nel mirino dei malviventi sono finiti anche due autocarri, di proprietà di un consorzio e che erano parcheggiati in via Bonini, nella zona del Paip a Legino. I ladri si sono impadroniti delle targhe e gli investigatori non escludono l'ipotesi che si sia trattato di un furto [illegible]. Le targhe, infatti, potrebbero servire per riciclare automezzi rubati che poi finiscono all'estero.

Ieri mattina, infine, gli agenti della volante hanno bloccato quattro zingari, tutti minorenni, che avevano cercato di svaligiare un appartamento di via Brignoni. I nomadi, che fanno parte [illegible] una carovana accampata da qualche settimana a Genova, [illegible] stati bloccati mentre uscivano [illegible] palazzo: nascondevano sotto la maglietta i grossi cacciaviti che vengono utilizzati per scardinare le porte. I quattro zingari sono stati accompagnati in questura e poi riaffidati ai genitori. Sa[illegible] denunciati. [c. v.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Condannato a otto mesi per molestie a una donna

Otto mesi di reclusione per aver perseguitato la donna [illegible] cui si era invaghito. E' la pena inflitta ieri a Mauro Becchi, 29 anni, residente ad Alassio in via Olandini. Il giovane era imputato di molestie e percosse: sarebbe arrivato [illegible] punto di imbrattare per strada il vestito della «vittima». [m. p.]

[illegible]

Chiesto lo spostamento dell'ufficio Apt

L'Associazione albergatori ha richiesto al Comune che l'ufficio informazioni dell'Apt, aperto quasi ai piedi di Capo Mele, venga spostato in una zona più centrale. [illegible] operatori turistici indicano nei locali a piano terra della stazione ferroviari la migliore soluzione. [r. sr.]

ALASSIO

E' difficile per i turisti avere la ricetta medica

Anche ad Alassio disagi per i turisti che hanno bisogno di farsi scrivere una ricetta per medicinali acquistabili con la prescrizione sanitaria. Soltanto nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì e nella mattinata di martedì, una guardia medica turistica è a disposizione degli assistiti. [r. sr.]

[illegible]

Falsa assistente sociale tenta di truffare gli [illegible]

[illegible] falsa assistente sociale del Comune di Spotorno è stata vi[illegible] aggirarsi nell'ultimo fine settimana fra i condomini del centro. La donna avrebbe ten[illegible] [illegible] truffare alcuni pensionati. [a. r.]

LOANO

Ieri i funerali della donna che ha d[illegible]ato gli organi

Si sono svolti a Loano i funerali di Caterina Giordana, 43 anni, morta sabato scorso in seguito ad emorragia cerebrale. I familiari della donna con un gesto di grande umanità hanno consentito l'espianto degli organi (cuori, reni, fegato) avvenuto sabato scorso. [a. r.]

LUNA PARK A SAVONA

Bimbi gratis sull'autoscontro

Il luna park è arrivato a Savona in corso Mazzini, viale Dante Alighieri e piazzale Eroe dei Due Mondi. Insieme al divertimento le giostre, hanno portato la felicità ai bimbi dell'Istituto della Sacra Famiglia di Varazze, invitati a trascorrere una giornata all'insegna del divertimento sulle giostre, sempre amate dai bambini.

ALASSIO

Era occupato da turisti

Rogo devasta un alloggio [illegible]

ALASSIO. Due squadre dei Vigili del Fuoco sono state impegnate ieri, poco dopo mezzogiorno, per domare le fiamme divampate in un appartamento [illegible] via Candido Bavera 4. L'incendio si è verificato nella cucina dello stabile, ma le fiamme, in breve tempo, si sono propagate anche in altri locali, nella sala ed in una camera dello stabile.

Sono stati i vicini, temendo soprattutto che qualcuno, al momento dell'incendio, si trovasse nell'interno dell'appartamento, ad avvisare i Vigili del Fuoco di Albenga. L'intervento è durato circa due ore ed al termine lo stabile, attualmente occupato da una famiglia in vacanza, è stato dichiarato inagibile.

Le cause dell'incendio non sono state ancora del tutto chiarite ma l'ipotesi più probabile è che si sia trattato [illegible] un corto-circuito. [g. o.]

VILLANOVA

L'aereo precipitato

Quasi incolumi i due piloti del [illegible]

VILLANOVA. Sono salvi, e in buone condizioni, il pilota e [illegible] passeggero francesi di un Ces[illegible] 162 che ieri, verso le 12, e' precipitato nei pressi del monte Alpette, in Val Casotto, in provincia di Cuneo, tra i comuni di San Giacomo di Roburent e Pamparato, a circa 1.400 metri di altitudine. Li ha trovati questa mattina, insieme con il relitto, l' elicottero attivato dal centro di soccorso di Monte Venda che trasportava [illegible] squadra del Cai di Mondovì. il pilota e' rimasto illeso, solo qualche graffio sul volto, l' altro ha una spalla e una gamba rotte. e' stato decisivo per il loro ritrovamento il trasmettitore automatico del cessna che ha piu' volte inviato i messaggi di soccorso di Monte Venda. Sulla base [illegible] queste segnalazioni l' elicottero del Sar di Linate non ha avuto difficoltà a localizzare il punto in cui era precipitato il velivolo. [r. sr.]

FINALE L.

Dipendenti agitati

Alla Piaggio [illegible] stipendi [illegible]

FINALE L. Sono ancora senza stipendio i 1350 dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente. Sino a ieri non è arrivata nessuna conferma [illegible] pagamento delle buste paga di giugno. L'unica concessione fatta è la proroga, sino al 30 luglio, del [illegible] che probabilmente cesserà a fine agosto alla ripresa dopo le ferie estive. C'è molta attesa da parte dei lavoratori per l'incontro del 21 luglio a Roma fra governo, azienda e sindacato. In ballo c'è il nuovo piano industriale e societario con la possibile nascita di un nuovo polo aeronautico privato fra Piaggio e Aerm[illegible]hi di Varese. L'azienda di Finale e Sestri potrebbe quindi essere liquidata e potrebbe cambiare nome.

Per ora è stato evitato solo il fallimento ma il futuro resta incerto. La Piaggio ha oltre 500 miliardi di debiti. [a. r.]

LOANO

Presto sarà venduto

[illegible] S. Corona [illegible] dell'ospizio»

LOANO. I soldi che saranno in[illegible] dall'Usl per la vendita dell'ex ospedale Marino Piemontese di Loano devono essere «investiti» per potenziare il Santa Corona di Pietra. Questa posizione è stata ribadita nell'ultima riunione del consiglio comunale di Loano.

Ha detto fra l'altro l'ex vice sindaco, Pier Luigi Pesce: «C'è ancora il rischio che le somme incassate per la vendita dell'Ospizio marino finiscano nel calderone regionale senza benefici diretti per le strutture locali. Va rispettato il vincolo socio-sanitario che il Comune di Loano ha dato all'area in cui si trova l'ex-ospedale». Per la vendita del M[illegible] Piemontese è stato previsto un incasso di almeno tre miliardi e mezzo. Anche i medici e i dipendenti del Santa Corona si erano schierati contro l'ipotesi di una «fuga dei fondi» verso Savona o Genova. [a. r.]

LA [illegible] 19 Luglio 1994

GIOCHI E PREMI SULLE SPIAGGE

SESTRI LEVANTE. Sbarca anche in Liguria il «Gatorade tour», con le sue giornate di animazione che promettono di far diventare ancora più calde le spiagge delle più importanti località turistiche del Bel Paese. Ad ospitare il «Gatorade day» saranno quattro Comuni [illegible] Riviera: Imperia, Finale Ligure, Albisola e Sestri Levante. Il via sul litorale di Ponente, giovedì, presso la Spiaggia d'oro [illegible] Imperia. La carovana «Gatorade» [illegible] sposterà poi il giorno seguente ai Bagni Ondina di Finale Ligure. Sabato prossimo l'appuntamento è sulla Golden Beach di Albisola, [illegible] domenica sarà a Sestri Levante, presso l'Arena blu della Baia delle favole. La proposta [illegible] una giornata indimenticabile [illegible] trascorrere all'aperto, dalla mattina alla [illegible]ra, con giochi sportivi, attività fisiche e ricreazionali, sport estivi in genere (beach-volley, bike-sprint, elasta-run, body-surf, hot-shot). Con tanti premi e sorprese per tutti. [f. p.]

I due gruppi stasera (ore 21,30) sul palco [illegible] Spotorno: per i cileni è l'unica data italiana

Nomadi e Inti-Illimani, insieme

Poi toccherà [illegible] Finardi, Dik Dik e Minghi. Sempre questa sera all'Expo di Genova c'è il chitarrista Mike Stern E venerdì Claudio Bisio aprirà «Alassio Cab». Le prevendite dei principali appuntamenti della settimana

GENOVA. Unico concerto italiano della stagione degli Inti-Illimani, [illegible] alle 21,30, allo stadio Siccardi di Spotorno. Il gruppo sarà in concerto per «Spotorno Viva» [illegible] ai Nomadi. La serata presenta gli appuntamenti con il jazz [illegible] Genova e la musica leggera a Rapallo. [illegible] in prevendita i biglietti per un'altra serie di eventi in pro[illegible] questa [illegible] in Riviera: la rassegna jazz di Sanremo [illegible] Finale, la «Corrida» [illegible]ano, «Alassio Cab», la «Danza [illegible] Giardino del Principe» di Loano, e il concerto dei Vernice allo Sporting di Finale.

Inti-Illimani. Il gruppo è nato nel '67, quando i suoi membri si sono incontrati all'Università di Santiago del Cile. Da allora è stato [illegible] crescendo di successi soprattutto per la loro musica-politica. Recentemente il repertorio si [illegible] ampliato. Oggi gli Inti-Illimani [illegible] un grande [illegible]pio di musica sudamericana. Presenteranno, [illegible] particolare i brani dell'ultimo album «Andadas». I Nomadi, «orfani» del leader Augusto, con il loro ultimo album «La settima onda» ripercorrono e il loro repertorio migliore Anni 60 e 70. Durante le serate ci sarà una raccolta di fondi e materiale per Cuba, in particolare per i bambini. [illegible] questa iniziativa si occupano i fans club dei Nomadi. Il biglietti per il concerto [illegible] mila più diritti) sono [illegible] vendita dalle 15 allo Stadio Siccardi. Dopo Nomadi e Inti-Illimani sono attesi a Spotorno Eugenio Finardi (29 luglio), i Dik Dik (5), Amedeo Minghi (8). Per questi spettacoli i biglietti (da [illegible] a 35 mila lire, più diritti) sono già in prevendita a Cairo Montenotte (Koncerto) e Savona (Charleston dischi), Spotorno (Diesis), Finale (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Bm dischi), Alassio [illegible] Imperia (Etlim Travel) [illegible] Sanremo (Love Musica).

La nuova formazione [illegible] Nomadi (sin.) stasera [illegible] a Spotorno con il gruppo [illegible] Inti Illimani (sopra)

Genova e Rapallo. Concerto di Mike Stern, chitarrista, alle 21 nell'area dell'Expo [illegible] Genova. In programma musica jazz-rock [illegible] fusion. L'ingresso costa 15 mila lire. Carlo Barrale dei Matia Bazar è in concerto invece alle 21, sul lungomare di Rapallo, l'ingresso è libero.

Ancora blues e jazz. «Sanremo Blues» da domani al [illegible] luglio all'auditorium «Franco Alfano». Con «Lucille», la chitarra mitica di B.B. King si apre domani l'8ª edizione della rassegna sanremese. B.B. King è la superstar di quest'anno. «Jazz Italiano» dal 21 luglio anche [illegible] Finale. Nella prima se[illegible] (Chiostri di Finalborgo) di scena il più grande jazzista italiano, Enrico Rava. I biglietti (15 mila) sono in prevendita presso la libreria Contofio[illegible].

Corrida. Si svolge domani sera all'Open Ai Pozzi di Loano [illegible] organizzato dall'agenzia Eccoci «Dalle stalle alle stelle». Il concorso-corrida è riservato a ballerini, cantanti, e cabarettisti esordienti. I biglietti (15 mila) sono [illegible] prevendita ad Alassio all'hotel «Aida», all'agenzia Eccoci e da «Colpo Gros[illegible]».

Alassio Cab. Claudio Bisio inaugura venerdì [illegible] «Alassio Cab», organizzata dall'agenzia Tassara di Genova, in programma all'auditorium «Simonetti». Biglietti in prevendita (lire 20 mila) ad Alassio (Casa del disco), Loano (Lollipop), Sa[illegible] (Charleston) e Genova (Box Office). Dopo Bisio saranno ad Alassio Francesca Reggiani, Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni.

Danza a Loano. Da ieri sono in prevendita anche i biglietti (da 15 a 35 mila al «Giardino») per la [illegible] internazionale [illegible] danza che ad agosto ospita Carla Fracci [illegible] «Francesca da Rimini». Venerdì sera sfilata storica in centro prima della danza. Sabato al «Giardino» [illegible] Loano ospite [illegible] Ballet Contemporaneo di Caracas.

Vernice. Per [illegible] concerto dei «Vernice» allo Sporting club di Finale i biglietti (25 mila più diritti) si trovano [illegible] Andy Cap [illegible] da Disco-Trex a Finale, Bm dischi ad Albenga e da Binda abbigliamento a Pietra.

Augusto Rambado

Ventimiglia, sabato la cerimonia

Hanbury premia i libri di botanica

Uno scorcio dei giardini botanici di Villa Hanbury a Ventimiglia dove sabato pomeriggio [illegible] svolgerà [illegible] premiazione. Prima della consegna è in programma una tavola rotonda [illegible] «Pensare il giardino»

GENOVA. Sabato prossimo, [illegible] luglio, alle 15,30, nella cornice prestigiosa dei Giardini Hanbury, alla Mortola (Ventimiglia) sarà assegnato, nella seconda edizione, il «Premio Giardini Botanici Hanbury». Una giuria presieduta [illegible] Marella Agnelli ha deciso di premiare «Per i piaceri del popolo» (Zanichelli) di Franco Panzini e «Riconoscere [illegible] piante perenni» (De Agostini) degli inglesi Roger Philips [illegible] Martyn Rix.

Il primo autore ha compiuto un interessante [illegible] sull'evoluzione del giardino pubblico in Europa, dalle origini al XX secolo. L'opera dei due autori inglesi, invece, rappresenta [illegible]a felice sintesi di prodotto scientifico [illegible] di buona divulgazione al tempo stesso. Un premio speciale sarà consegnato, per l'opera [illegible] tutta una vita, a Massimo Venturi Ferriolo; un riconoscimento andrà anche alla tesi di laurea di due giovani genovesi, Franco Pio D'Agostino e Gianluca Terragna.

Il premio è una emanazione del premio «Grinzane-Cavour» e della Regione Liguria (assessorato alla cultura) e tende a valorizzare l'intera area geografica e culturale dove sorgono i giardini Hanbury, oggi sotto il controllo dell'Università di Genova, inte[illegible] crocevia di grandi espe[illegible] in tutti i settori, con agganci e connessioni al mondo francese e [illegible] quello anglosassone.

La premiazione sarà preceduta da una tavola rotonda dal tema «Pensare il giardino», cui prenderanno parte, oltre a Marella Agnelli e al moderatore Paolo Mauri, anche Annalisa Maniglio Calcagno, prorettore dell'Università di Genova, Ippolito Pizzetti e Massimo Venturi. Per l'avvenire, sia la Regione, sia il premio «Grinzane-Cavour» puntano, d'accordo con l'Università [illegible] altri enti pubblici, ad attività scientifiche, manifestazioni culturali, concerti e convegni per valorizzare i Giardini Hanbury. [p. l.]

Doppio concorso il 27 e il 28 luglio all'Open Ai Pozzi di Loano

Donne, in guardia: arrivano i più belli d'Italia e d'Europa

LOANO. Anna Falchi, top model, e Valeria Marini, star [illegible] «Serata mondiale» su Raiuno, presiederanno la giuria delle finali [illegible] concorsi «Il più bello d'Italia» e «Il più bello d'Europa», in programma il 27 e il 28 luglio alla megadisco-area Open Ai Pozzi di Loano. [illegible] concorso, ideato dalla Rusilant dei fratelli Fasano, quest'anno più che mai punta sulle belle donne per scegliere il più bello fra gli uomini. La giuria, che sarà esclusivamente femminile, sarà composta da Antonella Elia, Cecilia Belli, Laura Valci, Sigrun Bernadette Bach (top model), Myriam Cafferelli (sensitiva), Mariella Scirea e Barbara Alberti. A quest'ultima sarà affidato il ruolo di portavoce della giuria con il compito di commentare le esibizioni dei ragazzi in gara. Le serate finali all'Open Ai Pozzi [illegible] presentate da Giorgio Mastrota [illegible] Natalia Estrada, coadiuvati dagli interventi di Marco Balestri.

Il 26 luglio, alla discoteca «Rapa-Nui» di Arenzano si ter[illegible] [illegible] semifinali con [illegible] [illegible]correnti provenienti da [illegible] Italia. Solo [illegible] di loro accede[illegible] alla finalissima di Loano dove si contenderanno la vittoria a colpi di sorrisi mostrando il loro «talento artistico» [illegible] cimentandosi, novità [illegible] quest'anno, in alcune prove domestiche. Dovranno cioè dimostrare di essere bravi a stirare [illegible] spolverare.

Nella serata del 28 luglio, Ai Pozzi ci [illegible] altre sorprese: 15 modelli provenienti da tutta Europa si contenderanno il titolo di «Il più bello d'Europa». A rappresentare l'Italia ci sarà Beppe Convertini, vincitore dell'edizione '93. Grande importanza avrà anche il pubblico dei Pozzi che con il [illegible] dell'applausometro decreterà il «Bellissimo '94».

La Rusilant ha previsto due premi speciali: «L'uomo ideale Vip '94», già consegnato sabato sera Ai Pozzi ad Alberto Castagna, e «Donna Pantera Vip '94» assegnato a Valeria Marini. Altra novità, la presenza di un gruppo di ragazze che si contenderanno il titolo di «Pantera».

Del «più bello d'Italia» si parlerà, da giovedì mattina, su Raiuno in «Unomattina estate» condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria. Alla manifestazione collaborano [illegible] Comune di Loano, l'Apt [illegible] l'associazione albergatori. [a. r.]

Nella giuria, tutta al femminile, figura anche Valeria Marini

LA SCONTO P[illegible] L'[illegible]

LA STAMPA — PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni [illegible] Promontorio [illegible] Portofino. Partenza ogni ora [illegible] Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari [illegible] adulti superiori [illegible] L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio [illegible] ottiene [illegible] sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, [illegible] di L. 5000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in [illegible] acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

19 luglio 1994

S. MARGHERITA. E' un'avventura indimenticabile. Alla scoperta dei fondali della splendida baia di Portofino, a bordo del sommergibile da turismo «Tritone [illegible]».

Le escursioni continuano, [illegible] partenza ogni ora, [illegible] molo «dei battellieri» di Santa Margherita, vicino al monumento a Cristoforo Colombo. Verrà offerto uno [illegible] ai lettori de «La Stampa» che presenteranno alla cassa il tagliando omaggio (qui sopra) che viene pubblicato ogni giorno. Lo sconto [illegible] di 10 mila l[illegible] nei giorni feriali e di 5 mila lire nei giorni prefestivi e festivi.

L'itinerario subacqueo, in base alle condizioni del mare, può prevedere anche una visita al relitto di [illegible] nave da guerra. L'equipaggio del sottomarino giallo della Plancton, due piloti addestrati dai migliori istruttori del Nord Europa, garantisce sicurezza e «comfort». [m. p.]

Guida agli appuntamenti spettacolo della serata a Genova e in Riviera

Un lungo bacio a Villa Imperiale

Di scena la rassegna «Ridere d'agosto, ma anche prima» che oggi ospita Paola Sambo e Gloria Sapio
Musica classica a Chiavari, con la Filarmonica, e [illegible] Levanto con il festival Amfiteatrof. Jazz all'Expo

Un'altra settimana ricca [illegible] momenti di spettacolo [illegible] soltanto a Genova ma anche nelle varie località della Riviera. Ecco una guida ai principali appuntamenti della serata.

Genova. Nuovo appuntamento questa sera, alle 21, all'**Expo**, [illegible] la rassegna Genova Jazz '94 promossa dall'Ellington Club [illegible] Genova. Stasera è di scena il chitarrista america[illegible] Mike Stern che salirà sul palco del porto [illegible] con [illegible] sua band.

Mike Stern, lanciato nel mondo del jazz internazionale dal grande Miles Davis possiede un talento unico nel suonare la chitarra, in grado di fondere alla perfezione la tradizione del jazz [illegible] il rock più infuocato. Si esibirà accompagnato dal bassista Jeff Andrewes e il batteri[illegible] Dave Weckel, accompagnatore di Chick Corea nella celebre Electric Band. Ingresso lire 15 mila.

Cinema all'aperto. Al Nettuno di Principe, in [illegible] Adua, è [illegible] il film [illegible] Bigas Luna Uova d'Oro. Al Roseto di Nervi, [illegible] Villa Grimaldi, in programma [illegible] film «Dave-Presidente per [illegible] giorno», con Sigourney Weaver. Entrambi gli spettacoli avran[illegible] inizio alle 21.

Al Forte Sperone, sulle alture del Righi, questa sera alle 21, torna in [illegible] La notte delle [illegible]vole, con gli attori [illegible] Teatro della Tosse diretti dal regista Tonino Conte. Ingresso lire 22 mila.

Sigourney Weaver in «Dave»

A Villa Imperiale, nel parco [illegible] San Fruttuoso, prosegue questa [illegible] a Genova la rassegna di teatro comico «Ridere d'agosto, [illegible] anche prima» organizzata dal Teatro Garage. Alle 21, in scena lo spettacolo «Un bacio a mezzanotte», con Paola Sambo e Gloria Sapio, [illegible] divertente satira nel mondo femminile e nell'attualità degli anni '60. Musiche dei Cetra, di Endrigo, Kramer, Garinei e Giovannini, Mogol suonate al pianoforte da Giuzza Barbaro. L'ingresso a Villa Imperiale costa 18 mila lire (ridotti [illegible] mila).

In piazza San Matteo, nel centro storico, alle 21,30, ultima replica dello spettacolo Delle cose dei Doria a San Matteo, per la regia di Daniela Ardini. In scena La chiesa, la piazza, la voce di Vico Faggi, Corsari e Presenze [illegible] Gian Carlo Ragni, Ritratto di Principe con Gatto di Elena Bono. L'ingresso costa 10 mila lire.

Rapallo. Rapallo di fine Ottocento e inizi del secolo, in piazza Garibaldi, con le gigantografie inedite esposte fino a domani su iniziativa dell'associazione «Vecchio Borgo».

Chiavari. Questa sera alle 21,30, a Villa Rocca, concerto della Filarmonica «Città [illegible] Chiavari e Sestri Levante sul tema «Dalla scuola napoletana alle grandi trascrizioni per banda».

In programma numerosi brani fra cui il «Bolero» di Ravel, «Pupetta [illegible] di Giovanni Orsomando e altri.

Levanto. Comincia questa sera, alle 21, sul sagrato della chiesa di Sant'Andrea, il Festival Internazionale Amfiteatrof, intitolato al celebre violoncellista che scelse [illegible] centro rivierasco come sua patria adottiva. Questa sera [illegible] l'orchestra «Chamber Ensemble» diretta da Francesco Carotenuto con [illegible] violoncellista Arturo Bonucci. [m. b.]

[illegible]

GENOVA
«Capitani coraggiosi»

Aperta all'Acquario, la mostra «Capitani coraggiosi» dedicata ai velieri e marinai dell'800. Le opere esposte provengono dalle collezioni del Museo Navale di Genova. [m. b.]

[illegible]
Artisti americani

Gli artisti americani Burkhart, Currin, Hernandez, Diez, Oursler, Simpson, Williams espongono fino a settembre alla galleria Gallioni, in piazza San Matteo, 16-1. Orario, dal martedì al venerdì,15-30, 19,30. Sabato dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [m. b.]

[illegible]
Sambonet [illegible] Torre Doria

Aperta nella Torre dei Doria, a San Fruttuoso, la [illegible] di Roberto Sambonet. Ingresso con [illegible] all'Abbazia lire 7 mila. [m. b.]

[illegible]
Ritmi e archetipi

Aperta a Palazzo Ducale e a Villa Gruber, [illegible] duplice [illegible] Elena Cavallo intitolata «Archetipi e ritmi» promossa dal Comune di Genova. Orario: 10-22, tutti i giorni, ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Gli arazzi d[illegible] Ducale

Aperta [illegible] Ducale, la rassegna «Ritorno a Palazzo. Dipinti e [illegible] nell'Appartamento del Doge». L'iniziativa durerà fino al 16 settembre. Visite guidate ogni ora dalle 10 alle 21, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
Luoghi [illegible] disincanto

Aperta al Castello Brown, dalle 10 alle 18, la mostra «Nei luoghi del disincanto», [illegible] immagini dei più famosi fotografi di moda. [m. b.]

RAPALLO
Chiavi internazionali

Il Santuario di N.S. di Montallegro [illegible] una mostra internazionale della chiave. Quarantasei esemplari storici in scala fabbricati da Franco Iannello. Orario dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 18. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23 61	39 55	21 55	45 48	64 47
CAGLIARI	16 93	70 68	39 67	35 63	32 62
[illegible]	51 76	42 66	41 62	60 52	34 51
GENOVA	4 93	3 76	80 56	35 53	24 49
MILANO	23 60	57 60	5 60	38 56	75 54
NAPOLI	30 96	60 71	37 69	13 67	38 63
PALERMO	55 80	10 66	31 62	17 61	33 60
ROMA	87 67	7 64	32 57	88 56	60 54
[illegible]	18 99	26 94	66 74	87 72	41 67
VENEZIA	43 66	7 64	63 55	61 52	64 52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-48; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1), Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota [illegible] Cagliari

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 8-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 8-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in [illegible] sviluppata [illegible] ambo a [illegible] da giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 14 - 34; 4 - 14 - 44; 4 - 14 - 54; 4 - 14 - 64; 4 - 14 - 74; 4 - 14 - 84; 4 - 24 - 34; 4 - 24 - 44; 4 - 24 - 34;
4 - 24 - 64; 4 - 24 - 74; 4 - 24 - 84; 4 - 34 - 44; 4 - 34 - 54; 4 - 34 - 64; 4 - 34 - 74; 4 - 34 - 84; 4 - 44 - 34; 4 - 44 - 84;
4 - 44 - 74; 4 - 44 - 84; 4 - 54 - 64; 4 - 54 - 74; 4 - 54 - 84; 4 - 64 - 74; 4 - 84 - 84; 4 - 74 - 84; 14 - 24 - 34; 14 - 24 - 44.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	31	20	21	4
VERTIBILI	32	51	24	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	4 39	5 15	5 29	6 83	0 21	0 39	3 42	6 44	2 51	3 43
[illegible]	3 44	3 45	3 18	7 27	5 28	3 24	3 28	7 16	9 54	6 40
DECINE	61 27	11 37	21 10	71 21	21 45	11 15	31 49	61 20	61 36	61 52

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** copple di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (De[illegible] ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Da Carlo Marrale a Gaspare & Zuzzurro

Big in passerella Rapallo fa il pieno

RAPALLO. Doppio concerto, questa [illegible] alle 21, alle serate musicali della rassegna «Un palco sul mare», a Rapallo. Oltre all'annunciato esibizione di Carlo Marrale (Matia Bazar), [illegible] ospite del palcoscenico del lungomare rapallese Danilo Amerio, «emergente» di lusso di Sanremo Giovani, autore di numerosi brani di successo, fra [illegible] Donne [illegible] di Anna Oxa.

Anche Carlo Marrale, da molti anni anima e musicista-immagine dei Matia Bazar, deve all'ultima edizione del Festival di Sanremo questa sua avventura da solista. Prima l'album «Tra le dita della vita», che comprende anche il brano «L'ascensore» cantato sul palcoscenico dell'Ariston e ora il tour per farsi conoscere in questa nuova veste. Accompagnato da due musicisti, Carlo Marrale presenterà al pubblico della passeggiata di Rapallo tutti i brani del disco e i maggiori successi dei Matia Bazar.

Marrale e Amerio inaugureranno questa sera [illegible] lunga rassegna [illegible] concerti sul lungo[illegible] alternati a spettacoli di cabaret. Dopo lo show di Anna Martorella in programma venerdì, martedì prossimo [illegible] ospiti della rassegna «Un palco sul mare» i Ricchi e Poveri.

Il clou della manifestazione è fissato per domenica 31 luglio quando Rapallo accoglierà Gaspare e Zuzzurro. Per il duo Formicola-Brambilla quella rapallese sarà [illegible] serata speciale. I due comici milanesi cominciarono proprio a Rapallo, nei primi Anni 70, la loro carriera artistica con una rassegna di cabaret organizzata dal Comune all'Auditorium delle Clarisse.

«La sera recitavano e [illegible] giorno andavano a vendere i biglietti negli stabilimenti balneari», ricorda l'ex sindaco Mauro Cordano, fra i primi a credere nelle doti [illegible] due scatenati comici. Prima di Gaspare e Zuzzurro, venerdì 29 luglio, saliranno sul palco di Rapallo Aldo, Giovanni e Giacomo, ospite fisso della trasmissione [illegible] RaiTre con Paolo [illegible] «Su la testa». [m. b.]

Camogli, sette concerti per un'estate in musica

L'arpa è protagonista stasera al «Boschetto»

CAMOGLI. Ancora un appuntamento con la [illegible] classica di qualità a Camogli. Questa sera alle 21,15, al chiostro del Boschetto, [illegible] Gruppo promozione musicale del maestro Luciano Lanfranchi presenta l'arpista giapponese Masumy Nagasawa.

Il recital può contare su due insoliti motivi di richiamo. Innanzitutto la concertista alter[illegible] durante l'esibizione tre tipi diversi [illegible] arpa: la grande arpa da concerto, quella trovadorica e l'arpa irlandese.

A questa interessante varietà di tipi dello stesso strumento [illegible] adegua poi il programma, che nella prima parte punta su [illegible] «poutpurri» [illegible] musiche [illegible] e nella seconda musiche di Crogt, Tailleferre, Debussy, Fontyn e Pierne. Il biglietto costa 10 mila lire, 5 mila ridotti.

L'estate in musica proposta dal Gruppo promozione musicale [illegible] Camogli proseguirà ancora per un mese, sino al 19 agosto. Sette gli appuntamenti che riserva [illegible] cartellone. Un concerto a quattro mani, con [illegible] duo Francescantonio-Pollice (26 luglio); un quartetto di flauti, con Les flutes joyeuses (21 luglio), che eseguirà per la prima volta «L'approdo» [illegible] compositore camogliese Angelo Canepa.

E poi [illegible] recital pianistici che vedono giovani affermati nel circuito dei concerti: Roberto Metro, che suonerà l'integrale dei Valzer [illegible] Chopin (29 luglio); Corrado Rollero (8 agosto) e il camogliese Michele Rovetta (19 agosto).

Infine due quartetti d'archi. Quello di [illegible]. Pietroburgo, con solista Claudio Piastra alla chitarra [illegible] agosto) e quello boemo Calcoviae, con il clarinettista Paolo Marcante (12 agosto). Questi due ultimi complessi, [illegible] in Italia, si esibiranno nella Sala mare dell'Hotel Cenobio dei Dogi. [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELEST[illegible] 13 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm; 14,05 Maria Maria, telenovela; 15,30 Soldato Benjamin; 16,15 Amichevolmente con noi; 16,50 Crazy dance; 18,05 Maria Maria, telenovela; [illegible] Tg 8 notiziario; [illegible] L'onore della famiglia, telefilm; 23,55 [illegible] nel buio, telefilm, programmi non stop.

[illegible]LEGA[illegible] 11 Il mondo della magia; 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di relax; 15 Un amico a casa nostra, rubrica; [illegible] Malvestina, rubrica; 16,15 [illegible] ribelle, telenovela; 17,30 Luci nella notte; [illegible],30 Piazza di Spagna; 19,20 Tg notizie; [illegible] L'opinione [illegible] Umberto [illegible]; [illegible] Speciale Tg; 20,15 Diritti e doveri; 20,30 Solo contro [illegible], [illegible] musicale; 21,30 Giovani Clip, varietà; [illegible] Avventure nel mondo dell'arte, rubrica; 1,10 Tg notizie regione; 1,40 Telegenova non stop.

[illegible]A: 15,10 Shopping club, [illegible]; 17 TgA flash news, notiziario; 17,10 Shopping club, rubrica; 18 TgA flash [illegible], notiziario, 18,10 Semplicemente Maria; [illegible] TgA [illegible] news, notiziario; 20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con V. Ruffo. 21,15 Shopping club, rubrica; 22 Shopping club, rubrica.

TELE NORD: 13,25 Telegiornale Tn4; 13,40 Il fichissimo [illegible] baseball, cartoni; 14 [illegible] ones. [illegible]. 15 L'uomo e [illegible], documentario; 16,15 Il fichissimo [illegible] baseball, cartoni; 16,45 Tormento [illegible]re, [illegible]; 17,15 Crisis, telefilm; [illegible] Motor shop, informazione, 18,30 Lassie, telefilm; [illegible] Tg Imperia; 19,15 Telegiornale Tn4; 19,50 Tg Genova; 20,20 [illegible] Imperia, 20,30 Concorso ippico, sport; 21,30 Beverly Hillbillies; 22 Telegiornale Tn4, 22,30 Appuntamento [illegible] i gioielli; 24 Candid [illegible] 0,30 Orchestracompilation, musicale; 1 Telenews, sport; 1,10 Kickboxing mania, incontri [illegible] boxe; 1,30 Telenord non stop.

[illegible] MIXER [illegible] 16,15 F.B.I., tele[illegible]; 16,16 I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm, 16,45 Squadra antiormine; tele[illegible]; 17,15 I Walton, serial tv; 18,30 Notiziari; 19 La signorina Andrea, telefilm; 20 I ragazzi del [illegible], miniserie; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 China Beach, miniserie; 22,30 Telenews.

TELEREGIONE: 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale 15 Vendite commerciali; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci [illegible] notte, rubrica; 19,30 Telegior[illegible]; 20,30 [illegible] contro tutti, varietà [illegible]: 21,30 Giovani clip, varietà, 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm

TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia, 12,40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte; 18 Piazza di Spagna, varietà; 19,25 Informazione regionale; [illegible] Solo contro tutti, varietà; 21,30 Giovani clip, varietà; 22,30 Informazione regionale 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Crazy Dance, musicale.

[illegible] 14,30 Studio rock, musicale; 15,30 La vetrina, rubrica; 16,30 Le stelle su [illegible] noi; 18,10 Il mago, telefilm; 19,15 [illegible] notiziario; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana, informazione ed attualità automobilistica; 21,15 Condo, situa[illegible] comedy; 21,45 Balla Comigo, tele[illegible]; 22,45 Cartomanzia, rubrica; 23,45 Tg notte, notiziario.

PRI[illegible]: 13 Amanti, miniserie, 14 Airus, rubrica; 15 Informazione commerciale; 18,15 Match music; 18,45 Cal[illegible], rotocalco; 20 Primogiornale, notiziario; 20,30 Polyester, film; 22,10 Calcio sera: 22,30 Primogiornale: 23,30 I satanici riti di Dracula, film; 1 Primogior[illegible]; 1,30 calcio [illegible]; 1,45 Match music, rubrica musicale.

TV ARCOBALENO: 13,35 Match music, [illegible]; 14,15 Tga, notiziario; 14,30 Junior Tv, programma contenitore per ragazzi; 19,15 Lo sport, rubrica. 19,22 [illegible] fiori, rubrica; 19,30 Tga, notiziario: 19,55 L'opinione, rubrica; 20 Match music, [illegible]; 20,30 Film; 22,40 Notiziario.

RETEMIA: 9 Casa mia, rubrica; 13 Al vostro servizio, spazio promozionale; 15 Pronto... [illegible], Videogame; 18,15 Andiamo al cinema, 20,10 Primo piano, notiziario; 22 Se le fossi...; 22,10 [illegible] donne, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica: 2 Notturno per l'Italia.

CANALE 7: 12,45 Tg Liguria, notiziario; 13,15 Atlas Ufo robot, cartoni animati; 13,40 Tg Liguria, notiziario; 14 Orchestracompilation, 14,[illegible] Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi, documentario; 16 Lassie, telefilm; 16,40 Andro Celeste, telefilm; 17,30 Detective in pantofole, telefilm; [illegible] Tg Liguria, notiziario; 19,30 Atlas [illegible] Robot, cartoni animati; 20 Primus, telefilm: 20,30 [illegible] americane, telefilm; 22 Il mondo intorno a [illegible], documentario 22,30 Tg Liguria, notiziario; 23 Motor shop; 23,30 Documentario: 1 Canale 7 non stop.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I pareri di Risaliti, Maisano e Mariani sulla finalissima del «Mondiale»

«Brasile bravo, Italia sfortunata in un Mondiale povero di tecnica»

CHIAVARI. Caro collega, [illegible] abbiamo il diritto [illegible] criticarti perché sei tu ad avere [illegible] polso della situazione, però qualcosa di diverso avremmo fatto: è [illegible] succo delle interviste con gli allenatori di Entella, Sammargherita e Sestri Levante, le tre società levantine di Eccellenza. Manca il Lavagna perché il mister non c'è, anche se nel week-end si [illegible] di Valentino, l'anno scorso al settore giovanile.

Risaliti, conclusione giusta? «In linea di massima direi di sì, il Brasile ha meritato di vincere questi Mondiali. Pur non creando molte occasioni, ha tenuto [illegible] pallino [illegible] gioco per tutta la partita. A scusante di Sacchi, il fatto di aver dovuto giocare [illegible] finalissima [illegible] atleti-chiave in condizioni precarie: ha però avuto un grosso merito, quello [illegible] rischiare Baresi. A mio giudizio è stato il migliore in campo insieme a Donadoni. L'infortunio a Mussi ci [illegible] privati [illegible] un possibile cambio, [illegible] l'entrata di Signori: col senno di poi, potrei dire che partendo [illegible] Apolloni e Mussi in panchina, Sacchi avrebbe avuto una squadra ugualmente ben sistemata, e con un cambio in più a disposizione. Ma sono ragionamenti del dopo, [illegible] c'è la controprova che l'esito sarebbe mutato».

Maisano, concorda col collega? «Ho la massima stima di Risaliti, pe[illegible] abbia centrato in pieno la questione. Vorrei ri[illegible] che si [illegible] dovuto giocare a orari pazzeschi, per favorire il business: i Mondiali sono stati falsati, i discorsi tecnici passano in second'ordine rispetto alle condizioni. In onestà, la Nazionale non ha espresso un gran gioco: è arrivata in finale perché dispone di un ottimo gruppo, [illegible]. Mi auguro [illegible] [illegible] ripicche e delusioni personali, vanificherebbero il lavoro fatto. Abbiamo un ottimo gruppo per gli Europei, dove potremo far bene. Velasco [illegible] ha capito Sacchi? Anch'io non ho compreso dettagli come il primo rigore affidato a Baresi, giocatore di gran carisma ma stanco. Non concordo [illegible] chi parla di Mondiale fortunato: [illegible] squadra ha avuto tanti infortuni come l'Italia, eppure siamo arrivati in fondo. Certo, manca un centravanti di ruolo, Sacchi non poteva certo portare Branca... Sparare sul tecnico ora non è giusto: parecchi azzurri han disputato un Mondiale sottotono. A livello [illegible] gioco solo Bulgaria, Messico e Svezia, ma in gare non decisive, hanno espresso qualcosa di più della media».

Ecco Mariani: «Spiace perdere così, [illegible] il Brasile ha meritato [illegible] più. Non mi ritengo in grado [illegible] discutere le scelte tecniche, ogni allenatore [illegible] le [illegible] idee. Certo, lo dissi alla vigilia e lo confermo: non avere Vialli e Lombardo nei 22... Sacchi non è stato fortunato, in finale, perché [illegible] l'infortunio [illegible] Dino Baggio [illegible] ha potuto far entrare Signori, che avrebbe potuto trovare guizzi interessanti».

[illegible] Scartozzoni

Taffarel [illegible] Robi Baggio: [illegible] un'immagine emblematica della finale persa ai rigori dagli [illegible] col Brasile a Los Angeles

«Azzurri come leoni»

Savona applaude comunque

SAVONA. Tutti, fino all'ultimo, ci hanno creduto. Anche i più scettici, alla conclusione dei tempi supplementari, sognavano gli azzurri per la quarta volta campioni. Ma non [illegible] fatto i conti [illegible] la [illegible] bendata. E dopo gli errori di Baresi, Massaro e Roberto Baggio l'illusione è finita. [illegible] nonostante la sconfitta all'atto decisivo, l'Italia esce a testa alta. E un buon numero [illegible] tifosi, [illegible] trombe e bandiere tricolori, sono usciti ugualmente a far festa. Per dire «grazie» ai vicecampioni del mondo. Molti concordano su una cosa: la partita, dopo i supplementari, andava ripetuta.

Corrado Orcino, tecnico della Cairese: «E' stata una conclusione amara. L'Italia ha sofferto e lottato, ha sprecato molte energie tenendo sempre testa ai brasiliani. Un peccato, c'era la possibilità di vincere. Dopo i supplementari, la Fifa avrebbe dovuto far ripetere l'incontro. Ma il regolamento è questo, e il pallone della vittoria l'ha avuto alla fine un Roberto Baggio che [illegible] [illegible] palesemente al meglio. Altrimenti...».

Pino Cavallero [illegible] allenatore dell'Altarese e ora mister in seconda della Cairese: «Far ripetere la finale sarebbe stata [illegible] cosa più giusta. Le squadre si sono equivalse per due ore, i nostri han sprecato troppe energie e [illegible] arrivati ai rigori poco lucidi. Purtroppo era [illegible] lotteria, gli azzurri hanno pescato [illegible] numero sbagliato. Non facciamo però drammi. Secondo molti [illegible] avremmo dovuto superare neanche il primo turno. Cosa vogliamo di più? Sacchi? Un grande tecnico. Molti l'han criticato duramente, ma lui [illegible] andato avanti per [illegible] sua strada. Fortunato? [illegible] così fosse stato, [illegible] avrebbe dovuto rivoluzionare più volte la squadra per infortuni e squalifiche. E poi, diciamolo pure: nel calcio come nella vita ci vuole sempre un pizzico di fortuna. Sennò non vai da nessuna parte».

Stefano Altovino, responsabile tecnico del Millesimo: «Avevamo la possibilità [illegible] vincere, visto che il Brasile [illegible] [illegible] dimostrato una squadra alla nostra portata. Occasioni da gol ce ne sono state poche, era quasi logico che finisse ai rigori. Purtroppo dopo l'Argentina a Italia '90, [illegible] arrivare un'altra delusione dagli undici metri. Gli azzurri proprio non riescono a togliersi questo tabù. Comunque l'Italia ha disputato un grande Mondiale: [illegible] dimentichiamo che è andata oltre le più ottimistiche aspettative». [r. p.]

Romario attacca Maldini sotto lo sguardo di Albertini: l'Italia fa sempre [illegible]

Ad Imperia

Per Sacchi due «partiti»

«Servono allenamenti specifici [illegible] rigori. Gli italiani spesso [illegible] di freddezza all'ora di batterli». Mario Ventimiglia, ex giocatore della Juve e allenatore [illegible] gli Anni 50 e 60, non ha perso la vena polemica: «Sacchi? Le sue formazioni sono state un'avventura, con giocatori fuori ruolo o scelte discutibili. Ha avuto ragione tante volte, ma io Vialli e Lombardo non li avrei lasciati a casa».

Il giorno dopo la finale, restano i commenti. E sui rigori i personaggi del ponente non recri[illegible]. Piuttosto, contestano alcune scelte. Franco Rondanini, ex mister della Sanremese, che pure è zonista per vocazione: «Per le [illegible] convinzioni do[illegible] esser sempre d'accordo [illegible] Sacchi. [illegible] come si fa a lasciar fuori Lombardo? Vale 10 Berti. Vorrei aver [illegible] la fortuna di Sacchi. Ha dei meriti, ma [illegible] finale è stata merito di Baggio».

Lombardo è il più rimpianto, [illegible] Vialli e Signori che in America c'era ma ha giocato poco: «Mi sarebbe piaciuto vedere il miglior Lombardo sulla fa[illegible]. [illegible] Signori al 100% avrebbe fatto più di un Baggio [illegible] 50», sostiene [illegible] Caboni, allenatore dell'Argentina. Signori gran rimpianto di Francesco Rodio, ex tecnico di Ventimiglia e Pietrabruna: «Quando [illegible] parla di Nazionale [illegible] tutti c.t. ma Signori doveva giocare sempre. E Lombardo doveva esserci».

Lo dice anche Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti: «Perché ha portato gen[illegible] come Minotti, Apolloni e Signori per impiegarla poco o nulla? Il Brasile non era granché, si poteva far di più». Ma il «profeta» [illegible] Fusignano [illegible] va [illegible] sotto accusa. Coppo, presidente Ventimiglia: «Sacchi ha dimostrato il suo valore. Le scelte sono state giuste, con altri non saremmo andati così [illegible]. Dobbiamo essere orgogliosi di quel che abbiamo fatto. Ovvio, anch'io avrei talora fatto scelte diverse: sostituire Baggio in finale, e portare Lombardo e Panucci».

Pro-Sacchi anche Bencardino, mister dell'Imperia: «Sacchi è un mito, bisogna lasciarlo lavorare. Già agli Europei vedremo [illegible] Nazionale più bella». Sulla stessa lunghezza d'onda Cichero, [illegible] Sanremese e Cuneo: «Si critica tanto Sacchi, [illegible] [illegible] secondi e non è poco. La nostra rosa, con la brasiliana, è [illegible] più forte. E per capire le scelte di Sacchi bisognerebbe vivere [illegible] Nazionale [illegible] vicino. Sacchi ha conciliato il collettivo con l'individualità [illegible] Baggio. [illegible] in finale eravamo con Baggio a pezzi e senza Costacurta. Non dimentichiamolo». [b. m.]

Tennis: scattati i campionati Under 14, la «stella» è la russa Kournikova

Europei, una partenza tranquilla

Nessuna sorpresa a Genova nella prima giornata

GENOVA. Prima giornata estremamente tranquilla, agli Europei Under 14. Tutti i favoriti e tutte le teste di serie passano indenni al secondo turno, in programma oggi. Rodaggio superato anche per l'organizzazione del Tc Genova 1893, che ha fatto tesoro di quanto imparato l'anno scorso quando per la prima volta ospitò i Campionati continentali under 14.

Ieri si è giocato dalla mattina alle 10 fino a [illegible] inoltrata. In funzione 13 campi, tutti in terra rossa, divisi tra quelli del circolo organizzatore, quelli dell'«Ip» [illegible] Valetta Cambiaso e i «comunali» [illegible] via Campanella. Le Nazioni presenti [illegible] 37 e [illegible] 38 come annunciato perché la Georgia non [illegible] l'ha fatta: la crisi economica e la guerra civile hanno fiaccato l'ex repubblica sovietica, che non ha trovato i soldi per venire a Genova.

Alle 12 c'è stata la cerimonia d'inaugurazione sul campo centrale [illegible] salita Misericordia, presente la banda della Marina Militare. La formula del giuramento degli atleti è stata letta dall'italiano Luzzi e dalla superfavorita del singolare femminile, [illegible] russa Ana Kournikova. La mini-campionessa dell'Est vive già [illegible] una diva: ha rifiutato l'albergo offerto dall'organizzazione per sistemarsi in una lussuosa suite di un hotel del centro. La Kournikova, che ha vinto [illegible] torneo [illegible] Park ad aprile ed è arrivata nei quarti del torneo Junior di Wimbledon dovrebbe nei prossimi anni diventare una delle big del circuito professionistico. Della pattuglia italiana 3 [illegible] 4 hanno superato i trentaduesimi. Nel maschile Luzzi ha superato lo svizzero Cato 6-1 6-4, mentre Fracassi si [illegible] arreso a Rocus (6-2 6-2). Le ragazze han superato l'ostacolo senza patemi: Serra Zanetti e Risuleo hanno vinto con facili 6-1 6-1. [d. s.]

Pure la Graf vinse l'Europeo Under 14

Pallanuoto: alle finali bravo anche il Quinto

I miracolosi «Ragazzi» Per il Rapallo è argento

RAPALLO. Bravi lo stesso, i 13 pallanuotisti in erba del Rapallo: il secondo posto tra i «Ragazzi» è risultato eccezionale per una squadra nata l'inverno scorso, dall'assemblaggio degli Esordienti dello stesso Rapallo e del Chiavari, rimasto [illegible] piscina ma desideroso [illegible] continuare l'attività. Perdere dal super Savona di Pisano, campione [illegible] [illegible] vittorie [illegible] 5 gare non [illegible] un disonore: ad Anzio da venerdì a domenica, i gialloblù del rapallese Diego Casagrande e del chiavarese Andrea Casazza han fatto grandi cose battendo Alma Roma, Playoff Napoli, Quinto, Ortigia, e arrendendosi solo al fortissimo Savona.

Era l'ultima e decisiva partita, domenica: i rapallesi han tenuto testa ai rivali per due tempi, poi hanno ceduto so[illegible] franare: 6-2 (1-1 1-0 1-0 3-1). Il Savona, vincitore l'estate scorsa del titolo ligure Esordienti e a novembre dei «Majoni», è squadra compatta, potente e molto ben preparata. Il Rapallo le cedeva qualcosa in affiatamento: non si scordi che la squadra è un [illegible] [illegible] ragazzi di Chiavari e Rapallo, insieme da pochi mesi.

Filippo Cipriani Noce, Nicolò Cerisola, Luca Colucci, Maurizio Felugo, Simone Scannavino, Federico Moramotti, Alessandro Olmo, Federico Roncagliolo, Margo Ingolotti, Simone Pittaluga, Davide Fiori, Filippo Rezzano, Marco Pagani, Luca Vettorello, Tomas Oliva e Walter Aresi possono andar orgogliosi del loro argento. E ok anche il Quinto: [illegible] quarto posto che dimostra che la Liguria è viva. Bravi Alessio Tubino, Alessandro Menini, Mattia Micheli, Mattia De Ferrari, Fabrizio Prondi, Alessio Campanelli, Guido Mussino, Matteo Chittò, Stefano Zachopulos, Andrea Valentini, Fabrizio Barberis, Leandro Moresca e [illegible] loro allenatore Stefano Carbone. [d. s.]

Ritorna il Festival di teatro e musica con numerosi illustri ospiti dello spettacolo

Diano Castello ripete la festa

Da martedì 26 a sabato 30 sono previste le esibizioni di Eugenio Finardi, Gioele Dix, Dario Vergassola I «Trallalleri» della Val Polcevera e una commedia dell'indimenticabile Govi. Parla il sindaco Damonte

DIANO CASTELLO. Sarà un'esibizione più «concentrata» rispetto all'anno scorso, [illegible] cinque appuntamenti al posto di dieci, ma punterà alla qualità. Il 2° Festival di teatro [illegible] musica, di Diano Castello, ospiterà personaggi famosi, dal cantante Eugenio Finardi [illegible] comico Gioele Dix. Gli spettacoli, alcuni dei quali [illegible] legati alla cultura ligure, si terranno tutti in piazza Castello, da martedì 26 a sabato 30. L'antico borgo prepara una serie [illegible] serate, [illegible] inizio alle 21,30, cui si affiancano [illegible] manifestazioni collaterali.

Il programma, allestito dal Comune [illegible] la collaborazione dell'agenzia [illegible] spettacoli Tassera, è molto vario. [illegible] parte martedì con Gioele Dix, che presenterà «Questa estate», un recital insolito per l'attore, impegnato ora anche nelle vesti di interprete, con diversi pezzi composti dall'amico Mario Guarnera e altri autori (il biglietto costa [illegible] mila lire). Il [illegible] percorso scelto alterna monologhi [illegible] una decina di brani cantati, che [illegible] inseriti nel suo i[illegible] discografico.

Gioele Dix, nei panni [illegible] «semplice cittadino» in costante lotta contro tutti i conformismi, si [illegible] messo in luce nel salotto televisivo [illegible] Maurizio Co[illegible] per partecipare poi [illegible] «Cocco», varietà di Rai 2; e «Finalmente venerdì» su Canale 5. Nello sceneggiato tv «Tre passi nel delitto» ha impersonato l'avvocato Luca Marotta.

Eugenio Finardi a D[illegible] Castello

Lo spezzino Dario Vergassola, teorico della «sfiga» [illegible] anche sulla rivista [illegible] umori[illegible] «Comix», sarà invece alla ribalta il 27, con «La vita è [illegible] lampo» (lire 15.000). Dice di sè e delle sue origini lo stesso Vergassola, a sua volta ospite fisso d[illegible] Maurizio Costanzo show e applaudito al Festival di Sanremo, passerella per gli artisti demenziali: «La Spezia [illegible] una città [illegible] misure, non dà via di scampo. Per questo, per sopravvivere [illegible] possono fare solo [illegible] cose: il "tossico", il comico [illegible] sparare delle cazzate».

Giovedì 28, «Omaggio a Govi» a cura della Compagnia di Mario Cappello, una delle più importanti della regione. [illegible] allestita «I [illegible] pe[illegible] figgia» [illegible] Niccolò Bacigalupo, che Govi aveva anche presentato sul piccolo schermo. Il regi[illegible] Vito Petrucci ha riletto la commedia in una chiave moderna.

Un viaggio nella tradizione popolare sarà compiuto anche il 29: la Squadra di canto popolare della Val Polcevera eseguirà «Trallalleri», una forma [illegible] espressione musicale che con le voci imita i [illegible] degli strumenti e viene tramandata [illegible] padre in figlio. La Squadra, che ha [illegible] notevole succ[illegible] in Francia e ha inciso dischi inseriti nel filone della «world music»; comprende un gruppo [illegible] cantori formato nell'83. La formazione comprende sempre «contralto, tenore, chitarra vocale, baritono e bassi».

Gran finale con «Tuttisuccessi» di Eugenio Finardi, l'unico spettacolo a 25 mila lire. Dopo la stimolante esperienza di «Acustica», [illegible] rocker italiano presenta al pubblico le sue [illegible]zoni più famose. Si potranno riascoltare inni [illegible] «Musica ribelle» [illegible] «La radio», ma anche «Extraterrestre», «Dolce Italia» e tanti altri pezzi che abbinano ritmo e ricerca melodica. La linea seguita da Finardi riassume anche [illegible] filosofia del Festival: «Ecco quindi l'idea di tornare a promuovere musica nella maniera più tradizionale, [illegible]on l'aggiunta di qualcosa di speciale: la voglia di rischiare, [illegible]frontare, misurarsi».

Aggiunge il sindaco Lino Damonte: «In questo periodo nel Golfo [illegible] si raccolgono ben 100 mila persone. La presenza di un Festival costituisce anche un incentivo per l'economia, richiamando visitatori [illegible] l'entroterra. Saranno disponibili posti macchina al campo di pallone elastico».

L'organizzatore Luca Tassa[illegible] conclude: «Nel caso dei [illegible]tori, ci sarà la possibilità di vedere un gruppo che [illegible] si è mai esibito in provincia e ha collaborato con band ragamuffin come i Sensasciou. [illegible] possono sottoscrivere abbonamenti per un [illegible] di tre sere, con sconti del 20 per cento». [e. f.]

BORGO

I «gioielli» del paese

Una visita a Diano Castello è un tuffo nella storia. L'antico borgo, im[illegible] nel verde degli ulivi ma vicino alle spiagge dianesi, è pieno [illegible] sorprese. Un ideale giro turistico del paese prende il via dal loggiato, davanti al quale ha inizi[illegible] Meloria, una strada che ricorda la glo[illegible] battaglia navale del [illegible], nella quale gli abitanti del posto si erano distinti come alleati della Repubblica di Genova. Superato il palazzo del Comune, che risale al XV secolo, s'imbocca via Marconi, dove sorge l'oratorio di [illegible] Giovanni Battista, di epoca romanica. Nelle vicinanze, un altro edificio religioso, l'Oratorio [illegible] San Bernardino e Santa Croce, sempre di origine tardo-medievale, ma ricostruito nel '600. Tra i monumenti di maggiore importanza va poi citata la chiesa parrocchiale di San Nicola, costruita tra il 1699 e il 1725, ricca di decorazioni. All'interno, [illegible] crocifisso [illegible] alla scultore genovese Maragliano. Oltre la parrocchia si trova uno dei punti di maggior suggestione, [illegible] Martiri della Liberazione. Al termine, [illegible] piazza della Chiesa di Maria Assunta (XIII secolo). Vanno anche ricordate Santa Maria degli Angeli e il convento dei Francescani. [e. f.]

Uno scorcio del borgo di Diano Castello: il Festival anche per rilanciare l'economia

Premio al vino «doc»

Ad accompagnare il Festival, anche quest'anno c'è il Premio Vermentino, un riconoscimento dedicato al vino «principe» della zona, con il patrocinio di Provincia e Apt. Una commissione di degustatori, composta da sommeliers [illegible] da esperti enologi, sceglierà fra partecipanti in rappresentanza delle maggiori aziende della Liguria [illegible] anche del Piemonte. Entro il 24, le ditte devono [illegible] tre bottiglie tipo Bordolese, prive di etichetta e marchio, all'ufficio Manifestazioni del Comune di Diano Castello. Chi otterrà il punteggio più alto riceverà il primio, costituito da [illegible] targa d'argento. La commissione si riunirà entro il 30 e il 31, presso il teatro Concordia, [illegible] effettuerà la premiazione. L'anno [illegible] avevano trionfato ex aequo le aziende di Maria Donata Bianchi (Diano Castello) e l'enoteca Bisson di Chiavari. Tra gli altri appuntamenti collaterali, spicca un'esposizione di prodotti tipici locali, che si terrà dal 23 al 31 al teatro Concordia, e [illegible] mostra fotografica sulla vallata, all'oratorio di San Giovanni. [e. f.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 19 Luglio 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Pesante bilancio sulle strade della Riviera, proteste per la pericolosità della Statale 28

Traffico record, ritirate 17 patenti

Due gravi incidenti: un motociclista è in coma

IMPERIA. Un paio di incidenti gravi, con altrettanti feriti, 17 patenti ritirate dalla polizia stradale nella sola notte tra sabato e domenica, traffico intenso sull'Autofiori e polemiche accese tra gli automobilisti per i limiti di velocità, ritenuti eccessivi, sulla statale [illegible] del Colle di Nava. Questo il bilancio del «week end» di metà luglio, nel quale si è registrato un nuovo, massiccio incremento della circolazione, sulle strade della Riviera dei Fiori e del [illegible] entroterra, [illegible] anche un inasprimento dei controlli e delle misure preventive di sicurezza.

Incidenti. Di mattina presto, Francesco Barone, 28 anni, residente a Imperia in località Baitè, ha perso il controllo della moto ed è [illegible] a sbattere, da solo, contro un palo in piazza della Vittoria. Soccorso dalla Croce rossa, e trasportato all'ospedale, è stato poi trasferito al Santa Corona. Ha riportato trauma cranico, frattura dello zigomo destro e ferite lacero contuse alla tibia. A Pietra Ligure, è giunto in stato di coma. E' stato ricoverato in rianimazione, ma ieri mattina le sue condizioni sono migliorate: ora si trova al reparto di chirurgia plastica, per un intervento di ricostruzione della guancia.

Sull'Autostrada dei Fiori, Francesco Ponzoni, 31 anni, un impiegato di banca che abita a Sanremo in Corso Inglesi, in sella alla sua Kawasaki procedeva in direzione della Francia. All'uscita della galleria Colle Dico, tra Andora e San Bartolomeo al Mare, un furgone gli ha tagliato la strada. Sbilanciato, Ponzoni è caduto. E' stato ricoverato in chirurgia a Imperia: ha riportato trauma toracico addominale, gli sarà asportata la milza e presenta ferite al fegato. La prognosi è riservata.

L'autovelox della polizia in funzione sull'Autostrada dei fiori

Patenti. Una strage, contro il rischio del sabato sera e l'abuso di alcool di chi si mette al volante. La polizia stradale di Imperia ha pattugliato senza soste l'Autostrada dei Fiori da Cervo al confine con la Francia, e i risultati non [illegible] mancati. L'Autovelox ha colpito ancora, soprattutto nella zona di Ventimiglia e nel territorio di Imperia capoluogo. Tra i tanti automobilisti fermati e controllati, a 17 è [illegible] sospesa la patente: nessuno guidava in stato di ebbrezza, ma tutti procedevano ad andatura sostenuta, superiore al limite di 110 km. orari.

Traffico. E' stato intenso, [illegible] ordinato. Secondo calcoli, [illegible] ufficiosi, lungo i 113 chilometri e mezzo dell'Autostrada dei Fiori [illegible] transitati nel fine settimana oltre 100 mila [illegible]li in media al giorno, con punte prossime ai 120 mila nella sola giornata di sabato. Dall'inizio di luglio al 15, sull'Autofiori avevano viaggiato un milione e mezzo tra macchine, moto e mezzi pesanti: è un volume di traffico che dovrebbe eguagliare, se non addirittura superare, quello del '93, anno peraltro di crisi, quando in tutto luglio i transiti erano stati tre milioni. Molti i veicoli in arrivo dalla Francia: al valico di frontiera, sabato ne sono giunti [illegible] mila, con 55 mila persone a bordo.

Statale 28. Anche qui, un incidente, sia pure di più lieve entità, a conferma della pericolosità di una strada che, secondo i tecnici, deve [illegible] affrontata a velocità ridotta. Filippo Ciula, 37 anni, di Savigliano (Cuneo), ha riportato fratture, lussazioni multiple e l'amputazione di un dito del piede: è ricoverato in ortopedia a Imperia [illegible] prognosi di 40 giorni. Ma chi percorre ogni giorno la 28 protesta contro i divieti e il limite di velocità consentito. A Pieve di Teco, si pensa di promuovere una raccolta di firme: in alcuni tratti non si può andare a più di 30 all'ora, ai «pendolari» vengono date multe anche di 600 mila lire e da Pornassio a Imperia occorre più di un'ora. Dice Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco: «La segnaletica è carente, mancano le strisce orizzontali. Ed è stata costruita in curva e in pendenza la galleria dove già si sono avute sciagure mortali».

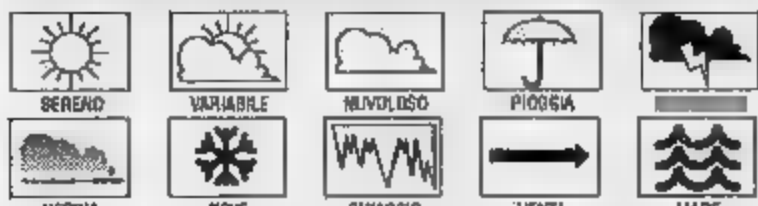
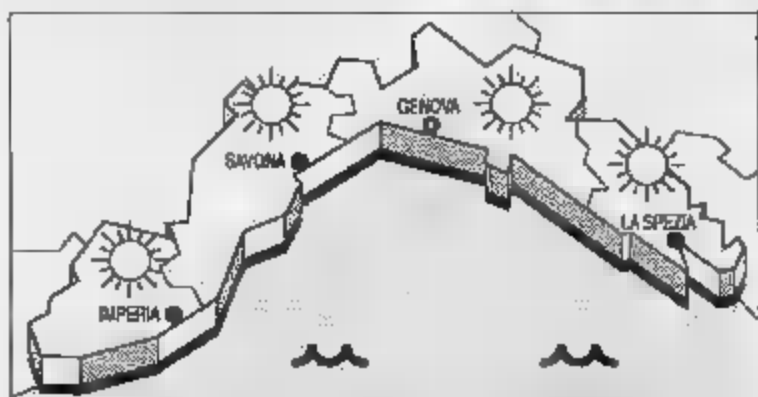
Stefano Delfino

LIGURIA ESTATE APPUNTAMENTI

Per il + bello c'è la Marini

La soubrette sarà ospite della serata finale. Presentato a Genova il Premio Giardini Hanbury. Musica a Dolcedo. La guida alle serate.

ALLE PAGINE 43 E 44

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti che potranno favorire qualche isolato temporale. Vento debole moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24°C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est Sud-Ovest 9-15 km/h, mare poco mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible] IERI		
Genova	[illegible]	min 24
Savona	max 30	[illegible] 24
Imperia	[illegible]	min 24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 21. Temp. del mare 24.

Il [illegible] sorge alle 6,02 e tramonta alle 21,05. La Luna si leva alle 2,35 e cala alle 17,58 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Tra i rottami momenti di terrore per i due francesi che erano diretti a Cannes: l'episodio nel Monregalese

Aereo precipita, sono salvi i passeggeri

Allarme nell'Imperiese e in Costa Azzurra: tempestivi i soccorsi

ROBURENT. «Li abbiamo trovati a [illegible] vivi». Alle 7,40 quando la squadra del Soccorso alpino ha comunicato a Gino Ghiazza, responsabile per il Monregalese, di avere raggiunto i rottami dell'aereo è finita la vicenda dei due francesi precipitati con un «Cessna» sulle montagne.

L'incidente è avvenuto alle 12 di domenica. Il velivolo con a bordo Francis Lacoudre (che ha riportato contusioni ed escoriazioni), 68 anni, abitante a Taverny e René Bonneau (frattura del femore: 40 giorni di prognosi), 65 anni di Nantes, era decollato in mattinata dall'aeroporto di Venegono nel Varesotto e doveva atterrare a Cannes. Mentre il «Cessna» sorvolava la zona di Mont Alpet tra Pamparato e la frazione Prà di Roburent, lungo la [illegible]tiera del Colle della Navonera, sembra che il [illegible] abbia cominciato a perdere colpi e nella nebbia il pilota [illegible] sia riuscito a evitare la montagna. L'aereo si è schiantato in un bosco. Nell'impatto ha perso le ali e parte della coda; quanto [illegible] della [illegible]linga si è capottato fermandosi fra gli alberi.

Il violento urto ha attivato il «crash beacon», un sistema d'allarme che dopo un incidente invia impulsi a un satellite, che vengono rilanciati a [illegible] base a terra (in questo caso a Tolosa), che fa scattare l'allarme. La segnalazione di un [illegible] caduto nelle Alpi Marittime è arrivata alla base del «Sar» di Monte Venda (Padova) da dove è stato allertato il Monregalese.

La ricerca ha coinvolto una quarantina di uomini del Soccorso alpino delle sezioni di Mondovì, Garessio e Valle Ellero, i carabinieri della Compagnia e delle stazioni e i vigili del fuoco. Le squadre, che hanno lavorato sempre secondo i dati provenienti dalla base dell'Aeronautica militare, hanno controllato le Valli Tanaro e Casotto; sono rimasti in preallarme anche gruppi che operano nell'Imperiese e in Costa Azzurra.

Le ricerche sono state sospese per la notte e sono riprese ieri mattina alle 7,30 con l'appoggio di due elicotteri del «Sar» arrivati da Linate e da Villafranca (Verona). A Mondovì gli uomini dell'Aeronautica militare hanno caricato una squadra del Soccorso alpino e, guidati dal «[illegible]h beacon» alle 7,40 hanno trovato i resti dell'aereo e i due francesi feriti.

Francis Lacoudre è stato trasportato a Mondovì dall'elicottero del «Sar» e trasferito in ambulanza all'ospedale. Guarirà in dieci giorni. Per spostare il più grave, René Bonneau, i tecnici del Soccorso alpino e il colonnello del «Sar» Bruno Fontò hanno deciso di attendere un medico. Da Savigliano è intervenuto l'elicottero della regione che ha trasportato il francese al «Santissima Annunziata». Anche le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Luca Ferrua

L'elicottero dell'Aeronautica che ha partecipato alle operazioni di soccorso

Imperia: due iniziative negli stabilimenti balneari, le sfide tra le squadre sino a sabato prossimo

Porto lancia le Olimpiadi della spiaggia

All'avvio «Giochi e pazzie in piscina», divertimento e follie

IMPERIA. Tanto divertimento e un pizzico di follia ai «Teen games '94» che si svolgono in riva al mare, negli stabilimenti Sogni d'Estate. La terza edizione di «Giochi e pazzie in piscina», che si apre oggi, alle 21, vedrà di fronte le prime quattro squadre composte da «Under 19». La serie di sfide proseguirà fino a sabato. Ogni formazione è composta da [illegible] giocatori più due riserve.

I protagonisti della serata inaugurale saranno i ragazzi de La Baciccadda, del Circolo Tennis di Cervo, della Pasticceria Blio e del «New Day». Si misureranno in sei giochi, uno dei quali a sorpresa, per non permettere ai contendenti di prepararsi prima. Dicono Janet Harmer e Floriano Roggero, fra gli organizzatori: «Un paio di prove utilizzeranno l'acquascivolo dell'impianto. E' poi prevista una sorta di "caccia al tesoro", che vedrà uno dei concorrenti a bordo di un canotto, con [illegible] maschera nera che gli oscura la vista, mentre un compagno gli indicherà la direzione. Come è facile prevedere, gli sviluppi possono essere esilaranti. In un altra gara, è in programma una sorta di staffetta, in cui ogni volta il partecipante dovrà indossare un nuovo capo di vestiario e tuffarsi in acqua. Tra gli elementi che compongono questo "look", anche uno scolapasta che si mette in testa».

Sulla spiaggia di Porto Maurizio partono i giochi per i giovani frequentatori degli stabilimenti che si sfidano con le loro squadre

I vincitori di ogni sfida si aggiudicheranno 4 punti, e altre quattro squadre saranno di fronte domani, secondo le stesse modalità. Si tratta della Bottega Orafe, Isnateam, Vento e una compagnia ancora in cerca di sponsors, che per ora viene definita «Gli Sfigati». Giovedì e venerdì, sono previsti altri scontri eliminatori, per laureare le finaliste di sabato, in base al totale dei punti.

L'anno scorso aveva vinto la Baciccadda, davanti a Isnateam. Fra quattro giorni si saprà se i campioni hanno saputo mantenere lo scettro o se il trofeo passa a [illegible] regina.

Dopo [illegible] «Pazzie in piscina» verranno presentati anche giochi per i più piccini, fino a 10 anni, riservati a chi frequenta la spiaggia. L'appuntamento è per il 31. E' ancora in forse il torneo dedicato agli Over 30, che nel '93 [illegible] riscosso un grande successo. Da agosto, verrà anche assicurata l'animazione, con musica e cabaret.

Anche la Spiaggia d'Oro, a Porto, prepara intanto una grande sorpresa. E' il «Gatorade day», prima tappa di un tour estivo che il 21 partirà proprio da Imperia. Dalle [illegible],30 alle 13 e [illegible] 14,30 alle 19, ci si potrà cimentare nel surf, nello beach volley e tanti altri sport.

Enrico Ferrari

Intanto cresce la protesta per il campo sportivo trasformato in parcheggio

Diano, l'isola della discordia

Sotto accusa l'impostazione dell'area riservata ai pedoni. Sono saltati gli equilibri commerciali Incassi in calo. Il problema dei posteggi. Situazione sdrammatizzata da uno speciale Gioco dell'oca

DIANO MARINA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma quali polemiche sul campo sportivo trasformato in posteggio, sui confini dell'isola pedonale e sugli incassi dei negozi picchiata: il traffico è un gioioso gioco che intrattiene i turisti dai Bagni Paradiso al Lido Scogliera. Si tirano i dadi, e via. Fosse vero.

L'illusione l'ha data «L'Oca di Diano», passatempo che dei problemi del traffico dianese ovviamente non ha responsabilità alcuna. «L'Oca di Diano» è elaborato a metà fra la piantina, il gioco il poster, e Rapido Graf che ha realizzato una cartina i connotati del percorso del Gioco dell'oca (cento caselle in altrettanti esercizi commerciali). E' una produzione accurata: isolati, piazze, litorale e un po' tutti i punti chiave della cittadina sono rappresentati con gusto.

Un'unica inevitabile ombra: la mappa, oltre ad essere divertente passatempo rappresenta anche spunto di riflessione sul beffardo, inestricabile labirinto della viabilità dianese, vessata come non mai da pericolosi equivoci.

No, non brilla questi giorni infuocati la rete viaria di Diano. Si lamentano i turisti disorientati, protestano residenti del centro della periferia, imprecano gli esercenti di intere strade che si sentono emarginati.

Condizionata impostazioni scelte discutibili, la viabilità è divenuta per Diano un reale problema. E questo va precisato, perché è fenomento relativamente recente. estate traffico, problemi di posteggio e discussioni sull'isola hanno sempre tenuto banco, ma adesso, e non può un caso, i problemi si ingigantiti.

E non è una questione di quantità, perché qui gli operatori turistici, nessuno escluso, farebbero salti mortali pur di rivedere l'affollamento di qualche fa. Eppure solo negli Anni Ottanta, tanto per citare, parcheggiare era problematico ma non impossibile, su Anna non piovevano cascate di multe, campo sportivo svolgeva tempo pieno la sua funzione di luogo deputato allo sport, e l'isola spezzava i delicati equilibri del centro. Ora, le vanno diversamente.

Poche le certezze, a chi sta sotto l'ombrellone o dietro il banco di un bar: Diano ha assoluta urgenza di recuperare nuove aree di sosta, questo progetto non può maturare dispetto spazi determinanti su altri fronti e, infine, non ha davvero senso affrontare temi del genere nei quaranta giorni più intensi dell'anno.

Tanti i dubbi, legittimi per carità, ma qualche punto bisognerebbe pur fissarlo, prima poi. Prendete l'isola pedonale: è un'idea astratta, da combattere o approvare priori. Contano le dimensioni, gli orari, i posteggi sottratti e i corredi, cioè, in un concetto, l'impostazione generale. E quella attuale va rivisitata, suggeriscono in molti: probabilmente troppo grande il recinto, forse troppo dilatati gli orari.

Non c'è dubbio che il rettangolo poggiato su Corso Roma cambi volto liberato dalle auto, con cresca l'immagine della località. E altrettanto certo è che lo spazio non è sostenuto da interventi per migliorare arredo, verde e illuminazione, corra il rischio di rimanere fine se stesso. Un'area pur liberata da pericoli, rumori, gas scarico rischia di apparire desolante senza acciottolati, aiuole, lampioni in stile, fontane, panchine e quant'altro serva creare un centro come qualsiasi comunità vorrebbe e magari non ha.

E sempre in tema di spazio, evitare la polemica del campo sportivo - che a sua volta andrebbe rinnovato nelle strutture e nel fondo del - diventato temporaneamente, paradossalmente, parcheggio, nel tentativo di proporre valvole di sfogo ai parcheggi sottratti in centro. Una beffa per varie ragioni.

Questo provvedimento, al di un'aspra contestazione, apre una strada rischiosissima. Chi è vicino al mondo dello sport lo sa bene: inizia con qualche auto e si finisce non si sa d (si ipotizza già ad esempio l'utilizzo del campo anche per il mercato del martedì). La città è privata di importante supporto valenza sociale e turistica (vedere per credere come funzionano e ogni sera impianti analoghi nel comprensorio).

E infine esperienze passate hanno dimostrato che le oltre la ferrovia non sono una soluzione problema parcheggi, e se proprio lì si deve cercare, ci sono varie alternative: a dispetto delle voci rimbalzano dal municipio. Sotto a chi tocca, con i dadi.

Fulvio

Corso Roma, principale asse dell'isola pedonale di Diano Marina

CASO [illegible]

Favorevoli 500 turisti

Hanno preso posizione a favore delle strutture nate sulla spiaggia libera di Diano, espressamente per la clientela che non vuole o non può usufruire degli stabilimenti balneari a pagamento. Oltre turisti abituali frequentatori del litorale che si trova i «Bagni Delfino due» e i «Bagni Scogliera», hanno sottoscritto una petizione perché sindaco conservi chiosco bar, le docce i servizi igienici inaugurati proprio all'inizio stagione. Dicono gli interessati: «Negli anni la spiaggia non a pagamento compresa tra i Delfino i Bagni Scogliera era sporca, senza docce senza servizi. Ci si trovava tutto. Quest'anno a sorpresa abbiamo trovato invece, bar funzionale e a fianco i necessari servizi igienici le docce. Inoltre ogni giorno la sabbia viene ripulita. Tutti abbiamo apprezzato l'iniziativa e rimasti veramente sopresi quando abbiamo sentito che i commercianti di Diano stanno facendo quanto possibile per far chiudere chiosco e gabinetti». Malgrado le insistenze dei turisti le organizzazioni di categoria però ribadiscono che la licenza attribuita al chiosco bar non sarebbe legittima. L'assessore al commercio, Elio Novaro afferma: «Prima di autorizzare l'esercizio ci siamo avvalsi di consulenze legali ci è stato assicurato che la licenza è pienamente legittima». [a. b.]

Brillano i talenti del «Rovere d'Oro»

S. BARTOLOMEO AL MARE. C'è un luogo appartato e raccolto, protetto dal frastuono delle notti d'estate, dove le note del violino o del pianoforte si inseguono nel buio e nel silenzio. C'è un gruppo di organizzatori competenti, appassionati e instancabili: lavorano alacri per tutto l'anno, per preparare manifestazione, che si dipana nell'arco di una settimana, scolpisce con la sua importanza il mese luglio, San Bartolo al Mare. E ci sono legioni di concorrenti, che vengono qui da ogni parte del mondo (erano 22, i Paesi rappresentati quest'anno), per esibirsi in una ribalta di prestigio.

Sono gli ingredienti che contribuiscono al successo del Rovere d'Oro, un premio ormai proiettato nell'Olimpo dei concorsi di esecuzione strumentale lirico: una fucina di giovani talenti, come ha dimostrato anche la scintillante edizione (la nona), che si è appena chiusa nella magica cornice del Sagrato della Rovere. Ai concerti serali di presentazione al pubblico, sono giunti i più bravi, i vincitori, selezionati dai componenti delle tre giurie internazionali tra ben 500 partecipanti; un esercito, arrivato accompagnatori che, come accade ogni anno, ha avuto qualche difficoltà a trovare sistemazione negli alberghi del Golfo Dianese.

A vincere Rovere d'Oro '94, sono stati la giapponese Nahoto Nakano, estrosissima e bravissima pianista, ora residente Parigi; Alexander Zioumbrovski, un violoncellista russo, molto dotato tecnicamente, eccellente esecutore di brani Bach Boccherini, primo nella sezione per strumenti ad arco; e duo torinese, formato da Tatiana Balocco, pianoforte, e Paolo Bergamin, violino, che si sono affermati nella sezione musica d'insieme. Segnalati altri che, per l'età, non potevano concorrere al Rovere d'Oro: il Quartetto Saxophonia, il duo Del Sordo-Cocomazzi (xilofono e pianoforte), il rumeno Andrea Olariu, di soli anni, 100 100 al piano nelle selezioni.

«Altissimo è stato livello dei concorrenti, a giudizio dei commissari», sottolinea il direttore artistico, maestro Luciano Lanfranchi. Per i migliori, borse di studio dell'Accademia Europea Erba, perché possano seguire corsi di perfezionamento, e due concerti. tenere in Festivals o stagioni musicali di tutta Italia e, proprio questo sagrato, qualcuno ha già spiccato il volo verso promettenti carriere. Ma tutti, per un anno, fanno parte della 'famiglia del Rovere d'Oro': «Si forma così un clima di grande amicizia, e si resta in contatto anche in seguito. E' il piccolo, grande segreto del Premio», ricorda Rita Arimondo, perno motore della manifestazione.

Stefano Delfino

Operazione «spiagge sicure»: un giovane salvato Porto

La Capitaneria soccorre barca in avaria a San Bartolomeo

IMPERIA. Nel pieno della stagione balneare, si moltiplicano gli interventi della Guardia costiera. Le motovedette sono uscite in per soccorrere ragazzo in difficoltà, che ieri ha tentato traversata a nuoto da Porto San Lorenzo, nell'ambito dell'operazione «Spiagge sicure» il gommone della Capitaneria ha trainato barca a motore, rimasta in avaria, fino al porto Oneglia.

A destare maggiore apprensione è stata vicenda di Danilo Spanu, 19 anni, residente in via Foce, che nel tardo pomeriggio di ieri si è tuffato mare davanti agli stabilimenti Spiaggia d'Oro, con l'intenzione di fare una nuotata vari chilometri. A sera il padre Antonio, non vedendolo tornare, ha lanciato l'allarme, facendo intervenire i mezzi di soccorso. Le ricerche si sono interrotte dopo un'ora, quando, intorno alle 22, il giovane è stato avvistato ansimante sulla spiaggia in località Barbarossa, alla periferia di Porto. Per fortuna, sua disavventura si conclusa senza incidenti.

Superlavoro per la motovedetta

Poco prima, la Guardia costiera aveva tratto d'impaccio Piergiancarlo Fia, 40 anni, abitante nel Cuneese, la moglie, che non riuscivano più a governare un'imbarcazione motore lunga cinque metri, rimasta in panne mezzo miglio al largo di San Bartolomeo. I due hanno attirato l'attenzione dell'equipaggio del gommone che dall'inizio dell'estate sorvegliano i tratti più rischio. Il mezzo è stato rimorchiato fino allo scalo marittimo onegliese, dove sono effettuate le necessarie riparazioni.

Interventi questo sono ormai all'ordine del giorno lungo del Ponente, dove l'arrivo in massa di amanti della tintarella, surfisti e diportisti ha aumentato i pericoli. Lo mese, per inconveniente analogo, era l'an l'«Sos» con un apparecchio insolito: il telefonino cellulare che due turisti torinesi avevano a bordo.

L'operazione «Spiagge sicure» è destinata a proseguire fino a settembre. Accanto ai mezzi in mare, il servizio prevede anche la presenza di una roulotte che staziona vicino all'arenile, alla Galeazza. L'orario va dalle 8 alle 20. Ogni giorno impiegati 12 uomini. [e. f.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Nasce una nuova coalizione per giunta

Dopo un di crisi, è stato siglato ieri il documento per la costituzione della nuova maggioranza in Regione. Ne fanno parte 22 consiglieri, tra cui Popolari, rappresentanti del pds, Indipendenti per la Costituente, Verdi e parte dei socialisti. Presidente designato della Giunta è Giancarlo Mori (ppi). [e. f.]

RIFIUTI

Intervento del prefetto sul problema degli impianti

Un'aperta critica ai Comuni imperiesi interessati al problema dello smaltimento dei rifiuti arriva dal prefetto Cesare Ricci, che, alla presenza di rappresentanti di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, ha «espresso rammarico per la totale inerzia dimostrata». Aggiunge: «Le amministrazioni restano attestate in posizioni negative di dissenso, mentre si fa sempre più impellente necessità di realizzare gli impianti alternativi alla discarica di Ponticelli». [e. f.]

Ampliate le turistiche della città

La Giunta comunale di Imperia, proposta dell'assessore Commercio Enrico Lupi, ha deciso di allargare le zone turistiche della città, in via sperimentale. In quest'area rientrano anche la parte territorio compresa tra il Barcheto e via Nazionale fino al confine Pontedassio. Fino al settembre, i negozi potranno chiudere alle 23. [e. f.]

Anche dalla Provincia appoggio ai magistrati

Anche in Provincia si registra una presa posizione contro il decreto «Libera tutti» dell'onorevole Biondi. legge in un documento sottoscritto dal consigliere Mauro Torelli: «Manifestiamo apprezzamento solidarietà giudici impegnati nella battaglia contro la corruzione, e condanniamo l'errore grave del consiglio dei Ministri». [m. v.]

Una denuncia

Ruba liquore alla Conad slavo bloccato

IMPERIA. Uno slavo privo di documenti è stato denunciato dalla polizia per furto in supermercato. L'uomo, in compagnia altri stranieri, era stato notato dal personale sorveglianza del centro Conad di via XXV Aprile, a Oneglia, mentre aggirava con fare sospetto nel supermarket. Mentre i quattro venivano trattenuti, è intervenuta una pattuglia della polizia, che ha trovato ancora indosso allo slavo una bottiglia liquore. Anche altri due compagni avrebbero rubato la stessa merce, ma dopo essersi accorti di avere attirato l'attenzione dei sorveglianti le hanno rimesse a posto.

I vigili di Diano hanno inoltre consegnato alla polizia Michail Gale, 25 anni, di Las Palmas (Canarie), bloccato mentre passeggiava in corso Roma. Per Gale, fra i torturatori di Mohamed Ben Saied, il bimbo marocchino di appena 11 anni che due anni fa stato costretto rubare e si era visto portar via i risparmi, è prevista l'espulsione dal Paese. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]NALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

igienici replica l'assessore

In riferimento alla lettera Giulio Maria La Pusata, pubblicata il 14 luglio, ritengo fare alcune precisazioni. I nuovi servizi igienici autopulenti, installati dall'Amministrazione comunale, saranno utilizzabili quanto prima, e precisamente a far data dal prossimo luglio.

Questo per permettere una proficua campagna di informazione che l'Assessorato ha promosso con la collaborazione dell'emittente televisiva Imperia Tv, al fine di consentire all'utenza conoscere il corretto funzionamento dei servizi di cui sopra, onde evitare che gli stessi possano subire identica sorte delle cosiddette «cattedrali nel deserto» site in piazza San Francesco in piazza Ricci.

A proposito di queste ultime strutture, si presente che, a breve termine, verranno rimosse.

Emilio Broccoletti, assessore all'Igiene Urbana, Imperia

I posteggi ma pagamento

A Vallecrosia si sono iniziati qualche giorno i lavori per trasformare i posteggi di via Aprosio, lato monte e mare, via Ro e del solettone superiore via Aprosio, in posti auto a pagamento

Adesso, a prescindere dal fat che i ricavati serviranno a nare le casse comunali od anche migliorare l'aspetto della città di confine, mi sorge spontanea una domanda: molte delle zone prima elencate da qui a pochis tempo diventeranno «zona blu», ma perchè in Roma ri solo nella zona fino al supermercato? Forse perchè quei dieci posti auto, che non diventeranno parcheggi a pagamento, sono dal lato della casa del sindaco Vallecrosia?

Tempo addietro lo stesso sindaco disse che i parcheggi a pagamento si sarebbe evitata una sorta di monopolio dei parcheggi da parte di commercianti e cittadini.

Lettera firmata, Vallecrosia

[illegible] UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533
Camporosso: telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: tel. 400.046
Diano Marina: telefono 495.096
Dolceacqua: telefono
Ospedaletti: telefono 59.015
Pieve di Teco: telefono
Pornassio: telefono 38.980
Ligure: telefono 485.764
Santo Stefano al tel
Sanremo: telefono
di Taggia: telefono 45.139
Ventimiglia: telefono 351 269

Telefono Amico: t. (0183) 290 450

DI

Farmacie che reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebaglieti*, Garibaldi 2, 61.682
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Aprosio 196, tel
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902.
Diano Marina: , Garibaldi 18, tel. 495 092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Baio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel
Sanremo: *Dell'Angelo*, via della Libertà 313, tel. 530.688.
Arma Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. 2831. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 281.026.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: telefono (0183) . **Badalucco:** telefono 40 190. **Bordighera:** telefono 291.035. **Ventimiglia:** telefono 356.735. **Odontoiatrica:** telefono (0183) 61.906

VIGILI

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.868
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

LUGLIO

MORTI. A Imperia: Maria Elisabetta Barbera (86 anni); Giuseppe Busnelli (88); Alfredo Gregorini (85).

ATTIVITA'

L'amministrazione Taggia spenderà 355 milioni, assicurati da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, per il potenziamento dell'illuminazione cittadina. Altri 722 milioni, sempre ottenuti tramite mutuo, permetteranno la ripavimentazione e il rifacimento dei marciapiedi in via Queirolo e altre strade di Arma. Il Comune di Taggia ha anche stanziato milioni per l'acquisto utensili da altri oggetti destinati alle scolastiche. La fornitura alla ditta Scullino Sanremo. Ad occuparsi della messa a dimora delle piante nelle aiuole dei giardini pubblici, in zona Levà, sarà invece New Garden di Arma di Taggia. La spesa, questo è milioni e 786 mila lire. Quindici milioni garantiranno poi interventi di manutenzione straordinaria ai punti . Simes ha inoltre ottenuto una proroga fino al 31 dicembre, relativa all'illuminazione votiva del cimitero. L'appalto, scaduto il 31 marzo, era già stato posticipato fino al giugno. La ditta Fiandri di Modena dovrà infine sostituire diversi cestini per i rifiuti, danneggiati dai teppisti.

GLI APPUNTAMENTI

Sport e buona cucina

Stand gastronomici e partite di pallavolo: è l'abbinamento previsto Chiusanico da venerdì al . Il torneo organizzato in collaborazione con l'U.S. San Camillo. [e. f.]

IMPERIA

Sottoscrizione pro Ruanda

Continua la raccolta di fondi a favore del Ruanda, promossa dalla CRI di Imperia. Le offerte vanno versate sul conto corrente n. 300.004. [e. f.]

VENTIMIGLIA

Le bancarelle Mercantilia

Acquisti in serata con Mercantilia, la grande esposizione di antiquariato e curiosità. L'ingresso per il pubblico è dalle 20 alle 24. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Animazione con la Zetabi

Alle giochi per bimbi bagni Byblos, alle 10,15 acqua-dance alla Playa; alle 15,30 Gara di pedalò ai Regina. [g. ga.]

Corsi assistenza

Presso le scuole di infermieri professionali, a Imperia e Bussana, sono aperte gli iscrizioni corsi per il conseguimento diploma. Le domande vanno inviate entro le 12 del 13 agosto. Informazioni 2831, 286. [e. f.]

Iniziative per i ragazzi

Il Comune di San Bartolomeo al Mare propone oggi una di appuntamenti indirizzati soprattutto ai bambini. Alle 10, miniclub corso di nuoto alla spiaggia pubblica. Alle 15, nei Giardini pace, partirà un torneo di calcetto, e alle 21,15, in piazza Rosa dei Venti, serata con giochi. [e. f.]

Il computer anche in estate

Corsi collettivi lezioni private per imparare ad utilizzare il computer. Informazioni: «Informatica Progetti», via Dante, tel. 0184/570.481. [g. ga.]

Approvato il piano del traffico varato dall'assessorato ai Lavori Pubblici

In Piazza Eroi si cambia

Scomparirà il guard-rail che delimita la corsia di marcia. La sede stradale verrà allargata eliminando le aiuole di fronte al mercato. Svolta continua per chi esce dalla galleria Francia

SANREMO. E' la piazza più [illegible]ratteristica [illegible] Sanremo, circondata da [illegible] vecchie di secoli e dense di storia, arricchita, sullo sfondo, dall'immagine della Pigna, della cattedrale di San Siro e della torre saracena. Ma è anche la piazza più frequentata dai pedoni, più trafficata dalle auto, più caotica, disordinata e meno attraente dal punto di vista estetico. Parliamo di piazza Eroi sanremesi, la barriera spartiacque fra il centro e la periferia. La piazza del mercato, [illegible] via d'accesso al centro storico, il tragitto obbligato per chi vuole raggiungere le zone più popolose della città: Via Martiri, [illegible] Galilei, il Borgo. [illegible] [illegible]ni è attraversata da una doppia corsia delimitata da rugginosi guard-rail. Antiestetica. Quasi un pugno nell'occhio. Ai lati due spazi riservati alla sosta e due corsie laterali che non si sa bene se sono strade alternative alla corsia centrale, [illegible] rampe d'accesso ai posti-macchina.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Puppo ha predisposto un piano per rivoluzionare viabilità e arredamento urbano [illegible] tutta la piazza, dall'incrocio con via Feraldi fino al bivio con via Martiri e via Agosti. Il progetto prevede l'eliminazione delle barriere metalliche e la loro sostituzione con dei dissuasori esteticamente più validi: pilastrini in ghisa, catene brunite, tipo ancora: blocchi in granito. «La [illegible] resterà al centro della piazza» assicura Puppo. E aggiunge: «E' nostra [illegible] di modificare i posteggi situati ai lati della piazza e di sistemare le [illegible] strade d'accesso laterali». Secondo l'Ufficio Strade, l'intervento dovrebbe anche assicurare dei posti-auto in più.

Il piano interesserà anche la parte [illegible] [illegible] piazza Eroi, fra [illegible] mercato annonario e la galleria Francia dove [illegible] realizzata una quarta corsia. «E' l'unico modo per poter [illegible] la svolta continua verso la parte alta della città alle auto provenienti dalla galleria» afferma ancora Puppo. Per poter ricava[illegible] lo spazio necessario alla quarta via di marcia, saranno eliminate le piccole aiuole che dividono la piazza dal parcheggio del mercato. Poche decine di centimetri che assicureranno lo spazio sufficiente al passaggio contemporaneo di quattro autovetture [illegible] due sensi.

Questa prima fase [illegible] lavori potrebbe scattare già in agosto. A fine settembre l'Ufficio Strade del Comune dovrebbe sistemare la rotatoria provvisoria all'incrocio fra piazza Eroi, via Martiri, via Caduti del lavoro e [illegible] Agosti.

[illegible] realizzare l'aiuola al [illegible]tro dell'incrocio - in perfetto stile francese - [illegible] dovrà tener conto del prossimo inizio dei lavori per la costruzione del parcheggio pubblico dell'impresa Monti [illegible] Serra Riccò, nell'ex area Repetto, ai piedi della stazione della funivia. Dopo [illegible] certo periodo di stasi, il progetto ha ripreso [illegible] suo [illegible] burocratico e, presto, dovrebbe decollare.

«Erano sorti dei problemi [illegible] [illegible] Sovrintendenza ai Beni ambientali che ora sembrano essere stati risulti» sottolinea Puppo ricordando l'importanza di [illegible] posteggio pubblico nella zona del mercato.

Il progetto prevede la realizzazione [illegible] 260 posti-auto (160 da adibire a garage privati, 100 a disposizione per la sosta oraria) e [illegible] uno spazio per uffici pubblici e per le bancarelle del mercato ambulante.

Gian Piero Moretti

A giorni la rivoluzione nel traffico di piazza Eroi sanremesi: si avranno una viabilità più scorrevole e altri posti-macchina

Quattro «60». I risultati del Liceo di Ventimiglia

Maturità: al «Cassini» votazioni oltre la media

SANREMO. Tutti promossi e ben quattro alunni a pieni voti per il liceo classico «Cassini» di Sanremo. L'esito degli esami di maturità è arrivato nei giorni scorsi, al termine degli scrutini. Il [illegible]assimo del punteggio 60/60 è andato [illegible] Giovanni Riffero [illegible] Katiusha Sciolè, per la sezione A, e [illegible] Francesca Buccafurri e Camillo Bongiovanni per la B.

Ancora una volta le medie conseguite dagli alunni dell'istituto diretto dalla preside Neris Borea [illegible] state buone [illegible] un alto numero di studenti al di sopra di quota 50/60. Ecco l'elenco dei «maturati» del «Cassini» [illegible] la votazione espressa in sessantesimi. Classe III sez. A: Mariano Ballestra (47), Eliana Biancheri (38), Daniele Bofiglio (40), Chiara Calvo (54), Veroni[illegible] Carbonetto (41), Antonio Devoto (52), Ilaria Giordano (38), Chiara Guardi (50), Federica Malerba (36), Gloria Maniezzo (44), Laura Martini (52), Marta Millone (45), Gianluca Molinari (49), Paola Scorcia (56), Enrico Solerio (54), Giuditta Tarantelli (46), Luca Tosin (58). Classe III [illegible]. B: Mara Bonuccelli (40), Erica Corradi (40), Flavia Gotta (48), Mauro Isoardo (37), Moni[illegible] Lampis (51), Roberto Mammoliti (40), Manuela Marchesi (49), Filippo Marchio Semiglia (36), Roberta Menino (54); Elena Pasio Giorgi (46), Christian Ramboldi (56), Matteo Riceputi (42), Ada Rizzo (36), Daniela Roncone (44), Paola Scoccia (56), Umberto Sisia (58), Valerio Zunino (53). Risultati della maturità anche per il liceo classico di Ventimiglia dove due alunni si sono diplomati a pieni voti, Manuela Giordano e Marco Scullino. Ecco l'elenco dei promossi. Classe III sez. A: Erica Balbo (47), Elena Cabiati (54)Christian Caratelli (42), Lu[illegible] Cozzari (50), Paolo De Cesare (42), Valerio Gambacorta (49), Francesca Gera (40), Roberta Guglielmi (42), Emanuele Rossi (44), Valeria Sinnati (36), Angela Tuscano (40). Si precisa che la valutazione della maturità di Alessandra Sirio, dell'Istituto tecnico per ragionieri «Colombo» di Sanremo è stata di 54/60.

[illegible] maturità '94 deve comunque dare ancora dei verdetti. Per domani mattina è attesa infatti la pubblicazione dei risultati relativi degli esami degli studenti del liceo scientifico «Saccheri» [illegible] [illegible] «geometri» [illegible] «Colombo». [g. ga.]

DALLA CITTA'

ASTA

Auto in perfette condizioni in vendita a mille lire

Automobili all'asta, si parte da mille lire. L'offerta, che ha dello straordinario, è della «Ifir Ponente», l'istituto di vendite giudiziarie di via Gioberti [illegible] Sanremo. Domani, [illegible] partire dalle 16, verranno messe all'incanto due vetture: [illegible]na Ford «Sierra Cosworth 4x4» del '93 [illegible] una Opel «Astra» 16. dell'89. I veicoli si possono visionare presso il salone dell'«Ifir» in via Gioberti. [g. ga.]

[illegible]

Vigili del fuoco all'opera per la carcassa di un cavallo

Allarme a Ceriana, in località Fonti Bestagno, dove domenica mattina è stata rinvenuta la carcassa di un cavallo. L'equino, che secondo i carabinieri doveva essere di proprietà di un pastore, è [illegible] probabilmente per una caduta. Il cavallo [illegible] stato prelevato di Vigili del fuoco mentre oggi gli esperti dell'Usl dovrebbero pronunciarsi sui motivi del decesso. [g. ga.]

VIABILITA'

Traffico bloccato in via Fiume per una macchia di gasolio

Traffico bloccato, ieri pomeriggio in via Fiume, a causa di una macchia di gasolio che ha reso viscido e insidioso l'asfalto. La situazione è tornata alla normalità solo dopo l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno cosparso la carreggiata con speciali solventi. [g. ga.]

SUICIDIO

Anziana si toglie la vita lanciandosi [illegible] finestra

Terzo suicidio in Riviera dall'inizio dell'estate. Domenica mattina Bianca Brizzo, 75 anni, è tolta la vita lasciandosi cade[illegible] [illegible] balcone dell'appartamento dove viveva, al terzo piano di [illegible] vecchio stabile della Pigna. L'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa è stato purtroppo inutile. La don[illegible] è morta sul colpo. [g. ga.]

CONTRATTAZIONI

Fiori ai minimi stagionali sul mercato di Valle Armea

Contrattazioni sempre più «estive» sul mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina sono affluite sul palteatico sanremese 879 ceste per un giro d'affari complessivo [illegible] [illegible] milioni. I prezzi, stazionari, sono ai minimi stagionali. [g. p. m.]

L'incidente domenica mattina [illegible] Taggia

Sfonda porta a vetri e muore dissanguato

TAGGIA. E' stato un malore improvviso, probabilmente un collasso dovuto al caldo, quello che domenica scorsa ha provocato la caduta risultata mortale ad Attilio Castellan, 71 anni, pensionato, abitante in via Soleri 19 a Taggia. L'uomo, che ha perso l'equilibrio, ha sfondato [illegible] la schiena [illegible] vetro di u[illegible] porta della sua abitazione ed è deceduto in seguito ad una forte emorragia dovuta alle profonde ferite riportate al collo e [illegible] cranio. Per Castellan, subito [illegible] dalla moglie, da [illegible] medico abitante nella [illegible] e dai militi della Croce Rossa, [illegible] c'è stato purtroppo niente da fare. L'incidente avvenuto tra le mura di casa gli è stato tragicamente fatale.

I fatti. L'emergenza è scattata domenica mattina poco dopo le 11. Attilio Castellan si trova nel salotto, fa caldo, decide di alzarsi per cercare un po' di refrigerio sul terrazzo che si affaccia sulla parte vecchia [illegible] Taggia. All'improvviso [illegible] malo[illegible]. L'uomo barcolla e cade a ritroso. Con la testa sfonda la porta a vetri che divide la cucina dalla sala. Uno spuntone affilato come un [illegible] gli apre una profonda ferita nella gola. Il sangue zampilla dall'arteria [illegible] ed è orrenda la scena che appare agli occhi della moglie del pensionato accorsa in salotto per il trambusto. La donna cerca di liberare Castellan ma non vi riesce. Si affaccia al terrazzo, chiede disperatamente aiuto. I primi soccorritori raggiungono l'appartamento di via Soleri in pochi minuti [illegible] per l'anziano pensionato [illegible] c'è purtroppo nulla da fare. Per liberarlo dalla morsa mortale della «ghigliottina» nella quale si è trasformata la porta a vetri è necessario l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco. Intanto, il magistrato a disposto l'autopsia. L'esito dell'esame necroscopico si saprà nei prossimi giorni mentre [illegible] la famiglia dovrebbe decidere la data dei funerali. [g. ga.]

La ditta è impegnata nella costruzione di un magazzino

E' distrutto da un attentato il camion di un'impresa edile

SANREMO. Emergenza l'altra notte in Valle Armea per un attentato incendiario ai danni di un furgone Fiat «Daily» della ditta «Boeri Gd. Costruzioni Edili» di Sanremo. Il rogo, divampato intorno alle 23, ha devastato l'automezzo provocando danni anche ad un vicino tubo di «pvc» per l'irrigazione [illegible] ad una colonna di sfiato del sistema di fognature. Gli idranti dei Vigili del fuoco hanno impedito che l'incendio potesse estendersi nelle vicinanze [illegible] [illegible] hanno però potuto fare nulla per salvare dalle fiamme il furgone. Secondo le prime indiscrezioni il rogo sarebbe di origine dolosa.

Le forze dell'ordine ritengono che si possa essere trattato di un atto vandalico o di un episodio legato alla concorrenza sleale tra aziende che operano nel settore edile. La ditta colpita, interpellata in proposito, ha comunicato però di non aver [illegible] ricevuto minacce o intimidazioni. [g. ga.]

I resti del camion della ditta Boeri distrutto [illegible] un attentato incendiario (GATTI)

SANREMO NUOVI TALENTI

In trasferta le selezioni

La rassegna musicale «Sanremo Nuovi Talenti» [illegible] in trasferta. A partire da domani gli organizzatori della «Publipanama» sono infatti impegnati a Marina di Pisa per passare poi, il 22 luglio, alla tre giorni di musica e spettacolo in programma a Canelli (Asti). Tra le proposte più interessanti che il concorso ha espresso fino ad oggi c'è la giovane e bella Cinzia Del Becchi (nella foto). [g. ga.]

Appaltati i lavori per la ristrutturazione del Palazzo Roverizio

Un Centro per giovani [illegible] anziani

Parte un progetto ambizioso nell'edificio del '500

SANREMO. Il progetto è ambizioso: realizzare un centro sociale aperto agli anziani, ma anche [illegible] giovani. Unire la forza, l'esuberanza, i progetti dei giovani con la saggezza, l'esperienza [illegible] [illegible] bisogno di sentirsi ancora utili degli anziani.

La base del progetto sperimentale ideato dall'assessore ai Servizi sociali, Marco Lupi, è stata gettata nei giorni scorsi [illegible] l'appalto dei lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale situati al primo piano del Palazzo Roverizio, un edificio del '500 situa[illegible] fra [illegible] Palazzo e via Escoffier.

Per la sistemazione dell'edificio, utilizzato fino a poco [illegible]po fa come deposito di materiali [illegible] un'azienda farmaceutica, Palazzo Bellevue ha stanziato [illegible] milioni. «La [illegible] verrà utilizzata anche per restaurare alcuni affreschi danneggiati dal lungo stato di abbandono» ha evidenziato l'assessore Lupi.

Il progetto prevede sale per conferenze, un salone per attività culturali e sociali e uno spazio da adibire a sala da ballo.

Nelle intenzioni degli amministratori comunali vi è, in ultimo, anche la realizzazione di un piccolo ambulatorio da affidare in gestione ad un infermiere professionale, per piccoli interventi sanitari.

Una parte del Palazzo Roverizio è già occupata da un centro anziani. L'intervento comunale permetterà di ricavare altri spazi e di favorire l'unione di interessi fra giovani e anziani. «Alcuni locali saranno assegnati ad associazioni giovanili e di volontariato; il resto dell'edificio verrà affidato agli anziani che sono in maggior numero» ricorda ancora Marco Lupi che aggiunge: «Dovrà essere un punto di riferimento per le due fasce d'età [illegible], [illegible] mio avviso, possono coabitare benissimo, anche se caratterizzate da due differenti realtà».

Palazzo Roverizio potrebbe anche diventare la sede dell'università della terza età.

I locali erano stati acquistati per quasi un miliardo all'inizio degli anni Novanta dalla giunta capeggiata da Leo Pippione. Scopo dell'operazione immobiliare quello di sottrarli ad [illegible] possibile speculazione e trasformarli in centro sociale per anziani. La nuova amministra[illegible] ha giocato la carta del progetto sperimentale: anziani e giovani in un'inedita comunione di intenti.

L'appalto dei lavori è stato varato. Ora bisognerà attendere i tempi tecnici e burocratici, poi gli operai potranno mettersi all'opera per dotare la città di [illegible] nuovo punto di riferimento sociale. Secondo l'assessore Marco Lupi, l'appartamento del Palazzo Roverizio verrà consegnato al Comune, chiavi in mano, prima di [illegible] anno. [g. p. m.]

Giovani e anziani insieme a Sanremo

PRO E CONTRO SUL CASO [illegible]

Una città divisa dal provvedimento di Claudio Berlengiero in carica da quasi un mese

Il sindaco: «Via quel crocifisso»

L'immagine del Cristo è stata eliminata sia dall'ufficio del primo cittadino, sia dalla sala consiliare
La diocesi: «Feriti nella nostra coscienza di cristiani». Raccolta di firme dei sostenitori di Forza Italia

VENTIMIGLIA. E' [illegible] decisione che ha diviso [illegible] città quella del sindaco Claudio Berlengiero di togliere i crocifissi dal suo ufficio e dalla sala consiliare. Il provvedimento ha suscitato il malcontento di molti cittadini, ma anche consensi, e una moderna rivisitazione di Peppone e Don Camillo.

La curia si è infatti subito fat[illegible] sentire. Il vescovo monsignor Barabino non fa commenti. Parla l'ufficio stampa della Diocesi: «Il sindaco ci ha feriti nella [illegible]stra coscienza di cristiani - dice Don Simonetti. Afferma che il crocifisso può [illegible] venerato e pregato nel silenzio di una chiesa [illegible] che la sala consiliare non è sede adatta per tale simbolo, tanto più in un contesto di pluralismo ideologico, politico e religioso. E' [illegible] motivazione che rifiutiamo: si tenta di far rappresentare nel Cristo in croce il simbolo di un potere da emarginare e da sconfiggere. Come cristiani [illegible] invece che [illegible] simbolo al quale [illegible] vuole dare l'ostracismo solleciti fortemente una testimonianza nell'impegno politico con lo stile di servizio al proprio Cristo».

In città il gesto del sindaco ha suscitato [illegible] commenti. Jean Marie Freccero, commerciante: «Non [illegible] nel merito del fatto che abbia tolto il crocifisso [illegible] suo ufficio; nella sala consiliare, però, sì. Come cattolico, sono perplesso. Da lui nessuno se lo sarebbe aspettato. Forse, prima, doveva fare un'indagine tra gli altri consiglieri. Se fossi un consigliere non siederei più nella sala, oppure mi porterei il mio Cristo. C'è un po' di arroganza in questo gesto che macchia una persona che è stata sempre [illegible]na alle Acli, che ha avuto il consenso da molti parroci e persone del mondo cattolico».

Un altro commerciante, Giorgio Folli: «Non approvo il gesto del sindaco: [illegible] ne vedo la necessità. Berlengiero [illegible] era dato da fare, anche per le chiese, e adesso toglie il crocifisso». Gisella Marioli, titolare di una pasticceria: «Non penso [illegible] possa recriminare il principio, [illegible] se un po' impopolare. Come azione tempestiva all'inizio della carica amministrativa, [illegible] era tra [illegible] priorità. Il sindaco è stato appoggiato molto dalla parte cattolico-cristiana; si è sentita un po' tradita». [illegible] consigliere Renato Rossi, rivale di Berlengiero nel decisivo ballottaggio del 26 giugno: «Per Forza Italia, Mario Bianco sta raccogliendo firme per rimettere al loro posto i [illegible]cifissi. Noi consiglieri non ne facciamo una questione politica. Personalmente non condivido la [illegible] scelta: l'Italia ha una tradizione cattolica che, togliendo il crocifisso, non [illegible] rispetta».

Tra i consensi, quello di una dozzina di appartenenti a diverse fedi, tra i quali Sandro Ventura e Sergio Orrao: «Il sindaco ha voluto mettere in pratica la sua visione non confessionale della vita pubblica in modo semplice e coerente: dovrebbe riscuotere il consenso di tutti i cittadini laici e religiosi». Anche il centro studi Kalachacra, aderente all'Unione buddista italiana, e l'avvocato Gianfranco Locuratolo, attivo in battaglie garantiste, sono favorevoli: «L'orientamento della maggioranza della popolazione non deve essere imposto in un luogo pubblico. La democrazia si fonda sulla tutela delle minoranze: per il loro rispetto, bisogna evitare [illegible] prevalenza di una ideologia». Il sindaco non ritorna [illegible] suoi passi: «E' un adeguamento alle norme vigenti, che prevedono la non obbligatorietà nei luoghi pubblici di questi simboli. Fra la bandiera italiana e quella europea, vicino a Scalfaro, non ci vedevo il crocifisso: avrei dovevo mettere tutti simboli delle religioni. Non voglio mancare [illegible] rispetto, e neppure c'è in me un "livore e accanimento viscerale" come dice Don Simonetti. Il Palazzo comunale dev'essere di tutti».

Daniela Borghi

[illegible] sinistra il vescovo, Monsignor Barabino, a destra il sindaco Claudio Berlengiero

In alto da sinistra, Gisella Marioli e Renato Rossi, capogruppo di Forza Italia. Qui sopra i commercianti Giorgio Folli (sin.) e Jean Marie Freccero

Sabato l'inaugurazione con i costumi medioevali

Così Isolabona ritrova il suo antico castello

ISOLABONA. Il paese ritrova lo splendore della sua fortezza-castello. Sabato, tra damigelle e messeri in abiti medievali della Compagnia dei balestrieri di Ventimiglia, il sindaco Danilo Veziano ha aperto e presentato [illegible] pubblico la suggestiva struttura, recuperata dopo due [illegible] e mezzo di lavori, per un importo di un miliardo e 450 milioni.

L'ingegnere Augusto Sismondini, progettista e direttore dei lavori, spiega come si sono articolati gli interventi: «La ristrutturazione ha comportato la riqualificazione delle aree esterne, creando gli appositi percorsi pedonali: la passerella principale d'ingresso è stata realizza[illegible] in strutture di legno lamellare. Sono stati svolti interventi di consolidamento delle murature perimetrali, delle fondazione, che erano pericolanti, e la pulitura delle pareti, ricoperte da folte vegetazione. Inoltre, è stata ricostituita una parte della torre, fatta con pietra arenaria ma di colore diverso dalla parte esistante per rimarcare la divisione tra l'esistente e il nuovo».

L'ultimo intervento per la fortezza risale al 1926, a cura della Soprintendenza. Nella torre è stato realizzato un soppalco in legno, dove si potranno svol[illegible] spettacoli vari. Sotto è stato [illegible] piano seminterrato con accesso tramite due scale: [illegible] arriva in un grosso locale dove si potranno tenere conferenze, e nei camerini per musicisti o artisti. Gli interventi [illegible] stati affidati alle ditte Lanteri, CMG e al consorzio Caarp, tutti di Sanremo. [d. bo.]

Già individuate le aree del centro, si attende la revisione del piano regolatore

In arrivo i parcheggi sotterranei

Bordighera: i progetti all'esame della giunta

BORDIGHERA. Parcheggi sotterranei ovunque possibile. Era un punto fermo del programma elettorale [illegible] sindaco Alvaro Vignali, e adesso l'amministra[illegible] sta cercando [illegible] mettere in pratica l'importante progetto sia per la viabilità [illegible] il turismo.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena: «Abbiamo preso in visione, non solo i parcheggi, ma anche tutte le altre opere pubbliche che dipendono dall'assessorato. Dovremo scegliere quali portare avanti. Certamente porteremo a compimento quelle già iniziate o finanziate, poi vedremo di fare un parcheggio. C'è solo l'imbarazzo della scelta: l'unico problema è che si creano disagi nel centro cittadino». Aggiunge: «Stiamo quindi valutando [illegible] farne uno in centro, subito, e creare disturbo per un anno o due, o se farlo fuori, per sistemare prima il traffico, e poi lavorare in centro già le macchine possono trovare parcheggi disponibili».

Al vaglio dell'amministrazione ci sono i posteggi di piazza della Stazione, per il quale la precedente amministrazione aveva già iniziato la pratica, uno sotto il mercato coperto, sotto i tennis e il Palazzo del parco. Tutto dipende però dal nuovo Piano regolatore, che la giunta Vignali ha intenzione di rivedere.

Sempre in tema di parcheggi e di opere importanti per la cittadina, [illegible] pochi giorni sarà già possibile utilizzare il sottopasso dei piani [illegible] Borghetto e anche il parcheggio realizzato sul solettone del torrente: «Adesso lo stanno già usando in [illegible] informale ma a giorni l'impresa che ha seguito i lavori va in ferie e lascia libera la copertura del torrente e il sottopasso, che si potranno già utilizzare. Quando riapriranno i cantieri la ditta riprenderà i lavori: sarà spostato il semaforo prima dell'ingresso della soletta e realizzato [illegible] giardino davanti al condominio a Ponente del parcheggio, per coprire i bidoni dell'immondizia. Il solettone verrà asfaltato, si creeranno due aiuole e tracciati i posteggi». Tra pochi giorni si potranno lasciare le auto sulla copertura: «Non è ancora stata formalmente collaudata, [illegible] ci hanno transitato betoniere che pesano molto più dei camion: la soletta è sicura». [d. bo.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Incontro Comune-ditta per sistemare i giardini

Saranno sistemate le aiuole di Bordighera. L'amministrazione Vignali si è incontrata con la ditta Bogliolo, appaltatrice della manutenzione dei giardini della cittadina (passeggiata a mare dal depuratore all'Hotel Parigi, Rotonda di Sant'Ampelio, pineta e piazza stazione), che si [illegible] impegnata a mettere a posto le aiuole e arricchirle [illegible] fiori entro dieci giorni.

VENTIM[illegible]

Fuori pericolo il fabbro ch'era [illegible]to dalla moto

E' fuori pericolo Antonio Lo Bello, [illegible] fabbro di 46 anni, che venerdì notte era caduto dal suo motorino e [illegible] dall'attraversamento della strada di un gatto. L'uomo, trasportato al S. Corona dalla Croce Verde di Ventimiglia, è stato trasferito dalla Rianimazione ad un altro reparto. La prognosi è [illegible] sciolta. Nell'urto aveva riportato la frattura della base crani[illegible]. Lo Bello è [illegible] donatore di sangue della Croce Verde.

B[illegible]ERA

La giornata del ribasso ritornerà il [illegible] agosto

Anche quest'anno, il 14 agosto, ci sarà la classica «Giornata commerciale del ribasso» organizzata dall'Associazione commercianti di Bordighera. «abbiamo ottenuto il parere favorevole dell'amministrazione e, [illegible] conseguenza, non mancherà quella della Prefettura», di[illegible] il presidente Dario Berlusconi.

VENTIMIGLIA

Renato Rossi chiede le delibere di Landolfi

Il capogruppo di Forza Italia, Renato Rossi, ha chiesto al Comune di Ventimiglia [illegible] delibere assunte dal commissario prefettizio Elio Maria Landolfi, per documentarsi sulle decisioni prese negli ultimi mesi.

[illegible]TIMIGLIA

Le Notti di Mercantilia Il secondo appuntamento

Secondo appuntamento con «Le Notti di Mercantilia» questa sera, dalle 20 alle 24, a Ventimiglia. «Mancano ancora alcune autorizzazioni, che contiamo di ottenere la prossima volta - spiega [illegible] commerciante Giorgio Folli. Questa sera, comunque, si svolgerà, con qualche modifica rispetto allo scorso martedì». Prima era stato chiuso [illegible] Genova da via Dante; questa volta sarà chiuso dalla Standa, all'inizio di via Cavour.

GIOCHI E PREMI SULLE SPIAGGE

[illegible] LEVANTE. Sbarca anche in Liguria il «Gatorade tour», con le sue giornate di animazione che promettono di far diventare ancora più calde le spiagge delle più importanti località turistiche del Bel Paese. Ad ospitare il «Gatorade day» saranno quattro Comuni della Riviera: Imperia, Finale Ligure, Albisola e Sestri Levante. Il via sul litorale di Ponente, giovedì, presso la Spiaggia d'oro di Imperia. La carovana «Gatorade» si sposterà poi il giorno seguente ai Bagni Ondina di Finale Ligure. Sabato prossimo l'appuntamento è sulla Golden Beach di Albisola, mentre domenica [illegible] a Sestri Levante, presso l'Arena blu della Baia [illegible] favole. La proposta è una giornata indimenticabile da trascorrere all'aperto, dalla mattina alla sera, [illegible] giochi sportivi, attività fisiche e ricreazionali, sport estivi in genere (beach-volley, bike-sprint, elasta-run, body-surf, hot-shot). Con tanti premi e sorprese per tutti. [f. p.]

I due gruppi stasera (ore 21,30) sul palco [illegible] Spotorno: per i cileni è l'unica data italiana

Nomadi e Inti-Illimani, insieme

Poi toccherà [illegible] Finardi, Dik Dik [illegible] Minghi. Sempre questa sera all'Expo di Genova c'è il chitarrista Mike Stern E venerdì Claudio Bisio aprirà «Alassio Cab». Le prevendite dei principali appuntamenti della settimana

GENOVA. Unico concerto italiano della stagione degli Inti-Illimani, stasera alle 21,30, allo stadio Siccardi [illegible] Spotorno. Il gruppo sarà in concerto per «Spotorno Viva» assieme ai Nomadi. La [illegible] presenta gli appuntamenti con il jazz a Genova e la musica leggera a Rapallo. Sono in prevendita i biglietti per un'altra serie di eventi in programma questa settimana in Riviera: la rassegna jazz di Sanremo e Finale, la «Corrida» a Loano, «Alassio Cab», la «Danza al Giardino del Principe» di Loano, e il concerto [illegible] Vernice allo Sporting di Finale.

La nuova formazione dei Nomadi (sin.) stasera suona a Spotorno con il gruppo cileno [illegible] Illimani (sopra)

Inti-Illimani. Il gruppo è nato nel '67, quando i suoi membri si sono incontrati all'Università di Santiago del Cile. Da allora è stato un crescendo di successi soprattutto per la loro musica-politica. Recentemente il repertorio si è ampliato. Oggi gli Inti-Illimani [illegible] un grande esempio di musica sudamericana. Presenteranno, in particolare i brani dell'ultimo album «Andadas». I Nomadi, «orfani» [illegible] leader Augusto, con il loro ultimo album «La settima onda» ripercorrono e il loro repertorio migliore Anni 60 e 70. Durante le serate ci sarà [illegible] raccolta di fondi e materiale per Cuba, in particolare per i bambini. Di questa iniziativa si occupano i fans club dei Nomadi. Il biglietti per il concerto (30 mila più diritti) sono in vendita dalle 16 allo Stadio Siccardi. Dopo Nomadi e Inti-Illimani sono attesi a Spotorno Eugenio Finardi (29 luglio), i Dik Dik (5), Amedeo Minghi (8). Per questi spettacoli i biglietti (da 10 a 35 mila lire, più diritti) [illegible] già in prevendita a Cairo Montenotte (Koncerto) a Savona (Charleston dischi), Spotorno (Diesis), Finale (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Bm dischi), Alassio e Imperia (Etlim Travel) e Sanremo (Love Musica).

Genova e Rapallo. Concerto di Mike Stern, chitarrista, alle 21 nell'area dell'Expo [illegible] Genova. In programma musica jazz-rock e fusion. L'ingresso costa 15 mila lire. Carlo Barrale dei Matia Bazar è in concerto invece alle 21, sul lungo[illegible] di Rapallo; l'ingresso è libe[illegible].

Ancora blues e jazz. «Sanremo Blues» da domani al 23 luglio all'auditorium «Franco Alfano». Con «Lucille», la chitarra mitica di B.B. King si apre domani l'8ª edizione della rassegna sanremese. B.B. King è la superstar di quest'anno. «Jazz Italiano» dal 21 luglio anche a Finale. Nella prima serata (Chiostri di Finalborgo) di scena il più grande jazzista italiano, Enrico Rava. I biglietti (16 mila) sono in prevendita presso la libreria Centofiori.

Corrida. Si svolge domani sera all'Open Ai Pozzi di Loano il [illegible] organizzato dall'agenzia Eccoci «Dalle stalle alle [illegible]le». Il concorso-corrida è riservato a ballerini, cantanti, e cabarettisti esordienti. I biglietti (16 mila) sono in prevendita ad Alassio all'hotel «Aida», all'agenzia Eccoci e [illegible] «Colpo Grosso».

Alassio Cab. Claudio Bisio inaugura venerdì la rassegna «Alassio Cab», organizzata dall'agenzia Tassara di Genova, in programma all'auditorium «Simonetti». Biglietti in prevendita (lire [illegible] mila) ad Alassio (Casa del disco), Loano (Lollipop), Savona (Charleston) e Genova (Box Office). Dopo Bisio saranno ad Alassio Francesca Reggiani, Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni.

Danza a Loano. Da ieri sono in prevendita anche i biglietti (da 16 a 35 mila al «Giardino») per la rassegna internazionale di danza che [illegible] agosto ospita Carla Fracci in «Francesca da Rimini». Venerdì [illegible] sfilata storica in centro prima della danza. Sabato [illegible] «Giardino» di Loano ospite il Ballet Contemporaneo [illegible] Ca[illegible].

Vernice. Per il concerto dei «Vernice» allo Sporting club di Finale i biglietti (25 mila più diritti) si trovano [illegible] Andy Cap e da Disco-Trex a Finale, Bm dischi ad Albenga e da Binda abbigliamento a Pietra.

Augusto Rembado

Ventimiglia, sabato la cerimonia

Hanbury premia i libri di botanica

Uno scorcio dei giardini botanici di Villa Hanbury a Ventimiglia dove sabato pomeriggio si svolgerà la cerimonia [illegible] premiazione. Prima [illegible] consegna è in programma una tavola rotonda su «Pensare il giardino»

GENOVA. Sabato prossimo, 23 luglio, alle 16,30, nella cornice prestigiosa dei Giardini Hanbury, alla Mortola (Ventimiglia) sarà assegnato, nella seconda edizione, il «Premio Giardini Botanici Hanbury». Una giuria presieduta da Marella Agnelli ha deciso di premiare «Per i piaceri del popolo» (Zanichelli) di Franco Panzini e «Riconoscere le piante perenni» (De Agostini) degli inglesi Roger Phillips e Martyn Rix.

Il primo autore ha compiuto un interessante [illegible] sull'evoluzione del giardino pubblico in Europa, dalle origini al [illegible] [illegible]colo. L'opera dei due autori inglesi, invece, rappresenta una felice sintesi di prodotto scientifico e di buona divulgazione al [illegible]po stesso. Un premio speciale sarà consegnato, per l'opera di tutta una vita, a Massimo Venturi Ferriolo; un riconoscimento andrà anche alla tesi di laurea di due giovani genovesi, Fr[illegible] Pia D'Agostino e Gianluca Terragna.

Il premio è [illegible] emanazione [illegible] premio «Grinzane-Cavour» e della Regione Liguria (assessorato alla cultura) e tende a valorizzare l'intera area geografica e culturale dove sorgono i giardini Hanbury, oggi sotto il controllo dell'Università di Genova, intesa come crocevia di grandi esperienze in tutti i settori, con agganci e connessioni al mondo francese e a quello anglosassone.

La premiazione sarà preceduta da [illegible] tavola [illegible] dal tema «Pensare il giardino», cui prenderanno parte, oltre a Marella Agnelli e al moderatore Paolo Mauri, anche Annalisa Maniglio Calcagno, prorettore dell'Università di Genova, Ippolito Pizzetti e Massimo Venturi. Per l'avvenire, sia la Regione, sia il premio «Grinzane-Cavour» puntano, d'accordo con l'Università e altri enti pubblici, [illegible] attività scientifiche, manifestazioni culturali, concerti e convegni per valorizzare i Giardini Hanbury. [p. l.]

Doppio concorso il 27 e il 28 luglio all'Open Ai Pozzi di Loano

Donne, in guardia: arrivano i più belli d'Italia e d'Europa

LOANO. Anna Falchi, top model, e Valeria Marini, star di «Serata mondiale» su Raiuno, presiederanno la giuria delle finali dei concorsi «Il più bello d'Italia» e «Il più bello d'Europa», in programma il 27 e il [illegible] luglio alla megadisco-area Open Ai Pozzi [illegible] Loano. Il con[illegible] ideato dalla Rusilant dei fratelli Fasano, quest'anno più che mai punta sulle belle donne per scegliere il più bello fra gli uomini. [illegible] giuria, che sarà esclusivamente femminile, sarà composta da Antonella Elia, Cecilia Belli, Laura Valci, Sigrun Bernadette Bach (top model), Myriam Cafforelli (sensitiva), Mariella Scirea e Barbara Alberti. A quest'ultima sarà affidato il ruolo di portavoce [illegible] giuria con il compito [illegible] commentare le [illegible] [illegible] ragazzi in gara. Le serate finali all'Open Ai Pozzi saranno presentate da Giorgio Mastrota e Natalia Estrada, coadiuvati dagli interventi di Marco Balestri.

Nella giuria, tutta al femminile, figura anche Valeria Marini

Il [illegible] luglio, alla discoteca «Rapa-Nui» di Arenzano si terranno le semifinali [illegible] 60 concorrenti provenienti da tutta Italia. Solo 20 [illegible] loro accede[illegible] [illegible] finalissima di Loano dove si contenderanno la vittoria a colpi di sorrisi mostrando il loro «talento artistico» e cimentandosi, novità di quest'anno, in alcune prove domestiche. Dovranno cioè dimostrare di [illegible] bravi a stirare e spolverare.

Nella serata del [illegible] luglio, Ai Pozzi [illegible] saranno altre sorprese: 15 modelli provenienti da tutta Europa si contenderanno il titolo di «Il più bello d'Europa». A rappresentare l'Italia ci [illegible] Beppe Convertini, vincitore dell'edizione '93. Grande importanza avrà anche il pubblico dei Pozzi che con il sistema dell'applausometro decreterà il [illegible] '94».

La Rusilant [illegible] previsto due premi speciali: «L'uomo ideale Vip '94», già consegnato sabato sera Ai Pozzi ad Alberto Castagna, e «Donna Pantera Vip '94» assegnato a Valeria Marini. Altra novità, la presenza di un gruppo [illegible] ragazze che si contenderanno il titolo di «Pantera».

Del «più bello d'Italia» si parlerà, da giovedì mattina, [illegible] Raiuno in «Unomattina estate» condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria. Alla manifestazione collaborano il Comune di Loano, l'Apt e l'associazione albergatori. [a. r.]

LO SCONTO PER L'AVVENTURA

PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni [illegible] Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima [illegible] [illegible] 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. [illegible] sono [illegible] le fotocopie.

[illegible] luglio 1994

S. MARGHERITA. E' un'avventura indimenticabile. Alla scoperta dei fondali della splendida baia di Portofino, a bordo del sommergibile da turismo «Tritone 2».

Le escursioni continuano, [illegible] partenza ogni ora, dal molo «dei battellieri» [illegible] Santa Margherita, vicino al monumento a Cristoforo Colombo. Verrà offerto uno sconto ai lettori de «La Stampa» che presenteranno alla cassa il tagliando omaggio (qui sopra) che viene pubblicato ogni giorno. Lo sconto è di 10 mila lire nei giorni feriali e di 5 mila lire nei giorni prefestivi e festivi.

L'itinerario subacqueo, in base alle condizioni del mare, può prevedere anche [illegible] visita al relitto di una nave [illegible] guerra. L'equipaggio del sottomarino giallo della Plancton, due piloti addestrati dai migliori istruttori del Nord Europa, garantisce sicurezza e «comfort». [m. p.]

Gli appuntamenti di questa sera nella Riviera dei fiori e in Costa Azzurra

Montecarlo è il regno dei fuochi

Per il Festival internazionale è la volta dei rappresentanti del Portogallo. La Cumpagnia di Ventimiglia si esibisce [illegible] Cervo. Jazz a Costa d'Oneglia, bancarelle e affari a Ventimiglia. Luna park a Saint-Tropez

La settimana si apre all'insegna del grande spettacolo [illegible] intrattenimenti musicali [illegible] feste nelle discoteche. Un appuntamento da non perdere è senza dubbio [illegible] Festival internazionale dei fuochi artificiali di Montecarlo: oggi è la volta [illegible] Portogallo mentre sabato prossimo lo spettacolo sarà a cura della Germania. In Riviera si inizia [illegible] respirare decisamente aria di vacanza anche [illegible] la serie di serate organizzate sulle spiagge come nel [illegible]so dei «Tre Ponti night Beach» di Sanremo. Carne alla brace e degustazioni enologiche [illegible] il pezzo forte che chi, nella speranza di trovare un po' di sollievo al caldo degli ultimi giorni, vuole trascorrere la serata in riva al mare.

San Bartolomeo al Mare. In piazza, mostra mercato [illegible] merci varie. Sulla spiaggia comunale continua invece il torneo notturno di beach-volley.

Diano Marina. Nuova festa d'estate al «Sortilegio Disco Club» di [illegible] Mortula: dalle 22, con le prime 100 consumazioni vengono offerte in regalo cassette e [illegible] della compilation mi[illegible] dal dj Gianni Parrini. Il molo delle Tartarughe ospita «L'Open tour Riviera Ligure» [illegible] beach-volley.

Cervo. Nuovo appuntamento nell'ambito del Festival della musica. Questa sera alle 21,30 l'area «Break-concerto» presenta un'esecuzione vocale a

Fuochi artificiali a Montecarlo

cura [illegible] coro «Cumpagnia cantante di Ventimiglia». L'ingresso è libero.

Costa d'Oneglia. Concerto jazz questa sera alle 21: sul palcoscenico si esibisce la «Jazz Ambassador Band» diretta da Leo Lagorio. L'ingresso è libero.

Imperia. Continua, per grandi [illegible] e piccini, l'appuntamento con i baracconi del Luna park sistemato [illegible] San Lazzaro.

Arma di Taggia. Animazione e divertimento questa sera al bar «Tre Alberi» di via Lungomare. Piano bar al «Queen's pub» e al «Papagajo».

Sanremo. Spettacolo musicale sul molo di levante, davanti alla Capitaneria di Porto: alle 21 musica a ballo liscio con l'«Orchestra De Luca Melody». Sul lungomare di Bussana ha aperto i battenti la «Champagneria La Diligenza»: ogni sera degustazione di champagne [illegible] deliziosi snack. La discoteca «Odeon» di via Matteotti presenta il party «Matinée [illegible] Revival», con ingresso a 10 mila lire e dietro al mixer il dj di «Radio Stereo 103» Giorgio Malusa. E' in programma oggi l'inaugurazione della mostra «Immagini della Pigna». Continuano gli appuntamenti con la musica d'ascolto e i cocktail della nuova «Terrazza Hemingway» dove è possibile fare un bagno notturno nella piscina illuminata.

Bordighera. Divertimento e musica al piano bar del «Cavettus», alle porte della città alta.

Ventimiglia. Il centro della città ospita a partire dalle 21 alla mezzanotte «Mercantilia», serata commerciale con prezzi scontati.

Montecarlo. «Festival di fuochi d'artificio», alle 21, nello specchio antistante il porto. Oggi è di scena il Portogallo.

Saint-Tropez. Apertura delle 20 alle 2 per il luna park. Offerta promozione: 20 giri su giostre differenti costano soli 89 franchi. [g. ga.]

[illegible] GALLERIE E MOSTRE

CERVO
Collettiva a Palazzo Vento

Le sale di Palazzo Vento, a Cervo, ospitano una nuova mostra collettiva promossa dal Gruppo omonimo. Espongono [illegible] Umberto Mastroianni [illegible] Vincenzo Guidotti, accanto a Ugo Carrà, Carlo Favaro, Adriana Giorgis, Luciana Giovine, Pierluigi Guidotti, Paola Pitzianti, Berto Ravotti, Elvira Leiten, Gisela e Marcello Muller, Lorenzo Gillo, Rosamaria Licata, Carla Rossetti, Piermaria Rubatto, Maurizio Morandi, Paolo Fasetto e altri. Si prosegue fino al 27, dalle 21 alle 23,30. [e. f.]

DIANO MARINA
Opere [illegible] Celli al Palaparco

Il pittore torinese Francesco Celli [illegible] al Palazzo [illegible] Parco di Diano. Una sessantina di tele, ispirate al paesaggio della Camargue, e alcune figure in bronzo sono in visione fino a venerdì 29. [e. f.]

IMPERIA
I falsi d'autore

Altri falsi d'autore alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. Dopo Maria Sidoli, tocca [illegible] alle riproduzioni di Bruno Bassini. I suoi quadri saranno in esposizione nel capoluogo fi[illegible] al 2 agosto. [e. f.]

[illegible]
Immagini, cultura [illegible] artisti

Autori stranieri che risiedono a Civezza caratterizzano [illegible] «mostra di immagini [illegible] cultura» che si tiene fino al 27 in piazza Marconi. Sono esposti acquarelli di Unn Stixrud e Berit Lonen, quadri ad olio di Edgar Brugger, arazzi di Brit Fuglevaag, tele di Bernhilde Bussmeier e Detlef Gosselck. [e. f.]

SANREMO
I quadri di Tullio [illegible] libreria

La Piccola Libreria ospita in questi giorni le opere di Tullio Buschiazzo. Si tratta di una serie di oli [illegible] tela degli scorci più caratteristici della Pigna. [g. ga.]

SANREMO
Salone dell'Umorismo

Apertura serale per il Salone internazionale dell'Umorismo allestito all'«Ariston Roof» di corso Matteotti. L'ingresso, [illegible] mila lire, è consentito dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	23	39	21	45	54
	61	55	55	48	47
CAGLIARI	18	79	39	35	32
	93	66	67	63	62
FIRENZE	51	42	41	60	38
	76	68	62	52	51
GENOVA	4	3	80	36	24
	93	76	56	53	49
[illegible]	23	57	5	38	75
	80	60	60	56	54
NAPOLI	[illegible]	50	37	13	[illegible]
		71	69	67	
PALERMO	[illegible]	10	31	17	33
		66	62	61	60
ROMA	67	7	32	85	80
	67	64	57	56	54
TORINO	18	35	86	87	41
	99	94	74	72	67
[illegible]	43	7	63	61	64
	66	64	55	52	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova [illegible] (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 8-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 8-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno [illegible] giocare a Bari:

4-14-24; 4-14-34; 4-14-44; 4-14-54; 4-14-64; 4-14-74; 4-14-84; 4-24-34; 4-24-44; 4-24-34;
4-24-64; 4-24-74; 4-24-84; 4-34-44; 4-34-54; 4-34-64; 4-34-74; 4-34-84; 4-44-34; 4-44-64;
4-44-74; 4-44-84; 4-54-64; 4-54-74; 4-54-84; 4-64-74; 4-64-84; 4-74-84; 14-24-34; 14-24-44.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	31	20	21	4
[illegible]	32	51	24	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	[illegible]	5	5	6	0	0	3	[illegible]	2	3
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83	21	39	42	44	51	43
FIGURE	3	3	3	7	[illegible]	3	[illegible]	7	[illegible]	5
	[illegible]	[illegible]	18	27	76	24	26	[illegible]	54	40
DECINE	51	11	21	71	21	11	31	61	61	61
	27	37	10	21	45	15	49	20	36	52

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible]

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [illegible] coppie [illegible] numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [illegible] stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible], oltre alla serie dell'1 [illegible] 9 [illegible] il 90 (Decina 0).

Alle 21,15, nella chiesa di S. Tommaso

Al festival di Dolcedo un duo violino-piano

DOLCEDO. Il Festival musicale di Dolcedo vede questa sera alle 21,15, nella Chiesa di San Tommaso, la partecipazione di due giovani esecutori [illegible] talento, il violinista Florin Croitoru e la pianista Cristina Ariagno. Il concerto, per la verità, [illegible] previsto per domenica sera, ma la concomitanza con [illegible] finalissi[illegible] del mondiale di calcio tra Brasile e Italia ha consigliato agli organizzatori [illegible] procrastinare l'appuntamento: è vero che gli irriducibili e i fedelissimi non mancano mai, ma in effetti un duo come questo merita un pubblico adeguato.

Florin Croitoru [illegible] dei musicisti emergenti in Romania. Vincitore nel 1992 del Concorso Fritz Kreiler a Vienna e secondo classificato al Concorso Paganini di Genova l'anno precedente, è ben presto emerso a livello concertistico in tutta Europa [illegible] ha già registrato un disco con i Wiener Symphoniker, ottenendo anche un gran successo eseguendo il «Concerto n. 2» di Prokofiev con i Wiener Philharmoniker sotto la direzione di Christoph [illegible] Dohnányi.

Cristina Ariagno, torinese, dopo il diploma ha continuato [illegible] studiare [illegible] insegnanti qualificati come Clara Fumagalli, Maria Golia, Bruno Canino e Marcella Crudeli. Svolge un'attività concertistica assai intensa e si è distinta in particolare in una tournée con l'Orchestra Filarmonica [illegible] Minsk diretta da Viktor Dubrovskij.

Il sodalizio tra Croitoru e la Ariagno è piuttosto recente, ma l'affiatamento tra i due [illegible] è ben presto consolidato, come il pubblico potrà verificare questa sera. Il duo si è già esibito, questa estate, nel Palazzo dei Conti a Rocca de' Giorgi (Pavia); dopo Dolcedo, suonerà a Sestri Levante, Grado, Gorizia, Exilles, Ferrara, Reggio Emilia, Saint-Vincent, Aosta e Roma.

Il programma prevede una invitante scelta di brani: «Sonata "Il trillo del diavolo"» [illegible] Tartini, «Sonata n. 10 K 376» di Mozart, «Sonata» di Debussy, «Variazioni su un tema di Corelli» di Kreisler e «I palpiti op. 13» di Paganini. [l. o.]

BORDIGHERA [illegible]

Concerti per l'estate

Violino di Sivori [illegible] nell'ex chiesa

BORDIGHERA. Primo appuntamento [illegible] la rassegna «Tre concerti per l'estate» organizzata dall'«Agimus» presso il Centro culturale polivalente dell'ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria a Bordighera. Questa sera alle 21,30 è in programma l'esibizione di un duo di musica classica con Paolo Ardinghi al violino [illegible] David Bacci al pianoforte. Ardinghi suona [illegible] un violino «sub disciplina Andrea Guarnieri - Cremona» del 1676 appartenuto al celebre violinista Camillo Sivori (allievo [illegible] Paganini) di cui quest'anno ricorre il [illegible] della morte. Il programma prevede: sonata Kv 301 in sol Magg. di Mozart, sonata op.12 n.1 in [illegible] Magg. di Beethoven [illegible] sonata in la Magg. [illegible] Franck.

Il prossimo concerto è fissato per venerdì prossimo [illegible] luglio con Valeria Madini Moretti e Elena Gorna, entrambe [illegible]'arpa. [g. ga.]

OSPEDALETTI [illegible]

Prosegue l'animazione

[illegible] Rebel [illegible] sulla pi[illegible]

OSPEDALETTI. Settimana ric[illegible] spettacolo [illegible] ad Ospedaletti dove continuano i momenti di animazione a cura dei giovani della «Zetabi» di Torino. Questa sera alle 21.30 il piazzale [illegible] mare ospita la festa «Disco Rebel» mentre giovedì, sempre alla spianata, grandi attrazioni con [illegible] party «Tutti in discoteca». Venerdì [illegible] c'è invece l'imbarazzo della scelta: [illegible] piazzale a mare presenta la prima serata della sagra estiva [illegible] cura dell'«Ospedaletti calcio-settore giovanile» con l'orchestra «Riky Show» e corso Regina Margherita è invece il palco[illegible] per la sfilata di costumi ed un'esposizione di motociclette. Tra gli intrattenimenti da spiaggia si segnala, sempre a [illegible] della «Zetabi», l'inizio del torneo di «Carambola» e di quello [illegible] calcio a cinque.

Per [illegible] fine settimana ancora [illegible] e gastronomia sul piazzale a mare. [g. ga.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

TELE[illegible] 13 La pazza storia di Dick Van Dike, telefilm; 14,00 Maria Maria, te[illegible]la; 15,30 Soldato Benjamin; 16,15 Amichevolmente con noi; 16,50 [illegible]razy dance; 18,05 Maria [illegible]ia, telenovela; 20 Tg 8 notiziario; 22,30 L'onore della famiglia, telefilm; 22,55 Ballo nel buio, telefilm, programmi non stop.

TELEGENOVA: 11 Il mondo della magia; 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di relax, 15 Un'amica a casa nostra, rubrica, 16 Marvelliina rubrica; 16,10 La ribelle, telenovela, 17,30 Luci nella notte; 18,30 Piazza [illegible] Spagna; 19,20 Tg notizie; 19,50 L'opinione di Umberto Bassi. 20,03 Speciale Tg, 20,15 Diritti e doveri; 20,30 Solo contro tutti, varietà musicale; 21,30 Giovani Clip, varietà. 23 Avventure nel [illegible] dell'arte, rubrica. 1,10 Tg notizie regione; 1,40 Telegenova non stop.

RETE A: 15,10 Shopping [illegible], rubrica, 17 TgA flash news, notiziario; 17,10 Shopping club, rubrica; 18 TgA [illegible], notiziario; [illegible] Semplicemente Maria; [illegible] TgA flash news, notiziario: 20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo [illegible] V. Ruffo; 21,15 Shopping [illegible], rubrica; 22 Shopping club, rubrica

TELE NORD: 13,25 Telegiornale Tn4; 13,40 Il fichissimo del baseball, cartoni; [illegible] The bold [illegible] telefilm; 15 L'uomo e la città, documentario; 16,15 Il fichissimo del baseball, cartoni, 16,45 Tormento d'amore, telenovela; 17,15 Crisis, telefilm: 18 Motor shop, informazione; 18,30 Lassie, telefilm; 19 Tg Imperia, 19,15 Telegiornale Tn4. 19,50 Tg Genova; 20,20 Tg Imperia: 20,30 Concorso ippico, sport; 21,30 Beverly Hillbillies; 22 Telegiornale Tn4, 22,30 Appuntamento con i gioielli; 24 Candid [illegible]; 0,30 Orchestracompilation, musicale; 1 Telenews, sport; 1,10 Kickboxing mania, incontri di boxe; 1,30 Telenord non stop.

RUBO [illegible] TV: 15,15 F.B.I., telefilm; 16,15 I ragazzi [illegible] sabato [illegible] telefilm, 16,45 [illegible]ra anticrimine; telefilm; 17,15 I Walton, serial tv. 18,30 Notiziari; 19 La signorina Andrea, telefilm: 20 I ragazzi [illegible] sabato sera, miniserie; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 China Beach, miniserie, 22,30 Telenews.

TELEREGIONE: 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale 15 Vendite commerciali; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 Solo contro tutti, varietà musicale; 21,30 Giovani clip, [illegible], 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm.

TELECUPOLE: 12 Mattinata con simpatia, 12,40 Informazione regionale; 13 Pomeriggio insieme; 16,10 La ribelle, telenovela: 17,15 Luci nella notte; 18 Piazza di Spagna, varietà; 19,25 Informazione regionale, 20,30 Solo contro tutti, varietà; 21,30 Giovani clip, varietà; 22,30 Informazione regionale 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Crazy Dance, musicale.

PRIMANTENNA: 14,30 Studio rock, musicale, 18,30 La vetrina, rubrica; 18,30 Le stelle su di noi; 18,10 Il mago, telefilm; 19,15 Tg sera, notiziario; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana, informazione ed attualità automobilistica; 21,15 Condò, situation comedy; 21,45 Balla Comigo, teleromanzo, 22,45 Cartomanzia, rubrica; 23,45 Tg notte, notiziario.

PRIMOCANALE: 13 Amanti, miniserie; 14 Airus, rubrica; 15 Informazione commerciale; 18,15 Match music, 18,45 Calcio sera, rotocalco; 20 Primogiornale, notiziario; 20,30 Polyester, [illegible]; 22,15 Calcio [illegible]; 22,30 Primogiornale; 23,30 I satanici riti di Dracula, film; 1 Primogiornale; 1,30 calcio sera; 1,45 Match music, rubrica musicale

TV [illegible] 13,35 Match music, rubrica; 14,15 Tga, notiziario; 14,30 Junior Tv, programma contenitore per ragazzi, 18,15 Lo sport, rubrica, 18,22 Borsa fiori, rubrica; 18,30 Tga, notiziario, 18,55 L'opinione, rubrica; 20 Match music, rubrica; 20,30 Film; 22,40 Notiziario.

[illegible] 9 Casa mia, rubrica; 12 [illegible] vostro servizio, spazio promozionale; 15 Pronto... via, Videogame; 18,15 Andiamo [illegible] cinema; 20,10 Primo piano, notiziario; 22 Se io fossi ..; 22,10 100 e 100 donne, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia... in casa [illegible]stra, rubrica; 2 Notturno per l'Italia.

[illegible] 7: 12,45 Tg Liguria, notiziario; 13,15 Atlas Ufo robot, cartoni animati; 13,40 Tg Liguria, notiziario; 14 Orchestracompilation; 14,[illegible] Cartoni animati; 15,30 Il mondo intorno a noi, documentario; 16 Lassie, telefilm; 16,40 Andrà Celeste, telefilm; 17,30 Detective in pantofole, telefilm; 19 Tg Liguria, notiziario; 19,30 [illegible] Ufo Robot, cartoni animati; 20 Primus, telefilm; 20,30 Due americane, telefilm; 22 Il [illegible] intorno a noi, documentario 22,30 Tg Liguria, notiziario. 23 Motor shop; 23,30 Documenta[illegible]: 1 Canale 7 non stop.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Centrale [illegible] 63.571 (segr. tel.) Or.: 20,30 Lire 9000; rid. [illegible]	**Schindler's List** [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 21,15 Lire 8000	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]
Giardino (aperto) Via Stazione tel. (0184) 43.440 Ore 21,30 Lire [illegible]	**Senti chi parla [illegible]** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sposati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' Comico
BORDIGHERA Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Film rosso** di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]
CERVO Garibaldi [illegible] (aperto) v. Steria Tel. 400 848. Ore 21,15 Lire 7000; rid. 4000	**Un mondo perfetto** di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller
DOLCEACQUA Cristallo Or.: 15/21,15 Lire 5000; rid. 4000	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese Or.: 21 Lire 7000; rid. 5000	**Schindler's List** di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico
S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo) Ore 21,15 Lire 8000, rid. 4000	**My [illegible]** di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che [illegible] potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.
SANREMO Ariston Or.: 20/22.30 L. 10 000; rid. 6000	**La troviamo a Beverly Hills** di J. Whitesell, [illegible] J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande [illegible] raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.
Centrale Or.: 15.30/22,30 Promozione cinema L. 6000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' Comm.
Sanremese Or.: 20,30/22,30 Promozione [illegible] L. 6000	**Film Blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la [illegible] in un incidente. [illegible] un'esistenza solitaria e libera [illegible] il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico
Orfeo [illegible] Or.: 15,30/22,30 Lire [illegible]: rid. 8000	**Film [illegible] ai minori [illegible] 18**
Ariston [illegible] Tel. 507.070 Or.: 20/22.30 Lire 10.000; rid. 6000	**Piccolo [illegible]** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30/22.30 Promozione cinema L. 6000	**Biancaneve e i sette nani** prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati
[illegible] Sala uno Tel. (0184) [illegible] Or.: 16-23 [illegible]	47° Salone Internazionale dell'Umorismo
[illegible] Roof [illegible] Tel. (0184) [illegible] Or.: 16-23 Lire 6000	47° Salone Internazionale dell'Umorismo
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: 16-23 Lire 6000	47° Salone Internazionale dell'Umorismo

SAVONA

Cinema	Film
[illegible] Arena estiva Ore 21,15 L. 8000/3000	**Il figlio della pantera rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.
Colombo Tel. 840.263 Ore 20,30/22,30 L. 7000/5000/4000	**[illegible] Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]
[illegible] Tel. 840.427 Ore 21.15 Spett. unico L. 7000/5000/4000	**Perdiamoci di vista** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. [illegible] V. 1h 45' Comm.
LOANO Perla Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 Lire 8000/5000	**My Life** di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' D[illegible]

GENOVA

[illegible]
[illegible] **Carlo** [illegible] Oggi riposo
Teatro [illegible] Chiusura estiva
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro [illegible] Tosse a Forte Sperone: La notte delle [illegible] Tonino Conte, regia [illegible] Tonino Conte, alle[illegible] scenico di Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio. Compagnia Teatro della Tosse, [illegible] 21, lire 22.000/15.000
Sala Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Donne senza trucco
Corallo 2: La strategia della lumaca
Grattacielo: China and sex
[illegible] Chiusura estiva
Nettuno: Uova d'oro
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Rosето: Dave
Universale 1: Chiusura estiva
Universale [illegible] Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
[illegible]rale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce [illegible]
Eldorado: Film a luce rossa.

CINECLUB
Amici [illegible] Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura estiva.
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.

PEGLI
Edenpeglicinema: C[illegible] diario.

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

ARENZANO
Arena Italia: Un mondo perfetto.

COGOLETO
Arena estiva Verdi: Perdiamoci di vista.

Girandola di pareri sull'esito della finalissima del Campionato mondiale

Colpa di Sacchi? No, merito suo L'Italia divide il calcio imperiese

«Servono allenamenti specifici sui rigori. Gli italiani, in Nazionale e nei club, spesso mancano della freddezza al momento di batterli». Mario Ventimiglia, ex giocatore della Juve e allenatore (Savona, Imperia, Sanremese) tra gli Anni [illegible] e 60, non ha perso la vena polemica: «Sacchi? Le sue formazioni sono state un'avventura, con giocatori fuori ruolo o scelte discutibili. [illegible] avuto ragione tante volte, ma [illegible] Vialli e Lombardo non li avrei lasciati a casa».

Il giorno dopo la finale, restano i commenti. E sui rigori i personaggi del calcio ponentino non recriminano. Piuttosto, contestano alcune scelte di Sacchi. Franco Rondanini, ex mister della Sanremese, che pure è «zonista» per vocazione: «Per le mie convinzioni dovrei esser sempre d'accordo con Sacchi. Ma come si fa a lasciare a casa Lombardo? Vale d[illegible] Berti. Vorrei avere io la fortuna di Sacchi. Ha dei meriti, ma è arrivato in finale grazie a Baggio».

Lombardo è il più rimpianto, insieme a Vialli e Signori che in America c'era ma ha finito per giocare poco: «Mi sarebbe piaciuto vedere il miglior Lombar[illegible] sulla fascia. E un Signori al [illegible] per cento avrebbe fatto più [illegible] Baggio al 50%», sostiene Ezio Caboni, allenatore dell'Argentina. Signori gran rimpianto [illegible] Francesco Radio, ex tecnico di Ventimiglia e Pietrabruna, in partenza per Empoli: «Quando si parla [illegible] Nazionale, siamo tutti c.t. ma Signori [illegible]veva giocare stabilmente. E Lombardo doveva esserci».

Lo dice anche Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti: «Perché Sacchi ha portato gente [illegible] Minotti, Apolloni o Signori per impiegarla poco o nulla? Il Brasile [illegible] era irresistibile, [illegible] poteva fare [illegible] più». Ma il «profeta» [illegible] Fusignano [illegible] va solo [illegible]. Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia: «Sacchi ha dimostrato il suo valore. Le scelte [illegible] state giuste, [illegible] far giocare Baresi in finale. Con altri [illegible] saremmo andati così avanti. Dobbiamo essere orgogliosi di quel che abbiamo fatto. Ovvio che poi anch'io avrei talora fatto scelte diverse: ad esempio sostituire Baggio in finale, e portare [illegible] Usa Lombardo e Panucci».

Pro-Sacchi anche Bencardino, mister dell'Imperia: «Per me Sacchi è un mito, bisogna lasciarlo lavorare. Già agli Europei vedremo [illegible] Nazionale più bella». Più o [illegible] sulla stessa lunghezza d'onda Cichero, [illegible] Sanremese e Cuneo: «[illegible] critica tanto Sacchi, [illegible] è arrivato secondo e non è poco. La nostra rosa, con quella brasiliana, è la più forte. E per capire le scelte di Sacchi bisognerebbe vivere la Nazionale da vicino. Sacchi è riuscito a conciliare il collettivo con l'individualità di Baggio. E siamo arrivati alla finale [illegible] Baggio a pezzi e senza Costacurta, la colonna della difesa. Non dimentichiamolo».

[illegible]

Taffarel blocca Robi Baggio: è un'immagine emblematica della finale persa ai rigori dagli azzurri col Brasile a Los Angeles

«Azzurri come leoni»

Savona applaude comunque

SAVONA. Tutti, fino all'ultimo, ci hanno creduto. Anche i più scettici, alla conclusione dei tempi supplementari, sognava[illegible] gli azzurri per la quarta volta campioni. Ma [illegible] fatto i conti con la dea bendata. E dopo gli errori [illegible] Baresi, Massaro e Roberto Baggio l'illusio[illegible] è finita. [illegible] nonostante la sconfitta all'atto decisivo, l'Italia [illegible] a testa alta. E un buon numero di tifosi, con trombe e bandiere tricolori, sono usciti ugualmente a far festa. Per dire «grazie» ai vicecampioni del mondo. Molti concordano su una cosa: la partita, dopo i supplementari, andava ripetuta.

Corrado Orcino, [illegible] della Cairese: «E' stata una conclusione [illegible]. L'Italia ha sofferto e lottato, ha sprecato molte [illegible] tenendo sempre testa [illegible] brasiliani. Un peccato, c'era la possibilità di vincere. Dopo i supplementari, la Fifa avrebbe dovuto far ripetere l'incontro. [illegible] il regolamento è questo, e il pallone della vittoria l'ha [illegible] alla fine un Roberto Baggio che non era palesemente al meglio. Altrimenti...».

Pino Cavallaro [illegible] allenatore dell'Altarese e ora mister in seconda della Cairese: «Far ripetere la finale sarebbe [illegible] la cosa più giusta. Le squadre si sono equivalse per due [illegible] i nostri han sprecato troppe energie e sono arrivati ai rigori poco lucidi. Purtroppo era [illegible] lotteria, gli azzurri hanno pe[illegible] il numero sbagliato. Non facciamo però drammi. Secondo molti [illegible] avremmo dovuto superare neanche il primo turno. Cosa vogliamo di più? Sacchi? Un grande tecnico. Molti l'han criticato duramente, ma lui è andato avanti per la [illegible] strada. Fortunato? [illegible] così fosse stato, non avrebbe dovuto rivoluzionare più volte la squadra per infortuni o squalifiche. E poi, diciamolo pure: nel calcio [illegible] nella vita ci vuole sempre un pizzico di fortuna. Sennò [illegible] vai da nessuna parte».

Stefano Altavino, responsabile tecnico del Millesimo: «Avevamo la possibilità di vincere, visto che il Brasile si è dimostrato una squadra alla nostra portata. Occasioni da gol ce ne [illegible] state poche, era quasi logico che finisse ai rigori. Purtroppo dopo l'Argentina a Italia '90, ecco arrivare un'altra delusione dagli undici metri. Gli azzurri proprio non riescono a togliersi questo tabù. Comunque l'Italia ha disputato un grande Mondiale: non dimentichiamo che è andata oltre le più ottimistiche aspettative». [r. p.]

Romario attacca Maldini sotto lo sguardo di Albertini; l'Italia fa sempre discutere

Dal Levante

«Bravi Sacchi e il gruppo»

CHIAVARI. Caro collega, [illegible] abbiamo il diritto [illegible] criticarti perché sei tu ad avere il polso della situazione, però qualcosa di diverso avremmo fatto: è il [illegible] delle interviste con [illegible] allenatori di Entella, Samm e Sestri Levante, [illegible] tre società levantine di Eccellenza. Manca il Lavagna perché il mister non c'è, anche se nel week-end si [illegible] Valentino, l'anno scorso al settore giovanile.

Risaliti, conclusione giusta? «In linea di massima direi di sì, il Brasile ha meritato di vincere questi Mondiali. Pur non creando molte occasioni, ha [illegible] il pallino per tutta la gara. A scusante di Sacchi, il fatto [illegible] dovuto giocare la finale con atleti-chiave in condizioni precarie: ha però avuto [illegible] grosso merito, rischiare Baresi. [illegible] mio giudizio è stato il migliore insieme a Donadoni. L'infortunio a Mussi ci ha privati di un possibile cambio, magari Signori; col senno di poi, potrei dire che partendo con Apolloni, e Mussi fuori, Sacchi avrebbe avuto una squadra ugualmente ben sistemata, e [illegible] un cambio in più».

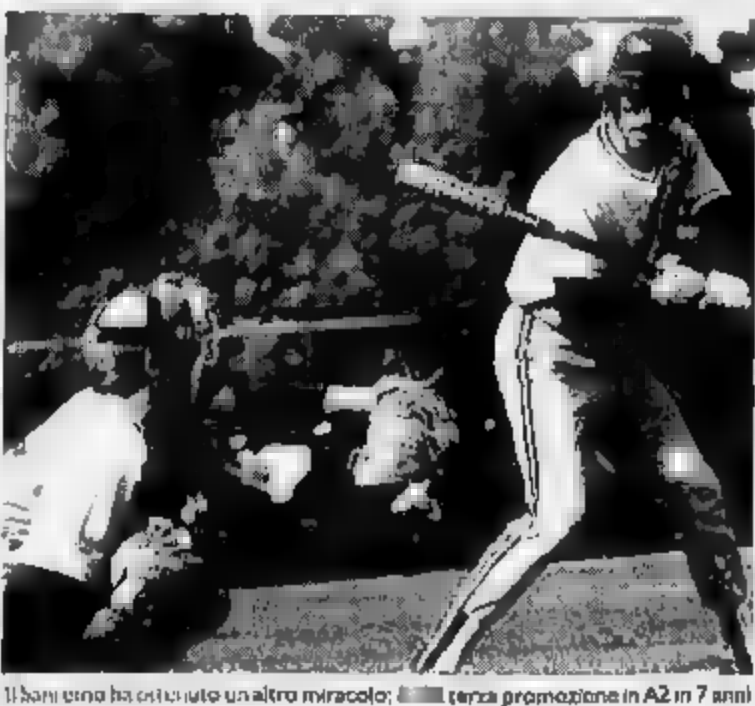
Maisano, concorda col collega? «Ho la massima stima [illegible] Risaliti, p[illegible] abbia centrato in pieno la questione. Vorrei rimarcare che si è dovuto giocare [illegible] pazzeschi, per favorire il business: i Mondiali sono stati falsati, i discorsi tecnici erano in second'ordine. In onestà, la Nazionale non ha espresso un gran gioco: è arrivata in finale perché ha un ottimo gruppo, unito. Ora mi auguro non escano ripicche e delusioni, vanificherebbero tutto. Abbiamo un ottimo gruppo per gli Europei, dove potremo far bene. Anch'io [illegible] ho compreso dettagli come il primo rigore affidato a Baresi, giocatore di gran carisma ma stanco. E [illegible] parliamo di Mondiale fortunato: nessuna squadra ha avuto tanti infortuni come noi. Sparare sul tecnico [illegible] è giusto: parecchi azzurri han disputato un Mondiale sottotono. A livello di gioco solo Bulgaria, Messico e Svezia, ma in gare non decisive, hanno espresso qualcosa di più della media».

Ecco Mariani: «Spiace perdere così, ma il Brasile ha meritato di più. Non mi ritengo in grado di discutere le scelte tecniche, ogni allenatore [illegible] le sue idee. Certo, lo dissi alla vigilia e lo confermo: [illegible] avere Vialli e Lombardo nei 22... Sacchi non è stato fortunato, in finale, perché con l'infortunio a Dino Baggio non [illegible] potuto far entrare Signori, che avrebbe potuto trovare guizzi interessanti».

Giancarlo Scartozzoni

La squadra ligure resta capolista tra i cadetti: saliranno le prime tre e il vantaggio sulla quarta [illegible] può essere colmato

Il Baseball Sanremo già in A2 a otto partite dalla fine

Matuziani matematicamente promossi dopo il pari in casa degli Old Rags Lodi

Il Sanremo ha ottenuto un altro miracolo: [illegible] terza promozione in A2 in 7 anni

SANREMO. E' fatta. Il Baseball Sanremo è in serie A2. Alla fine del campionato mancano ancora quattro giornate, [illegible] partite complessive, [illegible] la matematica dice già Baseball Sanremo: il vantaggio sulla quarta in classifica è tale da legittimare il salto di categoria.

In serie A2, grazie alla prossima ristrutturazione dei campionati, saliranno infatti tre squadre, e quella matuziana, sempre capolista solitaria della serie cadetta, è ormai irraggiungibile da parte di chi occupa la quarta posizione. Giusto epilogo di una cavalcata che la squadra ligure, in b[illegible]ba a ogni pronostico, ave[illegible] fatto fin dalla prima giornata. Il solito «miracolo», con una f[illegible]ione tutta fatta in casa. Ed è la terza promozione in A2 in sette anni.

Niente male. «C'è da [illegible] orgogliosi di una squadra come questa. Nessuno alla vigilia avrebbe potuto prevedere simili risultati», dice Nino Furfaro, il presidente. Ma per Furfaro e i suoi collaboratori i guai comin[illegible] adesso. La promozione imporrà nuovi sforzi economici. E la società [illegible] ha più possibilità finanziarie. «Attorno a [illegible] c'è solo indifferenza. Eppure siamo l'unico club di squadra che porta il nome di Sanremo in [illegible] campionato di vertice», aggiunge Furfaro. Un problema che dovrà essere affrontato nelle prossime settimane. Una spina fastidiosa, al momento della gioia per il salto di categoria.

Sabato la squadra ha pareggiato sul campo degli Old Rags Lodi, terzi. Un pari che non ha compromesso il primato in quanto la Juventus Torino è stata costretta a sua volta, sorprendentemente, al pareggio dal fanalino di coda Junior Parma. I matuziani a Lodi - caldo canicolare, umidità, zanzare in quantità - hanno vinto la prima partita per 8-3 con Federico Cuneo sul monte di lancio e il «coach» Mario Cuneo in terza base. [illegible] (3-9), [illegible], nella seconda gara. Colpa anche [illegible] certo appagamento per il successo nel primo match, e di un organico ridotto che [illegible] permette cambi adeguati. In [illegible]taggio per 3-2 nella fase iniziale il Sanremo, [illegible] Alessandro Condò prima e Matteo Arieta poi sul monte di lancio, ha dovuto subire la rimonta dei lombardi, che schieravano Cappato considerato il miglior lanciatore del girone.

Risultati terzo turno del girone di ritorno: Codogno-Senago 4-3 e 11-7; Old Rags Lodi-Sanremo 3-8 e 9-3; Junior Parma-Juventus Torino 8-9 e 8-7. Classifica: Sanremo (26 giocate, 19 vinte, 7 perse) 722; Juventus Torino (27-19-8) 703; Old Rags Lodi (28-15-13) 525; Senago (25-11-14) 440; Codogno (26-12-14) 456; Junior Parma (28-11-17) 385. [b. m.]

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
DI FRONTIERA

7 - 11 Settembre 1994

ORISTANO - Ippodromo "SA RODIA"

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 19 Luglio 1994 [illegible] 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Le prime idee dell'assessore al Commercio, Silvano Gianotti

«Guerra agli abusivi»

La giunta userà il pugno di ferro contro i venditori ambulanti e chi evade il fisco
Novità in vista anche per il mercato del lunedì, Pilalunga e il vecchio mattatoio

SAVONA. Lotta agli abusivi, nuovo piano commerciale, il macello da sistemare e un contenzioso [illegible] i grossisti di Pilalunga. Queste [illegible] prime pratiche sulla scrivania dell'assessore al Commercio Silvano Gianotti.

Pilalunga. L'amministrazione comunale ha fatto [illegible] al Tar per dirimere una controversia [illegible] i grossisti di Pilalunga che durava ormai da anni: «Con i commercianti del mercato all'ingrosso è in atto una [illegible] complessa per le tariffe degli stand - afferma l'assessore Gianotti - I grossisti hanno vinto la prima battaglia ottenendo dalla Commissione prezzi una riduzione di alcune centinaia [illegible] milioni. Ora la giunta ha deciso [illegible] rivolgersi al Tar. I commercianti sono in guerra con il Comune perchè ritengono che le tariffe siano troppo elevate.

Mercato [illegible] lunedì. «Il mercato [illegible] lunedì non [illegible] tocca - sostiene Gianotti - Vorrei sgombrare le polemiche. Escludo in modo tassativo che vengano adottate misure restrittive contro il mercato del lunedì. Anzi stiamo lavorando per siglare una convenzione con le Ferrovie che consenta di utilizzare le aree dietro il tribunale in modo [illegible] evitare anche i disagi per la viabilità che attualmente si verificano ogni lunedì».

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti

Macello [illegible] [illegible] ittico. Le due strutture sono fatiscenti e se non verranno sistemate entro pochi mesi, a gennaio diventerà obbligatoria la chiusura. «Le normative della Cee sono assai severe [illegible] purtroppo macello [illegible] [illegible] ittico [illegible] rispondono ai requisiti», spiega l'assessore al Commercio. La strada più facile consisterebbe nell'affidamento ai privati.

Abusivi. La [illegible] giunta adotterà il pugno di ferro contro gli abusivi. «Si tratta solo di applicare le leggi - afferma Gianotti - Non è giusto tartassare gli imprenditori che pagano le tasse e lasciare via libera agli abusivi che evadono».

Piano commerciale. La pratica, avviata dalla vecchia giunta, rischia di arenarsi in Regione. «Attendiamo alcuni pareri dalle categorie e poi invieremo la documentazione [illegible] Genova. La giunta regionale tuttavia è in bilico. C'è il rischio che il piano resti bloccato».

Ermanno [illegible]

Ascom [illegible] Coop

«Troppo spazio ai "discount"»

SAVONA. Ascom e Lega Cooperative dichiarano guerra ai discount. I commercianti, intimoriti dalla larga diffusione di supermercati e centri all'ingrosso [illegible] la Coop che ha investito 100 miliardi nell'ipermercato di [illegible] Ricci, hanno chiesto al Comune [illegible] adottare un regolamento più restrittivo. Ieri mattina il responsabile regionale della Cooperativa consumatori Francesco Bernardini e il presidente dell'Ascom Elvira Pecci hanno incontrato l'assessore al Commercio Silvano Gianotti chiedendo l'adozione di [illegible] severe per impedire la proliferazione selvaggia [illegible] discount. Un incontro strategico, visto che proprio oggi la com[illegible] commercio del Comune dovrà pronunciarsi sulla concessione della licenza al supermercato Lidl [illegible] via Nizza 3. L'apertura di tanti punti [illegible] vendita rende meno produttiva l'operazione di corso Ricci.

I commercianti e la Coop hanno chiesto, in particolare, di imporre [illegible] centri commerciali il rispetto degli standard urbanistici: «E' necessario che i nuovi centri che stanno sorgendo [illegible] città rispettino le stesse regole che valgono per gli ipermercati. In questo modo verrà salvaguardata almeno la viabilità». Uno stratagemma per impedire l'apertura [illegible] supermer[illegible] almeno nelle zone strategiche del centro città. [illegible] è [illegible] venuto per l'Ekom [illegible] via Montesisto.

«In generale la diffusione dei centri [illegible] vendita all'ingrosso desta preoccupazione - afferma Gianotti - La rete commerciale tradizionale rischia di essere spazzata via [illegible] anche i supermercati [illegible] avviati potrebbero fallire. La città infatti ha dimen[illegible] limitate e non c'è spazio per una proliferazione dei discount». Per quanto riguarda la licenza Lidl, invece, sembra che la strada sia spianata: «Dal pun[illegible] di [illegible] amministrativo la ditta ha presentato [illegible] documenta[illegible] accorpando due licenze già esistenti. Forse mancano solo dettagli burocratici». [e. b.]

I RISULTATI DELLA MATURITA'

Tutto bene al Nautico

Risultati eccellenti anche al Boselli di Savona. Severi all'Ipsia. Strage, [illegible] sempre, tra i privatisti. Valanga [illegible] promossi nell'Albenganese.

SERVIZI A PAGINA 42

L'inchiesta della Corte dei conti

Alassio, indagini sugli ex sindaci

ALASSIO. Cinquanta persone, fra amministratori [illegible] funzionari del Comune, nel mirino della Corte dei conti. E' la tempesta di accertamenti scattata nei giorni [illegible] con l'ultimo atto dell'inchiesta sui presunti ammanchi per centinaia di milioni [illegible] bilanci della farmacia comunale.

I fatti. E' una verifica dei revisori dei [illegible] [illegible] segnalare, negli anni scorsi, [illegible] sospetto di un «buco» negli [illegible] della farmacia gestita da circa vent'anni dal Comune. Gli esperti indicano al sindaco [illegible] allora, Domenico Giraldi, un «inspiegabile andamento negativo» nel periodo compreso [illegible] l'84 e il '91. Al primo cittadino non resta che presentare una denuncia alla procura della Repubblica.

Le indagini della magistratura di Savona avanzano per oltre [illegible] anno. E alla fine si approda a un ventaglio [illegible] informazioni di garanzia. Almeno dodici, gli inquisiti, secondo indiscrezioni degli ultimi giorni che però restano [illegible] attesa di un'eventuale conferma.

Intanto entra in scena anche la Corte dei conti, che avvia una fitta serie [illegible] verifiche per accertare l'«uso corretto del denaro pubblico». Le indagini incrociate cominciano [illegible] sordina, senza grandi clamori. Poi, i sospetti [illegible] dilatano. E negli ultimi giorni, [illegible] massimo organismo di controllo sull'amministrazione degli enti pubblici parte alla carica: una raffica di diffide raggiunge chiunque abbia avuto un ruolo di responsabilità [illegible] periodo in cui si sarebbe verificato il presunto [illegible]. In testa, gli ex sindaci.

Anche Traiano Testa, capo della giunta di Alassio dall'88 al '90, riceve [illegible] lettera di diffida dalla Corte [illegible] conti. «E' la prassi - spiega Testa -. La Corte cerca di cautelarsi, e manda le diffide "[illegible] tappeto" prima che scadano i termini. Ma serve soltanto ad evitare che l'ipotetico [illegible] cada in prescrizione». [m. p.]

Albenga, fermati numerosi frequentatori

Blitz tra le «squillo» denunciati i clienti

ALBENGA. E [illegible] i carabinieri denunciano anche i clienti delle prostitute. Nel [illegible] di un controllo lungo l'Aurelia, tra Albenga e Ceriale, le pattuglie hanno bloccato [illegible] identificato decine di persone.

Molte coppie, che si erano appartate in auto nelle stradine di campagna laterali all'Aurelia [illegible] state «disturbate» dai carabinieri che hanno contestato il reato di atti osceni in luogo pubblico. Ci sono stati momenti di tensione; molti fra gli uomini sorpresi in compagnia delle «donnine» [illegible] sposati e temono più l'ira delle mogli che le conseguenze giudiziarie.

«Ci hanno chiesto [illegible] non far sapere in famiglia di quanto era accaduto. Ma questa situazione [illegible] illegalità e di pericolo lungo l'Aurelia doveva finire. E proseguiremo con il "pugno di ferro"».

Nei [illegible] scorsi, nel tratto di Aurelia tra Albenga e Ceriale, si era consolidato [illegible] mercato a luci rosse: transessuali, prostitute nigeriane e provenienti dall'Est, dall'ex Iugoslavia e dall'Albania. E' stato [illegible] crescendo di episodi sempre più gravi. L'ultimo [illegible] regolamento di conti tra i protettori: un albanese è stato [illegible] da un colpo [illegible] pistola alla gola. Due connazionali sono finiti in [illegible] cere.

Gli abitanti della zona [illegible] esasperati: hanno inviato decine [illegible] esposti alla magistratura e ai carabinieri. Hanno paura, si sentono assediati dal racket che, ogni notte, «occupa» [illegible] rete delle strade interne. «I carabinieri hanno raccolto i nostri appelli - spiegano gli agricoltori - [illegible] stanno passando all'offensiva. [illegible] tempo sollecitavamo un'azione decisa anche contro i clienti delle prostitute. Hanno le stesse responsabilità». Nel [illegible] della [illegible] operazione, [illegible] state fermati alcuni extracomunitari privi [illegible] regolari permessi di soggiorno e identificati prostitute e transessuali. [m. nu.]

Sarà processato stamane in pretura per evasione. Stavolta rischia il carcere

Padre «arresta» il figlio ricercato

Il giovane, di 25 anni, si [illegible] allontanato venerdì scorso da casa, dove si trovava agli arresti domiciliari
Notato in un bar del centro e convinto a costituirsi. Il genitore lo ha accompagnato di persona in questura

SAVONA. Per tre giorni ha tenuto in scacco la polizia. Per tre giorni [illegible] rimasto nascosto, riuscendo a sfuggire ai controlli degli agenti della volante. Alla fine si è dovuto, però, arrendere [illegible] suo padre che lo ha costretto a costituirsi. L'uomo ha visto il figlio [illegible] un bar, lo fatto salire sulla propria auto e, quindi, lo ha accompagnato in questura. «Ecco, ve l'ho riportato. - ha detto all'incredulo poliziotto in servizio al corpo di guardia - Ora potrò partire per le ferie, tranquillamente».

Giuseppe Brancati, [illegible] anni, abitante nel quartiere [illegible] piazzale Moroni, era ricercato dalla polizia da venerdì scorso, da quando gli agenti della volante erano andati a cercarlo in casa e non lo avevano trovato. A carico del giovane, che era agli arresti domiciliari, era scattata così [illegible] denuncia per [illegible]ne».

Le ricerche sono durate tre giorni, ma si sono concluse positivamente soltanto grazie al padre di Giuseppe Brancati. E' [illegible] domenica mattina. L'uomo ha incontrato il figlio in un bar del centro e [illegible] ha avuto [illegible] alcun ripensamento: «I poliziotti ti cercano - gli ha detto - devi costituirti». Poi [illegible] telefonato alla polizia chiedendo l'intervento di una pattuglia della volante.

I poliziotti, però, ritardavano ad arrivare. E, [illegible], [illegible] sbrigativo genitore ha preferito fare da [illegible]. Ha fatto salire [illegible] figlio sull'auto e lo ha portato di persona in questura. Ora Giuseppe Brancati sarà giudicato con rito direttissimo per evasione. Rischia di finire in carcere perchè [illegible] i genitori partiranno per le vacanze, non potrà restare in casa agli arresti domiciliari. A meno che non trovi un'altra sistemazione. [c. v.]

Giuseppe Brancati, arrestato dal padre

BERGEGGI

Bimba rischia di soffocare

Una bambina di [illegible] anni, Ilaria A., ha rischiato ieri pomeriggio di morire soffocata, dopo essere stata colpita da gravi convulsioni. L'episodio è avvenuto a Bergeggi, nella casa dove la bimba abita con i genitori. I familiari si sono subito resi conto della gravità della situazione e hanno chiamato l'ambulanza. I soccorsi sono scattati dopo pochi [illegible] [illegible] hanno mobilitato i volontari della Croce Bianca [illegible] Spotorno e l'automedicale del San Paolo con [illegible] medico e [illegible] infermiere che hanno prestato le prime cure [illegible] Ilaria. La bimba ha incominciato a riprendersi proprio durante il trasporto in ospedale, grazie alle terapie alle quali è stata sottoposta già durante il trasferimento. Poi il ricovero [illegible] reparto [illegible] pediatria del San Paolo dove la bambina è ora tenuta sotto osservazione. Le condizioni di Ilaria non sono, però, preoccupanti. La piccina è fuori pericolo e potrebbe essere dimessa già nei prossimi giorni. [c. v.]

Delusione anche nel Savonese per la sconfitta degli azzurri di Sacchi

Ragazzo grave per tifare Italia

Quasi strozzato dalla bandiera avvolta al collo

SASSELLO. Il tifo per gli Azzurri è costato caro a un quattordicenne di Genova che da domenica sera è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo di Savona per un incidente in motorino.

Benedetto Brutto, abitante in via Antica Romana a Quinto [illegible] da qualche settimana in villeggiatura a Sassello con la famiglia. Deciso a vedere la partita della nazionale in compagnia [illegible] alcuni coetanei, Benedetto Brutto si è avviato con il moto[illegible] verso casa di un amico. Erano quasi [illegible] 21,30, ora d'inizio della partita.

Benedetto, aveva [illegible] sé [illegible] grossa bandiera tricolore. Per poterla trasportare agevolmente, il giovane si è avvolto [illegible] drappo attorno al collo. Ma proprio mentre stava per raggiungere gli amici già comodamente sistemati davanti allo schermo, la bandiera gli è scivolata dal collo andandosi ad impigliare in una ruota.

Il ragazzino, che ha rischiato il soffocamento, è stato trascinato a terra. Ha battuto violentemente la testa procurandosi un trauma cranico. Soc[illegible] dai militi della croce Rossa di Sassello, Benedetto Brutto è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove è tuttora ricoverato in prognosi riservata.

Malgrado le gravi condizioni, i medici [illegible] sono detti ottimisti sulla possibilità di una graduale ripresa.

E oltre [illegible] drammatico incidente [illegible] giovane di Sassello, delusione e amarezza si sono abbattute domenica sera [illegible] tifosi savonesi per il secondo posto conquistato dagli Azzurri ai mondiali '94. Dopo il risultato a favore del Brasile, sia in città che in Valbormida sono stati aboliti i previsti cortei folcloristici in favore degli Azzurri.

Domenica pomeriggio, tra Albenga e Finale, bancarelle di ambulanti che vendevano bandiere e trombette hanno fatto affari d'oro tra i tifosi desiderosi di manifestare rumorosa[illegible] la gioia per un'eventuale vittoria dell'Italia. Ma dopo la sconfitta, nessuno ha osato esporsi e i molti che avevano seguito [illegible] partita nei bar [illegible] rientrati a casa a testa bassa.

A Cengio, un giovane aveva affisso sabato sera una vistosa bandiera tricolore davanti [illegible] casa, ma domenica mattina ha scoperto che gli era [illegible] rubata: «Dati i risultati - ha commentato il giovane con flemma anglosassone - un furto decisamente inutile». [a. z.]

Roby Baggio non [illegible] riuscito a portare l'Italia alla vittoria [illegible] Mondiale

Petrolio in mare

Anche [illegible] Varazze scatta l'allarme inquinamento

VARAZZE. Allarme inquinamento anche a Varazze dopo l'incidente avvenuto l'altro giorno [illegible] largo di Cornigliano. [illegible] tratta della fuoriuscita di sei tonnellate di nafta dal serbatoio [illegible] [illegible] nave da trasporto, avvenuta in seguito ad un errore di manovra nelle acque di Cornigliano.

Malgrado la tempestività dell'intervento [illegible] mezzi della Capitaneria del porto e del Consorzio autonomo, la sostanza ha raggiunto l'arenile e per effetto delle correnti e dell'intenso traffico marittimo nella zona si è espansa sino a raggiungere Voltri.

«Non esistono pericoli per l'ecosistema», assicura la [illegible]apitaneria del porto. Però l'estate balneare dei genovesi in questo tratto di costa sembra irrimediabilmente compromessa.

Ma anche a Varazze c'è chi [illegible] è tranquillo e teme l'arrivo dell'onda nera. [p. p.]

Anche i togati di Savona contro la riforma di Biondi sul carcere preventivo

I giudici: «No al decreto»

Dure critiche in procura da parte dei magistrati che si schierano con il «pool» milanese
Altri 7 detenuti hanno lasciato il Sant'Agostino. A rischio l'incolumità di due testimoni

SAVONA. Dalla parte del «pool» Mani Pulite, contro il decreto «svuota galere». E' arrivato alle 14 di ieri, come una secca bocciatura, il verdetto dei giudici savonesi sul decreto Biondi. Un documento in 7 punti proclama il disappunto dei togati aderenti all'Associazione magistrati - procuratore Renato Acquarone e presidente del tribunale Franco Becchino in testa -, mentre i primi 7 detenuti (liberati dalla riforma) lasciano il Sant'Agostino. E mentre due testimoni che hanno p[illegible] di sgominare una banda di sfruttatori di prostitute rischiano la vita, in fuga dai malviventi tornati in libertà.

Il resto d'Europa. Parte dal palazzo di Giustizia di Savona un invito a non lasciarsi ingannare: la custodia cautelare in carcere non è un guaio italiano. Un uso equilibrato della prigione «è previsto dalla convenzione europea per la salvaguardia delle libertà fondamentali».

Una proposta. «La soluzione al problema delle prigioni affollate di detenuti non ancora processati - spiegano i giudici savonesi - sta in un intervento che consenta di celebrare i processi in tempi brevi». I magistrati di Savona tornano così a chiedere uomini e mezzi, attesi inutilmente da anni.

Dubbi d'incostituzionalità. Affiorano dal palazzo di Giustizia di via XX Settembre: «Sono svalutati i delitti commessi dai pubblici ufficiali contro l'amministrazione - commentano i magistrati -. Questo è contrario ai principi di uguaglianza»

Dure reazioni al palazzo di Giustizia

Colletti bianchi. Il decreto Biondi arriva come una manna anche per chi è accusato di associazione per delinquere. Molti di questi sono personaggi «eccellenti», che sfuggono alla carcerazione preventiva. Ma i togati di Savona non ci stanno.

Pericolo mafia. E' una delle ragioni più incisive del «no» alla riforma da parte dei giudici di Savona, che prevedono «effetti negativi sui processi alla criminalità organizzata».

La soluzione carceraria. Altra proposta: «E' [illegible] una separazione, anche con la costruzione di [illegible] prigioni, fra carceri destinate a detenuti in attesa di giudizio e carceri per l'espiazione delle pene».

Solidarietà con Di Pietro. L'Associazione magistrati savonesi «condivide le considerazioni espresse dai colleghi di Milano e auspica che il decreto [illegible] venga convertito in legge».

E gli avvocati? Il presidente dell'ordine degli avvocati savonesi, Francesco Di Nitto, si unisce al coro delle critiche: «Siamo alla negazione del diritto. Ora i giudici non hanno scelta: devono far rispettare la legge». Intanto, i primi detenuti lasciano il Sant'Agostino.

Via alle scarcerazioni. Due nordafricani in cella per droga sono tornati per strada. Poi è toccato ad Antonio Ceraolo, presidente di una cooperativa sospettata di aver raggirato decine di piccoli risparmiatori. E ancora, 4 slavi al vertice di una gang che ha portato 40 prostitute dell'Est in Riviera: erano finiti in galera grazie alle rivelazioni di due ragazze. Ora, si teme per la vita delle testimoni.

Michele Polcino

PROPOSTA PDS

«Discutiamo sul decreto»

Il pds sfida la maggioranza a discutere in Consiglio comunale il decreto Biondi sulle [illegible] facili. Il capogruppo di Savona progressista Sergio Tortarolo ha annunciato una raccolta di firme per inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio la discussione e il voto su un documento che condanna l'operato del governo.

Una sorta di banco di prova per verificare convinzioni e solidità delle forze di maggioranza.

«Considerato che la questione morale appare elemento essenziale del rinnovamento della vita pubblica e che il governo ha varato in questi giorni un decreto che contraddice queste esigenze - affermano i consiglieri di Savona Progressista - proponiamo un ordine del giorno con cui il Consiglio invita il Parlamento a modificare completamente il decreto garantendo uguaglianza ai cittadini e abrogando ogni restrizione della libertà di stampa».

[g. o.]

Il sindaco Gervasio nega il centro commerciale

Gli operai Metalmetron «occupano» il Comune

SAVONA. Gli operai della Metalmetron «occupano» il Comune per protestare contro la decisione del sindaco di bloccare la costruzione di un centro commerciale sulle aree di via Stalingrado.

Ieri mattina un drappello di operai dell'ex fabbrica metalmeccanica, capitanati dal sindacalista della Uil Nazario Masiero, ha presidiato per due ore Palazzo Sisto. Gli operai hanno incontrato il vicesindaco Dario Amoretti e l'assessore al Commercio, Silvano Gianotti, per contestare la decisione della nuova giunta di non dare attuazione all'accordo siglato un anno fa da amministrazione comunale, Metalmetron e Regione per realizzare un centro commerciale all'ingrosso in via Stalingrado. Oggi è previsto il secondo round. Gli operai hanno infatti annunciato una nuova marcia sul Comune per indurre il sindaco a tornare sulle proprie decisioni. Il Consiglio di fabbrica tenterà addirittura di interrompere i lavori della giunta sperando di mettere gli amministratori con le spalle al muro.

I sindacati sembrano decisi a uno scontro frontale. Afferma Nazario Masiero: «Gli accordi siglati lo scorso anno erano precisi e prevedevano la possibilità di realizzare un centro all'ingrosso sulle aree Metalmetron. Con quest'operazione verrebbe assicurato un posto di lavoro a tutti i dipendenti della fabbrica. Se invece il sindaco Gervasio non rispetterà gli accordi, per gli operai sfumerà anche la possibilità di ottenere la cassa integrazione».

Per Gervasio si prospetta una scelta difficile. In campagna elettorale ha infatti sostenuto la tesi dei commercianti che chiedevano il blocco delle aree Metalmetron per impedire il dilagare dei centri commerciali. Ora tuttavia gli operai esigono da Gervasio le risposte che la vecchia amministrazione comunale era riuscita a eludere. Pur firmando l'accordo per il centro commerciale, infatti, anche la vecchia amministrazione comunale si era ben guardata dall'urtare i commercianti e sotto la spinta di Ascom e Lega cooperative aveva bloccato l'autorizzazione con un pretesto burocratico. Ora tuttavia la nuova giunta dovrà effettuare una scelta senza ulteriori possibilità di equivoci.

L'assessore al Commercio e all'Industria Silvano Gianotti ha ribadito la linea già anticipata dal sindaco nei giorni scorsi: «Le aree Metalmetron resteranno a destinazione produttiva. Gli artigiani hanno già richiesto i capannoni per allestire nuove attività. Inoltre la Lega cooperative e la Confintesa si sono impegnate ad assorbire 40 operai nell'ambito delle proprie aziende a patto che sulle aree di via Stalingrado non vengano realizzati centri commerciali».

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

REGIONE

Accordo tra popolari e sinistre varata la giunta progressista

E' stato siglato ieri pomeriggio il documento programmatico per la costituzione della nuova maggioranza alla Regione Liguria. E' stato sottoscritto da 22 consiglieri che fanno capo ai gruppi dei popolari, del Pds, degli indipendenti per la costituente, dei verdi e di una parte dei socialisti. L'accordo pone fine a un mese di crisi. [c. v.]

APT

Ecco la carta del turista garantisce sconti nei negozi

Da oggi, a tutti i turisti del comprensorio Apt del savonese che si fermeranno in Liguria per almeno tre giorni, sarà distribuita la «Carta del Turista». Si tratta di una tesserina formato carta di credito che consentirà di ottenere, nei negozi convenzionati, sconti dal 10 al 15 per cento. La tessera verrà rilasciata negli uffici Iat dei vari Comuni. [a. z.]

[illegible]

I vigili bloccano la mostra di cani e cuccioli di razza

La mostra di cani e cuccioli di razza propagandata nei giorni scorsi non si farà. Il Comando della polizia municipale ha diffidato, infatti, gli organizzatori dall'aprire i battenti, dopo le polemiche di turisti e residenti e l'esposto di un veterinario. Del caso si è occupato anche l'Enpa di Savona ricordando che in paese è da tempo in vigore un'ordinanza comunale, emanata dall'ex sindaco Sandro Gualano, che vieta tali spettacoli. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Questa sera si proietta il film delle medie Barile

I ragazzi della scuola media Barile sono autori e attori di un film che sarà proiettato questa sera alle 21,45 in piazza Della Concordia. «Ragazzi all'..opera» è il titolo del soggetto realizzato in videocassetta dagli alunni della media in collaborazione con insegnanti e genitori nell'ambito di «Progetto Ragazzi 2000». Protagoniste, le arti nelle diverse espressioni. [a. z.]

VARAZZE

Si discute in Consiglio l'ampliamento del porto

Giovedì sera alle 21, si riunisce il consiglio comunale in seduta straordinaria. Fra gli argomenti in discussione, l'ampliamento portuale. Il consiglio è stato convocato dal sindaco su richiesta della minoranza. Si parlerà della necessità di affidare ad una società al di sopra delle parti il compito di provvedere alla valutazione d'impatto ambientale dell'opera. [a. z.]

Evoluzioni a rischio

A Varazze sequestrata moto d'acqua

VARAZZE. Un turista è stato denunciato dai carabinieri per aver fatto uso della moto d'acqua in zona vietata e tra i bagnanti. Si tratta del genovese M.S., 31 anni, in vacanza a Celle Ligure, che è stato fermato dai carabinieri del mare al confine tra Celle e Varazze. Il giovane, appassionato di nautica, aveva infatti scelto per le sue evoluzioni un tratto di mare affollato di bagnanti contravvenendo, quindi, alle disposizioni della capitaneria di porto per la sicurezza e mettendo a rischio l'incolumità dei bagnanti.

Secondo l'ordinanza della capitaneria di porto, gli scooter acquatici, così come le tavole a vela, possono navigare solo a partire da qualche centinaio di metri da riva e non oltre i mille metri di distanza. Il turista si è giustificato dicendo di non essere a conoscenza delle distanze di sicurezza e di aver solo temporaneamente transitato in acque riservate alla balneazione. La moto d'acqua, del valore di circa 18 milioni, è stata sequestrata. [a. z.]

Polemica col pds

Celle, la giunta si difende dagli attacchi

CELLE L. Il sindaco Maria Teresa Carbone e gli assessori Giovanni Durante, Giandomenico Olivieri, Fabio Pastorino e Bruna Rebagliati replicano al duro attacco al loro operato espresso dalla sezione del pds, partito al quale sono iscritti. «L'attuale maggioranza è stata eletta in una lista di indipendenti - affermano - Tale carattere è stato rispettato, nell'interesse comune di tutti i cittadini, anche di quelli che non ci hanno votato. Nel '90 anche il pci-pds era concorde sulla scelta di autonomia dell'amministrazione comunale dalle influenze esterne dei partiti. Questo attacco da parte dei dirigenti del pds ci pare l'espressione più vecchia di concepire il ruolo degli amministratori e dei partiti. La strada intrapresa in questi due anni non sarà interrotta».

Proseguono sindaco e assessori: «Non abbiamo la presunzione di aver risolto tutti i problemi, ma chiediamo che ci venga almeno riconosciuto l'impegno disinteressato». [a. z.]

Ricerche a Varazze

Non si trova il pensionato scomparso

VARAZZE. Proseguono le ricerche dei carabinieri per rintracciare Ezio Munari, l'uomo di [illegible] anni, residente nella casa di riposo «Fatebenefratelli», scomparso il 15 luglio.

Munari, abitante a Milano in via Poliziano, soggiornava nell'elegante casa per anziani dei Piani D'Invrea. Quando è scomparso indossava una camicia chiara e pantaloni scuri. Dalle prime indagini, sembra che l'anziano sia stato visto bere una birra all'Autogrill Pavesi che si affaccia sull'autostrada, al quale si può accedere passando dall'Aurelia. I carabinieri non escludono che Ezio Munari sia stato colto da amnesia e abbia perso la strada verso la casa di riposo.

Si ipotizza anche che possa aver chiesto un passaggio ad un automobilista in autostrada e abbia raggiunto la stazione ferroviaria e sia salito sul primo treno in partenza. I parenti dell'anziano milanese hanno deciso di rivolgersi al programma televisivo «Chi l'ha visto?». [a. z.]

Nel comprensorio tre Comuni su cinque vogliono abolirlo

Sul vecchio piano regolatore affiorano altre divergenze

SAVONA. Riunione ieri mattina a Palazzo Sisto tra gli amministratori dei Comuni di Savona, Bergeggi, Vado Ligure, Albissola Marina e Albisola Superiore in merito al piano regolatore intercomunale (Pris).

Era dal 19 gennaio scorso, data che aveva [illegible] l'entrata in crisi della giunta di Savona, che i Comuni non s'incontravano. Restavano da discutere le controdeduzioni che ogni Comune avrebbe dovuto fare alle osservazioni della Regione sulle proposte di pianificazione territoriale.

Azzerato il ritardo di Albissola Marina, che non aveva provveduto nei tempi stabiliti ad approvare le controdeduzioni, (era in polemica con la vecchia giunta di Savona che, sembra, avrebbe modificato un accordo tra i due Comuni relativo al porticciolo di Albissola), resta ancora da risolvere proprio il nodo di Savona.

L'assessore all'Urbanistica, Dario Amoretti, si è impegnato ad un esame, entro agosto, delle osservazioni della Regione per arrivare, salvo imprevisti, all'approvazione in settembre. Bergeggi, Vado Ligure, Albisola Superiore hanno chiesto, una volta approvate tutte le controdeduzioni, di andare allo scioglimento del Pris ritenendolo uno strumento inadeguato alle attuali esigenze.

Savona e Albissola Marina si sono riservati di esprimere un parere sulla proposta.

Secondo l'assessore Gianmario Moretti di Albissola Marina, sarebbe infatti più opportuno, anziché andare allo scioglimento del Pris, creare un tavolo permanente di osservazione e discussione dei problemi dei Comuni.

[a. z.]

ALBISSOLA M.

Altro «stop» alle Funivie

«Le Funivie agli Alti Fondali? Ha ragione Adriano Bocca a preoccuparsi. Il progetto rovinerebbe le due Albisole, nuocendo alla salute degli abitanti, all'economia e, definitivamente, anche alla stessa qualifica di centro culturale di eminente prestigio e funzione». Enrico Bonino, per lunghi anni sindaco di Albissola Marina, si schiera contro il progetto di trasferimento delle Funivie. «Siamo di fronte a una grave miopia degli amministratori savonesi che, così agendo, dovranno domani rinunciare all'unico polmone salutare e all'unico spazio balneare e ricreativo del comprensorio. Però occorre che le amministrazioni interessate non si sveglino solo all'ultimo istante, ma ogni giorno si propongano azioni comuni di difesa. Una di queste sarebbe l'unione politico-amministrativa delle due Albisole». [i. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alassio, i disabili privi di parcheggio

Da venerdì 8 c.m. non posso lasciare la mia auto in via Milano ad Alassio nel parcheggio per invalidi perché il Comune ha autorizzato la ditta che ha in appalto la nettezza urbana a depositare centinaia di cassonetti nuovi al posto destinato al precitato parcheggio. Ritengo il fatto molto grave per i residenti ed anche per i turisti e chiedo che il Comune prenda urgenti provvedimenti per liberare il posto destinato a parcheggio delle auto con contrassegno per invalidi, tenendo anche in considerazione il fatto che tali parcheggi sono insufficienti e mal dislocati.

Franco Marsengo, Solva (Alassio)

Celle, cambio d'uso per un albergo

Ho letto su La Stampa del [illegible] luglio che, da controlli e sopralluoghi effettuati dai vigili urbani di Laigueglia sulle strutture ricettive, è emerso che alcune erano prive di autorizzazione, motivando il sindaco a emettere un'ordinanza di chiusura

A Celle, un albergo, che io ho gestito sino al 31 dicembre '91, senza nessuna autorizzazione per cambio di destinazione d'uso, è stato ristrutturato in appartamenti, arredati ed affittati ai villeggianti. A mio parere, questo è un fatto analogo a quanto è accaduto a Laigueglia e, per desiderio di trasparenza ed uguaglianza, i vigili di Celle dovrebbero seguire l'esempio dei colleghi di Laigueglia.

M. B., Celle Ligure

Savona, rinsecchite molte delle fioriere

Si torna a parlare di fioriere. Non voglio entrare nel merito del problema. Mi limito a osservare che i quelle sistemate, anni addietro, in piazza Saffi, via Boselli, via Brignoni le piante appaiono molto sofferenti perché quasi nessuno provvede ad annaffiarle. Non è una vergogna?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822 [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.081 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Moderno, via Montenotte 103, tel. [illegible]
Riccardi, via Pave 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 861.156
Il servizio [illegible] è garantito dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202

[illegible]
[illegible], via Vinci 56, tel. 645.164.

ALBENGA
Savona, via Medaglie 42, tel. [illegible].

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.615

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013

[illegible]
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. [illegible].

LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. [illegible]

MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. [illegible]

NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748.636.

PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.

SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107

VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231

VARAZZE
[illegible], p.zza Marcello 36, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.980
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.687
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

[illegible] 18 LUGLIO

NATI. Roberto Pedalino, Eleonora Levo.

MATRIMONI. Paolo Colucci e Elisabetta Rossi, Alessandro Mattioli e Laura Valentini, Massimo Bozzo e Luisa Gargiulo.

MORTI. Suor Maria Mattaglia, di 51 anni, residente a Savona in via Montegrappa 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,55 nella chiesa del convento di Santa Maria Giuseppa Rossello. Romolo Grasselli, di 84 anni, residente a Savona in via Garroni 20/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola. Virginio Negro, di 83 anni, [illegible] a Valleggia in via Torcello 21/8, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Valleggia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La Croce Bianca ha reso noto di aver modificato la propria natura istituzionale essendosi trasformata da ente pubblico in associazione con personalità giuridica di diritto privato. La modifica statutaria della pubblica assistenza savonese rappresenta un ritorno alle origini, prima delle modifiche introdotte dal regime fascista.

GLI APPUNTAMENTI

QUILIANO

Escursione sulle Alpi

Sabato e domenica gita alla Cima di Nasta sulle Alpi marittime. L'iniziativa è organizzata dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Per informazioni occorre rivolgersi a Prefumo Sport di Savona. [e. b.]

SAVONA

Un animale per amico

Giovedì scadrà il termine per partecipare al concorso fotografico «Un animale, un amico» organizzato dall'Enpa di Savona. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede dell'Enpa di corso Vittorio Veneto o al numero di telefono 82.47.36. [e. b.]

[illegible]

Staffetta sulla spiaggia

«Currimmu in sa spiaggia». Questo il titolo della staffetta notturna in programma domani alla società di mutuo soccorso delle Fornaci. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Polisportiva Serenella. L'appuntamento è per le 20,30. [e. b.]

[illegible]

Una commedia dialettale

Domani a Villa Groppallo è in programma la commedia brillante «Quello spiritaccio di mia moglie». Lo spettacolo, che si svolgerà alle 21, è allestito dal Circolo culturale polivalente «Antigone». [e. b.]

BERGEGGI

Conferenza musicale

Giovedì alle 21 nella chiesa di Bergeggi è prevista una conferenza musicale con il professor Fernando Vincenzi. L'appuntamento rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco. [e. b.]

[illegible]

Arte e ambiente sul Priamar

Verrà inaugurata il 29 luglio sulla fortezza del Priamar la seconda edizione della rassegna «Arteambiente» organizzata da Ju-Bamboo e Ier Marketing. La rassegna, che presenterà arte, spettacolo e dibattiti sul tema dell'ecologia, si concluderà il 7 agosto [e. b.]

Una giornata di sosta costa diecimila lire, [illegible] Loano ticket sino [illegible] mezzanotte

Albissola, distrutti i parcometri

Teppisti scatenati l'altra notte [illegible] le «colonnine» dei parcheggi a pagamento fanno discutere
Ad Alassio caccia agli spiccioli perché mancano le schede. Polemiche [illegible] Noli, Pietra e Finale

SAVONA. Proteste, e anche atti vandalici, [illegible] gli impianti dei posteggi [illegible] pagamento nel Savonese. Ad Albissola Mare ignoti hanno distrutto le colonnine dei parcometri, 24 ore dopo che sono state installate. Ad Alassio turisti a caccia [illegible] [illegible]tine e schede per i posteggi delle piazze del centro. A Noli, e in parte anche a Finale [illegible] Loano, levata di scudi di molti turisti contro i posti-auto «troppo cari».

Solo a Pietra Ligure gli automobilisti sono soddisfatti. I posti auto in centro restano quasi introvabili ma almeno, da pochi giorni, non si deve più pagare mille lire l'ora. Tutto il lungomare Bado è diventato zona a disco.

Ad Albissola la denuncia è dell'assessore, Gianmario Moretti: «Poche ore dopo che sono state installate [illegible] macchine per l'emissione dei tagliandi qualcuno ne ha rotta una [illegible] danneggiata un'altra». I nuovi parcometri, per circa 60 posti auto, [illegible] in piazzale Garbarino, piazza Rossello e piazza Sant'Antonio.

Ad Alassio solo da ieri sono in distribuzione le schede per poter utilizzare i posti auto a pagamento in piazza Partigiani, piazza Paccini e piazza Stalla. Sabato e domenica c'è stata [illegible] parte di molti automobilisti la caccia agli spiccioli. Molte le proteste. Le schede sono [illegible] ora

Teppisti distruggono i parcometri

[illegible] distribuzione solo all'agenzia del Banco Ambrosiano [illegible] presso la sede dei vigili urbani che è però decentrata. «Sta diventando difficile anche pagare», hanno detto alcuni turisti.

Polemiche per i nuovi posteggi [illegible] pagamento [illegible] Noli nelle ex aree ferroviarie. In questa zona le prime due ore di sosta costa[illegible] 3 mila lire. Per una giornata ci vogliono 10 mila lire. Anche a Finale Ligure c'è chi non gradi[illegible] le [illegible] [illegible] mille lire l'ora per poter lasciare l'auto sul lungomare o in piazza Vittorio Emanuele.

A Loano, dopo un lungo e travagliato iter in consiglio comunale, è stata rinnovata la convenzione con il pool delle società sportive che hanno in gestione i parcometri sul lungomare Roma, [illegible] corso Europa e in piazza Italia. Proteste ci sono anche per il fatto che l'obbligo di pagare è ad orario continuato dalle [illegible] alle 20, o alle [illegible] a seconda delle zone. «Ci vorrebbe una pausa p[illegible] le ore dei pasti per non obbligare la gente a doversi alzare da tavola per andare [illegible] mettere le monetine in qu[illegible] macchinette infernali», dicono sul lungomare.

La protesta generale [illegible] riferi[illegible] alla [illegible] dei posti auto. Prima di far pagare i posteggi bisognava forse realizzarne [illegible]tri in periferia. C'è anche chi vede bene i posteggi [illegible] pagamento.

«I parcometri [illegible] doveno essere un modo per finanziare le casse del Comune, [illegible] solo una soluzione per garantire al massimo [illegible] turnazione [illegible] posti auto in zone strategiche della città», dicono a palazzo Doria a Loano. In effetti, da quando ci sono le macchinette in funzione, [illegible] è più impossibile trova[illegible] un posto auto sul lungomare di Loano o di Finale.

Augusto Rembado

Riviera, turisti in aumento

Presenze record nel week-end mare sporco nell'Albenganese

ALASSIO. Malgrado qualche nuvola [illegible] qualche [illegible] che hanno caratterizzato la giornata di ieri, il bel tempo persistente [illegible] riportato il sorriso nel mondo turistico rivierasco. Dice Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori della provincia: «Nella prima metà di luglio i conti [illegible] [illegible] chiusi in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In parte questa crescita [illegible] stata determinata dal bel tempo che [illegible] spinto nei fine settimana un gran [illegible]mero di ospiti verso le [illegible] spiagge. E' ancora presto, tuttavia, per dire se la stagione balneare sarà migliore di quella del 1993».

Una ripresa quindi strettamente legata al turismo balnea[illegible] e alla calura. Ciò evidenzia come sia centrale la qualità delle acque del mare. A questo riguardo, nello scorso fine setti[illegible] due [illegible] notizie che riguardano la balneabilità. La prima, positiva, [illegible] giunta del Comune alassino: le analisi dell'usl rela[illegible] al 14 [illegible] [illegible] giugno e quella del [illegible] luglio hanno offerto dati più che soddisfacenti relativamente a otto punti dislocati lungo tutto l'arenile. Notizie invece non confortanti per quanto riguarda il mare di Vadino d'Albenga (a ponente della foce [illegible] Centa). Domenica un travaso della fognatura nelle acque bianche ha determinato una situazione [illegible] non balneabilità. I bagnanti che [illegible] potevano tuffarsi [illegible] sono riversati [illegible] «Il gabbiano», il traghetto che compie il giro dell'isola Gallinara, il quale ha avuto qualche grana in seguito ad un controllo della Capitaneria di porto di Alassio. Problemi fognari anche nei condomini di viale Italia, nella zona a mare albenganese.

Ieri le condizioni del mare sono ritornate, per quanto riguarda la trasparenza [illegible] i rifiuti galleggianti, nuovamente accettabile. Domenica [illegible] spiaggie si so[illegible] svuotate prima del previsto a causa della finalissima [illegible] Usa '94. [r. ar.]

ICIAP A SAVONA

In elenco anche I commercianti

Professionisti i redditi del '93

SAVONA. Ecco quanto hanno guadagnato commercianti, artigiani e liberi professionisti lo scorso anno. I dati sono desunti dalle dichiarazioni Iciap 1994. Per il pagamento [illegible] quest'imposta comunale, infatti, vengono presi in considerazione le dimensioni dell'azienda ma anche il reddito derivante dall'attività di lavoro autonomo. Per quanto riguarda i liberi professionisti, le cifre riportate non comprendono eventuali redditi da lavoro dipendente. Le cifre devono intendersi in milioni.

Artigiani. Francesca Gulli panificio 33,8, Autoradio center [illegible] Salvatore Grasso installazione [illegible] riparazione 31,5; Walter Trenti installazione e riparazione impianti 62,3; Grazia Montana parrucchiera 23,9; Mario Di Buono carrozziere 26,1; Vitaliano Dagnino offici[illegible] meccanica 48,7; Luciano Morocutti arrotino 13,4; Gino Morocutti coltelleria 30,2; Giuseppe Robaldo autotrasporti 58; Sergio Aguzzi artigiano edile 16,1; Roberto Alessandria idraulico 19,2; Pierangelo Arecco idraulico 31,4.

Commercianti. Franco Bennati commercio ambulante fiori 17,2; Bertolotto e Provenzano distribuzione carburanti 39; Mario Briano distribuzione carburanti 30,9; Giovanni Bruzzone commercio macchine por cucire 28,1; Silvia Ratti vendita generi alimentari 6,2; Euroalimentari 0; Ristorante Sole bar ristorante 53,5; Antonio Caraccio macelleria 21,4; Anna Maria D'Amuri [illegible] stibili frutta 33,1; Ugo Scarrone rappresentante di commercio 29,8; Ruggiero Schiavulli ottico 21,6; Michele Scotto commercio ambulante sementi 19,4; Maria Paolina Santi agente di commercio 28,4; Maurizio Catanoso procacciatore d'affari 11,7;

«Sg» informatica di Ravera 84,7; Gioacchino Fava commercio utensili e ferramenta 43; Dancing Le Chat 32; «1967» di Enrico Giaccardi abbigliamento 53,5; Europe snc confezioni di Giaccardi 55,4; Michele Briasco rappresentante senza deposito 42,9; Giovanna Fenocchio commercio al minuto cappelleria 26,1; Bar Bon Bon di Piera Ponzio 46,8; «4s» produzione e vendita spumanti 0; Enzo Astigiano serramenti alluminio 16,6.

Professionisti. Walter Colli medico 16,3; Sergio Grillone consulente tecnico 24,8; Rocco Peluffo ingegnere 28,8; Matilde Zecca medico 47,4; Giuseppe Santoro medico 67; Ippolito Gavotti avvocato 138,9; Laboratorio odontotecnico Mariani e Saccone 54,6; Stefano Gavuz[illegible] consulenza informatica 7,2; Francesco Siccardi medico 28,4; Sergio Romero medico 22,5; Milada Horakowa dentista 47; (continua). [e. b.]

Etilometro e autovelox hanno fatto «stragi»: supermulte tra Varazze e Andora

Riviera, sequestrate altre patenti

I controlli della Stradale per la sicurezza del dopo discoteca. Eccesso di velocità, fermati molti motociclisti
Rimosse dal carro-attrezzi una trentina di auto dalla zona del Merello a Bergeggi. Autofiori, traffico in tilt

SAVONA. Un altro fine settimana [illegible] controlli sulle strade del Savonese. Le forze dell'ordine sono state impegnate soprattutto sabato [illegible] con autovelox ed etilometro. Ad una dozzina di persone è stata riti[illegible] la patente per l'alta velocità [illegible] perché sorprese alla guida delle loro auto in stato di ubriachezza. Numerosi i controlli fatti con il palloncino all'uscita di alcune discoteche del Finalese. Gran lavoro per polizia, carabinieri e vigili urbani anche sulla via Aurelia nel Ponente. Disagi in particolare al Malpasso a Varigotti, dove [illegible] sono però stati meno problemi che nel precedente week-end, [illegible] Spotorno dove sono state rimosse dalla polizia municipale una trentina di vetture dalla [illegible] del Merello. A complicare [illegible] situazione hanno contribuito i soliti automobilisti indisciplinati che hanno lasciato la loro [illegible] anche in curva. In Autostrada il traffico è stato [illegible] intenso del previsto nella [illegible]ta [illegible] causa dalla diretta tv della finale dei Mondiali. [a. r.]

I consigli dell'esperto

I segnali che bisogna conoscere se nei locali scatta l'emergenza

Esiste una simbologia particolare che [illegible] il colore e la forma, consente al cittadino di comportarsi correttamente. E' [illegible] segnaletica [illegible] sicurezza presente in molti ambienti normalmente frequentati dal pubblico. Un sistema semplice e rapido, facilmente comprensibile che consente di attirare l'attenzione su oggetti e situazioni potenzialmente pericolosi. Naturalmente l'efficacia di una corretta conoscenza della simbologia dei rischi e dei comportamenti, dipende soprattutto da una estesa [illegible] ripetuta informazione. Non dimenticando che proprio Savona, per numero [illegible] sale da ballo e luoghi di divertimento, è [illegible] seconda provincia [illegible] Italia, dopo Rimini «Forlì».

Colori e forme dei segnali, ricalcano gli stessi criteri genera[illegible] dei cartelli stradali. Così il colore rosso significa arresto o divieto. Il colore giallo: attenzio[illegible] e pericolo latente. Il verde: situazione di sicurezza e pronto [illegible]o. L'azzurro: segnale [illegible] prescrizione [illegible] informazione. Analogamente le forme geometriche. Il cerchio vuol dire divieto o prescrizione. Il triangolo: avvertimento. Il quadrato ed il rettangolo sono segnali di salvataggio e informazione. Esiste poi la configurazione visiva del segnale, attraverso [illegible] simbolo e la scritta. Di facile ed immediata comprensione per tutti. Ecco alcuni esempi: [illegible] triangolo [illegible] al centro [illegible] fiamma, per indicare [illegible] pericolo di materiale infiammabile. Il rettangolo verde [illegible] la scritta «uscita di sicurezza». Lo stesso segnale rotondo [illegible] divieto [illegible] fumare [illegible] il simbolo della sigaretta accesa. Segnali e simboli analoghi in tutti gli Stati membri della Cee.

Naturalmente la segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure [illegible] protezione. Condizione questa obbligatoria e di fondamentale importanza per la sicurezza di tutti. All'interno non solo dei locali [illegible] pubblico spettacolo, ma anche di scuole, ospedali, musei, supermercati, biblioteche, ecc.

E' logico quindi pensare che la conoscenza di simboli, forme e colori dei segnali [illegible] sicurezza debbano divenire patrimonio di ciascuno. Sempre utile ed indispensabile nei [illegible] di emergenza [illegible] di panico.

Zingari e drogati non danno tregua in quasi tutta la Riviera

I savonesi vanno in vacanza e topi d'alloggio si scatenano

SAVONA. I [illegible] vanno alla spiaggia e i ladri ne approfittano per svaligiare gli appartamenti. Anche nell'ultimo settimana, numerosi alloggi di Savona, Pietra Ligure, Finale, Albenga e Alassio sono stati presi di mira dai «soliti ignoti», probabilmente drogati o gli zingari che sono accampati [illegible] le [illegible] [illegible] nella Riviera di ponente.

La tecnica utilizzata dai malviventi è sempre la stessa. [illegible]lgono l'appartamento da svaligiare, suonano alla porta per sincerarsi che sia vuoto e poi forzano la serratura [illegible] [illegible] grosso cacciavite. Fanno quindi razzia [illegible] tutto quello che trovano: catenine e anelli d'oro, denaro, persino oggetti [illegible] antiquariato e quadri.

[illegible] i ladri colpiscono pure negli stabilimenti balneari. L'altro pomeriggio, a Savona, hanno svuotato due cabine nei bagni Aurora, [illegible] Prolungamento. Gli autori del furto probabilmente si sono serviti di un paio di chiavi false. Hanno dovuto accontentarsi di un magro bottino: alcune ciabatte da spiaggia, [illegible] costume, una maschera da sub [illegible] un paio di pinne. L'altra notte, nel mirino dei malviventi sono finiti anche due autocarri, di proprietà di un [illegible]sorzio e che erano parcheggiati in via Bonini, nella zona del Paip a Legino. I ladri si sono impadroniti delle targhe e gli investigatori non escludono l'ipotesi [illegible] si sia trattato di [illegible] fur[illegible] su commissione. Le targhe, infatti, potrebbero servire per riciclare automezzi rubati che poi finiscono all'estero.

Ieri mattina, infine, gli agenti della volante hanno bloccato quattro zingari, tutti minorenni, che avevano cercato di svaligiare un appartamento di via Brignoni. I nomadi, che fanno parte di una carovana accampata da qualche settimana a Genova, sono stati bloccati mentre uscivano dal palazzo: nascondevano sotto la maglietta i grossi cacciaviti che vengono utilizzati per scardinare le porte. I quattro zingari [illegible] stati accompagnati in questura e poi riaffidati ai genitori. Saranno ora denunciati. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

PROCESSO

Condannato a otto mesi per molestie [illegible] una donna

Otto mesi di reclusione per aver perseguitato la donna di cui si era invaghito. E' la pena inflitta ieri a Mauro Becchi, [illegible] anni, residente ad Alassio in via Ollandini. Il giovane era imputato di molestie e percosse: sarebbe arrivato al punto di imbrattare per strada il vestito della «vitti[illegible]». [m. p.]

LAIGUEGLIA

Chiesto lo spostamento dell'ufficio Apt

L'Associazione albergatori ha richiesto al Comune che l'ufficio informazioni dell'Apt, aperto quasi ai piedi di Capo Mele, venga spostato [illegible] [illegible] [illegible] più centrale. Gli operatori turistici indicano nei locali a piano terra della stazione ferroviari la migliore soluzione. [r. ar.]

ALASSIO

E' difficile per i turisti [illegible] la ricetta medica

Anche ad Alassio disagi per i turisti che hanno bisogno di farsi scrivere [illegible] ricetta per medicinali acquistabili con la prescri[illegible] sanitaria. Soltanto nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] nella mattinata di martedì, una guardia medica turistica è [illegible] disposizione degli assistiti. [r. ar.]

SPOTORNO

Falso assistente sociale [illegible] di truffare gli anziani

Una falsa assistente sociale del Comune di Spotorno [illegible] stata vista aggirarsi nell'ultimo fine settimana fra i condomini [illegible] centro. La donna avrebbe tentato [illegible] truffare alcuni pensionati. [a. r.]

[illegible]

Ieri i funerali della donna che ha donato gli organi

Si sono svolti [illegible] Loano i funerali di Caterina Giordana, 43 [illegible], morta sabato scorso in seguito ad emorragia cerebrale. I familiari della donna [illegible] un gesto di grande umanità hanno consentito l'espianto degli organi (cuori, reni, fegato) avvenuto sabato scorso. [a. r.]

LUNA PARK A SAVONA

Bimbi gratis sull'autoscontro

Il luna park è arrivato a Savona in corso Mazzini, viale Dante Alighieri e piazzale Eroe dei Due Mondi. Insieme al divertimento le giostre, [illegible] portato la felicità [illegible] bimbi dell'Istituto della Sacra Famiglia di Varazze, invitati a trascorrere una giornata all'insegna del divertimento sulle giostre, sempre amate dai bambini

ALASSIO

Era occupato da turisti

Rogo devasta un alloggio di via Bavera

ALASSIO. Due squadre dei Vigili del Fuoco sono state impegnate ieri, poco dopo [illegible]giorno, per domare le fiamme divampate in un appartamento di via Candido Bavera 4. L'incendio si è verificato nella cuci[illegible] dello stabile, ma le fiamme, in breve tempo, si sono propagate anche in altri locali, nella sala ed in una camera dello stabile.

Sono stati i vicini, temendo soprattutto che qualcuno, al momento dell'incendio, si trovasse nell'interno dell'appartamento, ad avvisare i Vigili del Fuoco di Albenga. L'intervento è durato circa due ore ed al termine lo stabile, attualmente occupato da una famiglia in vacanza, è stato dichiarato inagibile.

Le cause dell'incendio non sono state ancora del tutto chiarite ma l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un corto-circuito. [g. o.]

[illegible]

L'aereo precipitato

Quasi incolumi i due piloti del Cessna 162

VILLANOVA. Sono salvi, e in buone condizioni, il pilota e il passeggero francesi di un Ces[illegible] 162 che ieri, verso le 12, e' precipitato nei pressi del monte Alpette, in Val Casotto, in provincia di Cuneo, tra i comuni di San Giacomo di Roburent e Pamparato, a circa 1.400 metri [illegible] altitudine. Li ha trovati questa mattina, insieme con il relitto, l' elicottero attivato dal centro di soccorso di Monte Venda che trasportava [illegible] squadra del Cai di Mondovì. Il pilota e' rimasto illeso, solo qualche graffio sul volto, l' altro ha una spalla e una gamba rotte. e' stato decisivo per [illegible] loro ritrovamento il trasmettitore automatico del [illegible] che ha piu' volte inviato i messaggi di [illegible] di Monte Venda. Sulla base di queste segnalazioni l' elicottero del Sar di Linate non ha avuto difficoltà [illegible] localizzare [illegible] punto in cui era precipitato il velivolo. [r. ar.]

FINALE L.

Dipendenti agitati

Alla Piaggio gli stipendi [illegible] arrivano

FINALE L. Sono [illegible] senza stipendio i 1350 dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure [illegible] Sestri Ponente. Sino [illegible] ieri non [illegible] arrivata nessuna conferma del pagamento delle buste paga di giugno. L'unica concessione fatta [illegible] la proroga, sino al 30 luglio, del servizio [illegible] che probabilmente cesserà a fine agosto alla ripresa dopo le ferie estive. [illegible]'è molta attesa da parte dei lavoratori per l'incontro del 21 luglio a Roma fra gover[illegible], azienda e sindacato. In ballo c'è il nuovo piano industriale e societario con la possibile nascita di un nuovo polo aeronautico privato fra Piaggio [illegible] Aermacchi di Varese. L'azienda di Finale [illegible] Sestri potrebbe quindi essere liquidata e potrebbe cambiare [illegible].

Per [illegible] è stato evitato solo il fallimento ma il futuro resta incerto. La Piaggio ha oltre 500 miliardi di debiti. [a. r.]

LOANO

Presto sarà venduto

«Al S. Corona il ricavato dell'ospizio»

LOANO. I soldi che [illegible] incassati dall'Usl per la vendita dell'ex ospedale Marino Piemontese di Loano devono essere «investiti» per potenziare [illegible] Santa Corona di Pietra. Questa posizione è stata ribadita nell'ultima riunione del consiglio comunale di Loano.

Ha detto fra l'altro l'ex vice sindaco, Pier Luigi Pesce: «C'è ancora il rischio che le somme incassate per la vendita dell'Ospizio marino finiscano nel calderone regionale senza benefici diretti per le strutture locali. Va rispettato il vincolo socio-sanitario che il Comune di Loano ha dato all'area in cui si trova l'ex ospedale». Per la vendita del Marino Piemontese è stato previsto un incasso [illegible] almeno tre miliardi e mezzo. Anche i medici e i dipendenti del Santa Corona si erano schierati contro l'ipotesi di una «fuga dei fondi» [illegible] Savona [illegible] Genova. [a. r.]

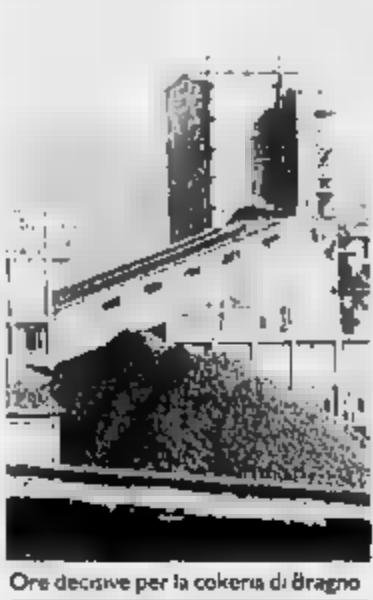
Nell'operazione rientra anche il pontile di sbarco S. Raffaele a Vado L.

Italcoke: oggi tutta la verità

A Roma incontro con la TopFin, la finanziaria che ha acquistato la cokeria di Bragno
Perplessi i sindacati: «Mancano ancora garanzie precise sul futuro dello stabilimento»

CAIRO M. Oggi all'Unione Industriali di Roma, i rappresentanti delle Fulc e del consiglio di fabbrica della Italiana Coke s'incontreranno per la prima volta faccia a faccia con i i dirigenti della TopFin di Modena e della Energy di Genova, le due società che hanno acquistato dall'Enichem la cokeria di Bragno, il pontile San Raffalele di Vado Ligure e la cokeria di Porto Marghera

Un vertice atteso da mesi, dopo le voci ricorrenti di chiusura prima e di vendita poi della Italiana Coke. Spiega il segretario provinciale della Uil chimici, Pino Congiu, presente all'incontro romano insieme a Fiorenzo Timori e Renato Viazzi: «Si tratta di capire le intenzioni della nuova proprietà. Ci sono notevoli dubbi sull'intera operazione di vendita. Non nascondo i timori che l'acquisto della Italiana Coke possa nascondere un'operazione fatta solo per ottenere il controllo del pontile di San Raffaele anziché garantire il futuro produttivo della cokeria di Bragno»

Per Congiu sono a rischio l'attività delle Funvie e il progetto di reindustrializzazione delle aree ex Agrimont. Aggiunge: «Bisogna ottenere certezze che l'Energy e la sua finanziaria TopFin, inseriscano il progetto di rilancio della Italiana Coke nell'ambito dei piani di sviluppo dell'area portuale Savona-Vado e del riassetto produttivo dell'industria valbormidese».

Ore decisive per la cokeria di Bragno

Anche per Bruno Pennino, delegato del consiglio di fabbrica e [illegible] dei primi e più convinti [illegible] della necessità di cedere la cokeria al gruppo Energy, l'incontro di [illegible] è importante: «La Val Bormida sta giocando una carta delicatissima. Il p[illegible] industriale di rilancio Italiana Coke deve essere chiarito oggi nei minimi particolari. Si parla da tempo di investimenti e nuove assunzioni. Pretendiamo di conoscere subito quali sbocchi di mercato pensano di avere i nuovi dirigenti della cokeria». [e. m.]

Una discarica che fa paura

Cairo, anche nei mesi scorsi interrati arsenico e benzolo

CAIRO M. Un rapporto dell'Ufficio d'igiene di Carcare, [illegible] pubblico durante una riunione in Comune a Cairo della commissione tecnica regionale incaricata di studiare gli interventi di bonifica per la discarica abusiva della Mazzucca, rivela che la massima concentrazione di rifiuti tossico-nocivi nell'area si trova nella parte superiore del materiale scaricato. Un dato allarmante, a conferma delle indiscrezioni relative al fatto che la presenza di sostanze velenose scaricate nell'area non è provocata solo dai residui industriali abbandonati prima del 1982, anno nel quale entrò in vigore la nuova normativa sullo smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi.

In pratica, subito sotto la superficie del terreno e per [illegible] profondità di 3-4 metri vi sono migliaia di metri cubi di sostanze come benzolo, arsenico e manganese. Alcune di q[illegible] sostanze, come appunto il benzolo, sono molto volatili. Hanno cioè la tendenza a evaporare [illegible] una certa rapidità, specialmente in presenza di alte temperature. E'stato giudicato molto interessante dai tecnici dell'Ufficio d'igiene il fatto che alcune di queste sostanze risultino presenti alle analisi in concentrazioni molto alte. Vi è così la conferma diretta che lo scarico abusivo di rifiuti tossico-nocivi è stato effettuato anche in un periodo di tempo abbastanza recente.

Entro la settimana il sostituto procuratore Alberto Landolfi avrà a disposizione i rapporti definitivi del nucleo operativo provinciale di Savona dei carabinieri, e le relazioni tecniche dell'Ufficio d'igiene di Carcare. Con questi dati saranno forniti anche i risultati dei primi monitoraggi dei pozzi lungo il Bormida, che [illegible] in atto da venerdì scorso. Una mole imponente di dati e documenti, [illegible] parte dei quali sequestrati in Comune a Cairo, che dovrebbe permettere di individuare chi ha autorizzato lo scarico di rifiuti tossico-nocivi alla Mazzucca e chi materialmente li ha trasportati. [e. m.]

Osiglia: sfruttata la presenza del lago artificiale

Scuola di «sci nautico» nell'Alta Val Bormida

OSIGLIA. Una novità per gli appassionati dello sport acquatico. Da quest'anno, il bacino artificiale di Osiglia, oltre alle tradizionali gare di modellini navali e canottaggio, organizzate dalla Pro loco e dal «Canoa Club Lago di Osiglia», ospita lo sci nautico.

Da alcune settimane, infatti, è stata istituita una scuola sotto la guida dello «Ski nautique fan», club con sede a Pietra Ligure, affiliato alla Federazione Italiana Sci Nautico.

Un'autentica «chicca» per gli appassionati della Liguria che finalmente potranno misurasi in gare e, addirittura, in Alta Val Bormida. «Anche se per poter organizzare competizioni sarà necessario attendere le relative autorizzazioni da parte della Regione», spiega Pier Angelo Decia, presidente del club. Aggiunge: «Attualmente la scuola è in attività solo al mattino, in maniera tale da [illegible] intralciare le altre discipline che si svolgono sul lago artificiale. Il nostro intento, infatti, non è assolutamente quello di monopolizzare il lago».

La base nautica è presso il bar Mazut, gli allievi possono contare su una barca, omologata in America, «a basso tasso di inquinamento», come precisa Decia. Insomma, una sorta di «fucina» per aspiranti campioni di uno sport bellissimo e spettacolare, non solo per quanti lo praticano, ma anche e soprattutto per il pubblico.

Sci nautico sul lago artificiale di Osiglia

Con la scuola di sci nautico e le altre attività sportive legate al bacino artificiale, per Osiglia, paese immerso nel cuore verde dell'Alta Val Bormida con poco più di 600 abitanti, [illegible] che in estate raggiungono il migliaio, si prospettano [illegible] opportunità che di fatto permetteranno di incentivare e promuovere il turismo. Un turismo che, nonostante la bellezza del paese e i tentativi da parte di gruppi e associazioni che ogni anno organizzano numerose manifestazioni e rassegne, almeno sino ad oggi non è riuscito a decollare. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Giovane denunciato per droga aveva dell'hashish in tasca

I carabinieri hanno denunciato M. F., 24 anni, di Millesimo, sorpreso con alcuni grammi di hashish. Dopo l'overdose registrata a Cairo, l'azione dei carabinieri nella lotta contro gli spacciatori di droga si è fatta più serrata. [e. m.]

CAIRO M.

Rifondazione cerca alleati per le prossime elezioni

La sezione di Rifondazione comunista, con una lettera del segretario Daniele Peruzzo, ha invitato i rappresentanti di popolari, pds, psi e Verdi a un confronto sul futuro amministrativo. Un'azione che tende a verificare la possibilità di un programma e quindi di una lista comune in vista delle amministrative di maggio. [e. m.]

MURIALDO

Per la «Mostra mercato» oltre 30 mila visitatori

Oltre 30 mila visitatori alla «Mostra Mercato Alta Val Bormida» che si è conclusa domenica. La rassegna, organizzata dalla Comunità montana, nel '95 verrà nuovamente ospitata a Murialdo. [l. b.]

ALTARE

Le Poste non assumono quattro cassintegrati

Il 3 settembre scadrà la Cassa integrazione per 4 [illegible] dipendenti invalidi della Nord Elettronica. I quattro operai, in base all'accordo, avrebbero dovuto [illegible] ricollocati alle Poste, ma il ministero ha rifiutato. Ezio Alpino della Cgil ha chiesto l'intervento dei parlamentari savonesi. «In [illegible] di nuovo rifiuto - dice - stiamo valutando la possibilità di prorogare la Cassa per altri 6 mesi». [l. b.]

CAIRO M.

Erbacce ai lati delle strade scatta l'esposto ai vigili

Un gruppo di residenti nel quartiere S. Caterina ha presentato un esposto ai vigili urbani, lamentando che nel quartiere, dove peraltro abita anche il sindaco Franco Belfiore, ai lati di alcune strade la presenza di erbacce renda pericoloso il transito dei pedoni. [e. m.]

CALIZZANO

Risultano in forte aumento gli arrivi di turisti tedeschi

Inserzioni pubblicitarie su uno dei più importanti giornali tedeschi per promuovere il turismo. E' quanto ha fatto il Comune che ha deciso di «uscire» dai confini nazionali nel tentativo di incentivare le presenze straniere. Tentativo riuscito visto il sensibile aumento di tedeschi registratosi in queste ultime settimane. [l. b.]

[illegible]ITA' SAVONA E PROVINCIA

Valanga di promossi nell'Albenganese: allo scientifico (con due 60) e all'Itis. Tra i privatisti una strage

Approdo felice per il nautico: tutti promossi

Risultati eccellenti anche al Boselli di Savona. Severi all'Ipsia

SAVONA. Per Nautico «Leon Pancaldo», Ragioneri «Boselli» di Savona e Scientifico di Albenga una maturità eccellente. Proteste all'Ipsia di Savona per la commissione troppo severa. Discreta prova per gli istituti dell'Ipsia di Albenga. Un'autentica «strage» tra i candidati privatisti.

Nautico - Savona. Tutti promossi, salvo i privatisti. Un 60 fra i macchinisti. Capitani: Matteo Borettaz 52, Davide Brutto 44, Igor Cavallino 44, Lorenzo Claveri 48, Carlo Dotta 46, Vittorio Farina 42, Athos Ficini 44, Fabio Lombardi 50, Claudio Pelazza 50, Silvano Sabi 56, Marco Toschi 40, Mirko Zunino 56.

Macchinisti: Ciro Rinaldi 44, Gian Michele Albonico 42, Stefano Bertone 36, Roberto Famà 36, Andrea Foglino 45, Alessandro Fornasari 38, Marco Gardella 44, Fabio Gemignani 52, Igor Genovesi 46, Alexandro Guido 42, Pamela Lepidi 42, Giovanni Maccari 50, Marco Martini 40, Andrea Noli 47, Federico Pandolfo 37, Matteo Pannacci 60, Christian Pennino 50, Elena Ratto 46, Luca Rebagliati 40, Stefano Resco 44, Andrea Siri 60, Paolo Ferrero 42; 4 privatisti respinti.

Ipsia di Savona. Sei respinti e tante lamentele per la [illegible]rità del commissario di Lettere che ha rifilato pesanti insufficienze. Corso EA: Fabio Caldieri 37, Pietro Chiappetta 41, Luigi Coppola 42, Federico Di Maggio 44, Stefano Dodero 42, Ermes Fonti 44, Marco Gogliano 36, Maurizio Manduca 39, Paolo Pesce 37, Leonardo Sito 41, Emanuele Vero 38. Un respinto. Corso [illegible]. Michele Armenzo 37, Cristiano Biale 42, Luca Biale 48, Francesco Camerada 37, Luca Cigliuti 40, Daniele Luzzo 52, Davide Mirtillo 36, Roberto Pellegrini 54, Daniele Robiglio 36, Mario Vallarino 47. Corso MA: Pierluigi Arecco 46, Silvio Astengo 40, Giuseppe Brinaco 54, Cristiano Brina 39, Silvano Ghione 40, Giacomo Perlotto 43, Luca Pernetti 36, Marco Zagaria 38, Marco Zunino 37. Corso CA: Mirko Bazzano 41, Christian Bettin 36, Enrico Casanova 37, Luca Demicheli 37, Luca Favaciuto 40, Bruno Mirengo 38, Matteo Santo 39, Riccardo Scarone 42, Fabio Timo 39, Paolo Valle 41.

Corso CB: Danilo Bagnasco 38, Marco Balocco 38, Paolo Boazzo 52, Graziano Bumbaca 39, Andrea Gavioli 44, Mirco Minetto 41, Paolo Oddera 43, Gabriele Prandi 46, Alessio Rovetta 37, Alberto Torello 36.

Ragionieri-Savona. Tanti promossi e quattro 60. Corso A: Alessandro Biglino 53, Massimiliano Bolognesi 39, Guido Canavese 55, Nadia Caroti 52, Doriana Cerato 47, Cinzia Di Martino 60, Eleonora Gentile 55, Marta Giampetruzzi 51, Fanny Isetta 66, Marino Nocolaj 40, Margherita Mortara 52, Rossana Novara 44, Elena Remiddi 48, Luca Tomei 53, Alfio Viazzi 56. Corso B: Floriana Aisoni 46, Luca Aspetti 44, Viviana Barbagelata 60, Denise Barberis 52, Laura Bisogno 46, Dario Devodier 43, Desiree Doljak 48, Marika Galleano 44, Anna Lisi Grisi 48, Eva Marcenaro 58, Francesca Oddera 46, Francesca Pisano 60, Gisella Raimondo 46, Angela Rapalino 43, Elena Rizzoli 42, Cristina Taddei 42, Tiziana Toramasco 48. Corso serale: Simona Berruti 50, Cristina Brio 39, Cinzia Capitano 40, Margherita Carrideo 43, Roberto Degli'Innocenti 60, Daniela De Stefano 42, Sandro Galluzzo 39, Roberta Gentile 41, Debora Olivieri 37, Massimiliano Pinna 40, Rossana Sacco 38. Un respinto.

Corso C: Evelina Boggero 40, Luca Carello 42, Daniela Caviglia 42, Piergiovanni Destefanis 38, Simona Loreti 37, Cinzia Maffi 40, Elena Navello 54, carlo Nola 42, Cristina Ottonello 52, Paolo Pastorino 42, Manuela Robiglio 44, Tania Turco 36, Elena Vecchio 44, Emilia Zarra 46, Simona Zunino 43. Corso D: Federica Alessi 45, Antonello Barbaro 45, Giorgio Bella 38, Enrica Bruzzone 44, Marco Calcagno 37, Laura Gerosa 38, Fabio Lazzarino 45, Miriam Marenco 40, Sara Merialdo 42, Silvia Pastorino 42, Sara Pignone 40, Riccardo Rolla 53, Valentina Rossi 46, Daniela Savona 36, Loredana Sofia 44, Franca Stumpo 50, Loreno Usai 46, Marco Vanoli 36, Liliana Vezzolla 42.

Corso E: Alessandra Artico 48, Cristina Bagarolo 40, Elena Barosio 48, Serena Berruti 37, Katia Buttiglieri 44, Maurizio Cella 53, Arianna Ferrari 38, Omar Gasbarri 38, debora Leone [illegible], Luca Mari 46, Elisa Mesturini 56, Marcella Pala 37, maria Teresa Pastorino 38, Sabrina Pili 42, Giuseppina Rossi 42, Stefania Ruffino 54, Filippo Susco 38, Alssandro Venturino 39, Emanuela Vignolo 42, Cristina Rossello [illegible]. Due respinti.

Dopo tanti sacrifici, per molti studenti savonesi l'esame di maturità è ormai felicemente alle spalle

Itis di Albenga. Una valanga di promossi, anche se pochi studenti superano il 60. Corso A: Luca Albini 42, Franco Aurame 38, Danilo Calcagno 36, Vincenzo Cammareri 42, Fabio Carozza 42, Andrea Cauli 42, Renzo Di Giuseppe 40, Massimiliano Gandolfo 42, Pietro Ghersi 37, Daniele Luppi 44, Daniele Merlo 42, Fabio Missale 36, Marco Parodi 46, Cristian Rizzon 39, Maurizio Romeo 52, Davide Rossi 39. Corso B: Alessandro Bollorino 46, Alessandro Briozzo 44, Silvestro Catelli 40, Danilo Davico 37, Silvio De Francesco 36, Giovanni Del Vecchio 43, Alessandro Gaglioti 42, Roberto Guido 50, Paolo Marsotto 44, Danilo Olmi 37, Massimiliano Ragusa 36, Gianfranco Sibello 50, Pierangelo Sposato 40, Andrea Traverso 39, Francesco Valenza [illegible]. Due i respinti.

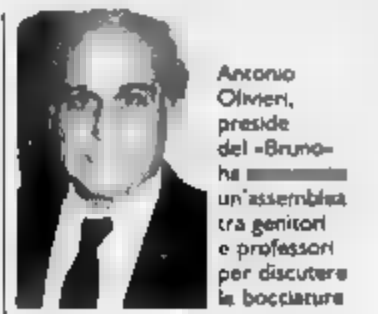
Corso C: Andrea Bonfante 38, Alberto Coddetta 48, Maurizio Damonte 44, Luca Di Cola 38, Gianmaria Giannetti 38, Pierluigi Mombelli 43, Ermanno Poggi 50, Isabella Vacca 44. Corso D: Daniela Cornegliani 42, Daniele Ferraris 50, Enrico Forchieri 42, Flavio Garassino 39, Ferdinando Giordano 50, Simone Maineri 36, Marco Mambrin 46, Alessandro Messina [illegible], Marco Principato 58, Luca Vignola 42.

Scientifico di Albenga. Tanti voti alti fra cui spiccano due 60. Anche in questo istituto «castigati» i privatisti. Corso A: Alessandro Ansaldi 42, Alessandra Bernardini 50, Claudia Bersani 45, Andrea Bona 56, Ettore Cirillo 42, Yuri Curtolo 45, Roberto Ferrando 36, Andrea Gallino 38, Silena Masera 40, Giada Melotto 46, Gabriella Picasso 52, Lucia Ragazzi 47, Raffaella Raimondo 40, Michela Rolando 57, Simona Savona 48, Marta Stalla 50, Serena Torelli [illegible]. Corso B: Maurizio Airaldi 37, Marco Arrighetti 36, Tiziana Barone 44, Sonia Bernacchi 37; Roberto Bogliolo 47, Alessandro Bottello 42, Stefania Caprarola 40, Edoardo Caputo 38, Carlo Colombo 55, Davide Ferrando 36, Vincenzo Forgione 36, Sergio Gagliolo 48, Gianfranco Garozzo 36, Simona Giannini 45, Laura Maggio 46, Fabrizia Marino 55, Arianna Morale 36, Fiammetta Rava 36, Maria Rinaldi 38, Tiziana Scali 42, Paolo Sorvillo 37, Manuela Vinai 64.

Corso C: Fabio Alberti 44, Cur[illegible] Basso 60, Renato Bertolino 57, Laura Cecchin 42, Veronica Ceriale 36, Angelo Corrias 46, Alessandro Costantino 48, Gianni Garassino 36, Silvia Garino 58, Arianna Genaro 48, Luca Lavagna 36, Luca Pellegrino 54, Leonardo Ravotti 55, Massimo Ruaro 60, Elena Sanguineti 44, Simone Sardegna 38, Fabrizio Spalla 46, Graziella Vignolo 54, Flavio Ciccione [illegible]. [e. b.]

Bocciati record: ecco perché

Ad Albenga confronto genitori-prof

ALBENGA. Solo una decina di genitori ha partecipato ieri mattina, nel liceo scientifico «Bruno», al ricevimento parenti che [illegible] giorni scorsi ha creato un autentico [illegible] nel panorama della scuola savonese. La convocazione era stata voluta da Antonio Olivieri, rappresentante del preside nonché assessore indipendente alla pubblica istruzione, per chiarire i contrasti sorti tra il corpo docenti ed alcuni genitori degli alunni respinti. Sull'iniziativa però sono insorti i sindacati: l'esecutivo provinciale dei Cobas ricordava, in un duro comunicato, che l'assemblea, illegittima, doveva [illegible] annullata. Toni aspri, smorzati ieri mattina in un ricevimento in cui «le parti» si sono confrontate senza polemiche o code velenose. Ma alla fine il corpo docenti ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «gli insegnanti del Liceo Scientifico si sono dimostrati democraticamente disponibili nel ricevere i genitori, in via eccezionale, il 18 luglio confermando la trasparenza emersa per tutto l'anno scolastico».

Antonio Olivieri, preside del «Bruno» ha [illegible] un'assemblea tra genitori e professori per discutere la bocciature

Il comunicato prosegue ricordando che«all'incontro non hanno partecipato alcuni genitori che avevano, con insistenza,chiesto la riunione. Afferma Antonio Olivieri: « La questione è chiusa. Ripeto, il ricevimento parenti di ieri non aveva nulla di speciale, escluso il fatto che è stato programmato in [illegible] data anomala». Tra i genitori che hanno partecipato alla riunione Angelo Morro, docente universitario di ingegneria il cui figlio è stato bocciato nel corso sperimentale di informatica. Murro, che nelle settimane scorse ha minacciato di ricorrere al Tar, non è rimasto soddisfatto di una riunione nella quale non ha potuto soddisfare le sue richieste. Secondo lui i docenti, durante l'intero anno scolastico, hanno mantenuto un comportamento scorretto che si è confermato al momento degli scrutini.La battaglia, almeno per ora, è chiusa. Colpi di scena sono ancora possibili e la riunione di ieri potrebbe non aver messo la parola fine alla vicenda. Intanto a smentire le voci che il Liceo Scientifico sia un istituto particolarmente selettivo ci hanno pensato, proprio ieri, gli scrutini degli esami di maturità. Tutti gli alunni delle tre sezioni sono stati infatti promossi, alcuni con valutazioni molto alte da una commissione che si è ritenuta soddisfatta della preparazione degli studenti di Albenga. [g. o.]

Comunità montana

Due assolti per le spese «gonfiate»

MILLESIMO. E' una doppia assoluzione l'ultimo atto dell'inchiesta sulle ipotetiche spese di missione «gonfiate» nell'amministrazione della Comunità montana. Il tribunale di Savona ha assolto ieri Luigi Ghisolfo ([illegible] anni, di Murialdo, ex presidente della Comunità montana Alta Val Bormida) e Domenico Abrate (58 anni, di Spotorno, ex presidente della Provincia). Ghisolfo [illegible] accusato di peculato per la som[illegible] irrisoria di 1500 lire, e di aver partecipato alle riunioni di giunta inerenti la liquidazione in sanatoria di spese da lui sostenute a titolo di rappresentanza e missione. Per Abrate, invece, l'imputazione era di aver abusato dell'«auto blu», in un viaggio tra Millesimo e Vinadio. I fatti risalgono al periodo tra l'80 e l'86. Ieri, davanti al collegio presieduto dal giudice Fraschetelli, gli avvocati Ruffino e Signorile hanno demolito in un rito abbreviato il castello delle accuse. Lo [illegible] pubblico ministero Landolfi ha chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati. [m. p.]

GIOCHI E PREMI SULLE SPIAGGE

SESTRI LEVANTE. Sbarca anche in Liguria il «Gatorade tour», [illegible] le [illegible] giornate di animazione che promettono di far diventare ancora più calde le spiagge delle più importanti località turistiche del Bel Paese. Ad ospitare il «Gatorade day» saranno quattro Comuni della Riviera: Imperia, Finale Ligure, Albisola e Sestri Levante. Il via sul litorale di Ponente, giovedì, presso la Spiaggia d'oro di Imperia. La carovana «Gatorade» si sposterà poi il giorno seguente ai Bagni Ondina di Finale Ligure. Sabato prossimo l'appuntamento è sulla Golden Beach [illegible] Albisola, mentre domenica sarà a Sestri Levante, presso l'Arena blu della Baia delle favole. La proposta è una giornata indimenticabile da trascorrere all'aperto, dalla mattina alla sera, con giochi sportivi, attività fisiche e ricreazionali, sport estivi in genere (beach-volley, bike-sprint, elasta-run, body-surf, hot-shot). Con tanti premi e sorprese per tutti. [f. p.]

I due gruppi stasera (ore 21,30) sul palco a Spotorno: per i cileni è l'unica data italiana

Nomadi e Inti-Illimani, insieme

Poi toccherà a Finardi, Dik Dik e Minghi. Sempre questa sera all'Expo di Genova c'è il chitarrista Mike Stern
E venerdì Claudio Bisio aprirà «Alassio Cab». Le prevendite dei principali appuntamenti della settimana

GENOVA. Unico concerto italiano della stagione degli Inti-Illimani, stasera alle 21,30, allo stadio Siccardi di Spotorno. Il gruppo sarà [illegible] concerto per «Spotorno Viva» assieme [illegible] Nomadi. La serata presenta gli appuntamenti con il jazz a Genova [illegible] la musica leggera a Rapallo. Sono in prevendita i biglietti per un'altra serie [illegible] eventi in programma questa settimana [illegible] Riviera: la rassegna jazz di Sanremo e Finale, la «Corrida» a Loano, «Alassio Cab», la «Danza al Giardino del Principe» di Loano, e il concerto dei Vernice allo Sporting di Finale.

Inti-Illimani. Il gruppo è nato nel '67, quando i suoi membri si sono incontrati all'Università di Santiago del Cile. Da allora è stato un crescendo [illegible] [illegible]i soprattutto per la loro musica-politica. Recentemente il repertorio [illegible] [illegible] ampliato. Oggi gli Inti-Illimani sono un grande esempio di musica sudamericana. Presenteranno, in particolare i brani dell'ultimo album «Andadas». I Nomadi, «orfani» del leader Augusto, [illegible] il loro ultimo album «La settima onda» ripercorrono e il loro repertorio migliore Anni 60 [illegible] 70. Durante [illegible] serate ci sarà una raccolta di fondi e materiale p[illegible] Cuba, [illegible] particolare per i bambini. Di questa iniziativa si occupano i fans club dei Nomadi. Il biglietti per il concerto (30 mila più diritti) sono in vendita dalle 15 allo Stadio Siccardi. Dopo Nomadi e Inti-Illimani sono attesi a Spotorno Eugenio Finardi (29 luglio), i Dik Dik (5), Amedeo Minghi (8). Per questi spettacoli i biglietti ([illegible] 10 a 35 mila lire, più diritti) sono già in prevendita a Cairo Montenotte (Koncerto) a Savona (Charleston dischi), Spotorno (Diesis), Finale (Il Disco), Loano (Lollipop), Albenga (Bm dischi), Alassio e Imperia (Etlim Travel) e Sanremo (Love Musica).

La nuova formazione dei Nomadi (sin.) stasera suona a Spotorno [illegible] il gruppo cileno Inti Illimani (sopra)

Genova e Rapallo. Concerto di Mike Stern, chitarrista, alle 21 nell'area dell'Expo di Genova. In programma musica jazz-rock e fusion. L'ingresso costa 15 mila lire. Carlo Barrale dei Matia Bazar è in concerto invece alle 21, sul lungomare di Rapallo, l'ingresso è libero.

Ancora blues e jazz. «Sanremo Blues» da domani al 23 luglio all'auditorium «Franco Alfano». Con «Lucille», la chitarra mitica di B.B. King si apre domani l'8ª edizione della rassegna sanremese. B.B. King è la superstar di quest'anno. «Jazz Italiano» dal 21 luglio anche a Finale. Nella prima serata (Chiostri di Finalborgo) di scena il più grande jazzista italiano, Enrico Rava. I biglietti (15 mila) sono in prevendita presso la libreria Centofiori.

Corrida. Si svolge domani se[illegible] all'Open Ai Pozzi [illegible] Loano il concorso organizzato dall'agenzia Eccoci «Dalle stalle alle stelle». Il concorso-corrida [illegible] riservato a ballerini, cantanti, e cabarettisti esordienti. I biglietti (15 mila) [illegible] in prevendita ad Alassio all'hotel «Aida», all'agenzia Eccoci e da «Colpo Grosso».

Alassio Cab. Claudio Bisio inaugura venerdì la [illegible] «Alassio Cab», organizzata dall'agenzia Tassara di Genova, in programma all'auditorium «Simonetti». Biglietti in prevendita (lire 20 mila) ad Alassio (Casa del disco), Loano (Lollipop), Savona (Charleston) e Genova (Box Office). Dopo Bisio saranno [illegible] Alassio Francesca Reggiani, Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni.

Danza a Loano. Da ieri sono [illegible] prevendita anche i biglietti (da 15 a 35 mila al «Giardino») per la rassegna internazionale di danza che [illegible] agosto ospita Carla Fracci in «Francesca da Rimini». Venerdì sarà sfilata storica in centro prima della danza. Sabato al «Giardino» di Loano ospite il Ballet Contemporaneo di Caracas.

Vernice. Per il concerto dei «Vernice» allo Sporting club di Finale i biglietti (25 [illegible] più diritti) [illegible] trovano da Andy Cap e da Disco-Trex a Finale, Bm dischi ad Albenga e da Binda abbigliamento a Pietra.

Augusto Rombado

Ventimiglia, sabato la cerimonia

Hanbury premia i libri di botanica

Uno scorcio dei giardini botanici di Villa Hanbury a Ventimiglia dove sabato pomeriggio [illegible] svolgerà la cerimonia [illegible] premiazione. Prima della consegna è in programma una tavola rotonda su «Pensare il giardino»

GENOVA. Sabato prossimo, 23 luglio, alle 16,30, nella cornice prestigiosa dei Giardini Hanbury, alla Mortola (Ventimiglia) sarà assegnato, nella seconda edizione, il «Premio Giardini Botanici Hanbury». Una giuria presieduta da Marella Agnelli ha deciso di premiare «Per i piaceri del popolo» (Zanichelli) di Franco Panzini e «Riconoscere le piante perenni» (De Agostini) degli inglesi Roger Phillips e Martyn Rix.

Il primo autore ha compiuto un interessante excursus sull'evoluzione del giardino pubblico in Europa, dalle origini al XX secolo. L'opera dei due autori inglesi, invece, rappresenta una felice sintesi di prodotto scientifico e di buona divulgazione al tempo stesso. Un premio speciale sarà consegnato, per l'opera di tutta una vita, a Massimo Venturi Ferriolo; un riconoscimento andrà anche alla tesi di laurea di due giovani genovesi, Franco Pio D'Agostino e Gianluca Terragna.

Il premio è una emanazione del premio «Grinzane-Cavour» e della Regione Liguria (assessorato alla cultura) e tende a valorizzare l'intera area geografica e culturale dove sorgono i giardini Hanbury, oggi [illegible] il controllo dell'Università di Genova, intesa come crocevia di grandi espe[illegible] [illegible] tutti i settori, con agganci e connessioni al mondo francese [illegible] a quello anglosassone.

La premiazione sarà preceduta da [illegible] tavola rotonda dal tema «Pensare il giardino», cui prenderanno parte, oltre a Marella Agnelli e al moderatore Paolo Mauri, anche Annalisa Maniglio Calcagno, prorettore dell'Università di Genova, Ippolito Pizzetti e Massimo Venturi. Per l'avvenire, sia la Regione, sia [illegible] premio «Grinzane-Cavour» puntano, d'accordo con l'Università [illegible] altri enti pubblici, ad attività scientifiche, manifestazioni culturali, concerti e convegni per valorizzare i Giardini Hanbury. [p. l.]

Doppio concorso il 27 e il 28 luglio all'Open Ai Pozzi di Loano

Donne, in guardia: arrivano i più belli d'Italia e d'Europa

LOANO. Anna Falchi, top model, e Valeria Marini, star di «Serate mondiale» [illegible] Raiuno, presiederanno la giuria delle finali del [illegible] «Il più bello d'Italia» e «Il più bello d'Europa», in programma il 27 e il [illegible] luglio alla megadisco-area Open Ai Pozzi di Loano. [illegible] concorso, ideato dalla Rusilant dei fratelli Fasano, quest'anno più che mai p[illegible] sulle belle donne per scegliere [illegible] più bello fra gli uomini. La giuria, che sarà esclusivamente femminile, sarà composta da Antonella Elia, Cecilia Belli, Laura Valci, Sigrun Bernadette Bach (top model), Myriam Cafforelli (sensitiva), Mariella Scirea e Barbara Alberti. A quest'ultima sarà affidato [illegible] ruolo di portavoce della giuria con il compito [illegible] commentare le esibizioni dei ragazzi in gara. Le serate finali all'Open Ai Pozzi saranno presentate da Giorgio Mastrota e Natalia Estrada, coadiuvati dagli interventi di Marco Balestri.

Il [illegible] luglio, alla discoteca «Rapa-Nui» di Arenzano si ter[illegible] le semifinali con 60 concorrenti provenienti da [illegible] Italia. Solo 20 di loro accederanno alla finalissima [illegible] Loano dove si contenderanno la vittoria a colpi di sorrisi mostrando il loro «talento artistico» e cimentandosi, novità di quest'anno, in alcune prove domestiche. Dovranno cioè dimostrare di essere bravi [illegible] stirare e spolverare.

Nella serata del [illegible] luglio, Ai Pozzi ci saranno altre sorprese: 15 modelli provenienti da tutta Europa si contenderanno il titolo di «Il più bello d'Europa». A rappresentare l'Italia ci sarà Beppe Convertini, vincitore dell'edizione '93. Grande [illegible] portanza avrà anche [illegible] pubblico dei Pozzi che [illegible] il sistema dell'applausometro decreterà il «Bellissimo '94».

La Rusilant ha previsto due premi speciali: «L'uomo ideale Vip '94», già consegnato sabato sera Ai Pozzi ad Alberto Castagna, e «Donna Pantera Vip '94» assegnato a Valeria Marini. Altra novità, la presenza di un gruppo di raga[illegible] che si contenderanno il titolo di «Pantera».

Del «più bello d'Italia» si parlerà, da giovedì mattina, su Raiuno in «Unomattina estate» condotto da Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria. Alla manifestazione collaborano il Comune di Loano, l'Apt e l'associazione albergatori. [a. r.]

Nella giuria, tutta al femminile, figura anche Valeria Marini

LO SCONTO PER L'AVVENTURA

LA STAMPA — PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora [illegible] Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori al 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori al 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio [illegible] ottiene [illegible] sconto [illegible] L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5000 [illegible] giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non [illegible] valide [illegible] fotocopie.

[illegible] luglio 1994

S. MARGHERITA. E' un'avventura indimenticabile. Alla scoperta dei fondali della splendida baia di Portofino, a bordo del sommergibile da turismo «Tritone 2».

Le escursioni continuano, con partenza ogni ora, dal molo «dei battellieri» di Santa Margherita, vicino al monumento a Cristoforo Colombo. Verrà offerto uno sconto ai lettori de «La Stampa» che presenteranno alla cassa il tagliando omaggio (qui sopra) che viene pubblicato ogni giorno. Lo sconto è di 10 mila lire nei giorni feriali e di 5 mila lire nei giorni prefestivi e festivi.

L'itinerario subacqueo, in base alle condizioni del mare, può prevedere anche una visita al relitto di una nave da guerra. L'equipaggio del sottomarino giallo della Plancton, due piloti addestrati dai migliori istruttori del Nord Europa, garantisce sicurezza [illegible] «comfort». [m. p.]

Guida completa agli appuntamenti di stasera in Riviera e nell'entroterra

Borgio, film di Agatha Christie

Prende il via all'arena Astra la rassegna dedicata ai gialli. Festa del bagnino al Giuditta Rockcafè Concerto jazz e blues con la voce di Manuela Dia ad Andora. Modelle ad Alassio, Wilma Goich da «Bacco»

Ecco gli appuntamenti di stasera.

Varazze. Serata musicale al dancing Boschetto. Genere dance e di tendenza al Gilda Estate.

Albissola M. Prendono il via oggi ai bagni Mirage gli incontri del torneo di beach volley (ore 10).

Savona. Serata danzante con Franco e Antonello e proiezione del film «Tutti a casa» di Comencini, questa sera dalle 21 nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità. Wilma Goich canterà stasera, ore 21, all'Osteria [illegible] Bacco (via Quarda).

Cairo. Festival dell'Unità in località Tecchio, dalle 19, con gastronomia e musica.

Finale L. Serata «Trend rhythm night», [illegible] il dj Massimo Lippoli del Peter Pan di Riccione, dalle 22, al Covo di capo San Donato. «Bacardi night» è la serata in programma invece allo Sporting club di località San Bernardino. Per la rassegna «Liguria Verde» passeggiata con guida naturalistica nell'entroterra. Appuntamento alle 8,30 in piazza Garibaldi a Finalborgo.

Borgio V. Inizia questa sera, nell'arena estiva Astra, la rassegna cinematografica «I film di Agatha Christie», abbinata al 28° Festival teatrale. Alle 21 sarà proiettato «Assassinio al galoppatoio», ingresso libero. Festa del bagnino, ed elezione [illegible] «Il tipo da spiaggia», alle 21,

Wilma Goich stasera da Bacco

al Giuditta Rockcafè nella zona degli impianti sportivi. Animazione, sport e spettacolo, per tutta la giornata ai bagni «Nettuno».

Pietra L. Lunapark in funzione in via Sauro. Pista di pattinaggio aperta dalle 15 alle [illegible] di notte in via Soccorso. Genere dancing-revival al Malibù di piazzale De Gasperi.

Loano. Concerto lirico alle 21 al Giardino del Principe. Lunapark in via Leoncavallo. Liscio-revival, dalle 21, al Saitta sul lungomare. Musica d'ascolto al club Movida in via al Giardino. Serata di tendenza all'Arcadia (zona porto).

Boissano. «Tutti zitti u l'è dumenega», tutti zitti è domenica, è il titolo dello spettacolo in programma alle 21 in piazza Gilberto Govi dove, sabato 23, ci sarà la consegna del premio nazionale Anfora Olearia.

Toirano. «Musica a palazzo», recital di canto e arpa, voce solista Eva Randazzo, dalle 22, al palazzo del Marchese.

Ceriale. E' aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 il parco acquatico «Le Caravelle». Dalle 15 alle 18 acquadance con il dj «Viki V.». Musica d'ascolto al Blue Monk pub in via [illegible] Pontetto.

Alassio. Serata [illegible] selezione per «La Modella per l'Arte 1994», premio «André Maurice», questa sera dalle 22, alla discoteca Boccaccio club. Prende il via oggi, nei giardini di palazzo civico, la rassegna «Alassio in piazza». Alle 21 concerto dei «Top-T-Boogies», genere Chigaco blues, ingresso lib[illegible].

Andora. Concerto jazz e blues di Manuela Dia, voce e chitarra, alle 21, nell'ex parco Inam. Lunapark in funzione, tutte le sere nella zona del campo sportivo. Animazione sulle spiagge della Zetabi di Torino. [a. r.]

[illegible] E [illegible]

[illegible] L.

I quadri di Pascutti

Mario Pascutti espone, [illegible] al 28 luglio, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale. Pascutti partecipa dal '57 a mostre collettive e personali. La rassegna è aperta tutti i giorni (10-12, 16-19, 21-23). [a. r.]

ALBISOLA S.

Le sculture [illegible] Lorenzini

Fino al 31 luglio al circolo «La Stella» in via Colombo 52, [illegible]stra delle recenti sculture di Sandro Lorenzini dal titolo «Le parole di argilla». [a. z.]

ALBISSOLA M.

L'arte di Bludiprussia

Al centro culturale «Bludiprussia» di Albissola Marina è visitabile la mostra di Antonio Ceroda. La rassegna è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 20. [e. b.]

[illegible]LA M.

I luoghi della memoria

«I luoghi della memoria» è il tema della personale [illegible] Santo Spanti allestita, fino al 4 agosto, al circolo Bonelli in via Isola 22. L'artista, nato in provincia di Reggio Calabria ma residente ad Albissola dal 1978, propone [illegible] percorso artistico che si nutre della continua riflessione su temi quali la natura, la fede, l'arte, il sogno. [a. z.]

[illegible]

«Natura mundi»

Sino al [illegible] luglio nell'atrio [illegible] Palazzo Sisto sarà visitabile la mostra «Natura mundi». La rassegna fotografica di Aldo Busi è aperta al pubblico tutti i giorni dalle [illegible] alle 23. [e. b.]

[illegible] L.

Oli e tecnica mista

Mostra d'arte con le opere di Ele Pauletti (olii, tecnica mista e collage), [illegible] a domani, presso l'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia. [a. r.]

[illegible]

Fotografie al Principe

Mostra fotografica, sino a 22 venerdì, nell'area del Giardino [illegible] Principe di Loano. Sono esposte le opere di Nadia Nosenzo e Massimo Sebastiani. La rassegna è visitabile dalle 20 alle 23. [a. r.]

Quattro giorni di spettacoli nei caruggi

Spotorno capitale del teatro in strada

SPOTORNO. Festival di teatro di figura e di parola «La corte delle nuvole» da domani a sabato a Spotorno. Per quattro sere le strade del centro, vedranno protagonisti burattinai, saltimbanchi, musicisti e soprattutto il pubblico. Domani alle 21 apertura del Festival [illegible] la sfilata per il paese di trampolieri e dei musicisti della «Gagigi jazz band». Alle 22, in piazza Matteotti, il «Teatro Invito» di Lecco presenta «Incontri».

Dicono gli organizzatori: «Ad animare le serate [illegible] una serie di artisti che lavorano [illegible] diverse tecniche nel settore del teatro di figura. Abbiamo tenuto conto di due aspetti fondamentali: la voglia di portare il teatro in mezzo alla gente coinvolgendo soprattutto i bambini e il tentativo di creare [illegible] situazione di magia e [illegible] gioco con forme espressive spesso dimenticate. Così si alterneranno i burattinai con le loro baracca multicolore e giochi d'ombre». Concludono. «Durante i quattro giorni del Festival nei giardini centrali di Spotorno si potranno incontrare anche gli artisti artigiani, costruttori di burattini, marionette, maschere in cuoio e in terracotta, strumenti musicali, giochi». Questi gli altri appuntamenti con «La corte delle nuvole». Giovedì alle 21 sul lungomare Kennedy [illegible] Compagnia Teatro d'Oltreconfine di Milano mentre in scena «L'uomo di sabbia», alle 22,30 in piazza Matteotti, «Clowns Parade» della Compagnia Gambarutti di Milano.

Venerdì [illegible] sul lungomare «C'era una volta e vissero felici e contenti», spettacolo di pupazzi, del Teatro di figura Umbro, seguito (22,30) in piazza Matteotti, da «Fantapagine», parole e musica, del gruppo «Melarancio» di Cuneo. Tre spettacoli sabato sera. Alle 21 in piazza Dante «La Gobba del Buffine», baracche e burattini per i più piccoli, alle 21,30 sul lungomare «Gulliterin», spettacolo in maschera del Teatro Pegaso di Bari e alle 22,30 in piazza Matteotti «Hansel e Gretel» con il teatrino dell'Erba Matta. [a. r.]

GIOCHIAMO AL [illegible]

[illegible]					
BARI	23 61	39 55	21 55	45 48	54 47
CAGLIARI	16 93	70 68	39 67	35 63	32 62
FIRENZE	61 76	42 68	41 62	60 52	38 51
GENOVA	4 93	3 76	80 56	36 63	24 49
MILANO	23 80	57 60	5 60	38 58	75 54
NAPOLI	30 96	50 71	37 69	13 67	38 63
PALERMO	58 80	10 66	31 62	17 61	33 60
ROMA	87 87	7 84	32 67	88 56	60 54
TORINO	18 99	35 94	86 74	87 72	41 67
VENEZIA	43 66	7 64	63 56	61 52	64 52

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-68; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-16; 16-29; [illegible]; 16-55.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 61-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 8-17; 46-17; 65-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 61-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 65-17; 66-17; 55-17; 8-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in [illegible]llo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 14 - 34; 4 - 14 - 44; 4 - 14 - 54; 4 - 14 - 64; 4 - 14 - 74; 4 - 14 - 84; 4 - 24 - 34; 4 - 24 - 44; 4 - 24 - 34;
4 - 24 - 64; 4 - 24 - 74; 4 - 24 - 84; 4 - 34 - 44; 4 - 34 - 54, 4 - 34 - 64; 4 - 34 - 74; 4 - 34 - 84; 4 - 44 - 34; 4 - 44 - 64;
4 - 44 - 74; 4 - 44 - 84; 4 - 54 - 64; 4 - 54 - 74; 4 - 54 - 84; 4 - 64 - 74; 4 - 64 - 84, 4 - 74 - 64; 14 - 24 - 34; 14 - 24 - 44.

	BR	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	38	27	23	5	31	20	21	4
VERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	2	3	4	2
CADENZE	4 39	5 15	5 29	6 [illegible]	0 21	0 39	3 42	5 [illegible]	2 51	3 43
FIGURE	3 44	3 45	3 18	7 27	5 28	3 24	3 28	7 16	9 54	5 40
[illegible]	61 27	11 [illegible]	21 10	71 21	21 45	11 [illegible]	31 49	61 20	61 38	61 52

[illegible] nero indichiamo il numero e la cifra, [illegible] settimane [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve [illegible] sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 [illegible] il 90 (Decina 0).

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELEST[illegible]: 13 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm, 14,05 Maria Maria, telenovela, 15,30 Soldato Benjamin; 16,15 Amichevolmente [illegible] noi; 16,50 Grazy dance; 18,05 Maria Maria, telenovela; [illegible] Tg 8 notiziario, 22,30 L'onore della famiglia, telefilm; 22,55 Sotto [illegible] buio, telefilm, programmi non stop.

TELEGENOVA: 11 Il mondo della magia, 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di relax, 15 Un'amica a casa nostra, rubrica, 16 Maxivetrina, rubrica; 16,15 La ribelle, [illegible], 17,30 Luci nella notte; [illegible] Piazza [illegible] Spagna; 19,20 Tg notizie, 19,50 L'opinione [illegible] Umberto Bassi, 20,03 Speciale Tg; 20,15 Diritti e doveri, 20,30 Solo contro tutti, varietà musicale, 21,30 Giovani Clip, varietà' 23 Avventure nel [illegible] dell'arte, rubrica; 1,10 Tg n[illegible] regione, 1,40 Telegenova non stop

RETE A: 15,10 Shopping club, rubrica; 17 TgA flash news, notiziario; 17,10 Shopping [illegible], rubrica, [illegible] TgA flash news, notiziario; 18,10 Semplicemente [illegible]: 19 TgA flash news, notiziario; 20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo con V. [illegible] 21,15 Shopping [illegible], rubrica 22 Shopping club, rubrica.

[illegible] 13,25 Telegiornale Tn4; 13,40 Il fichissimo del baseball, cartoni; 14 The bold ones, telefilm 15 L'uomo e la città, documentario, 16,15 Il fichissimo del baseball [illegible], 16,45 Tormento d'amore telenovela 17,15 Crisis, telefilm, 18 Motor shop informazione, 18,30 Lassie, telefilm 19 Tg Imperia, 19,15 Telegiornale Tn4; 19,50 Tg Genova, 20,20 Tg Imperia, 20,30 Concorso ippico, sport, 21,30 Beverly Hillbillies, 22 Telegiornale Tn4 22,30 Appuntamento con i gioielli; 28 Candid camera; 0,30 Orchestracompilation, musicale, 1 Telenews, sport; 1,10 Kickboxing mania, Incontri di boxe; 1,30 Telenord non stop

[illegible] TV: 15,15 F.B.I., telefilm; 16,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm, 16,45 Squadra anticrimine, telefilm, 17,15 I Walton, serial tv; 18,30 Notiziari, 19 La signorina Andrea, telefilm; 20 I ragazzi del sabato sera, miniserie, 20,30 F.B.I. telefilm; 21,30 China Beach, miniserie; 22,30 Telenews.

TELEREGIONE: 12,30 Cartoni animati; 14 Telegiornale 15 Vendita commerciali, 16,15 La ribelle, [illegible]; 17,15 Luci nella notte, rubrica; 19,30 Telegiornale; [illegible], 20,30 Solo contro tutti, [illegible]sicale, 21,30 Giovani clip, varietà, 22,30 Telegiornale; 23 Telefilm

TELECUPOLE: 12 Mattinata [illegible] simpatia, 12,40 Informazione regionale, 13 Pomeriggio [illegible]; 16,15 La ribelle, telenovela; 17,15 Luci nella notte, [illegible] Piazza [illegible] Spagna, varietà, 19,25 Informazione regionale, 20,30 [illegible] contro tutti, varietà, 21,30 Giovani clip, varietà, 22,30 Informazione regionale 23 Speciale con [illegible], 0,30 Crazy Dance, musicale

PRIMANTENNA: 14,30 Studio rock, musicale; 15,30 Le vetrine, rubrica, 16,30 Le stelle su di noi, [illegible],10 Il mago, telefilm; 19,15 Tg sera, notiziario, [illegible] Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana, informazione [illegible] attualità automobilistica, 21,15 Condo: situation comedy, 21,45 Balla Comigo, teleromanzo, 22,45 Cartomanzia, [illegible], 23,45 Tg notte, notiziario

PRIMO[illegible] 13 Amanti, miniserie, [illegible] Aiuto, rubrica 14 Informazione commerciale, 19,15 [illegible] music, 16,45 Calcio sera, rotocalco; [illegible] Primogiornale, notiziario; 20,30 Polyester, film; 22,15 Calcio sera; 22,30 Primogiornale; 23,30 I satanici riti di Dracula, film, 1 Primogiornale; 1,30 calcio sera; 1,45 Match music, rubrica musicale.

TV [illegible]: 13,35 Match music, rubrica; 14,15 Tga, notiziario; 14,30 Junior Tv, programma contenitore per ragazzi, 19,15 Lo sport, rubrica, 19,22 Borsa fiori, rubrica: 19,30 Tga, notiziario; 19,55 L'opinione, rubrica; [illegible], rubrica; 20,30 Film; [illegible] Notiziario

RETEMIA: 9 Casa mia, rubrica; 12 Al vostro servizio, spazio promozionale; 15 Pronto .. [illegible], Videogame; [illegible] Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano, notiziario; 22 Se lo fossi .. ; 22,10 100 x 100 donne, rubrica; 22,00 Primo piano, notiziario; 23,20 Con simpatia... In casa vostra, rubrica; 2 Notturno per l'Italia

CANALE 7: 12,45 Tg Liguria, notiziario; 13,15 Atlas Ufo robot, cartoni animati; 13,40 Tg Liguria, notiziario, 14 Orchestracompilation; 14,30 Cartoni animati, 16,30 Il mondo intorno a noi, documentario; [illegible] Lassie, telefilm, 16,40 Andrè Celeste, telefilm; 17,30 Detective in pantofole, telefilm; 18 Tg Liguria, notiziario; 18,30 Atlas Ufo Robot, cartoni animati, 20 Primus, telefilm; [illegible] Due americane, telefilm; 22 Il [illegible] intorno a noi, documentario 22,30 Tg Liguria, notiziario; 23 Motor shop; 23,30 Documentario' 1 Canale 7 non stop

■ **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA CON LO SCONTO

[illegible] AL CINEMA

SAVONA — Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Cose preziose — *di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93)* — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. [illegible] Thriller

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Mia moglie è una [illegible] assassina? — *di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94)* — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. 7000/5000
L'orso [illegible] peluche — *di J. Deray, con A. Delon, F. Dellera, P. Bonacelli (Fra/Ita, '94)* — Un famoso ginecologo, minacciato di morte, duella con l'assassino e la propria coscienza. La [illegible] lascere dell'intrigo è un peluche. Da Simenon. N. V. 1h 31' [illegible]

ALASSIO — Arena estiva — Ore 21,15 — L. 6000/3000
Il figlio [illegible] pantera rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] 45' Comm.

Colombo — Tel. [illegible] — Ore 20,30/22,30 — L. 7000/5000/4000
Mr. [illegible] — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante [illegible] ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

[illegible] — Tel. [illegible] — Ore 21,15 Spett. unico — L. 7000/6000/4000
Perdiamoci di vista — *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

[illegible] — Tel. 51.419. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] grande eroe — *di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)* — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

[illegible] — Tel. 509.97 — Or.: 20/22,30 — L. 7000/5000/4000
Free Willy - Un amico da salvare — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, [illegible] di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

BORGHETTO — Arena Vittoria — Ore 21 — Lire 6000/3000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

BORGIO VEREZZI — Astra — Ore 21,30 — Ingresso libero
Assassinio al galoppatoio

[illegible] — Arena Pianì — Ore 21 — Lire [illegible]
Giovani, carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

FINALE LIGURE — Arena Ondina — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Free Willy - Un amico da salvare — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, [illegible] di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 21 — L. 8000/6000
Free Willy — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Aladdin — *di J. Muskers e R. [illegible], prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h [illegible] anim.

Giardino Principe — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
Spazio musica: Concerto lirico.

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 8000/5000
My [illegible] — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un [illegible] gira un vi[illegible] sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

SPOTORNO — Ariston — Ore 21,30 — [illegible]
L'uomo [illegible] volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino [illegible]o, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Astro — Ore 21,30 — Lire [illegible]
I tre [illegible] — *di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re [illegible] perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. [illegible] — Ore 21,30 — Lire 9000/7000
Rapa Nui — *[illegible] Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli [illegible] in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,45
Cool Runnings — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. [illegible] Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad [illegible] sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V, 1h 40' Comm. Sport.

VARIGOTTI — [illegible] — Ore 21 — Lire 6000/4000
Tom e Jerry — *di P. Roman (Usa '92)* — Tom e Jerry si ritrovano per strada perchè la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V, 1h 15' Cartoni Animati

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse a Forte Sperone: La notte delle favole di Tonino Conte; regia di Tonino Conte, allestimento scenico di Emanuele Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000/15.000
Sala Carignano: [illegible] estiva.

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Donne senza trucco
Corallo 2: La strategia della lumaca
Grattacielo: China and sex
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Uova d'oro
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Rosato: Dave
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa.

IMPERIA

CENTRALE Schindler's list

[illegible]

Ariston: Ci troviamo a Beverly Hills
Rita: Piccolo Buddha
Centrale: Mrs. Doubtfire
Sanremese: [illegible] blu
Orfeo: Film vietato minori anni [illegible]
[illegible]n: Biancaneve e i sette nani
Ariston [illegible] 1: 4[illegible] salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 2: 47° salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 3: 47° salone internazionale dell'umorismo

I pareri degli addetti ai lavori sulla finalissima del Campionato del mondo

Anche Savona applaude l'Italia «Gli azzurri, leoni senza fortuna»

SAVONA. Tutti, fino all'ultimo, ci hanno creduto. Anche i più scettici, alla conclusione dei tempi supplementari della finale della Coppa del Mondo tra Italia e Brasile, sognavano gli azzurri per quarta volta campioni. Ma non avevano fatto i conti con la dea bendata. dopo gli errori di Baresi, Massaro e Roberto Baggio l'illusione è finita.

Ma nonostante la sconfitta all'atto decisivo, l'Italia esce a testa alta Mondiali. E un buon tifosi, con trombe e bandiere tricolori, sono usciti ugualmente a far festa. Per dire «grazie» ai vice-campioni del mondo. Un buon secondo posto, che sa di beffa. Molti concordano una cosa: la partita, dopo il pareggio dei supplementari, andava ripetuta.

Corrado Orcino, tecnico della Cairese: «E' stata una conclusione sfortunata, amara. L'Italia ha sofferto e lottato, ha sprecato molte energie tenendo sempre testa ai brasiliani. Un vero peccato, perché la possibilità di vincere. Dopo i tempi supplementari, la Fifa avrebbe dovuto far ripetere l'incontro. Ma purtroppo il regolamento è questo, e il pallone della vittoria l'ha avuto alla fine un Roberto Baggio che non era palesemente al meglio della condizione. Altrimenti...».

Pino Cavallero ex allenatore dell'Altarese e ora mister in seconda della Cairese: «Forse far ripetere l'incontro sarebbe stata la cosa più giusta. Le due squadre si sono equivalse per due ore, i nostri hanno sprecato troppe energie e no arrivati alla lotteria dei rigori poco lucidi. Purtroppo i rigori sono lotteria, gli azzurri hanno pescato il numero sbagliato. Non facciamo però drammi. Secondo molti non avremmo dovuto superare neanche il primo turno, arrivati in finale. Che cosa vogliamo di più? Sacchi? Un de tecnico. Molti durante questi campionati mondo l'hanno criticato duramente, ma lui è andato avanti per la strada. Aiutato dalla fortuna? Se così fosse stato, non avrebbe dovuto rivoluzionare più volte la squadra per infortuni o squalifiche. poi diciamolo chiaramente: nel calcio come nella vita vuole sempre pizzico fortuna. Sennò non vai da nessuna parte».

Stefano Altovino, responsabile tecnico del Millesimo: «Avevamo la possibilità di vincere, visto che il Brasile si è dimostrato una squadra alla portata. Occasioni da gol state poche, quasi logico che finisse ai rigori. Purtroppo dopo l'Argentina a Italia '90, arrivare un'altra delusione dagli undici metri. azzurri proprio riescono a togliersi questo tabù. Comunque l'Italia disputato un grande Mondiale: non dimentichiamo che è andata oltre le più ottimistiche aspettative».

Roberto Pizzorno

Taffarel blocca Robi Baggio: è un'immagine emblematica della finale persa ai rigori dagli azzurri col Brasile a Los Angeles

Sacchi, odio e amore

Nell'Imperiese pareri discordi

«Servono allenamenti specifici rigori. Gli italiani spesso mancano di freddezza all'ora di batterli». Mario Ventimiglia, ex giocatore della Juve e allenatore tra gli Anni 50 e 60, non ha perso la vena polemica: «Sacchi? Le sue formazioni sono state un'avventura, con giocatori fuori ruolo e scelte discutibili. Ha avuto ragione volte, ma io Vialli e Lombardo non avrei lasciati a .

giorno dopo la finale, restano i commenti. E sui rigori i personaggi del ponente non recriminano. Piuttosto, contestano alcune scelte. Franco Rondanini, mister della Sanremese, che pure zonista per vocazione: «Per le mie convinzioni dovrei esser sempre d'accordo Sacchi. si fa a lasciar fuori Lombardo? Vale Berti. Vorrei aver fortuna di Sacchi. Ha dei meriti, ma finale è stato merito di Baggio».

Lombardo è il più rimpianto, con Vialli e Signori, che in America c'era ha giocato poco: «Mi sarebbe piaciuto vedere il miglior Lombardo sulla fascia. E un Signori al 100% avrebbe reso più di un Baggio al 50», dice Caboni, allenatore dell'Argentina. Signori rimpianto Francesco Radio, ex Ventimiglia e Pietrabruna: «Quando parla di azzurri tutti c.t. Signori doveva giocare sempre. E Lombardo .

Lo dice anche Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti: «Perché ha portato gente come Minotti, Apolloni o Signori per impiegarla poco o nulla? Il Brasile non era granché». il profeta di Fusignano non solo sotto accusa. Coppo, presidente Ventimiglia: «Sacchi ha dimostrato suo valore. Le scelte sono state giuste, con altri andati avanti. Dobbiamo orgogliosi di quel che abbiamo fatto. Ovvio, anch'io avrei talora fatto scelte diverse: sostituire Baggio in finale, a portare Lombardo e Panucci».

Pro-Sacchi anche Bencardino, mister dell'Imperia: «Sacchi è un mito, bisogna lasciarlo lavorare. Già agli Europei vedremo una Nazionale più bella». Sulla stessa lunghezza d'onda Ciobero, ex Sanremese e Cuneo: «Si critica Sacchi, ma siamo secondi e è poco. La nostra con la brasiliana, è la più forte. per capire le scelte di Sacchi bisognerebbe vivere la Nazionale da vicino. Sacchi ha conciliato il collettivo l'individualità di Baggio. E in finale con Baggio a pezzi e senza Costacurta. Non dimentichiamolo». [b. m.]

Romario attacca lo sguardo di Albertini: l'Italia fa sempre discutere

Dal Levante

«Bravi Sacchi e il gruppo»

CHIAVARI. Caro collega, non abbiamo il diritto di criticarti perché sei tu ad avere polso della situazione, però qualcosa di diverso avremmo fatto: è il succo delle interviste con gli allenatori di Entella, Samm e Sestri Levante, le tre società levantine di Eccellenza. Manca il Lavagna perché mister non c'è, anche se week-end si sussurrava di Valentino, l'anno settore giovanile.

Risaliti, conclusione giusta? «In linea di massima direi di sì, il Brasile ha meritato vincere questi Mondiali. Pur crean- molte occasioni, ha tenuto il pallino per tutta la gara. A Sacchi, il fatto di aver dovuto giocare la finale atleti-chiave in condizioni precarie: ha però avuto un grosso merito, rischiare Baresi. A mio giudizio è stato il migliore insieme a Donadoni. L'infortunio a Mussi ci privati di un possibile cambio, magari Signori: col di poi, potrei dire che partendo Apolloni, e Mussi fuori, Sacchi avrebbe avuto una squadra ugualmente ben sistemata, e un cambio in più».

Maisano, concorda col collega? «Ho la massima stima di Risaliti, penso centrato in pieno la questione. Vorrei rimarcare che si è dovuto giocare a orari pazzeschi, per favorire il business: i Mondiali sono stati falsati, i discorsi tecnici second'ordine. In onestà, la Nazionale non ha espresso un gran gioco: è arrivata finale perché ha un ottimo gruppo, unito. Ora auguro ripicche o delusioni, vanificherebbero tutto: Abbiamo un ottimo gruppo per gli Europei, dove potremo far bene. Anch'io ho compreso dettagli il primo rigore affidato a Baresi, giocatore gran carisma ma stanco. non parliamo di Mondiale fortunato: squadra ha avuto tanti infortuni noi. Sparare sul tecnico non è giusto: parecchi azzurri han disputato Mondiale sottotono. A livello di gioco solo Bulgaria, e Svezia, in gare non decisive, hanno espresso qualcosa di più della .

Ecco Mariani: «Spiace perdere così, ma il Brasile ha meritato di più. Non mi ritengo in grado discutere le scelte tecniche, ogni allenatore ha le sue idee. Certo, lo alla vigilia e lo confermo: non avere Vialli e Lombardo nei 22... Sacchi non stato fortunato, in finale, perché con l'infortunio a Baggio potuto far entrare Signori, che avrebbe potuto trovare guizzi interessanti».

Giancarlo Scartozzoni

Pallanuoto: euforia alla Rari per il titolo italiano Ragazzi conquistato ad Anzio, il primo del felicissimo presidente Cuneo

Lavoro d'équipe più professionalità: uguale scudetto

Andrea Pisano: «Se continueranno con serietà, questi giovani saranno il futuro»

Foto di gruppo per i Ragazzi della Rari, con mister Andrea Pisano e i dirigenti: il loro scudetto è in qualche modo «storico»

SAVONA. Il giorno dopo lo scudetto «Ragazzi», alla Rari c'è euforia. Era dai tempi neppure di Estiarte e Ferretti che in cor- Colombo non arrivava trofeo più prestigioso. E la prima battuta spetta naturalmente tecnico, Andrea Pisano: «E' una sensazione incredibile, che sprona a lavorare ancor più intensamente. Un lavoro che deve comprender tutti, dagli Junior agli Esordienti. In questa squadra, che ha conquistato il titolo dopo arrivata terza la scorsa stagione, ci sono ragazzi che se continueranno con serietà potranno divenire la spina dorsale della Rari».

Il successo non è frutto solo del lavoro di Andrea Pisano: al- spalle delle giovanili (gli Esordienti affidati a Riccardo Rebagliati) c'è il lavoro delle allenatrici di nuoto, partendo da Marina Rovere per arrivare a Daniela Rossi, Chicca Gandini e a tutte le ragazze che lavorano ai corsi. Naturalmente, poi, c'è la «mano» di Claudio Mistrangelo, che vede la vittoria come un investimento sul futuro: «E' probabilmente lo scudetto più importante perché raggiunto con ragazzi garantiranno continuità. La Rari deve continuare sulla strada giovani: in questo momento lo sta facendo molto bene».

Felice il presidente Cuneo, al suo primo scudetto: «E' stata una grande gioia, soprattutto se in chiave futura. La Rari domani dovrà essere giovane e 'savonese'. E vedendo i risultati dei baby, di vertice». Intanto domani a giovedì ad Anzio sono gli Junior per le finali nazionali con Recco, Posillipo e Canottieri. Inoltre Giorgio Rubino, dirigente responsabile del vivaio, sarà degli speaker ufficiali ai Mondiali di Roma, oltre che responsabile degli speaker e addetto ai rapporti la Fina. [m. no.]

5

LA STAMPA
NOVARA
Martedì 19 Luglio 1994 n. 89
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara in piazza con 300 tifosi, vandalismi a Verbania

«Nel cuore restiamo azzurri ma che rabbia quei rigori»

NOVARA. Avevano preparato tutto. Sirene, fischietti, bandiere grandi [illegible] lenzuoli. Perfino il costume da bagno. Omar, Matteo, Fabio, Giorgio [illegible] Thomas, «quelli del campetto di via Monte Nero», volevano salutare la vittoria dell'Italia [illegible] un bagno nella fontana di Largo Costituente. Invece il maxischermo di piazza Martiri ha ingigantito la smorfia di Baggio [illegible] la disperazione di Baresi dopo i rigori [illegible] lassù, oltre [illegible] traversa. E addio festa mondiale.

Domenica [illegible] in piazza Martiri c'erano almeno trecento persone. I primi ad arrivare, [illegible] il tricolore disegnato sulle guance, [illegible] stati gli «Ultrà Real Novara», guidati dal capitano Gabriele. Si siedono in prima fila. Dietro, novaresi di ogni età cercano di accomodarsi al meglio. Fa [illegible]o. I moscerini non danno tregua: [illegible] chi li sente?» è la piccola sfida di Franco, piede ingessato e stampella. I tifosi del campetto sono sicuri: «Baggio segna due gol nel primo tempo».

Non c'è più spazio per i commenti. Sul video passano i giocatori carioca. I novaresi [illegible] salu[illegible] con fischi sonori. La [illegible]zione mobile dei carabinieri, [illegible] pattuglia dei vigili e la Croce Rossa controllano. Ma il pubblico è composto. La tensione cresce ad ogni azione. Il tiro di Massaro accende gli animi. Termina il primo tempo, i ragazzi corrono [illegible] bar. Dice Luigi Farina: «Sarebbe [illegible] bello segnare subito». Gabriele, capo degli ultrà: «Sono state inutili le polemiche su Sacchi. Siamo arrivati in finale, no?».

[illegible] ricomincia. Ogni palla gol mancata getta nello sconforto ragazzi, donne [illegible] pensionati. [illegible] leva un coro-invocazione: «Campioni, campioni». I rigori iniziano nel silenzio totale. Qualcuno fa [illegible] segno della croce; c'è chi non vuole guardare.

Trecento persone [illegible] in piedi per le reti di Albertini ed Evani. Si accasciano per l'errore di Baresi e la parata su [illegible] di Massaro. Sperano in Baggio ma [illegible] Codino stavolta [illegible] è magico. E' finita, tutti [illegible] casa. Quelli del campetto passano davanti alla fontana: niente bagno. Il [illegible] degli ultrà, Gabriele, è sconsolato: «Pazienza. Pensiamo al Novara. Quest'anno ce la farà [illegible] salire».

Simona, studentessa, è alla sua prima esperienza dei Mondiali: «E' stato bello essere in piazza [illegible] la gente. Avrebbero dovuto metterlo prima questo schermo». [illegible] proprio sul maxischermo c'è [illegible] una polemica. La piazza [illegible] stata chiusa già sabato mattina. Molti commercianti si sono rivolti ai vigili urbani: «E' assurdo sbarrare tutto [illegible] tanto in anticipo. Sabato c'erano venti persone».

Invece domenica tanti tifosi [illegible] arrivati anche [illegible] fuori città. Volevano la festa, è arrivato lo schiaffo dei rigori. A mezzanotte e quaranta la piazza [illegible] già quasi vuota. Nei gruppetti si commenta la partita. Qualcuno [illegible] un carosello [illegible] auto ma i clacson si zittiscono subito. «Quella coppa era nostra» mormora Linda Cannata, con la bandiera avvolta [illegible] vita come un pareo. C'è anche il creativo novarese Tony Lampadina: «Bisogna festeggiare lo stesso - dice -. E' sempre [illegible] secondo posto [illegible] per come [illegible]mo partiti...». Ma la rabbia [illegible] sconfitta dal dischetto resta: «E' la mala suerte - commenta Angelo Pettanon detto Dori -. Era meglio perdere cinque [illegible] nei novanta minuti. Ai rigori è una beffa troppo grossa». C'è chi non l'ha proprio digerita: a Verbania ci sono stati vandalismi sul lungolago. Due [illegible] sono buttati nel lago e li ha recuperati Alberto Furlan, della squadra nautica [illegible] salvamento.

In piazza [illegible] Novara, all'una, sotto il monumento un gruppo di amici inventa [illegible] partita di pallavolo: «Che delusione - di[illegible] in coro Nello Bergamini, Donato La Rotonda, Gabriele Bottaghi, Giuseppe Palio, Davide Enfesi, Fabio Braghin -. Pazienza: noi siamo azzurri nel cuore e lo resteremo sempre». Si allontanano. Nella piazza ormai svuotata Federico fischietta l'inno di Mameli. Come se si potesse ricominciare tutto daccapo...

Barbara Cottavoz
[illegible] Meneghini

In piazza Martiri a Novara (sotto) domenica sono arrivati tifosi di ogni età anche da fuori provincia [illegible] fianco, la delusione [illegible] al bar Milano di Domodossola subito dopo i calci [illegible] rigore

LA CACCIA ALLE OTARIE

Cesar è ancora libero nel lago

Otto, [illegible] delle due otarie fuggite sei giorni [illegible] dal circo Valentino ad Ascona, [illegible] stato ripreso ieri. Per il [illegible] compagno [illegible] sogno di libertà continua.

P. Bonacchio A PAG. 43

Nel raduno ad Alagna il sindaco di Romagnano invita i colleghi: «Venite con Novara»

La Valsesia vuol cambiare provincia

Numerosi pareri favorevoli, qualche primo cittadino parla già di referendum affinché decida la popolazione
I problemi che Vercelli non risolve: traffico difficile, riorganizzazione sanitaria [illegible] scarsi rapporti economici

ALAGNA. Usl valsesiana che scompare, statale intasata ed insufficiente, rapporti industriali sempre più stretti con il Novarese: perché la Valsesia non passa armi [illegible] bagagli alla provincia di Novara?

La proposta è stata lanciata dal sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Brugo, ad alcuni colleghi valsesiani durante il raduno che si [illegible] svolto domenica ad Alagna per commemorare [illegible] cinquantesimo anniversario dell'eccidio [illegible] sedici partigiani da parte dei nazifascisti, ed ha raccolto [illegible].

«La proposta è nata [illegible] seguito alla situazione che viviamo a Romagnano. Siamo legati all'Usl della Valsesia ma il piano di riorganizzazione regionale ci costringe a seguire Vercelli, troppo lontana. Stiamo valutando l'opportunità di passare con l'Usl di Novara, e quando ho sentito [illegible] lamentele dei sindaci valsesiani verso Vercelli, ho chiesto perché non cambiano provincia».

Da destra il sindaco di Romagnano Luciano Brugo [illegible] lancia la proposta e il primo cittadino [illegible] Varallo Sesia Pierangelo Pitto: «Siamo pronti al dialogo»

Una proposta che ha suscitato consensi insieme [illegible] qualche perplessità ma che ha riaperto il dibattito sui difficili rapporti tra la Valsesia [illegible] il capoluogo.

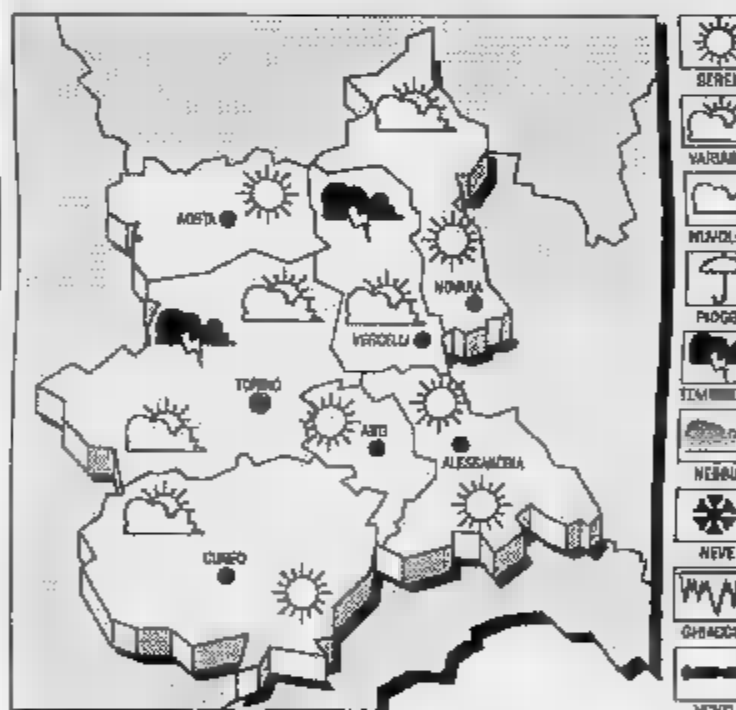
E' pro Novara il sindaco di Alagna, Claudio Canclini: «Il cambiamento di provincia [illegible] faremmo più che volentieri [illegible] si pensava anche ad un referendum». Canclini lamenta i [illegible] traccolpi negativi per il turismo dovuti alla viabilità [illegible] [illegible] situazione tragica, che vede le [illegible] in coda da Serravalle [illegible] Prato Sesia, un imbuto che soffoca il turismo», e [illegible] difficoltà a far sentire la voce valsesiana [illegible] Regione e in provincia. «Impariamo dalla Curia: il nostro ter[illegible] dipende da Novara, e [illegible] dimentichiamo le nostre radici, la Valsesia era legata ai Biandrate».

Un invito alla cautela proviene dal presidente della Comunità Montana, Giovanni Severina: «E' un problema da ponderare bene. C'era già stato un invito da parte del presidente degli industriali novaresi, Mario Cavanna, e le nostre comunicazioni sono più intense [illegible] Novara che [illegible] Vercelli, ma non basta a cambiare provincia».

«Ci potrebbe stare bene il passaggio con Novara - osserva il sindaco di Valduggia, Guido Crevola - [illegible] il problema vero è mantenere l'Usl in Valsesia. Quanto alla provincia, Novara potrebbe forse assolvere meglio a questo ruolo».

Sulla priorità del problema [illegible] strutture sanitarie concorda il sindaco di Varallo, Pierangelo Pitto. «E' questo [illegible] problema urgente; sulla provincia non abbiamo preclusioni, a noi interessa migliorare la situazione e siamo pronti al dialogo con tutti».

Marcello Giordani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] OGGI. Condizioni di variabilità con locali rovesci prossimità [illegible] rilievi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a isolate precipitazioni.

[illegible]
[illegible] IERI A NOVARA
Max: 31; min: 22; media: [illegible]
UN ANNO [illegible]
Max: 27; [illegible]: 18; media: 23

[illegible] PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 33; Aosta 30; Cuneo 28; Asti 32; Vercelli [illegible].

I CONTROLLI DELLA STRADALE

Ritirate sabato 15 patenti

L'operazione sabato sicuro ha impegnato per l'intera notte [illegible] trentina di agenti [illegible] polizia. A Trecate, Romagnano e Baveno ritirate 15 patenti

Ambiel A PAG. 41

Negli istituti di Novara prosegue la pubblicazione degli esiti della maturità

Addio agli esami fra voti e feste

Al Bonfantini oggi una singolare iniziativa con consegna simbolica del sospirato «pezzo di carta»
Esposti da ieri i risultati al Bellini e Mossotti. Nei corsi delle serali c'è chi si aggiudica il sessanta

NOVARA. E' iniziata la settimana di fuoco della maturità '94. Ultimi giorni di interrogazioni [illegible] poi, finalmente, gli attesi risultati. Ieri [illegible] stati [illegible] noti gli esiti negli istituti Bellini e Mossotti. Oggi è la volta [illegible] Bonfantini che [illegible] in serbo un'iniziativa singolare.

Alle 9,30 nell'aula magna dell'istituto agrario la fine degli esami viene festeggiata [illegible] la simbolica consegna dei diplomi, anche [illegible] manca materialmente il [illegible] di carta». Il commento dei risultati è affidato al presidente della commissione Cataldo Gianfrate: «Vogliamo rendere tutti partecipi anche di questo momento della vita scolastica - dice -. Per concludere insieme uno sforzo durato cinque anni». Saranno presenti, fra gli altri, il Provveditore Pietro Cataldo e l'assessore provinciale all'Agricoltura Paola Cattaneo.

Istituto Tecnico Industriale «I.P.S.I.A. Bellini». Classe [illegible] (Industrie Elettriche ed Elettroniche): Olimpio Belletti; Fabio Coletti; Marco Carestan; Luca Ghiselli; Andrea Giglioli; Paolo Mazzone; Alberto Mea; Giuliano Morgani; Andrea Pirreca; Marco Rossi; Giacomo Saroi, Anh Tun.

Classe 5B: Marco Bernardini; Diego Bonalda; Paolo Borgini; Giuseppe Del Gobbo; Alberto Fassio; Michele Fenice; Dario Marcato; Roberto Mercalli; Alessandro Modestino; Giuseppe Piantanida; Massimo Quagliato; Giorgio Rigotti; Andrea Signorelli; Andrea Tommosi. Privatista: Sergio Murgia.

Classe 5MA (Industrie Meccaniche): Marco Berrone; Angelo Caporizzo; Stefano Furlato; Matteo Gaiardelli; Marco Laurenti; Roberto Macchi; Carlo Mentasti; Cristian Milani; Diego Molon; Claudio Passarella; Roberto Persiani; Dario Pezzini; Giuliano Pezzolla; Christian Prolo; Claudio Rosati; Salvatore Savino; Salvatore Spataro.

Classe 5MB: Alberto Banda; Gabriele Bertone; Emanuele Billiato; Mario Borda; Giandomenico Cefali; Roberto Loro; Maurizio Maccarone; Fabio Mangolini; Davide Marazzato; Tiziano Maruca; Davide Moschini; Valerio Tamborini; Riccardo Zanforlin.

Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti». Classe 5G: Nicolo Amico; Irvin Andrighetto; Laura Bonenti; Fabrizio Boniperti; Valeria Carini; Fabrizio D'Ercole; Cinzia Echiscili; Massimiliano Ferraris; Cristian Fasson; Barbara Lai; Simona Luparia; Stefano Luperto; Patrizia Melone; Andrea Miramonti; Sabina Mittino; Paola Moroni; Andrea Raimondi; Stefano Rea; Alessandro Rondini; Bruno Scandinaro; Marco Torazzo; Caterina Tripodi; Andrea Villa; Claudia Zanetti.

L'ultimo brivido alla ricerca del proprio nome sui tabelloni appena esposti

Classe 5H: Mirko Apruzzese; Jessica Baratta; Cristiano Bricco; Michela De Bernardi, Roberto Di Marzo; Andrea Folzoni, Eleonora Farioli; Paola Faustinelli; Gerarda Ferraioli; Daniela Frascisco; Vania Gennari; Fabrizio Gigo; Francesca Iamoni; Silvia Jean; Chiara Mainini; Andrea Maiolo; Katia Mesl; Debora Mattachini; Agela Michela Montuoro; Stefano Paba; Massimo Pegori; Elena Peri; Marcella Perone; Gianni Felice Pertusati; Tamara Piemontesi; Cinzia Scamanna.

Classe 5L: Carmen Omodeo; Gabriele Bolamperti; Eros Buffo; Elena Buscaglia; Simona Carollo; Stefano Cerrito; Isabella Clemente; Marika Colombara; Elisa Colombo; Fulvio Crivelli; Giorgio Fracassina; Fabio Prattino; Daniela Gilardoni; Giuliana Gorla; Antonella Lapenna; Margherita Locarni; Raffaella Malandra; Monica Mancin; Chiara Mancini; Stefano Mantoan; Luca Marchioni; Christian Mattacchini; Roberto [illegible]colo; Rossella Verteramo.

Classe 5A serale: Vanessa Boschi; Emilio Carta; Maurizio Casciana; Emanuele Cataldo; Claudio Ciucci; Maria Grazia Dander; Simone De Luca; Davide Ferrari; Saverio Forneris; Monica Forti; Leyla Morena Frezzato; Mario Gaibbazzi; Giovanni Garavaglia; Maria Cristina Gatti; Antonio Leone (60/60); Maria Elena Moccarini; Barbara Mancin; Pierangelo Ires Marforio; Raffaele Mastroviti; Francesco Paolo Mastrovito; Lorenza Asteria Moneda (60/60); Laura Moro; Mario Munari; Adele Murgia; Mario Pavese; Fausto Pellegrini; Gabriele Pregnolato; Marisa Sacco (60/60); Nadia Ticozzelli; Maria Zanolini.

Classe 5B serale: Andrea Brocca; Maria Carmela Caso; Stefa[illegible] Cislaghi; Simone Colombo; Milena Erbetta; Giovanni Fusè; Stefano Gandolfi; Paolo Giussani; Gioacchino Indelicato; Cristian Lorenzon; Monica Morgani; Moreno Nicoli; Paolo Passarella; Susanna Porta; Maria Beatrice Rizzo; Laura Maria Scalvini; Sabrina Scurto; Teresa Spera; Mario Tripodi; Pierangelo Ubezio; Marzia Vacca; Fabio Valenti. [b. c.]

IN BREVE

[illegible]

Auto sbanda sulla A4, [illegible] un pensionato torinese

Incidente mortale sulla A4, in direzione Milano. Domenica mattina, poco prima di mezzogiorno, Armando Caveglià, 70 anni, torinese, ha perso il controllo della sua auto, dopo aver superato l'autogrill Pavesi. L'uomo [illegible] deceduto sul colpo. La moglie Alba Gesualdo, che viaggiava con lui, guarirà [illegible] 25 giorni. [c. m.]

TRECATE

L'ultimo saluto al [illegible] Rai

Si sono svolti ieri i funerali di Giacomo Cerina, 35 anni, [illegible] camera[illegible] Rai che ha perso la vita durante il corso di sopravvivenza per inviati e operatori nelle zone di guerra. Una folla commossa ha seguito il feretro. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia Cerina. [m. p. a.]

BELLINZAGO

Due quindicenni ferite in un incidente

Sono ricoverate all'ospedale Maggiore [illegible] Novara Federica Miglio e Luana Toffanin, due ragazze di 15 anni di Bellinzago. Domenica sera hanno riportato ferite in [illegible] incidente stradale. Per la Miglio, residente in via Cameri 4, la prognosi è di 90 giorni. Luana Toffa[illegible] guarirà in venti giorni. [c. m.]

GALLIATE

Contro i fracassoni vigili urbani fino alle [illegible] di notte

Stop ai fracassoni nei viali del paese. Il comando di polizia municipale di Galliate ha iniziato un servizio fino a alle due di notte per garantire la tranquillità. Il servizio servirà anche a controllare i locali pubblici e [illegible] rispetto degli orari di chiusura. [c. m.]

[illegible]

Proteste per i rifiuti sparsi fuori dai cassonetti

Nuove lamentele, sia da parte di abitanti delle frazioni sia [illegible] centro, per la raccolta dei rifiuti. Dicono alcuni cittadini: «Basta guardare nel parcheggio del cimitero oppure in via Dei Negri. Scarti, bottiglie, cartoni si ammucchiano anche fuori dai contenitori, che spesso [illegible] stracolmi». [b. c.]

NOVARA

Le rappresentanze sindacali nei comuni della Bassa

Elette le rappresentanze sindacali nei [illegible] maggiori Comuni della bassa (Oleggio, Trecate, Borgomanero, Arona, Galliate e Novara) e alla Provincia di Novara. Complessivamente la Cgil [illegible] conquistato 22 seggi contro i 21 della Uil e i 12 della Cisl. La [illegible] è presente è presente in tutti gli enti mentre la Cisl è assente nei comuni di Arona e galliate [illegible] la Cgil [illegible] Oleggio. [b.c.]

Gatto abbandonato

Vichi [illegible] da un [illegible] padrone

NOVARA. Vichi ha trovato casa. Lo splendido gattone dagli occhi verdi abbandonato da due giovani [illegible] via Boggiani ha finalmente trovato una padrona che si prenderà cura di lui. E questa volta per sempre.

Vichi [illegible] vivrà a Cameri, proprio nel paese dove aveva trovato rifugio in attesa [illegible] venire adottato. La sua storia ha commosso molti. Alla responsabile del gattile hanno dimostrato disponibilità ad accogliere il gatto dalla possente [illegible] persone di Borgomanero, Novara, Suno, Vaprio d'Agogna, Cressa.

«Siamo molto contenti che la vicenda di Vichi si [illegible] conclusa nel modo migliore», dice Daria Celano, volontaria dell'Enpa, «ma al [illegible] ancora decine di gatti che attendono un padrone. L'invito è sempre quello: contattateci».

Vichi era stato abbandonato sotto gli occhi esterrefatti di un'abitante di via Boggiani. Aveva visto una coppietta (lui alto [illegible] moro) disfarsi del gatto. Finora è stato impossibile identificarli. [c. bo.]

Prima del condono

L'Inps [illegible] i contributi [illegible] versati

NOVARA. Per [illegible] lo «scoperto» contributivo l'Inps ha avviato un'azione di verifica nei confronti di artigiani e commercianti che non risultano aver versato contributi all'Inps oppure l'hanno fatto ma in misura inferiore al dovuto.

L'operazione riguarda diversi soggetti: chi [illegible] scoperture contributive per il biennio '91-92 [illegible] è già stato invitato a regolarizzare in occasione del precedente condono; i soggetti, [illegible] presenti negli archivi Inps, che hanno denunciato al Fisco redditi per il 1991, [illegible] chi, sempre non presente negli archivi Inps, ha denunciato al Fisco redditi per gli anni 1985/90 e che [illegible] risposto all'invito. La lettera Postel che quantifica il debito contributivo sarà inviata [illegible] anche a chi per gli anni 87/89 ha denunciato all'Inps redditi inferiori a quelli dichiarati sui modelli 740.

L'invio [illegible] legato al condono previdenziale, la cui domanda va presentata entro il 1° agosto 1994, con il versamento della prima rata. [c. m.]

L'imposta per l'utilizzo del suolo pubblico è da integrare con [illegible] altro versamento

Arrivano [illegible] per 630 milioni

E' il conguaglio della «Tosap» che dovrà essere pagato entro il 13 settembre con un bollettino inviato dal Comune di Novara. Questo gettito, insieme ai tributi sui fognoli, porterà alle casse municipali un miliardo e mezzo

NOVARA. Nelle [illegible] Comune finirà [illegible] miliardo e mezzo grazie alla Tosap. E' la tassa sull'occupazione degli spazi [illegible] delle aree pubbliche, con tariffe riviste e aumentate. Rispetto all'anno scorso, il gettito complessivo del tributo raddoppia: [illegible] precedente era stato [illegible] 870 milioni. Va detto che ad incidere sul miliardo e mezzo c'è anche l'importo della tassa sul fognolo, lo spazio occupato dagli allacciamenti fognari. Per ciascun allacciamnto è stata stabilita la cifra [illegible] 50 mila lire.

Ad aprile contro questo balzello si erano levate pesanti critiche. Gli uffici comunali [illegible] stati p[illegible] d'assalto da novaresi che chiedevano informazioni [illegible] protestavano.

Torniamo alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Ne hanno parlato ieri mattina il sindaco Sergio Merusi e il dirigente del settore tributi, bilan[illegible] e programmazione, Natalino Bertinotti. Entro sessanta giorni dall'adozione del nuovo regolamento comunale, [illegible] vigore dal [illegible] luglio, dovrà essere eseguito dai contribuenti interessati il versamento a conguaglio della differenza fra gli importi già iscritti a ruolo per il '94 e quelli risultanti dall'applicazione delle nuove tariffe. La scadenza da ricordare è il 13 settembre. [illegible] tratta, in sintesi, di [illegible] versamento integrativo che dovrà essere fatto con l'autotassazione. Lo prevede un decreto legislativo varato nel novembre [illegible] e recepito dai regolamenti comunali.

Sono stati già predisposti 5221 bollettini postali precompilati. Contengono l'importo che ciascun soggetto deve pagare a conguaglio '94. «Richiamiamo l'attenzione dei novaresi - dice Bertinotti - sulla scadenza. Purtroppo le direttive vengono comunicate in un periodo [illegible] ottimale, quando molti sono in vacanza o stanno per partire. Del resto i tempi tecnici sono legati al decreto legge e ad altre scadenze che non dipendono dal Comune».

Ai bollettini è allegata una lettera con le spiegazioni necessarie per comprendere e controllare i conteggi che hanno determinato l'importo [illegible] conguaglio. «Non sono però interessate - sottolinea Bertinotti - le utenze relative ai fognoli per le quali si è già provveduto all'iscrizione a ruolo con cartella del servizio riscossione tributi dell'importo dovuto per [illegible] '94 che è stabilito [illegible] 50 mila lire a fognolo». Sono circa 6600 le utenze che hanno allacciamenti fognari [illegible] suolo pubblico ma che, per questo capitolo almeno, non dovranno versare altri importi.

Il sindaco Sergio Merusi

Chi sono i contribuenti che invece dovranno pagare l'integrazione della Tosap? «Tutti gli occupanti di suolo pubblico - rispondono il sindaco e Bertinotti - ad esempio chi ha passi carrai, insegne e tende protettive». I[illegible] chi utilizza gli spazi pubblici per attività e servitù private in maniera permanente o temporanea.

«Vogliamo ricordare che coloro che occupano spazi, sottosuolo [illegible] soprassuolo che non so[illegible] titolari [illegible] c[illegible] o autorizzazione a loro intestata, devono richiederle all'ufficio tecnico [illegible] Comune entro sessanta giorni, cioè il 13 settembre. Altrimenti verranno applicate le sanzioni». Ed entro il [illegible] settembre saranno da presentare le istanze di riduzione tariffaria per la tassa di smaltimento rifiuti, [illegible] le comunicazioni avvenute nell'anno relative agli abitanti [illegible] ciascun immobile. [m. p. a.]

Si firma in piazza

Petizione contro il decreto «libera-tutti»

NOVARA. Nell'anniversario della strage di via D'Amelio i sindacati lanciano una petizione contro il decreto sulla carcerazione preventiva. Da Cgil, Cisl [illegible] Uil partono dure critiche sull'iniziativa [illegible] governo e l'invito ai giudici milanesi di restare [illegible] loro posto.

La raccolta di firme in calce alla richiesta di ritiro [illegible] decreto Biondi parte oggi nel ricordo dell'uccisione del giudice Borsellino [illegible] della sua scorta. L'appuntamento per chi vuole sottoscrivere è in piazza delle Erbe alle 17,30. Stasera alle 21, nel salone della Camera del Lavoro in via Mameli, ci sarà un dibattito.

Cgil, Cisl [illegible] [illegible] rimproverano fermamente al governo carenze di merito e metodo: «E' del tutto inaccettabile introdurre disparità di trattamento fra categorie di reati - affermano i sindacati in un documento -. E' necessario, poi, procedere con il ricorso all'iniziativa legislativa parlamentare per consentire un dibattito serio [illegible] impegnativo per tutti». [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'incidente non [illegible] sulla statale

In relazione all'articolo sull'incidente mortale avvenuto nelle vicinanze del vecchio hotel Eden alle ore 3 del 14 luglio l'Anas informa che detto tratto non appartiene alla Statale [illegible] «del lago Maggiore» come erroneamente riportato in quanto esiste dal 1965 una variante [illegible] tratto stesso.

Ing. Ranaudo, caposez. Anas

«A Vignone l'Enel [illegible] fermata [illegible] 1930»

E' giusto che dal primo luglio al 15 sia mancata a Vignone la luce per ben 5 volte con una durata minima di 2 ore? Faccio presente che la Casa di vacanze per anziani che gestisco [illegible] dell'associazione Ciaamp (Centro incontro anziani Madonna Pellegrina) ha subito gravi disguidi. Dietro segnalazioni alla sede Enel [illegible] Verbania ho ricevuto solo risposte evasive e in modo quasi scocciato per il disturbo arrecato. E' giusto, dopo tutta [illegible] reclame sull'efficienza dell'Enel e dopo [illegible] ferrea rigidità in casi di ritardo [illegible] pagamento della bolletta, che l'utente sia servito così? O meglio non sia servito affatto subendo anche danni? [illegible] sembra vergognoso che nel '94 si debba avere un servizio che forse si poteva registrare negli Anni '30. Pur sapendo che questa mia verrà accolta con un'alzata di spalle desidero informare i cittadini che pagano le tasse come vengono trattati.

Anna Majoni Uberti, direttrice Casa anziani Vignone

Verbania, cortesia giardini e turismo

Giovedì 14 luglio, ore 9.30, lungolago di Pallanza. Un giardiniere invita con modi piuttosto bruschi i turisti seduti sulle panchine ad alzarsi perché si devono innaffiare [illegible] suolo mediante i getti d'acqua dell'impianto interrato. Così [illegible]. Alcuni turisti non mancano [illegible] esprime sorpresa, come del resto noi che abbiamo assistito alla scena. Si parla tanto [illegible] turismo, ma è questo [illegible] modo di trattare i nostri ospiti? L'innaffiatura non può e non deve [illegible] effettuata di notte [illegible] alle prime ore dell'alba?

Quattro firme, Verbania

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]. **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600. **Galliate:** [illegible] **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.669; **Gravellona [illegible]:** (0323) 848.558 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900. **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222. **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.458. **Lesa:** (0322) 76.697. **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno [illegible] seguenti farmacie. *Carnago*, c.so Italia 22/e, tel. 62.60.80 [illegible] orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 [illegible] 15,15 il [illegible] effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbli[illegible] di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e *S. Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, dietro presentaz. [illegible] [illegible]te mediche urgenti.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 81.381.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero 26, tel. 0322/24.02.19.
Cressa: *Gentile*, via Martiri 29, [illegible]. 0322/86 33 51.
Invorio: *Masi*, via Battisti 4/bis, tel. 0322/25 51.25.
Verbania (Pallanza): *Nitala*, vi. Azari 1, tel. 0323/55.63 42.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, [illegible]. 0322/66.02.58.
Cannobio: *Cefalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Oggebbio: *Azzurra Bonolis*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoria, tel. 0324/51.145.
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. 0324/61.292.
Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti 6, tel. 0324/97 198.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 12, tel. 0322/90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta 5, tel. 0323/85.12 00.
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà 30, [illegible] 0163/83.52.48.

[illegible]

ROMAGNANO SESIA

MATRIMONI. Paolo Ferrari e Carla gambaro; Piero Pittau [illegible] Paola Brugo; Silvio Agaria e [illegible] Teruggi; Andrea Casali [illegible] Rita Clemente; Stefano Giordani e Mirna Rabaglio.

SI SPOSERANNO. Mauro Sartori e Tiziana Torelli; Alberto Caron e Sulvia Erbetta; Enrico Gioioso e Dona[illegible] Negri; Mario Rappanello e Cinzia Lavarino; Massimo Carioli e Cristina Baraggioni; Claudio Parola [illegible] Angela Maltese; Gilberto Torelli [illegible] Raffaella Pellinaroli; Marco Bordin [illegible] Maria Cristina zanarone; Roberto tarello e Sabrina Primier; Massimiliano De Marchi e Anna Allegrini; Mario Tria [illegible] Daniela Sgnaolin.

BORGOMANERO

NATI. Marco Organo; Stefano Abbate, Michelle Cardani; Filippo Marcello Rascoia; Baruffetti Camilla; Melissa Cusinato; Andrea Ceretti; Federica Soldi; Davide, Giovanni Dal Duca; Massimiliano Ferrari; Elisa casotto; Samuel Calleo; Jacopo Colombo; Eleonora Omarini; [illegible]cardo Cazzago; Francesco, Mario Barbero; [illegible] Cannata; Giulia Cecconi; Erik Cargnoni; Silvia Piredda; Davide D'Alessandro; Francesca Massanelli; Giovanni Bove; Andrea Magri; Valentina Guglielminetti; Gabriele Veniero; Noemi Restami.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

«Il decreto Biondi»

«Il decreto Biondi. Una scelta garantista o non piuttosto il tentativo di far calare il sipario su misfatti e malfattori di tangentopoli? E noi [illegible] facciamo?» è il tema del dibattito organizzato dal centro «Idee di futuro». L'appuntamento [illegible] oggi alle 21 nel [illegible] della Camera del lavoro di via Mameli a Novara. [b. c.]

SAGRE

«Follie d'estate» a Pernate

Proseguono gli appuntamenti sotto il tendone allestito in piazza della chiesa a Pernate. Stasera «Follie d'estate» presenta l'orchestra-spettacolo «Mary e i boys», mentre la cucina propone piatti della tradizione novarese. [c. m.]

INDUSTRIA

Incontro fra le aziende del Vco

L'Unione industriale del Verba[illegible], Cusio e Ossola organizza per oggi un incontro riservato alle aziende associate. Nella sede [illegible] corso Mameli 18 a Intra dalle [illegible] si parlerà delle modalità di denuncia dei pozzi. La relazione sarà tenuta da Diego Sozzani. [c. m.]

[illegible]

Per la recita [illegible] «Gelindo»

In alcuni negozi di Galliate [illegible] in corso le prevendite per lo spettacolo «Maneggi per maritare una figlia» che la compagnia novarese [illegible] Gelindo» terrà venerdì 22 al castello sforzesco. I biglietti (10 mila lire) si possono acquistare alla cartoleria Semedimela, [illegible] Custodi, Mainino, viale Leonardo da Vinci, cartoleria Santangeletta, piazza Martiri. [c. m.]

[illegible]

Agenti di commercio a Verbania

Sono aperte a Verbania le iscrizioni al corso per agente di commercio organizzato dall'Ascom e riconosciuto ai fini dell'iscrizione alla Camera di Commercio di Novara. Le lezioni si tengono tre volte alla settimana in orario serale a partire dal 19 settembre [illegible] sono riservate a 25 partecipanti. Per informazioni telefonare allo 0323-402576 e 402768. [b. c.]

IL SABATO NOTTE TRASCORSO CON LA STRADALE

Test dell'alcol per i giovani delle discoteche

Più di mille controlli e saltano 15 patenti

TRECATE

FRANCESCO è un mobiliere ■ Seregno. ■ 27 anni e la potente «Bmw» la usa tutti i giorni per lavoro. In media, mille chilometri la settimana. E' l'una e trenta. Ha appena lasciato la discoteca in compagnia della sua ragazza. Cinquecento metri più avanti, sul piazzale del Calzaturificio, il blocco della polizia. In materia ■ controlli, siamo passati dalle parole ■ fatti concreti. Quando l'ispettore lo invita a soffiare nel boccaglio, la mette sul ridere. «Ho bevuto un wisky, sono di ■ e robusta costituzione, sarò mica positivo?» Certo che lo è. ■ dispaly dell'alcolimetro segna 1,■. Francesco è disorientato. Non sa più se ridere o piangere. «Ero tranquillo, scherzavo. Adesso mi viene ■ ridere. ■ come? Ho fatto una consumazione... No, quella roba ■ ■ mica tanto regolare». Può rilassarsi, ma deve ripetere la prova. Si fa avanti la ■ ragazza. «La guido ■ la macchina, tanto ho la patente». Ma non ■ bollo della tassa pagata. ■ affanna, Marcella, ■ la trova in borsetta. Scampato pericolo. Francesco ci riprova. Esatta come un orologio svizzero l'apparecchio ripete: 1.2. E' fatta. Il verbale ■ via. «Si rivolga alla prefettura di Novara. La patente? Gliela restituiscono fra una quindicina di giorni, poi c'è la denuncia».

E' ■ ■ notte di grande impegno quella ■ sabato ■ domenica per una trentina ■ poliziotti ■ volontari della Cri in tre postazioni a Trecate, Baveno e Romagnano Hanno controllato più di mille automobilisti

Francesco è uno dei quindici automobilisti ■ ■ stata ritirata la patente fra la mezzanotte ■ sabato e le sei di domenica mattina. Tre i punti strategici scelti dalla dottoressa Monica Tucci che ha coordinato l'operazione della Polstrada dopo un incontro in prefettura. Trecate, Romagnano Sesia dov'è il Maneggio e Baveno (perchè il Sandokan di Gravellona era chiuso). Una trentina di agenti (Stradale e Mobile) si sono fatti la nottata insieme ai volontari della Cri ed al primario della medicina legale ■ il professor Ludovico Isalberti con un'infermiera. Il medico ha voluto rendersi conto di persona ■ come vengono effettuati i controlli. Eppoi in certi frangenti anche una valutazione clinica può essere importante. Infatti, quando gli agenti trovano ■ pochi grammi di hashish su una «Peugeot 205» e il conducente ammette ■ aver «fumato», ■ il controllo ■ urine. Positivo. E l'utilitaria resta sul piazzale.

Col passare delle ore e i moscerini che ■ danno tregue, il «popolo della notte» aumenta. Le auto? Tutte milanesi, varesotte e pavesi. Quelli di Trecate ■ Cerano han «mangiato la foglia». Fanno ■ giro largo, loro. Sono giovani, ma anche giovanissimi. ■ caldo, i ragazzi scamiciati, le ragazze coi gonnellini corti ■ e... il «top». Emozionati? Ma noo, divertiti. E l'autista che deve fare il test diventa presto bersaglio di lazzi e sfottò. In mezzo a tanta gioventù arriva un Mercedes. Sergio Tintinaglia, ■ anni, tabaccaio di Trecate, viene da Sozza■. ■ guarda intorno e ha l'aria compiaciuta. ■ capisce con tutta questa gioventù. «Piaceva anche a me ballare, una volta» e sospira. Supera il controllo ■ scioltezza. Torna a ■ contento. Son ■ invece due ragazzi ■ una «127»: gli agenti gli «rivoltano» l'utilitaria.

Dimenticavamo i risultati dell'operazione (che si ripeterà). 1135 persone controllate, ■ esami con l'alcolimetro, 87 infrazioni rilevate, ■ patenti ritirate e quattro carte di circolazione, due veicoli sequestrati, ■ infrazioni a no■ di comportamento, 11 per guida pericolosa, 14 per mancanza delle cinture. Può bastare. In sottofondo arriva l'eco di chi al «Celebrità» ■ diverte ancora ballando e cantando: «Chi non salta brasiliano è...»

Renato Ambiel

La madre ha vissuto vicino a Cernobil

Galliate, una recita per aiutare Roberto

GALLIATE. Roberto è ■ bambino allegro, affettuoso e vivace. I suoi compagni dell'asilo hanno imparato ad apprezzarlo nonostante il suo volto deturpato. Non ■ fanno più ■ a quelle palpebre enormi, agli sgorbi insistenti. Per riportare Roberto Fratton, 6 anni, alla normalità con operazioni di chirurgia plastica, si è mobilitato ■ tutto il paese. Il «tam tam» della solidarietà si è sparso anche nei centri vicini, dove la storia di Roberto ■ commosso un pò tutti. Sul faccino ■ Ro■ grava l'incubo di Cernobil. La madre Aliona ■ russa, abitava in una zona ■ distante dalla città contaminata. Bruno Fratton l'ha conosciuta durante ■ trasferta di lavoro. Dopo ■ Aliona ha seguito il marito a Galliate: dal momento della nascita la vita del piccolo Roberto ■ stata ■gnata dal pellegrinaggio in ospedali per visite mediche e operazioni. Per rendere accettabile ■ volto, Roberto dovrà sottoporsi a interventi periodici fino a 13 anni. I genitori ■ sono affidati ad ■ clinica di Parigi, dove ■ operazioni di 7-8 ore è stato migliorato l'aspetto di Roberto. ■ ora le finanze della famiglia non sono più sufficienti a sopportare i costi. Della gara di solidarietà si è fatto portavoce Alessandro Gallina. Nei ■ scorsi ■ altri galliatesi ha organizzato ■ bicicletta e ■ vendita di quadri. I contributi, di cittadini e di enti, non si sono fatti attendere.

■ conto corrente ■ Banca Popolare di Novara, sede di Galliate, sono state raccolte somme per le prossime operazioni. «Un aiuto - dice Gallina - è arrivato dalla sede centrale della Banca Popolare di Novara, e dai dipendenti. Con la rappre■ "Gelindo" chiudiamo la gara ■ solidarietà». Venerdì infatti al castello sfor■ la compagnia del «Gelindo» presenterà «Maneggi per maritare una figlia». I biglietti ■ in vendita a 10 mila lire. A settembre Roberto inizierà la prima elementare. I compagni lo attendono per proseguire la battaglia. [c. m.]

Le analisi promuovono quasi ■ pieni voti la costa piemontese

Arona, i tuffi sono sicuri

I bagni consentiti alla Nautica ■ alle Rocchette ■ alcune spiagge sono state vietate
L'elenco delle località riconosciute idonee. E gli operatori turistici tirano il fiato

ARONA. Bagni consentiti alla Nautica e alle Rocchette, vietati ■ ■ Europa. E' questa, come ogni estate, la situazione di Arona.

Al contrario, per quanto riguarda le spiagge, quelle della zona di ■ Europa, da anni in completo abbandono, si sono giovate della giornata di pulizia p■ dalla Pro loco e dall'intervento dei volontari, mentre l'accesso alle Rocchette è stato vietato in seguito ad una ordinanza del commissario Giuseppe Badalamenti. Motivo del divieto la presenza ■ «strutture prefabbricate in condizioni precarie, tali da non garantire condizioni di sufficiente sicurezza ai frequentatori della spiaggia».

Allargando lo sguardo al basso Verbano, si può notare il lento, ma continuo miglioramento della situazione. Lo conferma l'elenco delle zone balneabili, reso noto dalla Regione sulla base delle ■ analisi effettuate.

Sulla quasi totalità delle spiagge della sponda piemontese e svizzera ci si può immergere ■ pensieri. I problemi riguardano invece la riva lombarda, dove non si ■ avuta grande cura per la pulizia delle acque e per gli impianti ■ depurazione.

Spiagge affollate sul Lago Maggiore

Tra le località che la Regione definisce idonee alla balneazione, oltre a Rocchette e Nautica di Arona, ■ sono Villa Carlotta ■ Belgirate; Cicognola a Castelletto; Pirolino, campeggio Smeraldo e La Rotta ■ Dormelletto; foce Erno, lido Lesa, spiaggia Madonna di Campagna, Castellaccio, campeggio Solcio ■ Lesa; scivolo Galli, ■ di Meina; isola Pescatori, isola Bella, isola Madre, villa Pallavicino, spiaggia Borromeo, spiaggia Regina, Lido Blu, spiaggia Gigi Bar a Stresa.

La situazione attuale, unita ai dati dell'Istituto di idrobiologia di Verbania che rivelano acque da poter ■ utilizzate come potabili, restituisce l'immagine del lago Maggiore come bacino più pulito tra i maggiori laghi italiani. L'avventura delle otarie, così fortemente attratte dalle fresche acque del Verbano, lo dimostra.

Insomma, i turisti possono venirci tranquilli: ■ è questo il messaggio che l'Azienda di promozione sta diffondendo per tranquillizzare tutti quanti. [s. bot.]

Premiati a Nebbiuno gli uomini che il 19 giugno 1948 evitarono una tragedia dalle dimensioni ancora più drammatiche

Strapparono da morte sicura decine di turisti nel lago

L'imbarcadero di Stresa crollò per il peso eccessivo, dodici (o tredici) gli annegati

NEBBIUNO. Quell'urlo di terrore delle cento e più persone precipitate nel lago dal pontile dell'imbarcadero di Stresa, che ■ improvvisamente caduto sotto un peso forse ■ previsto. Qualcuno l'ha ancora nelle orecchie. E, poi, i dodici (chi dice ■ tredici) morti ■. Le scene di disperazione, gli atti di coraggio dei barcaioli, che ai fu■ porteranno le bare a spalla.

Quel terribile 19 giugno 1948, una delle date più tragiche della storia ■ Stresa, è stato ricordato a Nebbiuno, dove ■ noto club diretto ■ Rosina Gloria, Tino Manni e dall'inimitabile don Carlo Bonetta ■ voluto celebrare tre dei protagonisti di quell'episodio doloroso in cui ■ tuttavia le migliori qualità dell'uomo come il disprezzo del pericolo per salvare la vita altrui.

Superstiti di ■ sabato ■ morte di quasi ■ secolo fa, sono: Enrico Diverio, Franco Morisetti e il famoso partigiano Lucchini. Diverio compare su tutte le cronache dell'epoca, ■ venne poi anche capo dei pompieri locali, e fu premiato con medaglia d'argento al valor civile. Lucchini è l'uomo che venne legato come ostaggio e ■ saglio umano sul carro armato che guidava la colonna Stamm in fuga il 25 aprile 1945. Morisetti, barcaiolo, ■ la persona più modesta di questo mondo: «Non ho meritis, ripete con particolare insistenza: e, forse anche per questo, gli hanno ■ a Nebbiuno un premio speciale come «mirabile pompiere», perché ha fatto anche ■ vigile del fuoco volontario agli ordini ■ Diverio, appunto.

Enrico Diverio (a sinistra) e Franco Morisetti salvarono moltissimi gitanti ■ nel giugno del '48

Che cosa avvenne precisamente quel tragico mattino dell'estate 1948? Lo raccontano i tre protagonisti e alcuni ■ moni: il loro racconto trova, poi, conferma nelle cronache dell'inviato speciale de La Stampa, Ercole Moggi.

Era sabato e, da Sondrio, era arrivata una comitiva ■ (850 persone, si disse) del cotonificio Fossati. Alle 11.30, molti si accalcarono all'imbarcadero per salire su ■ battelli che si erano accostati ■ pontile d'imbarco. Quei natanti li ricordano ancora in molti a Stresa. ■ chiamavano «Piemonte», «Lombardia» ■ «Alpino». Quest'ultimo si trovava davanti al ponte ■ salito, gli altri due gli ■ erano affiancati.

«Era una massa allegra, chescrive l'inviato de La Stampa - malgrado ■ sottile pioggerella intramezzata da piovaschi che annebbiavano il lago, pregustava la gioia di una riposante giornata». E, invece, la ■ lì in agguato: il lago, abbastanza profondo, avrebbe inghiottito giovani, anziani e bambini.

Gl'inquirenti interverranno prontamente e con mano ■ sante, «fermando» nello stesso giorno numerose persone, presunte responsabili della sciagura. Intanto, però, c'erano state scene di orrore ed episodi di valore: «Bisognava vedere Diverio - racconta un testimone - tuffarsi e ripescare ■ gente caduta in acqua». Diverio ■ vuole meriti speciali: «Facevo quello che sentivo di fare». E Morisetti? «Io tiravo sulla barca quelli che Diverio riusciva a riportare a galla».

Nessuno che ■ faccia vanto: «Non c'eravamo solo noi a tentare di salvare quella gente. Qualche nostro collega ha corso il rischio ■ essere trascinato sott'acqua in quei momenti di confusione tremenda».

Francesco Allegra

Potrebbe essere di una alpinista straniera caduta dalla «Gnifetti» nel 1960

Il Rosa restituisce un altro corpo

Trovato durante un'esercitazione degli uomini del Soccorso alpino e del Sagf, il reparto speciale della Finanza. Recuperati altri resti del giovane austriaco. E l'elicottero salva quattro escursionisti

MACUGNAGA. In soli cinque giorni il Monte Rosa ha restituito i corpi di due alpinisti precipitati dall'imponente parete [illegible] che si affaccia su Macugnaga. Dopo il ritrovamento della salma di Johan Oberluggauner, 26 anni, austriaco, caduto nell'agosto 1983, domenica, gli uomini del soccorso alpino hanno rinvenuto il corpo di una alpinista che potrebbe essere caduta nel canalone Marinelli nel lontano [illegible]. Al momento, il corpo di quella che si ritiene un'escursionista straniera è stato trasportato all'obitorio di Domodossola per gli esami necroscopici.

Il rinvenimento è stato quasi casuale. Domenica, una ventina di uomini del Soccorso alpino civile di Macugnaga e del Sagf, il speciale corpo delle Fiamme Gialle, avevano effettuato alcune esercitazioni sul Rosa. Al momento di rientrare a Macugnaga, due finanzieri, scendendo poco distante dal sentiero a ridosso della morena del ghiacciaio, hanno notato una massa di capelli spuntare tra i sassi: avvicinandosi si sono accorti d'essere di fronte ad un altro corpo restituito dalla montagna.

«In base alla memoria delle vecchie guide riteniamo sia [illegible] donna caduta dalla "Gnifetti" nel 1960», dice Giulio Frangioni, responsabile del [illegible] alpino ossolano. La donna, [illegible] una guida alpina, era salita alla Capanna Margherita: era poi precipitata mentre cercava di arrivare alla Zumstein (4563 metri). Il corpo della donna era quasi intatto, perché il ghiacciaio l'ha ben conservato per trentaquattro anni.

Domenica, i soccorritori sono riusciti anche a recuperare altri resti dell'alpinista austriaco individuato cinque giorni fa. «Eravamo riusciti a trovare solo parte di quel povero ragazzo di 26 anni - dice Giulio Frangioni -: ora è affiorata anche la parte superiore del corpo». Johan Oberliggauner cadde mentre con altri tre connazionali (uno dei quali suo fratello) saliva lungo la via Restelli.

L'altro ieri intanto il velivolo del soccorso alpino è intervenuto a recuperare quattro alpinisti che si erano persi sulla via dei Camosci.

Renato Balducci

Una fase del pietoso recupero dei corpi restituiti in questi giorni dal Monte Rosa

Prigionieri del ghiacciaio

Il veterano delle guide: «Lassù ce ne sono ancora una decina»

MACUGNAGA. «Sono certo più di dieci i corpi ancora non restituiti dal Monte Rosa», dicono in paese. «Forse diciassette», aggiunge Costantino Pala, 65 anni, per venti responsabile del soccorso alpino macugnaghese e dal '49 guida alpina. Pala è la memoria storica delle guide: una specie di libro mastro dove [illegible] «registrare» tutte le operazioni più importanti in materia di soccorso.

«Non esiste un elenco dettagliato dei dispersi - dice -. Posso aggiungere che certamente ne mancano ancora molti. Però, solo ultimamente, si è al corrente di come e dove si muovono gli alpinisti. Una volta, la gente partiva senza dire nulla. Niente si sapeva di chi saliva dalla Svizzera o da altre parti del massiccio».

Costantino Pala ricorda quel soccorso infruttuoso nel 1960. «Si [illegible] questa alpinista, forse austriaca, accompagnata da una guida: ricordo che pioveva a dirotto: [illegible] trovata. Allora non c'erano molti mezzi: si ricorreva, solo quando era possibile, al velivolo dell'Air Glacier: non c'era ancora l'Air Zermatt», racconta Pala.

Di qualche disperso però si ricorda. «Come scordare il [illegible] Gildo Burgener, la guida caduta nel 1958 dalle roccette della Dufour e mai trovato - rammenta -. Ma anche di Casimiro Bich di Valtournenche, precipitato ne 1925, dalla Gnifetti e restituito nel '51. Si seppe che era lui anche grazie al distintivo valdostano che ancora aveva addosso e sulla base della protesi dentaria. Nulla si trovò di Ettore Zapparoli salito nel '47 o '48, in solitaria, alla Nordend. E neppure di Sommaruga, Castelnuovo e Bomparda pure caduti sulla Nordend nel 1909».

Conclude: «Negli ultimi anni i corpi dei caduti sono stati ritrovati tutti. l'aiuto dell'elicottero è divenuto fondamentale per i soccorritori».

[re. ba.]

Paura a Verbania

Cercano bimba che [illegible] nel camper

VERBANIA. Momenti di panico, domenica pomeriggio, per una famiglia di turisti tedeschi in vacanza al camping Continental, in via 42 Martiri a Fondotoce. Mentre mamma e papà stanno riordinando il camper, la minore delle loro figlie, circa 8 anni, si allontana per fare un giretto dopo il pranzo.

Il campeggio è sicuro; il lago ed il fiume Toce sono distanti.

Intorno alle 15.30 però la piccola non è ancora ritornata. I genitori, preoccupati, allarmano i vigili del fuoco che dopo aver setacciato i dintorni iniziano a scandagliare il fiume. La bambina potrebbe essersi allontanata e, arrivata in riva al Toce, aver perso l'equilibrio cadendo in acqua.

Le ricerche non danno frutto ed i genitori della bambina temono l'irreparabile.

Ritornano al camper ed una incredibile sorpresa li attende: la figlioletta se ne sta beata[illegible] dormendo, ignara di quanto spavento ha provocato con la sua momentanea scomparsa.

[a. r.]

Al largo di Laveno

Due olandesi salvati [illegible] naufragio

BAVENO. Sfiorata la tragedia ieri mattina al largo di Laveno. Due giovani turisti olandesi che rischiavano di annegare nel lago sono stati tolti dai guai dal tempestivo intervento della squadra nautica di salvamento di Verbania. E' successo verso le 11. I due, un ragazzo e una ragazza, con altri quattro [illegible] erano a bordo di [illegible] barca a motore condotta da un giovane connazionale, Thomas Frehy. All'improvviso, forse mentre cercavano di coprire il natante con un telone per difendersi da un temporale, l'imbarcazione si è rovesciata e sono tutti finiti in acqua. Quattro [illegible] riusciti a guadagnare la riva a nuoto e la coppia, che [illegible] sapeva nuotare, si è aggrappata ai galleggianti. Da riva i quattro giovani hanno cercato di richiamare l'attenzione agitando le braccia e con grida d'aiuto, raccolte dal battello di soccorso. Tratti in salvo i due giovani, la squadra ha poi provveduto al recupero della barca e delle dotazioni di bordo, che si erano sparse in un raggio di cento metri.

[p. ben.]

Verbania, ieri sono iniziati i giudizi con rito abbreviato

Delta, le prime condanne

Coinvolti anche gli ex parlamentari socialisti Cornelio Masciadri e Giusi La Ganga. Due imputati (su 18) hanno patteggiato. Giovedì la seconda e conclusiva udienza

VERBANIA. Sono stati discussi ieri mattina alle 9.30, nell'aula dibattimentale del tribunale, i primi procedimenti con rito abbreviato per alcuni dei 13 imputati di false scritture contabili, atti contrari ai doveri d'ufficio e bancarotta, in relazione al fallimento della Delta Veicoli Speciali spa avvenuto nel novembre 1989. L'azienda, produttrice di autobus da gran [illegible] per conto della Volvo, era sorta nel 1985 a Verbania [illegible] la partecipazione della Gepi. La finanziaria pubblica, dopo aver concesso un mutuo per oltre [illegible] miliardi di lire ed aver corrisposto un aumento di capitale sociale di un miliardo e 277 milioni, cedeva anticipatamente il proprio pacchetto azionario favorendo l'ingresso in Delta della Iveco e l'uscita della Volvo.

L'inchiesta della procura di Verbania, condotta dal sostituto Salvatore Dovere, ha ritenuto illecite le operazioni di trasformazione dell'azienda alle quali avrebbero preso parte - [illegible] diverse responsabilità - gli stessi dirigenti della Delta e gli allora parlamentari socialisti Cornelio Masciadri e Giusy La Ganga. Entrambi vengono giudicati con il rito abbreviato. Delle 18 persone per cui [illegible] chiesto il rinvio a giudizio soltanto due sono state ammesse al patteggiamento: Giorgio Milone, 54 anni, torinese e Luciano Sonza Panei, 70 anni, di Savona, rispettivamente componente del collegio dei sindaci e sindaco effettivo della Delta. Hanno concordato una pena, con il beneficio della sospensione condizionale, di 1 anno, 8 [illegible] più un milione e [illegible] mila lire di multa. Rinvio a udienza preliminare separata, il prossimo 3 ottobre, per Maria Antonietta Valentini, 64 anni, di Oleggio, responsabile contabile e diretta collaboratrice di Fausto Ferutta, amministratore delegato della Novabus e componente il consiglio d'amministrazione della Delta; Roberta Lencioni, 38 anni, torinese, amministratrice della Fomi Leasing srl; Giovanni Lombardo, 56 anni, di Rivarolo Canavese, il quale avrebbe distratto - in accordo con lo stesso Ferutta - [illegible] milioni dal bilancio della Delta.

La Valentini e la Lencioni devono rispondere dell'accusa di false scritture contabili.

L'udienza di ieri si è protratta fino a serata inoltrata; oggi si dovrebbero [illegible] le prime sentenze decise dal gip Massimo Terzi. Una seconda udienza - forse conclusiva - è prevista per dopodomani. Non si è fatto vedere, atteso da cronisti e fotoreporter sotto il porticato di Palazzo di Giustizia, l'ex onorevole Giusy La Ganga, difeso dagli avvocati Bava e Badellino.

[a. r.]

Il gip Massimo Terzi emetterà oggi le prime sentenze per il fallimento Delta Veicoli

San Maurizio, dal Soccorso Cusio Sud-Ovest il ringraziamento al gruppo

I Nomadi «volontari» ad honorem

Di turno una volta all'anno, nel campo sportivo

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «Io barelliere volontario? Speriamo di non sfigurare. Gli amici del Cusio Sud-Ovest sono bravissimi». Era emozionato e divertito, Danilo Sacco, il cantante dei Nomadi: Fausto Ravizza, presidente dell'organizzazione di primo soccorso che opera sul Lago d'Orta, sabato sera ha annunciato l'arruolamento simbolico del gruppo musicale fra i volontari.

Anche Beppe Carletti, Cico Falzone, Elisa Minari, Daniele Campani e Francesco Gualerzi, gli altri Nomadi, sono diventati soccorritori ad honorem. La cerimonia, ma non è giusto chiamarla così, diciamo la festa in famiglia si è svolta al campo sportivo, davanti a duemila e più spettatori arrivati da tutto il Nord Italia.

Piero Barbetta, presidente del fans club del Cusio che conta ormai quasi quattrocento iscritti, prima del concerto sgranava gli occhi azzurri e raccontava: «Sono arrivati amici dei Nomadi da ogni parte delle regioni vicine: Genova, Broni, dalla Val Camonica, da Asti, Cuneo, dalla Svizzera». Ed erano numerosissimi i «cugini» dei clubs di Vogogna e di Bolzano Novarese, sempre presenti.

Cico Falzone, che con Carletti è ormai il componente «anziano» del gruppo fondato da Augusto Daolio, ha anche ricevuto in regalo un paio di boxer da due amiche del Cusio. Rossa la stoffa, inequivocabile la scritta sul davanti: «Aperto ventiquattr'ore su ventiquattro». Risate e applausi. Cico ha pure ringraziato per lo striscione alle porte di San Maurizio d'Opaglio: «I Nomadi sempre nel cuore delle donne del Lago d'Orta».

C'è stata poi l'immancabile parentesi dedicata ai bambini: sono stati fatti salire sul palco una ventina di piccoli fans per un canto collettivo. Fra dediche e canzoni, tre ore buone [illegible] volate. Senza un incidente, senza un'esagerazione. Anzi, un'esagerazione c'è stata, bella da raccontare: i Nomadi hanno intrapreso con Arcinova una raccolta di cancelleria, penne e quaderni da portare in novembre ai bambini di Cuba. «Avete battuto anche Poirino, dove il risultato era stato eccezionale - ha detto Falzone osservando le pile di quaderni -. Siete grandissimi. Siamo orgogliosi di avere un pubblico così». Parte dell'incasso [illegible] anche destinato ai bambini di Chernobyl.

Un'ultima nota: lo statuto del Soccorso Cusio Sud-Ovest prevede che ogni volontario sostenga almeno un turno al mese: «Per i Nomadi - ha precisato Ravizza - faremo un'eccezione. Il turno lo dovranno fare [illegible] volta all'anno: il 17 luglio nel campo sportivo, come stasera».

Maria Paola Arbela

IN BREVE

[illegible]

Oggi una manifestazione davanti al tribunale

Una manifestazione di protesta contro il cosidetto decreto-Biondi si terrà oggi alle 17 di fronte al palazzo di giustizia in corso Europa a Pallanza. Vi prendono parte pds, sindacati, rifondazione comunista e movimenti ambientalisti. Il segretario del pds di Verbania, Marco Travaglini in un comunicato stampa ha definito ieri il decreto governativo in materia riforma della custodia cautelare. «Un colpo di spugna per gli indagati di tangentopoli ma anche il tentativo di frenare alcune delicate indagini ancora in corso». [a. r.]

VERBANIA

Rito abbreviato o Assise per l'omicidio Puppieni?

Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi non ha ancora deciso se si procederà con il rito abbreviato o andrà in Corte d'Assise Claudio Di Stefano, 39 anni, l'artigiano di Intra che in febbraio uccise la cognata Adriana Puppieni, 43 anni, di Crusinallo. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Lumini al cimitero, [illegible] l'Unione consumatori

L'Unione ossolana consumatori ha denunciato che la ditta incaricata di gestire il servizio dei lumini al cimitero avrebbe riscosso erroneamente da alcuni utenti corrispettivi non dovuti. [r.b.]

[illegible]

Studenti impegnati negli stages in trenta aziende

Sono 41 gli studenti di quarta degli istituti Cobianchi, Ferrini e Franzosini impegnati nel progetto «Alternanza scuola-lavoro». L'esperienza consiste in stages lavorativi fino al 29 luglio in trenta [illegible] aziende locali, con l'assistenza di dieci insegnanti. [a. r.]

[illegible]

CATTURATA UNA [illegible] FUGGITE [illegible] CIRCO [illegible]

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar rimane la «primula rossa» del lago

ASCONA

OTTO adesso è al sicuro. Rimane Cesar: se non riusciamo a riprenderlo rischia [illegible] morire di fame [illegible] di fatica». Sul Lago Maggiore come a Bagersee, in Germania. Ma nelle acque del Verbano il «mostro» non è Sammy, il piccolo [illegible] sfuggito al suo padroncino e ora adottato dai tedeschi. Otto e Cesar sono i due splendidi esemplari maschi di otarie della California che, stanchi di fare le [illegible] circo, da mercoledì scorso hanno voluto prendersi un po' di libertà.

Per Otto l'avventura è finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice e comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato il tendone ad Ascona, città rivierasca elvetica da [illegible] le due otarie erano fuggite, l'ha raggiunto a Porto Tenero, poco [illegible] a Nord. E [illegible] l'aiuto della squadra di salvataggio del Locarnese è finalmente riuscita a riacchiappare [illegible] sua «star». E' stata una cattura difficile e movimentata: dall'animale Valentina ha ricevuto anche un morso. Nulla di preoccupante. «Ora bisogna pensare a Cesar» [illegible] detto.

Per lui, [illegible] più avventuroso, il sogno da «primula rossa» continua. Nelle acque italiane. Da [illegible] giorni i due mammiferi, alti circa un metro [illegible] del peso [illegible] oltre il quintale e mezzo [illegible] scuno, erano [illegible] centro di una movimentata «caccia all'ota[illegible]» che [illegible] versanti italiani e svizzeri del lago ha coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche di salvataggio, vigili [illegible] fuoco, motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza; anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto e Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire e talvolta anche prendere. Poi, quando sembrava arrivato il momento buono, «splash»: un tuffo beffardo e guadagnavano di nuovo il largo. E per il circo Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo è una piccola azienda a conduzione familiare che schiera un trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque an[illegible] le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto. «Mercoledì sera, al momento di andare in scena - racconta Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando verso la pista, forse disturbate dagli schia[illegible] o da [illegible] rumore, le due otarie hanno fatto dietro front, si sono infilate sotto un carrozzone e si sono tuffate [illegible] lago».

Il tendone sorge [illegible] piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tenta inutilmente di richiamarle, poi dà l'allarme. Ugo Pilon, 58 anni, veterano della squadra [illegible] salvataggio di Ascona, è stato il primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che [illegible] già passate le 22 - racconta - ma il buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di un faro, c'era però il rischio [illegible] travolgere i due animali con le eliche».

Disperata, Valentina ha subi[illegible] lanciato appelli e promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura dei due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi una succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della tv. La notizia si diffonde e dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lancia la controfferta di un milione a chi garantirà «la libertà tutelata per le due otarie» o contrasterà la cattura con azioni di disturbo. Al circo la pensano [illegible]versamente. «Non possiamo permetterci [illegible] perderli - dice l'istruttrice assieme al fratello Valentino -: è vero che sono [illegible] nostra attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. Li abbia[illegible] presi [illegible] uno zoo in Germania, nell'88. Il branco non tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato un appello per trovare [illegible] sistemazione [illegible] due cuccioli. Hanno imparato [illegible] fretta, a Pasqua '89 debuttavano già [illegible] diventati i beniamini dei bimbi di mezza Europa».

Dopo il primo «sos» sono cominciate a fioccare le segnalazioni: Otto viene avvistato a Porto Tenero, poi a Gerra, Gambarogno; Cesar più a Sud, fra Ghiffa e Oggebbio, in acque italiane. Valentina e gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo di cattura fallisce. «In tanti an[illegible] mi è mai capitato niente [illegible] simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi [illegible] facessero beffe di tutti. Otto era addirittura salito su un motoscafo di turisti tedeschi. Prendeva il sole a poppa, mangiava il pesce che gli offrivano e si lasciava coccolare come una bella donna».

Cesar si è intanto spinto ancora più a Sud. Prima viene avvistatato a Verbania, poi sulla sponda lombarda. Come Otto, si concede qualche sosta nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie sono ottime nuotatrici - dicono al circo - possono raggiungere anche i 40 chilometri orari».

Cesar non si smentisce e domenica viene avvistato ad Angera, poi a Golasecca, alla diga sul Ticino. Per [illegible] po' resta all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa [illegible] acqua. Si mobilitano anche gli uomini della Naviga[illegible]: «Compatibilmente con il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo invitato i comandanti e gli equipaggi a segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

Di Cesar si occupa [illegible] pattugliamenti part-time anche la squadra nautica di salvamento verbanese. Nell'operazione-otarie viene allertata anche la squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri il circo si è trasferito a Zurigo. Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del lago, come gli animalisti, fanno il tifo perché Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Bonacchio

Due immagini della cattura [illegible] domenica. Valentina Pellanda, titolare del circo, [illegible] Otto con un pesce e, a destra, l'otaria è addirittura [illegible] nuotante, ma pochi istanti dopo si rituffera in acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO FLORAZZINI)

Valentina Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon; della squadra [illegible] salvataggio. Il tendone [illegible] cui [illegible] fuggite

La struttura può nascere a metà strada fra i due centri con la collaborazione di pubblico e privato

Alba e Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

ALBA. «La disponibilità finanziaria ci sarà per il nuovo ospedale di Alba e Bra, [illegible] occorre [illegible] sia previsto dalla program[illegible] regionale. La Regione è sovrana». Il ministro Raffaele Costa ha così concluso [illegible] «summit» sulla Sanità tenutosi ieri nel salone consiliare del municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, amministratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assesso[illegible] regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione tra pubblico e privato».

«E' una possibilità rara, un aspetto peculiare, una [illegible] di anticipazione su ciò che dovrà avvenire in futuro nella Sanità, relativamente a una più vasta presenza [illegible] privato».

Costa ha suggerito di formare un gruppo di lavoro che si metta subito all'opera, assicurando la presenza di un suo funzionario in veste di consigliere, per portare avanti il discorso della nuova struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si sono [illegible]pegnati a formare [illegible] commissione di sindaci tra i Comuni delle due Usl (76 in totale) per uno studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavorano già da tempo su questa ip[illegible]tesi; il senatore Zanoletti ha detto che d'ora [illegible] avanti si dovrà trovare una sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, della Regione, dei parlamentari.

La proposta su cui si lavora è per [illegible] grande ospedale a [illegible] strada tra Alba e Bra (sono già stati individuati alcuni terreni idonei), non lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spesa prevista non meno di 160 miliardi) potrà rappresentare la soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanitaria nella zona.

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra [illegible] sono adeguati a far fronte alle esigenze di un territorio [illegible] oltre [illegible] mila abitanti, a partire dai posti letto insufficienti: ne hanno 460 in tutto mentre in base al parametro nazionale (6,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl di Alba e Bra sono state recentemente accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale [illegible], Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'importanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività [illegible]miche, si chiede che la zona sia dotata [illegible] un Dea di riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità di eliminare doppioni e risparmiare sulle spese, ha insistito il ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono essere almeno da 400 posti».

Costa ha anticipato alcune proposte che porterà al consiglio dei ministri: «Inviteremo le Regioni a chiudere gli ospedali al di sotto dei 100-120 posti letto, in futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra non tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che la [illegible] città difenderà la struttura ospedaliera «con tutti i suoi [illegible]vizi». L'assessore Bonino ha detto. «E' necessario esaminare bene [illegible] conviene fare in questo momento nei due ospedali, in vista di una nuova struttura».

Il dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito sulla necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine accennato al problema della strada Asti-Cuneo che «alimenta il lavoro negli ospedali». Ha detto che se non andranno in porto incontri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, si rivolgerà nuovamente al consiglio dei ministri per cercare di sbloccare la [illegible].

Giuseppina Fiori

Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, durante l'incontro di ieri [illegible] parlamentari, sindaci, medici e pubblici amministratori sul [illegible] ospedale Alba-Bra: i soldi [illegible] ma [illegible] decisione spetta alla Regione

Domani al «Festival dei 2 laghi» arriva il cantante più amato dalle donne

Fogli in concerto a Gozzano

Vincitore di Sanremo '82, Riccardo presenterà «Fossa dei leoni», l'album appena inciso che segna una svolta nella sua carriera. Dai successi con i Pooh a «Teatrino Meccanico»

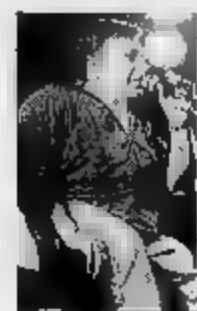
GOZZANO. Cantare l'amore. Sembra facile, [illegible] cadere nei luoghi comuni di ritornelli mondiali e scontati. E le difficoltà aumentano se l'interprete deve misurarsi con [illegible] tradizione melodica, come quella italiana, che in questo genere vanta [illegible] zoni che [illegible]no autentici capolavori. Lui però c'è riuscito, [illegible] dosi uno spazio tutto suo dove esprime anche qualcosa di nuovo. Sarà anche per questo che da oltre vent'anni Riccardo Fogli figura tra i cantanti più amati dalle donne. E domani sera al teatro tenda di Gozzano, dove Fogli si esibirà per il Festival dei 2 laghi, è facile prevedere che molti posti [illegible] occupati dal pubblico femminile di ogni età. D'altra parte, con la sua voce ha accompagnato le «love story» [illegible] ragazze che oggi sono mamme. Dopo aver contribuito al [illegible] dei Pooh [illegible] primi Anni Settanta, scalando la hit con brani come «Piccola Katy», «Tanta voglia [illegible] lei», «Pensiero», «Noi due nel mondo e nell'anima», Fogli ha voluto intraprendere la carriera solista. [illegible] anche [illegible] solo per [illegible] cantante e bassista i successi non sono mancati. Dopo «Che ne sai» del '79 e il trionfo al Festivalbar '81 con «Malinconia», nell'82 arriva la conferma definitiva al Festival di Sanremo con «Storie di tutti i giorni», seguito dal quarto posto nell'edizione dell'89 con «Non finisce così».

All'avvio degli Anni Novanta punta sul [illegible] lato più introspettivo di interprete. E sono ancora successi: «Io ti prego [illegible] ascoltare» e l'album-antologia «A metà del [illegible] figurano ai primi posti nelle vendite. Nel '92 a Sanremo canta «In [illegible] notte così», brano che inserisce poi nella raccolta «Teatrino meccanico». Quest'anno ha [illegible] «Fossa dei leoni», frutto di nuova ricerca musicale che presenterà a Gozzano assieme alle canzoni più famose. [p. ben.]

Riccardo Fogli si esibirà alle 21 nel teatro tenda allestito all'interno del parco

S. Maurizio

Sono in arrivo Carena e Bertoli

Pierangelo Bertoli terrà concerto al centro sportivo la sera del 31 luglio. Marco Carena è atteso per il 22

Non è ancora finita la parata dei «big». Dopo il concerto dei Nomadi, i loro beniamini, il Fans Club del Lago d'Orta prepara altri due appuntamenti di richiamo al centro sportivo. Con i volontari [illegible] Soccorso ha organizzato per venerdì 22 il recital di Marco Carena e il [illegible]certo di Pierangelo Bertoli, il 31 luglio, alla festa dell'Unità. Biglietti a 10 mila lire per Carena e 20 mila per Bertoli. Prevendite e informazioni al Fans Club Nomadi (0322-915955) e ai volontari del soccorso Cusio sud-ovest (0322-967467). [p. ben.]

Ad Arona

Due chitarre fra De Falla e Beethoven

ARONA. «Quest'anno abbiamo risentito un po' dei Mondiali, ma egualmente non ci possiamo lamentare». Paolo Crivellaro, che del Festival organistico internazionale di Arona è l'organizzatore oltreché l'animatore e molte altre cose, sintetizza così questa [illegible] edizione della Rassegna, che chiude domani sera [illegible] l'ottavo dei concerti in cartellone, con un recital di due chitarristi francesi, Isabelle Comet e Bertrand Cazé, i quali suoneranno presso il chiostro della Canonica.

«In effetti, più che il successo di pubblico - spiega ancora Crivellaro - a noi preme di poter contare su esecutori e programmi di alto livello». E sotto a questo aspetto, non vi è dubbio che il Festival organistico di Arona ha sempre mantenuto le promesse. Fino dalla prima edizione, da quando cioè sulle tastiere di Santa Maria si [illegible] succeduti i nomi più celebri e celebrati del concertismo internazionale.

Quest'anno, come detto, la rassegna si chiude nel chiostro della Canonica, il luogo che il Cardinal Federico Borromeo volle per gli Aronesi: e in queste atmosfere i due strumentisti proporranno un programma che nella prima parte comprende pagine anche di Beethoven, mentre nella seconda, insieme [illegible] Bartok figurano grandi autori della tradizione spagnola quali Enrique Granados e Manuel De Falla. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA **Eldorado** Tel. 524.158	CHIUSURA ESTIVA
Vip [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 47.48.25	CHIUSURA ESTIVA
Broletto All'aperto. Ore 21,45 Maltempo: Faraggiana Lire 7[illegible]	**L'ultimo grande eroe** *di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)* — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**
Vittoria Tel. 623.395	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore Tel. 455.484 Or.: 20/22,15 Lire 8000 (martedì 5000)	**Senza pelle** *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**
PERNATE **S. Andrea**	CHIUSURA ESTIVA
ARONA **Cine all'Aperto** p.S. Graziano. Ore 21,45 in caso di pioggia al S. Carlo Tel. 240.560. Lire [illegible]	**Piccolo** [illegible] *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia o la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
BELLINZAGO V[illegible]	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Super Mario** [illegible] *di R. Morton e A. Jankel, [illegible] B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)* — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**
Nuovo Tel. 81.741	CHIUSURA ESTIVA
Piccolo Tel. 81.741	CHIUSURA ESTIVA
CAMERI **Bellardini** Tel. (0337) 244.364	RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso**	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046	[illegible]
[illegible] Tel. (0163) 840.201 Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000	RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 91.183	CHIUSURA ESTIVA
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.458	CHIUSURA ESTIVA
Oratorio	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE **S. Pellico**	CHIUSO PER RESTAURI
VERBANIA **Ariston** Telefono 401.940	CHIUSO PER FERIE
All'Aperto Cortile Media Cadorna in caso di pioggia al Vip Tel. 401.940 L. 8000/4000, Ore 21,45	**Dave - Presidente per un giorno** *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 401.940	CHIUSO [illegible]
[illegible] **(Pall.)** Tel. 501.964	CHIUSURA ESTIVA

GIORNO E NOTTE

STRESA
Atmosfere soft [illegible] Caffè

Al Caffè Embassy di piazza Marconi stasera dalle 22 musiche soft e cover internazionali col pianista Sergio. [c. m.]

SESTO CALENDE
Salsa e merengue al lido

Ogni martedì il salsodromo «La Marmas», al lido di Sesto Calende, ingresso gratuito agli appassionati di salsa e merengue. [c. m.]

CANNOBIO
Duo in live sul lungolago

Musica live stasera sul lungolago di Cannobio. Dalle 21 si il duo lombardo di Paolo, tastiere, e Gloria, vocalist presenta un ampio repertorio di musica italiana e straniera. [c. m.]

MAGGIORA
Palio, è l'ora delle donne

Stasera a Maggiora, dalle 21,30 è in programma la seconda prova del Palio dei Rioni, riservata alle concorrenti. Al termine le squadre si sfideranno nel gioco dei quattro cantoni. [c. m.]

CALTIGNAGA
Recita a Sologno

Tre moschettieri di campagna tutti da ridere

CALTIGNAGA. Il cappello è floscio, la piuma ha conosciuto tempi migliori: e non poteva essere diversamente per [illegible] moschettieri si chiamano Atlas, Aiax e Forzios. Nel cartellone dei festeggiamenti di Santa Margherita [illegible] Sologno, stasera c'è spazio per la compagnia locale «Si fa presto a dire... bravi». Il gruppo, che già nelle precedenti edizioni si è esibito con successo, presenta stasera un nuovo lavoro del regista Ernesto Tornielli, che ha scelto di mettere alla berlina [illegible] tre moschettieri» di Alessandro Dumas. Nella rivisitazione, Tornielli ha scelto di calare il capolavoro nella realtà locale, traendo spunti da episodi della vita di paese. Anche i tre prodi moschettieri [illegible] la metteranno tutta per far ridere il pubblico. Lo spettacolo inizia alle 21. Sotto il tendone, ogni sera fino a giovedì 28, piatti della cucina locale e spettacoli. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	23 61	39 55	21 56	45 48	54 47
CAGLIARI	16 93	70 66	39 67	35 63	32 62
FIRENZE	61 76	42 68	41 62	60 52	36 51
[illegible]	[illegible] [illegible]	3 76	80 56	36 53	24 49
MILANO	23 80	57 60	6 60	38 56	75 54
NAPOLI	[illegible] 96	50 71	37 69	13 67	36 83
PALERMO	56 80	10 68	31 62	17 61	33 60
ROMA	87 67	7 64	32 57	88 68	60 54
TORINO	18 98	35 84	66 74	87 72	41 67
VENEZIA	43 66	7 64	63 55	81 52	64 52

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-46; 16-24; 16-67; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-38; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 61-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 6-17; 46-17; 65-77; 86-77; 76-17; 40-17; 69-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 6-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

4 - 14 - 24; 4 - 24 - 64; 4 - 44 - 74; 4 - 14 - 34; 4 - 24 - 74; 4 - 44 - 84; 4 - 14 - 44; 4 - 24 - 84; 4 - 54 - 64; 4 - 14 - 54; 4 - 34 - 44; 4 - 54 - 74; 4 - 14 - 64; 4 - 34 - 54; 4 - 54 - 84; 4 - 14 - 74; 4 - 34 - 64; 4 - 64 - 74; 4 - 14 - 84; 4 - 34 - 74; 4 - 64 - 84; 4 - 24 - 34; 4 - 34 - 84; 4 - 74 - 84; 4 - 24 - 44; 4 - 44 - 34; 14 - 24 - 34; 4 - 24 - 34; 4 - 44 - 64; 14 - 24 - 44.

	BA	CA	[illegible]	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	31	20	21	4
VERTIBILI	32	51	24	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	4 39	5 15	5 28	6 83	0 21	8 39	3 42	5 44	2 51	3 43
FIGURE	3 44	3 45	3 18	7 27	5 28	3 24	3 28	7 16	9 54	5 40
[illegible]	51 27	11 37	21 10	71 21	21 [illegible]	[illegible] 15	31 [illegible]	[illegible] [illegible]	[illegible] 36	61 52

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, C[illegible] tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. [illegible]. [illegible] ap. 20, film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Nel centro del mirino**. Or.: ap. 20, film 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world**. Or.: 17; 19,10. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **rosso**. Or.: 16,30; 18,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Dotto 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani, carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Un pezzo da 20**. Orario: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **32 piccoli film su Glenn Gould**. Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. [illegible]ino. **Mr. Wonderful**. Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco** [illegible] 16,40; [illegible] 22. **Film blu**. [illegible] 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. [illegible].
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16; 22,30. Ore [illegible] **Così lontano, così vicino**, di Wim Wenders.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. **Hellbound all'inferno e ritorno**. [illegible] Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ip 5 l'isola dei pachidermi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria [illegible]ata.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande eroe**. Or.: [illegible]30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Vensizio 8. **Tina**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco**. Or.: 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via [illegible] 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 336. **La recluta dell'anno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Torinodanza con il Regio: domani ore 21 la Compagnie D.C.A. in **Petites pièces montées**, coreografie di Philippe Decouflé. Musiche di J. Racaille, Parade, ecc. Posto a L. 35.000, [illegible] 20.000. Replica giovedì alle ore 21. Biglietteria ore 10/18,30 [illegible] 8815.241/242.
[illegible] **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-16, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562.
[illegible]. Vignale Danza '94: Grandi spettacoli in piazza fino al 3/9. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magia di Tulle**. [illegible] 21/7 Nuovo balletto di Roma. Venerdì 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve la Chance. Sabato 23 Eurobalietto. Domenica 24/7 Balletti Contemporaneo da Caracas. Informazioni: Vignale Palazzo Callori, [illegible] 933.431.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
A[illegible] via Milazzo 9. **Grumpy old [illegible]n**. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.
APOLLO [illegible]. [illegible] Cristoforis. **Il ladro dell'arcobaleno**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Tunisia 11. **Mr. Wonderful**. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.
ARISTON Gall. del Corso. **Triangolo di fuoco**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Caccia alle farfalle**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Film rosso**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Una pura formalità**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **IPS - L'isola dei pachidermi**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Bad Boy Bubby**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **Film rosso**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
CORALLO largo C. [illegible] Servi. **L'uo[illegible] che guarda**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO [illegible]. Corso 2013. **Il mistero di Storyville**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Yu** [illegible]. Orario: 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Due irresistibili brontoloni**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. **Mister Hula Hoop**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. C[illegible] estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **China and sex**. Ore 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Caro diario**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Rudy**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegon[illegible] 8. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **F.T.W.** Orario: 14,35; 16,05; 21,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Amore con interessi**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Schindler's list**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] 10 v. S. Radegonda 8. [illegible] che [illegible] del giorno. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. **Il fuggitivo**.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. Chiusura estiva.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Trentadue piccoli**. Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Un mondo perfetto**. Orario: 21,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Giovani, carini e disoccupati**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

A[illegible] SCALA piazza [illegible] Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **Il grido**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Riposo.
SAN BABILA corso V[illegible] [illegible], tel. [illegible]. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Fine stagione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
C[illegible] [illegible] Sangallo 33, tel. 7611.1016. Rassegna «Giallo [illegible] sangue con sfumature noir». Or.: 20,30; 22,30.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2980. Riposo.
[illegible] via Cimarosa [illegible]. Inform. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEO[illegible]: 19,30 Videonovara notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Video top. **VCO**: 19,30 Vco notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Solo contro tutti, varietà; 21,30 Giovani clip, varietà; 22,30 Vco notizie; 23,30 Napoleone e Giuseppina, tv movie. **ALTAITALIA TV**: 20,30 Tony e il professore, telefilm; 21,30 Video top; 22,30 News edizione notte; 23 Speciale news: Filo d'Arianna.

Gli azzurri pensano al futuro e gli esperti li indicano già tra i favoriti del girone

Novara aspetta la Juventus

La prima uscita italiana dei bianconeri sarà al Comunale di viale Kennedy il 6 agosto
Colomba non ha fretta di completare i quadri ma aspetta un difensore ed un attaccante

NOVARA. Come avviene regolarmente, di questi tempi, alla chiusura della campagna acquisti, (aspettando la Juventus) gli esperti indicano il Novara tra [illegible] favorite per [illegible] promozio[illegible]. Poi però... le delusioni dura[illegible] ormai da tredici stagioni.

La nuova gestione h[illegible] compiuto l'ennesima rivoluzione confermando, per adesso, un solo titolare della stagione passata, Gualteo. C'è anche Vitalone destinato [illegible] essere [illegible] seconda o la terza punta poi, [illegible] con ruoli di rincalzo, . giovani Ariozzo [illegible] Padula. Da decidere anche [illegible] ruolo [illegible] Pozzati che potrebbe restare come dodicesimo ovvero riserva di Bini.

Fra i giocatori lasciati liberi, restano da definire le posizioni di Paladin (che è sotto contratto così [illegible] Costa) e Armanetti. Quest'ultimo, nonostante sia stato l'azzurro del più alto rendimento nel Novara di Del Neri, sembra non convincere Colombo. La società fa sapere che con Armanetti è aperta una questione economica ma evidentemente c'è dell'altro: non ci [illegible] priva [illegible] cuor leggero di un giocatore di questo peso.

Morselli, che è stato protagonista del mercato insieme a Stipari al quale riconosce «grandi doti di equilibrio [illegible] [illegible] praticità, è lui che [illegible] certi frangenti ha frenato il mio entusia[illegible] dimostrando di aver visto giusto» ammette che la squadra, così com'è, risulta incompiuta. «Ci manca qualcosa die[illegible] ma ci [illegible] fermati. Abbia[illegible] bisogno di un attimo [illegible] riflessione. Non c'è fretta. Strada facendo vedremo cosa ci manca e provvederemo. Intanto anche l'allenatore [illegible] renderà conto dei giocatori a sua disposizione».

Colomba si sta riposando in montagna dopo aver preso parte al mercato di San Donato. Ha ritrovato anche la [illegible] Thema, rubatagli proprio a Milano: [illegible] danneggiata ma recuperabile. Il tecnico risulta in sintonia con Morselli e la società. «Abbiamo lavorato bene. Stiamo rispettando i programmi. Ci resta da fare qualche ritocco ma non abbiamo fretta. Intanto [illegible] valutare a fondo i giocatori che abbiamo già in casa». Incominciando magari [illegible] Armanetti «Per questo giocatore deve decidere la società, si devono superare problemi di natura [illegible]nomica prima che tecnica».

Ma in sostanza, cosa manca ancora al suo Novara perchè sia una formazione competitiva che rispetti i pronostici che [illegible] danno tra le favorite per la promozione? «E' il destino [illegible] questa società partire allo scoperto. Ci [illegible] profondamente rinnovati e puntiamo indubbiamente a far bene ma da qui a dire che siamo i favoriti ce ne corre. Cosa manca? Un giocatore in difesa [illegible] un altro fra centrocampo [illegible] punte».

Quest'ultimo potrebbe [illegible] Molino, l'attaccante del Cagliari che lei ha avuto ad Olbia?

«E' un giocatore interessante che conosco [illegible] potrebbe far bene [illegible] [illegible] che ci sono dei problemi. I rossoblù vorrebbero mantenerlo nel loro organico».

Gli azzurri partiranno per il ritiro in Trentino il 27 luglio. La prima uscita [illegible] previsto a Nova[illegible] per il [illegible] agosto quando sarà ospite al comunale la Juventus (alla prima uscita italiana) per un triangolare con lo Sparta. [r. amb.]

Cesare Morselli, Franco Colombo e il presidente del Novara Giampiero Armani

Lo Sparta lancia la rincorsa

Punta ai giovani ma pensa a Schillaci

NOVARA. Con la retrocessione del Verbania, il campionato dilettanti avrà una sola rappresentante novarese. E' lo Sparta, protagonista di una stagione altalenante come risultati, ma assai positiva [illegible] livello di esperienza [illegible] maturità. [illegible] il bello deve ancora venire. Il futuro, che è già un presente, si chiama infatti Santino Tarantola. In avanscoperta rimane il figlio Francesco, 23 anni, uno dei più giovani presidenti della penisola. Lo Sparta sembra ora lanciato [illegible] scalare altre categorie e a raggiungere [illegible] Novara. Insomma, [illegible] a Torino ci sono Juve [illegible] Toro, perchè a Novara non potrebbero coesistere due squadre divise da una [illegible] rivalità? Francesco Tarantola: «Non abbiamo nessuno conto in sospe[illegible] con il Novara. Certo allo Sparta dedichiamo tanta pas[illegible] e molti soldi. La campagna di rafforzamento è in atto, ma è presto per anticipare i nomi. Saprete tutto a fine mese: abbiamo già fissato il raduno a Gattico e ci prepareremo sul campo di Bogogno. Volete sapere di Schillaci? Si può fare, anzi è quasi fatta. Per Armanetti invece non vogliamo fare uno sgarbo ai cugini». Dunque è vero. Schillaci ha accettato di restare a Novara, [illegible] che se [illegible] lo Sparta dovrà scendere di un gradino. Per Armanetti, invece, lo Sparta non intende far pazzie. Il giocatore conta di mettere proprio in città le basi anche per la sua futura attività: questo Sparta, che ha Tarantola come «bollino» garanzia, sembra l'ideale.

Il difensore Gianfranco Schillaci

Mentre il talent scout Fabio Borzoni cerca di riempire il serbatoio di altre giovani promesse, il duo Erbetta-Abbate si [illegible] muovendo [illegible] perdere colpi. Il lancio di Crabbi e Tognon (entrambi vanno in ritiro con la Juventus) ha portato il [illegible] dello Sparta a certi livelli ed ora è più facile trattare [illegible] concludere. Abbate ha già piazzato Spagnuolo alla toscana Vaianese [illegible] Piana alla Pro Sesto, facendo rientrare Nicolini al Monza. Adesso sta cercando [illegible] sistemare i [illegible] giovani: Luciano Masuero (33 anni) e Andrea Milani (32). Potrebbero partire anche il portiere La Micela, Masoero e Riva (dovrebbe finire al [illegible] promosso Arona). Sono sicuramente riconfermati: Andrea Lucca, Alessandro Berto, Giorgio Rotolo, Diego Udovich, Angelo Daina, Walter Abbrescia, Andrea Giorgi [illegible] Diego Colombo. [s. bott.]

Tartaggia, Pedroni, Della Vedova pronti al «salto»

Il ciclismo del Novarese ha scoperto 3 campioni

NOVARA. Giuseppe Tartaggia, Walter Pedroni, Marco Della Vedova. Tre campioni ritrovati per il ciclismo novarese, che proprio quest'anno sta riaggiustando la mira sui grandi traguardi. Sono tutti e tre dilettanti di prima serie, ovvero pronti per il salto di categoria, sponsor permettendo.

Qualcuno afferma che Tartaggia, il ragazzo di Gattico, abbia già in tasca un contratto [illegible] la «Amore [illegible] vita» [illegible] sia in procinto di spiccare il voto. Attualmente è tesserato per la «Juvenes Addax» di Podenzano di Piacenza, una delle più forti [illegible] dilettantistiche nazionali. E' partito forte in inzio di stagione, centrando tre vittorie, tra le quali la Montecarlo-Alessio, classica internazionale. [illegible] giugno pare avesse già messo nelle gambe qualcosa come 25 mila chilometri. Gli han[illegible] detto fermati, altrimenti vai in superallenamento.

Un altro che sta riesplodendo è Walter Pedroni, 24 anni, di San Bernardino Verbano. Una carriera fulminante tra allievi e juniores, contrassegnata da 50 vittorie, poi altri 20 successi tra i dilettanti, l'ultimo a Fomarco di Pieve Vergonte, dove ha staccato in salita gente [illegible] calibro di Tonetti, Garzelli, Stocco. Walter Pedroni, che giovanissimo [illegible] mise in luce prima con il Pedale Verbanese e poi con la Castellettese, [illegible] attualmente tesserato per la «Addax», la stessa società di Tartaggia.

Buon terzo Marco Della Vedova. Altro dilettante di prima serie, originario di Mergozzo. Ha gareggiato per alcune stagioni con la «Fanini» cogliendo eccellenti risultati in Liguria e Toscana e da quest'anno è in forza alla «Panor» di Bergamo.

Intanto [illegible] Lariano (Roma) si [illegible] svolto il campionato italiano allievi. Ha vinto il grande favorito della vigilia, Claudio Astolfi, romano. La nostra rappresentativa [illegible] andata a picco dal primo giro, complice una caduta di cui [illegible] rimasto vittima anche Carlo Gallina, del Velo Club Cameri, campione regionale.

Mercoledì e giovedì, [illegible] Torino, si svolgeranno invece i campionati italiani su pista per le categorie allievi ed esordienti. Tre i novaresi: Andrea Garavelli (Velo Club Novarese) ed Emanuele Bonetto (Castellettese) tra gli allievi, Francesco Pellegrini (Velo Club Novarese) tra gli esordienti. [s. b.]

Walter Pedroni (a sin.) e Marco Della Vedova. Cercano un posto tra i professionisti

IN BREVE

PODISMO

Boin [illegible] Paola Cervini conquistano [illegible] Vergante

Quella di Ghevio era una delle corse più impegnative della Gamba d'oro e non potevano mancare due supervincitori: Virginio Boin e Paola Cervini. Sul podio [illegible] Boin anche Domenico Vercelli e Mauro Pizarri, mentre alle spalle della Cervini si sono piazzate la giovane Doris Berardino e la veterana Norma Bompan. E sono stati 546 i podisti presenti venerdì sera a Suno alla Camminata dell'amicizia organizzata dai «Lupi». Ha vinto Gianni Succu, davanti a Stefano Vandoni e Franco Orlando. Tra [illegible] donne Mary Tartari ha preceduto Gisella Campolo e Paola Cervini. [s. bot.]

[illegible]

Dall'anno prossimo serie A1 e A2 a dodici squadre

La Federazione ha deciso [illegible] ridurre da 14 a 12 le squadre che parteciperanno, la prossiam stagione, ai campionati nazionali di serie A1 [illegible] A2. Se ne discuteva da tempo [illegible] la decisione va incontro alla necessità di garantire lo spettacolo ad una disciplina spotiva che diventa interessante solamente nella fase dei Paly-off [b.c.]

TENNIS

A Oleggio Borrometti supera Grancini in finale

A sorpresa Enrico Borrometti, del Tc l'Incontro [illegible] Romagnano Se[illegible] si è aggiudicato domenica a Oleggio la finale del torneo singolare di categoria C. Borrometti ha battuto (6/4, 7/5) Massimiliano Grancini del Tc Casciago (Va). Sui campi del Tc oleggese si [illegible] conclusa anche la gara di doppio libero, aperta a tutte le categorie. Ha vinto la coppia milanese Dedè, C1, e Landonio, B2, che ha giocato contro i C1 Grancini [illegible] Vedani. [c.m.]

MOTOCROSS

Campionato provinciale, i risultati di Bellinzago

La seconda prova del campionato provinciale, disputato al crossodromo «La Robinia» di Bellinzago, ha registrato la partecipazione dei migliori piloti del Novarese. Nella classe 125 promozionali ha vinto Bonetta, mentre Tescaro si è aggiudicato entrambe le prove del 250 promozionale. Fasola si è imposto nella classe 125/250 cadetti nazionali. Ha combattuto fino all'ultimo il bellinzaghese Tato, ma [illegible] dovuto cedere l'onore del podio a Vezzù. [c. m.]

Questo fine settimana al «Provini» arriva il terribile Nettuno

Per gli azzurri è già incubo

Il Novara deve evitare altri pericolosi scivoloni in classifica, pena la retrocessione
Contro il Grosseto un grande Chadwick e bel gioco ma il risultato pieno è sfuggito

NOVARA. Due sconfitte e una vittoria: [illegible] il bilancio dello scontro tra BC Novara [illegible] Fontemura Grosseto. Una trasferta che già alla vigilia si annunciava difficile e impegnativa ma che forse poteva regalare qualcosa di più agli azzurri protagonisti di una splendida rimonta nell'ultima gara. E il prossimo week end arriva al «Provini» il Nettuno leader della classifica.

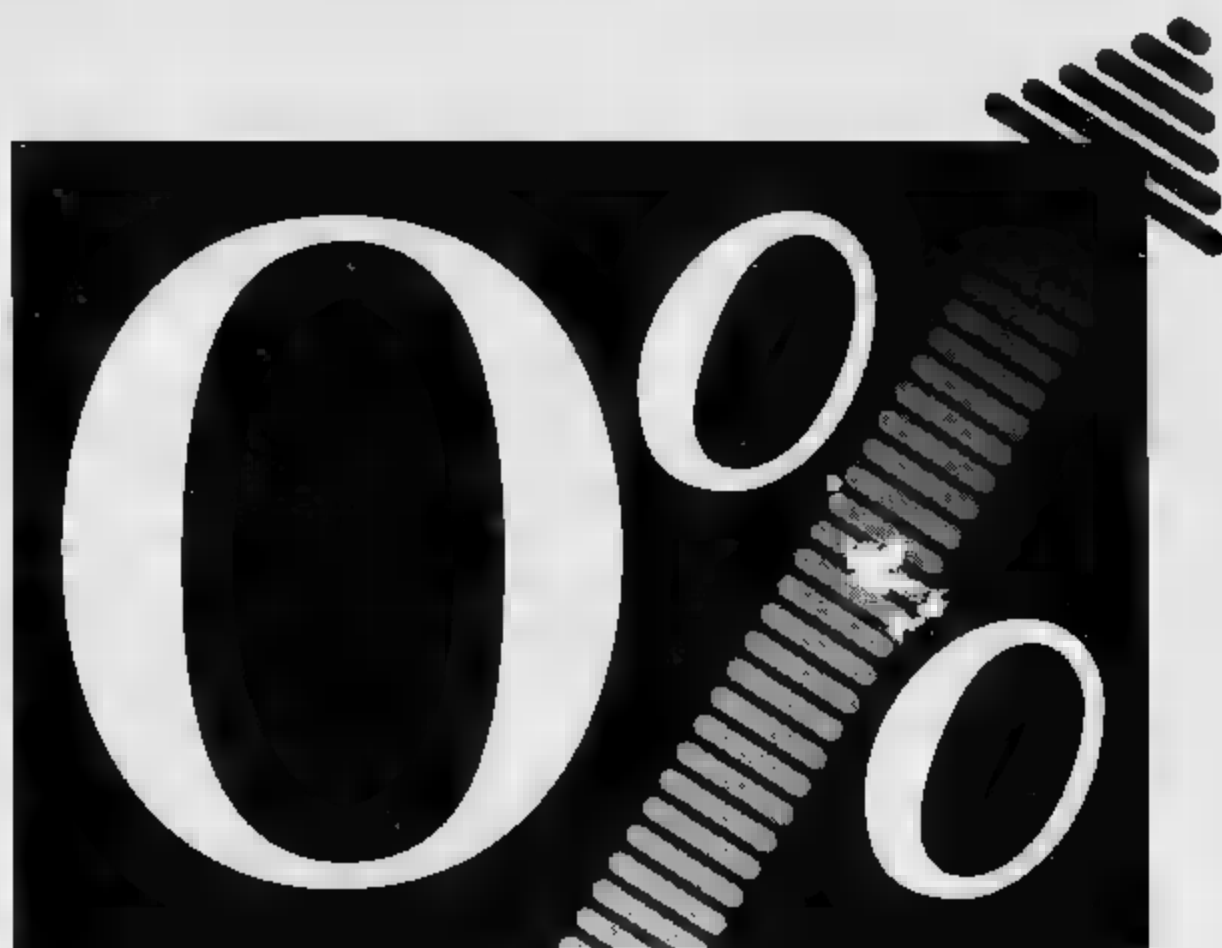
La prima prova, conclusa [illegible] [illegible] punteggio di 2-5, è tutta all'insegna di un grande Ray Charles Chadwick. [illegible] pitcher americano trascina i novaresi e si conferma re degli strike out nel campionato. Ben tredici le eliminazioni al piatto che [illegible] a collezionare, lasciando ai maremmani solamente sei valide e tre basi per ball. Per la Fontemura, del resto, l'inizio è subito in salita: già in avvio di partita i novaresi staccano con un big inning [illegible] acquistano quattro punti [illegible] distacco. Tra i migliori in campo, Alex Neri e Italo Fini, autore [illegible] due importanti punti nel primo inning. Un po' in ombra, invece, Mari (subisce quattro strike [illegible] in quattro apparizioni nel box [illegible] battuta) che però ha avuto poi modo di rifarsi nella altra gara.

Nulla da fare per gli azzurri nel secondo incontro concluso [illegible] un pesante 17-7. Un risultato immeritato per i novaresi che, pur battuti prima [illegible] limi[illegible] delle nove riprese, hanno dato filo da torcere agli avversari e capitolato soltanto nel finale. Il B.C. Novara parte bene [illegible] a metà del terzo inning conduce per 6-2 mentre a metà del sesto è in svantaggio di un punto sull' 8-7. Ma il prosegue dell'incontro diventa difficile per gli azzurri. La Fontemura guadagna complessivamente ben venti battute valide. Spicca Mari autore di un bel grande slam alla terza ripresa.

Ray Charles Chadwick re degli strike [illegible] del campionato. Contro il Fontemura Grosseto ha collezio[illegible] tredici eliminazioni al piatto E' atteso ad una grande prova con il Nettuno

Avvincente ma vana rimonta degli azzurri nell'ultima partita: dopo [illegible] lunga rincorsa gli extra inning concedono [illegible] ma[illegible] la vittoria. Al quinto inning Portigliotti lascia cinque basi per ball e due fuori campo agli avversari che si portano sul 7-0. La partita sembra chiusa ma l'attacco novarese reagisce [illegible] a poco [illegible] poco riduce lo svantaggio. Al nono inning, a quota sette, è parità. Ma [illegible] sorpasso non riesce: una linea di Gullizzoni presa al volo dal prima ba[illegible] e una volata sull'esterno centro di Liverziani bloccano i novaresi. E la Fontemura non ha difficoltà a concludere alla decima ripresa. Da segnalare, tra i novaresi, le prestazioni di Mascitelli, Colombino e [illegible] di Mari che ha chiuso con una valida [illegible] un turno e ben quattro basi per ball.

Archiviato l'incontro [illegible] il Grosseto, ora il Novara si prepara al grande appuntamento del prossimo week end. Il «Provini», infatti, ospita la prima della classe Nettuno, [illegible] splendida forma [illegible] con una gran voglia di fare bottino pieno dappertutto. Una sfida che vale la salvezza. [b. c.]

A Novara c'è un nuovo Progetto con tanti progetti per voi.

FINO A **20** MILIONI DI FINANZIAMENTO PER **24** MESI A **ZERO** INTERESSI

Oppure anticipo del ***15%*** *e finanziamento per* ***48*** *mesi al tasso del* ***6%***

MODELLO	IMPORTO FINANZIATO
CINQUECENTO E PANDA	L. 8.000.000
UNO E PUNTO	L. 10.000.000
TIPO E TEMPRA	L. 15.000.000
CROMA	L. 20.000.000

IL TUO USATO NON VALE PIÙ NIENTE?
PER PROGETTO VALE MILIONI
SE PASSI AD UNA FIAT NUOVA.

VALUTAZIONE MINIMA	MODELLO
L. 1.000.000	CINQUECENTO E PANDA
L. 2.000.000	UNO
L. 2.500.000	TIPO E TEMPRA
L. 5.000.000	CROMA

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 31/7/94 su tutte le versioni della gamma auto (escluse Fiat Punto Cabrio, Fiat Coupé e Ulysse) disponibili in rete, salvo approvazione Sava.

La Concessionaria Fiat Progetto è appena arrivata a Novara ed è già partita con le sue eccezionali offerte. Date un'occhiata agli esempi, c'è sicuramente quella che fa per voi. Volete un finanziamento per acquistare la Fiat dei vostri desideri? Per voi fino a 20 milioni in 24 mesi a tasso zero. E in più la prima rata si paga solo dopo 4 mesi, cioè a novembre, dopo lunghe vacanze senza pensieri. Volete più tempo? Prendetevela comoda, con un anticipo del 15% potrete pagare in 48 mesi con un tasso assolutamente vantaggioso del 6%. Ma non è finita, se il vostro problema è l'usato, Progetto lo risolve con un'eccezionale supervalutazione. E se siete degli agenti o avete un'azienda per voi due grandi offerte cumulabili: almeno 2.000.000 per la vostra auto da rottamare se passate ad una nuova Tipo e leasing a costo zero. Da Progetto vi aspetta un'estate indimenticabile, non mancate all'appuntamento.

INOLTRE PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO PROGETTO OFFRE AD AZIENDE, AGENTI, RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO LEASING A COSTO ZERO+ALMENO 2.000.000 PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE PER CHI PASSA A TIPO.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA: NOVARA VIA G. CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO • CHIERI • CAMBIANO • CIRIÈ

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 19 Luglio 1994 nr 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vigliano, una notte con la polizia stradale per i controlli del dopo-discoteca

Autovelox, strage di 28 patenti

Il primo flash alle 2,45, sulla Biella-Laghi: 94 chilometri l'ora con il limite dei 50. Ma c'è chi ha superato i 100. Facce tese e spaurite per i controlli con l'etilometro, che però non ha fatto vittime

VIGLIANO. «Questo va forte...». E alle 2,45 di sabato notte scatta il flash: [illegible] bagliore rosso, poi lo schermo dell'autovelox che indica i 94 chilometri l'ora. Resta senza nome, la pri[illegible] vittima del «blitz» della polizia stradale: finiranno nella rete altre 27 persone, cui fra poco (salvo sorprese) dovrebbe [illegible] tolta la patente per almeno un mese. L'etilometro, invece, non ha fatto vittime fra [illegible] «popolo della notte»: facce spaurite e nervose prima del test («Ho bevuto solo un Coca e Bacardi...»). Ma il «verdetto» sarà sempre di assoluzione.

La cronaca di una notte con gli agenti della «stradale» comincia dopo l'una. Due pattuglie, una del capoluogo e l'altra [illegible] Biella, si incontrano a Cossato. «L'autovelox lo mettiamo a Cerreto Castello», dice il sottufficiale biellese che guida l'operazione. Siamo sulla statale 142, la «Biella-Laghi». «Un punto strategico - spiegano gli agenti -: di qui passa chi torna da discoteche come il Maneggio e lo Cavo [illegible] Serravalle, oppure chi si ne va dal Jimmy's o dalla Peschiera di Valdengo».

Una postazione di controllo della Polstrada con l'autovelox

Dopo le 2,45, parte la raffica dei flash. Prima taratura: 91 chilometri l'ora (salirà poi a 100). Il limite, in quel tratto, [illegible] dei 50: un unico centro abitato collega Cossato a Biella. Dopo le prime fotografie, [illegible] il faro ad infrarossi, comincia la processione dei curiosi: «Senta, agente: ma prima ho visto la luce. Mi avete multato?», chiede un tale sceso da una «R4». «Stia tranquillo, era solo [illegible] prova». Altri due ragazzi si avvicinano, per ammirare la caccia [illegible] pirati [illegible] strada.

Alle 3,30, la pattuglia biellese parte per Vigliano. Posto di blocco [illegible] una piazzola: l'etilometro, un complicatissimo apparecchio computerizzato, è [illegible] caldo. Servono 20 minuti perchè sia pronto per l'uso. E via [illegible] controlli a raffica: «Un'ora fa h[illegible] bevuto due gin tonic», dice un giovane in giacchetta, fermato mentre col suo Mercedes correva alla follia. «Lei lo assorbe bene, l'alcol», gli dice l'agente che manovra l'etilometro: il limite massimo è 0,80 (da qui in su c'è il ritiro della patente), il ragazzo in beige ha fatto [illegible] bel «0,00». A vederli scendere dalle auto, tutti i fermati sembrano alticci: ma solo [illegible] emozione, visto che l'etilometro ha ormai fama di ammazza-patenti.

«Stasera tutti sobri», dicono gli agenti. E ai prescelti (16 nel giro di una notte), [illegible]petono la [illegible] frase: «Deve soffiare in questo tubicino, finchè [illegible] appare la scritta "stop". Il soffio dev'essere continuo».

Tocca prima a [illegible] giovane super-emozionato, col suo compagno di viaggio che scherza e fa ridere tutti. Poi una ragazza in fuseaux neri: «Ahi ahi», la stuzzica [illegible] simpaticone. «Non ho [illegible] paura, io bevo solo Coca cola», risponde secca lei. Alla fine tutti promossi: tranne i [illegible] multati per infrazioni varie, fra cui i lampeggi con gli abbaglianti per segnalare i posti di blocco. Ma i controllo vanno avanti: per tutta l'estate.

Giuseppe Buffa

LA VALSESIA CON NOVARA?

Un cambio di provincia

Il taglio dell'Usl, la viabilità compressa, i rapporti difficili [illegible] Vercelli: parte [illegible] Alagna la proposta [illegible] unire la Valsesia al Novarese. A PAGINA 41

CACCIA AL MILIARDARIO

E i tifosi dicono la loro

Il secondo posto della na[illegible] ai Mondiali nei commenti della gente. A Biella caccia aperta al possessore del biglietto miliardario. SERVIZI A PAGINA 42 E 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta · Vercelli · Novara · Torino · Asti · Alessandria · Cuneo

Sereno · Variabile · Nuvoloso · Pioggia · Temporale · Nebbia · Neve · Ghiaccio · Venti

TEMPO PREVISTO [illegible]. Condizioni di variabilità con [illegible] rovesci in prossimità dei rilievi.
TEMPE[illegible]. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **TEMPO.** Irregolarmente nuvoloso [illegible] addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 31; min: 21; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]ax: 27; min: 19; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Alessandria 33; Aosta 30; Cuneo 28; Novara 31; Asti 32.

Dietro l'aggressione, avvenuta domenica ai cancelli del santuario, un amore non più corrisposto

Oropa, l'operaio accecato dalla gelosia

Tentato omicidio, la giovane donna non è in pericolo di vita

BIELLA. E' ancora ricoverata nel reparto rianimazione del Degli Infermi Marina Francioso, [illegible] anni, di Biella, aggredita con una coltellata domenica mattina, a Oropa, dall'ex fidanzato che non era mai riuscito a farsi una ragione della delusione d'amore. La donna, che lavora come [illegible]messa in [illegible] negozio vicino al santuario, non corre pericolo di vita. Ma i medici, dopo l'intervento chirurgico necessario per togliere la lama dal corpo, dov'era rimasta a seguito della violenza del colpo inferto (il manico [illegible] coltello [illegible] era rotto), preferiscono attendere ancora qualche giorno prima di sciogliere [illegible] prognosi.

Sergio Serra, 34 anni, di Occhieppo, si trova [illegible] una cella della casa circondariale di [illegible] dei Tigli. Operaio [illegible] una fabbrica tessile fino a qualche tempo fa, ora disoccupato, Sergio Serra è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. E' certo che il suo avvocato difensore cercherà di dimostrare che l'uomo non aveva l'intenzione [illegible] uccidere. Toccherà al magistrato inquirente, [illegible] procuratore della Repubblica Enrico Gumina e al gip del tribunale (Bernardini è in ferie, sarà Cigliola o la collega Sebastiani), fare [illegible] valutazione dell'episodio. Per oggi infatti, o al massimo domani, [illegible] svolgeranno in carcere i primi interrogatori.

Nel frattempo a Oropa non si è ancora spento l'eco della lite tra la coppia, avvenuta mentre centinaia di pellegrini si preparavano per le numerose proces[illegible] in programma come ogni domenica.

A tutti i costi Sergio Serra voleva che Marina tornasse [illegible] lui. I due avevano vissuto insieme anche per qualche tempo, poi il rapporto ha cominciato ad [illegible]. Infine la rottura, voluta dalla donna: «Non c'è più nulla da fare, tra noi è finita».

Ma l'operaio non voleva convincersi della separazione: «Torna [illegible] [illegible] possiamo ricominciare». E questo Sergio Serra lo [illegible] ripetuto anche domeni[illegible] mattina: ha raggiunto Marina Francioso prima che la giovane entrasse nel negozio dove lavorava. L'ha fermata con un braccio, [illegible] lei non ha voluto sentire ragioni e si è allontanata. Allora l'operaio ha perso il controllo: ha impugnato un coltello dalla lama lunga 10 centi[illegible], [illegible] teneva in tasca, e poi l'ha colpita alla schiena, una volta, forse due. Ma il manico del pugnale si è rotto quasi [illegible]bito e l'uomo è fuggito, lasciando [illegible] donna a terra.

Daniele Pasquarelli

ARRESTATO

Picchia l'ex moglie

ANDORNO. Non aveva mai accettato la separazione dalla moglie. Anzi, la cercava [illegible] continuazione per convincerla a tornare a vivere con lui. Ma alla fine ha perso il controllo: ha aggredito la donna e poi ha picchiato [illegible] carabiniere che era intervenuto per porre fine ad una delle tante liti. Ora è in carcere, con l'accusa di violenza a pubblico ufficiale e violazione di domicilio: Francesco Pizza si trova a disposizione del magistrato che nelle prossime [illegible] dovrà interrogarlo.

L'altro giorno l'uomo è andato a casa della donna [illegible] quale viveva ormai separato da qualche mese. La porta [illegible] chiusa, ma Francesco Pizza non ha esitato a rompere una finestra per riuscire ad entra[illegible]. La ex moglie, spaventata dall'intrusione, ha così telefonato ai carabinieri della stazione di Andorno. Una pattuglia è pr[illegible] intervenuta: l'uomo, alla vista dei militari, ha però dato in escandescenze e ha aggredito un brigadiere. Per lui sono quindi [illegible] le manette.

Sergio Serra, l'operaio arrestato

Un ricoverato denuncia ai giornali un presunto episodio di intolleranza

Raditi da solo: ma è paralizzato

Il racconto dalle corsie del S. Andrea: il barbiere dell'Usl non avrebbe aiutato un malato colpito da ictus. Il direttore sanitario: controlleremo, questo servizio deve essere svolto in modo corretto

Sotto accusa il [illegible] [illegible] barbiere offerto dall'Usl ai ricoverati del Sant'Andrea. Il dire[illegible] sanitario [illegible] Brusa

VERCELLI. «Sei stato barbiere pure tu, se [illegible] ti piace come lavoro, raditi da solo». Può sembrare un piccolo screzio da bottega, invece questa frase sarebbe stata pronunciata in [illegible] corsia d'ospedale, da un dipendente dell'Usl che assisteva (o non assisteva) un emiplegico, cioè una persona che vive con la metà del corpo paralizzata.

Siamo nel neonato reparto di Fisiatria [illegible] Sant'Andrea: il protagonista [illegible] questa storia chiede aiuto ad [illegible] amico e scri[illegible] una lettera ai giornali. «Notizia oggi», che l'ha pubblicata ieri, ha scelto di non commen[illegible] l'accaduto ma titola a tutta pagina «Handicappato arrangiati, così impari». Noi, invece, abbiamo chiamato il direttore sanitario dell'ospedale, Artemio Brusa. E' appena rientrato dalle ferie: dell'episodio, successo giovedì scorso, per ora sa soltanto quanto gli riferiscono i giornali. Cioè il contenuto della lettera [illegible] un malato, che chiede di restare senza nome, così co[illegible] omette quello del barbiere.

Il racconto comincia così: «Sono un grande invalido civile il cui impietoso destino da alcuni giorni costringe immobile su un letto di ospedale. L'ultimo dei tre ictus, definito devastante dai medici, mi ha tolto del tutto la preziosissima autosufficienza». L'autosufficienza forse, ma non il desiderio di essere in ordine: per i familiari, gli amici in visita, per se stesso.

«E' un sogno per un emiplegi[illegible] sperare nell'aiuto dei propri simili? All'ospedale Sant'Andrea direi proprio di sì. Siccome tutti i sogni svaniscono all'alba, il mio si è dissolto al cospetto di un barbiere dipendente di questa Usl, che mi ha prima mal rasato la barba (gli ho persino offerto la mia lametta, ma ha rifiutato), poi evidentemente non appagato dallo scempio mi ha rifiutato il taglio dei capelli. "Sei stato barbiere pure tu - mi ha ricordato [illegible] giovanotto - quindi se [illegible] ti piace come lavoro, raditi da solo". A quel punto ho minacciato di riferire l'accaduto al primario fisiatra, ma lui sprezzante mi ha risposto che per quanto gli importava avrei "potuto parlare con il presidente della Repubblica"».

Fin qui la lettera. L'ex barbiere, oggi costretto a chiedere aiuto per una rasatura, [illegible] detto che avrebbe voluto presentare anche un esposto. Non lo ha ancora fatto, forse ha cambiato idea. Ma Artemio Brusa è pronto a intervenire: «Il Sant'Andrea ha, per via [illegible] un'antica tradizione, un servizio di barbiere in corsia. E' [illegible] servizio che non [illegible] trova, credo, in [illegible] altro ospedale in Italia e che non è previsto [illegible] nessun tipo [illegible] convenzione. E' qualcosa in più che l'Usl 45 [illegible]. Ma [illegible] questo servizio non è sta[illegible] svolto [illegible] modo corretto sollecitoremo [illegible] dipendente. Ci sono situazioni [illegible] cui è necessario il massimo rispetto della professionalità». E della persona.

Roberta [illegible]

NOTIZIE FLASH

CRESCENTINO

Furto di motorino, arrestati due giovani

I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Massimiliano La Manna, di 18 anni, abitante in paese, e C. C., di 16 anni, [illegible] Verrua Savoia in provincia di Torino: [illegible] stati bloccati per aver rubato due motorini. [g. mo.]

VERCELLI

Successo [illegible] mostra sull'ex chiesa di San Marco

Resterà aperta fino al 16 ottobre la mostra sull'ex chiesa di San Marco. Visitando l'esposizione, che da qualche mese ha sede al museo Borgogna di Vercelli, si possono [illegible] alcuni documenti orginali concessi dall'archivio di Stato, dall'ufficio tecnico del Comune e da alcuni privati. Ma non solo: sono esposte fotografie, disegni e tabelloni che riguardano lo studio storico, architettonico e topografico della basilica. Ricordiamo che la ricerca che mira a richiamare l'attenzione della città [illegible] [illegible] dei [illegible] più importanti monumenti è stata realizzata dai geometri della quinta A, da alcuni studenti che si sono diplomati nel '92-'93 e dagli insegnanti dello stesso corso di studi. La mostra resterà aperta il sabato e la domenica dalle 9,30 a mezzogiorno, mentre negli altri giorni l'apertura andrà dalle 16 alle 17,30. [g. mo.]

OLCENENGO

Distribuiti 1000 piatti [illegible] penne all'arrabbiata

Penne all'arrabbiata per oltre mille persone, domenica notte ad Olcenengo, alla chiusura dei tre giorni della festa patronale. Una maniera anche per consolarsi della sconfitta dell'Italia ai Mondiali. E' da parecchi anni che la distribuzione gratuita delle penne all'arrabbiata conclude questa tradizionale manifestazione [illegible] metà luglio, coronata sempre da [illegible]. Entusiastica l'accoglienza del paese agli artisti che si sono cimentati, sabato, nei «murales» [illegible] tema libero: l'idea è stata [illegible] Egidio Archero. [f. l.]

VILLARBOIT

La patronale «finanzia» i restauri di S. Pietro [illegible] Paolo

Gli oltre sette milioni raccolti durante la festa patronale del paese verranno devoluti alla parrocchia di San Pietro [illegible] Paolo, per finanziare i lavori di restauro del tetto dell'edificio religioso, danneggiato dalla grandinata dell'anno scorso. La [illegible] è stata raccolta con la vendita dei biglietti del banco [illegible] beneficenza [illegible] grazie a numerose offerte. [g. mo.]

[illegible]

Nuovi spogliatoi al campo sportivo dei Cappuccini

Il Comune ha deciso di stanziare 50 milioni a favore del Castigliano calcio per [illegible] progetto e la costruzione di nuovi spogliatoi all'impianto sportivo dei [illegible] Cappuccini. [g. mo.]

IL PREMIO [illegible]

Tra i bar più votati il Jolly di Vercelli. Nella foto il proprietario Angelo Nitti

VERCELLI

AFFRETTATEVI: è scattato il rush finale per consegnare i tagliandi-Simpatia. E anche [illegible] il referendum targato Ascom-La Stampa [illegible] chiuderà già da domani mattina quando sarà pubblicato l'ultimo coupon, ci sarà [illegible] tempo due giorni per inserire le preferenze nelle urne dell'Associazione commercianti o della nostra redazione.

E' inevitabile: [illegible] poche ore dal verdetto l'attesa cresce di [illegible] in [illegible] quale locale del Vercellese o [illegible] Valsesia sarà incoronato vincitore? I voti raccolti nelle nove sedi, sommati alle preferenze della Stampa, ci daranno il nome del numero uno, che resterà incerto sino alla fine. Sì, perché come ci è stato anticipato, i gestori di alcuni bar consegneranno una pioggia di preferenze solo pochi minuti prima della chiusura ufficiale del concorso «per garantire un pizzico di suspence in più».

Tra i locali «simpatici» a cui i clienti hanno regalato moltissi[illegible] voti c'è il bar Jolly, dove il proprietario Angelo Nitti ha inventato [illegible] long-drink in [illegible] del concorso. E la ricetta, pubblicata nei giorni scorsi, deve aver fatto colpo, visto che il locale [illegible] [illegible] Palestro ha conquista[illegible] in poco tempo l'ottavo posto.

Ma le novità di oggi [illegible] finiscono qui: 6, infatti, arrivata la nuova graduatoria Ascom, che vede in vetta [illegible] Caffè Centrale di Varallo. Un primo posto conquistato grazie anche alla dinamicità del proprietario che, nel giro di pochi giorni, ha proposto due long-drink dissetanti davvero speciali. Il primo dedicato alla Alpàa, la manifestazione più popolare della Valsesia che ospita i bei [illegible] dello spettacolo; la seconda bevanda, invece, in tema di Usa '94 è stata inventata in omaggio al Divin Codino, che ha fatto sognare l'intera nazione. Le cose, poi, non sono andate nel modo sperato, ma a differenza dell'Italia la bevanda deve aver fatto centro.

Ultimi giorni per partecipare al concorso Ascom-La Stampa

Sfida, via allo sprint finale per incoronare barman [illegible] [illegible]

Pubblichiamo i primi dieci locali presenti nella graduatoria della Stampa [illegible] i primi dieci bar, ristoranti e pizzerie che si danno battaglia nella classifica dell'Associazione commercianti.

La Bucunà (Fontanetto Po) 1322; Principe (Vercelli) 908; Primula 840; Gran bar (Vercelli) 791; Piazza (Vercelli) 687; Blitz (Borgosesia) 655; Cin Cin (Vercelli) 616; Jolly (Vercelli) 548; Tripoli (Vercelli) 460; Vittoria (Vercelli) [illegible]

Questa, invece, la classifica dell'Ascom di Vercelli: **Caffè Centrale (Varallo Sesia) 371; risotrante Afra (Vercelli) 257; Nazionale (Vercelli) 211; pizzeria Alle 2 A (Scopa) 143; Tre Re (Borgo d'Ale) 138; Roma (Varallo) 131; Bellaria (Guardabosone) 120; Principe (Vercelli) 97; New Penny pub (Vercelli) 94; Del ponte (Campertogno) [illegible]** [g. mo.]

LA [illegible]
[illegible]
SINDACATO PUBBLICI ESERCIZI [illegible] [illegible] DI VERCELLI
ASSOCIAZIONE [illegible] [illegible] PROVINCIA DI VERCELLI

REFERENDUM

PREMIO SIMPATIA '94

RISERVATO AI [illegible]

IL LOCALE PIU' SIMPATICO E' ....

.... COMUNE DI ....

Saranno validi i tagliandi che perverranno entro e non oltre il 22 luglio 1994 presso la redazione del giornale «La Stampa» (via D. Jolanda 20) o presso la sede dell'Associazione Commercianti a Vercelli (viale Garibaldi 57) ed [illegible] provincia. Borgosesia: via della Bianca 12; Cigliano: via D'Annunzio 7; Crescentino: via Mazzini 62; Gattinara: c.so Vercelli 89; Livorno F.: via M. della Libertà 53; Santhià: [illegible] Roma; Varallo: via B. Garibaldi 2.

Incontro pubblico

L'assessore svela il futuro dei parcheggi

VERCELLI. Un incontro pubblico al Dugentesco, per parlare [illegible] futuro dei parcheggi in centro storico. L'invito è dell'as[illegible] [illegible] Lavori pubblici Andrea Olivelli, che ha chiamato a raccolta la cittadinanza a un dibattito: l'appuntamento è per lunedì prossimo alle 21.

Che cosa ha deciso di fare il Comune, dopo la rottura del contratto con la società delle «zone blu»? E come verrà rivoluzionato il sistema della viabilità? L'invito all'incontro pubblico [illegible] limita ad annunciare che, durante la serata, [illegible] presentato il piano d'azione della giunta leghista, che finora [illegible] ri[illegible] un mistero.

Obiettivo principale: «Ovvia[illegible] alle situazioni di precarietà e pericolo venutesi a [illegible] con le opere già avviate dalla Vercelli Parcheggi».

La società presieduta [illegible] Ma[illegible] Agnesina, pochi giorni fa, ha comunicato che abbandonerà il posteggio di via Viotti alla fine di luglio, mentre prima la scadenza era stata fissata per la fi[illegible] del mese scorso. [g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda [illegible] e in via della Repubblica 29.

L'oasi di via Verdi? Fatta di sterpaglie

L'articolo di Roberta Martini del 10 luglio «Salviamo l'oasi di via Verdi» può lasciare immaginare al lettore che a Vercelli esista una «Villa Taranto» o un «Giardino di Boboli» minacciati dalla cementificazione. Non è così, purtroppo!

Gli inquilini, me compreso, di via Verdi 68, edificio di proprietà della Cassa di Risparmio di Vercelli, avrebbero sicuramente difeso un tale patrimonio anche senza l'ausilio delle associazioni ambientaliste, perché il senso del «bello» e del «giusto» non è appannaggio esclusivo di tali associazioni.

Altro caso è un'area, curata in maniera approssimativa, in cui la costante presenza di sterpaglie e residui vegetali, aggiunta al malvezzo di sparpagliare alimenti per animali, [illegible] hanno fatto un ricettacolo [illegible] topi ed un rifugio sicuro per lordanti piccioni. Mi chiedo: le associazioni ambientaliste hanno deciso «cosa faranno da grandi» oppure, ingenuamente, continueranno a farsi coinvolgere nella difesa del privilegio del singolo piuttosto che dell'interesse generale, valore questo sì condivisibile?

Un lodevole intervento della proprietà ha, finalmente, avviato il riordino dell'area che appare, [illegible] sì, più pulita, decorosa e godibile. In una parola... un giardino

Mario Bencivenga, Vercelli

Pubblichiamo volentieri la lettera di Mario Bencivenga, inquilino di via Verdi. Non ci pare però di aver descritto il giardino dell'edificio al numero 68 come una «Villa Taranto» vercellese. Questo non toglie che raccolga essenze esotiche e pregiate, riunite con abnegazione e pazienza dal geometra Cesare Gallia, oggi scomparso, e apprezzate da molti. Anche da noi. [r. m.]

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: t. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** t. (0161) 44.800; **Gattinara:** t. (0163) [illegible]; **Santhià:** t. (0161) 92.01; **Trino:** t. (0161) 801.465; **Biella:** t. (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** t. (0163) 25.333; **Cavaglià:** t. (0161) 966.066; **Cossato:** t. (015) [illegible]; **Varallo:** t. (0163) 54.454; **Crescentino:** t. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** t. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.600
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale 4*, viale Garibaldi 90, telefono 255.123.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Servo*, via Italia 11, telefono (015) 22.480, turno sussidiario: *Farmacia Pianino* [illegible] *dott. Bernardino Rolo*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), telefono (015) 40.58.40. Orario del turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] la farmacia, apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano [illegible]: *Farmacia Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, [illegible]. (0163) 835.246

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Roma, [illegible]. (015) 766.381.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Sevino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellucci Franchini*, piazza Monsignor Luigi Maffeo 8/a, tel. (015) 590.174

Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 287, tel. (015) 777.080.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050. **Arborio:** telef. (0161) 86.384; **Biella:** telef. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513; **Cavaglià** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 44.524; **Cossato:** [illegible]. (015) 922.801; **Crescentino:** telef. (0161) 842.855; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411; **[illegible]à:** telef. (0161) 929.200; **Trino:** telef. (0161) 829.585

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Giulia Balolini, Ilaria Salzillo, Andrea Lista, Jessica Ramella.
[illegible] Carlo Guenzino, [illegible] anni, pensionato; Diletta Stevanin, 88 anni, pensionata; Mario Nania, 81 anni, pensionato.

Famiglia Delpozzo, famiglia Siccardi, famiglia Magda Zubiena, famiglia Giampietro Tondella, Annamaria Tondella partecipano [illegible] [illegible] della famiglia per la scompar[illegible]

Massimo Tondella
— Viverone, 19 luglio [illegible]

Luigi Tondella e famiglia partecipa nell'affettuoso ricordo del figlioccio

Massimo T[illegible]
— Viverone, 19 luglio 1994.

Augusto, Pierangela e Elisabetta con grande dolore partecipano [illegible] prematura [illegible] del loro caro

Massimo T[illegible]
Funerali a Viverone oggi alle ore 16.
— Viverone, [illegible] luglio [illegible].

Orazio Massa con Domenica e Luisella con Fa[illegible] partecipano al lutto della [illegible] per la scomparsa dell'indimenticabile

Massimo Tondella
— Viverone, 19 luglio 1994

Barbara, Ornella, Elena, Luciana, [illegible], Walter, Pa[illegible] A., Mirco, Renato, Christian e Paolo L. partecipano al lutto della famiglia Tondella, per la prematura scomparsa di

Massimo
— Viverone, [illegible] luglio 1994.

[illegible] APPUNTAMENTI

FESTA

Gran finale a Greggio

Questa sera [illegible] conclude a Greggio la «Quattro giorni» che propone banchetti e balli per una classica manifestazione definita «Festa tra nuis», tutta all'insegna dei prodotti «locali», dalla gastronomia alla musica. La serata [illegible] un momento d'incontro tra coloro che hanno lasciato il paese del vercellese per lavoro, [illegible] che ritornano in occasione della patronale.

CLUB

Stasera la riunione del Rotary

Questa sera alle 20, nelle sale del Modo Hotel, in piazza Medaglie d'oro [illegible] Vercelli, si svolgerà una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli. L'ingegner Pier Giovanni Bordiga, nell'occasione, parlerà sul te[illegible]: «Stampa rotariana: nuove classifiche per l'annuario». L'ultimo incontro [illegible] Rotary vercellese, per [illegible] mese di luglio, è previsto alle 12 di martedì 26. Si terrà una riunione non conviviale nelle sale del Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 52, nel capoluogo. Per le 19,30 dei mercoledì 20 e 27 luglio, sempre al Circolo ricreativo, si riuniranno i soci del Rotary club Vercelli Sant'Andrea.

GASTRONOMIA

Panissa e lumache per l'Unità

Si svolge [illegible] prossimo week-end la Festa dell'Unità [illegible] Salasco. Il ristorante che presenterà specialità locali, dalla panissa alla polenta col merluzzo alle lumache in verde, [illegible] aprirà alle 19 di venerdì per continuare con [illegible] cena di sabato, il pranzo e la [illegible]na di domenica. Oltre alle proposte della cucina piemontese, nelle serate si balla tra liscio [illegible] standard

[illegible]

A Bassano con l'Aci

L'Automobile club [illegible] Vercelli ha organizzato una gita in pullman a Bassano [illegible] Grappa con visite a Marostica, Cittadella e Feltre, per sabato 10 [illegible] domenica 11 settembre. Per informazioni e prenotazioni, ci si può rivolgere agli uffici Aci di corso Fiume 81 a Vercelli (telefono 0161-255.183).

Parte da Alagna la nuova proposta per separare la valle dal Vercellese

Valsesia? In provincia di Novara

L'invito lanciato dal sindaco di Romagnano durante [illegible] manifestazione: dopo la scomparsa dell'Usl si riducono i legami con il capoluogo. E c'è chi pensa di indire un referendum nei paesi

ALAGNA. Unità sanitaria valsesiana che scompare, statale intasata [illegible] insufficiente, rapporti industiali e commerciali sempre più stretti col Novarese: perchè la Valsesia non passa armi e bagagli alla provincia di Novara?

La proposta è stata lanciata dal sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Brugo, ad alcuni colleghi valsesiani durante il raduno che si è svolto domenica ad Alagna per commemorare il cinquantesimo anniversario dell'eccidio di sedici partigiani da parte dei nazifascisti, ed ha trovato parecchi consensi.

«La proposta è [illegible] in seguito alla situazione che stiamo vivendo a Romagnano. Siamo sempre stati legati all'Usl della Valsesia - dice Brugo - [illegible] il piano di riorganizzazione regionale ci ha spiazzato, perchè ci costringerebbe a seguire Vercelli, che per noi è però troppo lontana. Con Ghemme, Sizzano, Prato Sesia e Grignasco stiamo valutando l'opportunità di passare con l'Unità sanitaria di Novara, e quando ho sentito le lamentele dei sindaci [illegible]ni nei confronti di Vercelli, ho chiesto loro perchè non cambiassero provincia».

Una proposta che ha suscitato subito consensi, insieme a qualche perplessità, ma che comunque ha riaperto il dibattito sui difficili rapporti tra la Valsesia ed il capoluogo.

La Valsesia del turismo commenta la proposta del cambio di provincia. Qui sopra il primo cittadino di Varallo **Pierangelo Pitto**

E' decisamente favorevole al passaggio con Novara il sindaco di Alagna, Claudio Canclini: «Il cambiamento di provincia lo faremmo più che volentieri, e si pensava anche ad un referendum: chissà che [illegible] riusciamo ad organizzarlo».

Canclini lamenta i contraccolpi negativi per il turismo dovuti ai problemi di viabilità [illegible] situazione tragica, che vede le auto in coda da Serravalle a Prato Sesia, un imbuto che soffoca il turismo in alta valle», e le difficoltà per far sentire la voce dei valsesiani tanto in Regione quanto in Provincia.

«La Curia è un esempio: il nostro territorio dipende da Novara, non da Vercelli, e [illegible] dobbiamo dimenticare le nostre radici, la Valsesia dipendeva dai Biandrate, quindi dal territorio di Novara», conclude il sindaco.

Un invito alla cautela proviene invece dal presidente della Comunità Montana, Giovanni Severina: «E' certamente un problema molto complesso, che i singoli Comuni dovranno valutare ed approfondire. C'era già [illegible] un invito in questo [illegible] da parte del presidente degli industriali novaresi, Mario Cavanna, ed è altrettanto vero che le nostre comunicazioni sono più intense [illegible] Novara che con Vercelli, almeno sotto il profilo economico, però questo non è ancora sufficiente per decidere un cambio di provincia. E' una scelta che va ben ponderata».

«A noi potrebbe anche stare bene il passaggio con Novara - osserva il sindaco di Valduggia, Guido Crevola - ma adesso il problema urgente è quello di mantenere l'Unità sanitaria in Valsesia. Quanto al problema della provincia, sono convinto anch'io che Novara potrebbe forse assolvere meglio a questa funzione».

Sulla priorità del problema delle strutture sanitarie concorda anche il sindaco di Varallo Sesia, il neo eletto Pierangelo Pitto. «E' questo il problema veramente importante, e la prossima settimana ci riuniremo per un incontro fra sindaci e Comunità Montana per concordare qualche iniziativa. Sull'appartenenza ad una provincia o ad un'altra [illegible] abbiamo preclusioni: a noi interessa però migliorare la nostra situazione, ed in questo senso siamo pronti al dialogo con tutti».

«Per ora - precisa il primo cittadino - è soprattutto importante che la Valsesia veda riconosciuta la propria peculiarità territoriale, le sue caratteristiche montane: per questa ragione è opportuno riuscire a mantenere le strutture sanitarie locali in Valsesia».

Marcello Giordani

A Saluggia

E' salva Casa Faldella?

SALUGGIA. Non sarà messa all'asta questa mattina la «casa Faldella», lo storico edificio già dimora dello scrittore della Scapigliatura piemontese e poi senatore del Regno Giovanni Faldella, ed attualmente proprietà del Comune di Saluggia: il tribunale di Vercelli ha rinviato l'operazione alle 11 del 20 giugno '95, per consentire alle parti di giungere ad un accordo.

Il sequestro conservativo dell'edificio e la [illegible] all'asta (prezzo base 380 milioni), erano stati concessi dal Tribunale dopo che un'impresa edile, la «geometra Piero Villarboito» di Bianzè, [illegible] lamentato il mancato pagamento da parte del Comune degli [illegible] credito derivante dalla costruzione di loculi nel cimitero.

Spiega il sindaco Franco Pozzi: «Questo è l'ultimo strascico della grave crisi finanziaria che il Comune si è ormai lasciata alle spalle. Quando siamo subentrati ai precedenti amministratori avevamo assicurato ai creditori il pagamento delle loro spettanze, e loro si [illegible] impegnati a non pretendere gli interessi. La maggior parte ha accettato ed è stata liquidata; l'impresa Villarboito ha preteso anche gli interessi e per tutelarsi ha fatto mettere sotto sequestro la casa Faldella». Della vicenda si è parlato durante l'ultima riunione consiliare: il debito sarà pagato attingendo ai circa 200 milioni dell'avanzo d'amministrazione. [w. ca.]

Aveva 62 anni

Suicida pensionato di Lozzolo

LOZZOLO. Un uomo di [illegible] anni, Antonio Delmastro, abitante in paese in via Garibaldi, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al torace.

Delmastro viveva solo ed era sofferente da tempo per una serie di gravi problemi di salute. Per questi motivi, forse acuiti da una profonda depressione, [illegible] più volte annunciato a parenti ed amici che sarebbe arrivato a un gesto estremo pur di mettere fine al male. In questi ultimi giorni la crisi si era acuita tanto da indurlo, nella prima mattinata di domenica, a mettere in atto la tragica decisione.

Lo hanno rinvenuto i parenti, impensieriti dal protrarsi della [illegible] assenza: si sono diretti verso l'abitazione di Delmastro e hanno ritrovato il corpo del pensionato [illegible] senza vita. Accanto aveva la pistola, regolarmente denunciata, [illegible] la quale si era sparato il proiettile fatale.

Un medico, intervenuto con [illegible] pattuglia dei carabinieri del comando di Gattinara, ha accertato che il decesso di Antonio Delmastro risaliva a tre-quattro ore prima.

Il piccolo paese di Lozzolo era già stato scosso appena pochi mesi fa da [illegible] altro [illegible] di morte volontaria. In un silos a poca distanza dal torrente Marchiazza era stato trovato il corpo, di Andrea Muzzolu, 24 anni, che si era tolto la vita impiccandosi. [p. q.]

Ucciso da un tumore il figlio ventiquattrenne del proprietario del Centro «Oasi»

Tutta Viverone piange Massimo

Operatore turistico, lavorava con il padre. Ammalato dal '91 ha combattuto consapevolmente la battaglia contro il male. Coraggioso fino all'ultimo [illegible] lui a consolare i familiari. Oggi pomeriggio, alle 16, i funerali

VIVERONE. Morire a [illegible] anni, d'estate, mentre i coetanei pensano al [illegible] e alle vacanze, è un destino atroce e incomprensibile. Ed è così che è mancato, in un sabato notte che la famiglia Tondella non avrebbe [illegible] voluto vivere, Massimo, un ragazzo giovane e allegro, socio con il padre del complesso «Oasi» di Viverone.

Lascia, dignitosi nel loro dolore straziante, la madre Piera, di 48 anni, il padre Agostino, 60, Elisabetta, la sorellina di [illegible] anni, e la fidanzata Marcella con cui fino all'ultimo ha sperato di dividere il futuro.

Massimo è [illegible] stroncato da una forma di tumore cervicale, che si è dimostrato refrattario ad ogni tipo di trattamento. Era ammalato da tre anni e lo sapeva.

Dice papà Agostino: «Vi prego [illegible] chiamate il cancro male "incurabile". Per prima cosa [illegible] il più vero, perchè ormai la scienza ha compiuto passi da gigante, e poi togliete ingiustamente la speranza a centinaia e centinaia di persone che soffrono di questa malattia». Generoso, nonostante il dolore, il signor Tondella pensa ai compagni di calvario di suo figlio Massimo. Ricorda: «E' iniziato tutto nel 1991 [illegible] mal di testa. I primi [illegible] stati chiari: Massimo doveva essere operato e [illegible] con pazienza [illegible] lunga cura». Lucido e intelligente, Massimo non accetta pietose bugie e inizia la sua battaglia contro il «nemico» con coraggio e serenità.

«Alla vigilia del suo primo intervento chirurgico - dice ancora Agostino Tondella - ha scritto alcune lettere. A me, alla [illegible] mamma, alla sorella, agli amici. Le abbiamo lette domenica e ancora una volta è stato lui, da lontano, a far coraggio a tutti noi».

Massimo in questi tre [illegible] ha subito ben cinque operazioni, tutte all'ospedale di Novara, che la famiglia ringrazia pubblicamente. «Noi, per Massimo, abbiamo girato la sanità di tutto il mondo, ma devo dire che l'Italia, e in particolare l'équipe della neurochirurgia dell'ospedale Maggiore, non ha niente da invidiare all'estero. Purtroppo il tipo di tumore di Massimo era uno dei più difficili e alla fine abbiamo dovuto arrenderci».

Massimo Tondel[illegible] 24 anni

Il primogenito dei Tondella era diplomato «operatore turistico» e avrebbe voluto seguire le orme del padre, che [illegible] la famiglia Massa, il proprietario dell'importante complesso «Oasi» di Viverone, conosciuto non solo in città, [illegible] da tutti i turisti piemontesi e lombardi, che am[illegible] la bellezza del lago. All'«Oasi», Massimo ha lavorato fino all'ultimo. Solo negli ultimi mesi il male si era riacutizzato, ma non per questo il ragazzo aveva perso le speranze.

Racconta il padre: «Ci diceva sempre che se fosse guarito avrebbe dedicato la vita per aiutare gli altri. Le sofferenze che [illegible] visto nei suoi pellegrinaggi da un ospedale all'altro l'avevano colpito moltissimo. Adesso sarà tutta la sua famiglia a prendere il testimone di solidarietà lasciato da Massimo. «Sono impegnato in prima persona ad aiutare l'associazione per la ricerca contro il cancro di Milano. E vorrei tanto che tutti e proprio tutti contribuissero a sconfiggere questa malattia [illegible] cattiva».

I funerali di Massimo si svolgeranno [illegible] alle 16, partendo dalla [illegible] paterna. [d. b.]

Clamorosa protesta contro i tagli degli insegnanti di sostegno

I sindacati scuola al governo «Tutti in sciopero a settembre»

VERCELLI. «A settembre non inizieranno le scuole, ma gli scioperi». Parola di sindacati, tutti uniti, Snals compreso, e quanto [illegible] agguerriti nonostante le vacanze [illegible] appena agli esordi.

L'esasperazione degli insegnanti è rivolta contro il ministero della Pubblica istruzione, che, secondo i sindacati, emette «provvedimenti contradditori e illegittimi».

Il contendere è sul numero di classi e di insegnanti di sostegno da distribuire in provincia il prossimo anno scolastico. Secondo un piano nazionale di «razionalizzazione», modo gentile per dire «risparmiamo sulla scuola», [illegible] necessario raggiungere l'obiettivo di formare classi di almeno «19,3» alunni. Provveditorato e sindacati, [illegible] poca fatica, sono riusciti ad accontentare il ministero, ma i «tagli» sono stati ritenuti ancora insufficienti.

Così le classi elementari saranno [illegible] contro le 1584 richieste per la nostra provincia; 1065 quelle medie, 16 in meno di quelle ritenute indispensabili.

Il provveditore Piergiorgio Giannone

A fare le spese di quest'operazione «estiva» saranno i portatori di handicap, che solo a parole potranno [illegible] ancora inseriti nelle classi normali. Spiegano i quattro sindacati: «L'anno scorso nelle medie gli alunni disabili erano 226, e ad ognuno lo Stato garantiva, per 9 ore su 36 di effettive lezioni, la presenza di un insegnante specializzato. Dal prossimo settembre il provveditore sarà costretto, per rientrare nelle disposizioni di legge, ad abolire 16 posti di sostegno: il 15 per cento del servizio».

Ci saranno quindi classi [illegible] 26, 27 alunni, già troppi comunque, in cui si dovrà inserire almeno un ragazzo handicappato.

«Il caso di due scuole medie - rincarano i sindacalisti - quella di Trivero e la Schiapparelli di Biella, è ancora più drammatico. In classi numerosissime verranno inseriti non [illegible] ma due ragazzi handicappati».

Il provveditore Piergiorgio Giannone [illegible] ha difficoltà ad ammettere le ragioni degli insegnanti.

Spiega: «Sono già intervenuto [illegible] un'istanza scritta e con diverse telefonate presso il gabinetto del ministero per sottolineare le esigenze peculiari della nostra provincia, necessità che non possono essere soddisfatte con i posti che ci sono stati assegnati dalla Pubblica istruzione di concerto con il Tesoro».

Quindi aggiunge: «Quando la coperta è corta, come in questo caso, le scelte sono d'obbligo. Ci sono vincoli che [illegible] posso superare senza incorrere in responsabilità di carattere patrimoniale».

«L'auspicio - conclude il provveditore - è che il ministero ci ripensi, ma in caso contrario troverò con il contributo dei sindacati la soluzione meno dolorosa per tutti».

Sul piede di guerra i sindacati chiamano non solo i propri iscritti, ma anche le associazioni come l'Anffas, gli organi collegiali, il distretto scolastico, i servizi di neuropsichiatria delle Usl, i parlamentari della provincia.

«Questa volta - assicurano Cgil, Cisl, Uil e Snals - non è in discussione la difesa dei posti di lavoro degli insegnanti, quanto la salvaguardia della qualità del servizio pubblico».

Le associazioni di categoria temono che l'atteggiamento del governo miri ad «affossare la scuola pubblica», e affilano le armi, sicuri di trovare per questa battaglia la solidarietà di tutti i genitori.

Donata Belossi

Attraversava la strada nella frazione di Muro

Scopa, grave ragazza investita da un'auto

SCOPA. Incidente sulla statale 299 della Valsesia: una studentessa è rimasta ferita in maniera abbastanza grave dopo [illegible]re stata investita da un'auto, mentre attraversava a piedi la strada. La ragazza è Paola Topini, [illegible] anni residente a Scopa in frazione Villa: si trova ora ricoverata all'ospedale di Biella; le sue condizioni, inizialmente giudicate [illegible] preoccupazione anche a causa di uno stato commotivo, sono in via di graduale miglioramento: la giovane ha comunque riportato un trauma cranico e la frattura del bacino.

L'incidente è avvenuto nella frazione di Muro, alla periferia sud dell'abitato di Scopa. Paola Topini è stata investita da una Fiat Panda: la vettura, condotta da Vincenzo Sapelli, 35 anni residente a Vigevano in [illegible] Torino, stava risalendo la statale 299 diretto [illegible] l'alto vallato. Per effetto del violento impatto, la giovane è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza, ricadendo nella cunetta a lato della strada. Immediati i [illegible]: la gravità dell'incidente ha portato a richiedere l'intervento dell'eli-ambulanza del 118. L'equipe medico del velivolo, giunto dalla base di Borgosesia, ha prestato le prime cure alla ragazza: la Topini aveva battuto il capo riportando uno stato commotivo ed è quindi stato disposto il trasferimento d'urgenza all'ospedale biellese. I medici del «Degli infermi» hanno posto la riserva sulla prognosi a scopo cautelativo. Nelle ore successive, la situazione clinica della studentessa valsesiana è fortunatamente andata migliorando. Gli accertamenti sull'incidente sono stati compiuti dai carabinieri del comando di stazione di Scopa che hanno quindi provveduto a segnalare i fatti alla Procura per la verifica delle responsabilità. [p. q.]

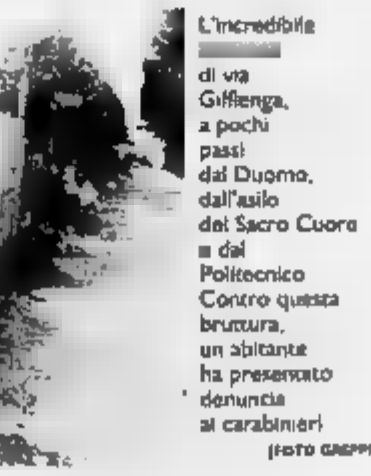
Rottami, rifiuti e pneumatici in via Gifflenga: e a pochi passi ci sono Ingegneria e una scuola

«Vicino al Duomo una discarica abusiva»

Vercelli, la denuncia ai carabinieri di un abitante del centro

VERCELLI. Una discarica abusiva a 100 metri dal Duomo? Albertino Ambrosi, un dipendente comunale in pensione, non ha dubbi: tanto che ieri mattina ha presentato una denuncia ai carabinieri. In via Gifflenga, proprio accanto al collegio San Giuseppe, c'è un terreno che, nel giro di pochi mesi, è stato ricoperto dai rifiuti: materassi, mobili vecchi, terriccio, pneumatici, ferraglie, vasche da bagno e lavandini. Le ultime persone che hanno scaricato, hanno lasciato una parte del loro «deposito» addirittura sul marciapiede.

«Io abito qui da 30 anni - spiega Ambrosi -, e ad[illegible] ho deciso di difendermi: è assurdo vedere una discarica come questa proprio di fianco al Politecnico, di fronte alla scuola e alla palestra del Sacro Cuore e a pochi metri dalla Cattedrale. Anche gli altri abitanti della zona si lamentano, ma finora non s'è [illegible] fatto nulla. Così ho presentato la denuncia». Non ha l'aria dell'attaccabrighe, Albertino Ambrosi: «Qualche settimana fa, [illegible] andato a parlare di questo problema in municipio, all'Ufficio ecologia. Poi, visto che nulla è cambiato, mi sono rivolto ai carabinieri».

L'incredibile [illegible] di via Gifflenga, a pochi passi dal Duomo, dall'asilo del Sacro Cuore e dal Politecnico. Contro questa bruttura, un abitante ha presentato denuncia ai carabinieri (foto Gaspp)

E' l'ex dipendente del Comune a guidare i cronisti all'incredibile discarica nel centro di Vercelli. Accanto agli alberi del vialetto, c'è una distesa di rifiuti lunga 50 metri, che arriva a sfiorare (in direzione della ferrovia) il torrente Cervetto. «E' da un anno e mezzo che hanno cominciato a scaricare - dice Ambrosi -: una volta, qui, c'erano alberi di prugno, susine e ciliegio, che adesso sono stati coperti dalla spazzatura». Fra il terreno e il marciapiede, addirittura, c'è un dislivello di un metro e mezzo: ma il divario è stato colmato dalla quantità di rifiuti scaricata.

Già, [illegible] scaricato da chi? Indubbiamente, dai molti cittadini che portano la vecchia mobilia e oggetti da buttare (invece di rivolgersi al rigattiere). [illegible] c'è anche un piccolo giallo: Ambrosi parla di una ditta che, in origine, era stata autorizzata a scaricare dal Comune. All'ufficio Ecologia, ieri pomeriggio, nessuno era in grado di dare risposte: «Manca la responsabile del servizio, [illegible] non sappiamo nulla». Adesso c'è una denuncia ai carabinieri: come andrà a finire? [g. bu.]

Il biglietto serie M 63752 è stato venduto dalla tabaccheria di via Rosselli 132

Il miliardo finito al Villaggio?

Il titolare Ugo Cucco giura di non ricordare chi possa essere il fortunato acquirente ma i tagliandi 751 e 753 sono stati acquistati da una ragazza del popoloso quartiere e da una donna di Ponderano

BIELLA. [illegible] poi dicono che il «17» porta sfortuna. Il biglietto serie [illegible] 63752 della lotteria dei mondiali di calcio, che ha regalato un miliardo ad un anonimo biellese, è stato venduto nella rivendita di tabacchi numero 17 di [illegible] Rosselli 132.

L'insegna del negozio appare all'improvviso sul lungo rettilineo che porta a Ponderano: le [illegible] [illegible] uguali del Villaggio La Marmora sono dall'altra parte della strada. Un biglietto scritto in fretta col pennarello [illegible] appiccicato alla vetrina annuncia [illegible] semplicità che in quella rivendita si [illegible] fermata la fortuna. La [illegible] bendata però pare [illegible] già molto bene la zona, perchè la bacheca è tapezzata di annunci di vincite al Totocalcio. Somme a sei zeri, ma nulla al confronto della pioggia di monete d'oro elargita dal biglietto della lotteria.

Il titolare Ugo Cucco, [illegible] anni, originario della Valle del Cervo, una vita trascorsa in Africa come imprenditore edile e che undici anni fa [illegible] rilevato il negozio insieme alla moglie Vivian Torkornoo, accetta di buon grado l'improvvisa popolarità.

Baffetti neri, volto gioviale, si sottopone senza difficoltà alle rituali domande dei cronisti che [illegible] di fargli rivelare qualche indizio sul fortunato possesore del biglietto vincente, venduto circa tre settimane fa da sua moglie.

Enzo Cucco e la moglie Vivian Torkornoo gestiscono la tabaccheria di via Rosselli dove è stato venduto il biglietto vincente

E un motivo c'è per insistere con le domande. Dalla sede dei Monopoli di Stato di Biella la titolare Annamaria Mazza conferma che in totale nel Biellese sono stati venduti 3500 biglietti di cui solo 50 nella rivendita numero 17. [illegible] c'è di più, ieri [illegible] prima mattina sono andate a sfogarsi in negozio due donne che hanno mancato l'appuntamento con la fortuna per un solo numero: una aveva il biglietto 63751 e l'altra il 63754. Dunque, magari facendo un piccolo sforzo di memoria, forse il signor Cucco potrebbe ricordare chi tra l'arrivo delle due donne ha comprato [illegible] biglietto fortunato.

«Non ho proprio idea di chi possa essere. E' una tabaccheria di passaggio, si ferma tanta gente», si giustifica. [illegible] in effetti i clienti entrano a getto continuo, ma le due donne che hanno sfiorato la vincita colossale sono della zona: «Una è una ragazza del Villaggio - ammette Ugo Cucco - e l'altra è la titolare di un negozio di mobili a Ponderano». Dunque il tagliando fortunato potrebbe essere stato acquistato magari proprio da un'altra donna [illegible] quartiere o del vicino Comune di Ponderano. Ma Ugo Cucco non cade nella trappola: «Mi [illegible] che il miliardo sia andato al Villaggio. Vi abita [illegible] brava gente che avrebbe bisogno di [illegible] po' di fortuna». **[m. al.]**

Sc[illegible]

Preferiti Lotto e Totocalcio

BIELLA. Il miliardo arrivato con la lotteria dei mondiali è la vincita più rilevante mai avvenuta nel Biellese. E l'evento [illegible] tanto più eccezionale se si considera che i lanieri scommettono [illegible] poco alle lotterie nazionali: 3500 tagliandi dei Mondiali contro i [illegible] mila venduti ad Alessandria. Preferiscono il Totocalcio e il Lotto.

E proprio alla schedina sono legate vincite consistenti: si ricorda ad esempio [illegible] tredici e alcuni dodici che hanno fruttato circa 600 milioni. Anche alla ricevitoria 17 di via Rosselli nel '69 era stato totalizzato un tredici da 189 milioni.

La scorsa settimana invece la tabaccheria ricevitoria [illegible] Pray ha registrato una vincita record al lotto di 207 milioni [illegible] [illegible] quaterna secca sulla ruota di Venezia. Lo scommettitore aveva giocato anche ambi e terni [illegible] tutte le ruote per una spesa complessiva di 20 mila lire. Un investimento che gli è ritornato centuplicato.

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] Comune interviene a Pavignano contro [illegible] erbacce

Dopo le proteste, l'intervento dell'amministrazione comunale: a Pavignano sono cominciate le operazioni di ripulitura dei giardinetti e delle strade contro l'invasione delle erbacce. La scorsa settimana il presidente del Consiglio di quartiere, Luigi Scandalitta, aveva duramente protestato contro il Comune per l'abbandono delle aree verdi. **[r. b.]**

[illegible]

Presentati ai commercianti i piani sul turismo

I commercianti e gli operatori turistici del Biellese incontreranno venerdì il neo assessore regionale al Turismo Renato Montabone: durante la riunione, in programma all'Ascom, Montabone presenterà il programma di iniziative che la Regione intende mettere in cantiere nei prossimi mesi, per promuovere attività turistiche e di tempo libero. **[r. s.]**

CERINO ZEGNA

Festa per gli anziani nel parco dell'istituto

Festa d'estate, giovedì pomeriggio, nel parco del Cerino Zegna: la casa di riposo ospiterà pensionati provienti dai vari istituti della zona per una giornata all'insegna del divertimento. Dopo il pranzo all'aperto, sono previsti vari appuntamenti, tra cui l'esibizione dei giovani ballerini di Giuseppe Pellerino, le musiche [illegible] Franco Passarello alla fisarmonica e i giochi d'acqua. L'iniziativa è affidata al «Gruppo di animazione [illegible] di riposo». **[r. s.]**

[illegible]ANATO

Oggi la presentazione dell'ente bilaterale

I dirigenti della associazioni artigiane Casa e Cna e i sindacalisti di Cgil, C[illegible]l e Uil, presenteranno oggi il nuovo ente bilaterale, organismo di servizio per la categoria, formato da rappresentanti dell'inprednitoria e del sindacato. **[r. b.]**

APPUNTAMENTI

[illegible] Monte Camino la manifestazione degli alpini

Domenica appuntamento al Monte Camino, dove si rinnoverà la tradizionale manifestazione degli alpini biellesi. Ritrovo alle 8,15 alle funivie, salita al monte, [illegible] nella chiesetta e pranzo al sacco. Il ricavato della giornata va alla Cascina Carrubi. **[r. b.]**

[illegible]

Iniziative di ripopolamento al lago del Mucrone

Operazione di ripopolamento nelle acque del lago del Mucrone: [illegible] iniziative di alcune ditte private, sono state liberate trote e salmerini. L'intervento verrà ripetuto nei prossimi giorni. **[r. s.]**

Il finanziere [illegible] stato arrestato negli Stati Uniti 10 giorni fa

Decreto Biondi, lascia la cella anche il play boy Silvio Sardi

BIELLA. Ancora [illegible] imputato «eccellente» scarcerato a seguito del decreto Biondi. Si tratta di Silvio Sardi, il giovane play boy figlio dell'ex sindaco di Salussola e famoso imprenditore nell'Italia del Dopoguerra. Sardi, ricercato da numerose procure, tra cui quella di Biella, per svariati episodi di bancarotta, era infatti finito in prigione negli Stati Uniti. Ma ora, [illegible] il reato fiscale non prevede più la custodia cautelare in prigione, l'ex compagno dell'attrice Lory Del Santo è tornato in libertà.

La latitanza dorata del finanziere, durata per più di un anno, era finita una decina di giorni fa, quando la polizia americana gli aveva notificato un ordine di cattura internazionale. Già due anni fa Sardi [illegible] stato arrestato su richiesta dei magistrati biellesi, che stavano indagando sui dissesti delle principali società finanziarie che [illegible] play boy aveva fondato con diramazioni anche nella nuova provincia.

Dopo qualche giorno di carcere e poi di arresti domiciliari, Silvio Sardi era tornato in libertà, con [illegible] divieto di espatrio. Ma, [illegible]nostate l'obbligo [illegible] restare in Italia, il finanziere era ugualmente fuggito negli Usa. Poi ave[illegible] attuato un piano ingegnoso: al Consolato aveva denunciato come smarrito il passaporto che [illegible] i giudici italiani gli avevano posto sotto sequestro.

Silvio Sardi dovrebbe essere a Biella il prossimo 3 novembre, quando il tribunale si occuperà del fallimento della Finval, società «cassaforte» del gruppo. Il finanziere dovrà rispondere dell'imputazione di bancarotta fraudolenta e di altri reati minori. **[d. p.]**

T[illegible], AL CTO

Muore autista cossatese

Un autista cossatese è morto l'altro giorno al Cto di Torino dove e[illegible] ricoverato da alcuni giorni a seguito di un incidente stradale. Longino Finotello, 37 anni, era alla guida di un camion della ditta trasporti Delledonne e stava percorrendo l'autostrada in direzione di Asti. Giunto [illegible] casello, l'uomo ha fermato il mezzo per pagare il biglietto, quando alle sue spalle è sopraggiunto un Tir. Per cause ancora da accertare, invece di frenare il pesante articolato ha mantenuto una velocità elevata fino a quando ha tamponato il camion del biellese. L'urto è stato particolarmente violento e Longino Finotello ha avuto la peggio. Con un elicottero l'autista [illegible] stato trasportato al Cto, ma le sue condizioni sono peggiorate e l'uomo è deceduto. Longino Finotello da poco tempo aveva lasciato l'abitazione di frazione Pichetta per trasferirsi nella sede della ditta di trasporti [illegible] Sandigliano. Lascia la moglie Oriella e due figlie.

Ieri pomeriggio l'incontro [illegible] Palazzo Oropa alla presenza del pri[illegible] di ex socialisti

Susta-pds, l'intesa è ormai vicina

Il sindaco: convergenze sui programmi, resta da sciogliere qualche nodo legato ai contrasti tra i partiti nel recente passato. Il primo cittadino si attende una risposta definitiva prima del Consiglio di venerdì

BIELLA. «Ci sono forti convergenze sul piano programmatico ma l'aspetto politico è ancora tutto da verificare. Ci [illegible] infatti forti perplessità all'interno dei partiti [illegible] un'alleanza di centro sinistra». Così il sindaco dimissionario Gianluca Susta ieri sera alle 20 a conclusione dell'incontro con il gruppo consiliare del pds allargato ai possibili alleati della nuova coalizione, Barazzotto per [illegible] p[illegible] e Gherscfeld per gli ex socialisti. La delegazione della Quercia era composta da Diego Preso, Diego Siragusa, Paolo Gallana e Grazia Prina Cerai. Mancava il capogruppo consiliare Doriano Raise, ancora in ferie.

La riunione, «informale» come ha sottolineato Susta, [illegible] incominciata poco dopo le 17 nell'ufficio del sindaco a Palazzo Oropa. E a quanto pare è stata riservata quasi per intero al confronto tra il programma presentato dal pds per la gestione della città in questi sei mesi che la separerebbero dalla scadenza naturale della legislatura, e l'elenco delle cose da fare che aveva elaboratro Susta. Come ha confermato anche Diego Siragusa, l'esame ha confermato l'esistenza di forti convergenze. Una vicinanza che non sorprende: già due anni fa la dc [illegible] Susta e il pds erano stati ad [illegible] passo da un'alleanza.

Il sindaco **Gianluca Susta** (a sinistra) ha incontrato **Doriano Raise**, pds

[illegible] [illegible] problema invece è [illegible] natura politica. L'argomento [illegible] nelle dichiarazioni dei partecipanti non è stato affrontato nella riunione di ieri sera [illegible] è il vero scoglio che i possibili alleati devono superare. Susta [illegible] confermato l'esistenza di «perplessità in tutti i partiti non solo nel ppi» su un'alleanza di centro sinistra. «C'è una scarsa convinzione da parte di alcuni rispetto non tanto alla situazione politica futura [illegible] a quella attuale - ha aggiunto il sindaco -. Perples[illegible] che capisco. Personalmente però penso che quest'alleanza p[illegible] essere sperimentata nell'interesse della città».

E proprio per queste differenziazioni esistenti Susta subito dopo la conclusione dell'incontro col pds ha parlato con il vice sindaco repubblica[illegible] Gilberto Pichetto (che a differenza del collega [illegible] giunta Barazzotto è contrario ad una giunta con la Quercia) e si è ripromesso di [illegible] al telefono anche l'assessore liberale Stefano Porta, in ferie. Il sindaco ha comunque chiesto a tutti i partiti un pronunciamento prima della riunione del Consiglio comunale, fissato per venerdì. Riunione che [illegible] [illegible] porterà all'elezione di un nuovo sindaco dovrebbe chiarire almeno la situazione politica. **[m. al.]**

Iniziativa regionale

Stage fotografico tra i paesaggi del Biellese

BIELLA. Il tour «I giovani incontrano la fotografia» fa tappa nel Biellese: tra mercoledì e giovedì 40 giovani provenienti da vari Paesi europei visiteranno la provincia a caccia di scorci panoramici, monumenti, angoli suggestivi. Lo stage è organizzato dal Fondo italiano della fotografia in accordo con l'assessorato al Turismo della Regione.

I giovani visiteranno e fotograferanno i santuari di Graglia e di Oropa (dove pernotteranno e dove si svolgerà la maggior parte del lavoro), la Burcina e saranno ospiti della Fondazio[illegible] Sella. I 40 ragazzi [illegible]anno accompagnati nelle visite dalla direttrice dell'Apt biellese Maria Teresa Garino, mentre docente del corso è Patrizia Mussa, esperta di fotografia in campo internazionale. Le immagini raccolte durante la «due giorni» biellese arricchiranno la fototeca regionale. **[r. s.]**

Decreto Biondi

Ronzani [illegible] ad Aimone e [illegible]gnini

BIELLA. Il segretario della Federazione bi[illegible] del pds scrive ai parlamentari di Lega Nord [illegible] Forza Italia Stefano Aimone e Roberto Lavagnini per sollecitare il loro voto contro il decreto Biondi.

«Vi comunico che in poche [illegible] 2400 persone hanno sottoscritto la petizione popolare che invita il Parlamento a rigettare [illegible] il decreto, [illegible] il quale [illegible] governo vuole impedire l'accertamento di g[illegible] responsabilità sul fenomeno della corruzione e della concussione».

Aggiunge Ronzani: «Hanno firmato persone di diverso orientamento e colore politico che in questo modo esprimono ferma indignazione nei confronti di [illegible] provvedimento che viene considerato un vero e proprio regalo nei confronti di una classe dirigente i cui comportamenti hanno inquinato profondamente la [illegible] politica italiana». **[r. b.]**

Dieci posti

Prime assunzioni alla Camera di commercio

BIELLA. Lavori di restauro nella prestigiosa sede di via Gramsci e primi bandi di assunzione: la Camera di commercio della Provincia di Biella cerca dipendenti. L'ente, attraverso un concorso pubblico, assumerà dieci persone, le prime dell'organico previsto per il funzionamento della struttura.

Le domande di partecipazione devono [illegible] presentate entro [illegible] 26 luglio: il bando di concorso è a disposizione degli interessati negli uffici della Ca[illegible] di commercio, in via Nazario Sauro. Quattro dei dieci posti sono riservati al personale già in servizio. Potranno concorrere all'assunzione candidati di età compresa tra i 18 e i 40 anni, [illegible] possesso di diploma di scuola media superiore; la prova d'esame consiste in due scritti e un colloquio. I dipendenti verranno assunti con l'incarico di operatore amministrativo contabile. **[r. s.]**

Aumenti ai deputati

Vigliano, vince la battaglia per le pe[illegible]

VIGLIANO. Giovanni Samory, 72 anni, geometra comunale in pensione (prestava servizio a Candelo), ha vinto [illegible] sua battaglia contro i parlamentari che cinque anni fa avevano votato un provvedimento che riduceva loro le tasse e come conseguenza aumentava le pensioni.

Giovanni Samory era stato uno dei pochi italiani a non limitarsi alla mera protesta. Prese carta e penna, aveva firmato [illegible] esposto, il primo di [illegible] ponderoso carteggio, sfidando l'apparato statale e gli stessi amici che l'[illegible] invitato a desistere.

Ricorso all'Intendenza di finanza, alla Commissione tributaria, sino a far sentire le sue proteste alla Corte Costituzionale. Giovanni Samory non si è mai arreso e dopo cinque anni ha raggiunto l'obiettivo: la Corte Costituzionale ha cancellato il provvedimento preso dall'allora Parlamento. **[r. s.]**

Al Degli Infermi

Troppe [illegible] [illegible] richiama i dipendenti

BIELLA. Maurizio Russo, amministratore delegato dell'Unità sanitaria, richiama i dipendenti e li invita allo scrupoloso rispetto degli orari previsti dal contratto di lavoro.

Russo ha firmato una circolare, esposta nelle bacheche del Degli Infermi, dove in sintesi lamenta il fatto che alcuni dipendenti [illegible] assenterebbero dal lavoro senza l'autorizzazione dei loro superiori. L'amministratore straordinario ricorda appunto al personale dell'Usl le disposizioni contrattuali che regolano il lavoro, compreso il monte ore e le norme sulle assenze dal servizio.

Il giro di vite deciso da Maurizio Russo ha un duplice scopo: il richiamo alla responsabilità professionale e la razionalizzazione del lavoro. Quest'ultimo aspetto è molto importante se si condiderano le difficoltà che l'ospedale deve quotidianamente affrontare. **[r. s.]**

IL CASO

CATTURATA UNA DELLE DUE OTARIE FUGGITE DA UN CIRCO SVIZZERO

Prima di lasciarsi prendere la foca ha anche morsicato Valentina, la sua addestratrice

Preso Otto, ma Cesar rimane la «primula rossa» del lago

ASCONA

OTTO adesso è al sicuro. Rimane Cesar: se non riusciamo a riprenderlo rischia di morire di fame o di fatica». Sul Lago Maggiore come a Bagersee, in Germania. Ma nelle acque del Verbano il «mostro» non è Sammy, il piccolo caimano sfuggito al suo padroncino e ora adottato dai tedeschi. Otto e Cesar sono i due splendidi esemplari maschi di otarie della California che, stanchi di fare le «star» al circo, da mercoledì scorso hanno voluto prendersi un po' di libertà.

Per Otto l'avventura è finita ieri pomeriggio. Valentina Pellanda, sua addestratrice e comproprietaria del Circo Valentino, che aveva montato il tendone ad Ascona, città rivierasca elevetica da cui le due otarie erano fuggite, l'ha raggiunto a Porto Tenero, poco più a Nord. E con l'aiuto della squadra di salvataggio del Locarnese è finalmente riuscita a riacchiappare la sua «star». E' stata una cattura difficile e movimentata: dall'animale Valentina ha ricevuto anche un morso. Nulla di preoccupante. «Ora bisogna pensare a Cesar» ha detto.

Per lui, il più avventuroso, il sogno da «primula rossa» continua. Nelle acque italiane. Da sei giorni i due mammiferi, alti circa un metro e 20 e del peso di oltre il quintale e mezzo ciascuno, erano al centro di una movimentata «caccia all'otaria» che sui versanti italiani e svizzeri del lago ha coinvolto polizia, volontari, squadre nautiche di salvataggio, vigili del fuoco, motovedette dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, anche con gli elicotteri.

Tutto inutile: Otto e Cesar affioravano, si lasciavano avvicinare, nutrire e talvolta anche prendere. Poi, quando sembrava arrivato il momento buono, «splash»: un tuffo beffardo e guadagnavano di nuovo il largo. E per il circo Valentino continuavano i guai. Gestito dai fratelli Valentino e Valentina Pellanda, il circo è una piccola azienda a conduzione familiare che schiera un trentina di artisti: clown, giocolieri ed acrobati che in gran parte provengono da Mosca. Oscar e Cesar da cinque anni sono le principali attrazioni.

Ma ecco l'imprevisto. «Mercoledì sera, al momento di andare in scena - racconta Rita Fuschetto, la promoter del circo - mentre Valentina le stava accompagnando verso la pista, forse disturbate dagli schiamazzi o da un rumore, le due otarie hanno fatto dietro front, si sono infilate sotto un carrozzone e si sono tuffate nel lago».

Il tendone sorge in piazzale Motta, proprio accanto al porticciolo turistico. Valentina dapprima tenta inutilmente di richiamarle, poi dà l'allarme. Ugo Pilon, 56 anni, veterano della squadra di salvataggio di Ascona, è stato il primo ad intervenire: «Mi hanno chiamato che erano già passate le 22 - racconta - ma il buio rendeva tutto più difficile. Il nostro battello dispone di un faro, c'era però il rischio di travolgere i due animali con le eliche».

Disperata, Valentina ha subito lanciato appelli e promesso un premio di mille franchi (circa un milione e 200 mila lire) a chi contribuirà alla cattura dei due animali. Nel vicino ristorante La Torre, gestito da Trifone Mazzone, viene allestito un recapito che pian piano diventa quasi una succursale operativa. Arrivano giornalisti, troupes della tv. La notizia si diffonde e dall'Italia, l'associazione «Animal liberation», sdegnata, lancia la controfferta di un milione a chi garantirà «la libertà tutelata per le due otarie» o contrasterà la cattura con azioni di disturbo. Al circo la pensano diversamente. «Non possiamo permetterci di perderli - dice l'istruttrice assieme al fratello Valentino -: è vero che sono la nostra attrazione, ma anche molto di più. Otto e Cesar fanno parte della famiglia. Li abbiamo presi da uno zoo in Germania, nell'88. Il branco non tollerava altri due maschi e così i gestori avevano lanciato un appello per trovare una sistemazione ai due cuccioli. Hanno imparato in fretta, a Pasqua '89 debuttavano già e sono diventati i beniamini dei bimbi di mezza Europa».

Dopo il primo avvistamento sono cominciate a fioccare le segnalazioni: Otto viene avvistato a Porto Tenero, poi a Gerra, Giambarogno; Cesar più a Sud, fra Ghiffa e Oggebbio, in acque italiane. Valentina e gli uomini salvataggio Locarnese riescono ad avvicinarli. Ogni tentativo di cattura fallisce. «In tanti anni non mi è mai capitato niente di simile - dice Pilon -. Quelle otarie sembrava quasi si facessero beffe di tutti. Otto era addirittura salito su un motoscafo di turisti tedeschi. Prendeva il sole a poppa, mangiava il pesce che gli offrivano e si lasciava coccolare come una bella donna».

Cesar si è intanto spinto ancora più a Sud. Prima viene avvistatato a Verbania; poi sulla sponda lombarda. Come Otto, si concede qualche sosta nelle spiaggette, anche quelle affollate dei campeggi. «Le otarie sono ottime nuotatrici - dicono al circo - possono raggiungere anche i 40 chilometri orari».

Cesar non si smentisce e domenica viene avvistato ad Angera, poi a Golasecca, alla diga sul Ticino. Per un po' resta all'asciutto, poi, spaventato dai rumori e dalla folla di curiosi, si rituffa in acqua. Si mobilitano anche gli uomini della Navigazione: «Compatibilmente con il servizio - dice l'ispettore Giorgio Ciapparelli - abbiamo invitato i comandanti e gli equipaggi a segnalare l'eventuale avvistamento dell'animale».

Di Cesar si occupa con pattugliamenti part-time anche la squadra nautica di salvamento verbanese. Nell'operazione-otaria viene allertata anche la squadra navale della Finanza di Cannobio. Per Cesar la «caccia» continua. Ieri il circo si è trasferito a Zurigo, Valentina è rimasta ad Ascona. Oggi scenderà in Italia. E i bambini del lago, come gli animalisti, fanno il tifo perché Cesar resti libero. Come «Free Willy», l'orca del film.

Pietro Benacchio

Due immagini della cattura [illegible] domenica. Valentina Pellanda, titolare del circo, attira Otto con un pesce e, a destra, l'otaria è addirittura sul natante, ma pochi istanti dopo si rituffera in acqua e scomparirà (FOTO MASSIMO PEDRAZZINI)

Valentino Pellanda, sopra, titolare del circo; Rita Fuschetto; Ugo Pilon, della squadra di salvataggio. Il tendone da cui sono fuggite

La struttura può nascere a metà strada fra i due centri con la collaborazione di pubblico e privato

Alba e Bra, un gemellaggio per l'ospedale

Il ministro Costa: «I soldi ci saranno, ma deciderà la Regione»

Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, durante l'incontro di ieri con parlamentari, sindaci, medici e pubblici amministratori sul nuovo ospedale Alba-Bra: i soldi ci saranno ma la decisione spetta alla Regione

ALBA. «La disponibilità finanziaria ci sarà per il nuovo ospedale di Alba e Bra, ma occorre che sia previsto dalla programmazione regionale. La Regione è sovrana». Il ministro Raffaele Costa ha così concluso il «summit» sulla Sanità tenutosi ieri nel salone consiliare del municipio, presenti esponenti politici, sindaci, medici, amministratori delle Usl, cittadini. Tra gli altri, il senatore Tomaso Zanoletti, l'on. Franco Miroglio, l'assessore regionale Guido Bonino.

Per il ministro Costa, nell'Albese, esistono le «condizioni oggettive di collaborazione tra pubblico e privato».

«E' una possibilità rara, un aspetto peculiare, una sorta di anticipazione su ciò che dovrà avvenire in futuro nella Sanità, relativamente a una più vasta presenza del privato».

Costa ha suggerito di formare un gruppo di lavoro che si metta subito all'opera, assicurando la presenza di un suo funzionario in veste di consigliere, per portare avanti il discorso della nuova struttura.

Un impegno concreto è stato preso al termine dell'incontro. Il vice-sindaco di Alba, Massimo Corrado e il primo cittadino di Bra, Franco Guida, si sono impegnati a formare una commissione di sindaci tra i Comuni delle due Usl (76 in totale) per uno studio tecnico di fattibilità del nuovo ospedale.

Due comitati spontanei lavorano già da tempo su questa ipotesi: il senatore Zanoletti ha detto che d'ora in avanti si dovrà trovare una sede istituzionale con il coinvolgimento dei sindaci, della Regione, dei parlamentari.

La proposta su cui si lavora è per un grande ospedale a metà strada tra Alba e Bra (sono già stati individuati alcuni terreni idonei), non lontano dalla statale Asti-Cuneo per favorire i collegamenti.

Ma se il nuovo ospedale (spesa prevista non meno di 160 miliardi) potrà rappresentare la soluzione per il Duemila, rimangono da risolvere i problemi immediati dell'assistenza sanitaria nella zona.

Gli ospedali San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra non sono adeguati a far fronte alle esigenze di un territorio di oltre 150 mila abitanti, a partire dai posti letto insufficienti: ne hanno 460 in tutto mentre in base al parametro nazionale (5,9 posti ogni mille abitanti) dovrebbero averne quasi il doppio.

Le usl di Alba e Bra sono state recentemente accorpate dalla Regione. Secondo il portavoce del comitato promotore per l'ospedale unico, Giusto Viglino, occorre puntare sulla razionalizzazione dei servizi. Data l'importanza che riveste il comprensorio dal punto di vista della popolazione e attività economiche, si chiede che la zona sia dotata di un Dea di riferimento per la rete di emergenza.

Sulla necessità di eliminare doppioni e risparmiare sulla spesa, ha insistito il ministro Costa che ha detto: «Gli ospedali per essere efficienti devono essere almeno da 400 posti».

Costa ha anticipato alcune proposte che porterà al consiglio dei ministri: «Inviteremo le Regioni a chiudere gli ospedali al di sotto dei 100-120 posti letto, in futuro i pagamenti alle usl avverranno in base alle prestazioni e a tariffe prestabilite. Cadranno tutte le convenzioni. Altre novità riguarderanno il lavoro dei medici».

Ma tra Alba e Bra non tutto fila liscio. Il sindaco braidese, Franco Guida ha detto che la sua città difenderà la struttura ospedaliera con tutti i suoi servizi. L'assessore Bonino ha detto: «E' necessario esaminare bene cosa conviene fare in questo momento nei due ospedali, in vista di una nuova struttura».

Il dott. Piero Casalis (medico di Bra) ha insistito sulla necessità di caratterizzare i due ospedali.

Il ministro Costa ha infine accennato al problema della strada Asti-Cuneo che «alimenta il lavoro negli ospedali». Ha detto che se non andranno in porto incontri tra i ministri interessati che ha sollecitato già per mercoledì, si rivolgerà nuovamente al consiglio dei ministri per cercare di sbloccare la situazione.

Giuseppina Fiori

Fra stage e corsi strumentali: i programmi della scuola di Arturo Sacchetti

Santhià, musica da Accademia

Il maestro: «Addio ai vecchi metodi da Conservatorio, qui si studia l'arte». Previsti seminari di perfezionamento con la Cossotto e Demus. Poi la stagione concertistica

SANTHIA'. «Una nuova scuola di musica, svincolata dai soliti schemi consunti e tradizionali. Ecco la via da seguire», spiega Arturo Sacchetti, presentando le nuove linee dell'Accademia Giovanni Carisio.

Dal suo piccolo eremo con giardino secolare di vicolo della Santissima Trinità, il maestro compositore e organista, vulcanico ed innovatore, parla del nuovo Centro di formazione, specializzazione e produzione professionale. «Una sorta di "scuola-bottega" pronta a partire no stop - dice Sacchetti -, senza vincoli di tempo o di interruzione, se non quella estiva, ad agosto».

Il musicista pone l'accento su strade didattiche decisamente lontane da quelle previste nei Conservatori italiani, commentando: «Nella nostra scuola, i metodi didattici rispecchieranno quelli applicati in altri paesi e certamente non seguiranno i programmi dei Conservatori cui fanno riferimento ostinatamente i vari istituti, licei e scuole di tipo privatistico, mantenendo in vita un modello consunto e logoro risalente agli Anni Venti che viene accettato obbligatoriamente dalle istituzioni di Stato, ma che risulta inaccettabile da parte di scuole che intendono porsi in una realtà di progresso e di emancipazione».

Ci saranno corsi ad indirizzo vocale, strumentale, creativo, d'insieme, direttoriale. E ancora corsi musicologici, organizzativi e filologici, senza contare i "Master class" internazionali di alto perfezionamento vocale e strumentale ai quali interverranno, con altri docenti, la cantante Fiorenza Cossotto, i pianisti Jorg Demus e Gheorghe Zamfir, l'organista Oleg Jantchenko, il compositore di musica sacra Pellegrino Santucci e lo stesso Arturo Sacchetti, che terrà stages di clavicembalo.

Il corso ad indirizzo polifonico riaprirà le iscrizioni, mentre il corso di storia dell'arte musicale si protrarrà fino alla fine di luglio, per poi riprendere il 22 agosto.

A corollario delle attività, gli eventi concertistici non mancano: dai caffè-concerto che riprendono al Belvedere, ai «concerti aperitivo», all'attuale serie di «Serate musicali nel borgo», che si svolgono nella Collegiata di Sant'Agata e nel Castello del Capitano, storico edificio completamente ristrutturato, sede della stessa accademia e dei corsi.

«Musicisti di fama arrivano a Santhià per amore spirituale dell'arte - conclude Sacchetti -. Purtroppo, in tutte queste attività, sono lasciato in uno "splendido isolamento" dall'ambiente locale, che guarda con distacco le mosse culturali dell'Accademia "Carisio"!»

Giovanni Barberis

Il maestro **Arturo Sacchetti**, fondatore dell'Accademia «Giovanni Carisio», e la cantante lirica **Fiorenza Cossotto**, che a Santhià terrà uno stage di perfezionamento

Stasera a Biella

Di Lernia Un canto quasi rock

BIELLA. Leone Di Lernia, musicista rock, blues e con puntate sul reggae, sarà protagonista questa sera delle notti di Biellaestate. In piazza del Monte, Leone di Lernia si presenterà alle 21,30 per dare vita ad un concerto tutto da ridere.

E' in testa alle classifiche con il suo incredibile ed esilarante «Salut'm a sorda», uscito anche in versione mix, che ha già raggiunto le prime posizioni di vendita nelle hit parade italiane. I circuiti radiofonici trasmettono la sua personalissima interpretazione della «Tammuriata» napoletana in versione dance, mentre con la sua voce ironica e un accento pugliese che lo rende inconfondibile canta «Ti si mangiate la banana». I biglietti per il concerto si possono acquistare da Cigna dischi in via Italia (12.000 lire).

Leone di Lernia deve la sua notorietà alle canzoni di successo dei suoi colleghi musicisti, italiani e stranieri, di ieri e di oggi. Un giro armonico di una canzone rock, riempito di una nuova melodia, vestito di parole in dialetto barese ed ecco pronto il nuovo disco dell'estate. Con questa semplice ed ironica trovata il prossimo ospite di Biellaestate è riuscito a conquistare un pubblico che non è costituito solo di conterranei ma, data l'incomprensibilità del dialetto, da tutti, americani o canadesi che siano: ballando le sue canzoni, il divertimento è assicurato. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspettacolo t. 69.633 — L 7000 Ore 21,30 Spett. unico
Belle Epoque *di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92)* — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. [illegible] — Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — CHIUSO

Lux — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Orario: 20,30/22 — L. 9000/8000 — **Film vietato minori di anni 18**

SAN GERMANO
Sala Comunale — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Ch. S. Sebastiano — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 7/4000 Or.: 21,45 — Spettacolo unico
Insonnia d'amore *di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93)* — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Lire 10.000/7000 — Or.: 20/22,15 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VIGLIANO
Teatro dialettale in tre atti

Proseguono gli appuntamenti di «Viglianoviva '94». Domani alle 21,15, sulla pedana di piazza Martiri, salirà la compagnia «Gli amici della prosa di Portula» per portare in scena una commedia dialettale. Titolo del lavoro comico-brillante è «Mia madama diventa signorina». Sabato è invece previsto un concerto live, il «Country-bluegrass festival», con tre gruppi strumentali.

COSSATO
In birreria con la musica rock

Musica dal vivo al Gazebo per il fine settimana. Venerdì sera sono di turno i Cibo; band rampante di cinque elementi.

BIELLA
Musica e canzoni Anni 60

Domani sera in piazza del Monte si sogna sulle note dei gloriosi Sixties. Il concerto è intitolato «Come eravamo», protagonisti sono i «Golden boy» con i hanno fatto cantare e ballare i ragazzi degli Anni Sessanta Organizza il comitato di quartiere di Riva. Venerdì invece l'appuntamento è per gli appassionati di liscio con la gara di ballo a premi «Dancing meridiano».

CANDELO
Al Ricetto i disegni di Canepa

Passa anche dal Ricetto la mostra itinerante di Gian Carlo Canepa, l'artista genovese che espone in questi giorni nella sala consiliare dell'antico borgo. I suoi disegni, oltre una trentina, raccontano di luoghi magici e sconosciuti del Monte di Portofino, tavole in bianco e nero realizzate con la matita. «Mostra selvatica», questo il titolo, si visita dalle 10 alle 22.

ANDORNO
Prima Anniverdi e poi Bongusto

E con il Ferragosto andornese arriva la carovana di Anniverdi estate. Giovedì sera nel parco della Salute trenta artisti biellesi propongono il loro spettacolo di musica, danza, teatro e cabaret. Venerdì il clou della rassegna: arriva Fred Bongusto con le sue romantiche ed indimenticabili canzoni.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23 / 61	39 / 55	21 / 55	45 / 48	54 / 47
CAGLIARI	16 / 93	70 / 68	39 / 67	35 / 63	32 / 62
FIRENZE	51 / 76	42 / 68	41 / 62	60 / 52	38 / 51
GENOVA	4 / 93	3 / 75	80 / 56	36 / 53	24 / 49
MILANO	23 / 80	57 / 60	5 / 60	38 / 56	75 / 54
NAPOLI	30 / 98	50 / 71	37 / 69	13 / 67	36 / 63
PALERMO	56 / 80	10 / 66	31 / 62	17 / 61	33 / 60
ROMA	87 / 67	7 / 64	32 / 57	88 / 56	60 / 54
TORINO	18 / 99	35 / 94	86 / 74	87 / 72	41 / 67
VENEZIA	43 / 66	7 / 64	63 / 55	51 / 52	64 / 52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Cagliari.
Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-73; 16-81; 16-4; 16-44; 16-50; 16-45; 16-24; 16-87; 16-25; 16-29; 16-37; 16-66; 16-71; 16-47; 16-34; 16-40; 16-51; 16-55; 16-83; 16-5; 16-8; 16-48; 16-38; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; 16-36; 16-56.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 60 (2); Cagliari 44 (5); Firenze 27 (3); Genova 78 (1); Milano 18 (5); Napoli 14 (4); Palermo 47 (1); Roma 38 (3); Torino 23 (10); Venezia 14 (3).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

11-17; 51-17; 42-17; 41-77; 81-77; 72-17; 52-17; 75-17; 22-77; 15-77; 55-17; 6-17; 46-17; 85-77; 66-77; 76-17; 40-17; 89-17; 10-77; 59-77; 41-17; 81-17; 11-17; 51-77; 42-77; 22-17; 15-17; 72-17; 52-77; 75-77; 85-17; 66-17; 55-17; 6-77; 46-77; 10-17; 59-17; 76-77; 40-77; 89-77.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
4-14-24; 4-24-64; 4-44-74; 4-14-34; 4-24-74; 4-44-84; 4-14-44; 4-24-84; 4-54-64; 4-14-54; 4-34-44; 4-54-74; 4-14-64; 4-34-54; 4-54-84; 4-14-74; 4-34-64; 4-64-74; 4-14-84; 4-34-74; 4-64-84; 4-24-34; 4-34-84; 4-74-84; 4-24-44; 4-44-34; 14-24-34; 4-24-34; 4-44-64; 14-24-44.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	0	36	27	23	5	31	29	21	4
VERTIBILI	32	51	24	8	32	5	2	3	4	2
CADENZE	4 / 39	5 / 15	5 / 29	6 / 83	0 / 21	8 / 39	3 / 42	5 / 44	2 / 51	3 / 43
FIGURE	3 / 44	3 / 45	3 / 18	7 / 27	6 / 28	3 / 24	3 / 28	7 / 16	9 / 54	5 / 40
DECINE	51 / 27	11 / 37	21 / 10	71 / 21	21 / 45	11 / 15	31 / 49	61 / 20	61 / 38	61 / 52

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **El mariachi.** Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Nel centro del mirino.** Or.: ap. 20, film 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il giardino di cemento.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata. Sala 3: **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 17; 19,10. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Younger Younger.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 6. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani, carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Un pezzo da 20.** Orario: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO BLU p. Sabotino. **32 piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 15,30; 17,25; 19,20. Aria condizionata.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Film bianco.** Or.: 15,40; 18,50; 22. **Film blu.** Or.: 17,10; 20,20; 23,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 19 agosto.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 18.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26/8.
KING KONG via Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16; 22,30. Ore 19: **Così lontano, così vicino,** di Wim Wenders
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. **Hellbound all'inferno e ritorno.** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ip 5 l'isola dei pachidermi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **L'ultimo grande eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Bad boy Bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON via Venalzio 8. **Tina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Donne senza trucco.** Or.: 16,30; 18,30; 21; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 356. **La recluta dell'anno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Torinodanza con il Regio: domani ore 21 la Compagnie D.C.A. in **Petites pièces montées**, coreografie di Philippe Decouflé. Musiche di J. Racaille, Parazite, ecc. Posti a L. 35.000, 25.000, 20.000. Replica giovedì alle ore 21. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2/9 riapertura biglietteria. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562.
ERBA. Vignale Danza '94: Grandi spettacoli in piazza fino al 3/8. Mercoledì 20/7 Compagnia di Danza Teatro Nuovo **Magie di Tulle**. Giovedì 21/7 Nuovo Balletto di Roma. Venerdì 22/7 Adriana Cava Jazz Ballet con Steve la Chance. Sabato 23 Euroballetto. Domenica 24/7 Balletto Contemporaneo de Caracas. Informazioni: Vignale Palazzo Callori, 0142 [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Casa Nadia**, attualità
20 — **Tg 5**
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **Solo contro tutti**, varietà
21,30 **Giovani Clip**, varietà
22,30 **Tg4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, rubrica

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Aspettami stasera**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mito video**

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Baccirl**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla comigo**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,15 **Skazzacke mania**
20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo
23 — **Skazzacke mania**
23,10 **Super zap**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Non si può tornare indietro**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Gli assassini vanno a caccia** film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**, sexy
1,30 **Notturno**, notte sexy

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, film
22,45 **Speciale Mystfest**
23,15 **Film**

Rete 9 Tal
19 — **Telegiornale 9**
19,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
21,45 **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Pallacorda**, talk-show
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio Tv**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Un verso per salvare una vita»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronk**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Sulla Luna»**
23 — **Il regionale**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**
20,30 **Avorio nero**, film
22,30 **Le spie dell'imperatore**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Malu**, telenovela
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà
23,40 **Informa 7**

Altaitalia Tv
20,30 **Tony e il professore**, telefilm
21,30 **Video top**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
24 — **Cercatori d'oro**, telefilm

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
21,15 **I misteri dell'occulto**
22,10 **Cristiani oggi**
22,35 **Tmr giornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti**

I tifosi commentano il bel sogno svanito con il Brasile. Critiche al regolamento della Fifa

«Signori in panchina? Uno sbaglio»

L'«ex» Ferrante: capisco le gambe molli ai rigori

VERCELLI. Gli Arrigonauti si sono fermati lì, a undici metri dalla leggenda. Il penalty di Roby Baggio vola oltre la traversa e, con esso, i sogni azzurri. Le lacrime di Baresi e Baggio fotografano esattamente lo stato d'animo dell'Italia calcistica (e non solo). Increduli per il drammatico epilogo di Usa '94, i tifosi s'interrogano sulle scelte tecniche dell'Arrigo da Fusignano, ringraziano i ragazzi per la splendida avventura e ripongono nello scrigno dei desideri bandiere, trombe e quant'altro avrebbe potuto tornare utile per celebrare il quarto trionfo.

«The day after» per gli sportivi ha l'amaro sapore della beffa: «Il Brasile ha meritato, però...» questo in sintesi il «tifoso-pensiero». Non mancano, però, le variazioni sul tema. Ugo Ferrante, vice campione del mondo a Mexico '70 non è riuscito a coronare la sua personalissima «vendetta». «Non è assolutamente giusto che una finale mondiale venga decisa ai calci di rigore. Fatta questa premessa bisogna riconoscere che gli "auriverde" sono stati superiori all'Italia nell'arco dei 120'». Sugli errori dal dischetto l'ex Nazionale assolve gli azzurri: «Persino io avevo le gambe che tremavano, figuriamoci i giocatori dopo lo stress d'un intero campionato». Nell'occasione, però, i sudamericani sono apparsi più tonici: «Sì, questo è un mistero - analizza Ferrante - anche nei match precedenti l'Italia è sempre calata alla distanza». Sulle scelte di Sacchi: «Inutile polemizzare. Dico soltanto che il tanto decantato calcio spettacolo è clamorosamente passato in secondo piano: non solo non abbiamo osato, ma l'ingresso di Evani è stato una chiara intenzione di limitare i danni. Anche sul mancato impiego di Signori ci sarebbe da discutere. Un "giallo" quasi come i 6' di Rivera...».

Per Franco Bramante, medico sociale della Pro «E' stato un incontro vissuto con trepidazione. Rispetto agli avversari ho visto gli azzurri fisicamente provati, forse è per questo motivo che ai rigori è mancata la lucidità necessaria». Quindi un appunto al regolamento: «Va cambiato. E' incredibile che una Coppa del mondo venga decisa dai rigori».

Tecnico il commento di Marco Mellano, coach del Valsessera: «Un verdetto amaro che, tuttavia, ha premiato la squadra che nell'arco dei 120' si era resa più pericolosa. Decisivi l'ingresso di Cafù e le condizioni non ottimali degli azzurri». Tra i più delusi dalla nostra sconfitta i bambini che attendevano la vittoria soprattutto per scendere in strada e festeggiare. C'era chi aveva fatto incetta di bandiere e trombette da stadio, come Sara di 14 anni che, a 24 ore di distanza, non riesce ancora a farsene una ragione. Sonia Forza di Radio City, invece, le ha provate tutte: «Mi sono persino vestita come in occasione delle vittorie con Nigeria, Spagna e Bulgaria, purtroppo non è servito. Non sono un'esperta, ma credo che a livello emozionale sia stato un incontro indimenticabile con l'appendice dei rigori a rendere tutto più elettrizzante». Quindi un po' di geo-calcio: «Il Brasile ha mille problemi interni e, forse, è giusto che la fortuna l'abbia premiato. Certo che anche per noi un successo alla World Cup sarebbe servito a rilanciare l'immagine dell'Italia».

Da sinistra, Ugo Ferrante, Giuseppe Sandro, Franco Bramante e Silvia Francese. Tutti commentano l'avventura azzurra

Si scaglia contro le scelte dell'Arrigo, Giuseppe Sandro che, con altri vercellesi, ha seguito l'Italia contro Norvegia e Messico nella splendida cornice del Giats Stadium di New York e del Kennedy di Washington. Un'esperienza senza dubbio emozionante che, però, non gli ha fatto cambiare idea sul maestro ct: «Sono stati lasciati fuori i giocatori più freschi, quelli che nella finalissima avrebbero potuto fare la differenza. Un esempio? Io avrei inserito subito Signori». Inevitabile la tirata d'orecchie a Sacchi: «Ma che zona e bel gioco, in questi Mondiali il ct mi ha ricordato il peggior Trapattoni».

Simona Rolla, giornalista dell'Eusebiano, si accontenta anche del secondo posto: «Hanno fatto del loro meglio, che cosa possiamo rimproverare a questa squadra?».

E' soddisfatta della prestazione degli azzurri pure Giusy Baldissone, insegnante che ha seguito con passione il cammino dell'Italia: «I nostri ragazzi sono stati generossimi, hanno dato tutto sino alla fine». Ma Giusy Baldissone punta il dito sull'importanza che in Italia viene data al calcio, vissuto alla stregua di un evento sacro: «Un'attenzione che ha fatto riempire le pagine dei giornali, in un momento in cui ci sono questioni di altro peso da affrontare». Silvia Francese, tifosa della Pro passata alla Nazionale, è convinta: «Tenere in panchina Zola e Signori è stata una scelta incomprensibile e la squadra l'ha pagata con il secondo posto che, comunque, non è da buttar via».

Piermario Ferraro
Giacarla Moreo

Tifosi in festa a Vercelli dopo la semifinale, queste scene non si sono ripetute domenica dopo l'errore decisivo di Baggio

PRECAMPIONATO

A Vercelli la prima dei nuovi granata con Rizzitelli e Angloma

Pro, anticipata al 5 agosto l'amichevole con il Torino

VERCELLI. E' ufficiale: il vernissage del Torino sarà al «Robbiano». I granata di mister Rosario Rampanti affronteranno in amichevole la Pro Vercelli venerdì 5 agosto alle 19. Inizialmente la data era stata fissata per sabato 6 agosto ma, visti i molteplici impegni del team torinista (il 6 la formazione del presidnete Calleri giocherà ad Ancona), l'incontro con la Pro è stato anticipato di un giorno.

«Senz'altro aprire una stagione con il Torino è motivo di grande soddisfazione - conferma Oreste Cassetta, vice presidente della Pro Vercelli -, sia per i tifosi che per la società stessa. Sarà un avvenimento di grande portata che, mi auguro, richiami il pubblico delle grandi occasioni. Anche chi non è tifoso del Toro avrà l'opportunità di applaudire giocatori d'indubbio valore, visto che i granata presenteranno la squadra base».

Sarà dunque la Pro a fare da sparring partner alla «prima» del Torino '94-'95: ci saranno i

Il bomber Rizzitelli

nuovi stranieri il francese Angloma, Abedi Pelè (un nome, una garanzia), ma anche gli italiani Rizzitelli ex romanista e primo azzurro a segnare un gol nell'era Sacchi (a Genova contro la Norvegia), Petrachi bomber proveniente dal Venezia, Beppe Scienza oltre ad Andrea Silenzi, colonna dell'attacco granata. «Come si vede un appuntamento che gli appassionati non devono lasciarsi sfuggire», sostiene Cassetta.

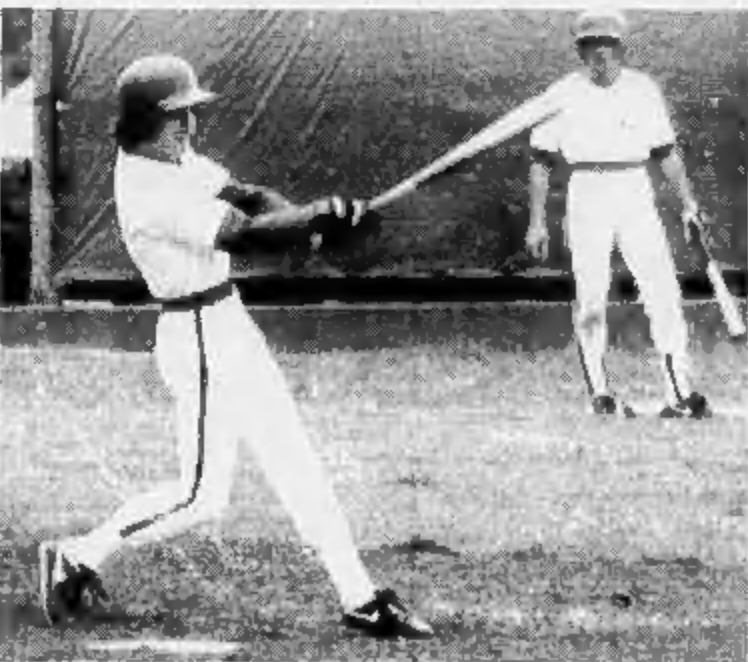
Anche per la Pro la suggestiva con il Torino segnerà il debutto stagionale e non si poteva scegliere avversario migliore per presentare le nuove magliette ornate dallo scudetto tricolore conquistato nella doppia finale contro il Giulianova. Altre amichevoli sono previste per il 10 agosto a Borgosesia e contro il Fiorenzuola martedì 17 al «Robbiano». Questo incontro rientra nell'accordo per l'arrivo alla Pro di Fabrizio Roda, difensore in forza la scorsa stagione al team emiliano.

«Non è escluso - spiega il vicepresidente - che prima del 21 agosto, data d'inizio della Coppa Italia, sosterremo degli altri test di preparazione anche se, al momento, non abbiamo ancora perfezionato gli accordi con altre formazioni». In quest'ottica si parla della Biellese di Arrondini (il derby d'agosto è diventato un classico) e del Trino. **[p. m. f.]**

BASEBALL

Splendida prestazione della squadra di Fusaro che ha travolto i torinesi. Un fuoricampo di Berto

Roccia, i play off sono sempre più vicini

Superato il Settimo, ora saranno decisivi i due ultimi incontri

Dopo una fase difficile, il Roccia Vercelli è di nuovo lanciatissimo

VERCELLI. Il «Roccia» vede i play off promozione. I bianchi di mister Fusaro travolgono senza problemi il Settimo e difendono il secondo posto, sempre più a portata di mano. «A questo punto sarà sufficiente mantenere i nervi calmi - sottolinea il vicepresidente Armando Negretto -. La squadra è sicuramente in ripresa rispetto alle prestazioni d'intergirone, speriamo di poter mantenere questo stato di forma negli ultimi due incontri».

Contro il Settimo il Roccia ha disputato una prestazione esemplare. Come nei mondiali Usa il nemico principale dei giocatori è stato il gran caldo, superato dai vercellesi grazie ad alcuni accorgimenti tattici dalla panchina. Dopo essersi portati sul 16-0, al termine del quarto inning mister Fusaro ha cambiato formazione, gettando nella mischia l'intera rosa, permettendo all'organico di rifiatare senza che il risultato potesse in qualche modo essere messo in discussione come conferma il 24-2 finale.

Ottima la prestazione dei due lanciatori Cavallone e Berto, quest'ultimo protagonista di un fuoricampo valso tre punti. Unico inconveniente l'espulsione di Fusaro, reo d'aver protestato contro il direttore di gara per la mancata concessione della prima base.

Per il Roccia la poule per la promozione in B è legata agli ultimi due incontri: domenica a Novara, nel derby contro il Porta Mortara, quindi il 31 luglio conclusione al «Bob Clemente» contro il Legnano, gara nella quale, prevedibilmente, i vercellesi si giocheranno l'intera stagione.

Nel softball le Steelers hanno chiuso la loro avventura nel torneo di C1 superando 23-7 la giovane compagine laniera del Kala Nag's Biella. **[p. m. f.]**